



CITTÀ DI SULMONA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 34 DEL 26/04/2021

OGGETTO: Approvazione Bilancio di Previsione finanziario 2021/2023 art. 151 D. Lgs. n. 267/2000 e art. 10, D. Lgs. n. 118/2011.

L'anno duemilaventuno, addì ventisei, del mese di Aprile alle ore 14:30, ed in continuazione, in Sulmona, nell'aula consiliare del Comune, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria pubblica di prima convocazione, con la presenza dei Signori:

COGNOME E NOME	PRESENTE	COGNOME E NOME	PRESENTE
CASINI ANNAMARIA	SI	D'ANTINO SETTEVENDEMMIE	SI
AMORI ANGELO	SI	ANTONELLA	SI
D'AMICO DEBORAH	SI	PERROTTA FRANCESCO	SI
ELISABETTA BIANCHI	SI	PINGUE FABIO	SI
DI MARZIO KATIA	SI	RAMUNNO ANDREA	SI
DI MASCI BRUNO	SI	FAUCI CLAUDIA	SI
DI RIENZO ANTONIO	SI	SALVATI ROBERTA	SI
DI ROCCO FRANCO	SI	SANTILLI LUIGI	SI
BALASSONE MAURIZIO	SI	TIRABASSI MAURO	SI

Presenti n° 17 Assenti n° 0

Assume la Presidenza il Presidente, Dott.ssa DI MARZIO KATIA.

Partecipa il Segretario Generale NUNZIA BUCCILLI, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Il Presidente, riscontrata la regolarità della convocazione e la validità dell'adunanza, invita il Consiglio a deliberare sull'argomento di cui all'oggetto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Viste le deliberazioni di Giunta Comunale nn. 69 del 31.03.2021 <<Approvazione dello schema di Bilancio di previsione 2021/2023 ai sensi dell'art. 174 TUEL e proposta al Consiglio Comunale>> e 68 del 31.03.2021 <<Documento Unico di Programmazione SeS 2021/SeO 2021-2023>>;

Vista la sotto riportata proposta di deliberazione consiliare n. 1016 del 23.04.2021 recante: << Approvazione Bilancio di Previsione finanziario 2021/2023 art. 151 D. Lgs. n. 267/2000 e art. 10, D. Lgs. n. 118/2011. >>

<<IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267:

- all'articolo 151, comma 1, prevede che gli enti locali *“deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni”*.
- all'articolo 162, comma 1, prevede che *“Gli enti locali deliberano annualmente Il bilancio di previsione finanziario riferito ad almeno un triennio, comprendente le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi, osservando i principi contabili generali e applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni”*;

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, emanato in attuazione degli art. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42 e recante *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi”*;

Visto l'art.106, comma 3-bis, della L. 17 luglio 2020, n. 77 che prevede il differimento per la deliberazione del bilancio di previsione 2021 al 31 gennaio 2021 anziché nel termine ordinatorio del 31 dicembre.

Visto il Decreto del Ministro dell'Interno del 13/01/2021, pubblicato in G.U. Serie Generale n. 13 del 18/01/2021, che ha disposto il differimento al 31/03/2021 del termine di adozione del bilancio di previsione 2021/2023;

Visto l'art. 30, comma 4, del D.L. 41 del 22/03/2021 che prevede l'ulteriore differimento del Bilancio di previsione al 30/04/2021, autorizzando sino alla stessa data l'esercizio provvisorio;

Ricordato che, ai sensi del citato articolo 151, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000, le previsioni di bilancio sono formulate sulla base delle linee strategiche e degli indirizzi contenuti nel Documento Unico di Programmazione, osservando altresì i principi contabili generali e applicati;

Richiamate:

- la Deliberazione di GC n. 83 del 22.05.2020, avente ad oggetto PDO 2020 e l'attribuzione degli stanziamenti di competenza. Determinazioni;
- la deliberazione di CC n. 25 del 27.7.2020 avente ad oggetto l'approvazione del rendiconto della gestione 2019;
- la deliberazione di C.C. N. 35 del 14/08/2020 "Approvazione programma triennale dei lavori pubblici 2020-2022 e relativo elenco annuale 2020";
- la deliberazione di C.C. n. 41 del 14/08/2020 "DUP - SeS 2020-2021/ SeO 2020-2022";
- la deliberazione di C.C. n. 42 del 14/08/2020 "Approvazione Bilancio di previsione finanziario 2020-2022 art. 151 D.Lgs. n 267/2000 e art. 10, D.L.gs. n. 118/2011";
- la deliberazione di G.C. n. 181 del 30/09/2020 recante: "Piano della Performance 2020/2022";
- la deliberazione di G.C. n. 208 del 18/11/2020 recante: PEG 2020-2021. Determinazioni;
- la deliberazione di C.C. n. 56 del 30/11/2020 "Documento Unico di Programmazione - SeS 2020-2021/SeO 2020-2022, Determinazioni" ;
- la deliberazione di C.C. n. 57 del 30/11/2020 "Assestamento generale di bilancio e salvaguardia degli equilibri per l'esercizio 2020 ai sensi degli artt. 175, comma 8 e 193 del d.lgs. n. 267/2000";
- la deliberazione di C.C. n. 63 del 29/12/2020 "Approvazione bilancio consolidato relativo all'esercizio 2019.";

Atteso che:

- la Giunta Comunale, con deliberazione n. 68 del 31/03/2021, esecutiva ai sensi di legge, ha disposto la presentazione del Documento Unico di Programmazione SeS 2021/SeO 2021-2023, al Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 170 del D.Lgs. n. 267/2000 ;
- il Consiglio Comunale, con la deliberazione n. ____ del _____, esecutiva ai sensi di legge, ha approvato il Documento Unico di Programmazione SeS 2021/SeO 2021-2023;

Atteso che la Giunta Comunale, sulla base degli indirizzi di programmazione contenuti nel DUP, con propria deliberazione n. 69 del 31/03/2021 ha approvato lo schema del bilancio di previsione finanziario 2021-2023 di cui all'art. 11 del d.Lgs. n. 118/2011, completo di tutti gli allegati previsti dalla normativa vigente;

Richiamate altresì

- la Deliberazione di Giunta Comunale n. 47 del 23/03/2021 avente ad oggetto l'approvazione del Programma Piano Triennale dei Fabbisogni di personale 2021/2023 i cui contenuti sono stati trasfusi nel DUP e dato atto che la declinazione attuativa della programmazione è attuata nel rispetto delle norme e dei limiti in materia di spesa di personale e capacità assunzionale legislativamente fissata, sul quale il Collegio dei revisori ha già espresso il parere favorevole giusto verbale assunto al protocollo dell'Ente n. 13318 del 29/03/2021;
- la deliberazione della Giunta comunale N. 2 del 12/01/2021 avente ad oggetto l'Adozione programma triennale delle opere pubbliche 2021-2023 e relativo elenco annuale 2021;
- la deliberazione della Giunta comunale n. 33 del 02.03.2021 avente ad oggetto "Tariffe/prezzi delle strutture e dei servizi a domanda individuale di pertinenza della I Ripartizione -Servizi alla Collettività e Servizi alla Persona";
- la deliberazione della Giunta comunale N. 49 del 29/03/2021 avente ad oggetto l'adozione della prima

- variazione al programma triennale delle opere pubbliche 2021-2023 e relativo elenco annuale 2021;
- la deliberazione della Giunta comunale n. 50 del 29/03/2021 ad oggetto la definizione dei criteri generali per l'istituzione e l'aggiornamento del registro del contenzioso e per la quantificazione del rischio di soccombenza;
 - la deliberazione di Giunta Comunale n. 51 del 29/03/2021 avente ad oggetto l'approvazione del Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2021/2022, trasfuso nel D.U.P.;
 - la deliberazione n. 52 del 29/03/2021 avente ad oggetto la modifica delle tariffe relative alla sosta nel parcheggio coperto a pagamento di S. Chiara;
 - la deliberazione n. 58 del 29/03/2021 avente ad oggetto la Determinazione della percentuale dei costi complessivi dei servizi pubblici a domanda individuale;
 - la deliberazione della Giunta comunale n. 59 del 31/03/2021 di proposta al Consiglio comunale avente ad oggetto l'adozione del piano di valorizzazione e alienazione degli immobili comunali dell'anno 2021;
 - la proposta di deliberazione n. 690 del 19/03/2021 al consiglio comunale avente ad oggetto la Verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati;
 - la deliberazione della Giunta comunale n. 65 del 31/03/2021 proposta di al consiglio comunale avente ad oggetto la determinazione valori venali in comune commercio delle aree fabbricabili per l'anno 2021 ai fini del calcolo dell'imposta IMU;
 - la deliberazione della Giunta comunale n. 63 del 31/03/2021 di proposta al Consiglio comunale avente ad oggetto l'approvazione del Regolamento per l'istituzione e la disciplina del Canone Unico Patrimoniale (CUP);
 - la deliberazione della Giunta Comunale n. 64 del 31/03/2021 di proposta al Consiglio Comunale con la quale sono stati approvati i coefficienti, i moltiplicatori e le tariffe per l'anno 2021 del Canone Unico Patrimoniale;
 - la deliberazione della Giunta Comunale n. 61 del 31/03/2021 di proposta al Consiglio Comunale con la quale è stato approvato lo schema di regolamento per l'istituzione e la disciplina del canone mercatale, giusta proposta n. 802 del 30/03/2021, ai fini della successiva sottoposizione al Consiglio Comunale;

Considerato che, a causa della tuttora vigente situazione emergenziale da pandemia globale da Covid-19, non è stato ancora possibile approvare il PEF TARI per l'anno 2021 e che lo stesso verrà approvato entro il 30/06/2021 a norma dell'art. 30, comma 5, del D.L. 41 del 22/03/2021, e che a seguito di tale approvazione si provvederà ad apportare le opportune modifiche allo strumento programmatico 2021/2023;

Dato atto che

Ai sensi della Legge 160/2019 grava in capo all'Ente l'obbligo di adottare apposito regolamento istitutivo del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione ed esposizione pubblicitaria, in sostituzione della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni e che l'amministrazione ha garantito, ai sensi dell'art. 1, comma 817, della predetta disciplina, l'invarianza di gettito;

Dato atto che, come riportato nella Nota integrativa al Bilancio di previsione 2021/2023, il Comune di Sulmona, ai fini dell'accantonamento delle somme al Fondo Garanzia dei Debiti Commerciali, si trova nella situazione seguente:

- stock del debito al 31/12/2019 € 4.837.984,03;
- stock del debito al 31/12/2020, rilevato al 17/02/2021, di € 3.869.626,89;
- valore del tempo medio ponderato di ritardo nei pagamenti, al 31/12/2020, di 29 giorni sempre al 17/02/2021;

Pertanto, sulla base dei dati risultanti dalla PCC, questo ente ha accantonato, per l'esercizio 2021, la percentuale pari al 2% delle somme previste nel Macroaggregato 03 del Titolo 1 del Bilancio di previsione 2021/2023, con esclusione degli Stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione, a titolo di Fondo di garanzia debiti commerciali, per un importo così come riportato nella tabella seguente:

Spesa per acquisto di beni e servizi (Macro-agg. 1.03)	+	13.594.680,45
Stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione (Macro-agg. 1.03)	-	3.317.700,33
Totale		10.276.980,12
Percentuale applicata		2,00%
Importo FGDC da accantonare		205.539,60

Visto lo schema del bilancio di previsione finanziario 2021/2023, elaborato sulla base degli indirizzi di programmazione contenuti nel DUP, allegato al presente provvedimento sotto la lettera A) che risulta corredato di tutti gli allegati;

Rilevato che, ai sensi dell'art. 11, comma 3, del d.Lgs. n. 118/2011 al bilancio di previsione risultano allegati sub A) i seguenti documenti:

1. il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;
2. il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
3. il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
4. il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
5. per i soli enti locali, il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
6. per i soli enti locali, il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
7. la tabella dei parametri obiettivi per i comuni ai fini dell'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario;

Rilevato, altresì, che risulta allegata alla presente deliberazione la nota integrativa al bilancio, sub C) ;

Rilevato altresì che, ai sensi dell'art. 172 del d.Lgs. n. 267/2000 e della normativa vigente in materia, al bilancio di previsione risultano inoltre allegati i seguenti documenti:

- il Piano degli indicatori di bilancio è allegato sotto la lettera B), ai sensi dell'art. 18-bis, D.Lgs. n. 118/2011 e secondo quanto previsto dal decreto del Ministero dell'Interno del 22 dicembre 2015;
- l'elenco degli **indirizzi internet** di pubblicazione del rendiconto della gestione del penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio (2019), del rendiconto dell'Unione di comuni relativo all'esercizio 2019 e dei bilanci dei soggetti considerati nel gruppo amministrazione pubblica riferiti al medesimo esercizio, Allegato C1);

- la proposta di deliberazione di Consiglio Comunale n. 690 in data 19/03/2021, relativa alla verifica della quantità e qualità delle aree e fabbricati da destinare alla residenza, alle attività produttive e terziarie da cedere in diritto di superficie o di proprietà, Allegato D);
- la deliberazione Consiglio Comunale n. 36 in data 14/08/2020, ad oggetto <<Approvazione Regolamento per la disciplina della TASSA SUI RIFIUTI (TARI)>>.", Allegato E);
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 37 in data 14/08/2020, ad oggetto "TASSA SUI RIFIUTI (TARI) - Approvazione delle tariffe per l'anno 2020. Conferma tariffe 2019 – Deliberazione di Consiglio Comunale n. 11 del 29/03/2019", Allegato F);
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 38 in data 14/08/2020, ad oggetto <<Approvazione Regolamento per la disciplina dell'Imposta Municipale Propria>>., Allegato G);
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 39 in data 14/08/2020, ad oggetto <<Imposta Municipale Propria- Approvazione delle Aliquote e delle detrazioni per l'anno 2020>>, Allegato H);
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 33 in data 02/03/2021, relativa all'approvazione delle Tariffe/prezzi delle strutture e dei servizi a domanda individuale di pertinenza della I Ripartizione -Servizi alla Collettività e Servizi alla Persona, Allegato I);
- la deliberazione di C.C. n. 251 del 17/12/2007 a mezzo della quale sono state istituite le aliquote relative all'addizionale Comunale Irpef tuttora vigenti, e che l'Amministrazione intende mantenere invariate, Allegato L);
- la deliberazione della Giunta comunale n. 63 del 31/03/2021 di proposta al Consiglio comunale avente . ad oggetto l'approvazione del Regolamento per l'istituzione e la disciplina del Canone Unico Patrimoniale (CUP) , Allegato M);
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 64 del 31/03/2021 di proposta al Consiglio Comunale con la quale sono stati approvati i coefficienti, i moltiplicatori e le tariffe per l'anno 2021, Allegato N);
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 61 del 31/03/2021 di proposta al Consiglio Comunale con la quale è stato approvato lo schema di regolamento per l'istituzione e la disciplina del canone mercatale, giusta proposta n. 802 del 30/03/2021, ai fini della successiva sottoposizione al Consiglio Comunale, Allegato O);
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 46 in data 23/03/2021, di destinazione dei proventi per le violazioni al Codice della Strada, ai sensi degli articoli 142 e 208 del d.Lgs. n. 285/1992, Allegato P);
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 135/2020, di determinazione delle indennità di funzione spettanti al sindaco ed agli assessori, ai sensi dell'articolo 82 del d.Lgs. n. 267/2000, Allegato Q);
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 33/2020, di determinazione dell'indennità di funzione del presidente del consiglio e dei gettoni di presenza dei consiglieri comunali, ai sensi dell'articolo 82 del d.Lgs. n. 267/2000, Allegato R);
- la deliberazione n. 51 del 29/03/2021 avente ad oggetto l'approvazione del Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2021/2022, trasfuso nel D.U.P., Allegato S);
- la deliberazione n. 52 del 29/03/2021 avente ad oggetto la Determinazione della percentuale dei costi complessivi dei servizi pubblici a domanda individuale, Allegato T);
- la deliberazione n. 58 del 29/03/2021 avente ad oggetto la modifica delle tariffe relative alla sosta nel parcheggio coperto a pagamento di S. Chiara, Allegato U);
- la deliberazione della Giunta comunale n. 65 del 31/03/2021 di proposta al consiglio comunale avente ad oggetto la determinazione valori venali in comune commercio delle aree fabbricabili per l'anno 2021 ai fini del calcolo dell'imposta IMU, Allegato V);

- la deliberazione della Giunta comunale n. 59 del 31/03/2021 di proposta al Consiglio comunale avente ad oggetto l'adozione del piano di valorizzazione e alienazione degli immobili comunali dell'anno 2021, Allegato Z);
- la deliberazione della Giunta comunale n. 62 del 31/03/2021 di proposta al Consiglio Comunale avente ad oggetto la determinazione delle tariffe ordinarie, dei coefficienti, dei moltiplicatori e delle tariffe specifiche, del canone unico mercati, Allegato Z1);

Richiamata la deliberazione di Consiglio Comunale n. 39 del 14.08.2020 relativa all'approvazione delle aliquote e delle detrazioni dell'IMU per l'anno 2020, che si confermano anche per il corrente esercizio;

Preso atto che, in relazione alla TARI, questo ente ha approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 37 in data 14.08.2020, ai sensi dell'art. 107, c. 5, D.L. 17 marzo 2020, n. 18, le tariffe della TARI per il 2020 replicando l'impianto tariffario 2019;

Verificato che copia degli schemi dei suddetti documenti sono stati messi a disposizione dei consiglieri comunali nel rispetto dei tempi e delle modalità previste dal regolamento comunale di contabilità vigente e in particolare con le note pec prot. n. 14598, 14600, 14601, 14610, 14611, 14613, 14614, 14615, 14602, 14604, 14605, 14606, 14607, 14608, 14609, 14597 del 07/04/2021;

Visto l'art. 1, comma 821, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 che dispone che *“gli enti di cui al comma 819 si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118”*;

Visto l'art. 1, comma 823, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 che dispone che *“a decorrere dall'anno 2019, cessano di avere applicazione i commi 465 e 466, da 468 a 482, da 485 a 493, 502 e da 505 a 509 dell'articolo 1 della legge 11 dicembre 2016, n. 232, i commi da 787 a 790 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, e l'articolo 6-bis del decreto legge 20 giugno 2017, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2017, n. 123”*.

Dato atto che il bilancio di previsione finanziario è coerente con gli obblighi del pareggio di bilancio;

Rilevato che, per effetto dell'art. 57, c. 2, D.L. 26 ottobre 2019 n. 124 (Decreto fiscale), dal 1° gennaio 2020 non sono più applicati i seguenti limiti di spesa e vincoli:

- per studi e incarichi di consulenza pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 7, D.L. n. 78/2010);
- per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza pari al 20% della spesa dell'anno 2009 (art. 6, comma 8, D.L. n. 78/2010);
- per sponsorizzazioni (art. 6, comma 9, D.L. n. 78/2010);
- per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 12, D.L. n. 78/2010);
- obbligo di riduzione del 50% rispetto a quella sostenuta nel 2007, la spesa per la stampa di relazioni e pubblicazioni distribuite gratuitamente o inviate ad altre amministrazioni (art. 27, comma 1 del D.L. 112/2008);

- vincoli procedurali per l'acquisto di immobili da parte degli enti territoriali (art. 12, comma 1 ter del DL 98/2011);
- per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi per un ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 (art. 5, comma 2 del DI 95/2012);
- per la formazione del personale in precedenza fissato al 50 per cento della relativa spesa dell'anno 2009 (art. 6, c. 13, D.L. n. 78/2010).

Richiamati:

- l'articolo 3, comma 56, della legge n. 244/2007, il quale impone agli enti locali di fissare nel bilancio di previsione il limite di spesa per l'affidamento degli incarichi di collaborazione, così come indicato nel medesimo bilancio;
- l'articolo 14, comma 1, del decreto legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014), il quale prevede che le pubbliche amministrazioni non possono conferire incarichi di consulenza, studio e ricerca il cui importo superi il 4,2% della spesa di personale (come risultante dal conto annuale del personale 2012), ovvero l'1,4% se la spesa sia superiore a 5 milioni di euro;
- l'articolo 14, comma 2, del decreto legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014), il quale prevede che le pubbliche amministrazioni non possono conferire incarichi di collaborazione coordinata e continuativa il cui importo superi il 4,5% della spesa di personale (come risultante dal conto annuale del personale 2012), ovvero l'1,1% se la spesa sia superiore a 5 milioni di euro;

Ritenuto di provvedere in merito;

Constatato che, in relazione allo schema di bilancio predisposto dalla Giunta sono pervenuti n. 2 emendamenti, agli atti del Comune con prott. 16284 e 16302 del 19/04/2021, esaminati, discussi e vagliati secondo le procedure regolamentari, così come risulta dall'allegato verbale della Commissione consiliare del 19/04/2021;

Acquisito agli atti il parere favorevole:

- del responsabile del servizio finanziario, in ordine alla verifica della veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, ai sensi dell'art. 153, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000, nonché ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del medesimo decreto;
- dell'organo di revisione, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), del d.Lgs. n. 267/2000, Allegato Z2);

Aperta la discussione e uditi gli interventi dei consiglieri (allegato);

Visto il d.Lgs. n. 267/2000;

Visto il d.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Con voti

DELIBERA

CONSIGLIO COMUNALE Atto N.ro 34 del 26/04/2021

1. di approvare, ai sensi dell'art. 174, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 10, c. 15, d.Lgs. n. 118/2011, lo schema del bilancio di previsione finanziario 2021-2023, redatto secondo l'allegato 9 al d.Lgs. n. 118/2011, così come risulta dall'allegato A), il piano degli indicatori di cui all'allegato B) e la relativa nota integrativa di cui all'allegato C) alla presente deliberazione quali parti integranti e sostanziali;
2. di dare atto che lo schema di bilancio di previsione 2021/2023, redatto secondo i principi generali e applicati di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e secondo le norme vigenti in materia di finanza pubblica, presenta i seguenti equilibri:

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPE TENZ A ANNO 2021	COMPE TENZ A ANNO 2022	COMPE TENZ A ANNO 2023
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		8.727. 225,6 7		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente B)Entrate titolo 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> C)Entrate Titolo 4.02.06 - Contributo agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> <i>-fondo pluriennale vincolato</i> <i>-fondo crediti di dubbia esigibilità</i> E)Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale F)Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti di cui</i> <i>Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(+)	248.933,48	0,00	0,00

G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)				
	(-)	159.786,26	159.786,26	159.786,26
	(+)	24.679.858,39	23.402.483,91	23.412.203,59
		0,00	0,00	0,00
	(+)	0,00	0,00	0,00
	(-)	24.053.041,08	22.455.827,81	22.492.327,32
		0,00	0,00	0,00
		2.564.530,08	2.564.530,08	2.564.530,08
	(-)	0,00	0,00	0,00
	(-)	567.394,57	606.299,88	579.520,05
		0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00
		148.569,96	180.569,96	180.569,96
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per il rimborso dei prestiti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	148.569,96	180.569,96	180.569,96

M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
O = G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA A ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00	-	-
	(+)			
	(+)			
)(-)			
)			
	(-)			
	(-)			
	(-)			
	(-)			
	(+)			
)			
	(-)			
	(-)			
	(-)			
)(
	+			
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale		1.351.645,00	787.227,00	0,00

R) Entrate Titolo 4.00 - 5.00 - 6.00			14.135.817,25	14.511.334,90	12.155.924,85
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributo agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche			0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge			0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine			0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine			0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziaria			435.000,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge			148.569,96	180.569,96	180.569,96
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti			0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>			15.201.032,21	15.479.131,86	12.336.494,81
			787.227,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie			0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale			0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZ A ANNO 2021	COMPETENZ A ANNO 2022	COMPETENZ A ANNO 2023
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziaria	(+)	435.000,00	0,00	0,00

X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		435.000,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali

Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			0,00	0,00	0,00

- 2 di dare atto che il bilancio di previsione 2021-2023 garantisce il pareggio generale e rispetta gli equilibri finanziari di cui all'articolo 162, comma 6, del d.Lgs. n. 267/2000;
- 3 di dare atto che al bilancio risultano allegati tutti i documenti previsti dall'art. 11, comma 3, del d.Lgs. n. 118/2011 e dall'art. 172 del d.Lgs. n. 267/2000;
- 4 di dare atto che si intendono confermate e vigenti anche per l'anno 2021 le disposizioni concernenti il Regolamento sull'Addizionale comunale all'Irpef e le relative aliquote di cui alla deliberazione di C.C. n. 251 del 17/12/2007, e quelle relative all'IMU di cui alla deliberazione di C.C. n. 39 del 14.08.2020;
- 5 di dare atto che, ai sensi dell'art. 18-bis, D.lgs. n. 118/2011 e secondo quanto previsto dal decreto del Ministero dell'Interno del 22/12/2015, il Piano degli indicatori di bilancio è allegato sotto la lettera B) alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;
- 6 di dare atto, che le previsioni di bilancio degli esercizi 2021/2023 sono coerenti con gli obblighi inerenti al pareggio di bilancio così come disposto dall'art. 1, comma 821, della L. 30 dicembre 2018 n. 145;
- 7 di inviare la presente deliberazione, esecutiva ai sensi di legge, al tesoriere comunale, ai sensi dell'art. 216, comma 1 del d.Lgs. n. 267/2000;
- 8 di pubblicare sul sito internet i dati relativi al bilancio di previsione in forma sintetica, aggregata e semplificata, ai sensi del DPCM 22 settembre 2014;
- 9 di trasmettere i dati del bilancio alla Banca dati della pubblica amministrazione (BDAP), ai sensi del DM 12 maggio 2016.

Infine, il Consiglio Comunale, stante l'urgenza di provvedere, con voti

DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000.>>

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il dl 18/2020 che all'art. 73, comma 1, dispone "1. Al fine di contrastare e contenere la diffusione del virus COVID-19 e fino alla data di cessazione dello stato di emergenza deliberato dal Consiglio dei ministri il 31 gennaio 2020, i consigli dei comuni, delle province e delle città metropolitane e le giunte comunali, che non abbiano regolamentato modalità di svolgimento delle sedute in videoconferenza, possono riunirsi secondo tali modalità, nel rispetto di criteri di trasparenza e tracciabilità previamente fissati dal presidente del consiglio, ove previsto, o dal sindaco, purché siano individuati sistemi che consentano di identificare con certezza i partecipanti, sia assicurata la regolarità dello svolgimento delle sedute e vengano garantiti lo svolgimento delle funzioni di cui all'articolo 97 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché adeguata pubblicità delle sedute, ove previsto, secondo le modalità individuate da ciascun ente.

Visto il decreto del Presidente del Consiglio Comunale n. 1 del 02.04.2020 avente ad oggetto: << *Svolgimento delle sedute di Consiglio Comunale e delle Commissioni ai sensi dell' art. 73 del D. L. n. 18/2020. Criteri di trasparenza e di tracciabilità. Determinazioni.* >>;

Dato atto che in attuazione delle predette disposizioni il giorno **26 aprile 2021** alle ore **14.30** si è tenuto il Consiglio Comunale con collegamento da remoto dei componenti il Collegio, come da avviso di convocazione Prot. n. **16792** in data **21.04.2021**, nel quale è stata riportata la modalità di collegamento telematico di ciascun componente il Consiglio Comunale;

Vista la sopra riportata proposta di deliberazione n. 1016 del 23.04.2021 recante: << **Approvazione Bilancio di Previsione finanziario 2021 /2023 art. 151 D. Lgs n. 267/2000 e art. 10, D. Lgs. n. 118/2011.** >>.

Ascoltate le relazioni del Sindaco Casini e del Vice Sindaco Bianco;

Ascoltata la relazione del Consigliere Comunale Di Rocco, indicato quale relatore ai sensi dell' art. 19 comma 4 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari;

Preso atto che sono stati presentati n. 37 emendamenti e che gli stessi, dopo l' illustrazione da parte dei Consiglieri proponenti, vengono singolarmente posti dal Presidente in votazione per appello nominale, il cui esito è riportato nella **tabella allegata** al presente atto;

Preso atto altresì che da parte della Consiglieria Salvati con nota Prot. n. 17201 in data 26.04.2001, sono stati presentati ulteriori n. 6 emendamenti e che gli stessi non sono stati accolti in quanto pervenuti fuori dal termine previsto per la presentazione;

Ascoltati gli interventi dei Consiglieri Tirabassi, Di Rienzo, Ramunno, Bianchi, Salvati ed i

chiarimenti forniti dal Sindaco Casini e dal Vice Sindaco Bianco;

Previe le seguenti dichiarazioni di voto:

- Balassone: Contrario;
- Salvati: Contrario;
- Tirabassi: Contrario;
- Ramunno: Favorevole;
- Di Masci: Favorevole;
- Perrotta: Contrario;
- Di Rocco. Favorevole,

Posta dalla Presidente in votazione, per appello nominale, la su riportata proposta di deliberazione n. 1016 del 23.04.2021 recante: << **Approvazione Bilancio di Previsione finanziario 2021 /2023 art. 151 D. Lgs n. 267/2000 e art. 10, D. Lgs. n. 118/2011.** >>, così come sopra emendata con gli emendamenti approvati e riportati nella tabella allegata;

Con il seguente risultato della votazione:

- Consiglieri presenti: n. 17;
- Voti favorevoli: n. 10 (Amori, Sindaco Casini, D' Antino Settevendemmie, D' Amico, Di Masci, Di Rienzo, Di Rocco, Fauci, Ramunno e Santilli;
- Voti contrari: n. 6 (Balassone, Bianchi, Di Marzio, Perrotta, Salvati e Tirabassi);
- Non votanti: n. 1 (Pingue);

DELIBERA

DI APPROVARE la su riportata proposta di deliberazione n. 1016 del 23.04.2021 recante: << **Approvazione Bilancio di Previsione finanziario 2021 /2023 art. 151 D. Lgs n. 267/2000 e art. 10, D. Lgs. n. 118/2011.** >>, così come sopra emendata con gli emendamenti approvati e riportati nella tabella allegata;

Di seguito,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Posta dalla Presidente in votazione, la immediata eseguibilità della presente deliberazione;

Con il seguente risultato della votazione:

- Consiglieri presenti: n. 17;
- Voti favorevoli: n. 10 (Amori, Sindaco Casini, D' Antino Settevendemmie, D' Amico, Di Masci, Di Rienzo, Di Rocco, Fauci, Ramunno e Santilli;
- Voti contrari: n. 6 (Balassone, Bianchi, Di Marzio, Perrotta, Salvati e Tirabassi);
- Non votanti: n. 1 (Pingue);

DELIBERA

Di rendere la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Il Dirigente/P.O. ai sensi dell'art. 147/bis del TUEL 267/2000 e dell'art. 11 del Regolamento sui controlli interni in ordine alla proposta n.ro 1016 del 23/04/2021 esprime parere **FAVOREVOLE**.

Parere firmato dal Dirigente/P.O. NUNZIA BUCCILLI in data 23/04/2021.

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Il Dirigente dell'area Economica Finanziaria, ai sensi del D.Lgs. 267/2000 art. 151 c. 4, in ordine alla regolarità contabile sulla proposta n.ro 1016 del 23/04/2021 esprime parere **FAVOREVOLE**.

Parere firmato dal Dirigente NUNZIA BUCCILLI in data 26/04/2021.

LETTO APPROVATO E SOTTOSCRITTO

Presidente
Dott.ssa DI MARZIO KATIA

Segretario Generale
NUNZIA BUCCILLI

NOTA DI PUBBLICAZIONE N. 1209

Il 10/05/2021 viene pubblicata all'Albo Pretorio la Delibera di Consiglio N.ro 34 del 26/04/2021 con oggetto: **Approvazione Bilancio di Previsione finanziario 2021/2023 art. 151 D. Lgs. n. 267/2000 e art. 10, D. Lgs. n. 118/2011.**

Resterà affissa per giorni 15 ai sensi dell'art 124 del T.U. 267/2000.

Esecutiva ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

Nota di pubblicazione firmata da ANTONIO MANGIARELLI il 10/05/2021.

27/04/2021



COMUNE DI SULMONA
(Esercizio 2021)

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

BILANCIO DI PREVISIONE
ENTRATE

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2020		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2020	PREVISIONI		
					Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022	Previsioni dell'anno 2023
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		previsioni di competenza	1.631.483,06	248.933,48	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		previsioni di competenza	3.004.652,86	1.351.645,00	787.227,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsioni di competenza	929.321,60	0,00	0,00	0,00
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente		previsioni di competenza	0,00	0,00		
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo di cassa al' 1/1/esercizio di riferimento		previsioni di cassa	8.627.999,03	8.727.225,67		
TITOLO 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa							
10101	Tipologia 101: Imposte, tasse e p roventi assimilati	11.452.279,91	previsioni di competenza previsioni di cassa	13.390.773,30 0,00	13.372.193,31 19.107.280,14	13.527.748,45	13.527.748,45
10104	Tipologia 104: Compartecipazion i di tributi	0,00	previsioni di competenza previsioni di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
10301	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	previsioni di competenza previsioni di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
10302	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autono ma (solo per Enti locali)	0,00	previsioni di competenza previsioni di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
10000 Totale TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributa ria, contributiva e perequativa	11.452.279,91	previsioni di competenza previsioni di cassa	13.390.773,30 0,00	13.372.193,31 19.107.280,14	13.527.748,45	13.527.748,45
TITOLO 2: Trasferimenti correnti							
20101	Tipologia 101: Trasferimenti corr enti da Amministrazioni pubblic he	4.146.302,38	previsioni di competenza previsioni di cassa	6.358.587,42 0,00	4.715.809,19 8.539.793,65	3.564.074,29	3.565.074,29
20102	Tipologia 102: Trasferimenti corr enti da Famiglie	39.606,17	previsioni di competenza previsioni di cassa	1.830,00 0,00	0,00 39.606,17	0,00	0,00
20103	Tipologia 103: Trasferimenti corr enti da Imprese	0,00	previsioni di competenza previsioni di cassa	22.090,88 0,00	15.810,57 15.810,57	14.530,26	13.249,94
20104	Tipologia 104: Trasferimenti corr enti da Istituzioni Sociali Private	0,00	previsioni di competenza previsioni di cassa	0,00 0,00	5.700,00 5.700,00	0,00	0,00
20105	Tipologia 105: Trasferimenti corr enti dalla UE e dal Resto del Mon do	1.652.651,28	previsioni di competenza previsioni di cassa	550.000,00 0,00	342.620,00 1.995.271,28	330.000,00	330.000,00
20000 Totale TITOLO 2	Trasferimenti correnti	5.838.559,83	previsioni di competenza previsioni di cassa	6.932.508,30 0,00	5.079.939,76 10.596.181,67	3.908.604,55	3.908.324,23

27/04/2021



COMUNE DI SULMONA
(Esercizio 2021)

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

BILANCIO DI PREVISIONE
ENTRATE

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2020		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2020	Previsioni		
					Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022	Previsioni dell'anno 2023
TITOLO 3: Entrate extratributarie							
30100	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.947.374,75	previsioni di competenza previsioni di cassa	3.575.272,27 0,00	3.831.911,37 6.243.218,50	3.849.749,85	3.859.749,85
30200	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	2.608.194,97	previsioni di competenza previsioni di cassa	592.717,05 0,00	1.017.197,83 1.524.764,71	1.017.197,83	1.017.197,83
30300	Tipologia 300: Interessi attivi	647.226,05	previsioni di competenza previsioni di cassa	185.000,00 0,00	124.442,44 14.121,54	124.442,44	124.442,44
30400	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	previsioni di competenza previsioni di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
30500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	412.248,20	previsioni di competenza previsioni di cassa	1.023.148,48 0,00	1.261.640,35 1.673.888,55	974.740,79	974.740,79
30000 Totale TITOLO 3	Entrate extratributarie	6.615.043,97	previsioni di competenza previsioni di cassa	5.376.137,80 0,00	6.235.191,99 9.455.993,30	5.966.130,91	5.976.130,91
TITOLO 4: Entrate in conto capitale							
40100	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	previsioni di competenza previsioni di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
40200	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	9.423.302,44	previsioni di competenza previsioni di cassa	9.706.624,35 0,00	9.927.264,93 19.350.567,37	13.715.203,82	11.826.924,85
40300	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	5.247.517,52	previsioni di competenza previsioni di cassa	3.665.731,83 0,00	2.104.258,83 7.351.776,35	1.278.097,70	100.000,00
40400	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	8.736,56	previsioni di competenza previsioni di cassa	64.000,00 0,00	1.503.801,45 1.512.538,01	269.000,00	6.000,00
40500	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	25.164,22	previsioni di competenza previsioni di cassa	343.528,93 0,00	207.000,00 232.164,22	218.000,00	223.000,00
40000 Totale TITOLO 4	Entrate in conto capitale	14.704.720,74	previsioni di competenza previsioni di cassa	13.779.885,11 0,00	13.742.325,21 28.447.045,95	15.480.301,52	12.155.924,85
TITOLO 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie							
50100	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	previsioni di competenza previsioni di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
50200	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	previsioni di competenza previsioni di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
50300	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	previsioni di competenza previsioni di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
50400	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	2.344.500,00	previsioni di competenza previsioni di cassa	100.000,00 0,00	435.000,00 2.779.500,00	0,00	0,00
50000 Totale TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	2.344.500,00	previsioni di competenza previsioni di cassa	100.000,00 0,00	435.000,00 2.779.500,00	0,00	0,00



27/04/2021

COMUNE DI SULMONA
(Esercizio 2021)

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

BILANCIO DI PREVISIONE
ENTRATE

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2020		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2020			
					Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022	Previsioni dell'anno 2023
TITOLO 6: Accensione prestiti							
60100	Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	previsioni di competenza previsioni di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
60200	Tipologia 200: Accensione Prestiti a breve termine	0,00	previsioni di competenza previsioni di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
60300	Tipologia 300: Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	2.046.380,19	previsioni di competenza previsioni di cassa	100.000,00 0,00	435.000,00 2.481.380,19	0,00	0,00
60400	Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	previsioni di competenza previsioni di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
60000 Totale TITOLO 6	Accensione prestiti	2.046.380,19	previsioni di competenza previsioni di cassa	100.000,00 0,00	435.000,00 2.481.380,19	0,00	0,00
TITOLO 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere							
70100	Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsioni di competenza previsioni di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
70000 Totale TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsioni di competenza previsioni di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
TITOLO 9: Entrate per conto terzi e partite di giro							
90100	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	14.216,48	previsioni di competenza previsioni di cassa	2.975.773,32 0,00	2.975.773,32 2.989.989,80	2.975.773,32	2.975.773,32
90200	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	250.096,90	previsioni di competenza previsioni di cassa	3.109.807,84 0,00	3.136.807,84 3.386.904,74	3.086.807,84	3.086.807,84
90000 Totale TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	264.313,38	previsioni di competenza previsioni di cassa	6.085.581,16 0,00	6.112.581,16 6.376.894,54	6.062.581,16	6.062.581,16
TOTALE TITOLI		43.265.798,02	previsioni di competenza previsioni di cassa	45.764.885,67 0,00	45.412.231,43 79.244.275,79	44.945.366,59	41.630.709,60
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		43.265.798,02	previsioni di competenza previsioni di cassa	51.330.343,19 8.627.999,03	47.012.809,91 87.971.501,46	45.732.593,59	41.630.709,60



COMUNE DI SULMONA
(Esercizio 2021)

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2020		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2020	PREVISIONI			
					Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022	Previsioni dell'anno 2023	
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE				0,00	159.786,26	159.786,26	159.786,26	
MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione								
0101	Programma 01	Organi istituzionali						
	Titolo 1	Spese correnti	65.357,77	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	350.584,22	322.500,33 0,00 0,00	277.232,08 0,00 0,00	277.232,08 0,00 0,00
				previsione di cassa	2.859,48	0,00	0,00	0,00
					0,00	387.853,10	0,00	0,00
	Titolo 2	Spese in conto capitale	479.873,13	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	3.324,50	6.500,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Programma	01	545.230,90	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	353.908,72	329.000,33 0,00 0,00 874.226,23	277.232,08 0,00 0,00 0,00	277.232,08 0,00 0,00 0,00
0102	Programma 02	Segreteria generale						
	Titolo 1	Spese correnti	1.562.423,75	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	3.854.238,42	3.135.782,28 0,00 0,00	3.015.679,38 0,00 0,00	2.962.311,09 0,00 0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
					0,00	4.698.206,03	0,00	0,00
	Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Programma	02	1.562.423,75	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	3.854.238,42	3.135.782,28 0,00 0,00 4.698.206,03	3.015.679,38 0,00 0,00 0,00	2.962.311,09 0,00 0,00 0,00
0103	Programma 03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato						
	Titolo 1	Spese correnti	117.780,68	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	461.480,07	338.112,33 0,00 0,00	346.242,71 0,00 0,00	348.242,71 0,00 0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
					0,00	455.893,01	0,00	0,00
	Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
	Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	2.403.881,07	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	100.000,00	435.000,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Programma	03	2.521.661,75	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	561.480,07	773.112,33 0,00 0,00 3.294.774,08	346.242,71 0,00 0,00 0,00	348.242,71 0,00 0,00 0,00
0104	Programma 04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali						
	Titolo 1	Spese correnti	475.393,15	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	611.443,48	536.805,48 0,00 0,00	538.876,25 0,00 0,00	538.876,25 0,00 0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
					0,00	1.012.198,63	0,00	0,00
	Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Programma	04	475.393,15	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	611.443,48	536.805,48 0,00 0,00 1.012.198,63	538.876,25 0,00 0,00 0,00	538.876,25 0,00 0,00 0,00
0105	Programma 05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali						



COMUNE DI SULMONA
(Esercizio 2021)

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2020		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2020	PREVISIONI		
					Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022	Previsioni dell'anno 2023
Titolo 1	Spese correnti	135.809,58	previsione di competenza	195.500,00	71.750,00	66.750,00	66.750,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	
			previsione di cassa	0,00	207.559,58		
Titolo 2	Spese in conto capitale	3.686.072,62	previsione di competenza	1.082.105,08	1.337.500,00	2.432.500,00	3.335.000,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	
			previsione di cassa	0,00	5.023.572,62		
Totale Programma 05		3.821.882,20	previsione di competenza	1.277.605,08	1.409.250,00	2.499.250,00	3.401.750,00
Gestione dei beni demaniali e patrimoniali			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	5.231.132,20		
0106 Programma 06 Ufficio tecnico							
Titolo 1	Spese correnti	374.542,56	previsione di competenza	973.688,44	633.807,46	778.187,69	747.638,39
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	
			previsione di cassa	0,00	1.008.350,02		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 06		374.542,56	previsione di competenza	973.688,44	633.807,46	778.187,69	747.638,39
Ufficio tecnico			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	1.008.350,02		
0107 Programma 07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile							
Titolo 1	Spese correnti	34.557,98	previsione di competenza	426.492,57	432.549,05	431.738,79	431.738,79
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	
			previsione di cassa	0,00	467.107,03		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 07		34.557,98	previsione di competenza	426.492,57	432.549,05	431.738,79	431.738,79
Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	467.107,03		
0108 Programma 08 Statistica e sistemi informativi							
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 08		0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Statistica e sistemi informativi			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
0109 Programma 09 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali							
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	
			previsione di cassa	0,00	0,00		



COMUNE DI SULMONA
(Esercizio 2021)

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2020		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2020	PREVISIONI		
					Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022	Previsioni dell'anno 2023
Totale Programma 09		0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Assistenza			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
tecnico-amministrativa agli			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
enti locali			previsione di cassa	0,00	0,00		
0110 Programma 10 Risorse umane							
Titolo 1 Spese correnti		0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale		0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 10	Risorse umane	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
0111 Programma 11 Altri servizi generali							
Titolo 1 Spese correnti		269.551,47	previsione di competenza	1.208.709,13	1.113.534,63	1.074.624,84	1.080.209,84
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	1.383.086,10		
Titolo 2 Spese in conto capitale		42.847,37	previsione di competenza	65.501,65	1.514.000,00	2.067.000,00	20.500,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	546.500,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	1.010.347,37		
Totale Programma 11	Altri servizi generali	312.398,84	previsione di competenza	1.274.210,78	2.627.534,63	3.141.624,84	1.100.709,84
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	546.500,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	2.393.433,47		
TOTALE MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	9.648.091,13	previsione di competenza	9.333.067,56	9.877.841,56	11.028.831,74	9.808.499,15
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	2.859,48	546.500,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	18.979.427,69		



COMUNE DI SULMONA
(Esercizio 2021)

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2020		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2020	PREVISIONI		
					Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022	Previsioni dell'anno 2023
MISSIONE 02 Giustizia							
0201	Programma 01 Uffici giudiziari						
Titolo 1	Spese correnti	16.551,22	previsione di competenza	55.444,19	32.928,31	54.125,95	54.125,95
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	49.479,53		
Titolo 2	Spese in conto capitale	55.374,94	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	55.374,94		
Totale Programma	01	71.926,16	previsione di competenza	55.444,19	32.928,31	54.125,95	54.125,95
Uffici giudiziari			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	104.854,47		
0202	Programma 02 Casa circondariale e altri servizi						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma	02	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Casa circondariale e altri			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
servizi			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TOTALE MISSIONE 02		71.926,16	previsione di competenza	55.444,19	32.928,31	54.125,95	54.125,95
Giustizia			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	104.854,47		



COMUNE DI SULMONA
(Esercizio 2021)

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2020		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2020	PREVISIONI		
					Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022	Previsioni dell'anno 2023
MISSIONE 03 Ordine pubblico e sicurezza							
0301	Programma 01	Polizia locale e amministrativa					
Titolo 1	Spese correnti	123.520,74	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	1.079.133,96	937.888,66 0,00 0,00	957.743,81 0,00 0,00	932.923,45 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	1.061.409,40	0,00	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	5.226,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	61.775,00	106.569,96 0,00 0,00	106.569,96 0,00 0,00	106.569,96 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	111.795,96	0,00	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma	01	128.746,74	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	1.140.908,96	1.044.458,62 0,00 0,00	1.064.313,77 0,00 0,00	1.039.493,41 0,00 0,00
	Polizia locale e amministrativa		previsione di cassa	0,00	1.173.205,36	0,00	0,00
0302	Programma 02	Sistema integrato di sicurezza urbana					
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma	02	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
	Sistema integrato di sicurezza urbana		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 03		128.746,74	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	1.140.908,96	1.044.458,62 0,00 0,00	1.064.313,77 0,00 0,00	1.039.493,41 0,00 0,00
	Ordine pubblico e sicurezza		previsione di cassa	0,00	1.173.205,36	0,00	0,00



COMUNE DI SULMONA
(Esercizio 2021)

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2020		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2020	PREVISIONI		
					Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022	Previsioni dell'anno 2023
MISSIONE 04 Istruzione e diritto allo studio							
0401	Programma 01 Istruzione prescolastica						
Titolo 1	Spese correnti	41.600,01	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	189.104,29	69.360,00 0,00 0,00	54.620,00 0,00 0,00	59.387,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	110.960,01		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	5.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Totale Programma 01 Istruzione prescolastica	41.600,01	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	194.104,29	69.360,00 0,00 0,00	54.620,00 0,00 0,00	59.387,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	110.960,01		
0402	Programma 02 Altri ordini di istruzione non universitaria						
Titolo 1	Spese correnti	104.476,48	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	507.788,83	392.552,20 0,00 0,00	258.247,20 0,00 0,00	270.257,20 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	497.028,68		
Titolo 2	Spese in conto capitale	7.549.915,34	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	3.603.134,11	1.974.679,19 0,00 596.645,00	2.477.592,70 0,00 0,00	1.821.924,85 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	9.524.594,53		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Totale Programma 02 Altri ordini di istruzione non universitaria	7.654.391,82	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	4.110.922,94	2.367.231,39 0,00 596.645,00	2.735.839,90 0,00 0,00	2.092.182,05 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	10.021.623,21		
0404	Programma 04 Istruzione universitaria						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Totale Programma 04 Istruzione universitaria	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
0405	Programma 05 Istruzione tecnica superiore						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		

27/04/2021



COMUNE DI SULMONA
(Esercizio 2021)

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2020		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2020	PREVISIONI		
					Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022	Previsioni dell'anno 2023
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	
Totale Programma 05	Istruzione tecnica superiore	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
0406	Programma 06		Servizi ausiliari all'istruzione				
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	
Titolo 2	Spese in conto capitale	1.399.370,68	previsione di competenza	1.357.709,99	1.899.544,95	844.242,20	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	
			previsione di cassa	0,00	3.298.915,63	0,00	
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	
Totale Programma 06	Servizi ausiliari all'istruzione	1.399.370,68	previsione di competenza	1.357.709,99	1.899.544,95	844.242,20	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	3.298.915,63	0,00	0,00
0407	Programma 07		Diritto allo studio				
Titolo 1	Spese correnti	359.326,09	previsione di competenza	684.740,12	727.439,68	716.531,31	717.054,97
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	
			previsione di cassa	0,00	1.086.765,77	0,00	
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	
Totale Programma 07	Diritto allo studio	359.326,09	previsione di competenza	684.740,12	727.439,68	716.531,31	717.054,97
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	1.086.765,77	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 04		9.454.688,60	previsione di competenza	6.347.477,34	5.063.576,02	4.351.233,41	2.868.624,02
Istruzione e diritto allo studio			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	596.645,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	14.518.264,62		



COMUNE DI SULMONA
(Esercizio 2021)

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2020		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2020	PREVISIONI		
					Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022	Previsioni dell'anno 2023
MISSIONE 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali							
0501	Programma 01	Valorizzazione dei beni di interesse storico					
Titolo 1	Spese correnti	34.817,45	previsione di competenza	144.655,44	113.732,33	111.544,33	113.132,33
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	148.549,78		
Titolo 2	Spese in conto capitale	560.336,11	previsione di competenza	472.123,81	700.000,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	1.260.336,11		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	595.153,56	previsione di competenza	616.779,25	813.732,33	111.544,33	113.132,33
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	1.408.885,89		
0502	Programma 02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale					
Titolo 1	Spese correnti	161.655,12	previsione di competenza	530.008,00	409.212,26	316.561,18	323.094,18
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	570.867,38		
Titolo 2	Spese in conto capitale	45.063,09	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	45.063,09		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	206.718,21	previsione di competenza	530.008,00	409.212,26	316.561,18	323.094,18
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	615.930,47		
TOTALE MISSIONE 05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	801.871,77	previsione di competenza	1.146.787,25	1.222.944,59	428.105,51	436.226,51
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	2.024.816,36		

27/04/2021



COMUNE DI SULMONA
(Esercizio 2021)

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2020		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2020	PREVISIONI		
					Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022	Previsioni dell'anno 2023
MISSIONE 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero							
0601	Programma 01 Sport e tempo libero						
Titolo 1	Spese correnti	127.929,31	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	199.787,80	97.000,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	63.870,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	64.920,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>
			previsione di cassa	0,00	224.929,31	0,00	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	560.201,30	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	109.361,76	100.000,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	350.000,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	350.000,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>
			previsione di cassa	0,00	660.201,30	0,00	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma	01 Sport e tempo libero	688.130,61	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	309.149,56	197.000,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	413.870,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	414.920,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>
			previsione di cassa	0,00	885.130,61	0,00	0,00
0602	Programma 02 Giovani						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	2.000,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	1.000,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	1.000,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>
			previsione di cassa	0,00	2.000,00	0,00	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma	02 Giovani	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	2.000,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	1.000,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	1.000,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>
			previsione di cassa	0,00	2.000,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 06		688.130,61	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	309.149,56	199.000,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	414.870,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	415.920,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>
Politiche giovanili, sport e tempo libero			previsione di cassa	0,00	887.130,61	0,00	0,00

27/04/2021



COMUNE DI SULMONA
(Esercizio 2021)

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2020		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2020			
					Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022	Previsioni dell'anno 2023
MISSIONE 07 Turismo							
0701	Programma 01	Sviluppo e la valorizzazione del turismo					
Titolo 1	Spese correnti	75.012,93	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	201.515,74	164.835,59 0,00 0,00	207.000,00 0,00 0,00	207.000,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	239.848,52		
Titolo 2	Spese in conto capitale	655.645,95	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	380.121,33	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	655.645,95		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma	01	730.658,88	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	581.637,07	164.835,59 0,00 0,00	207.000,00 0,00 0,00	207.000,00 0,00 0,00
	Sviluppo e la valorizzazione del turismo		previsione di cassa	0,00	895.494,47		
TOTALE MISSIONE 07	Turismo	730.658,88	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	581.637,07	164.835,59 0,00 0,00	207.000,00 0,00 0,00	207.000,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	895.494,47		



COMUNE DI SULMONA
(Esercizio 2021)

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2020		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2020	PREVISIONI		
					Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022	Previsioni dell'anno 2023
MISSIONE 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa							
0801	Programma 01	Urbanistica e assetto del territorio					
Titolo 1	Spese correnti	455.558,88	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	1.341.426,96	1.194.155,95 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	1.146.005,80 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	1.153.219,80 <i>0,00</i> <i>0,00</i>
			previsione di cassa	0,00	1.649.714,83		0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	4.981.023,92	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	3.582.077,98	1.090.171,62 <i>0,00</i> <i>450.000,00</i>	553.227,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	49.500,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>
			previsione di cassa	0,00	5.830.468,54		0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>
			previsione di cassa	0,00	0,00		0,00
Totale Programma 01		5.436.582,80	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	4.923.504,94	2.284.327,57 <i>0,00</i> <i>450.000,00</i>	1.699.232,80 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	1.202.719,80 <i>0,00</i> <i>0,00</i>
			previsione di cassa	0,00	7.480.183,37		0,00
0802	Programma 02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare					
Titolo 1	Spese correnti	17.567,50	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	8.490,50	7.200,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	5.700,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	5.700,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>
			previsione di cassa	0,00	24.767,50		0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	814.800,54	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	6.560.000,00	6.567.000,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	6.582.000,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	6.587.000,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>
			previsione di cassa	0,00	7.381.800,54		0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>
			previsione di cassa	0,00	0,00		0,00
Totale Programma 02		832.368,04	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	6.568.490,50	6.574.200,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	6.587.700,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	6.592.700,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>
			previsione di cassa	0,00	7.406.568,04		0,00
TOTALE MISSIONE 08		6.268.950,84	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	11.491.995,44	8.858.527,57 <i>0,00</i> <i>450.000,00</i>	8.286.932,80 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	7.795.419,80 <i>0,00</i> <i>0,00</i>
Assetto del territorio ed edilizia abitativa			previsione di cassa	0,00	14.886.751,41		0,00



COMUNE DI SULMONA
(Esercizio 2021)

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2020		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2020	PREVISIONI		
					Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022	Previsioni dell'anno 2023
MISSIONE 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente							
0901	Programma 01 Difesa del suolo						
	Titolo 1 Spese correnti	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
	Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
	Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Programma 01 Difesa del suolo	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
0902	Programma 02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale						
	Titolo 1 Spese correnti	26.511,63	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>
			previsione di cassa	0,00	26.511,63	0,00	0,00
	Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
	Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Programma 02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	26.511,63	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>
			previsione di cassa	0,00	26.511,63	0,00	0,00
0903	Programma 03 Rifiuti						
	Titolo 1 Spese correnti	1.894.944,01	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	3.621.441,63	3.589.456,21 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	3.573.456,21 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	3.577.456,21 <i>0,00</i> <i>0,00</i>
			previsione di cassa	0,00	5.484.400,22	0,00	0,00
	Titolo 2 Spese in conto capitale	543.445,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>
			previsione di cassa	0,00	543.445,00	0,00	0,00
	Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Programma 03 Rifiuti	2.438.389,01	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	3.621.441,63	3.589.456,21 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	3.573.456,21 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	3.577.456,21 <i>0,00</i> <i>0,00</i>
			previsione di cassa	0,00	6.027.845,22	0,00	0,00
0904	Programma 04 Servizio idrico integrato						
	Titolo 1 Spese correnti	61.185,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	20.395,00	20.395,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	20.395,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	20.395,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>
			previsione di cassa	0,00	81.580,00	0,00	0,00
	Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00



COMUNE DI SULMONA
(Esercizio 2021)

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2020		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2020	PREVISIONI		
					Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022	Previsioni dell'anno 2023
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Totale Programma	04	61.185,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	20.395,00 0,00 0,00 0,00	20.395,00 0,00 0,00 81.580,00	20.395,00 0,00 0,00 0,00	20.395,00 0,00 0,00 0,00
0905	Programma 05		Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione				
Titolo 1	Spese correnti	163.969,99	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	357.775,23 0,00 0,00 0,00	424.657,19 0,00 0,00 588.627,18	411.399,01 0,00 0,00 0,00	419.553,01 0,00 0,00 0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	9.000,03	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 9.000,03	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
Totale Programma	05	172.970,02	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	357.775,23 0,00 0,00 0,00	424.657,19 0,00 0,00 597.627,21	411.399,01 0,00 0,00 0,00	419.553,01 0,00 0,00 0,00
0906	Programma 06		Tutela e valorizzazione delle risorse idriche				
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
Totale Programma	06	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
0907	Programma 07		Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni				
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
Totale Programma	07	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
0908	Programma 08		Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento				

27/04/2021



COMUNE DI SULMONA
(Esercizio 2021)

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2020		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2020	PREVISIONI		
					Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022	Previsioni dell'anno 2023
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 08		0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Qualità dell'aria e riduzione			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
dell'inquinamento			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TOTALE MISSIONE 09		2.699.055,66	previsione di competenza	3.999.611,86	4.034.508,40	4.005.250,22	4.017.404,22
Sviluppo sostenibile e tutela del			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
territorio e dell'ambiente			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	6.733.564,06		



COMUNE DI SULMONA
(Esercizio 2021)

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2020		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2020	PREVISIONI		
					Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022	Previsioni dell'anno 2023
MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità							
1001	Programma 01		Trasporto ferroviario				
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Programma 01	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
	Trasporto ferroviario		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
1002	Programma 02		Trasporto pubblico locale				
Titolo 1	Spese correnti	118.218,69	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	830.617,35	759.092,99	708.024,02	708.024,02
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
				0,00	877.311,68	0,00	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	8.542,44	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
				0,00	8.542,44	0,00	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Programma 02	126.761,13	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	830.617,35	759.092,99	708.024,02	708.024,02
	Trasporto pubblico locale		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
				0,00	885.854,12	0,00	0,00
1003	Programma 03		Trasporto per vie d'acqua				
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Programma 03	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
	Trasporto per vie d'acqua		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
1004	Programma 04		Altre modalità di trasporto				
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00

27/04/2021



COMUNE DI SULMONA
(Esercizio 2021)

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2020		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2020	Previsioni		
					dell'anno 2021	dell'anno 2022	dell'anno 2023
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Totale Programma 04	Altre modalità di trasporto	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
1005 Programma 05	Viabilità e infrastrutture stradali						
Titolo 1	Spese correnti	272,76	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	25.000,00	25.000,00 0,00 0,00	20.000,00 0,00 0,00	20.000,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	25.272,76		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 05	Viabilità e infrastrutture stradali	272,76	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	25.000,00	25.000,00 0,00 0,00	20.000,00 0,00 0,00	20.000,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	25.272,76		
TOTALE MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità	127.033,89	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	855.617,35	784.092,99 0,00 0,00	728.024,02 0,00 0,00	728.024,02 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	911.126,88		



COMUNE DI SULMONA
(Esercizio 2021)

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2020		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2020	PREVISIONI		
					Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022	Previsioni dell'anno 2023
MISSIONE 11 Soccorso civile							
1101	Programma 01	Sistema di protezione civile					
Titolo 1	Spese correnti	106.961,93	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	140.000,00	70.000,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	50.000,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	50.000,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>
			previsione di cassa	0,00	176.961,93	0,00	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	2.064,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	50.000,00	50.000,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	50.000,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	50.000,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>
			previsione di cassa	0,00	52.064,00	0,00	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 01		109.025,93	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	190.000,00	120.000,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	100.000,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	100.000,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>
Sistema di protezione civile			previsione di cassa	0,00	229.025,93	0,00	0,00
1102	Programma 02	Interventi a seguito di calamità naturali					
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02		0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>
Interventi a seguito di calamità naturali			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 11		109.025,93	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	190.000,00	120.000,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	100.000,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	100.000,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>
Soccorso civile			previsione di cassa	0,00	229.025,93	0,00	0,00



COMUNE DI SULMONA
(Esercizio 2021)

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2020		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2020	PREVISIONI		
					Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022	Previsioni dell'anno 2023
MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia							
1201	Programma 01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido					
Titolo 1	Spese correnti	360.206,42	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	376.478,44	340.846,79 0,00 0,00	253.070,00 0,00 0,00	253.960,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	701.053,21		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Totale Programma 01	360.206,42	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	376.478,44	340.846,79 0,00 0,00	253.070,00 0,00 0,00	253.960,00 0,00 0,00
	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido		previsione di cassa	0,00	701.053,21	0,00	0,00
1202	Programma 02	Interventi per la disabilità					
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Totale Programma 02	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
	Interventi per la disabilità		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
1203	Programma 03	Interventi per gli anziani					
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Totale Programma 03	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
	Interventi per gli anziani		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
1204	Programma 04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale					
Titolo 1	Spese correnti	4.340,98	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	4.340,98		
Titolo 2	Spese in conto capitale	207.922,07	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	182.077,76	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	207.922,07		



COMUNE DI SULMONA
(Esercizio 2021)

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2020		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2020	PREVISIONI		
					Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022	Previsioni dell'anno 2023
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	
Totale Programma 04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	212.263,05	previsione di competenza	182.077,76	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	212.263,05	0,00	0,00
1205	Programma 05		Interventi per le famiglie				
Titolo 1	Spese correnti	3.516.015,94	previsione di competenza	4.098.223,07	3.613.483,45	2.889.875,45	2.977.154,94
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	246.074,00	0,00	0,00	
			previsione di cassa	0,00	7.129.499,37	0,00	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	968.966,62	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	
Totale Programma 05	Interventi per le famiglie	3.516.015,94	previsione di competenza	4.098.223,07	3.613.483,45	3.858.842,07	2.977.154,94
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	246.074,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	7.129.499,37	0,00	0,00
1206	Programma 06		Interventi per il diritto alla casa				
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	
Totale Programma 06	Interventi per il diritto alla casa	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
1207	Programma 07		Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali				
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	
Totale Programma 07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
1208	Programma 08		Cooperazione e associazionismo				



COMUNE DI SULMONA
(Esercizio 2021)

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2020		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2020	PREVISIONI		
					Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022	Previsioni dell'anno 2023
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma	08	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
1209	Programma 09 Servizio necroscopico e cimiteriale						
Titolo 1	Spese correnti	48.884,45	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	127.230,39	98.449,78 0,00 0,00	118.346,46 0,00 0,00	118.861,46 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	147.334,23		
Titolo 2	Spese in conto capitale	54.018,85	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	424.000,00	331.574,45 0,00 305.000,00	16.000,00 0,00 0,00	16.000,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	385.593,30		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma	09	102.903,30	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	551.230,39	430.024,23 0,00 305.000,00	134.346,46 0,00 0,00	134.861,46 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	532.927,53		
TOTALE MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4.191.388,71	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	5.208.009,66	4.384.354,47 0,00 551.074,00	4.246.258,53 0,00 0,00	3.365.976,40 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	8.575.743,16		



COMUNE DI SULMONA
(Esercizio 2021)

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2020		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2020	PREVISIONI		
					Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022	Previsioni dell'anno 2023
MISSIONE 13 Tutela della salute							
1301	Programma 01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA					
	Titolo 1 Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Totale Programma 01	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Servizio sanitario regionale -		<i>di cui già impegnato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	finanziamento ordinario		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	corrente per la garanzia dei		previsione di cassa	0,00	0,00		
1302	Programma 02	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA					
	Titolo 1 Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Totale Programma 02	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Servizio sanitario regionale -		<i>di cui già impegnato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	finanziamento aggiuntivo		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	corrente per livelli di		previsione di cassa	0,00	0,00		
1303	Programma 03	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente					
	Titolo 1 Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Totale Programma 03	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Servizio sanitario regionale -		<i>di cui già impegnato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	finanziamento aggiuntivo		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	corrente per la copertura		previsione di cassa	0,00	0,00		
1304	Programma 04	Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi					
	Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Totale Programma 04	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Servizio sanitario regionale -		<i>di cui già impegnato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	ripiano di disavanzi sanitari		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	relativi ad esercizi pregressi		previsione di cassa	0,00	0,00		
1305	Programma 05	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari					
	Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Totale Programma 05	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Servizio sanitario regionale -		<i>di cui già impegnato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	investimenti sanitari		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
			previsione di cassa	0,00	0,00		
1306	Programma 06	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN					
	Titolo 1 Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Totale Programma 06	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Servizio sanitario regionale -		<i>di cui già impegnato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	restituzione maggiori gettiti		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	SSN		previsione di cassa	0,00	0,00		
1307	Programma 07	Ulteriori spese in materia sanitaria					

27/04/2021



COMUNE DI SULMONA
(Esercizio 2021)

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2020		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2020	PREVISIONI		
					Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022	Previsioni dell'anno 2023
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma	07	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Ulteriori spese in materia sanitaria		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		0,00
TOTALE MISSIONE 13		0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Tutela della salute			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		0,00



COMUNE DI SULMONA
(Esercizio 2021)

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2020		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2020			
					Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022	Previsioni dell'anno 2023
MISSIONE 14 Sviluppo economico e competitività							
1401	Programma 01	Industria PMI e Artigianato					
Titolo 1	Spese correnti	7.150,17	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	7.150,17	0,00	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Programma 01	7.150,17	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
	Industria PMI e Artigianato		previsione di cassa	0,00	7.150,17	0,00	0,00
1402	Programma 02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori					
Titolo 1	Spese correnti	233.607,03	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	1.497.874,46	1.223.762,34	1.082.986,39	1.100.377,39
			previsione di cassa	0,00	1.387.369,37	0,00	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Programma 02	233.607,03	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	1.497.874,46	1.223.762,34	1.082.986,39	1.100.377,39
	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori		previsione di cassa	0,00	1.387.369,37	0,00	0,00
1403	Programma 03	Ricerca e innovazione					
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	16.532,45	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	16.532,45	0,00	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Programma 03	16.532,45	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
	Ricerca e innovazione		previsione di cassa	0,00	16.532,45	0,00	0,00
1404	Programma 04	Reti e altri servizi di pubblica utilità					
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00

27/04/2021



COMUNE DI SULMONA
(Esercizio 2021)

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2020		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2020			
					Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022	Previsioni dell'anno 2023
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma	04	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Reti e altri servizi di pubblica utilità			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TOTALE MISSIONE 14		257.289,65	previsione di competenza	1.497.874,46	1.223.762,34	1.082.986,39	1.100.377,39
Sviluppo economico e competitività			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	1.411.051,99		



COMUNE DI SULMONA
(Esercizio 2021)

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2020		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2020	PREVISIONI		
					Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022	Previsioni dell'anno 2023
MISSIONE 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale							
1501	Programma 01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro					
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Programma 01	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>
	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
1502	Programma 02	Formazione professionale					
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Programma 02	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>
	Formazione professionale		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
1503	Programma 03	Sostegno all'occupazione					
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Programma 03	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>
	Sostegno all'occupazione		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 15		0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>
Politiche per il lavoro e la formazione professionale			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00



COMUNE DI SULMONA
(Esercizio 2021)

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2020		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2020	PREVISIONI		
					Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022	Previsioni dell'anno 2023
MISSIONE 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca							
1601	Programma 01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare					
Titolo 1	Spese correnti	420,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>
			previsione di cassa	0,00	420,00	0,00	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 01		420,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>
	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare		previsione di cassa	0,00	420,00	0,00	0,00
1602	Programma 02	Caccia e pesca					
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02		0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>
	Caccia e pesca		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 16		420,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>
	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca		previsione di cassa	0,00	420,00	0,00	0,00

27/04/2021



COMUNE DI SULMONA
(Esercizio 2021)

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2020		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2020			
					Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022	Previsioni dell'anno 2023
MISSIONE 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche							
1701	Programma 01		Fonti energetiche				
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma	01	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fonti energetiche		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 17		0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
Energia e diversificazione delle fonti energetiche			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00

27/04/2021



COMUNE DI SULMONA
(Esercizio 2021)

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2020		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2020	Previsioni		
					dell'anno 2021	dell'anno 2022	dell'anno 2023
MISSIONE 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali							
1801	Programma 01		Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali				
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma	01	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 18		0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00

27/04/2021



COMUNE DI SULMONA
(Esercizio 2021)

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2020		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2020			
					Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022	Previsioni dell'anno 2023
MISSIONE 19 Relazioni internazionali							
1901	Programma 01		Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo				
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma	01	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 19	Relazioni internazionali	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00



COMUNE DI SULMONA
(Esercizio 2021)

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2020	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2020	PREVISIONI		
				Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022	Previsioni dell'anno 2023
MISSIONE 20 Fondi da ripartire						
2001	Programma 01	Fondo di riserva				
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	60.000,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	100.000,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	100.000,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>
			previsione di cassa	0,00	100.000,00	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
	Totale Programma 01	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	60.000,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	100.000,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	100.000,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>
	Fondo di riserva		previsione di cassa	0,00	100.000,00	0,00
2002	Programma 02	Fondo crediti di dubbia esigibilità				
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	2.220.771,28 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	2.564.530,08 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	2.564.530,08 <i>0,00</i> <i>0,00</i>
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
	Totale Programma 02	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	2.220.771,28 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	2.564.530,08 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	2.564.530,08 <i>0,00</i> <i>0,00</i>
	Fondo crediti di dubbia esigibilità		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
2003	Programma 03	Altri fondi				
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	170.156,22 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	244.539,60 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>
			previsione di cassa	0,00	244.539,60	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Titolo 4	Rimborso prestiti	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
	Totale Programma 03	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	170.156,22 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	244.539,60 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>
	Altri fondi		previsione di cassa	0,00	244.539,60	0,00
TOTALE MISSIONE 20		0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	2.450.927,50 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	2.909.069,68 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	2.664.530,08 <i>0,00</i> <i>0,00</i>
Fondi da ripartire			previsione di cassa	0,00	344.539,60	0,00

27/04/2021



COMUNE DI SULMONA
(Esercizio 2021)

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2020		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2020				
					Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022	Previsioni dell'anno 2023	
MISSIONE 50 Debito pubblico								
5001	Programma 01		Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari					
	Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	295.097,31	253.147,78	241.463,87	227.201,18
				<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
				<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	253.147,78		
	Totale Programma	01	0,00	previsione di competenza	295.097,31	253.147,78	241.463,87	227.201,18
				<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
				<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	253.147,78		
5002	Programma 02		Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari					
	Titolo 4	Rimborso prestiti	0,00	previsione di competenza	341.156,52	567.394,57	606.299,88	579.520,05
				<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
				<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	567.394,57		
	Totale Programma	02	0,00	previsione di competenza	341.156,52	567.394,57	606.299,88	579.520,05
				<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
				<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	567.394,57		
TOTALE MISSIONE 50			0,00	previsione di competenza	636.253,83	820.542,35	847.763,75	806.721,23
Debito pubblico				<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
				<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	820.542,35		

27/04/2021



COMUNE DI SULMONA
(Esercizio 2021)

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2020		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2020	Previsioni		
					dell'anno 2021	dell'anno 2022	dell'anno 2023
MISSIONE 60 Anticipazioni finanziarie							
6001	Programma 01	Restituzione anticipazioni di tesoreria					
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma	01	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TOTALE MISSIONE 60		0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni finanziarie			<i>di cui già impegnato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
			previsione di cassa	0,00	0,00		

27/04/2021



COMUNE DI SULMONA
(Esercizio 2021)

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2020		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2020			
					Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022	Previsioni dell'anno 2023
MISSIONE 99 Servizi per conto terzi							
9901	Programma 01	Servizi per conto terzi e Partite di giro					
Titolo 7	Spese per conto terzi e partite di giro	500.577,24	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	6.085.581,16	6.112.581,16 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	6.062.581,16 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	6.062.581,16 <i>0,00</i> <i>0,00</i>
			previsione di cassa	0,00	6.603.980,42		
	Totale Programma 01	500.577,24	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	6.085.581,16	6.112.581,16 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	6.062.581,16 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	6.062.581,16 <i>0,00</i> <i>0,00</i>
	Servizi per conto terzi e Partite di giro		previsione di cassa	0,00	6.603.980,42		
9902	Programma 02	Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale					
Titolo 7	Spese per conto terzi e partite di giro	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Totale Programma 02	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>
	Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale		previsione di cassa	0,00	0,00		
TOTALE MISSIONE 99		500.577,24	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	6.085.581,16	6.112.581,16 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	6.062.581,16 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	6.062.581,16 <i>0,00</i> <i>0,00</i>
	Servizi per conto terzi		previsione di cassa	0,00	6.603.980,42		
TOTALE MISSIONI		35.677.855,81	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	51.330.343,19	46.853.023,65 <i>0,00</i> <i>787.227,00</i>	45.572.807,33 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	41.470.923,34 <i>0,00</i> <i>0,00</i>
			previsione di cassa	0,00	79.099.939,38		
TOTALE GENERALE SPESE		35.677.855,81	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	51.330.343,19	47.012.809,91 <i>0,00</i> <i>787.227,00</i>	45.732.593,59 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	41.630.709,60 <i>0,00</i> <i>0,00</i>
			previsione di cassa	0,00	79.099.939,38		

27/04/2021



COMUNE DI SULMONA
(Esercizio 2021)

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2020		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2020	Previsioni	Previsioni	Previsioni
					dell'anno 2021	dell'anno 2022	dell'anno 2023
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		previsioni di competenza	1.631.483,06	248.933,48	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		previsioni di competenza	3.004.652,86	1.351.645,00	787.227,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsioni di competenza	929.321,60	0,00	0,00	0,00
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente		previsioni di competenza	0,00	0,00		
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo di cassa al'1/1/esercizio di riferimento		previsioni di cassa	8.627.999,03	8.727.225,67		
10000 TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributari a, contributiva e perequativa	11.452.279,91	previsioni di competenza previsioni di cassa	13.390.773,30 0,00	13.372.193,31 19.107.280,14	13.527.748,45	13.527.748,45
20000 TITOLO 2	Trasferimenti correnti	5.838.559,83	previsioni di competenza previsioni di cassa	6.932.508,30 0,00	5.079.939,76 10.596.181,67	3.908.604,55	3.908.324,23
30000 TITOLO 3	Entrate extratributarie	6.615.043,97	previsioni di competenza previsioni di cassa	5.376.137,80 0,00	6.235.191,99 9.455.993,30	5.966.130,91	5.976.130,91
40000 TITOLO 4	Entrate in conto capitale	14.704.720,74	previsioni di competenza previsioni di cassa	13.779.885,11 0,00	13.742.325,21 28.447.045,95	15.480.301,52	12.155.924,85
50000 TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività fin anziarie	2.344.500,00	previsioni di competenza previsioni di cassa	100.000,00 0,00	435.000,00 2.779.500,00	0,00	0,00
60000 TITOLO 6	Accensione prestiti	2.046.380,19	previsioni di competenza previsioni di cassa	100.000,00 0,00	435.000,00 2.481.380,19	0,00	0,00
70000 TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/ cassiere	0,00	previsioni di competenza previsioni di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
90000 TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	264.313,38	previsioni di competenza previsioni di cassa	6.085.581,16 0,00	6.112.581,16 6.376.894,54	6.062.581,16	6.062.581,16
	TOTALE TITOLI	43.265.798,02	previsioni di competenza previsioni di cassa	45.764.885,67 0,00	45.412.231,43 79.244.275,79	44.945.366,59	41.630.709,60
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	43.265.798,02	previsioni di competenza previsioni di cassa	51.330.343,19 8.627.999,03	47.012.809,91 87.971.501,46	45.732.593,59	41.630.709,60



COMUNE DI SULMONA
(Esercizio 2021)

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2020		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2020			
					Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022	Previsioni dell'anno 2023
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE				0,00	159.786,26	159.786,26	159.786,26
TITOLO 1	Spese correnti	11.096.121,67	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	26.865.292,54 248.933,48 0,00	24.060.507,75 <i>0,00</i> <i>0,00</i> 32.522.094,32	22.455.827,81 <i>0,00</i> <i>0,00</i> <i>0,00</i>	22.492.327,32 <i>0,00</i> <i>0,00</i> <i>0,00</i>
TITOLO 2	Spese in conto capitale	21.677.275,83	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	17.938.312,97 1.351.645,00 0,00	15.677.540,17 <i>0,00</i> <i>787.227,00</i> 36.567.589,00	16.448.098,48 <i>0,00</i> <i>0,00</i> <i>0,00</i>	12.336.494,81 <i>0,00</i> <i>0,00</i> <i>0,00</i>
TITOLO 3	Spese per incremento di attività finanziarie	2.403.881,07	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	100.000,00 0,00 0,00	435.000,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i> 2.838.881,07	0,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i> <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i> <i>0,00</i>
TITOLO 4	Rimborso prestiti	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	341.156,52 0,00 0,00	567.394,57 <i>0,00</i> <i>0,00</i> 567.394,57	606.299,88 <i>0,00</i> <i>0,00</i> <i>0,00</i>	579.520,05 <i>0,00</i> <i>0,00</i> <i>0,00</i>
TITOLO 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i> 0,00	0,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i> <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i> <i>0,00</i>
TITOLO 7	Spese per conto terzi e partite di giro	500.577,24	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	6.085.581,16 0,00 0,00	6.112.581,16 <i>0,00</i> <i>0,00</i> 6.603.980,42	6.062.581,16 <i>0,00</i> <i>0,00</i> <i>0,00</i>	6.062.581,16 <i>0,00</i> <i>0,00</i> <i>0,00</i>
TOTALE TITOLI		35.677.855,81	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	51.330.343,19 1.600.578,48 0,00	46.853.023,65 <i>0,00</i> <i>787.227,00</i> 79.099.939,38	45.572.807,33 <i>0,00</i> <i>0,00</i> <i>0,00</i>	41.470.923,34 <i>0,00</i> <i>0,00</i> <i>0,00</i>
TOTALE GENERALE SPESE		35.677.855,81	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	51.330.343,19 1.600.578,48 0,00	47.012.809,91 <i>0,00</i> <i>787.227,00</i> 79.099.939,38	45.732.593,59 <i>0,00</i> <i>0,00</i> <i>0,00</i>	41.630.709,60 <i>0,00</i> <i>0,00</i> <i>0,00</i>



27/04/2021

COMUNE DI SULMONA
(Esercizio 2021)

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONI

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2020		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2020	Previsioni		
					dell'anno 2021	dell'anno 2022	dell'anno 2023
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE				0,00	159.786,26	159.786,26	159.786,26
TOTALE MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	9.648.091,13	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	9.333.067,56 2.859,48 0,00	9.877.841,56 0,00 546.500,00 18.979.427,69	11.028.831,74 0,00 0,00 0,00	9.808.499,15 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 02	Giustizia	71.926,16	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	55.444,19 0,00 0,00	32.928,31 0,00 0,00 104.854,47	54.125,95 0,00 0,00 0,00	54.125,95 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 03	Ordine pubblico e sicurezza	128.746,74	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	1.140.908,96 0,00 0,00	1.044.458,62 0,00 0,00 1.173.205,36	1.064.313,77 0,00 0,00 0,00	1.039.493,41 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 04	Istruzione e diritto allo studio	9.454.688,60	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	6.347.477,34 596.645,00 0,00	5.063.576,02 0,00 0,00 14.518.264,62	4.351.233,41 0,00 0,00 0,00	2.868.624,02 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	801.871,77	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	1.146.787,25 0,00 0,00	1.222.944,59 0,00 0,00 2.024.816,36	428.105,51 0,00 0,00 0,00	436.226,51 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	688.130,61	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	309.149,56 0,00 0,00	199.000,00 0,00 0,00 887.130,61	414.870,00 0,00 0,00 0,00	415.920,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 07	Turismo	730.658,88	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	581.637,07 0,00 0,00	164.835,59 0,00 0,00 895.494,47	207.000,00 0,00 0,00 0,00	207.000,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	6.268.950,84	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	11.491.995,44 450.000,00 0,00	8.858.527,57 0,00 240.727,00 14.886.751,41	8.286.932,80 0,00 0,00 0,00	7.795.419,80 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.699.055,66	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	3.999.611,86 0,00 0,00	4.034.508,40 0,00 0,00 6.733.564,06	4.005.250,22 0,00 0,00 0,00	4.017.404,22 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità	127.033,89	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	855.617,35 0,00 0,00	784.092,99 0,00 0,00 911.126,88	728.024,02 0,00 0,00 0,00	728.024,02 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 11	Soccorso civile	109.025,93	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	190.000,00 0,00 0,00	120.000,00 0,00 0,00 229.025,93	100.000,00 0,00 0,00 0,00	100.000,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4.191.388,71	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	5.208.009,66 551.074,00 0,00	4.384.354,47 0,00 0,00 8.575.743,16	4.246.258,53 0,00 0,00 0,00	3.365.976,40 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 13	Tutela della salute	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività	257.289,65	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	1.497.874,46 0,00 0,00	1.223.762,34 0,00 0,00 1.411.051,99	1.082.986,39 0,00 0,00 0,00	1.100.377,39 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00

27/04/2021



COMUNE DI SULMONA
(Esercizio 2021)

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONI

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2020		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2020	Previsioni		
					dell'anno 2021	dell'anno 2022	dell'anno 2023
TOTALE MISSIONE 16	<i>Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</i>	420,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	420,00	0,00	
TOTALE MISSIONE 17	<i>Energia e diversificazione delle fonti energetiche</i>	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	
TOTALE MISSIONE 18	<i>Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</i>	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	
TOTALE MISSIONE 19	<i>Relazioni internazionali</i>	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	
TOTALE MISSIONE 20	<i>Fondi da ripartire</i>	0,00	previsione di competenza	2.450.927,50	2.909.069,68	2.664.530,08	2.664.530,08
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	344.539,60	0,00	
TOTALE MISSIONE 50	<i>Debito pubblico</i>	0,00	previsione di competenza	636.253,83	820.542,35	847.763,75	806.721,23
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	820.542,35	0,00	
TOTALE MISSIONE 60	<i>Anticipazioni finanziarie</i>	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	
TOTALE MISSIONE 99	<i>Servizi per conto terzi</i>	500.577,24	previsione di competenza	6.085.581,16	6.112.581,16	6.062.581,16	6.062.581,16
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	6.603.980,42	0,00	
TOTALE MISSIONI		35.677.855,81	previsione di competenza	51.330.343,19	46.853.023,65	45.572.807,33	41.470.923,34
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	1.600.578,48	787.227,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	79.099.939,38	0,00	
TOTALE GENERALE SPESE		35.677.855,81	previsione di competenza	51.330.343,19	47.012.809,91	45.732.593,59	41.630.709,60
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	1.600.578,48	787.227,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	79.099.939,38	0,00	



27/04/2021

COMUNE DI SULMONA
(Esercizio 2021)

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			8.727.225,67		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		248.933,48	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		159.786,26	159.786,26	159.786,26
B) Entrate titolo 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		24.687.325,06	23.402.483,91	23.412.203,59
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributo agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		24.060.507,75	22.455.827,81	22.492.327,32
<i>di cui:</i>					
- fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità			2.564.530,08	2.564.530,08	2.564.530,08
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		567.394,57	606.299,88	579.520,05
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>			0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			148.569,96	180.569,96	180.569,96
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per il rimborso dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		148.569,96	180.569,96	180.569,96
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			0,00	0,00	0,00
O = G+H+I-L+M					



27/04/2021

COMUNE DI SULMONA
(Esercizio 2021)**Allegato n.9 - Bilancio di previsione****BILANCIO DI PREVISIONE**
EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto	(+)		1.351.645,00	787.227,00	0,00
R) Entrate Titolo 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		14.612.325,21	15.480.301,52	12.155.924,85
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributo agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziaria	(-)		435.000,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		148.569,96	180.569,96	180.569,96
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)		15.677.540,17 787.227,00	16.448.098,48 0,00	12.336.494,81 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			0,00	0,00	0,00
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E					



27/04/2021

COMUNE DI SULMONA
(Esercizio 2021)**Allegato n.9 - Bilancio di previsione****BILANCIO DI PREVISIONE**
EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziaria	(+)		435.000,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		435.000,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE			0,00	0,00	0,00
		W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali

Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			0,00	0,00	0,00

27/04/2021



COMUNE DI SULMONA
(Esercizio 2021)

Allegato a) Risultato presunto di amministrazione

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale 2020	11.575.517,54
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale 2020	4.636.135,92
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2020	33.664.309,80
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2020	30.646.360,57
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2020	1.200.013,24
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2020	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2020	1.096.296,28
=	Risultato di amministrazione 2020 alla data di redazione del bilancio di previsione 2021	19.125.885,73
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo del 2020	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo del 2020	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo del 2020	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo del 2020	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo del 2020	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto 2020	5.121.430,51
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020	14.004.455,22

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020		
Parte accantonata		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2020	12.196.478,06
	Fondo anticipazioni liquidità	0,00
	Fondo perdite società partecipate	0,00
	Fondo contenzioso	135.716,17
	Altri accantonamenti	119.122,39
	B) Totale parte accantonata	12.451.316,62
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	1.311.832,97
	Vincoli derivanti da trasferimenti	88.217,75
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	305.312,91
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Altri vincoli	237.599,77
	C) Totale parte vincolata	1.942.963,40
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata agli investimenti	229.087,58
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	-618.912,38

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020		
Utilizzo quota vincolata		
	Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Utilizzo vincoli dalla contrazione di mutui	0,00
	Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Utilizzo altri vincoli	0,00
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

27/04/2021



COMUNE DI SULMONA
(Esercizio 2021)

Allegato b) - Fondo pluriennale vincolato

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO 2021 - 2022 - 2023

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2020	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate al 2021	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2020 non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2021 e rinviata all'esercizio 2022 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2021 con coperture costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2021
				2022	2023	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
	(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(c)+(d)+(e)+(f)+(g)
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale								
01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca								
01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche								
01 Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali								
01 Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali								
01 Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	1.600.578,48	1.600.578,48	0,00	787.227,00	0,00	0,00	0,00	787.227,00



27/04/2021

COMUNE DI SULMONA
(Esercizio 2021)

Allegato c) - Fondo crediti di dubbia esigibilità

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Esercizio finanziario 2021

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d) = (c/a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	13.372.193,31			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	13.372.193,31	1.648.275,65	1.648.275,65	12,33 %
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00 %
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00 %
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00 %
1000000	TOTALE TITOLO 1	13.372.193,31	1.648.275,65	1.648.275,65	12,33 %
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	4.715.809,19	0,00	0,00	0,00 %
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00 %
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	15.810,57	0,00	0,00	0,00 %
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	5.700,00	0,00	0,00	0,00 %
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dalla UE e dal Resto del Mondo	342.620,00			
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	12.620,00			
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	330.000,00	0,00	0,00	0,00 %
2000000	TOTALE TITOLO 2	5.079.939,76	0,00	0,00	0,00 %
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	3.831.911,37	207.544,34	207.544,34	5,42 %
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.017.197,83	586.544,95	586.544,95	57,66 %
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	124.442,44	122.165,14	122.165,14	98,17 %
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00 %
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	1.261.640,35	0,00	0,00	0,00 %
3000000	TOTALE TITOLO 3	6.235.191,99	916.254,43	916.254,43	14,69 %
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00 %
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	9.927.264,93			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	9.927.264,93			
	Contributi agli investimenti da UE	0,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00 %
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	2.104.258,83			
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	1.994.544,95			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	109.713,88	0,00	0,00	0,00 %
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	1.503.801,45	0,00	0,00	0,00 %
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	207.000,00	0,00	0,00	0,00 %
4000000	TOTALE TITOLO 4	13.742.325,21	0,00	0,00	0,00 %
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00 %
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00 %
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00 %
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	435.000,00	0,00	0,00	0,00 %
5000000	TOTALE TITOLO 5	435.000,00	0,00	0,00	0,00 %
	TOTALE GENERALE	38.864.650,27	2.564.530,08	2.564.530,08	6,60 %
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE	25.122.325,06	2.564.530,08	2.564.530,08	10,21 %
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	13.742.325,21	0,00	0,00	0,00 %



27/04/2021

COMUNE DI SULMONA
(Esercizio 2021)

Allegato c) - Fondo crediti di dubbia esigibilità

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Esercizio finanziario 2022

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d) = (c/a)
1010100	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	13.527.748,45			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	13.527.748,45	1.648.275,65	1.648.275,65	12,18 %
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00 %
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00 %
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00 %
1000000	TOTALE TITOLO 1	13.527.748,45	1.648.275,65	1.648.275,65	12,18 %
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	3.564.074,29	0,00	0,00	0,00 %
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00 %
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	14.530,26	0,00	0,00	0,00 %
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00 %
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dalla UE e dal Resto del Mondo	330.000,00			
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00			
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	330.000,00	0,00	0,00	0,00 %
2000000	TOTALE TITOLO 2	3.908.604,55	0,00	0,00	0,00 %
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	3.849.749,85	207.544,34	207.544,34	5,39 %
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.017.197,83	586.544,95	586.544,95	57,66 %
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	124.442,44	122.165,14	122.165,14	98,17 %
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00 %
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	974.740,79	0,00	0,00	0,00 %
3000000	TOTALE TITOLO 3	5.966.130,91	916.254,43	916.254,43	15,36 %
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00 %
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	13.715.203,82			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	13.715.203,82			
	Contributi agli investimenti da UE	0,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00 %
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	1.278.097,70			
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	944.242,20			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	333.855,50	0,00	0,00	0,00 %
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	269.000,00	0,00	0,00	0,00 %
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	218.000,00	0,00	0,00	0,00 %
4000000	TOTALE TITOLO 4	15.480.301,52	0,00	0,00	0,00 %
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00 %
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00 %
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00 %
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00 %
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00 %
	TOTALE GENERALE	38.882.785,43	2.564.530,08	2.564.530,08	6,60 %
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE	23.402.483,91	2.564.530,08	2.564.530,08	10,96 %
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	15.480.301,52	0,00	0,00	0,00 %



27/04/2021

COMUNE DI SULMONA
(Esercizio 2021)

Allegato c) - Fondo crediti di dubbia esigibilità

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Esercizio finanziario 2023

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d) = (c/a)
1010100	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	13.527.748,45			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	13.527.748,45	1.648.275,65	1.648.275,65	12,18 %
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00 %
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00 %
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00 %
1000000	TOTALE TITOLO 1	13.527.748,45	1.648.275,65	1.648.275,65	12,18 %
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	3.565.074,29	0,00	0,00	0,00 %
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00 %
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	13.249,94	0,00	0,00	0,00 %
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00 %
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dalla UE e dal Resto del Mondo	330.000,00			
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00			
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	330.000,00	0,00	0,00	0,00 %
2000000	TOTALE TITOLO 2	3.908.324,23	0,00	0,00	0,00 %
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	3.859.749,85	207.544,34	207.544,34	5,38 %
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.017.197,83	586.544,95	586.544,95	57,66 %
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	124.442,44	122.165,14	122.165,14	98,17 %
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00 %
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	974.740,79	0,00	0,00	0,00 %
3000000	TOTALE TITOLO 3	5.976.130,91	916.254,43	916.254,43	15,33 %
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00 %
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	11.826.924,85			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	11.826.924,85			
	Contributi agli investimenti da UE	0,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00 %
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	100.000,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	100.000,00			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00 %
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	6.000,00	0,00	0,00	0,00 %
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	223.000,00	0,00	0,00	0,00 %
4000000	TOTALE TITOLO 4	12.155.924,85	0,00	0,00	0,00 %
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00 %
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00 %
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00 %
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00 %
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00 %
	TOTALE GENERALE	35.568.128,44	2.564.530,08	2.564.530,08	7,21 %
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE	23.412.203,59	2.564.530,08	2.564.530,08	10,95 %
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	12.155.924,85	0,00	0,00	0,00 %



Allegato d) - Limiti di indebitamento Enti Locali

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(Rendiconto 2019), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000</i>		COMPETENZA 2021	COMPETENZA 2022	COMPETENZA 2023
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e parequativa (Titolo I)	(+)	13.956.785,15	13.390.773,30	13.372.193,31
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	5.832.915,54	6.932.508,30	5.079.939,76
3) Entrate extra tributarie (Titolo III)	(+)	4.615.234,25	5.376.137,80	6.235.191,99
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		24.404.934,94	25.699.419,40	24.687.325,06
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale	(+)	2.440.493,49	2.569.941,94	2.468.732,51
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2020	(-)	253.147,78	241.463,87	227.201,18
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nel 2021	(-)	4.154,50	3.909,98	3.625,42
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	15.810,57	14.530,26	13.249,94
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		2.199.001,78	2.339.098,35	2.251.155,85
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/2020	(+)	8.704.276,57	8.833.382,00	8.210.494,12
Debito autorizzato nel 2021	(+)	435.000,00	0,00	0,00
TOTALE		9.139.276,57	8.833.382,00	8.210.494,12
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre		0,00	0,00	0,00
<i>di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00



COMUNE DI SULMONA
(Esercizio 2021)

Allegato e) - Bilancio di previsione

UTILIZZO DI CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DA PARTE DI ORGANISMI COMUNITARI INTERNAZIONALI

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2020		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2020			
					Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022	Previsioni dell'anno 2023
MISSIONE 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali							
0502	Programma 02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale					
	Titolo 1 Spese correnti	0,00	previsione di competenza	3.000,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa		0,00		
	Totale Programma 02	0,00	previsione di competenza	3.000,00	0,00	0,00	0,00
	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa		0,00		
	TOTALE MISSIONE 05	0,00	previsione di competenza	3.000,00	0,00	0,00	0,00
	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa		0,00		
MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia							
1205	Programma 05	Interventi per le famiglie					
	Titolo 1 Spese correnti	355.869,01	previsione di competenza	450.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa		655.869,01		
	Totale Programma 05	355.869,01	previsione di competenza	450.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00
	Interventi per le famiglie		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa		655.869,01		
	TOTALE MISSIONE 12	355.869,01	previsione di competenza	450.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00
	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa		655.869,01		
	TOTALE MISSIONI	355.869,01	previsione di competenza	453.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa		655.869,01		



COMUNE DI SULMONA
(Esercizio 2021)

Allegato f) - Bilancio di previsione

SPESE PER FUNZIONI DELEGATE DALLE REGIONI

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2020		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2020	PREVISIONI		
					Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022	Previsioni dell'anno 2023
MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione							
0106	Programma 06		Ufficio tecnico				
	Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
	Totale Programma	06	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	Ufficio tecnico			<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 01		0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	Servizi istituzionali, generali e di gestione			<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 04 Istruzione e diritto allo studio							
0407	Programma 07		Diritto allo studio				
	Titolo 1	Spese correnti	107.901,93	previsione di competenza	133.979,24	89.675,93	88.409,29
				<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00
				<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa		197.577,86	
	Totale Programma	07	107.901,93	previsione di competenza	133.979,24	89.675,93	88.409,29
	Diritto allo studio			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00
				<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa		197.577,86	
	TOTALE MISSIONE 04		107.901,93	previsione di competenza	133.979,24	89.675,93	88.409,29
	Istruzione e diritto allo studio			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00
				<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa		197.577,86	
MISSIONE 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali							
0501	Programma 01		Valorizzazione dei beni di interesse storico				
	Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
	Totale Programma	01	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	Valorizzazione dei beni di interesse storico			<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 05		0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali			<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente							
0905	Programma 05		Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione				
	Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	12.000,00	0,00
				<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00
				<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa		12.000,00	
	Totale Programma	05	0,00	previsione di competenza	0,00	12.000,00	0,00
	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00
				<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa		12.000,00	
	TOTALE MISSIONE 09		0,00	previsione di competenza	0,00	12.000,00	0,00
	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00
				<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa		12.000,00	
MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità							
1002	Programma 02		Trasporto pubblico locale				



COMUNE DI SULMONA
(Esercizio 2021)

Allegato f) - Bilancio di previsione

SPESE PER FUNZIONI DELEGATE DALLE REGIONI

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2020		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2020	Previsioni		
					dell'anno 2021	dell'anno 2022	dell'anno 2023
Titolo 1 Spese correnti		0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
			previsione di cassa		0,00		
Totale Programma 02	Trasporto pubblico locale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
			previsione di cassa		0,00		
TOTALE MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
			previsione di cassa		0,00		
MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia							
1205	Programma 05 Interventi per le famiglie						
Titolo 1 Spese correnti		280.131,52	previsione di competenza	574.626,74	624.987,20	613.707,71	625.987,20
			<i>di cui già impegnato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
				previsione di cassa	905.118,72		
Totale Programma 05	Interventi per le famiglie	280.131,52	previsione di competenza	574.626,74	624.987,20	613.707,71	625.987,20
			<i>di cui già impegnato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
			previsione di cassa		905.118,72		
TOTALE MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	280.131,52	previsione di competenza	574.626,74	624.987,20	613.707,71	625.987,20
			<i>di cui già impegnato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
			previsione di cassa		905.118,72		
MISSIONE 50 Debito pubblico							
5001	Programma 01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari						
Titolo 1 Spese correnti		0,00	previsione di competenza	5.779,59	7.874,38	7.655,45	7.427,90
			<i>di cui già impegnato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
				previsione di cassa	7.874,38		
Totale Programma 01	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	previsione di competenza	5.779,59	7.874,38	7.655,45	7.427,90
			<i>di cui già impegnato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
			previsione di cassa		7.874,38		
TOTALE MISSIONE 50	Debito pubblico	0,00	previsione di competenza	5.779,59	7.874,38	7.655,45	7.427,90
			<i>di cui già impegnato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
			previsione di cassa		7.874,38		
TOTALE MISSIONI		388.033,45	previsione di competenza	714.385,57	734.537,51	709.772,45	722.374,39
			<i>di cui già impegnato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
			previsione di cassa		1.122.570,96		



27/04/2021

COMUNE DI SULMONA
(Esercizio 2021)**Allegato g) - Parametri comuni****TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE
DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO**

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 01.1 (Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti) maggiore del 48%	Si	<input checked="" type="checkbox"/>
P2	Indicatore 02.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	Si	<input checked="" type="checkbox"/>
P3	Indicatore 03.2 (Anticipazione chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	Si	<input checked="" type="checkbox"/>
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	Si	<input checked="" type="checkbox"/>
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell' 1,20%	Si	<input checked="" type="checkbox"/>
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell' 1%	<input checked="" type="checkbox"/>	No
P7	13.2+13.3 Debiti in corso di riconoscimento + Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento maggiore dello 0,60%	<input checked="" type="checkbox"/>	No
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	<input checked="" type="checkbox"/>	No

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	Si	<input checked="" type="checkbox"/>
--	----	-------------------------------------



27/04/2021

COMUNE DI SULMONA
(Esercizio 2021)

Allegato n.12/2 al D.Lgs 118/2011

**ALLEGATO AL PEG DEGLI ENTI LOCALI ENTRATE PER TITOLI,
TIPOLOGIE E CATEGORIE**

PREVISIONI DI COMPETENZA - 2021

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Previsioni dell'anno 2021		Previsioni dell'anno 2022		Previsioni dell'anno 2023	
		Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA						
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	13.372.193,31	0,00	13.527.748,45	0,00	13.527.748,45	0,00
1010106	Imposta municipale propria	5.036.000,00	0,00	5.036.000,00	0,00	5.036.000,00	0,00
1010108	Imposta comunale sugli immobili (ICI)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010116	Addizionale comunale IRPEF	1.312.444,86	0,00	1.468.000,00	0,00	1.468.000,00	0,00
1010176	Tassa sui servizi comunali (TASI)	110.000,00	0,00	110.000,00	0,00	110.000,00	0,00
1010139	Imposta sulle assicurazioni RC auto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010140	Imposta di iscrizione al pubblico registro automobilistico (PRA)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010141	Imposta di soggiorno	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010149	Tasse sulle concessioni comunali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010150	Tassa di circolazione dei veicoli a motore (tassa automobilistica)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010151	Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	3.893.043,96	0,00	3.893.043,96	0,00	3.893.043,96	0,00
1010152	Tassa occupazione spazi e aree pubbliche	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00
1010153	Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00
1010154	Imposta municipale secondaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010160	Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010161	Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010164	Diritti mattatoi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010165	Diritti degli Enti provinciali turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010168	Addizionale regionale sui canoni per le utenze di acque pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010170	Proventi dei Casinò	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010195	Altre ritenute n.a.c.	8.000,00	0,00	8.000,00	0,00	8.000,00	0,00
1010196	Altre entrate su lotto, lotterie e altre attività di gioco n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010197	Altre accise n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010198	Altre imposte sostitutive n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010199	Altre imposte, tasse e proventi n.a.c.	2.992.704,49	0,00	2.992.704,49	0,00	2.992.704,49	0,00
1010177	Addizionale regionale sul gas naturale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010405	Compartecipazione IVA ai Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010406	Compartecipazione IRPEF ai Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010407	Compartecipazione IRPEF alle Province	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010408	Tributo provinciale deposito in discarica dei rifiuti solidi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010498	Altre compartecipazioni alle province	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010499	Altre compartecipazioni a comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010409	Compartecipazioni accise benzina e gasolio destinate ad alimentare il Fondo Nazionale Trasporti di cui all'art. 16 bis del DL 95/2012	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1030101	Fondi perequativi dallo Stato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1030201	Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1000000	TOTALE TITOLO 1	13.372.193,31	0,00	13.527.748,45	0,00	13.527.748,45	0,00
	TRASFERIMENTI CORRENTI						
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	4.715.809,19	0,00	3.564.074,29	0,00	3.565.074,29	0,00
2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni CENTRALI	1.701.049,52	0,00	831.286,28	0,00	832.286,28	0,00
2010102	Trasferimenti correnti da Amministrazioni LOCALI	3.014.759,67	0,00	2.732.788,01	0,00	2.732.788,01	0,00
2010103	Trasferimenti correnti da ENTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010104	Trasferimenti correnti da organismi interni e/o unità locali della amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010201	Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	15.810,57	0,00	14.530,26	0,00	13.249,94	0,00
2010301	Sponsorizzazioni da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010302	Altri trasferimenti correnti da imprese	15.810,57	0,00	14.530,26	0,00	13.249,94	0,00
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	5.700,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010401	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	5.700,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dalla UE e dal Resto del Mondo	342.620,00	0,00	330.000,00	0,00	330.000,00	0,00
2010501	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	12.620,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010502	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	330.000,00	0,00	330.000,00	0,00	330.000,00	0,00



27/04/2021

COMUNE DI SULMONA
(Esercizio 2021)

Allegato n.12/2 al D.Lgs 118/2011

**ALLEGATO AL PEG DEGLI ENTI LOCALI ENTRATE PER TITOLI,
TIPOLOGIE E CATEGORIE**

PREVISIONI DI COMPETENZA - 2021

TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Previsioni dell'anno 2021		Previsioni dell'anno 2022		Previsioni dell'anno 2023	
		Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti
2000000	TOTALE TITOLO 2	5.079.939,76	0,00	3.908.604,55	0,00	3.908.324,23	0,00
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE						
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	3.831.911,37	0,00	3.849.749,85	0,00	3.859.749,85	0,00
3010100	Vendita di beni	3.000,00	0,00	3.000,00	0,00	3.000,00	0,00
3010200	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	3.187.163,57	0,00	3.217.163,57	0,00	3.227.163,57	0,00
3010300	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	641.747,80	0,00	629.586,28	0,00	629.586,28	0,00
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.017.197,83	0,00	1.017.197,83	0,00	1.017.197,83	0,00
3020100	Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.017.197,83	0,00	1.017.197,83	0,00	1.017.197,83	0,00
3020200	Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3020300	Entrate da Imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3020400	Entrate da Istituzioni Sociali Private derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	124.442,44	0,00	124.442,44	0,00	124.442,44	0,00
3030100	Interessi attivi da titoli e finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3030200	Interessi attivi da titoli e finanziamenti a medio - lungo termine	124.442,44	0,00	124.442,44	0,00	124.442,44	0,00
3030300	Altri interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3040100	Rendimenti da fondi di investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3040200	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3040300	Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3049900	Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	1.261.640,35	0,00	974.740,79	0,00	974.740,79	0,00
3050100	Indennizzi di assicurazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3050200	Rimborsi in entrata	104.540,35	0,00	97.640,79	0,00	97.640,79	0,00
3059900	Altre entrate correnti n.a.c.	1.157.100,00	0,00	877.100,00	0,00	877.100,00	0,00
3000000	TOTALE TITOLO 3	6.235.191,99	0,00	5.966.130,91	0,00	5.976.130,91	0,00
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE						
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4010100	Imposte da sanatorie e condoni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4010200	Altre imposte in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	9.927.264,93	0,00	13.715.203,82	0,00	11.826.924,85	0,00
4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	9.927.264,93	0,00	13.715.203,82	0,00	11.826.924,85	0,00
4020200	Contributi agli investimenti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4020300	Contributi agli investimenti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4020400	Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4020500	Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4020600	Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	2.104.258,83	0,00	1.278.097,70	0,00	100.000,00	0,00
4030100	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche	109.713,88	0,00	333.855,50	0,00	0,00	0,00
4030200	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4030300	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4030400	Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4030500	Trasferimenti in conto capitale da parte di Imprese per cancellazione di debiti dell'amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4030600	Trasferimenti in conto capitale da parte dell'Unione Europea e Resto del Mondo per cancellazione di debiti dell'amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4030700	Trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4030800	Trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4030900	Trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4031000	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4031100	Altri trasferimenti in conto capitale da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4031200	Altri trasferimenti in conto capitale da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4031300	Altri trasferimenti in conto capitale da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4031400	Altri trasferimenti in conto capitale dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	1.994.544,95	0,00	944.242,20	0,00	100.000,00	0,00



27/04/2021

COMUNE DI SULMONA
(Esercizio 2021)

Allegato n.12/2 al D.Lgs 118/2011

**ALLEGATO AL PEG DEGLI ENTI LOCALI ENTRATE PER TITOLI,
TIPOLOGIE E CATEGORIE**

PREVISIONI DI COMPETENZA - 2021

TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Previsioni dell'anno 2021		Previsioni dell'anno 2022		Previsioni dell'anno 2023	
		Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	435.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5040100	Riduzione di altre attività finanziarie verso Amministrazioni Pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5040200	Riduzione di altre attività finanziarie verso Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5040300	Riduzione di altre attività finanziarie verso Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5040400	Riduzione di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5040500	Riduzione di altre attività finanziarie verso Unione Europea e Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5040600	Prelievi dai conti di tesoreria statale diversi dalla Tesoreria Unica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5040700	Prelievi da depositi bancari	435.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5040800	Entrate da derivati di ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5000000	TOTALE TITOLO 5	435.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	ACCENSIONE PRESTITI						
6010000	Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6010100	Emissioni titoli obbligazionari a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6010200	Emissioni titoli obbligazionari a medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6020000	Tipologia 200: Accensione Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6020100	Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6020200	Anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6030000	Tipologia 300: Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	435.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6030100	Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	435.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6030200	Accensione prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6030300	Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6040000	Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6040200	Accensione Prestiti - Leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6040300	Accensione Prestiti - Operazioni di cartolarizzazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6040400	Accensione Prestiti - Derivati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6000000	TOTALE TITOLO 6	435.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE						
7010000	Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7010100	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7000000	TOTALE TITOLO 7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO						
9010000	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	2.975.773,32	0,00	2.975.773,32	0,00	2.975.773,32	0,00
9010100	Altre ritenute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9010200	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	2.269.190,56	0,00	2.269.190,56	0,00	2.269.190,56	0,00
9010300	Ritenute su redditi da lavoro autonomo	500.000,00	0,00	500.000,00	0,00	500.000,00	0,00
9010400	Finanziamento della gestione sanitaria dalla gestione ordinaria della Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9019900	Altre entrate per partite di giro	206.582,76	0,00	206.582,76	0,00	206.582,76	0,00
9020000	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	3.136.807,84	0,00	3.086.807,84	0,00	3.086.807,84	0,00
9020100	Rimborsi per acquisto di beni e servizi per conto terzi	1.323.516,46	0,00	1.273.516,46	0,00	1.273.516,46	0,00
9020200	Trasferimenti per conto terzi ricevuti da Amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9020300	Trasferimenti per conto terzi da altri settori	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9020400	Depositi di/preso terzi	213.291,38	0,00	213.291,38	0,00	213.291,38	0,00
9020500	Riscossione imposte e tributi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9029900	Altre entrate per conto terzi	1.600.000,00	0,00	1.600.000,00	0,00	1.600.000,00	0,00
9000000	TOTALE TITOLO 9	6.112.581,16	0,00	6.062.581,16	0,00	6.062.581,16	0,00
	TOTALE TITOLI	45.412.231,43	0,00	44.945.366,59	0,00	41.630.709,60	0,00

27/04/2021



COMUNE DI SULMONA
(Esercizio 2021)

Allegato n.12/3 al D.Lgs 118/2011

SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE CORRENTI - PREVISIONE DI COMPETENZA

Esercizio finanziario 2021

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Reddito da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
	101	102	103	104	107	108	109	110	100
06 MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero									
01 Sport e tempo libero	0,00	0,00	51.000,00	43.000,00	0,00	0,00	3.000,00	0,00	97.000,00
02 Giovani	0,00	0,00	0,00	2.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.000,00
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	51.000,00	45.000,00	0,00	0,00	3.000,00	0,00	99.000,00
07 MISSIONE 07 - Turismo									
01 Sviluppo e la valorizzazione del turismo	0,00	0,00	161.835,59	3.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	164.835,59
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	0,00	0,00	161.835,59	3.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	164.835,59
08 MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa									
01 Urbanistica e assetto del territorio	294.321,70	24.127,78	875.706,47	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.194.155,95
02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	200,00	7.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.200,00
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	294.321,70	24.327,78	882.706,47	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.201.355,95
09 MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente									
01 Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Rifiuti	0,00	0,00	3.589.456,21	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.589.456,21
04 Servizio idrico integrato	0,00	0,00	20.395,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20.395,00
05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	130.864,51	9.883,51	283.909,17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	424.657,19
06 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	130.864,51	9.883,51	3.893.760,38	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.034.508,40
10 MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità									
01 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Trasporto pubblico locale	504.549,37	0,00	254.243,62	300,00	0,00	0,00	0,00	0,00	759.092,99
03 Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	0,00	25.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	25.000,00
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	504.549,37	0,00	279.243,62	300,00	0,00	0,00	0,00	0,00	784.092,99
11 MISSIONE 11 - Soccorso civile									
01 Sistema di protezione civile	0,00	0,00	60.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00	70.000,00
02 Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	0,00	60.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00	70.000,00
12 MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia									
01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00	158.733,25	182.113,54	0,00	0,00	0,00	0,00	340.846,79



COMUNE DI SULMONA
(Esercizio 2021)

27/04/2021

Allegato n.12/3 al D.Lgs 118/2011

SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE CORRENTI - PREVISIONE DI COMPETENZA

Esercizio finanziario 2021

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Reddito da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
	101	102	103	104	107	108	109	110	100
17 MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche									
01 Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali									
01 Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 MISSIONE 19 - Relazioni internazionali									
01 Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 MISSIONE 20 - Fondi da ripartire									
01 Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	100.000,00
02 Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.564.530,08	2.564.530,08
03 Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	244.539,60	244.539,60
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi da ripartire	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.909.069,68	2.909.069,68
50 MISSIONE 50 - Debito pubblico									
01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	253.147,78	0,00	0,00	0,00	253.147,78
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	253.147,78	0,00	0,00	0,00	253.147,78
60 MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie									
01 Restituzione anticipazioni di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MACROAGGREGATI	5.270.838,90	859.512,80	13.606.147,13	979.588,41	253.147,78	0,00	7.110,00	3.084.162,73	24.060.507,75

27/04/2021



COMUNE DI SULMONA
(Esercizio 2021)

Allegato n.12/3 al D.Lgs 118/2011

SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE CORRENTI - PREVISIONE DI COMPETENZA

Esercizio finanziario 2022

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Reddito da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
	101	102	103	104	107	108	109	110	100
06 MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero									
01 Sport e tempo libero	0,00	0,00	43.370,00	18.500,00	0,00	0,00	2.000,00	0,00	63.870,00
02 Giovani	0,00	0,00	0,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.000,00
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	43.370,00	19.500,00	0,00	0,00	2.000,00	0,00	64.870,00
07 MISSIONE 07 - Turismo									
01 Sviluppo e la valorizzazione del turismo	0,00	0,00	205.000,00	2.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	207.000,00
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	0,00	0,00	205.000,00	2.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	207.000,00
08 MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa									
01 Urbanistica e assetto del territorio	300.097,11	23.216,22	822.692,47	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.146.005,80
02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	200,00	5.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.700,00
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	300.097,11	23.416,22	828.192,47	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.151.705,80
09 MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente									
01 Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Rifiuti	0,00	0,00	3.573.456,21	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.573.456,21
04 Servizio idrico integrato	0,00	0,00	20.395,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20.395,00
05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	145.283,42	10.821,09	255.294,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	411.399,01
06 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	145.283,42	10.821,09	3.849.145,71	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.005.250,22
10 MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità									
01 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Trasporto pubblico locale	494.064,02	0,00	213.660,00	300,00	0,00	0,00	0,00	0,00	708.024,02
03 Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	0,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	494.064,02	0,00	233.660,00	300,00	0,00	0,00	0,00	0,00	728.024,02
11 MISSIONE 11 - Soccorso civile									
01 Sistema di protezione civile	0,00	0,00	30.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00	50.000,00
02 Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	0,00	30.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00	50.000,00
12 MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia									
01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00	136.070,00	117.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	253.070,00

27/04/2021



COMUNE DI SULMONA
(Esercizio 2021)

Allegato n.12/3 al D.Lgs 118/2011

SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE CORRENTI - PREVISIONE DI COMPETENZA

Esercizio finanziario 2022

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Reddito da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
	101	102	103	104	107	108	109	110	100
17 MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche									
01 Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali									
01 Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 MISSIONE 19 - Relazioni internazionali									
01 Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 MISSIONE 20 - Fondi da ripartire									
01 Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	100.000,00
02 Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.564.530,08	2.564.530,08
03 Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi da ripartire	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.664.530,08	2.664.530,08
50 MISSIONE 50 - Debito pubblico									
01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	241.463,87	0,00	0,00	0,00	241.463,87
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	241.463,87	0,00	0,00	0,00	241.463,87
60 MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie									
01 Restituzione anticipazioni di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MACROAGGREGATI	5.518.451,92	878.475,26	12.466.003,63	562.200,00	241.463,87	0,00	6.110,00	2.783.123,13	22.455.827,81

27/04/2021



COMUNE DI SULMONA
(Esercizio 2021)

Allegato n.12/3 al D.Lgs 118/2011

SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE CORRENTI - PREVISIONE DI COMPETENZA

Esercizio finanziario 2023

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Reddito da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
	101	102	103	104	107	108	109	110	100
06 MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero									
01 Sport e tempo libero	0,00	0,00	44.420,00	18.500,00	0,00	0,00	2.000,00	0,00	64.920,00
02 Giovani	0,00	0,00	0,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.000,00
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	44.420,00	19.500,00	0,00	0,00	2.000,00	0,00	65.920,00
07 MISSIONE 07 - Turismo									
01 Sviluppo e la valorizzazione del turismo	0,00	0,00	205.000,00	2.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	207.000,00
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	0,00	0,00	205.000,00	2.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	207.000,00
08 MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa									
01 Urbanistica e assetto del territorio	300.097,11	23.216,22	829.906,47	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.153.219,80
02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	200,00	5.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.700,00
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	300.097,11	23.416,22	835.406,47	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.158.919,80
09 MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente									
01 Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Rifiuti	0,00	0,00	3.577.456,21	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.577.456,21
04 Servizio idrico integrato	0,00	0,00	20.395,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20.395,00
05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	145.283,42	10.821,09	263.448,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	419.553,01
06 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	145.283,42	10.821,09	3.861.299,71	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.017.404,22
10 MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità									
01 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Trasporto pubblico locale	494.064,02	0,00	213.660,00	300,00	0,00	0,00	0,00	0,00	708.024,02
03 Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	0,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	494.064,02	0,00	233.660,00	300,00	0,00	0,00	0,00	0,00	728.024,02
11 MISSIONE 11 - Soccorso civile									
01 Sistema di protezione civile	0,00	0,00	30.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00	50.000,00
02 Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	0,00	30.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00	50.000,00
12 MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia									
01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00	136.960,00	117.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	253.960,00

27/04/2021



COMUNE DI SULMONA
(Esercizio 2021)

Allegato n.12/3 al D.Lgs 118/2011

SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE CORRENTI - PREVISIONE DI COMPETENZA

Esercizio finanziario 2023

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Reddito da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
	101	102	103	104	107	108	109	110	100
17 MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche									
01 Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali									
01 Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 MISSIONE 19 - Relazioni internazionali									
01 Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 MISSIONE 20 - Fondi da ripartire									
01 Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	100.000,00
02 Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.564.530,08	2.564.530,08
03 Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi da ripartire	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.664.530,08	2.664.530,08
50 MISSIONE 50 - Debito pubblico									
01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	227.201,18	0,00	0,00	0,00	227.201,18
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	227.201,18	0,00	0,00	0,00	227.201,18
60 MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie									
01 Restituzione anticipazioni di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MACROAGGREGATI	5.435.739,99	875.477,47	12.626.968,60	562.200,00	227.201,18	0,00	6.110,00	2.758.630,08	22.492.327,32

27/04/2021



COMUNE DI SULMONA
(Esercizio 2021)

Allegato n.12/4 al D.Lgs 118/2011

SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
Esercizio finanziario 2021

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	Contributi agli investimenti	Altri trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti a breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
	201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
01 MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione											
01 Organi istituzionali	0,00	6.500,00	0,00	0,00	0,00	6.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Segreteria generale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provv editorato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	435.000,00	435.000,00
04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	1.337.500,00	0,00	0,00	0,00	1.337.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Ufficio tecnico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10 Risorse umane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11 Altri servizi generali	0,00	1.511.000,00	3.000,00	0,00	0,00	1.514.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	2.855.000,00	3.000,00	0,00	0,00	2.858.000,00	0,00	0,00	0,00	435.000,00	435.000,00
02 MISSIONE 02 - Giustizia											
01 Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza											
01 Polizia locale e amministrativa	0,00	106.569,96	0,00	0,00	0,00	106.569,96	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	106.569,96	0,00	0,00	0,00	106.569,96	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio											
01 Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	1.974.679,19	0,00	0,00	0,00	1.974.679,19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	1.899.544,95	0,00	0,00	0,00	1.899.544,95	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	0,00	3.874.224,14	0,00	0,00	0,00	3.874.224,14	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali											
01 Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	700.000,00	0,00	0,00	0,00	700.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

27/04/2021



COMUNE DI SULMONA
(Esercizio 2021)

Allegato n.12/4 al D.Lgs 118/2011

SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
Esercizio finanziario 2021

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	Contributi agli investimenti	Altri trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti a breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
	201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
15 MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale											
01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca											
01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche											
01 Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali											
01 Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 MISSIONE 19 - Relazioni internazionali											
01 Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 MISSIONE 20 - Fondi da ripartire											
01 Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi da ripartire	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MACROAGGREGATI	0,00	8.713.595,55	6.963.944,62	0,00	0,00	15.677.540,17	0,00	0,00	0,00	435.000,00	435.000,00

27/04/2021



COMUNE DI SULMONA
(Esercizio 2021)

Allegato n.12/4 al D.Lgs 118/2011

SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
Esercizio finanziario 2022

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	Contributi agli investimenti	Altri trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti a breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
	201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
15 MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale											
01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca											
01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche											
01 Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali											
01 Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 MISSIONE 19 - Relazioni internazionali											
01 Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 MISSIONE 20 - Fondi da ripartire											
01 Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi da ripartire	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MACROAGGREGATI	0,00	9.910.598,48	6.537.500,00	0,00	0,00	16.448.098,48	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

27/04/2021



COMUNE DI SULMONA
(Esercizio 2021)

Allegato n.12/4 al D.Lgs 118/2011

SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
Esercizio finanziario 2023

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	Contributi agli investimenti	Altri trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti a breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
	201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
15 MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale											
01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca											
01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche											
01 Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali											
01 Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 MISSIONE 19 - Relazioni internazionali											
01 Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 MISSIONE 20 - Fondi da ripartire											
01 Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi da ripartire	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MACROAGGREGATI	0,00	5.798.994,81	6.537.500,00	0,00	0,00	12.336.494,81	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

27/04/2021



COMUNE DI SULMONA
(Esercizio 2021)

Allegato n.12/5 al D.Lgs 118/2011

SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI - PREVISIONI DI COMPETENZA

Esercizio finanziario 2021

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Rimborso di titoli obbligazionari	Rimborso prestiti a breve termine	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	Rimborso di altre forme di indebitamento	Fondi per rimborso prestiti	Totale
	401	402	403	404	405	400
50 MISSIONE 50 - Debito pubblico						
02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	567.394,57	0,00	0,00	567.394,57
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	0,00	0,00	567.394,57	0,00	0,00	567.394,57

27/04/2021



COMUNE DI SULMONA
(Esercizio 2021)

Allegato n.12/5 al D.Lgs 118/2011

SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI - PREVISIONI DI COMPETENZA

Esercizio finanziario 2022

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Rimborso di titoli obbligazionari	Rimborso prestiti a breve termine	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	Rimborso di altre forme di indebitamento	Fondi per rimborso prestiti	Totale
	401	402	403	404	405	400
50 MISSIONE 50 - Debito pubblico						
02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	606.299,88	0,00	0,00	606.299,88
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	0,00	0,00	606.299,88	0,00	0,00	606.299,88

27/04/2021



COMUNE DI SULMONA
(Esercizio 2021)

Allegato n.12/5 al D.Lgs 118/2011

SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI - PREVISIONI DI COMPETENZA

Esercizio finanziario 2023

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Rimborso di titoli obbligazionari	Rimborso prestiti a breve termine	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	Rimborso di altre forme di indebitamento	Fondi per rimborso prestiti	Totale
	401	402	403	404	405	400
50 MISSIONE 50 - Debito pubblico						
02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	579.520,05	0,00	0,00	579.520,05
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	0,00	0,00	579.520,05	0,00	0,00	579.520,05

27/04/2021



COMUNE DI SULMONA
(Esercizio 2021)

Allegato n.12/6 al D.Lgs 118/2011

SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO - PREVISIONI DI COMPETENZA

Esercizio finanziario 2021

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Uscite per partite di giro	Uscite per conto terzi	Totale
	701	702	700
99 MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi			
01 Servizi per conto terzi e Partite di giro	3.189.064,70	2.923.516,46	6.112.581,16
02 Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	3.189.064,70	2.923.516,46	6.112.581,16

27/04/2021



COMUNE DI SULMONA
(Esercizio 2021)

Allegato n.12/6 al D.Lgs 118/2011

SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO - PREVISIONI DI COMPETENZA

Esercizio finanziario 2022

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Uscite per partite di giro	Uscite per conto terzi	Totale
	701	702	700
99 MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi			
01 Servizi per conto terzi e Partite di giro	3.189.064,70	2.873.516,46	6.062.581,16
02 Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	3.189.064,70	2.873.516,46	6.062.581,16

27/04/2021



COMUNE DI SULMONA
(Esercizio 2021)

Allegato n.12/6 al D.Lgs 118/2011

SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO - PREVISIONI DI COMPETENZA

Esercizio finanziario 2023

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Uscite per partite di giro	Uscite per conto terzi	Totale
	701	702	700
99 MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi			
01 Servizi per conto terzi e Partite di giro	3.189.064,70	2.873.516,46	6.062.581,16
02 Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	3.189.064,70	2.873.516,46	6.062.581,16

27/04/2021



COMUNE DI SULMONA
(Esercizio 2021)

Allegato n.12/7 al D.Lgs 118/2011

SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

PREVISIONI DI COMPETENZA - 2021

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsioni dell'anno 2021		Previsioni dell'anno 2022		Previsioni dell'anno 2023	
		Totale	- di cui non ricorrenti	Totale	- di cui non ricorrenti	Totale	- di cui non ricorrenti
	TITOLO 1 - Spese correnti						
101	Redditi da lavoro dipendente	5.270.838,90	0,00	5.518.451,92	0,00	5.435.739,99	0,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	859.512,80	0,00	878.475,26	0,00	875.477,47	0,00
103	Acquisto di beni e servizi	13.606.147,13	0,00	12.466.003,63	0,00	12.626.968,60	0,00
104	Trasferimenti correnti	979.588,41	0,00	562.200,00	0,00	562.200,00	0,00
107	Interessi passivi	253.147,78	0,00	241.463,87	0,00	227.201,18	0,00
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	7.110,00	0,00	6.110,00	0,00	6.110,00	0,00
110	Altre spese correnti	3.084.162,73	0,00	2.783.123,13	0,00	2.758.630,08	0,00
100	TOTALE TITOLO 1	24.060.507,75	0,00	22.455.827,81	0,00	22.492.327,32	0,00
	TITOLO 2 - Spese in conto capitale						
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	8.713.595,55	0,00	9.910.598,48	0,00	5.798.994,81	0,00
203	Contributi agli investimenti	6.963.944,62	0,00	6.537.500,00	0,00	6.537.500,00	0,00
204	Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
205	Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
200	TOTALE TITOLO 2	15.677.540,17	0,00	16.448.098,48	0,00	12.336.494,81	0,00
	TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie						
301	Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
302	Concessione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
303	Concessione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
304	Altre spese per incremento di attività finanziarie	435.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
300	TOTALE TITOLO 3	435.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TITOLO 4 - Rimborso prestiti						
401	Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
402	Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
403	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	567.394,57	0,00	606.299,88	0,00	579.520,05	0,00
404	Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
405	Fondi per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
400	TOTALE TITOLO 4	567.394,57	0,00	606.299,88	0,00	579.520,05	0,00
	TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere						
501	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
500	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro						
701	Uscite per partite di giro	3.189.064,70	0,00	3.189.064,70	0,00	3.189.064,70	0,00
702	Uscite per conto terzi	2.923.516,46	0,00	2.873.516,46	0,00	2.873.516,46	0,00
700	TOTALE TITOLO 7	6.112.581,16	0,00	6.062.581,16	0,00	6.062.581,16	0,00
TOTALE		46.853.023,65	0,00	45.572.807,33	0,00	41.470.923,34	0,00



COMUNE DI SULMONA

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO al 31/12/2020

Capitoli di spesa (Cap/Art/Tit)	Descrizione	Risorse accantonate al 01/01/2020	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2020 (con segno -)	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio 2020	Variazione degli accantonamenti che si prevede di effettuare in sede di rendiconto 2020 (con segno +/-)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020	Risorse accantonate presunte al 31/12/2020 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione 2021
		A	B	C	D	E=A+B+C+D	F
Fondo contenzioso							
Gruppo 3 Fondo contenzioso							
Risorse gruppo		160.209,23	-24.493,06	0,00	0,00	135.716,17	0,00
Totale Gruppo 3		160.209,23	-24.493,06	0,00	0,00	135.716,17	0,00
Totale Fondo contenzioso		160.209,23	-24.493,06	0,00	0,00	135.716,17	0,00
F.c.d.e							
Gruppo 4 F.c.d.e.							
Risorse gruppo		10.663.036,25	0,00	0,00	-687.329,47	9.975.706,78	0,00
1148/1/1 - SEG.		0,00	0,00	2.220.771,28	0,00	2.220.771,28	0,00
Totale Gruppo 4		10.663.036,25	0,00	2.220.771,28	-687.329,47	12.196.478,06	0,00
Totale F.c.d.e		10.663.036,25	0,00	2.220.771,28	-687.329,47	12.196.478,06	0,00
Altri accantonamenti							
Gruppo 6 Altri accantonamenti							
Risorse gruppo		127.294,44	-18.828,54	2.635,47	8.021,02	119.122,39	0,00
Totale Gruppo 6		127.294,44	-18.828,54	2.635,47	8.021,02	119.122,39	0,00
Totale Altri accantonamenti		127.294,44	-18.828,54	2.635,47	8.021,02	119.122,39	0,00
TOTALE		10.950.539,92	-43.321,60	2.223.406,75	-679.308,45	12.451.316,62	0,00



COMUNE DI SULMONA

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO al 31/12/2020

Capitoli di entrata (Cap/Art/Tit)	Capitoli di spesa (Cap/Art/Tit)	Risorse vincolate al 01/01/2020	Entrate vincolate accertate presunte nell'esercizio 2020	Impegni presunti eserc. 2020 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate nel risultato di amministrazione e (dati presunti)	FPV presunto al 31/12/2020 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate nel risultato di amministrazione (dati presunti)	Cancellazione nell'eserc. 2020 di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del ris. di amm.(+) e cancellazione nell'eserc. 2020 di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (dati residui presunti)	Cancellazione nell'eserc. 2020 di impegni finanziati da fpv dopo l'approvazione del rendiconto dell'eserc. 2019 se non reimputati nell'eserc. 2020 (+)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunte al 31/12/2020	Risorse vincolate presunte al 31/12/2020 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione 2021
		A	B	C	D	E	F	G=A+B-C-D-E+F	I
(1) Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili									
Gruppo 7 Vincoli derivanti dalla legge									
Risorse gruppo		1.454.069,33	83.684,72	0,00	216.000,00	9.921,08	0,00	1.311.832,97	0,00
Totale Gruppo 7		1.454.069,33	83.684,72	0,00	216.000,00	9.921,08	0,00	1.311.832,97	0,00
(h/1) Totale Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		1.454.069,33	83.684,72	0,00	216.000,00	9.921,08	0,00	1.311.832,97	0,00
(2) Vincoli derivanti da trasferimenti									
Gruppo 8 Vincoli derivanti da trasferimenti									
Risorse gruppo		88.217,75	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	88.217,75	0,00
Totale Gruppo 8		88.217,75	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	88.217,75	0,00
(h/2) Totale Vincoli derivanti da trasferimenti		88.217,75	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	88.217,75	0,00
(3) Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui									
Gruppo 9 Vincoli derivanti da finanziamenti									
Risorse gruppo		625.312,91	0,00	0,00	320.000,00	0,00	0,00	305.312,91	0,00
Totale Gruppo 9		625.312,91	0,00	0,00	320.000,00	0,00	0,00	305.312,91	0,00
(h/3) Totale Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		625.312,91	0,00	0,00	320.000,00	0,00	0,00	305.312,91	0,00



COMUNE DI SULMONA

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO al 31/12/2020

Capitoli di entrata (Cap/Art/Tit)	Capitoli di spesa (Cap/Art/Tit)	Risorse vincolate al 01/01/2020	Entrate vincolate accertate presunte nell'esercizio 2020	Impegni presunti eserc. 2020 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate nel risultato di amministrazioni e (dati presunti)	FPV presunto al 31/12/2020 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate nel risultato di amministrazione (dati presunti)	Cancellazione nell'eserc. 2020 di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del ris. di amm.(+) e cancellazione nell'eserc. 2020 di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (dati residui presunti)	Cancellazione nell'eserc. 2020 di impegni finanziati da fpv dopo l'approvazione del rendiconto dell'eserc. 2019 se non reimputati nell'eserc. 2020 (+)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunte al 31/12/2020	Risorse vincolate presunte al 31/12/2020 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione 2021
		A	B	C	D	E	F	G=A+B-C-D-E+F	I
(5) Altri vincoli									
Gruppo	11	Altri vincoli							
Risorse gruppo		517.999,77	69.600,00	45.000,00	305.000,00	0,00	0,00	237.599,77	0,00
Totale Gruppo	11	517.999,77	69.600,00	45.000,00	305.000,00	0,00	0,00	237.599,77	0,00
(h/5) Totale Altri vincoli		517.999,77	69.600,00	45.000,00	305.000,00	0,00	0,00	237.599,77	0,00
Totale risorse vincolate h=(h/1)+(h/2)+(h/3)+(h/4)+(h/5)		2.685.599,76	153.284,72	45.000,00	841.000,00	9.921,08	0,00	1.942.963,40	0,00



COMUNE DI SULMONA

RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO al 31/12/2020

RISORSE VINCOLATE ACCANTONATE

Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (i/1)	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (i/2)	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (i/3)	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (i/4)	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (i/5)	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate $i = (i/1)+(i/2)+(i/3)+(i/4)+(i/5)$	0,00

RISORSE VINCOLATE AL NETTO DEGLI ACCANTONAMENTI

Totale risorse vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti $(l/1)=(h/1)-(i/1)$	1.311.832,97
Totale risorse vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti $(l/2)=(h/2)-(i/2)$	88.217,75
Totale risorse vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti $(l/3)=(h/3)-(i/3)$	305.312,91
Totale risorse vincolate dall'ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti $(l/4)=(h/4)-(i/4)$	0,00
Totale risorse vincolate da altro al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti $(l/5)=(h/5)-(i/5)$	237.599,77
Totale risorse vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti $(l = h - i)$	1.942.963,40



COMUNE DI SULMONA

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO al 31/12/2020

Capitoli di entrata (Cap/Art/Tit)	Capitoli di spesa (Cap/Art/Tit)	Risorse destinate agli investimenti al 01/01/2020	Entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio 2020 (dato presunto)	Impegni eserc. 2020 finanziati da entrate destinate accertate nell'eserc. o da quote destinate del ris. di amm. (dati presunti)	FPV presunto al 31/12/2020 finanziato da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del ris. di amm.	Cancellazione di residui attivi costituiti da risorse destinate agli investimenti o eliminazione della destinazione su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse destinate agli investimenti (-) (dati presunti 2020)	Risorse destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020	Risorse destinate agli investimenti presunte al 31/12/2020 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione 2021
		A	B	C	D	E	F=A+B-C-D-E	G
Risorse destinate agli investimenti								
Gruppo 12	Vincoli destinati agli investimenti							
Risorse gruppo		229.087,58						
Totale Gruppo 12		229.087,58	0,00	0,00	0,00	0,00	229.087,58	0,00
Totale risorse destinate agli investimenti		229.087,58	0,00	0,00	0,00	0,00	229.087,58	0,00
TOTALE GENERALE		229.087,58	0,00	0,00	0,00	0,00	229.087,58	0,00
Totale quote accantonate nel risultato di amministrazione presunto riguardanti le risorse destinate agli investimenti							0,00	
Totale risorse destinate nel risultato di amministrazione presunto al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti							229.087,58	

Denominazione Ente: **COMUNE DI SULMONA****Piano degli indicatori di bilancio****Bilancio di previsione esercizio 2021, 2022, 2023, approvato il ...**

Allegato n. 1-a

Indicatori sintetici

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (dati percentuali)		
		2021	2022	2023
1 Rigidità strutturale di bilancio				
1.1 Incidenza spese rigide (disavanzo, personale e debito) su entrate correnti (*)	[Disavanzo iscritto in spesa + Stanziamenti competenza (Macroaggregati 1.1 ""Redditi di lavoro dipendente"" + 1.7 ""Interessi passivi"" + Titolo 4 ""Rimborso prestiti"" + ""IRAP"" [pdc U.1.02.01.01] - FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1)] / (Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle Entrate)	26,66%	29,38%	28,82%
2 Entrate correnti				
2.1 Indicatore di realizzazione delle previsioni di competenza concernenti le entrate correnti	Media accertamenti primi tre titoli di entrata nei tre esercizi precedenti / Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	94,83%	100,03%	99,99%
2.2 Indicatore di realizzazione delle previsioni di cassa corrente	Media incassi primi tre titoli di entrata nei tre esercizi precedenti / Stanziamenti di cassa dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	50,68%	0,00%	0,00%
2.3 Indicatore di realizzazione delle previsioni di competenza concernenti le entrate proprie	Media accertamenti nei tre esercizi precedenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" - E.1.01.04.00.000 "Compartecipazioni di tributi" + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	72,97%	76,98%	76,94%
2.4 Indicatore di realizzazione delle previsioni di cassa concernenti le entrate proprie	Media incassi nei tre esercizi precedenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" - "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti di cassa dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	40,25%	0,00%	0,00%
3 Spese di personale				
3.1 Incidenza spesa personale sulla spesa corrente (Indicatore di equilibrio economico-finanziario)	Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 1.1 + IRAP [pdc U.1.02.01.01] - FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1) / Stanziamenti competenza (Spesa corrente - FCDE corrente - FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1)	26,06%	29,50%	29,01%
3.2 Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale Indica il peso delle componenti afferenti la contrattazione decentrata dell'ente rispetto al totale dei redditi da lavoro	Stanziamenti di competenza (pdc 1.01.01.004 + 1.01.01.008 ""indennità e altri compensi al personale a tempo indeterminato e determinato"" + pdc 1.01.01.003 + 1.01.01.007 ""straordinario al personale a tempo indeterminato e determinato"" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 - FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 1.1 + pdc 1.02.01.01 ""IRAP"" - FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1)	15,73%	14,80%	15,02%
3.3 Incidenza della spesa di personale con forme di contratto flessibile Indica come gli enti soddisfano le proprie esigenze di risorse umane, mixando le varie alternative contrattuali più rigide (personale dipendente) o meno rigide (forme di lavoro flessibile)	Stanziamenti di competenza (pdc U.1.03.02.010 ""Consulenze"" + pdc U.1.03.02.12 ""lavoro flessibile/LSU/Lavoro interinale"") / Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 1.1 ""Redditi di lavoro dipendente"" + pdc U.1.02.01.01 ""IRAP"" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 - FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	1,29%	0,89%	0,91%
3.4 Spesa di personale procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 1.1 + IRAP [pdc 1.02.01.01] - FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1) / popolazione residente (Popolazione al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	242,63	254,11	250,40
4 Esternalizzazione dei servizi				
4.1 Indicatore di esternalizzazione dei servizi	Stanziamenti di competenza (pdc U.1.03.02.15.000 "Contratti di servizio pubblico" + pdc U.1.04.03.01.000 "Trasferimenti correnti a imprese controllate" + pdc U.1.04.03.02.000 "Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate") al netto del relativo FPV di spesa / totale stanziamenti di competenza spese Titolo I al netto del FPV	22,67%	23,84%	23,94%



Denominazione Ente: **COMUNE DI SULMONA**

Piano degli indicatori di bilancio

Bilancio di previsione esercizio 2021, 2022, 2023, approvato il ...

Allegato n. 1-a

Indicatori sintetici

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (dati percentuali)		
		2021	2022	2023
5 Interessi passivi				
5.1 Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti (che ne costituiscono la fonte di copertura)	Stanziamen ti di competenza Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi" / Stanziamen ti di competenza primi tre titoli ("Entrate correnti")	1,03%	1,03%	0,97%
5.2 Incidenza degli interessi sulle anticipazioni sul totale degli interessi passivi	Stanziamen ti di competenza voce del piano dei conti finanziario U.1.07.06.04.000 "Interessi passivi su anticipazioni di tesoreria" / Stanziamen ti di competenza Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	0,00%	0,00%	0,00%
5.3 Incidenza degli interessi di mora sul totale degli interessi passivi	Stanziamen ti di competenza voce del piano dei conti finanziario U.1.07.06.02.000 "Interessi di mora" / Stanziamen ti di competenza Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	0,00%	0,00%	0,00%
6 Investimenti				
6.1 Incidenza investimenti su spesa corrente e in conto capitale	Totale stanziamento di competenza Macroaggregati 2.2 + 2.3 al netto dei relativi FPV / Totale stanziamento di competenza titolo 1 e 2 della spesa al netto del FPV	38,23%	42,28%	35,42%
6.2 Investimenti diretti procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Stanziamen ti di competenza per Macroaggregato 2.2 ""Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni"" al netto del relativo FPV / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	343,28	429,22	251,15
6.3 Contributi agli investimenti procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Stanziamen ti di competenza Macroaggregato 2.2 Contributi agli investimenti al netto del relativo FPV / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	301,60	283,13	283,13
6.4 Investimenti complessivi procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Totale stanziamenti di competenza per Macroaggregati 2.2 ""Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni"" e 2.3 ""Contributi agli investimenti"" al netto dei relativi FPV / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	644,88	712,35	534,28
6.5 Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente	Margine corrente di competenza / Stanziamen ti di competenza (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") (10)	4,21%	5,76%	7,46%
6.6 Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie	Saldo positivo di competenza delle partite finanziarie / Stanziamen ti di competenza (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") (10)	0,00%	0,00%	0,00%
6.7 Quota investimenti complessivi finanziati da debito	Stanziamen ti di competenza (Titolo 6 "Accensione di prestiti" - Categoria 6.02.02 "Anticipazioni" - Categoria 6.03.03 "Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie" - Accensioni di prestiti da rinegoziazioni) / Stanziamen ti di competenza (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") (10)	2,92%	0,00%	0,00%

Denominazione Ente: **COMUNE DI SULMONA****Piano degli indicatori di bilancio****Bilancio di previsione esercizio 2021, 2022, 2023, approvato il ...**

Allegato n. 1-a

Indicatori sintetici

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (dati percentuali)		
		2021	2022	2023
7 Debiti non finanziari				
7.1 Indicatore di smaltimento debiti commerciali	Stanziamiento di cassa (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") / stanziamenti di competenza e residui al netto dei relativi FPV (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")	100,00%	4,33%	0,00%
7.2 Indicatore di smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche	Stanziamiento di cassa [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / stanziamenti di competenza e residui, al netto dei relativi FPV, dei [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]	79,72%	0,00%	0,00%
8 Debiti finanziari				
8.1 Incidenza estinzioni debiti finanziari	(Totale competenza Titolo 4 della spesa) / Debito da finanziamento al 31/12 dell'esercizio precedente (2)	6,52%	6,86%	7,06%
8.2 Sostenibilità debiti finanziari	Stanziamiento di competenza [1.7 "Interessi passivi" - "Interessi di mora" (U.1.07.06.02.000) - "Interessi per anticipazioni prestiti" (U.1.07.06.04.000)] + Titolo 4 della spesa - (Entrate categoria 4.02.06 "Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche + Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche (E.4.03.01.00.000) + Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione (E.4.03.04.00.000))] / Stanziamenti competenza titoli 1, 2 e 3 delle entrate	2,88%	2,20%	3,45%
8.3 Indebitamento procapite (in valore assoluto)	Debito di finanziamento al 31/12 (2) / popolazione residente al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	376,97	382,56	355,59
9 Composizione avanzo di amministrazione presunto dell'esercizio precedente (5)				
9.1 Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo presunto	Quota libera di parte corrente dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (6)	0,00%	0,00%	0,00%
9.2 Incidenza quota libera in c/capitale nell'avanzo presunto	Quota libera in conto capitale dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (7)	0,00%	0,00%	0,00%
9.3 Incidenza quota accantonata nell'avanzo presunto	Quota accantonata dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (8)	0,00%	0,00%	0,00%
9.4 Incidenza quota vincolata nell'avanzo presunto	Quota vincolata dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (9)	0,00%	0,00%	0,00%
10 Disavanzo di amministrazione presunto dell'esercizio precedente				
10.1 Quota disavanzo che si prevede di ripianare nell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del bilancio di previsione / Totale disavanzo di amministrazione di cui alla lettera E dell'allegato riguardante il risultato di amministrazione presunto (3)	43,89%	43,89%	43,89%
10.2 Sostenibilità patrimoniale del disavanzo presunto	Totale disavanzo di amministrazione di cui alla lettera E dell'allegato riguardante il risultato di amministrazione presunto (3) / Patrimonio netto (1)	0,00%	0,00%	0,00%
10.3 Sostenibilità disavanzo a carico dell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del bilancio di previsione / Competenza dei titoli 1, 2 e 3 delle entrate	0,65%	0,68%	0,68%



Denominazione Ente: **COMUNE DI SULMONA**

Piano degli indicatori di bilancio

Bilancio di previsione esercizio 2021, 2022, 2023, approvato il ...

Allegato n. 1-a

Indicatori sintetici

TIPOLOGIA INDICATORE		DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (dati percentuali)		
			2021	2022	2023
11	Fondo pluriennale vincolato				
11.1	Utilizzo del FPV	(Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata del bilancio - Quota del fondo pluriennale vincolato non destinata ad essere utilizzata nel corso dell'esercizio e rinviata agli esercizi successivi) / Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata nel bilancio (Per il FPV riferirsi ai valori riportati nell'allegato del bilancio di previsione concernente il FPV, totale delle colonne a) e c)	100,00%	100,00%	0,00%
12	Partite di giro e conto terzi				
12.1	Incidenza partite di giro e conto terzi in entrata	Totale stanziamenti di competenza per Entrate per conto terzi e partite di giro / Totale stanziamenti primi tre titoli delle entrate (al netto dell'anticipazione sanitaria erogata dalla Tesoreria dello Stato e dei movimenti riguardanti la GSA e i conti di tesoreria sanitari e non sanitari)	24,76%	25,91%	25,89%
12.2	Incidenza partite di giro e conto terzi in uscita	Totale stanziamenti di competenza per Uscite per conto terzi e partite di giro / Totale stanziamenti di competenza del titolo I della spesa (al netto del rimborso dell'anticipazione sanitaria erogata dalla Tesoreria dello Stato e dei movimenti riguardanti la GSA e i conti di tesoreria sanitari e non sanitari)	25,41%	27,00%	26,95%

(1) Il Patrimonio netto è pari alla Lettera A) dell'ultimo stato patrimoniale passivo disponibile. In caso di Patrimonio netto negativo, l'indicatore non si calcola e si segnala che l'ente ha il patrimonio netto negativo. L'indicatore è elaborato a partire dal 2018, salvo per gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione che lo elaborano a decorrere dal 2016. Le Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 dal 2016 elaborano l'indicatore a decorrere dal 2019.

(2) Il debito di finanziamento è pari alla Lettera D1 dell'ultimo stato patrimoniale passivo disponibile. L'indicatore è elaborato a partire dal 2018, salvo che per gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione che lo elaborano a decorrere dal 2016. Le Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 dal 2016 elaborano l'indicatore a decorrere dal 2019.

(3) Indicatore da elaborare solo se la voce E dell'allegato a) al bilancio di previsione è negativo. Il disavanzo di amministrazione è pari all'importo della voce E. Ai fini dell'elaborazione dell'indicatore, non si considera il disavanzo tecnico di cui all'articolo 3, comma 13, del DLgs 118/2011 e il disavanzo da debito autorizzato e non contratto.

(4) La media dei tre esercizi precedenti è riferita agli ultimi tre consuntivi approvati o in caso di mancata approvazione degli ultimi consuntivi, ai dati di preconsuntivo. In caso di esercizio provvisorio è possibile fare riferimento ai dati di preconsuntivo dell'esercizio precedente. Per gli enti che non hanno partecipato alla sperimentazione, nel 2016 sostituire la media con gli accertamenti del 2015 (dati stimati o, se disponibili, di preconsuntivo). Nel 2017 sostituire la media triennale con quella biennale (per il 2016 fare riferimento a dati stimati o, se disponibili, di preconsuntivo). Le Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016, elaborano l'indicatore a decorrere dal 2017.

(5) Da compilare solo se la voce E dell'allegato al bilancio concernente il risultato di amministrazione presunto è positivo o pari a 0.

(6) La quota libera di parte corrente del risultato di amministrazione presunto è pari alla voce E riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione. Il risultato di amministrazione presunto è pari alla lettera A riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione.

(7) La quota libera in c/capitale del risultato di amministrazione presunto è pari alla voce D riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione. Il risultato di amministrazione presunto è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).

(8) La quota accantonata del risultato di amministrazione presunto è pari alla voce B riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione. Il risultato di amministrazione presunto è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).

(9) La quota vincolata del risultato di amministrazione presunto è pari alla voce C riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione. Il risultato di amministrazione presunto è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).

(10) Indicare al numeratore solo la quota del finanziamento destinata alla copertura di investimenti, e al denominatore escludere gli investimenti che, nell'esercizio, sono finanziati dal FPV.



Denominazione Ente: **COMUNE DI SULMONA**

Piano degli indicatori di bilancio

Bilancio di previsione esercizio 2021, 2022, 2023, approvato il ...

Allegato n. 1-b

Indicatori analitici concernenti la composizione delle entrate e la capacità di riscossione

Titolo Tipologia	Denominazione	Composizione delle entrate (dati percentuali)				Percentuale riscossione entrate	
		Esercizio 2021 Previsioni di competenza /totale previsioni competenza	Esercizio 2022 Previsioni di competenza /totale previsioni competenza	Esercizio 2023 Previsioni di competenza /totale previsioni competenza	Media accertamenti nei tre esercizi precedenti / Media totale accertamenti nei tre esercizi precedenti	Previsioni di cassa esercizio 2021 / (previsioni competenza + residui) esercizio 2021	Media riscossioni nei tre esercizi precedenti / Media accertamenti nei tre esercizi precedenti (*)
TITOLO 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa							
10101	Imposte, tasse e proventi assimilati	29,45 %	30,10 %	32,49 %	41,21 %	76,97 %	81,64 %
10104	Compartecipazioni di tributi	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
10301	Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	100,00 %
10302	Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
10000	Totale TITOLO 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	29,45 %	30,10 %	32,49 %	41,21 %	76,97 %	81,64 %
TITOLO 2: Trasferimenti correnti							
20101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	10,38 %	7,93 %	8,56 %	14,41 %	96,36 %	58,11 %
20102	Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,04 %	100,00 %	0,00 %
20103	Trasferimenti correnti da Imprese	0,03 %	0,03 %	0,03 %	0,03 %	100,00 %	100,00 %
20104	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,01 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	100,00 %	0,00 %
20105	Trasferimenti correnti dalla UE e dal Resto del Mondo	0,75 %	0,73 %	0,79 %	1,82 %	100,00 %	25,18 %
20000	Totale TITOLO 2: Trasferimenti correnti	11,19 %	8,70 %	9,39 %	16,30 %	97,05 %	54,36 %
TITOLO 3: Entrate extratributarie							
30100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	8,44 %	8,57 %	9,27 %	9,25 %	92,09 %	74,45 %
30200	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	2,24 %	2,26 %	2,44 %	2,60 %	42,06 %	31,11 %
30300	Interessi attivi	0,27 %	0,28 %	0,30 %	0,26 %	1,83 %	1,13 %
30400	Altre entrate da redditi da capitale	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
30500	Rimborsi e altre entrate correnti	2,78 %	2,17 %	2,34 %	1,11 %	100,00 %	83,78 %
30000	Totale TITOLO 3: Entrate extratributarie	13,73 %	13,27 %	14,36 %	13,22 %	73,59 %	65,28 %



Denominazione Ente: **COMUNE DI SULMONA**

Piano degli indicatori di bilancio

Bilancio di previsione esercizio 2021, 2022, 2023, approvato il ...

Allegato n. 1-b

Indicatori analitici concernenti la composizione delle entrate e la capacità di riscossione

Titolo Tipologia	Denominazione	Composizione delle entrate (dati percentuali)				Percentuale riscossione entrate	
		Esercizio 2021 Previsioni di competenza /totale previsioni competenza	Esercizio 2022 Previsioni di competenza /totale previsioni competenza	Esercizio 2023 Previsioni di competenza /totale previsioni competenza	Media accertamenti nei tre esercizi precedenti / Media totale accertamenti nei tre esercizi precedenti	Previsioni di cassa esercizio 2021 / (previsioni competenza + residui) esercizio 2021	Media riscossioni nei tre esercizi precedenti / Media accertamenti nei tre esercizi precedenti (*)
TITOLO 9:	Entrate per conto terzi e partite di giro						
90100	Entrate per partite di giro	6,55 %	6,62 %	7,15 %	4,10 %	100,00 %	99,84 %
90200	Entrate per conto terzi	6,91 %	6,87 %	7,41 %	5,36 %	100,00 %	95,67 %
90000	Totale TITOLO 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	13,46 %	13,49 %	14,56 %	9,45 %	100,00 %	97,48 %
	TOTALE ENTRATE	100,00 %	100,00 %	100,00 %	100,00 %	89,36 %	70,99 %

(*) La media dei tre esercizi precedenti è riferita agli ultimi tre consuntivi disponibili. In caso di esercizio provvisorio è possibile fare riferimento ai dati di preconsuntivo dell'esercizio precedente. Nel 2016 sostituire la media degli accertamenti con gli accertamenti del 2015 stimati e la media degli incassi con gli incassi 2015 stimati (se disponibili, dati preconsuntivo). Nel 2017 sostituire la media triennale con quella biennale (per i dati 2016 fare riferimento a stime, o se disponibili, a dati di preconsuntivo). Le Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016 non elaborano l'indicatore nell'esercizio 2016.



Denominazione Ente: **COMUNE DI SULMONA**

Piano degli indicatori di bilancio

Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti degli esercizi di riferimento

Allegato n. 1-c

Bilancio di previsione esercizio 2021, 2022, 2023, approvato il ...

MISSIONI E PROGRAMMI			BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZI 2021, 2022, 2023 (dati percentuali)						MEDIA DEI TRE RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILE) (*) (dati percentuali)				
			Esercizio 2021			Esercizio 2022		Esercizio 2023			Incidenza Missione programma: Media (Impegni + FPV) / Media (Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: Media FPV / Media Totale FPV	Capacità di pagamento: Media (Pagam. c/comp.+ Pagam. c/residui) / Media (Impegni + residui definitivi)
			Incidenza Missione/ Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza - FPV + residui)	Incidenza Missione/ Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione/ Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale				
Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	01	Organi istituzionali	0,70 %	0,00 %	100,00 %	0,61 %	0,00 %	0,67 %	0,00 %	0,91 %	0,67 %	31,52 %	
	02	Segreteria generale	6,69 %	0,00 %	100,00 %	6,62 %	0,00 %	7,14 %	0,00 %	7,66 %	12,17 %	53,32 %	
	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	1,65 %	0,00 %	100,00 %	0,76 %	0,00 %	0,84 %	0,00 %	3,94 %	0,69 %	24,08 %	
	04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	1,15 %	0,00 %	100,00 %	1,18 %	0,00 %	1,30 %	0,00 %	1,14 %	0,22 %	54,71 %	
	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	3,01 %	0,00 %	100,00 %	5,48 %	0,00 %	8,20 %	0,00 %	1,46 %	4,27 %	8,28 %	
	06	Ufficio tecnico	1,35 %	0,00 %	100,00 %	1,71 %	0,00 %	1,80 %	0,00 %	2,15 %	1,42 %	62,91 %	
	07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,92 %	0,00 %	100,00 %	0,95 %	0,00 %	1,04 %	0,00 %	1,27 %	0,35 %	87,17 %	
	08	Statistica e sistemi informativi	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	
	09	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	
	10	Risorse umane	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	
	11	Altri servizi generali	5,61 %	69,42 %	129,59 %	6,89 %	0,00 %	2,65 %	0,00 %	3,21 %	2,13 %	49,12 %	
		TOTALE Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	21,08 %	69,42 %	102,96 %	24,20 %	0,00 %	23,65 %	0,00 %	21,74 %	21,92 %	34,44 %	
Missione 02 Giustizia	01	Uffici giudiziari	0,07 %	0,00 %	100,00 %	0,12 %	0,00 %	0,13 %	0,00 %	0,22 %	0,09 %	48,32 %	
	02	Casa circondariale e altri servizi	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	
		TOTALE Missione 02 Giustizia	0,07 %	0,00 %	100,00 %	0,12 %	0,00 %	0,13 %	0,00 %	0,22 %	0,09 %	48,32 %	
Missione 03 Ordine pubblico e sicurezza	01	Polizia locale e amministrativa	2,23 %	0,00 %	100,00 %	2,34 %	0,00 %	2,51 %	0,00 %	2,73 %	1,28 %	82,21 %	
	02	Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	
		TOTALE Missione 03 Ordine pubblico e sicurezza	2,23 %	0,00 %	100,00 %	2,34 %	0,00 %	2,51 %	0,00 %	2,73 %	1,28 %	82,21 %	



Denominazione Ente: **COMUNE DI SULMONA**

Piano degli indicatori di bilancio

Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti degli esercizi di riferimento

Allegato n. 1-c

Bilancio di previsione esercizio 2021, 2022, 2023, approvato il ...

MISSIONI E PROGRAMMI			BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZI 2021, 2022, 2023 (dati percentuali)						MEDIA DEI TRE RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILE) (*) (dati percentuali)				
			Esercizio 2021			Esercizio 2022		Esercizio 2023			Incidenza Missione programma: Media (Impegni + FPV) / Media (Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: Media FPV / Media Totale FPV	Capacità di pagamento: Media (Pagam. c/comp.+ Pagam. c/residui) / Media (Impegni + residui definitivi)
			Incidenza Missione/ Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza - FPV + residui)	Incidenza Missione/ Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione/ Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale				
Missione 04 Istruzione e diritto allo studio	01	Istruzione prescolastica	0,15 %	0,00 %	100,00 %	0,12 %	0,00 %	0,14 %	0,00 %	0,49 %	0,04 %	50,21 %	
	02	Altri ordini di istruzione non universitaria	5,05 %	0,00 %	100,00 %	6,00 %	0,00 %	5,04 %	0,00 %	5,14 %	9,69 %	6,91 %	
	04	Istruzione universitaria	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	
	05	Istruzione tecnica superiore	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	
	06	Servizi ausiliari all'istruzione	4,05 %	0,00 %	100,00 %	1,85 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,16 %	
	07	Diritto allo studio	1,55 %	0,00 %	100,00 %	1,57 %	0,00 %	1,73 %	0,00 %	1,62 %	0,24 %	62,13 %	
			TOTALE Missione 04 Istruzione e diritto allo studio	10,81 %	0,00 %	100,00 %	9,55 %	0,00 %	6,92 %	0,00 %	7,26 %	9,98 %	10,78 %
Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	1,74 %	0,00 %	100,00 %	0,24 %	0,00 %	0,27 %	0,00 %	0,44 %	0,22 %	19,06 %	
	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,87 %	0,00 %	100,00 %	0,69 %	0,00 %	0,78 %	0,00 %	1,36 %	0,59 %	67,16 %	
			TOTALE Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	2,61 %	0,00 %	100,00 %	0,94 %	0,00 %	1,05 %	0,00 %	1,80 %	0,81 %	42,08 %
Missione 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	01	Sport e tempo libero	0,42 %	0,00 %	100,00 %	0,91 %	0,00 %	1,00 %	0,00 %	1,82 %	6,10 %	15,69 %	
	02	Giovani	0,00 %	0,00 %	100,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	
			TOTALE Missione 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,42 %	0,00 %	100,00 %	0,91 %	0,00 %	1,00 %	0,00 %	1,82 %	6,10 %	15,69 %
Missione 07 Turismo	01	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	0,35 %	0,00 %	100,00 %	0,45 %	0,00 %	0,50 %	0,00 %	2,78 %	0,44 %	26,40 %	
			TOTALE Missione 07 Turismo	0,35 %	0,00 %	100,00 %	0,45 %	0,00 %	0,50 %	0,00 %	2,78 %	0,44 %	26,40 %



Denominazione Ente: **COMUNE DI SULMONA**

Piano degli indicatori di bilancio

Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti degli esercizi di riferimento

Allegato n. 1-c

Bilancio di previsione esercizio 2021, 2022, 2023, approvato il ...

MISSIONI E PROGRAMMI			BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZI 2021, 2022, 2023 (dati percentuali)						MEDIA DEI TRE RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILE) (*) (dati percentuali)				
			Esercizio 2021			Esercizio 2022		Esercizio 2023			Incidenza Missione programma: Media (Impegni + FPV) / Media (Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: Media FPV / Media Totale FPV	Capacità di pagamento: Media (Pagam. c/comp.+ Pagam. c/residui) / Media (Impegni + residui definitivi)
			Incidenza Missione/ Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza - FPV + residui)	Incidenza Missione/ Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione/ Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale				
Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	4,88 %	30,58 %	103,33 %	3,73 %	0,00 %	2,90 %	0,00 %	12,83 %	44,02 %	25,01 %	
	02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	14,03 %	0,00 %	100,00 %	14,46 %	0,00 %	15,90 %	0,00 %	4,49 %	0,10 %	83,83 %	
	TOTALE Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa		18,91 %	30,58 %	101,64 %	18,18 %	0,00 %	18,80 %	0,00 %	17,31 %	44,12 %	32,80 %	
Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	01	Difesa del suolo	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	
	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00 %	0,00 %	100,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,03 %	0,00 %	0,00 %	
	03	Rifiuti	7,66 %	0,00 %	100,00 %	7,84 %	0,00 %	8,63 %	0,00 %	11,00 %	0,13 %	59,12 %	
	04	Servizio idrico integrato	0,04 %	0,00 %	100,00 %	0,04 %	0,00 %	0,05 %	0,00 %	0,02 %	0,00 %	0,00 %	
	05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,91 %	0,00 %	100,00 %	0,90 %	0,00 %	1,01 %	0,00 %	0,93 %	0,36 %	59,34 %	
	06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	
	07	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	
	08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	
	TOTALE Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		8,61 %	0,00 %	100,00 %	8,79 %	0,00 %	9,69 %	0,00 %	11,97 %	0,49 %	58,38 %	
Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità	01	Trasporto ferroviario	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	
	02	Trasporto pubblico locale	1,62 %	0,00 %	100,00 %	1,55 %	0,00 %	1,71 %	0,00 %	2,72 %	1,60 %	48,11 %	
	03	Trasporto per vie d'acqua	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	
	04	Altre modalità di trasporto	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	
	05	Viabilità e infrastrutture stradali	0,05 %	0,00 %	100,00 %	0,04 %	0,00 %	0,05 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	
	TOTALE Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità		1,67 %	0,00 %	100,00 %	1,60 %	0,00 %	1,76 %	0,00 %	2,72 %	1,60 %	48,11 %	



Denominazione Ente: **COMUNE DI SULMONA**

Piano degli indicatori di bilancio

Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti degli esercizi di riferimento

Allegato n. 1-c

Bilancio di previsione esercizio 2021, 2022, 2023, approvato il ...

MISSIONI E PROGRAMMI			BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZI 2021, 2022, 2023 (dati percentuali)						MEDIA DEI TRE RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILE) (*) (dati percentuali)					
			Esercizio 2021			Esercizio 2022			Esercizio 2023			Incidenza Missione programma: Media (Impegni + FPV) / Media (Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: Media FPV / Media Totale FPV	Capacità di pagamento: Media (Pagam. c/comp.+ Pagam. c/residui) / Media (Impegni + residui definitivi)
			Incidenza Missione/ Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza - FPV + residui)	Incidenza Missione/ Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione/ Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale					
Missione 11 Soccorso civile	01	Sistema di protezione civile	0,26 %	0,00 %	100,00 %	0,22 %	0,00 %	0,24 %	0,00 %	0,24 %	0,23 %	28,73 %		
	02	Interventi a seguito di calamità naturali	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %		
	TOTALE Missione 11 Soccorso civile		0,26 %	0,00 %	100,00 %	0,22 %	0,00 %	0,24 %	0,00 %	0,24 %	0,23 %	28,73 %		
Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,73 %	0,00 %	100,00 %	0,56 %	0,00 %	0,61 %	0,00 %	0,46 %	0,94 %	19,71 %		
	02	Interventi per la disabilità	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %		
	03	Interventi per gli anziani	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %		
	04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00 %	0,00 %	100,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,66 %	4,69 %	0,23 %		
	05	Interventi per le famiglie	7,71 %	0,00 %	100,00 %	8,47 %	0,00 %	7,18 %	0,00 %	11,01 %	4,88 %	35,57 %		
	06	Interventi per il diritto alla casa	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %		
	07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %		
	08	Cooperazione e associazionismo	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %		
	09	Servizio necroscopico e cimiteriale	0,92 %	0,00 %	100,00 %	0,29 %	0,00 %	0,33 %	0,00 %	0,33 %	0,08 %	68,87 %		
TOTALE Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		9,36 %	0,00 %	100,00 %	9,32 %	0,00 %	8,12 %	0,00 %	12,46 %	10,59 %	34,15 %			



Denominazione Ente: **COMUNE DI SULMONA**

Piano degli indicatori di bilancio

Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti degli esercizi di riferimento

Allegato n. 1-c

Bilancio di previsione esercizio 2021, 2022, 2023, approvato il ...

MISSIONI E PROGRAMMI			BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZI 2021, 2022, 2023 (dati percentuali)						MEDIA DEI TRE RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILE) (*) (dati percentuali)				
			Esercizio 2021			Esercizio 2022		Esercizio 2023			Incidenza Missione programma: Media (Impegni + FPV) / Media (Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: Media FPV / Media Totale FPV	Capacità di pagamento: Media (Pagam. c/comp.+ Pagam. c/residui) / Media (Impegni + residui definitivi)
			Incidenza Missione/ Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza - FPV + residui)	Incidenza Missione/ Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione/ Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale				
Missione 13 Tutela della salute	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %		
	02	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %		
	03	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %		
	04	Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %		
	05	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %		
	06	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %		
	07	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %		
		TOTALE Missione 13 Tutela della salute	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %		
Missione 14 Sviluppo economico e competitività	01	Industria PMI e Artigianato	0,00 %	0,00 %	100,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %		
	02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	2,61 %	0,00 %	95,20 %	2,38 %	0,00 %	2,65 %	0,00 %	3,18 %	2,29 %		
	03	Ricerca e innovazione	0,00 %	0,00 %	100,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	4,71 %		
	04	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %		
		TOTALE Missione 14 Sviluppo economico e competitività	2,61 %	0,00 %	95,27 %	2,38 %	0,00 %	2,65 %	0,00 %	3,18 %	2,29 %		



Denominazione Ente:

COMUNE DI SULMONA**Piano degli indicatori di bilancio**

Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti degli esercizi di riferimento

Allegato n. 1-c

Bilancio di previsione esercizio 2021, 2022, 2023, approvato il ...

MISSIONI E PROGRAMMI			BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZI 2021, 2022, 2023 (dati percentuali)						MEDIA DEI TRE RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILE) (*) (dati percentuali)					
			Esercizio 2021			Esercizio 2022			Esercizio 2023			Incidenza Missione programma: Media (Impegni + FPV) / Media (Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: Media FPV / Media Totale FPV	Capacità di pagamento: Media (Pagam. c/comp.+ Pagam. c/residui) / Media (Impegni + residui definitivi)
			Incidenza Missione/ Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza - FPV + residui)	Incidenza Missione/ Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione/ Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale					
Missione 20 Fondi da ripartire	01	Fondo di riserva	0,21 %	0,00 %	100,00 %	0,22 %	0,00 %	0,24 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %		
	02	Fondo crediti di dubbia esigibilità	5,47 %	0,00 %	0,00 %	5,63 %	0,00 %	6,18 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %		
	03	Altri fondi	0,52 %	0,00 %	100,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,01 %	0,06 %	0,00 %		
	TOTALE Missione 20 Fondi da ripartire		6,21 %	0,00 %	11,84 %	5,85 %	0,00 %	6,43 %	0,00 %	0,01 %	0,06 %	0,00 %		
Missione 50 Debito pubblico	01	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,54 %	0,00 %	100,00 %	0,53 %	0,00 %	0,55 %	0,00 %	1,15 %	0,00 %	100,00 %		
	02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	1,21 %	0,00 %	100,00 %	1,33 %	0,00 %	1,40 %	0,00 %	3,41 %	0,00 %	100,00 %		
	TOTALE Missione 50 Debito pubblico		1,75 %	0,00 %	100,00 %	1,86 %	0,00 %	1,95 %	0,00 %	4,56 %	0,00 %	100,00 %		
Missione 60 Anticipazioni finanziarie	01	Restituzione anticipazioni di tesoreria	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %		
	TOTALE Missione 60 Anticipazioni finanziarie		0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %		
Missione 99 Servizi per conto terzi	01	Servizi per conto terzi e Partite di giro	13,05 %	0,00 %	99,86 %	13,30 %	0,00 %	14,62 %	0,00 %	9,18 %	0,00 %	79,42 %		
	02	Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %		
	TOTALE Missione 99 Servizi per conto terzi		13,05 %	0,00 %	99,86 %	13,30 %	0,00 %	14,62 %	0,00 %	9,18 %	0,00 %	79,42 %		

(*) La media dei tre esercizi precedenti è riferita agli ultimi tre consuntivi disponibili. In caso di esercizio provvisorio è possibile fare riferimento ai dati di preconsuntivo dell'esercizio precedente. Nel 2016 sostituire la media degli accertamenti con gli accertamenti del 2015 stimati e la media degli incassi con gli incassi 2015 stimati (se disponibili, dati preconsuntivo). Nel 2017 sostituire la media triennale con quella biennale (per i dati 2016 fare riferimento a stime, o se disponibili, a dati di preconsuntivo). Le Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016 non elaborano l'indicatore nell'esercizio 2016.

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023

Art. 11, c. 3, lett. g), D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare a missioni e programmi, coerentemente con quanto previsto dai documenti della programmazione.

Il **bilancio di previsione 2021-2023** è stato redatto nel rispetto dei principi generali e applicati di cui al d.Lgs. n. 118/2011.

Si rammenta che per effetto dell'art. unico, D.M. 13 gennaio 2021, il termine per l'approvazione del bilancio 2021-2023 era stato prorogato al 31 marzo 2021.

Attualmente, l'art.30, comma 4, del D.L. 41 del 22/03/2021, prevede un ulteriore differimento del Bilancio di previsione 2021/2023 al 30/04/2021.

Al bilancio di previsione deve essere allegata la **nota integrativa**, il cui contenuto minimo raccoglie i seguenti elementi:

- 1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- 2) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi;
- 3) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- 4) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendano anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- 5) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- 6) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- 7) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, c. 1, lett. a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- 8) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- 9) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

1. I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

La fase di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tiene conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite dall'Ente, tiene inoltre conto delle scelte già operate nei precedenti esercizi e si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani riferibili alle missioni dell'Ente.

Come disposto dall'art. 39, c. 2, D.Lgs. 118/2011, il bilancio di previsione finanziario comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi.

Le previsioni triennali di entrata e spesa del bilancio di previsione rispettano i principi di annualità, unità, universalità, integrità, veridicità, attendibilità, correttezza, comprensibilità, significatività, rilevanza, flessibilità, congruità, prudenza, coerenza, continuità, costanza, comparabilità, verificabilità, neutralità, pubblicità e dell'equilibrio di bilancio.

In particolare:

- i documenti del sistema di bilancio, nonostante prendano in considerazione un orizzonte temporale di programmazione triennale, attribuiscono le previsioni di entrata e uscita ai rispettivi esercizi di competenza, ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del principio n. 1 - Annualità);
- il bilancio di questo ente è unico, dovendo fare riferimento a un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Di conseguenza, il complesso unitario delle entrate finanzia la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del principio n. 2 - Unità);
- il sistema di bilancio comprende tutte le finalità e tutti gli obiettivi di gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, fornendo una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista nei rispettivi esercizi. Eventuali contabilità separate, se presenti in

- quanto espressamente ammesse dalla norma, sono ricondotte al sistema unico di bilancio entro i limiti temporali dell'esercizio (rispetto del principio n. 3 - Universalità);
- tutte le entrate sono iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altri eventuali oneri a esse connessi. Allo stesso tempo, tutte le uscite sono riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere a eventuali compensazioni di partite (rispetto del principio n. 4 - Integrità).

Nell'illustrare le entrate, dopo l'entrata in vigore della legge di bilancio per il 2021 (L. n. 178/2020), sono stati considerati gli effetti delle disposizioni ad oggi vigenti, che sul fronte delle entrate, prevedono, fra l'altro:

- la conferma dell'introduzione del Canone unico in sostituzione dei tributi minori rappresentati dai prelievi sulla pubblicità e sull'occupazione di suolo pubblico, salvo proroghe dell'ultima ora contenute nel testo definitivo del decreto Milleproroghe;
- l'entrata in vigore dal 1° gennaio 2021 delle prescrizioni contenute nel D.Lgs. n. 116/2020 che, in materia di rifiuti, ha apportato significative modifiche al Codice dell'Ambiente (D.Lgs. n. 152/2006). In particolare, sono rilevanti la nuova definizione di rifiuti urbani entrata in vigore il 1° gennaio 2021 e la facoltà di uscita dal servizio pubblico di cui all'art. 238, comma 10. Queste norme presentano importanti implicazioni sia sull'organizzazione del servizio di gestione dei rifiuti urbani, sia sul gettito del prelievo sui rifiuti;
- la parziale correzione dei criteri di ripartizione del Fondo di solidarietà comunale come descritti nella Nota metodologica redatta a cura del Ministero dell'Economia e delle Finanze che contiene anche una sintesi delle disposizioni applicate per la determinazione dell'importo definitivo del FSC 2020 e un elenco delle operazioni effettuate dal Ministero per determinare il FSC 2021, considerando anche le innovazioni introdotte dall'art. 1, cc. 792, 793 e 794, L. n. 178/2020. Si rammenta che tale nota metodologica è allegata alla documentazione propedeutica all'approvazione del bilancio 2021-2023.

Di seguito sono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa.

1.1. Le entrate¹

Le previsioni di bilancio per quanto riguarda le entrate sono state formulate tenendo in considerazione l'andamento storico degli esercizi precedenti, avendo come base le previsioni iniziali e le previsioni assestate per il 2020, ovvero le basi informative (catastale, tributaria, ecc.) oltre le intervenute modifiche normative che hanno impatto sul gettito.

L'Amministrazione ha deciso di non modificare le aliquote di imposte e tributi e le tariffe dei servizi, tuttavia, in considerazione della grave crisi socio economica creatasi a seguito dell'epidemia da Covid-19, il criterio storico di allocazione delle risorse è stato applicato prudenzialmente in relazione alle entrate derivanti dall'IMU e dall'addizionale comunale all'Irpef, .

Nel prospetto seguente sono riportati i criteri di valutazione per la formulazione delle principali **entrate**:

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi da 738 a 783, legge n. 160/2019 Art. 1, c. 48, legge n. 178/2020		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	B 4.146.571,35 (ottenuto sommando IMU 2019 e TASI 2019)		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	B 3.823.853,08 (Previsione assestata) - B 4.015.653,98 (Incassato)		
Gettito previsto nel triennio	2021	2022	2023
	B 4.119.500,00	B 4.119.500,00	B 4.119.500,00
Effetti connessi a modifiche legislative già in vigore sugli anni della previsione	La legge n. 160 del 2019 ha previsto che dall'esercizio finanziario 2020 l'IMU e la TASI venissero unificate in un unico prelievo. Il comune di Sulmona ha stabilito per l'IMU per il 2020 un'aliquota risultante dalla sommatoria delle precedenti aliquote Imu e Tasi, per specifica fattispecie imponibile. La previsione per l'anno 2021 pari ad euro 4.119.500,00 non è oggetto di accantonamenti al FCDE, in quanto trattasi di imposte in autoliquidazione ed accertate per cassa dall'Ente.		
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	L'Amministrazione Comunale, in ragione della grave crisi economica e sociale in atto, ha deciso di non azionare ulteriormente la leva tributaria, e pertanto risultano confermate le aliquote IMU già in vigore. Inoltre, vanno verificate le possibilità di manovra disponibili in tema di differenziazione delle		

¹ Il punto 9.11.2 del principio della programmazione dispone che la nota integrativa dedichi particolare attenzione `alle previsioni riguardanti le principali imposte e tasse, agli effetti connessi alle disposizioni normative vigenti, con separata indicazione di quelle oggetto di prima applicazione e di quelle recanti esenzioni o riduzioni, con l'indicazione della natura delle agevolazioni, dei soggetti e delle categorie dei beneficiari e degli obiettivi perseguiti. _

	<p>aliquote, non ancora chiare ad oggi, rammentando che la legge di bilancio 2020 ha previsto dal 2021 che tale differenziazione sarà possibile solo nell'ambito delle fattispecie definite dal decreto ministeriale, ad oggi non ancora emanato.</p> <p>Fino ad allora, gli enti possono approvare le aliquote come per il 2020.</p>
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	<p>IMU PER PENSIONATI ESTERI (articolo 1, commi 48 e 49, Legge n. 178 del 2020). La nuova disposizione della Legge di Bilancio per il 2021 prevede che, dal 2021, per una sola unità immobiliare ad uso abitativo, non locata o concessa in comodato d'uso, posseduta in Italia a titolo di proprietà o usufrutto da soggetti non residenti in Italia titolari di pensione maturata in regime di convenzione internazionale con l'Italia, l'Imu è applicata nella misura della metà.</p> <p>ESENZIONE IMU PER I SETTORI DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO (articolo 1, commi da 599 a 601, Legge n. 178 del 2020). A seguito degli effetti dell'emergenza Coronavirus, per l'anno 2021, non sarà dovuta la prima rata dell'Imu in relazione agli immobili che rientrano nella categoria catastale D/2 (alberghi e pensioni) ed alle relative pertinenze, agli immobili degli agriturismi, dei villaggi turistici, degli ostelli della gioventù, dei rifugi di montagna, delle colonie marine e montane, degli affittacamere per brevi soggiorni, delle case e appartamenti per vacanze, dei bed and breakfast, dei residence e dei campeggi, a condizione che i relativi soggetti passivi siano anche gestori delle attività in essi esercitate; agli immobili che rientrano nella categoria catastale D in uso da parte di imprese esercenti attività di allestimenti di strutture espositive nell'ambito di eventi fieristici o di manifestazioni; agli immobili destinati a discoteche, sale da ballo, night club e simili, a condizione che i relativi soggetti passivi siano anche gestori delle attività in essi esercitate</p>
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	<p>Il Regolamento IMU, approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 38 del 14/08/2020 ha previsto l'applicazione di un'aliquota agevolata:</p> <ul style="list-style-type: none"> - pari al 1,01 per cento per le abitazioni, iscritte nel gruppo catastale A, escluso A10, locate con i contratti a canone concordato ai sensi dell'art. 2, comma 3, della Legge n. 431/98 e per il periodo dell'anno in cui si verifica l'effettiva destinazione; a tale agevolazione si aggiunge, la riduzione del 25% dell'imposta dovuta ai sensi della L. 208/2015; l'agevolazione è soggetta ad espressa dichiarazione; - pari al 0,95 per cento per le unità immobiliari appartenenti alle categorie catastali C1 e C3, dove si svolgono attività produttive e per il periodo dell'anno in cui si verifica l'effettiva destinazione: aliquota agevolata l'agevolazione è soggetta ad espressa dichiarazione;
Altre considerazioni	<p>Nel corso dell'anno 2020, nonostante l'emergenza pandemica e le esenzioni introdotte per legge, l'andamento delle riscossioni IMU nel Comune di Sulmona non ha registrato una grande flessione. In parte tale risultato è dovuto anche all'assorbimento, a seguito dell'unificazione tra IMU e TASI, della quota del 10% gravante sull'occupante, che spesso, per esiguità, non veniva versata.</p> <p>Nell'esercizio 2021 sono previsti maggiori proventi connessi all'attività di accertamento che, a seguito di procedura ad evidenza pubblica, è stata affidata a un operatore economico specializzato che, sulla scorta di una prima analisi effettuata, dovrebbe garantire un gettito pari a circa B 900.000,00 per l'anno 2016, che dovrebbe portare altresì ad un incremento di gettito per l'anno 2021 facendo emergere una fetta di gettito sommerso, a fronte della quale è previsto un accantonamento a fondo crediti di dubbia esigibilità in ossequio ai nuovi principi contabili.</p> <p>È iscritta una quota di B 5.000,00 relativa alla riscossione coattiva delle annualità ICI antecedenti l'esercizio 2012.</p>

TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

Principali norme di riferimento	<p>Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013 Del. ARERA n. 443-444/2019 D.L. 17 marzo 2020, n. 18 e successivi provvedimenti emergenziali Art. 1, c. 48, legge n. 178/2020 D.Lgs. n. 116/2020</p>
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	B 3.661.085,48

Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	B 3.650.043,96 (di cui accertati a seguito di emissione di ruolo B 3.648.488,01)		
Gettito previsto nel triennio	2021	2022	2023
	B 3.650.043,96	B 3.650.043,96	B 3.650.043,96
Effetti connessi alla modifica delle tariffe	Giova segnalare che nel corso dell'anno 2020 non è stato possibile, a causa della pandemia da Covid-19 ancora in corso, approvare il PEF 2020, in corso di approvazione alla data odierna, e che non risulta, per il momento, possibile approvare il PEF per l'annualità 2021, e conseguentemente le tariffe per lo stesso periodo. Tale evenienza, però, è stata contemplata dal legislatore che ha previsto apposita norma nell'art. 30, comma 5, del D.L. 41 del 22/03/2021, che, derogando al vigente regime per l'approvazione delle tariffe, prevede la possibilità, per l'Ente, di approvare le stesse entro il 30/06/2021, quindi successivamente alla data di approvazione del Bilancio di previsione 2021/2023. Sarà, quindi, cura dell'Ente provvedere ad effettuare apposita variazione allo strumento programmatico successivamente all'approvazione delle tariffe per l'anno 2021.		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	TARI PER PENSIONATI ESTERI (articolo 1, commi 48 e 49, Legge n. 178 del 2020). La nuova disposizione della Legge di Bilancio per il 2021 prevede che, dal 2021, per una sola unità immobiliare ad uso abitativo, non locata o concessa in comodato d'uso, posseduta in Italia a titolo di proprietà o usufrutto da soggetti non residenti in Italia titolari di pensione maturata in regime di convenzione internazionale con l'Italia, la TARI è dovuta nella misura di un terzo dell'importo totale del prelievo TARI commisurato per anno solare.		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	Il Comune di Sulmona con Delibera di Consiglio Comunale n. 36 del 14/08/2020 ha approvato il nuovo Regolamento TARI, confermando, sostanzialmente, il sistema di agevolazioni previgente, fatta eccezione per l'introduzione di un'agevolazione specifica per le utenze non domestiche danneggiate dal lockdown.		
Altre considerazioni	<p>Si ripropone l'esigenza di disporre del piano finanziario 2021, che deve essere redatto con le regole del MTR di Arera e validato dall'ente territorialmente competente in tempo utile per l'approvazione delle tariffe del tributo da parte dell'ente.</p> <p>Occorre valutare con attenzione gli effetti delle componenti aggiuntive introdotte dalla deliberazione Arera n. 238/2020, come la componente Rcu, relativa al differenziale tra i costi del Pef 2020 e quelli del Pef 2019 (che gli enti i quali si sono avvalsi della facoltà di confermare nel 2020 le tariffe 2019 devono riportare nei Pef dal 2021 fino al massimo all'anno 2023) e la componente Rcmd, relativa al recupero delle riduzioni concesse alle utenze non domestiche ai sensi della delibera Arera n. 158/2020, presente nel periodo 2021-2023.</p> <p>In particolare, la componente Rcu potrebbe determinare uno sfasamento tra l'entrata e i relativi costi riportati in bilancio, secondo il metodo con il quale gli enti hanno contabilizzato nel bilancio 2020 le spese del servizio di gestione dei rifiuti riportate nel Pef 2020.</p> <p>Nella quantificazione dei costi del piano finanziario, pur se basati su dati storici del 2019, e nella determinazione delle tariffe 2021 occorrerà valutare gli effetti della riorganizzazione dei servizi che nel 2021 conseguirà necessariamente alla nuova definizione di rifiuto urbano e alla scomparsa della categoria dei rifiuti assimilati, con la fuoriuscita dalla «privativa» comunale di tutti i rifiuti delle attività produttive, delle attività agricole e di quelle a esse connesse, prevista dal D.Lgs. 116/2020.</p> <p>Inoltre, la Legge di bilancio 2021 ha introdotto a partire dal 2021 una nuova agevolazione della quale è necessario tenere conto: l'art. 1, c. 48, L. n. 178/2020, infatti, riduce di due terzi la tassa sui rifiuti (TARI), o l'equivalente tariffa corrispettiva, dovuta in misura ridotta di due terzi per una sola unità immobiliare destinata ad uso abitativo - purché non locata o data in comodato d'uso - posseduta in Italia da soggetti non residenti nel territorio dello Stato, che siano titolari di pensione maturata in regime di convenzione internazionale con l'Italia e siano residenti in uno Stato di assicurazione diverso dall'Italia.</p>		

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Principali norme di riferimento	Decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	B 1.453.598,90 (accertamento per cassa)
Gettito previsto nell'anno precedente	B 1.232.800,00 (inizialmente previsto in flessione per tenere conto degli effetti

a quello di riferimento	<i>della pandemia si è registrato un incasso pari ad B 1.458.272,07 in linea con gli anni precedenti).</i>		
Gettito previsto nel triennio	2021	2022	2023
	B 1.314.444,86	B 1.468.000,00	B 1.468.000,00
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	Fermo restando la possibilità di modificare le aliquote per effetto della legge 145/2018 (legge di bilancio 2019), l'Amministrazione comunale ha deciso di non azionare ulteriormente la leva tributaria, e pertanto risultano confermate le aliquote dell'Addizionale Comunale all'Irpef già in vigore.		
Altre considerazioni	<p>E' opportuno rilevare che, se da un lato, il principio contabile stabilisce che l'addizionale si accerta per cassa oppure sulla base del minore tra l'importo accertato il secondo anno precedente (2019) e quello dato dalla somma degli incassi in conto/competenza del secondo anno precedente e in conto/residui dell'anno precedente (incassi in conto/competenza 2019 + incassi in conto/residui 2020), bisogna necessariamente tenere conto degli effetti dell'emergenza economica sui redditi dei contribuenti.</p> <p>Pur nell'auspicio di una ripresa economica (che comunque il Def indica in misura tale da consentire già nel 2022 il recupero della riduzione del Pil 2020), l'addizionale nel 2021 si attesterà probabilmente su livelli inferiori al trend storico fino al 2019.</p> <p>Si tratta di una valutazione complessa, anche perché a oggi non sono noti gli effetti sull'addizionale 2020, che si paleseranno per la maggior parte solo nel corso del 2021, allorquando dovrà essere versato il saldo dell'addizionale 2020.</p> <p>Anche se in base al principio contabile si potrebbe prevedere una somma in linea con gli anni passati, il principio di prudenza invita ad attestarsi su importi inferiori per il 2021, pertanto la previsione storica è stata ridotta del 10% circa rispetto all'accertato ed incassato nell'annualità 2020.</p>		

CANONE UNICO

Principali norme di riferimento	L. n. 160/2019 - art. 1, cc. 816-847		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	NOTA BENE: si tratta di tributo di nuova istituzione, frutto dell'accorpamento di TOSAP, COSAP, Imposta sulla pubblicità, CIMP e diritto sulle pubbliche affissioni.		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	B 383.000,00 (ottenuto sommando le previsioni assestate relative ai capitoli di entrata delle imposte sopra richiamate), l'accertamento al 31/12/2020, invece, risulta essere pari ad B 333.601,58		
Gettito previsto nel triennio	2021	2022	2023
	B 383.000,00	B 383.000,00	B 383.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative in vigore sugli anni della previsione	<p>I commi 816-836 istituiscono dal 2021 il cd. canone unico patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, per riunire in una sola forma di prelievo le entrate relative all'occupazione di aree pubbliche e la diffusione di messaggi pubblicitari. Tale canone è destinato a sostituire la vigente disciplina della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP), del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP), dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni (ICPDPA), nonché del canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari (CIMP) e del canone per l'occupazione delle strade.</p> <p>I commi da 837 a 847 istituiscono il canone unico patrimoniale di concessione per l'occupazione nei mercati, che dal 2021 sostituisce la TOSAP, il COSAP e, limitatamente ai casi di occupazioni temporanee, anche la TARI.</p>		
Effetti connessi alla modifica delle tariffe	Come prevede il comma 817 della legge 160/2019, il canone deve assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono stati sostituiti (salva la possibilità di variare il gettito modificando le tariffe).		
Altre considerazioni	Per quanto riguarda l'accantonamento al FCDE dell'istituendo canone, si è provveduto ad effettuare un conteggio (media semplice tra somma degli incassi e somma degli accertamenti, delle imposte confluite nel CUP e precedentemente allocate ai capitoli di bilancio 31/0, 61/0 e 972/0), riferito al quinquennio 2015-2019, così come previsto, anche per gli altri canoni, tributi ed imposte, dall'art. 107 bis del DL 18/2020.		

Inoltre, per le seguenti entrate si mettono in evidenza alcuni aspetti qualificanti delle previsioni:

Proventi recupero evasione tributaria

Nel corso dell'anno 2021 è in programma il recupero dell'Imposta Municipale Propria evasa per l'annualità 2016, stimata in euro 900.000,00, con un accantonamento al FCDE pari al 65,20%, percentuale ottenuta sempre effettuando il calcolo con la media semplice tra la somma degli incassi e la somma degli accertamenti, riferiti al quinquennio 2015-2019, come previsto dall'art. 107-bis del DL 18/2020. Si dovrà provvedere, inoltre, alla riscossione coattiva degli accertamenti IMU 2014 e 2015.

Per quanto attiene al prelievo sui rifiuti, nel corso del 2021 è in programma l'attività di recupero della TARI per il triennio di riferimento, stimata in euro 243.000,00, con un accantonamento al FCDE pari al 70,49%.

In relazione ai tributi minori, per il 2021 si continuerà con la programmata attività di riscossione coattiva degli accertamenti emessi e non pagati relativi alle annualità pregresse, ed all'accertamento dell'evasione nel triennio di riferimento, mediante un'attività di monitoraggio costante sul territorio.

Fondo di solidarietà comunale

Il Ministero degli Interni ha divulgato, pubblicandone le informazioni sul proprio sito internet, il prospetto analitico del Fondo di Solidarietà Comunale per il 2021, che per il Comune di Sulmona è fissato in euro 2.992.074,17. Il fondo comprende anche i trasferimenti compensativi delle esenzioni ed agevolazioni IMU e TASI nella misura di euro 1.384.032,99.

Proventi sanzioni codice della strada

Ai sensi dell'art.208, comma 4, del C.d.S. almeno il 50% del gettito previsto in bilancio (al netto del Fondo crediti di dubbia esigibilità) viene destinato alle finalità di cui al medesimo comma; pertanto, è stata ripartita, secondo le percentuali di legge, quota dei proventi per complessivi Euro 211.276,43, come da riparto proposto dal Comandante facente funzioni del Corpo di Polizia Locale di questo Comune ed approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 46 del 23/03/2021 cui si rinvia per informazioni di dettaglio.

Altre entrate di particolare rilevanza - Alienazione di beni patrimoniali

I beni dell'ente, ricompresi nella tipologia 400, per i quali si prevede l'alienazione, sono riportati di seguito unitamente al valore stimato dall'Ufficio tecnico comunale.

Detti valori sono stati previsti nel Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali inserito nel Documento Unico di Programmazione e nell'apposita scheda del Programma triennale dei lavori pubblici (anch'esso inserito nel Documento Unico di Programmazione). Nel bilancio 2021 è prevista la realizzazione di n. 4 interventi per un valore totale di B 1.487.227,00 così suddiviso:

- Quanto ad B 596.500,00 per interventi di miglioramento sismico dell'edificio comunale Ex Onmi;
- Quanto ad B 290.727,00 per lavori di miglioramento della sicurezza stradale e sistemazione viabilità, parcheggi e marciapiedi - Rotatoria Ospedale e Marciapiedi via De Gasperi;
- Quanto ad B 400.000,00 per verifiche di vulnerabilità, ristrutturazione e adeguamento edifici di proprietà comunale - Sede COC;
- Quanto ad B 200.000,00 per interventi di riqualificazione del Centro storico.

La fonte di finanziamento dei predetti interventi è prevista a mezzo vendita di immobili, prevista dapprima nel piano alienazione 2020, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 16 del 25/06/2020, cui è seguito apposito avviso prot. 7998 del 25/02/2021, che prevede la vendita di n. 9 immobili per un valore totale di B 2.229.457,82, ed infine a mezzo proposta di deliberazione di Giunta Comunale n. 780 del 29/03/2021, in adozione da parte dell'Organo Esecutivo, avente ad oggetto "Piano di valorizzazione e alienazione degli immobili comunali dell'anno 2021.."

Permessi di costruire

In questa voce sono classificati gli ex-oneri di urbanizzazione e le sanzioni in materia di edilizia il cui importo è stato previsto in base all'andamento delle rate in scadenza e degli incassi realizzati negli ultimi anni. I proventi sono stati destinati esclusivamente per il finanziamento di spese di investimento quali interventi di manutenzione straordinaria al patrimonio comunale e per la realizzazione e/o completamento di opere di urbanizzazione primaria e secondaria. Le manutenzioni sia straordinarie che ordinarie del patrimonio comunale sono ritenute finalità prioritarie anche perché determinanti per la sicurezza e per una efficace ed efficiente erogazione dei servizi. La previsione ammonta ad B. 150.000,00 per l'anno 2021 ed è formulata sulla base dell'andamento degli incassi negli esercizi precedenti.

1.2. Le spese²

Le Spese correnti trovano iscrizione nel titolo 1, suddivise in missioni e programmi, ed evidenziano gli oneri previsti per l'ordinaria attività dell'ente e dei vari servizi pubblici attivati. Per una lettura più precisa delle risultanze di bilancio è opportuno disaggregare tale spesa, distinguendola in missioni, secondo la classificazione funzionale. A riguardo si precisa che la classificazione funzionale per missioni non è rimessa alla libera decisione dell'ente, ma risponde ad una

² Per la spesa, relativamente al contenuto di ciascun programma di spesa, la nota integrativa illustra i criteri di formulazione delle previsioni, con riguardo, in particolare:

- alle varie tipologie di spesa e ai relativi riferimenti legislativi, con indicazione dei corrispondenti stanziamenti del bilancio triennale;
- agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti ai fondi spese e ai fondi rischi, con particolare riferimento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

precisa esigenza evidenziata dal legislatore nell'articolo 12 del Decreto Legislativo n. 118 del 2011; quest'ultimo prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali adottino schemi di bilancio articolati per missioni e programmi che evidenzino le finalità della spesa, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza e confrontabilità delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali. Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Per quanto riguarda le **spese correnti**, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.). Per le previsioni 2021-2023 non è stato considerato l'incremento legato al tasso di inflazione programmato;
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuare in relazione agli obiettivi indicati nel DUP;

Nelle tabelle sottostanti viene presentata la composizione del titolo 1 della spesa nel bilancio 2021/2023 per missione. Tale impostazione evidenzia gli eventuali scostamenti tra le spese destinate alla medesima missione, in modo da cogliere, con maggiore chiarezza, l'assetto delle stesse per i prossimi esercizi.

Missione	Descrizione missione	Impegni 2019	Assestato esercizio 2020	FPV assestato esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023 2
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	6.296.913,02	8.079.276,85	2.859,48	6.584.841,56	6.529.331,74	6.452.999,15
02	Giustizia	54.157,21	55.444,19	0,00	32.928,31	54.125,95	54.125,95
03	Ordine pubblico e sicurezza	780.403,14	1.079.133,96	0,00	937.888,66	957.743,81	932.923,45
04	Istruzione e diritto allo studio	1.081.283,38	1.381.633,24	0,00	1.187.585,21	1.029.398,51	1.046.699,17
05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	510.144,51	674.663,44	0,00	522.944,59	428.105,51	436.226,51
06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	128.912,61	199.787,80	0,00	98.000,00	64.870,00	65.920,00
07	Turismo	211.231,66	201.515,74	0,00	168.135,59	207.000,00	207.000,00
08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.263.828,45	1.349.917,46	0,00	1.201.355,95	1.151.705,80	1.158.919,80
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3.809.420,78	3.999.611,86	0,00	4.026.508,40	4.005.250,22	4.017.404,22
10	Trasporti e diritto alla mobilità	756.004,06	855.617,35	0,00	784.092,99	728.024,02	728.024,02
11	Soccorso civile	24.783,01	140.000,00	0,00	70.000,00	50.000,00	50.000,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5.205.224,72	4.355.857,90	246.074,00	4.052.780,02	3.261.291,91	3.349.976,40
14	Sviluppo economico e competitività	888.652,52	1.497.874,46	0,00	1.223.762,34	1.082.986,39	1.100.377,39
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	0,00	2.450.927,50	0,00	2.909.069,68	2.664.530,08	2.664.530,08
50	Debito pubblico	344.632,10	295.097,31	0,00	253.147,78	241.463,87	227.201,18
Totale complessivo		21.355.591,17	26.616.359,06	248.933,48	24.053.041,08	22.455.827,81	22.492.327,32

In ragione dell'attuale congiuntura, l'Amministrazione ha attuato una manovra di contenimento delle spese correnti con conseguente revisione dei budget di spesa dei Dirigenti, consentendo comunque di garantire le previsioni necessarie ed indispensabili per il corretto funzionamento e la buona gestione di tutti i servizi. In particolare è in corso una politica di razionalizzazione dei consumi delle utenze finalizzata al contenimento dei costi fissi di esercizio.

Le spese correnti straordinarie e/o discrezionali potranno essere finanziate in corso d'anno qualora si realizzino nuove e/o maggiori entrate oppure economie di spesa per interventi non realizzabili o realizzabili con minori risorse, al fine di conseguire in modo efficace ed efficiente i risultati auspicati, concorrendo nel contempo al mantenimento degli equilibri di bilancio e degli obiettivi di finanza pubblica.

La spesa di personale

La spesa di personale per il 2021, calcolata ai sensi dell'articolo 1, comma 557 della Legge n. 296/2006 ed alla luce delle varie interpretazioni fornite dalle sezioni controllo della Corte dei Conti e dalla Ragioneria Generale dello Stato, è prevista (nella previsione dei) entro i limiti stabiliti da tutte le vigenti disposizioni, come dettagliatamente esposto nella deliberazione di approvazione del Piano occupazionale 2021/2023 sulla base del quale sono state elaborate le relative previsioni di bilancio. Con riferimento alle disposizioni che maggiormente incidono sugli equilibri di bilancio e sui vincoli di spesa del personale, si chiarisce inoltre che il nostro ente presenta un rapporto spesa personale/spesa corrente pari per l'anno 2019 al 15,66% (ottenuto dal rapporto tra le spese di cui al conteggio per PTFP 2020 oltre irap 2020 per dipendenti/totale impegni al 31/12/2019 a rendiconto). Il dato viene fornito come mera notizia in quanto per gli enti locali non c'è più alcun obbligo di ridurre il rapporto tra spese di personale e spese correnti.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio.

Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio.

E' ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio n, scorrendo di un anno la serie di riferimento.

L'ente può, con riferimento all'ultimo esercizio del quinquennio, considerare gli incassi intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti dell'esercizio n.

In tal caso occorre scorrere di un anno indietro il quinquennio di riferimento.

Il principio contabile all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 prevede per i primi esercizi la possibilità di accantonare a bilancio di previsione una quota inferiore, come evidenziato nella seguente tabella.

FASE	% DI ACCANTONAMENTO		
	2021	2022	2023
PREVISIONE	90% ³	100%	100%
RENDICONTO (*)	100%	100%	100%

(*) In sede di rendiconto, l'ente accantona nell'avanzo d'amministrazione l'intero importo del fondo crediti di dubbia esigibilità quantificato nel prospetto riguardante il fondo allegato al rendiconto di esercizio.

Riguardo alla percentuale di accantonamento a F.c.d.e. per l'anno 2021, benché l'Ente rientri nelle condizioni per conteggiare l'accantonamento in misura ridotta al 90%, si è optato, in via prudenziale, per l'accantonamento delle somme rivenienti dal calcolo della media semplice delle riscossioni, nel quinquennio 2015-2019 così come previsto dall'art. 107-bis. Del D.L. 18/2020, al 100% anche in vista dell'attuale situazione pandemica che ha pesanti riflessi anche sull'economia del paese e quindi sulla capacità di onorare i debiti tributari da parte dei cittadini del Comune di Sulmona. In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo, il principio contabile demanda al responsabile finanziario sia l'individuazione sia il livello di analisi, il quale può coincidere con la categoria ovvero scendere a livello di risorsa o di capitoli.

Le entrate per le quali si è ritenuto di procedere al Fondo crediti di dubbia esigibilità sono le seguenti:

In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo, in conformità al principio contabile si è stabilito di arrivare a livello di analisi dei singoli capitoli, in ragione delle peculiarità proprie dei medesimi. Le entrate per le quali si è ritenuto di procedere all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità sono le seguenti:

Tip/Cat/Cap.	DESCRIZIONE
11/6	Evasione ICI riscossa attraverso ruoli
12/2	Recupero Evasione IMU
31/0	Imposta Comunale sulla Pubblicità
31/1	Imposta Comunale sulla Pubblicità Recupero Evasione
61/0	Tassa per l'Occupazione di Spazi ed Aree Pubbliche
61/1	Tassa per l'Occupazione di Spazi ed Aree Pubbliche Recupero Evasione
72/0	Recupero Tassa Rifiuti Solidi Urbani derivante da lotta all'evasione
73/1	Recupero evasione TARES
76/0	TARI
77/0	Recupero evasione TARI
78/0	Recupero evasione TASI
516/0	Sanzioni per illeciti in materia di commercio
951/0	Fitti reali di fabbricati

³ Percentuale riservata ai soli enti che nell'esercizio precedente a quello di riferimento abbiano rispettato determinati indicatori relativi al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali, ai sensi dell'art. 1, cc. 79-80, L. n. 160/2019.

975/0	Entrata per Canone Unico Patrimoniale (art. 1, comma 816, L. 160/2019)
563/0	Proventi derivanti da sanzioni amministrative L. 689/1981 a mezzo ruolo
572/0	Sanzioni amministrativa violazione. Regolamenti, ordinanze norme di legge violazione norme circolazione stradale
981/0	Interessi attivi

Il metodo di calcolo del fondo è quello della media semplice. Per quanto concerne l'accantonamento al fondo crediti del C.U.P. in vigore dall'esercizio 2021, si è provveduto a stimare gli incassi prendendo a riferimento le medie calcolate sulle precedenti entrate, ICP e Tosap, confluite nel nuovo canone.

Le risultanze dell'accantonamento effettuato sono riportate nelle tabelle seguenti:

ENTRATA PER TITOLI	F.c.d.e. 2021			
	Stanziamen ti di bilancio (a)	Accantonamento obbligatorio al fondo (b)	Accantonamen to effettivo di bilancio (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d=c/a)
TITOLO I - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	13.372.193,31	1.648.275,65	1.648.275,65	12,33%
TITOLO II - Trasferimenti correnti	5.072.473,09	0,00	0,00	0,00%
TITOLO III - Entrate extra-tributarie	6.235.191,99	916.254,43	916.254,43	14,69%
TITOLO IV - Entrate in conto capitale	13.265.817,25	0,00	0,00	0,00%
TITOLO V - Entrate da riduzione di attività finanziarie	435.000,00	0,00	0,00	0,00%
TOTALE	38.380.858,39	2.564.530,08	2.564.530,08	6,68 %
DI CUI PARTE CORRENTE	25.114.858,39	2.564.530,08	2.564.530,08	10,21 %
DI CUI PARTE C/CAPITALE	13.265.817,25	0,00	0,00	0,00%

ENTRATA PER TITOLI	F.c.d.e. 2022			
	Stanziamen ti di bilancio (a)	Accantonamento obbligatorio al fondo (b)	Accantonamen to effettivo di bilancio (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d=c/a)
TITOLO I - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	13.527.748,45	1.648.275,65	1.648.275,65	12,18%
TITOLO II - Trasferimenti correnti	3.908.604,55	0,00	0,00	0,00%
TITOLO III - Entrate extra-tributarie	5.966.130,91	916.254,43	916.254,43	15,36%
TITOLO IV - Entrate in conto capitale	14.511.334,90	0,00	0,00	0,00%
TITOLO V - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00%
TOTALE	37.913.818,81	2.564.530,08	2.564.530,08	6,76%
DI CUI PARTE CORRENTE	23.402.483,91	2.564.530,08	2.564.530,08	10,96%
DI CUI PARTE C/CAPITALE	14.511.334,90	0,00	0,00	0,00%

ENTRATA PER TITOLI	F.c.d.e. 2023			
	Stanziamen-ti di bilancio (a)	Accantonamento obbligatorio al fondo (b)	Accantonamento effettivo di bilancio (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d=c/a)
TITOLO I - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	13.527.748,45	1.648.275,65	1.648.275,65	12,18%
TITOLO II - Trasferimenti correnti	3.908.324,23	0,00	0,00	0,00%
TITOLO III - Entrate extra-tributarie	5.976.130,91	916.254,43	916.254,43	15,33%
TITOLO IV - Entrate in conto capitale	12.155.924,85	0,00	0,00	0,00%
TITOLO V - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00%
TOTALE	35.568.128,44	2.564.530,08	2.564.530,08	7,21%
DI CUI PARTE CORRENTE	23.412.203,59	2.564.530,08	2.564.530,08	10,95%
DI CUI PARTE C/CAPITALE	12.155.924,85	0,00	0,00	0,00%

Si precisa che in merito alle entrate in conto capitale non si è provveduto ad inserire accantonamento a F.c.d.e. in quanto le uniche entrate che potrebbero essere assoggettate allo stesso (quali ad esempio i proventi da concessioni edilizie ed i proventi da condono), sono accertate interamente per cassa e non generano residui attivi.

Fondi di riserva

Il **Fondo di riserva** di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge (min. 0,3% e max 2% delle spese correnti iscritte in bilancio). Non facendo l'ente ricorso all'anticipazione di tesoreria non è necessario incrementare del 50% la quota d'obbligo, la cui metà dovrà essere comunque riservata a spese indifferibili ed urgenti.

Per il primo esercizio è stato inoltre stanziato un **fondo di riserva di cassa** dell'importo B 100.000,00 pari minimo allo 0,2% delle spese finali previste in bilancio, in attuazione di quanto previsto dall'art. 166, comma 2-*quater*, del d.Lgs. n. 267/2000.

Il **Fondo di riserva** di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge, e precisamente 0,42% per il 2021, 0,45% per il 2022 e 0,45% per il 2023.

Non facendo l'ente ricorso all'anticipazione di tesoreria, *non* è necessario incrementare del 50% la quota d'obbligo.

Per il primo esercizio è stato inoltre stanziato un **fondo di riserva di cassa** dell'importo di B. 100.000,00, pari allo 0,42% (minimo 0,2%) delle spese finali previste in bilancio, in attuazione di quanto previsto dall'art. 166, comma 2-*quater*, del d.Lgs. n. 267/2000.

Fondo di garanzia debiti commerciali

A decorrere dall'anno 2021 (proroga disposta dalla L. n. 160/2019), con deliberazione di giunta da adottare entro il 28 febbraio 2021, è iscritto nella parte corrente del bilancio nella missione 20 programma 03 un accantonamento denominato **Fondo di garanzia debiti commerciali**, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione (art. 1, cc. 859 e 862, L. 30 dicembre 2018, n. 145). Per quanto riguarda il Comune di Sulmona l'accantonamento del suddetto fondo è stato determinato direttamente in sede di programmazione del bilancio 2021/2023 in corso di approvazione e quindi non si è provveduto alla determinazione del FGDC con separato atto di Giunta Comunale.

La norma generale prevede che l'iscrizione del fondo in bilancio è obbligatoria se il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente, mentre, le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, ai sensi del citato *articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013*, rilevato alla fine dell'esercizio precedente non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio (art. 1, c. 859, lett. a, e c. 868).

Verificandosi le predette condizioni, lo stanziamento del fondo deve essere pari al 5% degli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi dell'esercizio in corso, con esclusione di quelli finanziati con risorse aventi vincolo di destinazione (art. 1, c. 859, lett. a), c. 862, lett. a), e c. 863).

L'iscrizione del fondo in bilancio è, inoltre, obbligatoria anche se il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente si sia ridotto di oltre il 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente, ma l'ente presenta un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali (art. 1, c. 859, lett. b).

Verificandosi la predetta condizione, lo stanziamento del fondo deve essere pari (art. 1, c. 862, lett. b), c), d) e c. 863):

a) al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

b) al 3 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

c) al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

d) all'1 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente.

I tempi di pagamento e di ritardo sono elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni dei crediti (art. 1, c. 861).

I tempi del ritardo sono calcolati tenendo conto anche delle fatture scadute che gli enti non hanno ancora provveduto a pagare.

Nel corso dell'esercizio l'accantonamento al fondo è adeguato alle variazioni di bilancio relative agli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi, con esclusione di quelli finanziati con risorse aventi vincolo di destinazione.

Il Fondo di garanzia debiti commerciali accantonato nel risultato di amministrazione è liberato nell'esercizio successivo a quello in cui risultano rispettati i parametri di riduzione dei tempi di pagamento e la riduzione dell'ammontare complessivo dei propri debiti commerciali. (art. 1, c. 863).

A tal proposito va rimarcato che l'Ufficio bilancio e contabilità ha condotto da novembre 2020 e fino alla prima decade di febbraio 2021, un'intensa attività di bonifica e di puntuale allineamento delle informazioni contenute nella banca dati della piattaforma PCC provvedendo a riallineare i dati con quelli della contabilità dell'Ente. È stato inoltre profuso un grande impegno nel pagamento delle fatture insolute al fine di garantire un miglioramento dei tempi medi di pagamento. L'evoluzione della situazione è ben sintetizzata di seguito:

si è passati:

- da uno stock del debito al 31/12/2019 inizialmente presente sulla piattaforma pari ad B 8.904.837,11 (al netto delle note di credito) ad un valore pari ad B 4.837.984,03;
- da uno stock del debito, rilevato in data 25/01/2021, di B 4.522.624,69 al 31/12/2020 ad un valore al 17/02/2021 di B 3.869.626,89;
- da un valore del tempo medio ponderato di ritardo nei pagamenti, al 31/12/2020, di 42 giorni al 25/01/2021, ad un valore di 29 al 17/02/2021;

Pertanto, sulla base dei dati risultanti dalla PCC, questo ente è tenuto ad accantonare per l'esercizio 2021 la percentuale pari al 2% delle somme previste nel Macroaggregato 03 del Titolo 1 del Bilancio di previsione 2021/2023, con esclusione degli Stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione, a titolo di Fondo di garanzia debiti commerciali, per un importo così come riportato nella tabella seguente:

Spesa per acquisto di beni e servizi (Macro-agg. 1.03)	+	13.594.680,45
Stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione (Macro-agg. 1.03)	-	3.317.700,33
Totale		10.276.980,12
Percentuale applicata		2,00%
Importo FGDC da accantonare		205.539,60

Accantonamenti per passività potenziali

Nel bilancio di previsione non sono stati previsti **accantonamenti per passività potenziali** in quanto le stesse sono state previste sia nel risultato di amministrazione al 31/12/2019 e saranno adeguate a seguito dell'approvazione del rendiconto di gestione per l'annualità 2020, sia in appositi stanziamenti di bilancio a tal fine dedicati e che al 31/12/2020, presentano una disponibilità presente nei vincoli del risultato di amministrazione, così come determinato ante rendiconto 2020, pari ad B 234.837,77.

Per quanto riguarda l'indennità di fine mandato del Sindaco trova copertura per le annualità dal 2016 al 2019 in apposito accantonamento del risultato di amministrazione 2019, per il 2020 sarà allocata l'annualità sempre nello stesso accantonamento, mentre per quanto riguarda la quota relativa al 2021 trova copertura nel capitolo di bilancio 170/0.

Per i rischi assicurativi l'Ente provvede a stanziare ogni anno delle somme presuntive su apposito capitolo di bilancio, che comprende anche gli importi necessari a coprire le spese per le polizze, e che presenta una disponibilità di B 410.000,00.

Accantonamenti al fondo rischi spese legali

Il punto 5.2, lettera h), del nuovo principio contabile applicato della contabilità finanziaria (allegato n.4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.vv.), prescrive i seguenti obblighi in materia di bilancio di previsione: "nel caso in cui l'ente, a seguito di contenzioso in cui ha significative probabilità di soccombere, o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia condannato al pagamento di spese, in attesa degli esiti del giudizio, si è in presenza di una obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento (l'esito del giudizio o del ricorso), con riferimento al quale non è possibile impegnare alcuna spesa. In tale situazione l'ente è tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, stanziando nell'esercizio le relative spese che, a fine esercizio, incrementeranno il risultato di amministrazione che dovrà essere vincolato alla copertura delle eventuali spese derivanti dalla sentenza definitiva. A tal fine si ritiene necessaria la costituzione di un apposito fondo rischi.

Nel caso in cui il contenzioso nasca con riferimento ad una obbligazione già sorta, per la quale è stato già assunto l'impegno, si conserva l'impegno e non si effettua l'accantonamento per la parte già impegnata. L'accantonamento riguarda solo il rischio di maggiori spese legate al contenzioso".

Per quanto riguarda tale accantonamento, va rilevato che, a seguito di puntuale disamina del contenzioso esistente condotta dal legale incaricato dell'Avvocatura interna, è stata effettuata una valutazione della passività potenziale di ciascuna lite pendente effettuando quindi valutazioni ad hoc anche in considerazione della giurisprudenza prevalente nel caso di specie, così come riportato nella relazione prodotta dall'ufficio legale con nota prot. 9619 del 05/03/2021.

In linea con le Deliberazioni Sezione regionale di controllo della Corte dei conti per la Campania n. 125/2019 e Sezione regionale di controllo per il Lazio n. 18/2020, l'avvocatura ha fatto riferimento, ai fini della classificazione delle passività potenziali tra passività "probabili", "possibili" e da "evento remoto", e dunque ai seguenti Principi:

- la passività "probabile", con indice di rischio del 51%, (che impone un ammontare di accantonamento che sia pari almeno a tale percentuale), è quella in cui rientrano i casi di provvedimenti giurisdizionali non esecutivi, nonché i giudizi non ancora esitati in decisione, per i quali l'Avvocato abbia espresso un giudizio di soccombenza di grande rilevanza;

- la passività "possibile", che è quella in relazione alla quale il fatto che l'evento si verifichi è inferiore al probabile e, quindi, il range di accantonamento oscilla tra un massimo del 49% e un minimo determinato in relazione alla soglia del successivo criterio di classificazione;

- la passività da "evento remoto", la cui probabilità è stimata inferiore al 10%, con accantonamento previsto pari a zero.

Il fondo rischi contenzioso stanziato in bilancio al capitolo 1143/0, facendo riferimento alla somma dei contenziosi stimati dal Servizio Legale dell'Ente come probabili per un totale di B 27.685,43, ammonta ad euro 39.000,00, importo prudenzialmente più elevato.

Si precisa, altresì, che risultano essere accantonati B 137.716,17 nell'avanzo di amministrazione al 31/12/2020, così come risultante dalla gestione 2020 ed ante rendiconto che sarà oggetto di valutazione all'atto della stesura finale del conto di bilancio 2020 al fine di valutarne la possibilità di incremento al fine di stanziare somme necessarie a ricomprendere anche giudizi avversi all'Ente con grado di rischio possibile.

Ciò detto, alla data odierna, è in corso di approvazione da parte della Giunta Comunale apposita deliberazione ad oggetto "Definizione dei criteri generali per l'istituzione e l'aggiornamento del registro del contenzioso e per la quantificazione del rischio di soccombenza".

Si riporta di seguito un elenco dei contenziosi in essere per il Comune con rischio di soccombenza dell'Ente possibile, che hanno possibilità di manifestarsi inferiori al 49%.

Giudice	N. R.G.	Anno	Valore causa (comprese spese legali, interessi ed altre debende)	Copertura assicurativa	Importo impegno eventualmente assunto	% rischio di soccombenza *	Quota da accantonare al fondo (determinata da valore causa per la percentuale di rischio soccombenza)
Tribunale civile di Sulmona	66	2020	B 11.963,00	no	no	49%	B 5.861,87
Tribunale civile di Sulmona	639	2020	B 10.200,00	no	no	49%	B 4.998,00
Tribunale civile di Sulmona	---	2020	B 212.956,78	no	no	49%	B 104.348,82
Corte d'Appello di L'Aquila	1125	2016	B 35.000,00	no	no	49%	B 17.150,00
TAR Abruzzo L'Aquila	112	2020	Indeterminabile per	no	no	49%	4.000,00

Corte di Cassazione	4713	2017	sorte capitale B 12.000,00	no	no	49%	B 5.880,00
Tribunale di Sulmona	497	2020	B 80.734,35	no	no	49%	B 39.559,83

Entrate e spese non ricorrenti

Nel bilancio di previsione sono allocate le seguenti entrate e spese aventi carattere non ripetitivo:

ENTRATE	IMPORTO	SPESE	IMPORTO
Rimborsi spese per consultazioni elettorali a carico di altre PP.AA.	100.000,00	Consultazioni elettorali o referendarie locali	100.000,00
Donazioni		Ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale	
Gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria	1.278.000,00	Sentenze esecutive e atti equiparati	24.493,05
Proventi sanzioni Codice della Strada	600.000,00		
Entrate per eventi calamitosi		Spese per eventi calamitosi	
Sanatorie, abusi edilizi e sanzioni	10.000,00		
Condoni	15.000,00		
Alienazione di immobilizzazioni	1.487.227,00		
Accensioni di prestiti	435.000,00	Investimenti diretti	7.800.943,18
Contributi agli investimenti ⁴	11.460.015,80	Contributi agli investimenti	6.946.444,62

2. Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e dei relativi utilizzi

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2019 è stato approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 25 in data 27/07/2020, e ammonta a B. 11.575.517,54.

Sulla base degli utilizzi dell'avanzo di amministrazione disposti nel corso dell'esercizio 2020 e dell'andamento della gestione, nonché dalle prime risultanze del riaccertamento ordinario in corso alla data di redazione del bilancio, il risultato presunto di amministrazione al 31 dicembre 2020 ammonta a B. 14.004.455,22, come risulta da conteggi effettuati alla chiusura dell'esercizio dall'apposito prospetto del bilancio di previsione finanziario 2021-2023 redatto ai sensi del d.Lgs. n. 118/2011.

Nel dettaglio la parte accantonata del risultato di amministrazione presunto comprende:

- Fondo crediti di dubbia esigibilità presunto al 31/12/2020: esso ammonta ad Euro 12.196.478,06 ed è stato determinato con il metodo della media semplice;
- Fondo contenzioso e rischi pari ad Euro 137.716,17;
- Altri accantonamenti pari ad B 119.122,39;

Per quanto riguarda la parte vincolata, essa si compone di quote relative a:

- Vincoli derivanti da legge e principi contabili per Euro 1.311.832,97;
- Vincoli derivanti da trasferimenti per Euro 88.217,75;
- Vincoli derivante da contrazione di mutui per Euro 305.312,91.
- Altri vincoli per complessivi Euro 237.599,77.

Per quanto riguarda la parte destinata ad investimenti essa è determinata presuntivamente in Euro 229.087,58.

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati, o per lo specifico utilizzo previsto dalla vigente e specifica normativa relativa alla fonte di finanziamento. La quota del risultato di amministrazione destinata agli investimenti è costituita dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, mentre le quote vincolate sono costituite da tutte le entrate che in base alla legge o ai principi contabili devono essere finalizzate a specifiche tipologie di spesa.

⁴ Salvo che non siano espressamente previsti a regime.

Occorre altresì segnalare che a seguito dell'approvazione del rendiconto 2019 l'Ente, con l'adozione del metodo ordinario di calcolo per il FCDE a rendiconto 2019 rispetto al metodo semplificato consentita ed adottata fino all'annualità 2018, ha registrato un disavanzo tecnico scaturito dall'aumento del previgente accantonamento. Tale disavanzo, pari ad B 2.396.793,95, in ossequio alle vigenti normative, dovrà essere ripianato in 15 anni a decorrere dall'annualità 2021. Tale modalità di ripiano, prevista dalla normativa in materia, è stata adottata dal Consiglio Comunale a mezzo approvazione di apposita deliberazione di n. 43 del 14/08/2020, prevedendo un recupero annuo, per 15 annualità decorrenti dal 2021, pari ad B 159.786,26 e fino a completo ripiano. Pertanto si è provveduto ad iscrivere nel bilancio 2021/2023, per ciascuno degli anni di programmazione, la somma di cui sopra in apposito stanziamento di spesa che, al termine dell'esercizio, dovrà confluire nel risultato di amministrazione andando così a ripianare il su richiamato disavanzo.

Il bilancio di previsione dell'esercizio 2021 non prevede l'utilizzo delle quote vincolate o accantonate del risultato di amministrazione.

Il principio contabile relativo alla contabilità finanziaria, al punto 9.2, prevede che, fermo restando il prioritario utilizzo della quota libera dell'avanzo di amministrazione ai provvedimenti di salvaguardia degli equilibri, *La quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:*

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati.

Le quote del risultato di amministrazione destinate agli investimenti sono costituite dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, mentre le quote vincolate sono costituite da tutte le entrate che in base alla legge o ai principi contabili devono essere finalizzate a specifiche tipologie di spesa.

Il principio contabile applicato concernente la programmazione (allegato n. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011) stabilisce le procedure da seguire nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote accantonate, vincolate e destinate del risultato di amministrazione presunto come indicato di seguito:

- ➔ il § 9.7.1, attinente all'allegato a/1 (dell'allegato 9 al D.Lgs. n. 118/2011), riguarda l'elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione presunto (l'allegato a/1 è obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote accantonate del risultato di amministrazione presunto);
- ➔ il § 9.7.2, attinente all'allegato a/2 (dell'allegato 9 al D.Lgs. n. 118/2011), riguarda l'elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto (l'allegato a/2 è obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto); il § 9.7.2 descrive anche le differenti nature dei vincoli contabili;
- ➔ il § 9.7.3, attinente all'allegato a/3 (dell'allegato 9 al D.Lgs. n. 118/2011), riguarda l'elenco analitico delle risorse destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione presunto (l'allegato a/3 è obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote destinate agli investimenti del risultato di amministrazione presunto); il § 9.7.3 specifica che le quote destinate agli investimenti possono essere utilizzate solamente a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente; il § 9.7.3 consente di applicare al bilancio di previsione finanziario le quote destinate agli investimenti del risultato di amministrazione presunto;
- ➔ la nota integrativa al bilancio deve riepilogare e illustrare gli elenchi analitici delle quote vincolate, accantonate e destinate agli investimenti di cui agli allegati a/1, a/2 e a/3 sopra indicati (§ 9.11.4 del principio 4/1);
- ➔ i prospetti a.1, a.2 e a.3 devono essere compilati **a partire dal bilancio 2021-2023**. Resta confermato l'obbligo di compilarli nella nota integrativa al bilancio (con riferimento al risultato presunto) se l'ente prevede l'applicazione al bilancio.

3. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con ricorso al debito e con le risorse disponibili

Nel triennio 2021-2023 sono previsti investimenti, come da piano triennale delle opere pubbliche 2021/2023, per un totale di B. 23.287.656,60, così suddivisi:

Tipologia	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Programma triennale OO.PP	16.062.656,60	6.975.000,00	250.000,00

Tali spese sono finanziate come dettagliato nelle schede del piano triennale delle opere pubbliche al quale si rimanda per gli opportuni approfondimenti.

Al solo fine di approfondire e dettagliare il ricorso all'indebitamento, nel corso del triennio 2021/2023 sono previsti un totale di B 435.000,00 di investimenti mediante contrazione di mutui così suddivisi:

Tipologia	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
OO.PP mediante contrazione di mutui	435.000,00	0,00	0,00

Secondo le seguenti opere:

Annualità 2021

Rigenerazione impianto sportivo "Mezzetti" (intervento per un totale di B 800.000,00 di cui 700.000,00 di contributo da Ministeri)	100.000,00
Lavori per adeguamento sismico Scuola Primaria Lombardo Radice - lotto 2 (già finanziata con fondi propri per B 646.645,00 ai quali si aggiungono le somme del mutuo da contrarre)	200.000,00
Riqualificazione e recupero della ex caserma Cesare Battisti e della villa comunale limitrofa (cofinanziata per B 1.600.000,00 da contributo da ministeri, B 325.000,00 con contributo Regione Abruzzo ed B 75.000,00 con mutuo da contrarre, per un importo totale di B 2.000.000,00)	75.000,00
Lavori di manutenzione straordinaria Via Don Bosco-Via San Polo (opera non inserita nel piano triennale perché di importo inferiore ad B 100.000,00)	60.000,00

5. Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

Non risultano garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti o di altri soggetti, pubblici o privati.

6. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

Non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

7. Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

Alla data del 1° gennaio 2021 il Comune possiede le seguenti partecipazioni dirette:

ND	Denominazione	Attività svolta	% di partecip.
1	SACA Spa - Servizi ambientali Centro Abruzzo	Gestione servizio idrico integrato	5,26
2	COGESA Spa	Gestione integrata servizio igiene urbana	16,66

L'assetto sopra si è determinato in seguito all'entrata in vigore del Testo unico in materia di società a partecipazione Pubblica (D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175), emanato in attuazione dell'art. 18, legge 7 agosto 2015 n. 124, come integrato e modificato dal Decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100 (c.d. "Decreto correttivo"), in base al quale questo Ente è stato chiamato ad effettuare una razionalizzazione delle partecipazioni societarie detenute.

In particolare, a norma del predetto Testo Unico (T.U.S.P.), si è reso necessario dismettere le società prive di dipendenti, quelle con un numero di dipendenti inferiore a quello degli amministratori, quelle che nella media dell'ultimo triennio avessero registrato un fatturato inferiore al milione di euro, quelle inattive o che negli ultimi cinque anni avessero fatto registrare quattro esercizi in perdita ed infine quelle aventi ad oggetto attività non strettamente necessarie al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente.

Di conseguenza, con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 85 del 31.10.2017 immediatamente eseguibile, acquisito il parere favorevole del Collegio dei Revisori (prot. 36144 del 3.10.2017), veniva approvata la proposta di Deliberazione di Giunta Comunale n. 200 del 25.09.2017 avente ad oggetto la revisione straordinaria delle società partecipate (art. 24, D.Lgs. 175/2016);

In applicazione dei suesposti criteri, veniva disposta la dismissione delle partecipazioni detenute dall'Ente presso il Consorzio per il Polo Universitario di Sulmona, ed il Centro Servizi Territoriali Sulmona- S.r.l., mentre venivano appunto mantenute quelle possedute presso le società Saca Spa e Cogesa Spa.

In data 28.12.2018, in attuazione di quanto previsto dall'art. 20 del D.lgs. n. 175/2016 come modificato dal D.lgs. n. 100/2017, il Consiglio Comunale approvava con Deliberazione n. 65 la proposta della Giunta Comunale n. 204 del 23.12.2018 avente ad oggetto la ricognizione periodica delle partecipazioni pubbliche, con cui sostanzialmente si confermava l'assetto delle partecipazioni detenute dall'Ente in seguito alla revisione straordinaria sopra descritta.

Le determinazioni assunte con detto provvedimento dovranno essere comunicate entro la data del 12.04.2019 al Ministero dell'Economia e delle Finanze attraverso l'applicativo Partecipazioni del Portale del Tesoro secondo quanto previsto dal comma 3 dell'art. 20 del D.lgs. n. 175/2016, nonché dall'art. 17 del D.L n. 90/2014. Resta fermo altresì, l'obbligo di comunicazione alla competente Sezione di controllo della Corte dei conti.

Attualmente, quindi, l'assetto delle partecipazioni dell'Ente è quello riportato nel precedente elenco, determinato e rilevato, alla data del 31/12/2019, con la deliberazione di Consiglio Comunale n. 64 del 29/12/2020.

7.1 Azienda di Servizi alla Persona

Viene infine in considerazione l'Azienda di Servizi alla Persona, `Casa Santa dell'Annunziata_ (ex IPAB), rispetto alla quale il Comune di Sulmona si pone come mero soggetto portatore di interesse.

In particolare, il Comune provvede a designare in seno all'Assemblea dei portatori di interesse, n. 2 rappresentanti (1 nominato dalla maggioranza ed 1 dalla minoranza consiliare).

L'ente, costituito con Deliberazione della Giunta regionale n. 250 del 07.04.2014, (con denominazione di `ASP n. 2 della Provincia di L'Aquila_), è amministrato da un Presidente e da un Consiglio di amministrazione designati dalla sopra citata Assemblea, costituita, oltre che dal Comune di Sulmona, dalla Regione Abruzzo, dal Comune di Roccaraso, e dal Parroco pro tempore della Parrocchia di Roccaraso.

Si richiamano in particolare le Deliberazioni di C.C. n. 43 del 28.30.2014 e n. 16 del 23.02.2017 con cui il Comune provvedeva alle designazioni di propria competenza.

Secondo quanto previsto dallo Statuto, la `Casa Santa dell'Annunziata_ è dotata di autonomia di gestione, patrimoniale, contabile e finanziaria e non ha fini di lucro.

Inoltre, a norma dell'art. 17 della L.R. 17/2011, essa è tenuta ad adottare un proprio Regolamento in materia di contabilità con cui disciplina, tra le altre cose, le `modalità di copertura degli eventuali disavanzi di esercizio_.

8. Rinvio.

Per ogni altra informazione si rinvia agli elaborati del Bilancio di Previsione 2021/2023, comprensivo dei suoi allegati.



COMUNE DI SULMONA

Elenco indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione del penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio (2019) e dei bilanci dei soggetti considerati nel gruppo di amministrazione pubblica riferita al medesimo esercizio:

COMUNE DI SULMONA:

<http://185.192.137.35:8010/traspamm/sezioni/00181820663/162/?idperiodosezioni=2>

COGESA S.P.A.: https://trasparenza.cogesambiente.it/pagina731_bilancio.html

SACA SPA: <http://www.pa33.it/appcontainer/?keyUrl=ACQUA>



CITTÀ DI SULMONA

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 690 DEL 19/03/2021

Servizio RIPARTIZIONE 3
Ufficio SERVIZIO URBANISTICA
Responsabile Procedimento ANGELO D'AGOSTINO
Proponente NUNZIA BUCCILLI

OGGETTO: Verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati

PARERI (Art. 147/bis del TUEL 267/2000, Art.151c.4 D.Lgs.267/2000)

Ai fini della regolarità Tecnica in data 29/03/2021 il Dirigente/P.O. FILOMENA SORRENTINO esprime parere **FAVOREVOLE**.

Ai fini della regolarità contabile in data 30/03/2021, Il Dirigente NUNZIA BUCCILLI esprime parere **FAVOREVOLE**.

Il relatore : _____

APPROVAZIONE														
CARICA	COGNOME E NOME	PRES.		VOTO			CARICA	COGNOME E NOME	PRES.		VOTO			
		S	N	F	C	A			S	N	F	C	A	
SINDACO	CASINI ANNAMARIA						CONSIGLIERE	D'ANTINO SETTEVENDEMMIE						
CONSIGLIERE	AMORI ANGELO						CONSIGLIERE	ANTONELLA						
CONSIGLIERE	D'AMICO DEBORAH						CONSIGLIERE	PERROTTA FRANCESCO						
CONSIGLIERE	ELISABETTA BIANCHI						CONSIGLIERE	PINGUE FABIO						
CONSIGLIERE	DI MARZIO KATIA						CONSIGLIERE	RAMUNNO ANDREA						
CONSIGLIERE	DI MASCI BRUNO						CONSIGLIERE	FAUCI CLAUDIA						
CONSIGLIERE	DI RIENZO ANTONIO						CONSIGLIERE	SALVATI ROBERTA						
CONSIGLIERE	DI ROCCO FRANCO						CONSIGLIERE	SANTILLI LUIGI						
CONSIGLIERE	BALASSONE MAURIZIO						CONSIGLIERE	TIRABASSI MAURO						

TOTALE	PRESENZE		VOTAZIONI		
	SI	NO	FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI
VOTAZIONE PER IMMEDIATA ESEGUIBILITA'					

La proposta è stata approvata nella seduta del _____ con atto n. _____ alla presenza dei sopra indicati componenti.

IL SEGRETARIO GENERALE

“Il Consiglio comunale

Richiamato l'art. 172 comma 1 lettera b) del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, il quale annovera fra gli allegati obbligatori del bilancio di previsione la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle Leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457 - che potranno essere ceduti in proprietà o in diritto di superficie e stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;

Vista la Variante al P.R.G. approvata con provvedimento definitivo della Giunta regionale n. 7019 in data 8.11.1984;

Considerato che questo comune non possiede aree o fabbricati da destinare alla residenza e alle attività produttive;

Visto lo Statuto comunale;

Visto il vigente regolamento comunale di contabilità;

DELIBERA

1. di dare atto che questo ente non possiede in proprietà aree o fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie ai sensi della Legge 18 aprile 1962, modificata e integrata dalle Leggi 21.07.1965 n. 904 e 22.10.1974 n. 865 e dalla Legge n. 167 del 22 ottobre 1971;

2. di allegare la presente deliberazione al bilancio di previsione finanziario per il periodo 2021/2023”



CITTÀ DI SULMONA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 36 DEL 14/08/2020

OGGETTO: Approvazione "Regolamento per la Disciplina della Tassa sui Rifiuti TARI"

L'anno duemilaventi, addì quattordici, del mese di Agosto alle ore 10:01, ed in continuazione, in Sulmona, nell'aula consiliare del Comune, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria pubblica di prima convocazione, con la presenza dei Signori:

COGNOME E NOME	PRESENTE	COGNOME E NOME	PRESENTE
CASINI ANNAMARIA	SI	D'ANTINO SETTEVENDEMMIE	SI
AMORI ANGELO	SI	ANTONELLA	SI
D'AMICO DEBORAH	SI	PERROTTA FRANCESCO	SI
ELISABETTA BIANCHI	SI	PINGUE FABIO	SI
DI MARZIO KATIA	SI	RAMUNNO ANDREA	SI
DI MASCI BRUNO	SI	FAUCI CLAUDIA	SI
DI RIENZO ANTONIO	SI	SALVATI ROBERTA	--
DI ROCCO FRANCO	SI	SANTILLI LUIGI	--
BALASSONE MAURIZIO	SI	TIRABASSI MAURO	SI

Presenti n° 15 Assenti n° 2

Assume la Presidenza il Presidente, Dott.ssa DI MARZIO KATIA.

Partecipa il Segretario Generale NUNZIA BUCCILLI, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Il Presidente, riscontrata la regolarità della convocazione e la validità dell'adunanza, invita il Consiglio a deliberare sull'argomento di cui all'oggetto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la sotto riportata proposta di Giunta n. 136 del 24/07/2020, di deliberazione consiliare recante oggetto: "**Approvazione del Regolamento per la disciplina della TASSA SUI RIFIUTI (TARI)**";

"IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'art. 1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, che ha abrogato, con decorrenza dal 1° gennaio 2020, l'imposta unica comunale (IUC), di cui all'art. 1, comma 639, della L. 147/2013, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI);

CONSIDERATO che il Comune di Sulmona, giusta deliberazione di Consiglio Comunale n. 14 del 30/04/2014, aveva adottato un unico Regolamento per le tre componenti della IUC;

VISTI inoltre

- l'articolo 1, comma 1, della Legge 481/1995 che prevede che l'Autorità di regolazione per l'energia, reti e Ambiente (ARERA) debba perseguire, nello svolgimento delle proprie funzioni, "la finalità di garantire la promozione della concorrenza e dell'efficienza nel settore dei servizi di pubblica utilità, (...) nonché adeguati livelli di qualità nei servizi medesimi in condizioni di economicità e di redditività, assicurandone la fruibilità e la diffusione in modo omogeneo sull'intero territorio nazionale, definendo un sistema tariffario certo, trasparente e basato su criteri predefiniti, promuovendo la tutela degli interessi di utenti e consumatori (...)"
- l'articolo 1, comma 527, della Legge 205/2017 che assegna all'Autorità di regolazione per l'energia, reti e Ambiente (ARERA) le funzioni di regolazione e controllo in materia di rifiuti urbani e assimilati, tra le quali specificamente:
 - "*... predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio 'chi inquina paga ...'*" (lett. f);
 - "*... approvazione delle tariffe definite, ai sensi della legislazione vigente, dall'ente di governo dell'ambito territoriale ottimale per il servizio integrato e dai gestori degli impianti di trattamento ...'*" (lett. h);
 - "*... verifica della corretta redazione dei piani di ambito esprimendo osservazioni e rilievi ...'*";

VISTA la deliberazione ARERA 31 ottobre 2019, 443/2019/R/RI e ss.mm.ii., recante "Definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021" e il relativo Allegato A (di seguito: MTR), con la quale l'Autorità ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del

servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021 confermando, per quanto attiene al concreto metodo di calcolo delle tariffe, l'utilizzo dei parametri di cui al citato D.P.R. n. 158/1999;

VISTA la deliberazione dell'Autorità 31 ottobre 2019, 444/2019/R/RIF, recante "Disposizioni in materia di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati" e il relativo Allegato A;

RICHIAMATI i dd. ll. n. 34/2019 e ss.mm.ii. e n. 124/2019 e ss.mm.ii. che sono intervenuti in materia di regolamentazione dei tributi locali, in particolar modo anche in riferimento alla tassa sui rifiuti (TARI);

VISTO l'art. 1, comma, 660 della L. 147/2013;

RITENUTO, altresì, opportuno prevedere, a favore di alcune categorie di utenze non domestiche, misure di tutela straordinaria e urgente, in termini di agevolazione per il pagamento della TARI, limitatamente all'annualità 2020, volte a mitigare, per quanto possibile, la situazione di criticità e gli effetti sulle stesse categorie di utenze derivanti dalle limitazioni introdotte a livello nazionale o locale dai provvedimenti normativi adottati per contrastare l'emergenza da COVID-19;

RAVVISATA LA NECESSITÀ, per quanto fin qui premesso, di adottare un nuovo Regolamento per la disciplina della tassa sui rifiuti TARI;

RICHIAMATO l'art. 52, D.Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446, in materia di potestà regolamentare dei Comuni, in base al quale *«le Province ed i Comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti. Per quanto non regolamentato si applicano le disposizioni di legge vigenti»*;

VISTO l'art. 53, comma 16, della Legge 23 dicembre 2000, n. 388 (Finanziaria 2001), come sostituito dall'art. 27, comma 8, della Legge n. 448/2001 (Finanziaria 2002), il quale prevede che *«il termine per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e che i regolamenti, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno comunque effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento»*;

DATO ATTO CHE

- il Decreto del Ministero dell’Interno del 13 dicembre 2019, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 295 del 17 dicembre 2019, ha differito per gli Enti Locali al 31 marzo 2020 l’approvazione del Bilancio di Previsione 2020-2022;
- il Decreto del Ministero degli interni del 28 febbraio 2020, pubblicato in pari data nella Gazzetta Ufficiale n. 50, ha disposto l’ulteriore proroga del termine dell’approvazione del Bilancio di Previsione alla data del 30 aprile 2020;
- il D.L. n. 18/2020, convertito con modificazioni con la Legge n. 27 del 24/04/2020, recante “Misure di Potenziamento del servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per la famiglia, lavoratori e imprese connesse all’emergenza epidemiologica da Covid-19” ha rinviato al 31 luglio 2020 il termine per l’approvazione del Bilancio di Previsione per gli Enti Locali;
- il D.L. 34/2020 recante “Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”, convertito con modificazioni con la Legge n. 77 del 17/07/2020, rinvia, da ultimo, l’approvazione del Bilancio di Previsione 2020-2022 , al 30 settembre 2020;

DATO ATTO, ALTRESÌ

- che l’art. 1, comma 683-bis, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, introdotto dall’art. 57-bis, comma 1, lettera b, del D.L. 26 ottobre 2019, n. 124, convertito con modificazioni dalla L. 19 dicembre 2019, n. 154 prevedeva che: “In considerazione della necessità di acquisire il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, per l'anno 2020, i comuni, in deroga al comma 683 del presente articolo e all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, approvano le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il 30 aprile. Le disposizioni di cui al periodo precedente si applicano anche in caso di esigenze di modifica a provvedimenti già deliberati”;
- che il comma 4 dell’art. 107 del D.L. 18/2020, nell’ambito delle misure di “Sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”, aveva differito detto termine al 30 giugno 2020;
- che l’art. 138 del surrichiamato Decreto Rilancio n. 34 del 19/05/2020 ha disposto l’abrogazione delle suddette disposizioni, ripristinando l’allineamento dei termini per l’approvazione del Regolamento di Applicazione della TARI con il termine di approvazione del Bilancio di previsione 2020-2022;

VISTI

- l’art. 1, comma 682, della L. 27 dicembre 2013, n° 147 che recita: “*Con regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, il comune determina la disciplina per l'applicazione della IUC, concernente tra l'altro: a) per quanto riguarda la TARI: 1) i criteri di determinazione delle tariffe; 2) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti; 3) la disciplina delle riduzioni tariffarie; 4) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione*

dell'ISEE; 5) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettiva difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta”;

- l'art. 1, comma 659, della L. 27 dicembre 2013, n° 147 che recita: *“Il comune con regolamento di cui all'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, può prevedere riduzioni tariffarie ed esenzioni nel caso di: a) abitazioni con unico occupante; b) abitazioni tenute a disposizione per uso stagionale od altro uso limitato e discontinuo; c) locali, diversi dalle abitazioni, ed aree scoperte adibiti ad uso stagionale o ad uso non continuativo, ma ricorrente; d) abitazioni occupate da soggetti che risiedano o abbiano la dimora, per più di sei mesi all'anno, all'estero; e) fabbricati rurali ad uso abitativo; e-bis) attività di prevenzione nella produzione di rifiuti, commisurando le riduzioni tariffarie alla quantità di rifiuti non prodotti”;*
- l'art. 1, comma 660, della L. 27 dicembre 2013, n° 147 che dispone *“Il comune può deliberare, con regolamento di cui all'articolo 52 del citato decreto legislativo n. 446 del 1997, ulteriori riduzioni ed esenzioni rispetto a quelle previste dalle lettere da a) a e) del comma 659. La relativa copertura può essere disposta attraverso apposite autorizzazioni di spesa e deve essere assicurata attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del comune.”;*
- l'art. 1, comma 702, della L. 27 dicembre 2013, n. 147, fa salva la potestà regolamentare degli Enti Locali in materia di entrate prevista dall'art. 52 del D. Lgs 15 dicembre 1997, n. 446;

VISTO l'allegato Regolamento, predisposto dal Servizio Entrate Tributarie, costituito da numero 36 articoli;

DATO ATTO che, per quanto non specificamente ed espressamente previsto dall'allegato Regolamento, si fa rinvio alle norme legislative inerenti la TASSA SUI RIFIUTI di cui alla legge 147/2013, ai provvedimenti adottati da ARERA, alla disciplina generale in materia di tributi locali ed alla Legge 27 Luglio 2000 n. 212 “ Statuto dei diritti del contribuente”, oltre a tutte le successive modificazioni ed integrazioni della normativa regolanti la specifica materia;

RITENUTO MERITEVOLE DI APPROVAZIONE il Regolamento TARI, allegato alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

RICHIAMATI:

- l’art. 13, comma 15, del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, in base al quale: “*A decorrere dall'anno di imposta 2020, tutte le delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie dei comuni sono inviate al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360*”;
- l’art. 1, comma 767, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, il quale espressamente dispone che: “*Le aliquote e i regolamenti hanno effetto per l'anno di riferimento a condizione che siano pubblicati sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, entro il 28 ottobre dello stesso anno. Ai fini della pubblicazione, il comune e' tenuto a inserire il prospetto delle aliquote di cui al comma 757 e il testo del regolamento, entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno, nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale. In caso di mancata pubblicazione entro il 28 ottobre, si applicano le aliquote e i regolamenti vigenti nell'anno precedente*”. ;

VISTO il parere di regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 – T.U.E.L., favorevole, espresso dal Responsabile del Servizio competente.

VISTO il parere di regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 – T.U.E.L., favorevole, espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario.

VISTO il parere dell’organo di revisione, ai sensi dell’art. 239 comma 1 lettera b) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 – T.U.E.L., così come modificato dall’art. 3 comma 2 bis del D.L. 174/2012 acquisito in data.....

RICHIAMATO il parere _____ espresso dalla 1^a Commissione Consiliare in data _____;

VISTO l’articolo 42 “ Attribuzioni dei Consigli” del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 – T.U.E.L.

VISTO il D.lgs. n. 267 del 18/08/2000;

VISTO lo Statuto vigente di questo Comune;

DELIBERA

1. di approvare il Regolamento per la disciplina della TASSA SUI RIFIUTI (TARI) che, allegato alla presente deliberazione, ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di stabilire che il regolamento avrà efficacia dal 1° gennaio 2020, in base a quanto disposto dall’art. 52, comma 2 D. Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446, come interpretato dall’art. 53, comma 16 L. 23 dicembre 2000 n. 388 e poi integrato dall’art. 27, comma 8 L. 28 dicembre 2001 n. 448;

3. di pubblicare il regolamento adottato sul proprio sito web istituzionale nella sezione dedicata;
4. di pubblicare il regolamento adottato sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, entro il 28 ottobre 2020 (16 novembre 2020, come da aggiornamento D.L. 34/2020), inserendo, in conformità alle previsioni di cui al comma 757 dell'art. 1 della L. 160/2019, il testo del regolamento, entro il termine perentorio del 14 ottobre 2020 (31 ottobre 2020, come da aggiornamento D.L. 34/2020), nell'apposita sezione del Portale del Federalismo Fiscale;
5. di dare la più ampia diffusione alla presente deliberazione, mediante le forme e i mezzi di pubblicità ritenuti più idonei ed efficaci.

Infine, il Consiglio Comunale, stante la necessità e urgenza di provvedere, con separata ed unanime votazione

DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D. Lgs. 267/00".

Dato atto che sulla su richiamata proposta di Giunta n. 136 del 24/07/2020, di deliberazione consiliare recante oggetto: "Approvazione del Regolamento per la disciplina della TASSA SUI RIFIUTI (TARI)";

- **è stato acquisito il parere favorevole da parte del Collegio dei Revisori in data 1.08.2020, verbale n. 27/2020;**
- **è stato acquisito il parere favorevole a maggioranza da parte della 1^a Commissione Consiliare Permanente "Finanze e Bilancio" in seduta in data 06.08.2020;**

Ascoltata la relazione del componente la Giunta Assessore Mariani;

Ascoltata la relazione del Consigliere Ramunno indicato quale relatore ai sensi dell'art. 19, comma 4, del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari;

Ascoltato l'intervento del Consigliere Bianchi;

Previe le seguenti dichiarazioni di voto sulla sopra riportata proposta di deliberazione:

- **Balassone: Astenuto;**
- **Tirabassi: Contrario;**

- **Di Masci:** Favorevole;
- **Ramunno:** Favorevole;
- **Pingue:** Contrario;
- **Di Rocco:** Favorevole;

Posta dal Presidente in votazione la sopra riportata proposta di deliberazione, con il seguente risultato della votazione:

Consiglieri presenti: n. 15;

Consiglieri assenti: n. 2 (Santilli, Salvati);

- **Voti favorevoli: n. 7 (Sindaco Casini, D' Amico, D' Antino Settevendemie, Di Masci, Di Rocco, Ramunno, Fauci);**
- **Voti contrari: n. 5 (Perrotta, Bianchi, Di Marzio, Pingue e Tirabassi);**
- **Astenuti: n. 1 (Balassone)**
- **Non votanti: n. 2 (Amori e Di Rienzo)**

DELIBERA

DI APPROVARE la su riportata proposta di Giunta n. 136 del 24/07/2020, di deliberazione consiliare recante oggetto: "Approvazione del Regolamento per la disciplina della TASSA SUI RIFIUTI (TARI)".

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Il Dirigente/P.O. ai sensi dell'art. 147/bis del TUEL 267/2000 e dell'art. 11 del Regolamento sui controlli interni in ordine alla proposta n.ro 1660 del 30/07/2020 esprime parere **FAVOREVOLE**.

Parere firmato dal Dirigente/P.O. NUNZIA BUCCILLI in data 30/07/2020.

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Il Dirigente dell'area Economica Finanziaria, ai sensi del D.Lgs. 267/2000 art. 151 c. 4, in ordine alla regolarità contabile sulla proposta n.ro 1660 del 30/07/2020 esprime parere **FAVOREVOLE**.

Parere firmato dal Dirigente NUNZIA BUCCILLI in data 31/07/2020.

LETTO APPROVATO E SOTTOSCRITTO

Presidente
Dott.ssa DI MARZIO KATIA

Segretario Generale
NUNZIA BUCCILLI

NOTA DI PUBBLICAZIONE N. 2006

Il 20/08/2020 viene pubblicata all'Albo Pretorio la Delibera di Consiglio N.ro 36 del 14/08/2020 con oggetto: **Approvazione "Regolamento per la Disciplina della Tassa sui Rifiuti TARI"**

Resterà affissa per giorni 15 ai sensi dell'art 124 del T.U. 267/2000.

Esecutiva ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

Nota di pubblicazione firmata da ELISABETTA SALSEDO il 20/08/2020.



CITTÀ DI SULMONA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 37 DEL 14/08/2020

OGGETTO: "TASSA SUI RIFIUTI (TARI) - Approvazione delle tariffe per l'anno 2020. Conferma tariffe 2019 – Deliberazione di Consiglio Comunale n. 11 del 29/03/2019"

L'anno duemilaventi, addì quattordici, del mese di Agosto alle ore 10:01, ed in continuazione, in Sulmona, nell'aula consiliare del Comune, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria pubblica di prima convocazione, con la presenza dei Signori:

COGNOME E NOME	PRESENTE	COGNOME E NOME	PRESENTE
CASINI ANNAMARIA	SI	D'ANTINO SETTEVENDEMMIE	SI
AMORI ANGELO	SI	ANTONELLA	SI
D'AMICO DEBORAH	SI	PERROTTA FRANCESCO	SI
ELISABETTA BIANCHI	SI	PINGUE FABIO	SI
DI MARZIO KATIA	SI	RAMUNNO ANDREA	SI
DI MASCI BRUNO	SI	FAUCI CLAUDIA	SI
DI RIENZO ANTONIO	SI	SALVATI ROBERTA	--
DI ROCCO FRANCO	SI	SANTILLI LUIGI	--
BALASSONE MAURIZIO	SI	TIRABASSI MAURO	SI

Presenti n° 15 Assenti n° 2

Assume la Presidenza il Presidente, Dott.ssa DI MARZIO KATIA.

Partecipa il Segretario Generale NUNZIA BUCCILLI, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Il Presidente, riscontrata la regolarità della convocazione e la validità dell'adunanza, invita il Consiglio a deliberare sull'argomento di cui all'oggetto.

"IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la sotto riportata proposta di Giunta n. 137 del 24/07/2020, di deliberazione consiliare recante oggetto: **"TASSA SUI RIFIUTI (TARI) - Approvazione delle tariffe per l'anno 2020. Conferma tariffe 2019 – Deliberazione di Consiglio Comunale n. 11 del 29/03/2019"**:

"IL CONSIGLIO COMUNALE

Visti

- l'art. 1 comma 639 L. 147 del 27 dicembre 2013 (di seguito Legge di Stabilità 2014) e successive integrazioni e modificazioni, istitutivo dell'imposta unica comunale (IUC), costituita dall'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e da una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore);
- l'articolo 1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 che ha disposto, a decorrere dall'anno 2020, l'abolizione dell'Imposta Unica Comunale, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa rifiuti (TARI);

Visti inoltre

- l'articolo 1, comma 1, della Legge 481/1995 che prevede che l'Autorità di regolazione per l'energia, reti e Ambiente (ARERA) debba perseguire, nello svolgimento delle proprie funzioni, "la finalità di garantire la promozione della concorrenza e dell'efficienza nel settore dei servizi di pubblica utilità, (...) nonché adeguati livelli di qualità nei servizi medesimi in condizioni di economicità e di redditività, assicurandone la fruibilità e la diffusione in modo omogeneo sull'intero territorio nazionale, definendo un sistema tariffario certo, trasparente e basato su criteri predefiniti, promuovendo la tutela degli interessi di utenti e consumatori (...)";
- l'articolo 1, comma 527, della Legge 205/2017 che assegna all'Autorità di regolazione per l'energia, reti e Ambiente (ARERA) le funzioni di regolazione e controllo in materia di rifiuti urbani e assimilati, tra le quali specificamente:
 - "... predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio 'chi inquina paga ...' (lett. f);
 - "... approvazione delle tariffe definite, ai sensi della legislazione vigente, dall'ente di governo dell'ambito territoriale ottimale per il servizio integrato e dai gestori degli impianti di trattamento ..." (lett. h);
 - "... verifica della corretta redazione dei piani di ambito esprimendo osservazioni e rilievi ...";

VISTA la deliberazione dell'ARERA n. 443 del 31/10/2019 con la quale l'Autorità ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il

periodo 2018-2021 confermando, per quanto attiene al concreto metodo di calcolo delle tariffe, l'utilizzo dei parametri di cui al citato D.P.R. n. 158/1999;

RICHIAMATO l'art. 6 della deliberazione ARERA n. 443/2019, il quale disciplina la procedura di approvazione del Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti, prevedendo in particolare che il piano deve essere validato dall'Ente territorialmente competente o da un soggetto dotato di adeguati profili di terzietà rispetto al gestore del servizio e rimette all'ARERA il compito di approvare il predetto Piano Finanziario, dopo che l'Ente territorialmente competente ha assunto le pertinenti determinazioni;

DATO ATTO che nell'ambito territoriale ottimale cui appartiene il Comune di Sulmona, la Regione Abruzzo con L.R. 36/2013, ai sensi dell'art. 3-bis del decreto legge n. 138/2011, ha istituito l'Autorità per la Gestione integrata dei rifiuti urbani (AGIR), quale ente di governo d'ambito (EGATO), che, però, risulta ancora non operativo e, pertanto, il Comune deve considerarsi Ente Territorialmente Competente;

CONSIDERATO che ad oggi, per effetto tanto della situazione epidemiologica da COVID - 19 ancora in essere, quanto di un quadro normativo privo di organica sistematicità ed in continuo divenire, di cui è parte anche un'ampia ed articolata decretazione d'urgenza, non è stato ancora validato il PEF per l'anno 2020;

CONSIDERATO, inoltre, l'art. 1 della Legge 147/2013 (Legge di Stabilità 2014) e nello specifico:

- il comma 654, a mente del quale “... *In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente ...*”;
- il successivo comma 683, a mente del quale “... *Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia ...*”;

Richiamato l'art. 107, comma 5, del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni dalla Legge 24 aprile 2020 n. 27, che, in deroga espressa alle citate alle previsioni di cui sopra dispone che “... *i comuni possono, [in deroga all'articolo 1, commi 654 e 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147], approvare le tariffe della TARI e della tariffa corrispettiva adottate per l'anno 2019, anche per l'anno 2020, provvedendo entro il 31 dicembre 2020 alla determinazione ed approvazione del piano economico finanziario del servizio rifiuti (PEF) per il 2020. L'eventuale conguaglio tra i costi risultanti dal PEF per il 2020 ed i costi determinati per l'anno 2019 può essere ripartito in tre anni, a decorrere dal 2021 ...*”;

Ritenuto, quindi, in coerenza con la facoltà di cui al summenzionato art. 107, comma 5, del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni dalla Legge 24 aprile 2020, n. 27 anche al fine di

mantenere, in termini assoluti, l'invarianza della pressione tributaria, di applicare per l'anno 2020, le tariffe TARI già approvate per l'anno 2019 con la deliberazione C.C. n. 11 del 29/03/2019;

Richiamati anche,

- il DPCM del 31 gennaio 2020 (G.U. n. 26 del 1° febbraio 2020) con cui è stato dichiarato per sei mesi, quindi fino al prossimo 31 luglio 2020, lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti dalla pandemia COVID – 19;
- il Decreto Legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante *“Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019”*, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 13; il DPCM del 23 febbraio 2020 relativo alle *“Disposizioni attuative del decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6...”* con cui, all'Allegato 1, sono stati indicati i Comuni interessati da diffondersi del virus COVID-19;
- il Decreto Legge 2 marzo 2020, n. 9, avente ad oggetto *“Misure urgenti di sostegno per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”*;
- il Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18, concernente *“Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”*;
- il Decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante *“Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19”*;
- il Decreto legge 19 maggio,2020, n. 34 recante *“Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”*;

Considerato che, in questo contesto di emergenza sanitaria, le attività economiche, per effetto della chiusura forzata o necessitata, hanno riportato una contrazione delle attività e subito una diminuzione dei consumi nel territorio, con conseguente grave criticità in termini economico – finanziari;

Richiamata la Deliberazione n. 158/2020 del 7.5.2020 di ARERA con la quale sono state disposte *“Misure urgenti a tutela delle utenze del servizio di gestione integrata dei rifiuti, anche differenziati, urbani ed assimilati, alla luce dell'emergenza da Covid-19”*;

Rilevato che tale provvedimento prevede, per talune tipologie di utenze non domestiche, alcuni fattori di rettifica, al fine di tener conto del principio *“chi inquina paga”*, sulla base della minore quantità di rifiuti producibili in ragione della/ sospensione delle relative attività;

Vista la disciplina di cui al D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158;

Ritenuto, allora, necessario, tanto in considerazione del pregiudizio in termini di liquidità in capo alle imprese e alle attività commerciali quanto al fine di sostenere le stesse e il tessuto economico complessivo in questa fase di prima graduale ripresa, di intervenire in merito, approvando, per il solo anno 2020, ai sensi del vigente regolamento TARI, le seguenti agevolazioni in favore delle utenze non domestiche che hanno dovuto sospendere la loro attività o esercitarla in misura ridotta a causa dell'emergenza sanitaria da COVID – 19 <<Per il solo anno 2020, in considerazione della situazione epidemiologica e delle gravi ripercussioni economiche che si sono determinate sulle attività costrette alla chiusura obbligatoria, si dispone una riduzione nella misura del 25% della parte variabile, per le utenze non domestiche, ad esclusione di quelle

individuata dalle categorie 4 (Limitatamente ai distributori di carburante) - 9 (Case di cura e riposo) - 10 (Ospedali) – 12 (Banche, istituti di credito e studi professionali) – 14 (Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze) – 25 (Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari) - 26 (Plurilicenze alimentari e miste) - 27 (limitatamente a Ortofrutta, pescheria) e 28 (Ipermercati di generi misti), a condizione che le stesse non abbiano morosità, per l'annualità 2019, relativamente alla Tassa Rifiuti.>>;

Dato atto che la minore entrata stimabile in euro 122.000,00 è finanziata, ai sensi dell'art. 1, comma 660, della Legge n. 147/2013, con specifiche autorizzazioni di spesa la cui copertura integrale è prevista e garantita al Cap. 685 del bilancio di previsione 2020 – 2022 - Anno 2020;

Visti:

- l'articolo 1, comma 169, della Legge n. 296/2006 (Finanziaria 2007) per cui “... *Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno ...*”;

DATO ATTO CHE

- il Decreto del Ministero dell'Interno del 13 dicembre 2019, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 295 del 17 dicembre 2019, ha differito per gli Enti Locali al 31 marzo 2020 l'approvazione del Bilancio di Previsione 2020-2022;
- il Decreto del Ministero degli interni del 28 febbraio 2020, pubblicato in pari data nella Gazzetta Ufficiale n. 50, ha disposto l'ulteriore proroga del termine dell'approvazione del Bilancio di Previsione alla data del 30 aprile 2020;
- il D.L. n. 18/2020, convertito con modificazioni con la Legge n. 27 del 24/04/2020, recante “Misure di Potenziamento del servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per la famiglia, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19” ha rinviato al 31 luglio 2020 il termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione per gli Enti Locali;
- il D.L. 34/2020 recante “Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”, convertito con modificazioni con la Legge n. 77 del 17/07/2020, che rinvia, da ultimo, l'approvazione del Bilancio di Previsione 2020-2022 , al 30 settembre 2020;

DATO ATTO, ALTRESÌ

- che l'art. 1, comma 683-bis, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, introdotto dall'art. 57-bis, comma 1, lettera b, del D.L. 26 ottobre 2019, n. 124, convertito con modificazioni dalla L. 19 dicembre 2019, n. 154 prevedeva che: “In considerazione della necessità di acquisire il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, per l'anno 2020, i comuni, in deroga al comma 683 del presente articolo e all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, approvano le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il 30 aprile. Le

disposizioni di cui al periodo precedente si applicano anche in caso di esigenze di modifica a provvedimenti già deliberati";

- che il comma 4 dell'art. 107 del D.L. 18/2020, nell'ambito delle misure di "sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", aveva differito detto termine al 30 giugno 2020;
- che l'art. 138 del surrichiamato Decreto Rilancio n. 34 del 19/05/2020 ha disposto l'abrogazione delle suddette disposizioni, ripristinando l'allineamento dei termini per l'approvazione del Regolamento di Applicazione della TARI con il termine di approvazione del Bilancio di previsione 2020-2022;

Vista la Deliberazione di C.C. n. 25 del 27.07.2020 avente ad oggetto l'approvazione del rendiconto della gestione 2019 ;

VISTE le DD.GG.CC. n. 42 del 13/03/2020, n. 60 del 27/04/2020 e n. 101 del 17/06/2020, con le quali la Giunta Comunale ha differito gli originari termini di pagamento della TARI, al fine, dapprima di consentire il pieno rispetto del lockdown ai contribuenti, evitando la necessità di rivolgersi a Banche e Uffici Postali per effettuare regolarmente i pagamenti e, successivamente, con lo scopo di sostenere le utenze domestiche e non, afflitte dalla carenza di disponibilità finanziarie, generate dal lockdown stesso e pesantemente aggravate dalla perdurante situazione emergenziale;

RITENUTO OPPORTUNO fare proprie le richiamate deliberazione di Giunta di differimento dei termini di bollettazione della TARI;

CONSIDERATO CHE la richiamata D.G.C. n. 101 del 17/06/2020 rinvia, da ultimo, al 31/07/2020 la scadenza della prima rata dell'acconto TARI 2020;

RICHIAMATA la Delibera ARERA n. 444/2019 che introduce a carico degli Enti con popolazione superiore ai 5.000 abitanti già dal 01/07/2020 obblighi di trasparenza nei documenti di riscossione;

EVIDENZIATO che l'adeguamento degli avvisi di pagamento a tali disposizioni richiede ulteriori elaborazioni e controlli rispetto alla bollettazione degli anni precedenti;

RITENUTO di dover ulteriormente differire alla data del 31/08/2020 la prima rata dell'acconto TARI 2020, al fine di garantire l'adeguamento dei documenti di riscossione agli adempimenti di trasparenza;

RITENUTO OPPORTUNO, pertanto, stabilire le seguenti scadenze di pagamento per le rate relative all'anno 2020:

Acconto:

- prima rata: 31/08/2020
- seconda rata: 16/10/2020

Saldo:

- rata unica: 02/12/2020

Richiamato, inoltre, il coordinato disposto di cui al vigente articolo 13, comma 15, comma 15 – bis e comma 15 – ter del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214;

Visto il D.lgs n. 267/2000;

Visto il D.lgs n. 118/2011

Visto lo Statuto Comunale;

VISTO il parere di regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 – T.U.E.L., favorevole, espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario.

RICHIAMATO il parere _____ espresso dalla 1^a Commissione Consiliare in data _____;

VISTO l'articolo 42 “ Attribuzioni dei Consigli” del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 – T.U.E.L.

DELIBERA

- per le motivazioni espresse in premessa, da intendersi per intero richiamate, di approvare per l'anno 2020, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 107, comma 5, del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni dalla Legge 24 aprile 2020, n. 27, le tariffe TARI già approvate per l'anno 2019 con la Delibera C.C. n. 11 del 29/03/2019;

- di dare atto che si provvederà, entro il 31 dicembre 2020, alla determinazione ed approvazione del piano economico finanziario del servizio rifiuti (PEF) per il 2020, e che l'eventuale conguaglio tra i costi risultanti dal PEF per il 2020 ed i costi determinati per l'anno 2019 sarà essere ripartito in tre anni, a decorrere dal 2021;

- di stabilire, ai sensi dell'articolo 23 del Regolamento TARI, per il solo anno 2020, le seguenti riduzioni in favore delle utenze non domestiche che hanno dovuto sospendere la loro attività o esercitarla in misura ridotta a causa dell'emergenza sanitaria da COVID - 19: <<Per il solo anno 2020, in considerazione della situazione epidemiologica e delle gravi ripercussioni economiche che si sono determinate sulle attività costrette alla chiusura obbligatoria, si dispone una riduzione nella misura del 25% della parte variabile, per le utenze non domestiche, ad esclusione di quelle individuate dalle categorie 4 (Limitatamente ai distributori di carburante) - 9 (Case di cura e riposo) - 10 (Ospedali) – 12 (Banche, istituti di credito e studi professionali) – 14 (Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze) – 25 (Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari) - 26 (Plurilicenze alimentari e miste) - 27 (limitatamente a Ortofrutta, pescheria) e 28 (Ipermercati di generi misti), a condizione che le stesse non abbiano morosità, per l'annualità 2019, relativamente alla Tassa Rifiuti.>>;

- di dare atto che il costo delle stesse, stimabile in euro 122.000,00, ai sensi dell'art 1, comma 660, della Legge n. 147/2013, trova integrale copertura al Cap. 685 del bilancio di previsione 2020 – 2022 - Anno 2020;

- di dare altresì atto che l'importo del tributo provinciale per la tutela e la protezione ambientale di cui al vigente art. 19, comma 7, del D.lgs n. 504/1992, da sommarsi alle tariffe TARI approvate con la presente, è pari al 5%;
- di fare proprie le deliberazioni di Giunta Comunale n. 42 del 13/03/2020, n. 60 del 27/04/2020 e n. 101 del 17/06/2020 di differimento dei termini originari di pagamento della TARI 2020, stabilendo, altresì, l'ulteriore rinvio della prima rata di acconto al 31/08/2020;
- di stabilire, pertanto, le seguenti scadenze di pagamento per le rate relative all'anno 2020:

Acconto:

- prima rata: 31/08/2020
- seconda rata: 16/10/2020

Saldo:

- rata unica: 02/12/2020

- di trasmettere la presente deliberazione, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo nell'apposita sezione del Portale del Federalismo Fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del D. Lgs. 360/98;

e infine, il Consiglio Comunale, con separata votazione espressa nei modi di legge, stante l'urgenza di provvedere per approssimarsi del termine di scadenza per l'approvazione delle tariffe TARI per l'anno 2020

DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D.lgs n. 267/2000."

Dato atto che sulla su richiamata proposta di Giunta n. 137 del 24/07/2020, di deliberazione consiliare recante oggetto: "TASSA SUI RIFIUTI (TARI) - Approvazione delle tariffe per l'anno 2020.

Conferma tariffe 2019 – Deliberazione di Consiglio Comunale n. 11 del 29/03/2019":

- **è stato acquisito il parere favorevole a maggioranza da parte della 1^a Commissione Consiliare Permanente "Finanze e Bilancio" in seduta in data 06.08.2020;**

Ascoltata la relazione del componente la Giunta Assessore Mariani;

Ascoltata la relazione del Consigliere Ramunno indicato quale relatore ai sensi dell' art. 19, comma 4, del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari;

Previe le seguenti dichiarazioni di voto sulla sopra riportata proposta di deliberazione:

- **Tirabassi: Contrario;**

- **Di Masci:** Favorevole;
- **Ramunno:** Favorevole;
- **Pingue:** Contrario;
- **Di Rocco:** Favorevole;

Posta dal Presidente in votazione la sopra riportata proposta di deliberazione, con il seguente risultato della votazione:

Consiglieri presenti: n. 15;

Consiglieri assenti: n. 2 (Santilli, Salvati);

- **Voti favorevoli:** n. 9 (Sindaco Casini, D' Amico, D' Antino Settevendemmie, Di Masci, Di Rocco, Ramunno, Fauci, Amori, Di Rienzo);
- **Voti contrari:** n. 4 (Bianchi, Di Marzio, Pingue e Perrotta);
- **Astenuti:** n. 0
- **Non votanti:** n. 2 (Balassone e Tirabassi)

DELIBERA

DI APPROVARE la su riportata proposta di Giunta n. 137 del 24/07/2020, di deliberazione consiliare recante oggetto: "TASSA SUI RIFIUTI (TARI) - Approvazione delle tariffe per l'anno 2020. Conferma tariffe 2019 – Deliberazione di Consiglio Comunale n. 11 del 29/03/2019"

Di seguito,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Posta dal Presidente in votazione la immediata eseguibilità della presente deliberazione;

Con il seguente risultato della votazione:

Consiglieri presenti: n. 15;

Consiglieri assenti: n. 2 (Santilli, Salvati);

- **Voti favorevoli:** n. 9 (Sindaco Casini, D' Amico, D' Antino Settevendemmie, Di Masci, Di Rocco, Ramunno, Fauci, Amori, Di Rienzo);
- **Voti contrari:** n. 4 (Bianchi, Di Marzio, Pingue e Perrotta);
- **Astenuti:** n. 0
- **Non votanti:** n. 2 (Balassone e Tirabassi)

DELIBERA

Di rendere la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Il Dirigente/P.O. ai sensi dell'art. 147/bis del TUEL 267/2000 e dell'art. 11 del Regolamento sui controlli interni in ordine alla proposta n.ro 1661 del 30/07/2020 esprime parere **FAVOREVOLE**.

Parere firmato dal Dirigente/P.O. NUNZIA BUCCILLI in data 30/07/2020.

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Il Dirigente dell'area Economica Finanziaria, ai sensi del D.Lgs. 267/2000 art. 151 c. 4, in ordine alla regolarità contabile sulla proposta n.ro 1661 del 30/07/2020 esprime parere **FAVOREVOLE**.

Parere firmato dal Dirigente NUNZIA BUCCILLI in data 31/07/2020.

LETTO APPROVATO E SOTTOSCRITTO

Presidente
Dott.ssa DI MARZIO KATIA

Segretario Generale
NUNZIA BUCCILLI

NOTA DI PUBBLICAZIONE N. 2007

Il 20/08/2020 viene pubblicata all'Albo Pretorio la Delibera di Consiglio N.ro 37 del 14/08/2020 con oggetto: **"TASSA SUI RIFIUTI (TARI) - Approvazione delle tariffe per l'anno 2020. Conferma tariffe 2019 – Deliberazione di Consiglio Comunale n. 11 del 29/03/2019"**

Resterà affissa per giorni 15 ai sensi dell'art 124 del T.U. 267/2000.

Esecutiva ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

Nota di pubblicazione firmata da ELISABETTA SALSEDO il 20/08/2020.



CITTÀ DI SULMONA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 38 DEL 14/08/2020

OGGETTO: Approvazione Regolamento per l'Imposta Municipale Propria IMU

L'anno duemilaventi, addì quattordici, del mese di Agosto alle ore 10:01, ed in continuazione, in Sulmona, nell'aula consiliare del Comune, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria pubblica di prima convocazione, con la presenza dei Signori:

COGNOME E NOME	PRESENTE	COGNOME E NOME	PRESENTE
CASINI ANNAMARIA	SI	D'ANTINO SETTEVENDEMMIE	SI
AMORI ANGELO	SI	ANTONELLA	SI
D'AMICO DEBORAH	SI	PERROTTA FRANCESCO	SI
ELISABETTA BIANCHI	SI	PINGUE FABIO	SI
DI MARZIO KATIA	SI	RAMUNNO ANDREA	SI
DI MASCI BRUNO	SI	FAUCI CLAUDIA	SI
DI RIENZO ANTONIO	SI	SALVATI ROBERTA	--
DI ROCCO FRANCO	SI	SANTILLI LUIGI	--
BALASSONE MAURIZIO	SI	TIRABASSI MAURO	SI

Presenti n° 15 Assenti n° 2

Assume la Presidenza il Presidente, Dott.ssa DI MARZIO KATIA.

Partecipa il Segretario Generale NUNZIA BUCCILLI, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Il Presidente, riscontrata la regolarità della convocazione e la validità dell'adunanza, invita il Consiglio a deliberare sull'argomento di cui all'oggetto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la sotto riportata proposta di Giunta n. 138 del 24/07/2020, di deliberazione consiliare recante oggetto "**Approvazione del Regolamento per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria - IMU**":

"IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'art. 1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, che ha abrogato, con decorrenza dal 1° gennaio 2020, l'imposta unica comunale (IUC), di cui all'art. 1, comma 639, della L. 147/2013, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI), e ha altresì stabilito che l'imposta municipale propria è disciplinata dalle disposizioni dei commi da 739 a 783 dell'art. 1 della medesima legge 160/2019;

RICHIAMATO l'art. 52, D.Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446, in materia di potestà regolamentare dei Comuni, in base al quale *«le Province ed i Comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti. Per quanto non regolamentato si applicano le disposizioni di legge vigenti»*;

VISTO l'art. 53, comma 16, della Legge 23 dicembre 2000, n. 388 (Finanziaria 2001), come sostituito dall'art. 27, comma 8, della Legge n. 448/2001 (Finanziaria 2002), il quale prevede che *“il termine per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e che i regolamenti, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno comunque effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento”*;

DATO ATTO CHE

- il Decreto del Ministero dell'Interno del 13 dicembre 2019, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 295 del 17 dicembre 2019, ha differito per gli Enti Locali al 31 marzo 2020 l'approvazione del Bilancio di Previsione 2020-2022;
- il Decreto del Ministero degli interni del 28 febbraio 2020, pubblicato in pari data nella Gazzetta Ufficiale n. 50, ha disposto l'ulteriore proroga del termine dell'approvazione del Bilancio di Previsione alla data del 30 aprile 2020;
- il D.L. n. 18/2020, convertito con modificazioni con la Legge n. 27 del 24/04/2020, recante *“Misure di Potenziamento del servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per la famiglia, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19”* ha

rinviiato al 31 luglio 2020 il termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione per gli Enti Locali;

- il D.L. 34/2020 recante "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonchè di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", convertito con modificazioni con la Legge n. 77 del 17/07/2020, che rinvia, da ultimo, l'approvazione del Bilancio di Previsione 2020-2022 , al 30 settembre 2020;

DATO ATTO, ALTRESÌ

- *che l'art. 1, comma 779, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 prevedeva che: "Per l'anno 2020, i Comuni, in deroga all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, all'articolo 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, e all'articolo 172, comma 1, lettera c), del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, possono approvare le delibere concernenti le aliquote e il regolamento dell'imposta oltre il termine di approvazione del bilancio di previsione per gli anni 2020-2022 e comunque non oltre il 30 giugno 2020. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, purchè entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno 2020";*
- che l'art. 138 del surrichiamato Decreto Rilancio n. 34 del 19/05/2020 ha disposto l'abrogazione del suddetto comma, ripristinando l'allineamento dei termini per l'approvazione del Regolamento di Applicazione dell' IMU con il termine di approvazione del Bilancio di previsione 2020;

RAVVISATA LA NECESSITÀ di approvare il Regolamento per la disciplina dell'Imposta Municipale Propria;

RICHIAMATO l'art. 1, comma 777, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, che stabilisce specifiche facoltà che i Comuni possono esercitare nella disciplina regolamentare dell'imposta municipale propria;

DATO ATTO che, per quanto non specificamente ed espressamente previsto dall'allegato Regolamento, si fa rinvio alle norme legislative inerenti l'Imposta Municipale Propria (IMU) di cui all'art. 1 commi 739 a 783 della L. 160/2019 e smi, alla disciplina generale in materia di tributi locali ed alla Legge 27 Luglio 2000 n. 212 " Statuto dei diritti del contribuente", oltre a tutte le successive modificazioni ed integrazioni della normativa regolanti la specifica materia;

VISTO l'allegato Regolamento, predisposto dal Servizio Entrate Tributarie, articolato in :

Sezione 1 – Oggetto, presupposto e soggetti d'imposta (artt. 1-4);

Sezione 2 – Definizione di immobili e base imponibile (artt. 5-11);

Sezione 3 – Esenzioni ed agevolazioni (artt. 12-16);

Sezione 4 – Versamenti, dichiarazione e controlli (artt. 17-32);

Sezione 5 – Entrata in vigore e Norme Finali (artt. 33-34).

RITENUTO MERITEVOLE DI APPROVAZIONE il Regolamento IMU, allegato alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

RICHIAMATI:

- l'art. 13, comma 15, del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, in base al quale: *“A decorrere dall'anno di imposta 2020, tutte le delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie dei comuni sono inviate al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360”*;
- l'art. 1, comma 767, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, il quale espressamente dispone che: *“Le aliquote e i regolamenti hanno effetto per l'anno di riferimento a condizione che siano pubblicati sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, entro il 28 ottobre dello stesso anno. Ai fini della pubblicazione, il comune e' tenuto a inserire il prospetto delle aliquote di cui al comma 757 e il testo del regolamento, entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno, nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale. In caso di mancata pubblicazione entro il 28 ottobre, si applicano le aliquote e i regolamenti vigenti nell'anno precedente”*. ;

RITENUTO

- necessario ed opportuno, nel rispetto della disciplina legislativa e nei limiti della potestà regolamentare attribuita dai Comuni dalla legge procedere all'approvazione del regolamento dell'IMU al fine di rendere l'applicazione del tributo in questione confacente alle realtà economico, sociale ed ambientale, presenti in questo Comune;

VISTO il parere di regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 – T.U.E.L., favorevole, espresso dal Responsabile del Servizio competente.

VISTO il parere di regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 – T.U.E.L., favorevole, espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario.

VISTO il parere dell'organo di revisione, ai sensi dell'art. 239 comma 1 lettera b) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 – T.U.E.L., così come modificato dall'art. 3 comma 2 bis del D.L. 174/2012 acquisito agli atti dell'Ente con n. di prot.

RICHIAMATO il parere _____ espresso dalla 1^a Commissione Consiliare in data _____;

VISTO l'articolo 42 "Attribuzioni dei consigli" del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 – T.U.E.L.;

VISTO il D.lgs. n. 267 del 18/08/2000;

VISTO lo Statuto vigente di questo Comune;

DELIBERA

1. di approvare il Regolamento per la disciplina dell'Imposta Municipale Propria (IMU) che, allegato alla presente deliberazione, ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di stabilire che il regolamento avrà efficacia dal 1° gennaio 2020, in base a quanto disposto dall'art. 52, comma 2 D.Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446, come interpretato dall'art. 53, comma 16 L. 23 dicembre 2000 n. 388 e poi integrato dall'art. 27, comma 8 L. 28 dicembre 2001 n. 448;
3. di pubblicare il regolamento adottato sul proprio sito web istituzionale nella sezione dedicata;
4. di pubblicare il regolamento adottato sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, entro il 28 ottobre 2020 (16 novembre 2020, come da aggiornamento D.L. 34/2020), inserendo, in conformità alle previsioni di cui al comma 757 dell'art. 1 della L. 160/2019, il testo del regolamento, entro il termine perentorio del 14 ottobre 2020 (31 ottobre, come da aggiornamento D.L. 34/2020), nell'apposita sezione del Portale del Federalismo Fiscale;
5. di dare la più ampia diffusione alla presente deliberazione, mediante le forme e i mezzi di pubblicità ritenuti più idonei ed efficaci.

Infine, il Consiglio Comunale, stante la necessità e urgenza di provvedere, con separata ed unanime votazione

DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267/00".

Dato atto che sulla sopra richiamata proposta di Giunta n. 138 del 24/07/2020, di deliberazione consiliare recante oggetto "Approvazione del Regolamento per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria - IMU":

- **è stato acquisito il parere favorevole a maggioranza da parte della 1^a Commissione Consiliare Permanente "Finanze e Bilancio" in seduta in data 06.08.2020;**

Ascoltata la relazione del componente la Giunta Assessore Mariani;

Ascoltata la relazione del Consigliere Ramunno indicato quale relatore ai sensi dell' art. 19, comma 4, del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari;

Ascoltato l'intervento del Consigliere Bianchi;

Previe le seguenti dichiarazioni di voto sulla sopra riportata proposta di deliberazione:

- **Balassone: Contrario;**
- **Di Rienzo: Favorevole;**
- **Tirabassi: Contrario;**
- **Di Masci: Favorevole;**
- **Ramunno: Favorevole;**
- **Pingue: Contrario;**
- **Di Rocco: Favorevole;**

Posta dal Presidente in votazione la sopra riportata proposta di deliberazione, con il seguente risultato della votazione:

Consiglieri presenti: n. 15;

Consiglieri assenti: n. 2 (Santilli, Salvati);

- Voti favorevoli: n. 9 (Sindaco Casini, D' Amico, D' Antino Settevendemmie, Di Masci, Di Rocco, Ramunno, Fauci, Amori, Di Rienzo);

- Voti contrari: n. 6 (Bianchi, Di Marzio, Pingue, Perrotta, Balassone e Tirabassi);

DELIBERA

DI APPROVARE la sopra riportata proposta di Giunta n. 138 del 24/07/2020, di deliberazione consiliare recante oggetto "Approvazione del Regolamento per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria - IMU"

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Il Dirigente/P.O. ai sensi dell'art. 147/bis del TUEL 267/2000 e dell'art. 11 del Regolamento sui controlli interni in ordine alla proposta n.ro 1662 del 30/07/2020 esprime parere **FAVOREVOLE**.

Parere firmato dal Dirigente/P.O. NUNZIA BUCCILLI in data 30/07/2020.

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Il Dirigente dell'area Economica Finanziaria, ai sensi del D.Lgs. 267/2000 art. 151 c. 4, in ordine alla regolarità contabile sulla proposta n.ro 1662 del 30/07/2020 esprime parere **FAVOREVOLE**.

Parere firmato dal Dirigente NUNZIA BUCCILLI in data 31/07/2020.

LETTO APPROVATO E SOTTOSCRITTO

Presidente
Dott.ssa DI MARZIO KATIA

Segretario Generale
NUNZIA BUCCILLI

NOTA DI PUBBLICAZIONE N. 2008

Il 20/08/2020 viene pubblicata all'Albo Pretorio la Delibera di Consiglio N.ro 38 del 14/08/2020 con oggetto: **Approvazione Regolamento per l'Imposta Municipale Propria IMU**

Resterà affissa per giorni 15 ai sensi dell'art 124 del T.U. 267/2000.

Esecutiva ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

Nota di pubblicazione firmata da ELISABETTA SALSEDO il 20/08/2020.



CITTÀ DI SULMONA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 39 DEL 14/08/2020

OGGETTO: Imposta Municipale Propria- Approvazione delle Aliquote e delle detrazioni per l'anno 2020

L'anno duemilaventi, addì quattordici, del mese di Agosto alle ore 10:01, ed in continuazione, in Sulmona, nell'aula consiliare del Comune, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria pubblica di prima convocazione, con la presenza dei Signori:

COGNOME E NOME	PRESENTE	COGNOME E NOME	PRESENTE
CASINI ANNAMARIA	SI	D'ANTINO SETTEVENDEMMIE	SI
AMORI ANGELO	SI	ANTONELLA	SI
D'AMICO DEBORAH	SI	PERROTTA FRANCESCO	SI
ELISABETTA BIANCHI	SI	PINGUE FABIO	SI
DI MARZIO KATIA	SI	RAMUNNO ANDREA	SI
DI MASCI BRUNO	SI	FAUCI CLAUDIA	SI
DI RIENZO ANTONIO	SI	SALVATI ROBERTA	--
DI ROCCO FRANCO	SI	SANTILLI LUIGI	--
BALASSONE MAURIZIO	SI	TIRABASSI MAURO	SI

Presenti n° 15 Assenti n° 2

Assume la Presidenza il Presidente, Dott.ssa DI MARZIO KATIA.

Partecipa il Segretario Generale NUNZIA BUCCILLI, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Il Presidente, riscontrata la regolarità della convocazione e la validità dell'adunanza, invita il Consiglio a deliberare sull'argomento di cui all'oggetto.

"IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la sotto riportata proposta di Giunta n. 139 del 24/07/2020 di deliberazione consiliare recante oggetto: **"Imposta Municipale Propria- Approvazione delle Aliquote e delle detrazioni per l'anno 2020"**:

"IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamato l'art. 1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di bilancio 2020) il quale stabilisce che *"A decorrere dall'anno 2020, l'imposta unica comunale di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è abolita, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI); l'imposta municipale propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui ai commi da 739 a 783."*;

Richiamati interamente i commi da 739 a 783 dell'art. 1, Legge n. 160/2019, aventi ad oggetto la disciplina dell'IMU;

Viste, altresì, tutte le disposizioni del D. Lgs. n. 504/1992, dell'art. 1, commi 161-169, della L. n. 296/2006, direttamente o indirettamente richiamate dalla L. n. 160/2019;

Visto il Regolamento per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. del (di seguito *Regolamento Comunale*);

Visto l'art. 1, comma 169, L. 27 dicembre 2006 n. 296, il quale dispone che *"gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno"*;

Visto l'articolo 172, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il quale prevede che gli enti locali allegghino al bilancio di previsione le deliberazioni con le quali sono determinate, per l'esercizio di riferimento, *"le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi"*;

Richiamate:

- la deliberazione di C.C. n. 22 del 29/04/2019 recante: "Documento Unico di Programmazione. DUP SeS 2019 - 2021 / SeO 2019 - 2021";
- la deliberazione di C.C. n. 23 del 29/04/2019 recante: "Approvazione dello schema di Bilancio di Previsione 2019/2021";
- la deliberazione di C.C. n. 30 del 24/06/2019 recante: "Rendiconto della gestione esercizio finanziario 2018";

- la deliberazione di C.C. n 45 del 06/08/2019 con cui è stata deliberata la salvaguardia degli equilibri e l'assestamento generale di bilancio dell'esercizio 2019 ai sensi degli artt. 175, comma 8, e 193 TUEL;
- la deliberazione di G.C. n. 83 del 22.5.2020 avente ad oggetto: "P.D.O. 2020 e attribuzione stanziamenti di competenza. Determinazioni";

Dato atto che

- il Decreto del Ministero dell'Interno del 13 dicembre 2019, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 295 del 17 dicembre 2019, ha differito per gli Enti Locali al 31 marzo 2020 l'approvazione del Bilancio di Previsione 2020-2022;
- il Decreto del Ministero degli interni del 28 febbraio 2020, pubblicato in pari data nella Gazzetta Ufficiale n. 50, ha disposto l'ulteriore proroga del termine dell'approvazione del Bilancio di Previsione alla data del 30 aprile 2020;
- il D.L. n. 18/2020, convertito con modificazioni con la Legge n. 27 del 24/04/2020, recante "Misure di Potenziamento del servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per la famiglia, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19" ha rinviato al 31 luglio 2020 il termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione per gli Enti Locali;
- il D.L. 34/2020 recante "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", convertito con modificazioni con la Legge n. 77 del 17/07/2020, che rinvia, da ultimo, l'approvazione del Bilancio di Previsione 2020-2022, al 30 settembre 2020;
- la deliberazione di C.C. n 25 del 27.7.2020 con cui è stato deliberato il rendiconto di gestione esercizio 2019;

Dato atto, altresì

- *che l'art. 1, comma 779, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 prevedeva che: "Per l'anno 2020, i Comuni, in deroga all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, all'articolo 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, e all'articolo 172, comma 1, lettera c), del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, possono approvare le delibere concernenti le aliquote e il regolamento dell'imposta oltre il termine di approvazione del bilancio di previsione per gli anni 2020-2022 e comunque non oltre il 30 giugno 2020. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno 2020";*
- che l'art. 138 del surrichiamato Decreto Rilancio n. 34 del 19/05/2020, in corso di conversione, ha disposto l'abrogazione del suddetto comma, ripristinando l'allineamento dei termini per l'approvazione dell'aliquote IMU con il termine di approvazione del Bilancio di previsione 2020-2022;

Considerato che l'art. 1, comma 744, della L. n. 160/2019, conferma che è riservato allo Stato il gettito dell'IMU derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D,

calcolato ad aliquota dello 0,76 per cento; tale riserva non si applica agli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D posseduti dai comuni e che insistono sul rispettivo territorio. Le attività di accertamento e riscossione relative agli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D sono svolte dai comuni, ai quali spettano le maggiori somme derivanti dallo svolgimento delle suddette attività a titolo di imposta, interessi e sanzioni. Il successivo comma 753 fissa, inoltre, per gli stessi immobili, l'aliquota di base allo 0,86 per cento, di cui la quota pari allo 0,76 per cento è riservata allo Stato, mentre i comuni, con deliberazione del Consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino al limite dello 0,76 per cento.

Rilevato che, ai sensi dell'art. 1, comma 740, della L. 160/2019, il presupposto dell'imposta è il possesso di immobili e che il possesso dell'abitazione principale o assimilata, come definita alle lettere b) e c) del comma 741, art. 1, della stessa legge, non costituisce presupposto dell'imposta, salvo che si tratti di un'unità abitativa classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 o A/9.

Rilevato, nel dettaglio, che sono assimilate alle abitazioni principali:

- 1) le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari;
- 2) le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa destinate a studenti universitari soci assegnatari, anche in assenza di residenza anagrafica;
- 3) i fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dal decreto del Ministro delle infrastrutture 22 aprile 2008, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 146 del 24 giugno 2008, adibiti ad abitazione principale;
- 4) la casa familiare assegnata al genitore affidatario dei figli, a seguito di provvedimento del giudice che costituisce altresì, ai soli fini dell'applicazione dell'imposta, il diritto di abitazione in capo al genitore affidatario stesso;
- 5) un solo immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, posseduto e non concesso in locazione dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 28, comma 1, del decreto legislativo 19 maggio 2000, n. 139, dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica.

Richiamato, in particolare, il comma 741 dell'art. 1 della L. n. 160/2019, contenente le definizioni di fabbricato, abitazione principale e relative pertinenze (da intendersi esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo), area fabbricabile e terreno agricolo.

Considerato che l'art. 1, comma 758, della L. n. 160/2019, stabilisce che sono esenti dall'imposta i terreni agricoli come di seguito qualificati:

- a) posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99, iscritti alla previdenza agricola, comprese le società agricole di cui all'articolo 1, comma 3, del citato decreto legislativo n. 99 del 2004, indipendentemente dalla loro ubicazione;
- b) ubicati nei comuni delle isole minori di cui all'allegato A annesso alla legge 28 dicembre 2001, n. 448;

- c) a immutabile destinazione agro-silvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile e inusufruttabile;
- d) ricadenti in aree montane o di collina delimitate ai sensi dell'articolo 15 della legge 27 dicembre 1977, n. 984, sulla base dei criteri individuati dalla circolare del Ministero delle finanze n. 9 del 14 giugno 1993, pubblicata nel supplemento ordinario n. 53 alla Gazzetta Ufficiale n. 141 del 18 giugno 1993.

Considerato che il comma 760, dell'art. 1, della L. n. 160/2019, conferma la riduzione del 25% dell'imposta per gli immobili locati a canone concordato di cui alla legge 9 dicembre 1998, n. 431, già previsto dal comma 53, dell'art. 1, della legge 28 dicembre 2015, n. 208.

Considerato, altresì, che il comma 747, dell'art. 1, della L. n. 160/2019, conferma, con alcune modifiche, le seguenti riduzioni del 50% della base imponibile, già previste in regime di IUC:

- a) per i fabbricati di interesse storico o artistico di cui all'articolo 10 del codice di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;
- b) per i fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati, limitatamente al periodo dell'anno durante il quale sussistono dette condizioni. L'inagibilità o inabitabilità è accertata dall'ufficio tecnico comunale con perizia a carico del proprietario, che allega idonea documentazione alla dichiarazione. In alternativa, il contribuente ha facoltà di presentare una dichiarazione sostitutiva ai sensi del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, che attesti la dichiarazione di inagibilità o inabitabilità del fabbricato da parte di un tecnico abilitato, rispetto a quanto previsto dal periodo precedente. Ai fini dell'applicazione della riduzione di cui alla presente lettera, i comuni possono disciplinare le caratteristiche di fatiscenza sopravvenuta del fabbricato, non superabile con interventi di manutenzione;
- c) per le unità immobiliari, fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale, a condizione che il contratto sia registrato e che il comodante possieda una sola abitazione in Italia e risieda anagraficamente nonché dimori abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato; il beneficio si applica anche nel caso in cui il comodante, oltre all'immobile concesso in comodato, possieda nello stesso comune un altro immobile adibito a propria abitazione principale, ad eccezione delle unità abitative classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9. Il beneficio di cui alla presente lettera si estende, in caso di morte del comodatario, al coniuge di quest'ultimo in presenza di figli minori.

Richiamato, altresì, l'art. 52 del D. Lgs. n. 446/1997, disciplinante la potestà regolamentare dell'ente in materia di entrate, applicabile alla nuova IMU in virtù di quanto disposto dall'art. 1, comma 777, della L. n. 160/2019.

Dato atto che il Comune di Sulmona ha ritenuto opportuno usufruire della facoltà di assimilazione all'abitazione principale prevista dall'art. 1, comma 741, lettera c), punto 6) della L. n. 160/2019, per le unità immobiliari possedute a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata, confermando pertanto l'assimilazione già prevista per le annualità 2019 e precedenti in regime di IUC. In caso di più unità immobiliari, la predetta agevolazione può essere applicata ad una sola unità immobiliare (art. 7 del regolamento per la disciplina dell'IMU);

Dato atto, altresì, che il Comune ha ritenuto di considerare esenti dal pagamento dell'imposta gli immobili concessi in comodato gratuito, regolarmente registrato, al Comune di Sulmona per l'esercizio dei propri scopi istituzionali o statutari (art. 13, comma 1, lett. h del Regolamento per la disciplina dell'IMU);

Richiamati i seguenti commi dell'art. 1, L. n. 160/2019:

- il comma 748, che fissa l'aliquota di base per l'abitazione principale, classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e per le relative pertinenze, nella misura dello 0,5 per cento, con possibilità per il Comune di aumentarla di 0,1 punti percentuali o diminuirla fino all'azzeramento, mediante deliberazione del Consiglio comunale. Ai sensi del comma 749 dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 nonché per le relative pertinenze si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, euro 200 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica;
- il comma 750, che stabilisce l'aliquota di base per i fabbricati rurali ad uso strumentale, di cui all'articolo 9, comma 3-bis, del decreto-legge 30 dicembre 1993, n. 557, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 1994, n. 133, nella misura dello 0,1 per cento, con facoltà per i comuni solo di ridurla fino all'azzeramento;
- il comma 751, che fissa l'aliquota di base per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, così qualificati fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, nella misura dello 0,1 per cento, con possibilità per i comuni di aumentarla fino allo 0,25 per cento o diminuirla fino all'azzeramento, nonché stabilisce che i predetti fabbricati saranno assoggettati all'imposta fino al 2021, mentre saranno esenti a decorrere dal 2022, in presenza delle condizioni suddette;
- il comma 752, che consente ai comuni di modificare, mediante deliberazione del Consiglio comunale, l'aliquota di base per i terreni agricoli, fissata nella misura dello 0,76 per cento, con aumento fino all'1,06 per cento o diminuzione fino all'azzeramento;
- il comma 753, che fissa, per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, l'aliquota di base allo 0,86 per cento, con possibilità, mediante deliberazione del Consiglio comunale, di aumento sino all'1,06 per cento o di diminuzione fino al limite dello 0,76 per cento, riservata allo Stato;
- il comma 754, il quale stabilisce che, per gli immobili diversi dall'abitazione principale e diversi da quelli di cui ai commi da 750 a 753, l'aliquota di base è pari allo 0,86 per cento, con possibilità per il Comune di aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento, mediante deliberazione del Consiglio comunale.

Dato atto che:

- ai sensi dell'art. 1, comma 761, della L. n. 160/2019, l'imposta è dovuta per anni solari proporzionalmente alla quota e ai mesi dell'anno nei quali si è protratto il possesso. A tal fine il mese durante il quale il possesso si è protratto per più della metà dei giorni di cui il mese stesso è composto è computato per intero. Il giorno di trasferimento del possesso si computa in capo all'acquirente e l'imposta del mese del trasferimento resta interamente a suo carico nel caso in cui i giorni di possesso risultino uguali a quelli del cedente. A ciascuno degli anni solari corrisponde un'autonoma obbligazione tributaria;

- il versamento dell'imposta, ai sensi dell'art. 1, comma 762, della L. n. 160/2019, è dovuto al Comune per l'anno in corso in due rate, scadenti la prima il 16 giugno e la seconda il 16 dicembre. Resta in ogni caso nella facoltà del contribuente provvedere al versamento dell'imposta complessivamente dovuta in un'unica soluzione annuale, da corrispondere entro il 16 giugno. Il versamento della prima rata è pari all'imposta dovuta per il primo semestre applicando l'aliquota e la detrazione dei dodici mesi dell'anno precedente. In sede di prima applicazione dell'imposta, la prima rata da corrispondere è pari alla metà di quanto versato a titolo di IMU e TASI per l'anno 2019. Il versamento della rata a saldo dell'imposta dovuta per l'intero anno è eseguito, a conguaglio, sulla base delle aliquote risultanti dal prospetto delle aliquote di cui al comma 757, pubblicato ai sensi del comma 767 nel sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, alla data del 28 ottobre di ciascun anno. Tale ultimo obbligo decorre dall'anno d'imposta 2021, come stabilito con Risoluzione n. 1/DF del MEF, del 18 febbraio 2020);
- ai sensi dell'art. 1, comma 763, della L. n. 160/2019, il versamento dell'imposta dovuta dai soggetti di cui al comma 759, lettera g), c.d. "Enti non commerciali", è effettuato in tre rate, di cui le prime due, di importo pari ciascuna al 50 per cento dell'imposta complessivamente corrisposta per l'anno precedente, devono essere versate nei termini del 16 giugno e del 16 dicembre dell'anno di riferimento, e l'ultima, a conguaglio dell'imposta complessivamente dovuta, deve essere versata entro il 16 giugno dell'anno successivo a quello cui si riferisce il versamento, sulla base delle aliquote risultanti dal prospetto delle aliquote di cui al comma 757, pubblicato ai sensi del comma 767 nel sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, alla data del 28 ottobre dell'anno di riferimento (*obbligo a decorrere dall'anno d'imposta 2021: Risoluzione n. 1/DF del MEF, del 18 febbraio 2020*). Tali soggetti eseguono i versamenti dell'imposta con eventuale compensazione dei crediti, allo stesso comune nei confronti del quale è scaturito il credito, risultanti dalle dichiarazioni presentate. In sede di prima applicazione dell'imposta, le prime due rate sono di importo pari ciascuna al 50 per cento dell'imposta complessivamente corrisposta a titolo di IMU e TASI per l'anno 2019;
- ai sensi dell'art. 1, comma 765, della L. n. 160/2019, il versamento del tributo è effettuato esclusivamente secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, con le modalità stabilite con provvedimento del direttore dell'Agenzia delle entrate, ovvero tramite apposito bollettino postale al quale si applicano le disposizioni di cui all'articolo 17 del citato decreto legislativo n. 241 del 1997, in quanto compatibili, nonché attraverso la piattaforma di cui all'articolo 5 del codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e con le altre modalità previste dallo stesso codice.

Ritenuto opportuno per l'anno 2020, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione nonché con il vigente D.U.P. mantenere la stima delle riscossioni nuova IMU, in linea con le riscossioni totali IMU e TASI, annualità 2019;

Ritenuto, per quanto sopra, allo scopo di garantire la corretta gestione ed il mantenimento dei servizi erogati da questo Ente e per consentire la conservazione degli equilibri di bilancio, di approvare le aliquote del tributo come segue:

- aliquota prevista per l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze (art. 1, comma 748, della L. n. 160/2019): **0,58 per cento**;
- detrazione per l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze (art. 1, comma 749, della L. n. 160/2019): dall'imposta si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, euro 200 rapportati al periodo

dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica. La suddetta detrazione si applica agli alloggi regolarmente assegnati dagli istituti autonomi per le case popolari (IACP) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP, istituiti in attuazione dell'articolo 93 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616;

- aliquota fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e comunque non siano locati: **0,25 per cento**;
- fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione della categoria D/10: aliquota pari al **1,03 per cento**;
- fabbricati diversi da quelli di cui ai punti precedenti: aliquota pari al **1,03 per cento**;
- terreni agricoli: aliquota pari al **0,88 per cento**;
- aree fabbricabili: aliquota pari al **1,03 per cento**;

Ritenuto opportuno, per quanto attiene i fabbricati rurali ad uso strumentale, di cui all'articolo 9, comma 3-bis, del decreto-legge 30 dicembre 1993, n. 557, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 1994, n. 133, di avvalersi della possibilità dell'**azzeramento** dell'aliquota, così come disposta dal comma 750, art. 1 della L. 160/2019;

CONSIDERATO, altresì, **OPPORTUNO**:

1. promuovere e facilitare l'uso del contratto a canone concordato quale strumento utile per calmierare i costi degli affitti, utilizzando la leva fiscale per favorire l'incremento dell'offerta, sul mercato delle locazioni, di immobili ad uso abitativo e la stipula di contratti di locazione alle condizioni definite negli accordi tra le organizzazioni della proprietà edilizia e quelle dei conduttori, ai sensi dell'art. 2, comma 3, della Legge n. 431/98, stabilendo un'aliquota agevolata IMU pari al **1,01 per cento** per le abitazioni, iscritte nel gruppo catastale A, escluso A10, locate con i suddetti "contratti concordati" e per il periodo dell'anno in cui si verifica l'effettiva destinazione; a tale agevolazione si aggiunge, come detto, la riduzione del 25% dell'imposta dovuta ai sensi della L. 208/2015;
2. agevolare le unità immobiliari appartenenti alle categorie catastali C1 e C3, dove si svolgono attività produttive e per il periodo dell'anno in cui si verifica l'effettiva destinazione, con un'aliquota IMU agevolata pari al **0,95 per cento**;

Richiamato l'art. 1, comma 756, della L. n. 160/2019, il quale dispone che, a decorrere dall'anno 2021, i comuni, in deroga all'articolo 52 del D. Lgs. n. 446/1997, hanno la possibilità di diversificare le aliquote IMU esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate da apposito decreto del Ministro dell'economia e delle finanze.

Rilevato che, ai sensi del comma 757, dell'art. 1, L. n. 160/2019, anche qualora il Comune non intenda diversificare le aliquote rispetto a quelle indicate dalla Legge n. 160/2019, la deliberazione di approvazione delle aliquote deve essere redatta accedendo all'applicazione disponibile nel Portale del federalismo fiscale, che consente l'elaborazione di un apposito prospetto delle stesse.

Preso atto che la Risoluzione n. 1/DF del MEF, del 18 febbraio 2020, ha chiarito che l'obbligo di compilazione del predetto prospetto delle aliquote della nuova IMU inizierà a decorrere dall'anno d'imposta 2021.

Rimarcato che, il prospetto delle aliquote IMU di cui al sopra citato comma 757 formerà, a decorrere dal 2021, parte integrante della deliberazione con cui vengono approvate le aliquote dell'imposta comunale.

Evidenziato che, dalla decorrenza dell'obbligo suddetto, la deliberazione di Consiglio comunale che non sia accompagnata dal prospetto delle aliquote, quale parte integrante della medesima, non sarà idonea a produrre efficacia.

Atteso che, ai sensi del comma 767, dell'art. 1, L. n. 160/2019, le aliquote e i regolamenti hanno efficacia per l'anno di riferimento purché siano pubblicate sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, entro il 28 ottobre (16 novembre, solo per il 2020) dello stesso anno.

Rilevato che la pubblicazione di cui al punto precedente prevede l'inserimento del prospetto delle aliquote, di cui al citato comma 757, e del testo del regolamento, entro il termine perentorio del 14 ottobre (31 ottobre, solo per il 2020) dello stesso anno, nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale.

Evidenziato che, in caso di mancata pubblicazione entro il 16 novembre, limitatamente al 2020, si applicano le aliquote e i regolamenti vigenti nell'anno precedente, ad eccezione dell'anno 2020, per il quale l'assenza di pubblicazione comporta l'applicazione delle aliquote della nuova IMU nella misura "base".

Visto il parere di regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 – T.U.E.L., favorevole, espresso dal Responsabile del Servizio competente.

Visto il parere di regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 – T.U.E.L., favorevole, espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario.

Richiamato il parere _____ espresso dalla 1^a Commissione Consiliare in data _____;

Visto l'articolo 42 "Attribuzioni dei consigli" del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 – T.U.E.L.

Visto lo Statuto Comunale.

D E L I B E R A

1. Di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento.

2. Di approvare le aliquote dell'imposta municipale propria per l'anno 2020, come segue:

- aliquota prevista per l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze (art. 1, comma 748, della L. n. 160/2019): **0,58 per cento**;
- detrazione per l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze (art. 1, comma 749, della L. n. 160/2019): dall'imposta si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, euro 200 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica. La suddetta detrazione si applica agli alloggi regolarmente assegnati dagli istituti autonomi per le case popolari (IACP) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP, istituiti in attuazione dell'articolo 93 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616;
- aliquota fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e comunque non siano locati: **0,25 per cento**;
- fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione della categoria D/10: aliquota pari al **1,03 per cento**;
- fabbricati diversi da quelli di cui ai punti precedenti: aliquota pari al **1,03 per cento**;
- terreni agricoli: aliquota pari al **0,88 per cento**;
- aree fabbricabili: aliquota pari al **1,03 per cento**;
- i fabbricati rurali ad uso strumentale, di cui all'articolo 9, comma 3-bis, del decreto-legge 30 dicembre 1993, n. 557, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 1994, n. 133: **azzeramento dell'aliquota**;
- per le abitazioni, iscritte nel gruppo catastale A, escluso A10, locate con i "contratti a canone concordato" ai sensi dell'art. 2, comma 3, della Legge n. 431/98 e per il periodo dell'anno in cui si verifica l'effettiva destinazione; aliquota agevolata pari al **1,01 per cento**, a tale agevolazione si aggiunge, come detto, la riduzione del 25% dell'imposta dovuta ai sensi della L. 208/2015; l'agevolazione è soggetta ad espressa dichiarazione;
- per le unità immobiliari appartenenti alle categorie catastali C1 e C3, dove si svolgono attività produttive e per il periodo dell'anno in cui si verifica l'effettiva destinazione: aliquota agevolata pari al **0,95 per cento** l'agevolazione è soggetta ad espressa dichiarazione;
- aliquota ordinaria, con le eccezioni sopra indicate, ed altre fattispecie non specificatamente indicate: **1,03 per cento**.

3. Di provvedere ad inviare per via telematica, mediante inserimento della presente deliberazione nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la successiva pubblicazione sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia, come previsto dall'art. 1, comma 767, della Legge 160/2019.

Infine, il Consiglio Comunale, stante la necessità e urgenza di provvedere, con separata ed unanime votazione

DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267/00”.”

Dato atto che sulla sopra richiamata proposta di Giunta n. 139 del 24/07/2020 di deliberazione consiliare recante oggetto: "Imposta Municipale Propria- Approvazione delle Aliquote e delle detrazioni per l'anno 2020":

- **è stato acquisito il parere favorevole a maggioranza da parte della 1[^] Commissione Consiliare Permanente "Finanze e Bilancio" in seduta in data 06.08.2020;**

Ascoltata la relazione del componente la Giunta Assessore Mariani;

Ascoltata la relazione del Consigliere Ramunno indicato quale relatore ai sensi dell' art. 19, comma4, del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari;

Previe le seguenti dichiarazioni di voto sulla sopra riportata proposta di deliberazione:

- **Balassone: Contrario;**
- **Di Rienzo: Favorevole;**
- **Tirabassi: Contrario;**
- **Di Masci: Favorevole;**
- **Ramunno: Favorevole;**
- **Pingue: Contrario;**
- **Di Rocco: Favorevole;**

Posta dal Presidente in votazione la sopra riportata proposta di deliberazione, con il seguente risultato della votazione:

Consiglieri presenti: n. 15;

Consiglieri assenti: n. 2 (Santilli, Salvati);

- **Voti favorevoli: n. 9 (Sindaco Casini, D' Amico, D' Antino Settevendemmie, Di Masci, Di Rocco, Ramunno, Fauci, Amori, Di Rienzo);**
- **Voti contrari: n. 6 (Bianchi, Di Marzio, Pingue, Perrotta, Balassone e Tirabassi);**

DELIBERA

DI APPROVARE la sopra riportata proposta di Giunta n. 139 del 24/07/2020 di deliberazione consiliare recante oggetto: "Imposta Municipale Propria- Approvazione delle Aliquote e delle detrazioni per l'anno 2020"

Di seguito,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Posta dal Presidente in votazione la immediata eseguibilità della presente deliberazione;

Con il seguente risultato della votazione:

Consiglieri presenti: n. 15;

Consiglieri assenti: n. 2 (Santilli, Salvati);

- **Voti favorevoli: n. 9 (Sindaco Casini, D' Amico, D' Antino Settevendemie, Di Masci, Di Rocco, Ramunno, Fauci, Amori, Di Rienzo);**

- **Voti contrari: n. 6 (Bianchi, Di Marzio, Pingue, Perrotta, Balassone e Tirabassi);**

DELIBERA

Di rendere la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Il Dirigente/P.O. ai sensi dell'art. 147/bis del TUEL 267/2000 e dell'art. 11 del Regolamento sui controlli interni in ordine alla proposta n.ro 1664 del 30/07/2020 esprime parere **FAVOREVOLE**.

Parere firmato dal Dirigente/P.O. NUNZIA BUCCILLI in data 30/07/2020.

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Il Dirigente dell'area Economica Finanziaria, ai sensi del D.Lgs. 267/2000 art. 151 c. 4, in ordine alla regolarità contabile sulla proposta n.ro 1664 del 30/07/2020 esprime parere **FAVOREVOLE**.

Parere firmato dal Dirigente NUNZIA BUCCILLI in data 30/07/2020.

LETTO APPROVATO E SOTTOSCRITTO

Presidente
Dott.ssa DI MARZIO KATIA

Segretario Generale
NUNZIA BUCCILLI

NOTA DI PUBBLICAZIONE N. 2009

Il 20/08/2020 viene pubblicata all'Albo Pretorio la Delibera di Consiglio N.ro 39 del 14/08/2020 con oggetto: **Imposta Municipale Propria- Approvazione delle Aliquote e delle detrazioni per l'anno 2020**

CONSIGLIO COMUNALE Atto N.ro 39 del 14/08/2020

Resterà affissa per giorni 15 ai sensi dell'art 124 del T.U. 267/2000.

Esecutiva ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

Nota di pubblicazione firmata da ELISABETTA SALSEDO il 20/08/2020.



CITTÀ DI SULMONA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 33 DEL 02/03/2021

OGGETTO: Tariffe/prezzi delle strutture e dei servizi a domanda individuale di pertinenza della I
Ripartizione -Servizi alla Collettività e Servizi alla Persona

L'anno duemilaventuno, addì due, del mese di Marzo alle ore 12:45, in Sulmona, nella sede del Comune, si è riunita la GIUNTA COMUNALE con la presenza dei Signori:

CARICA	COGNOME E NOME	PRESENTE
SINDACO	CASINI ANNAMARIA	SI
VICE SINDACO	BIANCO MARINA ASSUNTA	SI
ASSESSORE	COZZI MANUELA	SI
ASSESSORE	DI CESARE LUIGI MARIA ANTONIO	--
ASSESSORE	ZAVARELLA SALVATORE EZIO	SI

Presenti n° 4 Assenti n° 1

Assume la Presidenza il Presidente, Dott.ssa CASINI ANNAMARIA.

Partecipa il Segretario Generale NUNZIA BUCCILLI, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Il Presidente, constatata la regolarità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta Comunale a deliberare sulla proposta di cui all'oggetto.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

<< LA GIUNTA COMUNALE

Visto l'art. 172 del D. Lgs. n. 267/2000 che, tra i documenti da allegare al Bilancio di previsione, annovera le deliberazioni con le quali sono determinati:

- a) le tariffe le aliquote di imposta per i tributi locali;
- b) le tariffe per i servizi locali e i servizi a domanda individuale (con fissazione dei tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi);

Viste le deliberazioni di GC n. 68 "Assetto organizzativo del Comune di Sulmona. Determinazioni" e n. 69 "Assetto organizzativo dell'Ente, funzionigramma e assegnazione risorse umane. Determinazioni", rispettivamente del 30/04/2020 e del 06/05/2020 con cui è stata rivista l'architettura organizzativa dell'Ente;

Precisato che il Comune di Sulmona non versa in condizioni strutturalmente deficitarie e non presenta gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio e, pertanto, non è tenuto a rispettare la misura minima del 36% di copertura dei costi di gestione dei servizi a domanda individuale;

Visto l'art. 54 del D. Lgs. n. 446/97, così come modificato dal D. Lgs. n. 65/98, con cui si stabilisce che le suddette tariffe ed i prezzi dei servizi pubblici sono deliberati ai fini dell'approvazione del Bilancio di previsione dell'Ente;

Visto l'art. 117 del D. Lgs. n. 267/2000 che detta norme in merito alle tariffe dei servizi;

Richiamata la Deliberazione G.C. n. 26 del 14.02.2020 della Giunta Comunale con la quale sono state approvate le tariffe e i prezzi per i servizi pubblici a domanda e l'uso delle strutture di pertinenza del 1° Settore con decorrenza dall'esecutività del provvedimento;

Ritenuto doverosi mantenere inalterati gli oneri economici del servizio refezione, nido e micronido attualmente gravanti sull'utenza, per l'intero anno scolastico 2020/2021, a tutela del legittimo affidamento ingenerato verso gli utenti alla permanenza delle condizioni economiche stabilite e pubblicizzate dall'Ente per fruire del diritto a domanda individuale della refezione con riguardo ad ogni annualità scolastica di riferimento (per ragioni di correttezza e in ossequio a un consolidato orientamento giurisprudenziale nella Magistratura amministrativa Consiglio di Stato Sez. V n. 4362/2012).

Precisato in particolare, per la refezione scolastica esercizio 2021 (aa.ss. 2020/2021 e 2021/2022), procedersi a conferma delle vigenti tariffe determinate in base alla documentazione Isee presentata dagli utenti, come determinate con la Deliberazione G.C. n. 178 del 13.09.2019, secondo il sistema tariffario a fasce economiche progressive stabilito con la Deliberazione Consiliare 34 del 30.03.2017.

Precisato altresì, sempre con riferimento al servizio refezione scolastica a.s. 2021/2022, che ai sensi dell'art.18 del vigente capitolato speciale d'onori, entro il mese di maggio 2021 è concesso alla Ditta appaltatrice chiedere aggiornamento su base Istat del prezzo attuale di euro 4,50 oltre iva 4% (possibile dopo i primi 2 anni di contratto), e che, in tale ipotesi, il nuovo prezzo-pasto di riferimento per calcolare la quota di compartecipazione dell'utenza in base ai diversi scaglioni reddituali su base Isee decorrerà dal 1 gennaio 2022;

Dato atto che è interesse dell'Amministrazione introdurre una nuova tariffa dell'importo di €. 2,00 per l'ingresso a singole sale dei musei cittadini e/o per eventi specifici al fine di soddisfare al meglio le richieste dei turisti, demandando al Dirigente della I Ripartizione per gli adempimenti conseguenziali;

Considerato che:

- in data 30 Gennaio 2020, l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha dichiarato l'epidemia da Coronavirus Covid-19 emergenza internazionale di salute pubblica raccomandando la Comunità stessa circa la necessità di applicare misure adeguate;
- in data 31 Gennaio 2020 il Consiglio dei Ministri ha dichiarato lo "Stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili";
- al fine di fronteggiare l'emergenza sanitaria, sono stati emanati decreti dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, protocolli di sicurezza, decreti legge ed ordinanze regionali per la prevenzione, il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid 19, da ultimi:
 - il DPCM 03.12.2020 in vigore dal 4 dicembre al 15 gennaio 2021, "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35, recante: «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19» e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante: «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», nonché del decreto-legge 2 dicembre

2020, n. 158, recante: «Disposizioni urgenti per fronteggiare i rischi sanitari connessi alla diffusione del virus COVID-19»;

- il decreto legge 2 dicembre 2020 n. 158, il decreto legge 18 dicembre 2020 n. 172, il decreto legge 5 gennaio 2021 n. 1, in vigore dal 06.01.2021 fino al 15 gennaio 2021, data di scadenza del DPCM 3 dicembre 2020;
- -il DPCM del 14 gennaio 2021, in vigore dal 16 gennaio al 5 marzo 2021 che ha confermato le regole già fissate dal DPCM del 3 dicembre 2020;
- Il D.L. n. 2/2021 del 14 gennaio 2021 con il quale è stato prorogato al 30 aprile 2021 lo stato di emergenza;

Dato atto che:

-la crisi economica ha investito molti settori economici, in particolare i settori della cultura, dello spettacolo e dello sport, a causa delle disposizioni restrittive e delle chiusure determinate dall'emergenza sanitaria Covid 19, susseguitesi dai primi giorni del mese di marzo 2020 ed ancora vigenti (la cui cessazione, inoltre, ad oggi non risulta suscettibile di previsione), con ovvie ripercussioni negative sui ricavi, sull'organizzazione e sullo svolgimento delle attività in genere;
-gli effetti prodotti dalla pandemia hanno inevitabilmente aggravato la situazione di coloro che erano già in condizione di disagio e vulnerabilità a causa della povertà, ovvero dei nuclei familiari caratterizzati da contesti socio-economici difficili;
- è intendimento dell'Amministrazione offrire il proprio supporto alle famiglie, alle attività economiche del territorio nonché ai soggetti espressione dell'associazionismo sportivo e culturale, in vista dell'auspicio, benché lontano, ritorno alla normalità;

Considerato che, le disposizioni restrittive per il contenimento dell'emergenza sanitaria anti Covid hanno imposto, per il Teatro Caniglia, una riduzione degli ingressi con un massimo di posti utilizzabili pari a n. 200 a fronte di una capienza pari a n. 700 posti a sedere, con ovvie ripercussioni negative sull'organizzazione degli eventi e sullo svolgimento delle attività teatrali in genere;

Ritenuto opportuno, pertanto, applicare per qualsiasi richiesta di utilizzo del Teatro Maria Caniglia finalizzata alla organizzazione di eventi, spettacoli, convegni e/o conferenze, la tariffa di € 300,00/€ 350,00 prevista quale costo ridotto nella Tabella allegata, Voce *“Teatro Comunale “Maria Caniglia - costo ridotto per eventi patrocinati, raccolti alle scuole, convegni e conferenze, iniziative a carattere benefico da documentare. Assegnazione della struttura fino ad un massimo di 8 ore”*, fino alla permanenza in vigore delle disposizioni restrittive in materia di divieto di assembramento e obbligo di distanziamento sociale, per le motivazioni sopra spiegate;

Ritenuto, opportuno altresì soprassedere, per l'anno 2021, alla rideterminazione delle vigenti tariffe d'uso dei beni/strutture e dei servizi a domanda del Comune, di pertinenza del 1° Settore/Servizi alla Persona ed alla Collettività, confermando le stesse negli importi già stabiliti per l'anno 2020 con la Deliberazione di Giunta Comunale n. 26/2020;

Dato atto, altresì, che la competenza ad applicare le tariffe e disporre la concessione temporanea dell'uso delle strutture, degli impianti e locali pubblici comunali a destinazione sportiva e turistico - culturale, è riservata al Dirigente e/o Responsabile del Servizio a ciò delegato, trattandosi di atto di mera gestione ai sensi delle disposizioni del T.U.E.L.;

Ritenuto opportuno, peraltro, riservare all'Amministrazione Comunale, in occasione di particolari e meritevoli eventi e/o iniziative di carattere culturale, sociale, sportivo, turistico etc., la facoltà di derogare al suddetto regime tariffario, con proprio atto motivato con il quale accordare l'uso a titolo parzialmente oneroso o gratuito della struttura/spazio richiesto, ai sensi dell'art. 7 e 17 (vantaggi economici) del vigente Regolamento per la concessione dei finanziamenti e benefici economici a Enti pubblici e privati;

Precisato che la concessione degli spazi, strutture e locali riportati nel prospetto allegato è finalizzata in generale alla promozione di attività e/o iniziative a scopo culturale, turistico, sportivo, ricreativo, di aggregazione sociale e di valorizzazione territoriale, con esclusione di qualsivoglia utilizzo degli stessi con finalità lucrative, per l'esercizio commerciale o a fini di vendita di prodotti, manufatti, articoli etc., salvo diversa disposizione dell'Amministrazione Comunale e previo ottenimento delle previste autorizzazioni/licenze amministrative occorrenti, ai sensi delle vigenti disposizioni normative e regolamentari applicabili in merito;

Visti:

- la deliberazione di GC n. 83 del 22.05.2020, avente ad oggetto “PDP 2020 e l'attribuzione degli stanziamenti di competenza. Determinazioni”;
- la deliberazione di C.C. n. 25 del 27.07.2020 avente ad oggetto l'approvazione del rendiconto della gestione 2019;
- la deliberazione di C.C. n. 41 del 14.08.2020 “DUP – SeS 2020-2021/ SeO 2020-2022”;
- la deliberazione di C.C. n. 40 del 14.08.2020 “Ratifica, ai sensi dell'art. 175, comma 4 D.Lgs 267/2000, della deliberazione di Giunta Comunale n. 131 del 24.07.2020”;
- la deliberazione di C.C. n. 42 del 14.08.2020 “Approvazione Bilancio di previsione finanziario 2020-2022 art. 151 D.lgs 267/2000 e art. 10 D.lgs 118/2011”;

- la deliberazione di C.C. n. 43 del 14.08.2020 “Disavanzo di amministrazione derivante dal diverso metodo di calcolo del Fondo crediti di dubbia esigibilità – Rendiconto di gestione 2019 – provvedimento di ripiano ai sensi dell’art. 39-quater D.L. 162/2019;
- la deliberazione di G. C. n. 181 del 30.09.2020 “Piano della performance 2020/2022”;
- la delibera di G.C. n. 208 del 18.11.2020 “PEG 2020/2021. Determinazioni”;
- la deliberazione di C.C. n.56 del 30/11/2020 “Documento Unico di Programmazione - SeS 2020-2021/SeO 2020-2022, Determinazioni”;
- la deliberazione di C.C. n.57 del 30/11/2020 “Assestamento generale di bilancio e salvaguardia degli equilibri per l’esercizio 2020 ai sensi degli artt. 175, comma 8 e 193 del d.lgs. n. 267/2000;
- la deliberazione del consiglio comunale n. 63 del 29/12/2020 con cui si provvedeva all’approvazione del bilancio consolidato relativo all’esercizio 2019.
- il decreto del Ministro dell’interno, d’intesa con il Ministro dell’economia e delle finanze, in data 13 gennaio 2021, con il quale è stato disposto l’ulteriore differimento dal 31 gennaio al 31 marzo 2021 del termine per l’approvazione del bilancio di previsione 2021/2023 da parte degli enti locali;

Visti:

- il Regolamento per la concessione dei finanziamenti e benefici economici a Enti pubblici e privati;
- il Regolamento per l’uso e la gestione degli impianti sportivi;

Visto il D. Lgs. n. 18.8.2000 n. 267 (TUEL);

Visto lo Statuto Comunale;

Richiamati i pareri ex art. 49 TUEL, a costituire parte integrante del presente atto;

DELIBERA

Per quanto detto in premessa, da richiamarsi integralmente in questo dispositivo

- 1) Di confermare per l’anno 2021 le tariffe/prezzi dei vari servizi a domanda per l’uso delle strutture culturali/sportive e per i servizi individuali a domanda nel campo del sociale per ciascuno specificata, nella misura indicata come da prospetto allegato, formante parte integrante e sostanziale di questo deliberato, nel rispetto di quanto precisato in premessa, secondo gli importi già stabiliti con la Deliberazione di G.C. n. 26 del 14/02/2020;
- 2) Di istituire una nuova tariffa dell’importo di €. 2,00 per l’ingresso a singole sale dei musei cittadini e/o per eventi specifici al fine di soddisfare al meglio le richieste dei turisti, demandando al Dirigente della I Ripartizione per gli adempimenti conseguenziali;
- 3) Di applicare, per qualsiasi richiesta di utilizzo del Teatro Maria Caniglia finalizzata alla organizzazione di eventi, spettacoli, convegni e/o conferenze, la tariffa di € 300,00/€ 350,00 prevista quale costo ridotto nella Tabella allegata, Voce “*Teatro Comunale “Maria Caniglia - costo ridotto per eventi patrocinati, raccolti alle scuole, convegni e conferenze, iniziative a carattere benefico da documentare. Assegnazione della struttura fino ad un massimo di 8 ore”*”, fino alla permanenza in vigore delle disposizioni restrittive in materia di divieto di assembramento e obbligo di distanziamento sociale;
- 4) Di confermare ogni altra tariffa o aliquota d’imposta attualmente in vigore con riferimento alle funzioni ed ai servizi a domanda del 1° Settore Amministrativo e Legale / Servizi alla Collettività ed alla Persona, non specificatamente menzionata nella presente Deliberazione, comprese quelle previste e/o determinate con la procedura di accreditamento dei fornitori dei servizi di che trattasi (ad es. assistenza domiciliare anziani e specialistica per handicap, nonché altri servizi a valenza ed a carattere sociale) e per la fruizione della refezione scolastica.
- 5) Di confermare in particolare, per la refezione scolastica esercizio 2021 (aa.ss. 2020/2021 e 2021/2022), le vigenti tariffe determinate in base alla documentazione Isee presentata dagli utenti, come determinate con la Deliberazione G.C. n. 178 del 13.09.2019, secondo il sistema tariffario a fasce economiche progressive stabilito con la Deliberazione Consiliare 34 del 30.03.2017.
- 6) Di precisare, sempre con riferimento al servizio refezione scolastica a.s. 2021/2022, che ai sensi dell’art.18 del vigente capitolato speciale d’oneri, entro il mese di maggio 2021 è concesso alla Ditta appaltatrice chiedere aggiornamento su base Istat del prezzo attuale di euro 4,50 oltre iva 4% (possibile dopo i primi 2 anni di contratto), e che, in tale ipotesi, il nuovo prezzo-pasto di riferimento per calcolare la quota di compartecipazione dell’utenza in base ai diversi scaglioni reddituali su base Isee decorrerà dal 1 gennaio 2022;

- 7) Di stabilire che le predette tariffe/prezzi saranno efficaci per tutto l'anno 2021 (comunque fino a successiva diversa determinazione dell'Ente) ed applicate a partire dalla data di esecutività del presente provvedimento;
- 8) Di stabilire che alla concessione onerosa delle strutture e locali sopraelencati, affidati con il presente atto alla gestione della I° Ripartizione/Servizi alla Collettività, provvederà in via ordinaria il Dirigente del 1° Settore e/o Responsabile del Servizio a ciò delegato d'intesa con l'organo politico e/o previo indirizzo favorevole allo svolgimento della manifestazione/iniziativa culturale, sociale, sportiva etc. da parte dell'Organo Politico. Resta ferma la possibilità per l'Amministrazione comunale di concedere l'uso dei beni immobili e/o spazi di cui trattasi per realizzare eventi/attività attribuendo ai richiedenti benefici, finanziamenti e vantaggi economici mediante esenzioni o riduzioni di oneri, ai sensi dell'art. 7 e 17 del vigente Regolamento per la concessione dei finanziamenti e benefici economici a Enti pubblici e privati, tenuto conto della complessiva normativa vigente in materia.
- 9) Di inviare copia della presente deliberazione a tutti i Settori per quanto di competenza e per opportuna conoscenza, demandando al 1° e al 2° Settore per gli atti gestionali connessi e conseguenti a questo provvedimento.
- 10) Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000 (TUEL). >>>.

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il dl 18/2020 che all'art. 73, comma 1, dispone "1. Al fine di contrastare e contenere la diffusione del virus COVID-19 e fino alla data di cessazione dello stato di emergenza deliberato dal Consiglio dei ministri il 31 gennaio 2020, i consigli dei comuni, delle province e delle città metropolitane e le giunte comunali, che non abbiano regolamentato modalità di svolgimento delle sedute in videoconferenza, possono riunirsi secondo tali modalità, nel rispetto di criteri di trasparenza e tracciabilità previamente fissati dal presidente del consiglio, ove previsto, o dal sindaco, purché siano individuati sistemi che consentano di identificare con certezza i partecipanti, sia assicurata la regolarità dello svolgimento delle sedute e vengano garantiti lo svolgimento delle funzioni di cui all'articolo 97 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché adeguata pubblicità delle sedute, ove previsto, secondo le modalità individuate da ciascun ente.

Visto il decreto del Sindaco di Sulmona n. 12 del 19.03.2020 avente ad oggetto 'Disposizioni per le sedute di giunta comunale in collegamento telematico';

Dato atto che in attuazione delle predette disposizioni il giorno 2 marzo 2021 alle ore 12.45 si è tenuta la giunta Comunale con collegamento da remoto dei componenti il Collegio e segnatamente come segue:

- Sindaco Casini Anna Maria: in sede e in collegamento telematico;
- Assessore Bianco Marina: in collegamento telematico;
- Assessore Cozzi Manuela: in sede e in collegamento telematico;
- Assessore Di Cesare Luigi: ASSENTE;
- Assessore Zavarella Salvatore: in collegamento telematico;
- Segretario Generale: in sede e in collegamento telematico;

Accertato che tutti i componenti presenti hanno dichiarato espressamente che il collegamento internet assicura una qualità sufficiente per comprendere gli interventi del relatore e degli altri partecipanti alla seduta, si procede al suo regolare svolgimento,

Dato atto che sul documento Prot. n. 8857 del 02.03.2021, conservato agli atti d'ufficio, è stata riportata la modalità di collegamento telematico di ciascun componente la Giunta come

espressamente previsto nel punto 5) del disciplinare adottato con il citato decreto sindacale n. 12/2020;

Vista la suestesa proposta di deliberazione;

Visti i pareri favorevoli di cui agli artt. 49, 147/bis e 151, c. 4, del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18.8.2000, n. 267 che, allegati, formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuta detta proposta meritevole di approvazione;

Con voti unanimi espressi nei modi e termini di legge

D E L I B E R A

Per quanto detto in premessa, da richiamarsi integralmente in questo dispositivo

1. Di confermare per l'anno 2021 le tariffe/prezzi dei vari servizi a domanda per l'uso delle strutture culturali/sportive e per i servizi individuali a domanda nel campo del sociale per ciascuno specificata, nella misura indicata come da prospetto allegato, formante parte integrante e sostanziale di questo deliberato, nel rispetto di quanto precisato in premessa, secondo gli importi già stabiliti con la Deliberazione di G.C. n. 26 del 14/02/2020;
2. Di istituire una nuova tariffa dell'importo di €. 2,00 per l'ingresso a singole sale dei musei cittadini e/o per eventi specifici al fine di soddisfare al meglio le richieste dei turisti, demandando al Dirigente della I Ripartizione per gli adempimenti conseguenziali;
3. Di applicare, per qualsiasi richiesta di utilizzo del Teatro Maria Caniglia finalizzata alla organizzazione di eventi, spettacoli, convegni e/o conferenze, la tariffa di € 300,00/€ 350,00 prevista quale costo ridotto nella Tabella allegata, Voce "*Teatro Comunale "Maria Caniglia - costo ridotto per eventi patrocinati, raccolti alle scuole, convegni e conferenze, iniziative a carattere benefico da documentare. Assegnazione della struttura fino ad un massimo di 8 ore"*", fino alla permanenza in vigore delle disposizioni restrittive in materia di divieto di assembramento e obbligo di distanziamento sociale;
4. Di confermare ogni altra tariffa o aliquota d'imposta attualmente in vigore con riferimento alle funzioni ed ai servizi a domanda del 1° Settore Amministrativo e Legale / Servizi alla Collettività ed alla Persona, non specificatamente menzionata nella presente Deliberazione, comprese quelle previste e/o determinate con la procedura di accreditamento dei fornitori dei servizi di che trattasi (ad es. assistenza domiciliare anziani e specialistica per handicap, nonché altri servizi a valenza ed a carattere sociale) e per la fruizione della refezione scolastica.
5. Di confermare in particolare, per la refezione scolastica esercizio 2021 (aa.ss. 2020/2021 e 2021/2022), le vigenti tariffe determinate in base alla documentazione Isee presentata dagli utenti, come determinate con la Deliberazione G.C. n. 178 del 13.09.2019, secondo il sistema tariffario a fasce economiche progressive stabilito con la Deliberazione Consiliare 34 del 30.03.2017.
6. Di precisare, sempre con riferimento al servizio refezione scolastica a.s. 2021/2022, che ai sensi dell'art.18 del vigente capitolato speciale d'onere, entro il mese di maggio 2021 è concesso alla Ditta appaltatrice chiedere aggiornamento su base Istat del prezzo attuale di

euro 4,50 oltre iva 4% (possibile dopo i primi 2 anni di contratto), e che, in tale ipotesi, il nuovo prezzo-pasto di riferimento per calcolare la quota di compartecipazione dell'utenza in base ai diversi scaglioni reddituali su base Isee decorrerà dal 1 gennaio 2022;

7. Di stabilire che le predette tariffe/prezzi saranno efficaci per tutto l'anno 2021 (comunque fino a successiva diversa determinazione dell'Ente) ed applicate a partire dalla data di esecutività del presente provvedimento;
8. Di stabilire che alla concessione onerosa delle strutture e locali sopraelencati, affidati con il presente atto alla gestione della I° Ripartizione/Servizi alla Collettività, provvederà in via ordinaria il Dirigente del 1° Settore e/o Responsabile del Servizio a ciò delegato d'intesa con l'organo politico e/o previo indirizzo favorevole allo svolgimento della manifestazione/iniziativa culturale, sociale, sportiva etc. da parte dell'Organo Politico. Resta ferma la possibilità per l'Amministrazione comunale di concedere l'uso dei beni immobili e/o spazi di cui trattasi per realizzare eventi/attività attribuendo ai richiedenti benefici, finanziamenti e vantaggi economici mediante esenzioni o riduzioni di oneri, ai sensi dell'art. 7 e 17 del vigente Regolamento per la concessione dei finanziamenti e benefici economici a Enti pubblici e privati, tenuto conto della complessiva normativa vigente in materia.
9. Di inviare copia della presente deliberazione a tutti i Settori per quanto di competenza e per opportuna conoscenza, demandando al 1° e al 2° Settore per gli atti gestionali connessi e conseguenti a questo provvedimento.

Di seguito,

LA GIUNTA COMUNALE

Visto l'art. 134, comma 4 del D. Lgs. n. 267/2000;
Con voti unanimi espressi nelle forme di legge

DELIBERA

Di rendere la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Il Dirigente/P.O. ai sensi dell'art. 147/bis del TUEL 267/2000 e dell'art. 11 del Regolamento sui controlli interni in ordine alla proposta n.ro 442 del 25/02/2021 esprime parere FAVOREVOLE.

Parere firmato dal Dirigente/P.O. MAURIZIA DI MASSA in data 02/03/2021.

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

Il Dirigente dell'area Economica Finanziaria, ai sensi del D.Lgs. 267/2000 art. 151 c. 4, in ordine alla regolarità contabile sulla proposta n.ro 442 del 25/02/2021 esprime parere **FAVOREVOLE**.

Parere firmato da Dirigente NUNZIA BUCCILLI in data 02/03/2021.

LETTO APPROVATO E SOTTOSCRITTO

Il Presidente
Dott.ssa CASINI ANNAMARIA

Il Segretario Generale
NUNZIA BUCCILLI

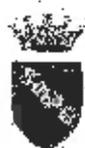
NOTA DI PUBBLICAZIONE N. 478

Il 03/03/2021 viene pubblicata all'Albo Pretorio la Delibera di Giunta N.ro 33 del 02/03/2021 con oggetto: **Tariffe/prezzi delle strutture e dei servizi a domanda individuale di pertinenza della I Ripartizione - Servizi alla Collettività e Servizi alla Persona**

Resterà affissa per giorni 15 ai sensi dell'art 124 del T.U. 267/2000.

Esecutiva ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

Nota di pubblicazione firmata da ANTONIO MANGIARELLI il 03/03/2021.



CITTÀ DI SULMONA

Antica e Signorile al Vulture Militare

PROVINCIA DELL'AQUILA

DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO

N. 251 del Registro

OGGETTO: *Approvazione regolamento comunale per l'applicazione dell'addizionale comunale all'IRPEF.*

L'anno duemilasette,

addì diciassette

del mese di

dicembre

in Sulmona nella sede comunale.

IL COMMISSARIO

Dott.ssa Luciana Crisi, nominato con decreto del Presidente della Repubblica in data 24.7.2007, assistito dal dott. Benvenuto Natale, Vice Segretario Generale del Comune, ha adottato la seguente deliberazione.

Accertata, preliminarmente, la competenza del Consiglio Comunale, e pertanto del Commissario Straordinario, all'adozione della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 42 del D. Lgs. 18.8.2000, n. 267.

IL COMMISSARIO

VISTO l'art. 48, comma 10, della legge n. 449 del 27 dicembre 1997;

VISTO l'art. 1 del D.Lgs. n. 360 del 28 settembre 1998;

VISTA la delibera di C.C. n. 17/C del 28 febbraio 2005 con cui è stata approvata dall'anno 2005 la variazione dell'addizionale comunale sull'Irpef nella misura dello 0,1%;

RILEVATA l'esigenza di incrementare le entrate correnti al fine di mantenere l'equilibrio economico-finanziario del bilancio di previsione 2008 e pluriennale 2008-2009-2010 in corso di approvazione;

CONSIDERATO che, al fine di soddisfare la predetta esigenza, si rende necessario procedere alla variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale di cui al comma 2 dell'art. 1 del D.Lgs. 28 settembre 1998 n. 360, incrementandola dello 0,4% e portando quindi l'addizionale comunale complessiva applicata all'Irpef alla percentuale dello 0,5%;

VISTE le modifiche introdotte al predetto art. 1 del D.Lgs. n. 360/1998 dai comuni da 142 a 144 della legge 27 dicembre 2006 n. 296 (Legge Finanziaria 2007);

VISTO in particolare l'art. 1, comma 142, lettera a), della predetta norma, ove si stabilisce che la variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale non può eccedere complessivamente 0,8 punti percentuali;

VISTO l'art. 52 del D.Lgs. n. 446 del 15 dicembre 1997, nel quale viene stabilito che i comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi;

RILEVATA la necessità di approvare il regolamento per l'applicazione dell'addizionale comunale all'Irpef come da bozza allegata alla presente delibera;

VISTO il D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000;

VISTO lo statuto comunale;

VISTO il regolamento comunale di contabilità;

Acquisiti i pareri previsti dall'art. 49 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, allegati alla presente quali parti integranti e sostanziali di essa;

DELIBERA

1. di approvare il Regolamento comunale per l'applicazione dell'addizionale comunale all'Irpef come da atto allegato alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che, ai sensi dell'art. 1, comma 142, lettera a), della legge 27 dicembre 2006 n. 296 (Legge Finanziaria 2007), la variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale in oggetto è disposta dal predetto regolamento;
3. di dare altresì atto che la predetta variazione è da ritenersi vigente per l'annualità 2008 nonché, in assenza di modifiche al predetto regolamento, per le annualità successive sulla base del disposto dell'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006 n. 296 (Legge Finanziaria 2007);

4. di dare mandato al responsabile del servizio finanziario affinché provveda agli adempimenti propedeutici alla pubblicazione della presente deliberazione nel sito del Ministero dell'Economia e delle Finanze, come stabilito nel D.M. 31 maggio 2002.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
[Firma illeggibile]

IL V. SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Benedetto Fusco)

[Firma illeggibile]

l'anno

il libro
reso di

vedere
1 del
onale

a 144

e che
edere

muni
tiche
quota

onale

parti

nale
ante

6 n.
one

008
ulla
gge

*PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
Sulmona, 17 DIC. 2007

IL V. SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Domenico Natale)



RELATA DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio di questo Comune il 17 DIC. 2007 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

IL SEGRETARIO GENERALE

Esecutiva per decorranza termini ai
sensi dell'Art. 134 d. lgs. n. 267/2000
Sulmona, il 11 GEN. 2008

14 GEN. 2008

Il Segretario Generale
F. Russo

PARERI P

Approvato
dell'...

Sulla proposta
FAVOREVOLE

Sulmona

Sulla proposta
parere

Sulmona

Sulla proposta di
parere

Sulmona

Sulla proposta di
parere

Sulmona



CITTÀ DI SULMONA

Montagna d'Orlando al Valle Mittera

PROVINCIA DELL'AQUILA

ALLEGATO ALLA DELIBERA DI COMMISSARIO N. 254 DEL 17 DIC. 2007

PARERI PREVISTI DALL'ART. 49 DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI APPROVATO CON D.LGS. 18.8.2000, N. 267.

IN ORDINE ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE AVENTE PER OGGETTO:

Approvazione Regolamento Comunale per l'applicazione dell'addizionale Comunale all'IRPEF

REGOLARITÀ TECNICA

Sulla proposta di delibera in oggetto e con riferimento alla relativa motivazione si esprime in ordine alla regolarità tecnica parere FAVOREVOLE

Sulmona li

14.12.2007

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE
(Timbro lineare e firma)

Sulla proposta di delibera in oggetto e con riferimento alla relativa motivazione si esprime in ordine alla regolarità tecnica, parere FAVOREVOLE

Sulmona li

14.12.2007

IL DIRIGENTE DELLA RIPARTIZIONE
(Timbro lineare e firma)

REGOLARITÀ CONTABILE

Sulla proposta di delibera in oggetto e con riferimento alla relativa motivazione si esprime in ordine alla regolarità contabile, parere FAVOREVOLE

Sulmona li

14.12.2007

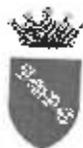
IL FUNZIONARIO RESPONSABILE
(Timbro lineare e firma)

Sulla proposta di delibera in oggetto e con riferimento alla relativa motivazione si esprime in ordine alla regolarità contabile, parere FAVOREVOLE

Sulmona li

14.12.2007

IL DIRIGENTE DELLA RIPARTIZIONE
RAGIONERIA E FINANZE
(Timbro lineare e firma)



Handwritten signature or initials.

CITTÀ DI SULMONA

Modestia d'ingente al Valor Militari

PROVINCIA DELL'AQUILA

REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELL'ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE

Art. 1

Variatione dell'aliquota di compartecipazione

1. La variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale di cui all'art. 1 comma 2 del D.Lgs. 28 settembre 1998 n. 360 viene stabilita nella percentuale dello 0,5%.
2. Tale aliquota dovrà intendersi tacitamente confermata anche per le annualità successive all'adozione del presente regolamento, salvo modifiche dello stesso.

Art. 2

Modalità di applicazione

1. L'aliquota viene applicata al reddito complessivo del contribuente, come determinato ai fini dell'applicazione dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, al netto degli oneri riconosciuti deducibili per la medesima.
2. L'addizionale è dovuta se per lo stesso anno risulta dovuta l'imposta sul reddito delle persone fisiche al netto delle detrazioni riconosciute per la stessa e del credito d'imposta riconosciuto ai redditi prodotti all'estero dall'art. 165 del D.P.R. n. 917/1986.

Art. 3

Esenzioni

1. Sono esenti dall'addizionale comunale i contribuenti che presentano il requisito reddituale fino a € 4.000,00.

Art. 4

Modalità di versamento

1. L'imposta viene versata dal contribuente contestualmente al versamento, sia in acconto che a saldo, dell'imposta sul reddito delle persone fisiche.
2. Il versamento deve essere effettuato direttamente al Comune di Sulmona attraverso lo specifico codice tributo assegnato dal Ministro dell'Economia e delle Finanze.
3. L'acconto relativo all'addizionale comunale deve essere versato nella misura del 30% dell'addizionale applicata al reddito imponibile dell'annualità precedente, determinato secondo le modalità di cui all'art. 2 del presente regolamento.

1. Ro
d'impost
adempim
- trattene
mese di
- trattene
un num
stesse s
mese di
2. In
prelevata
3. L'i
unica del
regolamen

1. Per
dispos
integra
2. Il pr

Handwritten signature

Art. 5

Adempimenti dei sostituti d'imposta

1. Relativamente ai redditi di lavoro dipendente e a quelli assimilati agli stessi, i sostituti d'imposta di cui agli artt. 23 e 29 del D.P.R. n. 600/1973 dovranno effettuare i seguenti adempimenti:

- trattenere l'acconto dell'addizionale in un numero massimo di 9 rate mensili a partire dal mese di marzo;
- trattenere il saldo dell'addizionale, determinato all'atto delle operazioni di conguaglio, in un numero massimo di 11 rate, a partire dal periodo di paga successivo a quello in cui le stesse sono effettuate e non oltre quello relativamente al quale le ritenute sono versate nel mese di dicembre.

2. In caso di cessazione del rapporto di lavoro, l'addizionale residua deve essere prelevata in un'unica soluzione.

3. L'importo da trattenere e quello trattenuto devono essere indicati nella certificazione unica dei redditi di lavoro dipendente e assimilati di cui all'art. 4, comma 6-ter, del regolamento di cui al D.P.R. n. 322/1998.

Art. 6

Norme finali

1. Per quanto non espressamente disciplinato nel presente regolamento, si rinvia alle disposizioni previste dall'art. 1 del D.Lgs. 28 settembre 1998 n. 360 modificato ed integrato dalla legge 296/2006.
2. Il presente regolamento entra in vigore il 1° gennaio 2008.



CITTÀ DI SULMONA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 63 DEL 31/03/2021

OGGETTO: Proposta della Giunta al Consiglio Comunale recante oggetto <<Approvazione REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE E LA DISCIPLINA DEL CANONE UNICO PATRIMONIALE (CUP)>>.

L'anno duemilaventuno, addì trentuno, del mese di Marzo alle ore 17:20, in Sulmona, nella sede del Comune, si è riunita la GIUNTA COMUNALE con la presenza dei Signori:

CARICA	COGNOME E NOME	PRESENTE
SINDACO	CASINI ANNAMARIA	SI
VICE SINDACO	BIANCO MARINA ASSUNTA	SI
ASSESSORE	COZZI MANUELA	SI
ASSESSORE	DI CESARE LUIGI MARIA ANTONIO	SI
ASSESSORE	ZAVARELLA SALVATORE EZIO	SI

Presenti n° 5 Assenti n° 0

Assume la Presidenza il Sindaco, Dott.ssa CASINI ANNAMARIA.

Partecipa il Segretario Generale NUNZIA BUCCILLI, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Il Presidente, constatata la regolarità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta Comunale a deliberare sulla proposta di cui all'oggetto.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

“LA GIUNTA COMUNALE

VISTO l’art. 1, comma 816, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, che stabilisce che i Comuni a decorrere dal 2021 istituiscono il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (CUP), di seguito Canone Unico Patrimoniale, in sostituzione della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni, del canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province.>>;

Ravvisata la necessità di adottare un Regolamento per l’istituzione e la disciplina del CANONE UNICO PATRIMONIALE, sottopone al Consiglio Comunale la sottoestesa proposta di deliberazione, recante oggetto "Approvazione del Regolamento per l’istituzione e la disciplina del CANONE UNICO PATRIMONIALE - CUP”

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso:

- che per effetto delle disposizioni contenute nella legge n. 160 del 27 dicembre 2019, articolo 1 commi da 816 a 836, a decorrere dal 2021 è istituito dai comuni, dalle province e dalle città metropolitane il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, che sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province. Tale canone è comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi;

– che ai sensi del comma 847 del medesimo articolo 1 sono abrogati i capi I e II del decreto legislativo n. 507 del 1993, gli articoli 62 e 63 del decreto legislativo n. 446 del 1997 e ogni altra disposizione in contrasto con tali norme. Restano ferme le disposizioni inerenti alla pubblicità in ambito ferroviario e quelle che disciplinano la propaganda elettorale. Il capo II del decreto legislativo n. 507 del 1993 resta quale riferimento per la determinazione della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche appartenenti alle regioni di cui agli articoli 5 della legge 16 maggio 1970, n. 281, e 8 del decreto legislativo 6 maggio 2011, n. 68.”;

Tenuto conto che in base al comma 821 dell’articolo 1 della Legge n.160/2019, nel relativo regolamento, approvato dal Consiglio Comunale, ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, devono essere indicati:

- a) le procedure per il rilascio delle concessioni per l'occupazione di suolo pubblico e delle autorizzazioni all'installazione degli impianti pubblicitari;
- b) l'individuazione delle tipologie di impianti pubblicitari autorizzabili e di quelli vietati nell'ambito comunale, nonché il numero massimo degli impianti autorizzabili per ciascuna tipologia o la relativa superficie;
- c) i criteri per la predisposizione del piano generale degli impianti pubblicitari;
- d) la superficie degli impianti destinati dal comune al servizio delle pubbliche affissioni;
- e) la disciplina delle modalità di dichiarazione per particolari fattispecie;
- f) le ulteriori esenzioni o riduzioni rispetto a quelle disciplinate dai commi da 816 a 847;
- g) per le occupazioni e la diffusione di messaggi pubblicitari realizzate abusivamente, la previsione di un'indennità pari al canone maggiorato fino al 50 per cento, considerando permanenti le occupazioni e la diffusione di messaggi

pubblicitari realizzate con impianti o manufatti di carattere stabile e presumendo come temporanee le occupazioni e la diffusione di messaggi pubblicitari effettuate dal trentesimo giorno antecedente la data del verbale di accertamento, redatto da competente pubblico ufficiale;

h) le sanzioni amministrative pecuniarie di importo non inferiore all'ammontare del canone o dell'indennità di cui alla lettera g) del presente comma, ne' superiore al doppio dello stesso, ferme restando quelle stabilite degli articoli 20, commi 4 e 5, e 23 del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285.”;

Considerato che, in attuazione degli obblighi imposti dalla legge n.160/2019, si rende necessario istituire e disciplinare il nuovo canone unico patrimoniale in luogo dei prelievi che sono stati disciplinati dai precedenti Regolamenti e relative deliberazioni di approvazione delle tariffe adottati nel Comune di Sulmona

Preso atto che ai sensi del comma 817 dell'articolo 1 della Legge n.160/2019 il canone unico patrimoniale è disciplinato dagli enti in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti dal canone, fatta salva, in ogni caso, la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe;

Ravvisata la necessità di istituire e disciplinare il canone in modo da garantire gli equilibri del gettito di entrata, nei limiti della disciplina di legge che, nel definire un nuovo prelievo di natura patrimoniale, comporta i dovuti adeguamenti sulle singole fattispecie con l'obiettivo di mantenere il valore del canone dovuto analogo al livello di pressione impositiva raggiunta con il prelievo precedente;

Ritenuto di procedere all'approvazione del Regolamento del canone unico patrimoniale con decorrenza di applicazione delle disposizioni dal 1° gennaio 2021;

Considerati altresì,

- l'art. 52 del D.lgs. 446/97 che dispone che *“... Le Province ed i Comuni possono disciplinare con Regolamento le proprie Entrate, anche Tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e dell'aliquota massima dei singoli Tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei Contribuenti. Per quanto non regolamentato si applicano le disposizioni di Legge vigenti ...”*;
- l'art. 53, comma 16, della Legge n. 388/2000 a mente del quale *“... Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento ...”*;

Visto l'art. 106, comma 3 bis, del Decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 (cd Decreto Rilancio), convertito con modificazioni dalla Legge 17 luglio 2020, n. 77 per cui *“... Per l'esercizio 2021 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 151, comma 1, del citato decreto legislativo n. 267 del 2000 è differito al 31 gennaio 2021 ...”*;

Richiamato il Decreto del Ministero dell'Interno del 13 gennaio 2021, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.13 del 18-01-2021 che ha ulteriormente differito il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2021/2023 degli enti locali dal 31 gennaio 2021 al 31 marzo 2021;

Visto l'art. 30, comma 4, del Decreto legge 22 marzo 2021, n. 41 (cd Decreto Sostegni), in corso di conversione, che stabilisce che << Per l'esercizio 2021, il termine per la deliberazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 151, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e' ulteriormente differito al 30 aprile 2021.>>;

Vista la circolare 2/DF del 22 novembre 2019 relativa all'obbligo di pubblicazione dei regolamenti in materia di entrata che, ha chiarito come il comma 15-ter dell'art. 13 del D.L. n. 201 del 2011, riferendosi espressamente ai tributi comunali, non trova applicazione per gli atti concernenti il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP) di cui all'art. 63 del D.Lgs. n. 446 del 1997 e che pertanto i comuni che assoggettano l'occupazione di strade

e aree del proprio demanio o patrimonio indisponibile al pagamento di detto canone, avente natura di corrispettivo privatistico, non devono procedere alla trasmissione al MEF dei relativi atti regolamentari e tariffari, che non sono pubblicati sul sito internet www.finanze.gov.it;

Ritenuto, in forza delle motivazioni espresse al punto precedente, che anche il nuovo canone unico patrimoniale non sia assoggettato ai citati obblighi specifici di pubblicazione propri delle entrate tributarie;

Visto la proposta di Regolamento, predisposto dal Servizio Entrate Tributarie, allegato alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, costituito da n. 62 articoli e organizzato nelle seguenti sezioni:

1. Sezione 1: Disciplina Generale del CUP;
2. Sezione 2: Canone Unico Occupazioni Suolo Pubblico
3. Sezione 3: Canone Unico per i mezzi e la diffusione dei messaggi pubblicitari;
4. Sezione 4: Servizio Pubbliche Affissioni;
5. Sezione 5: Entrata in vigore e norme finali

Ravvisata la necessità di provvedere all'approvazione del richiamato Regolamento, al fine di istituire il canone unico patrimoniale nel Comune di Sulmona;

Richiamato, inoltre, il comma 846 della L. 160/2019, che stabilisce che <<Gli enti possono, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, affidare, fino alla scadenza del relativo contratto, la gestione del canone ai soggetti ai quali, alla data del 31 dicembre 2020, risulta affidato il servizio di gestione della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche o del canone di occupazione di spazi ed aree pubbliche o dell'imposta comunale sulla pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni o del canone per l'autorizzazione all'installazione dei mezzi pubblicitari.>>;

Considerato che il Comune di Sulmona ha aggiudicato, a seguito di gara europea con procedura aperta, il servizio in concessione della riscossione e dell'accertamento dei tributi minori, alla ditta So.Ge.T. S.p.A., iscritta al numero 152 dell'Albo ministeriale dei soggetti abilitati alla riscossione e accertamento delle entrate degli enti locali, P. IVA 01807790686 con sede in Via Venezia, 47 - 65121 – PESCARA, giusto contratto rep. 4670/2020, con decorrenza dal 18/06/2020, per la durata di anni tre, salvo eventuale rinnovo per altri due anni;

Ritenuto Opportuno, anche al fine di garantire la continuità del servizio in essere, avvalersi delle previsioni di cui al richiamato comma 846, affidando il servizio di gestione del canone unico patrimoniale alla ditta So.Ge.T. S.p.A.;

Evidenziato che le relative condizioni contrattuali saranno stabilite d'accordo tra le parti tenendo conto delle nuove modalità di applicazione del canone di cui al comma 816 e comunque a condizioni economiche più favorevoli per l'ente affidante, in conformità a quanto previsto dal richiamato comma 846;

Visto il parere di regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 – T.U.E.L., favorevole, espresso dal Responsabile del Servizio competente.

Visto il parere di regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 – T.U.E.L., favorevole, espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario.

Acquisito il parere dell'organo di revisione, ai sensi dell'art. 239 comma 1 lettera b) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 – T.U.E.L., così come modificato dall'art. 3 comma 2 bis del D.L. 174/2012.

Visto l'articolo 42 “ Attribuzioni dei Consigli” del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 – T.U.E.L.

Visto il D.lgs. n. 267 del 18/08/2000;

Visto lo Statuto vigente di questo Comune;

DELIBERA

1. per i motivi di cui in premessa, di istituire il Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (cosiddetto Canone Unico Patrimoniale) di cui all'art. 1, commi 816 e segg. della Legge n. 160/2019, approvando contestualmente il relativo Regolamento per l'istituzione e la disciplina, costituente allegato sub A) della presente deliberazione;
2. di stabilire che il regolamento avrà efficacia dal 1° gennaio 2021, in base a quanto disposto dall'art. 52, comma 2 D. Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446, come interpretato dall'art. 53, comma 16 L. 23 dicembre 2000 n. 388 e poi integrato dall'art. 27, comma 8 L. 28 dicembre 2001 n. 448;
3. di pubblicare il regolamento adottato sul proprio sito web istituzionale nella sezione dedicata;
4. di dare la più ampia diffusione alla presente deliberazione, mediante le forme e i mezzi di pubblicità ritenuti più idonei ed efficaci;
5. di dare atto che con proposta di deliberazione di g.C. n. 801/2021 sono stati approvati i coefficienti moltiplicatori e le tariffe per l'anno 2021 a condizione che il Consiglio Comunale istituisse il medesimo canone;
6. di avvalersi delle previsioni di cui al comma 846 della L. 160/2019 affidando il servizio di gestione in concessione dell'istituendo Canone Unico Patrimoniale alla ditta So.Ge.T. S.p.A., iscritta al numero 152 dell'Albo ministeriale dei soggetti abilitati alla riscossione e accertamento delle entrate degli enti locali, P. IVA 01807790686 con sede in Via Venezia, 47 - 65121 – PESCARA, affidataria dal 18/06/2020 della gestione dei soppressi tributi TOSAP- ICP e Diritti Pubbliche Affissioni, giusto contratto rep. 4670/2020, con decorrenza dal 18/06/2020, per la durata di anni tre, salvo eventuale rinnovo per altri due anni, fino alla naturale scadenza del contratto stesso;
7. di demandare al Segretario Generale i successivi adempimenti relativi alla formalizzazione dell'accordo con la richiamata ditta So.Ge.T. S.p.A. in conformità a quanto previsto dal richiamato comma 846;

Infine, il Consiglio Comunale, stante la necessità e urgenza di provvedere, con separata ed unanime votazione

DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D. Lgs. 267/2000. >>.

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il dl 18/2020 che all'art. 73, comma 1, dispone “1. Al fine di contrastare e contenere la diffusione del virus COVID-19 e fino alla data di cessazione dello stato di emergenza deliberato dal Consiglio dei ministri il 31 gennaio 2020, i consigli dei comuni, delle province e delle città metropolitane e le giunte comunali, che non abbiano regolamentato modalità di svolgimento delle sedute in videoconferenza, possono riunirsi secondo tali modalità, nel rispetto di criteri di trasparenza e tracciabilità previamente fissati dal presidente del consiglio, ove previsto, o dal sindaco, purché siano individuati sistemi che consentano di identificare con certezza i partecipanti, sia assicurata la regolarità dello svolgimento delle sedute e vengano garantiti lo svolgimento delle funzioni di cui all'articolo 97 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché adeguata pubblicità delle sedute, ove previsto, secondo le modalità individuate da ciascun ente.

Visto il decreto del Sindaco di Sulmona n. 12 del 19.03.2020 avente ad oggetto ‘Disposizioni per le sedute di giunta comunale in collegamento telematico;

Dato atto che in attuazione delle predette disposizioni il giorno 31 marzo 2021 alle ore 17,20 si è tenuta la giunta Comunale con collegamento da remoto dei componenti il Collegio e segnatamente come segue:

- Sindaco Casini Anna Maria: in sede e in collegamento telematico;
- Assessore Bianco Marina: in collegamento telematico;
- Assessore Cozzi Manuela: in collegamento telematico;
- Assessore Di Cesare Luigi: in collegamento telematico;
- Assessore Zavarella Salvatore: in collegamento telematico;
- Segretario Generale: in sede e in collegamento telematico;

Accertato che tutti i componenti presenti hanno dichiarato espressamente che il collegamento internet assicura una qualità sufficiente per comprendere gli interventi del relatore e degli altri partecipanti alla seduta, si procede al suo regolare svolgimento,

Dato atto che sul documento Prot. n. 13746 del 31.03.2021, conservato agli atti d'ufficio, è stata riportata la modalità di collegamento telematico di ciascun componente la Giunta come espressamente previsto nel punto 5) del disciplinare adottato con il citato decreto sindacale n. 12/2020;

Vista la suestesa proposta di deliberazione;

Visti i pareri favorevoli di cui agli artt. 49, 147/bis e 151, c. 4, del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18.8.2000, n. 267 che, allegati, formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuta detta proposta meritevole di approvazione;

Con voti unanimi espressi nei modi e termini di legge

D E L I B E R A

Di proporre al Consiglio Comunale l'adozione della sopra riportata proposta di deliberazione.

Di seguito,

LA GIUNTA COMUNALE

Visto l'art. 134, comma 4 del D. Lgs. n. 267/2000;

Con voti unanimi espressi nelle forme di legge

D E L I B E R A

Di rendere la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

Il Dirigente/P.O. ai sensi dell'art. 147/bis del TUEL 267/2000 e dell'art. 11 del Regolamento sui controlli interni in ordine alla proposta n.ro 766 del 26/03/2021 esprime parere FAVOREVOLE.

Parere firmato dal Dirigente/P.O. NUNZIA BUCCILLI in data 31/03/2021.

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

Il Dirigente dell'area Economica Finanziaria, ai sensi del D.Lgs. 267/2000 art. 151 c. 4, in ordine alla regolarità contabile sulla proposta n.ro 766 del 26/03/2021 esprime parere **FAVOREVOLE**.

Parere firmato da Dirigente NUNZIA BUCCILLI in data 31/03/2021.

LETTO APPROVATO E SOTTOSCRITTO

Il Sindaco
Dott.ssa CASINI ANNAMARIA

Il Segretario Generale
NUNZIA BUCCILLI

NOTA DI PUBBLICAZIONE N. 810

Il 31/03/2021 viene pubblicata all'Albo Pretorio la Delibera di Giunta N.ro 63 del 31/03/2021 con oggetto: **Proposta della Giunta al Consiglio Comunale recante oggetto <<Approvazione REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE E LA DISCIPLINA DEL CANONE UNICO PATRIMONIALE (CUP)>>**.

Resterà affissa per giorni 15 ai sensi dell'art 124 del T.U. 267/2000.

Esecutiva ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

Nota di pubblicazione firmata da ANTONIO MANGIARELLI il 31/03/2021.

COMUNE DI SULMONA

(Provincia di L'Aquila)

**Approvato con Delibera del Consiglio
Comunale n. del**

**REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE E LA DISCIPLINA DEL
CANONE UNICO PATRIMONIALE (CUP)**

Sommario

SEZIONE 1. DISCIPLINA GENERALE CUP	5
ART.1. OGGETTO DEL REGOLAMENTO	5
ART.2. PRESUPPOSTO DEL CANONE	5
ART.3. CLASSIFICAZIONE DEL COMUNE	6
ART.4. TARIFFE.....	6
ART.5. PATROCINIO DA PARTE DELLA GIUNTA COMUNALE.....	7
ART.6. SOGGETTO PASSIVO	8
ART.7. SOGGETTO ATTIVO	8
ART.8. DICHIARAZIONE PER PARTICOLARI FATTISPECIE	9
ART.9. TERMINI PER IL VERSAMENTO DEL CANONE.....	10
ART.10. SOMME DI MODESTA ENTITÀ (IMPORTI MINIMI).....	11
ART.11. RIMBORSI E COMPENSAZIONI.....	11
ART.12. ATTIVITÀ DI ACCERTAMENTO	11
ART.13. CONTENZIOSO	12
ART.14. OCCUPAZIONI ED ESPOSIZIONI ABUSIVE	12
ART.15. SANZIONI ED INDENNITÀ E INTERESSI.....	13
ART.16. RISCOSSIONE COATTIVA.....	14
ART.17. COSTI DI ELABORAZIONE E NOTIFICA.....	14
ART.18. RATEIZZAZIONE.....	15
SEZIONE 2. CANONE OCCUPAZIONI SUOLO PUBBLICO	17
ART.19. OGGETTO DELLA PRESENTE SEZIONE.....	17
ART.20. TIPOLOGIE DI OCCUPAZIONI.....	17
ART.21. OCCUPAZIONI D'URGENZA.....	17
ART.22. ISTANZE PER L'OCCUPAZIONE DI SUOLO PUBBLICO	18
ART.23. ISTRUTTORIA DELLA DOMANDA E RILASCIO DELLA CONCESSIONE.....	19
ART.24. CONTENUTO DEL PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE	20

ART.25.	OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO	21
ART.26.	DURATA DELL'OCCUPAZIONE.....	21
ART.27.	TITOLARITÀ DELLA CONCESSIONE O AUTORIZZAZIONE	21
ART.28.	DECADENZA ED ESTINZIONE DELLA CONCESSIONE.....	22
ART.29.	MODIFICA, SOSPENSIONE O REVOCA DELLA CONCESSIONE	22
ART.30.	RINNOVO DELLA CONCESSIONE	23
ART.31.	CRITERI GENERALI PER LA VALUTAZIONE E DETERMINAZIONE DEL CANONE DI OCCUPAZIONE DEL SUOLO PUBBLICO	23
ART.32.	CLASSIFICAZIONE DELLE STRADE	24
ART.33.	ENTITÀ DELL'OCCUPAZIONE-CRITERI	24
ART.34.	CRITERI DI COMMISURAZIONE DEL CANONE RISPETTO ALLA DURATA DELLE OCCUPAZIONI.....	26
ART.35.	PASSI CARRABILI E ACCESSI A RASO	26
ART.36.	OCCUPAZIONI SOTTOSUOLO.....	27
ART.37.	OCCUPAZIONI PER LA FORNITURA DI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ.....	27
ART.38.	OCCUPAZIONI MANIFESTAZIONI POLITICHE, CULTURALI O SPORTIVE E CAPPOTTI TERMICI	28
ART.39.	ESENZIONI	28
	SEZIONE 3. CANONE PER I MEZZI E LA DIFFUSIONE DI MESSAGGI PUBBLICITARI.....	31
ART.40.	OGGETTO DELLA PRESENTE SEZIONE.....	31
ART.41.	TIPOLOGIA DEGLI IMPIANTI PUBBLICITARI	31
ART.42.	DEFINIZIONE DI MEZZI DI DIFFUSIONE DI MESSAGGI PUBBLICITARI	31
ART.43.	AUTORIZZAZIONI	33
ART.44.	ANTICIPATA RIMOZIONE.....	34
ART.45.	CRITERI GENERALI PER LA VALUTAZIONE E DETERMINAZIONE DEL CANONE PER LA DIFFUSIONE DI MEZZI PUBBLICITARI.....	34
ART.46.	CRITERI E MODALITÀ DI DETERMINAZIONE DEL CANONE.....	35
ART.47.	MEZZI PUBBLICITARI VARI.....	36
ART.48.	PUBBLICITÀ EFFETTUATA CON VEICOLI IN GENERE	37

ART.49.	ESENZIONI DEL CANONE	37
ART.50.	RIDUZIONI, MAGGIORAZIONI E IMPORTI MINIMI DEL CANONE.....	39
SEZIONE 4.	SERVIZIO PUBBLICHE AFFISSIONI	41
ART.51.	SERVIZIO DELLE PUBBLICHE AFFISSIONI.....	41
ART.52.	SPOSTAMENTO DEGLI IMPIANTI	41
ART.53.	DETERMINAZIONE DEL CANONE	41
ART.54.	SUPERFICIE IMPIANTI PUBBLICHE AFFISSIONI	42
ART.55.	MODALITÀ DI ESECUZIONE SEL SERVIZIO	42
ART.56.	CONSEGNA DEL MATERIALE DA AFFIGGERE	43
ART.57.	MATERIALE PUBBLICITARIO ABUSIVO	44
ART.58.	ESENZIONI DAL CANONE	44
ART.59.	MAGGIORAZIONI DEL CANONE	45
ART.60.	RIDUZIONE DEL CANONE	45
SEZIONE 5.	ENTRATA IN VIGORE E NORME FINALI	47
ART.61.	TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	47
ART.62.	NORME FINALI.....	47

SEZIONE 1. *DISCIPLINA GENERALE CUP*

ART.1. OGGETTO DEL REGOLAMENTO

1. Il presente Regolamento, adottato nell'ambito della potestà regolamentare prevista dall'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, istituisce, a decorrere dal 1° gennaio 2021, nel Comune di Sulmona, il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria di cui all'art. 1, commi da 816 a 836, della L. 27/12/2019, n. 160, in sostituzione della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni e del canone di cui all'art. 27, commi 7 e 8, del D. Lgs. 30/04/1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza del Comune.
2. Il canone è comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi.
3. Sono fatte salve le prescrizioni ed i divieti contenuti nei Regolamenti settoriali relativi alle procedure di rilascio dei provvedimenti di autorizzazione dei mezzi pubblicitari e di concessione per l'occupazione di spazi e aree pubbliche. Sono altresì fatte salve, fino alla naturale scadenza, le Convenzioni stipulate in materia di occupazione di spazi e aree pubbliche, ad eccezione di quanto previsto in materia di determinazione ed eventuale adeguamento, nonché di riscossione del presente canone, con decorrenza dal 1° gennaio 2021.
4. Il presente Regolamento disciplina, altresì, il servizio delle pubbliche affissioni.
5. Ai sensi del comma 821 della L. 160/ 2019, per quanto non innovato con il presente Regolamento, continua ad applicarsi il Piano Generale degli Impianti Pubblicitari approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 33 del 09/05/2011, recante oggetto "Approvazione Regolamento dei mezzi pubblicitari e delle pubbliche affissioni", di seguito Piano Generale degli Impianti Pubblicitari.

ART.2. PRESUPPOSTO DEL CANONE

1. Il presupposto del canone è:
 - a) l'occupazione, anche abusiva, delle aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile del Comune e degli spazi soprastanti o sottostanti il suolo pubblico. Il canone si intende dovuto anche per l'occupazione di spazi ed aree private soggette a diritti demaniali quali, ad esempio, le strade vicinali soggette a servitù di pubblico passaggio, costituita nei modi e nei termini di legge.
 - b) la diffusione di messaggi pubblicitari, anche abusiva, mediante impianti installati su aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile degli enti, su beni privati laddove siano

visibili da luogo pubblico o aperto al pubblico del territorio comunale, ovvero all'esterno di veicoli adibiti a uso pubblico o a uso privato.

L'applicazione del canone dovuto per la diffusione dei messaggi pubblicitari di cui alla lettera b) del comma 1 del presente articolo esclude l'applicazione del canone dovuto per le occupazioni di cui alla lettera a) del medesimo comma.

2. Nelle aree comunali si comprendono i tratti di strada situati all'interno di centri abitati di comuni con popolazione superiore a 10.000 abitanti, individuabili a norma dell'articolo 2, comma 7, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285.
3. Non si fa luogo all'applicazione del canone per le occupazioni realizzate con balconi, verande e bow-windows, gradini, scale di accesso a fabbricati di civile abitazione, griglie ed intercapedini, tettoie, vetrine sporgenti e simili infissi di carattere stabile.
4. Non si fa luogo all'applicazione del canone per le occupazioni che in relazione alla medesima area di riferimento sono complessivamente inferiori a mezzo metro quadrato.
5. Non si fa luogo all'applicazione del canone per la diffusione di messaggi pubblicitari per superfici inferiori a trecento centimetri quadrati, salvo i casi espressamente previsti e ad esclusione della distribuzione di materiale pubblicitario quali manifestini, volantini e similari, nonché alla pubblicità sonora, il cui canone viene determinato secondo specifiche disposizioni.

ART.3. CLASSIFICAZIONE DEL COMUNE

1. Ai fini della classificazione anagrafica del Comune di Sulmona ove la stessa costituisce parametro di riferimento per l'applicazione di quanto previsto dal presente regolamento, ivi compresa la disciplina tariffaria, si considera la popolazione residente al 31 dicembre del penultimo anno a quello precedente, quale risulta dai dati pubblicati annualmente dall'Istituto Nazionale di Statistica.

ART.4. TARIFFE

1. La deliberazione tariffaria è di competenza della Giunta Comunale e deve essere approvata entro il termine fissato dalle norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Le tariffe, qualora non modificate entro il suddetto termine, si intendono prorogate di anno in anno.
2. Sono previste le due seguenti tipologie tariffarie, salvo le eccezioni previste con specifica disposizione regolamentare, classificate secondo la durata:
 - a) **annua o permanente**: nel caso in cui l'occupazione o la diffusione di messaggi pubblicitari abbiano durata pari o superiore all'anno solare; si applica la tariffa annuale anche alle esposizioni di durata superiore a novanta giorni;

- b) **giornaliera o temporanea**: nel caso in cui l'occupazione o la diffusione di messaggi pubblicitari abbiano durata inferiore all'anno solare.
3. Il canone si applica sulla base della tariffa standard annua e della tariffa standard giornaliera di cui all'articolo 1, commi 826 e 827, della legge n. 190 del 2019, ovvero delle misure di base definite nella delibera di approvazione delle tariffe.
 4. La valutazione del maggiore o minore importo, rispetto alle tariffe base, tenuto conto della disponibilità dell'area, del vantaggio ricavabile da essa da parte del concessionario, del sacrificio imposto alla collettività per la sottrazione dell'area all'uso pubblico e dell'impatto ambientale è effettuata utilizzando predeterminati coefficienti di maggiorazione o di riduzione e/o con maggiorazioni percentuali in base alla tipologia e alla finalità dell'occupazione e della diffusione del messaggio pubblicitario.
 5. I coefficienti di maggiorazione o di riduzione di cui al comma precedente sono approvati dalla Giunta Comunale, sulla base delle fattispecie di occupazione e diffusione pubblicitaria di cui all'allegato A) al presente Regolamento.
 6. La Giunta Comunale, con delibera di approvazione delle tariffe, può:
 - a) stabilire un'eventuale graduazione in relazione al periodo dell'anno in cui avviene la diffusione di messaggi pubblicitari temporanei e l'occupazione di suolo pubblico giornaliera, anche in ragione della tipologia;
 - b) stabilire riduzioni, anche in ragione della tipologia di occupazione o di diffusione del messaggio pubblicitario, che avvenga all'interno del centro storico, non oltre il 30% della relativa tariffa ;
 - c) introdurre esenzioni/riduzioni a favore di soggetti passivi interessati da gravi calamità naturali, epidemie, pandemie e altri eventi di natura straordinaria ed eccezionale;
 - d) stabilire maggiorazioni, in relazione all'applicazione del canone per le esposizioni pubblicitarie, in determinate aree, anche per periodi limitati, in considerazione del flusso turistico, del traffico veicolare o pedonale e della concentrazione di attività commerciali, non oltre il 150% della relativa tariffa;
 7. Oltre alle fattispecie sopra citate la Giunta Comunale con propria deliberazione può disporre, per particolari motivi di interesse pubblico generale, quali a puro titolo esemplificativo la promozione del territorio, la cultura, il turismo, ulteriori riduzioni del canone compatibilmente con la copertura finanziaria.

ART.5. PATROCINIO DA PARTE DELLA GIUNTA COMUNALE

1. Nel caso in cui l'occupazione o l'esposizione pubblicitaria siano realizzate in occasione di

manifestazioni politiche, culturali e sportive effettuate con finalità non economiche, la Giunta Comunale può deliberare il patrocinio prevedendo contestualmente una riduzione/esenzione dal canone. Nel caso in cui venga deliberata una riduzione, quest'ultima non può superare il 50% del canone dovuto.

2. In tutti i casi in cui sia deliberata una riduzione/esenzione deve essere quantificato da parte dell'ufficio competente la minore entrata connessa al beneficio economico concesso.

ART.6. SOGGETTO PASSIVO

1. Il canone per l'occupazione è dovuto dal titolare dell'atto di concessione o autorizzazione o dichiarazione ove prevista dal presente regolamento o, in mancanza, dall'occupante di fatto, anche abusivo, in relazione alla superficie sottratta all'uso pubblico, risultante dal medesimo provvedimento amministrativo o dal verbale di rilevazione della violazione o dal fatto materiale.
2. Per la diffusione di messaggi pubblicitari, il canone è dovuto dal titolare dell'autorizzazione, della concessione o della dichiarazione ove prevista dal presente regolamento, ovvero, in mancanza, dal soggetto che effettua la diffusione dei messaggi pubblicitari in modo abusivo, fermo restando, in ogni caso, che rimane obbligato in solido il soggetto pubblicizzato.
3. Nel caso di contitolari di concessione o autorizzazione, il versamento del canone deve essere effettuato in base al principio generale della solidarietà passiva tra condebitori così come previsto dall'articolo 1292 del Codice Civile, fatto salvo il diritto di regresso.
4. Il pagamento del canone per le occupazioni o per le esposizioni pubblicitarie relative al condominio è richiesto e versato a cura dell'amministratore in qualità di rappresentante dello stesso ai sensi dell'art. 1131 del Codice Civile, in mancanza dell'amministratore sono fatte salve le disposizioni di cui sopra in materia solidarietà passiva. A seguito di variazione del rappresentante del condominio l'amministratore subentrante è tenuto a comunicare formalmente al Comune ed al suo concessionario, se la riscossione è affidata a terzi, la sua nomina mediante invio di copia della relativa delibera assembleare entro trenta giorni dalla sua adozione.

ART.7. SOGGETTO ATTIVO

1. Il soggetto attivo del canone è il Comune di Sulmona
2. In caso di gestione diretta del canone, la Giunta Comunale designa uno o più funzionari responsabili a cui sono attribuiti la funzione ed i poteri per l'esercizio di ogni attività organizzativa e gestionale relative alla riscossione e al rimborso del canone, nonché per l'esercizio delle attività di controllo, verifica e accertamento, ivi compresa anche l'applicazione delle sanzioni e dell'eventuale contenzioso, nonché della riscossione coattiva..
3. Nel caso di gestione in concessione, le attribuzioni di cui al comma 2 spettano al concessionario

incaricato, restando ferme le disposizioni riguardanti compiti e obblighi di ciascun ufficio come indicati dal regolamento di organizzazione degli uffici, in merito al rilascio di atti di concessione e autorizzazione.

ART.8. DICHIARAZIONE PER PARTICOLARI FATTISPECIE

1. Il rilascio della concessione o dell'autorizzazione equivale alla presentazione della dichiarazione da parte del soggetto passivo, previo pagamento del canone dovuto.
2. La formale dichiarazione, utilizzando l'apposito modello messo a disposizione dal Comune è invece comunque dovuta, con contestuale versamento del canone, oltre che per le occupazioni di cui all' ART.37 del presente regolamento, per le seguenti ulteriori fattispecie:
 - a) per l'esposizione di locandine all'interno dei negozi e dei pubblici esercizi ancorché visibili dall'esterno, da effettuarsi entro il giorno precedente l'esposizione. È facoltà dell'ufficio prevedere la timbratura delle singole locandine;
 - b) per la pubblicità realizzata con distribuzione di volantini, manifestini e/o oggetti promozionali da effettuarsi entro il giorno precedente la distribuzione. Il personale incaricato alla distribuzione dovrà conservare copia della dichiarazione da esibire agli agenti e al personale incaricato al controllo sul territorio;
 - c) per la pubblicità per conto proprio o per conto terzi realizzata su veicoli, la dichiarazione deve essere presentata al Comune che ha rilasciato la licenza di esercizio e al Comune in cui il proprietario del veicolo ha la residenza o la sede. La dichiarazione deve essere effettuata prima che il veicolo circoli con la pubblicità esposta. La dichiarazione dovrà riportare copia del libretto di circolazione dal quale rilevare titolarità, marca e modello e numero di targa del veicolo;
 - d) per la pubblicità realizzata sulle vetrine o porte d'ingresso relativamente l'attività svolta all'interno dei locali, realizzata con cartelli, adesivi e altro materiale facilmente amovibile. È possibile effettuare un'unica dichiarazione annuale relativamente ad uno spazio espositivo nel quale veicolare diversi messaggi pubblicitari durante l'anno;
 - e) per i cartelli riguardanti la locazione o la compravendita degli immobili sui quali sono affissi, di superficie non superiore ad un quarto di metro quadrato, non si è soggetti alla presentazione della dichiarazione. Per i medesimi cartelli, se di misura fino a mq uno è prevista la presentazione di dichiarazione e il contestuale versamento del canone; qualora invece siano di superficie superiore ad un metro quadrato, è necessaria la preventiva autorizzazione all'installazione;
 - f) per tutte le esposizioni pubblicitarie che ai sensi del D. Lgs. 285/1992 e delle vigenti

normative non necessitano di autorizzazione amministrativa.

3. In ragione della tipologia di occupazione e/o diffusione del messaggio pubblicitario la dichiarazione va presentata a mezzo PEC, con Raccomandata A/R o con le modalità telematiche individuate dall'Amministrazione Comunale all'ufficio comunale competente per la liquidazione del canone e se l'attività di gestione dell'entrata fosse affidata ad un Concessionario all'ufficio di questi.

ART.9. TERMINI PER IL VERSAMENTO DEL CANONE

1. Il versamento del canone è effettuato, direttamente all'Ente, contestualmente al rilascio della concessione o dell'autorizzazione all'occupazione o alla diffusione dei messaggi pubblicitari, secondo le disposizioni di cui all'articolo 2-bis del decreto legge 22 ottobre 2016, n. 193, convertito, con modificazioni, dalla Legge 1° dicembre 2016, n. 225 e ss.mm.ii, ovvero con le modalità consentite dalla legge.
2. Per le occupazioni e per le esposizioni pubblicitarie temporanee, queste ultime da intendersi fino ad un massimo di 90 giorni di esposizione, il pagamento del canone deve essere effettuato, di norma, in un'unica soluzione, contestualmente al rilascio della autorizzazione; qualora l'importo del canone superi euro 500,00 sarà facoltà dell'Ufficio, in base a motivata richiesta dell'interessato, concederne la rateazione (massimo 3 rate, da corrispondersi anticipatamente ogni mese e, comunque, entro il termine di scadenza della concessione/autorizzazione).
3. Per le occupazioni e per le esposizioni pubblicitarie permanenti, il pagamento del canone deve essere effettuato, di norma, in un'unica soluzione, contestualmente al rilascio della concessione. Qualora l'importo del canone superi euro 500,00 sarà facoltà dell'Ufficio, in base a motivata richiesta dell'interessato, concederne la rateazione in quattro rate scadenti rispettivamente il 31 gennaio, il 31 marzo, il 30 giugno e il 30 settembre. Per gli anni successivi il canone va corrisposto entro il 31 gennaio. Nei casi di rilascio di concessioni/autorizzazioni nel corso dell'anno il canone è dovuto in dodicesimi con effetto dal 1° giorno del mese del rilascio e con la possibilità di rateizzazione alle scadenze previste dal precedente periodo; il ritardato o mancato pagamento di una sola rata fa decadere il diritto del contribuente al pagamento rateale.
4. Il pagamento del canone sulle pubbliche affissioni deve essere effettuato contestualmente alla richiesta del servizio.
5. La variazione della titolarità della concessione di occupazione di suolo pubblico e della autorizzazione ad esposizione pubblicitaria, è subordinata all'avvenuto pagamento dell'intero importo del canone alla data del subingresso da parte del precedente. Nell'ipotesi di pagamento rateale dovranno essere saldate tutte le rate.
6. Il versamento del canone va effettuato con arrotondamento all'euro per difetto se la frazione

decimale è inferiore a 49 centesimi di euro e per eccesso se la frazione decimale è uguale o superiore a 49 centesimi di euro.

7. Per i pagamenti non corrisposti o eseguiti oltre i termini stabiliti, trovano applicazione gli interessi di legge e le sanzioni di cui all'ART.15, punto 4, considerandosi a tali effetti ogni singola scadenza un'autonoma obbligazione.
8. Con deliberazione della Giunta Comunale i termini ordinari di versamento del canone possono essere differiti per i soggetti passivi interessati da gravi calamità naturali, epidemie, pandemie e altri eventi di natura straordinaria ed eccezionale. Con la medesima deliberazione possono essere sospese le rate relative ai provvedimenti di rateazione.

ART.10. SOMME DI MODESTA ENTITÀ (IMPORTI MINIMI)

1. Non si procede al versamento del canone nel caso in cui l'importo annuale dovuto sia inferiore ad euro 5,00 (cinque/00).
2. Non si procede all'accertamento qualora l'ammontare dovuto, comprensivo di sanzioni amministrative e interessi, non superi, per ciascun credito, l'importo di euro 12,00 (dodici/00) con riferimento ad ogni annualità, salvo ipotesi di reiterazione di violazioni al presente regolamento.

ART.11. RIMBORSI E COMPENSAZIONI

1. Il titolare della concessione/autorizzazione può richiedere al Comune di Sulmona il rimborso delle somme versate e non dovute, entro il termine di cinque anni dal giorno del pagamento ovvero da quello in cui è stato definitivamente accertato il diritto alla restituzione. Il rimborso viene effettuato entro 180 giorni dalla data di presentazione della richiesta di rimborso.
2. Le somme da rimborsare possono essere compensate, su richiesta del contribuente da comunicare al Comune entro il termine indicato nel provvedimento di rimborso.
3. Le somme da rimborsare possono essere compensate con gli eventuali importi dovuti dal soggetto passivo al Comune a titolo di canone o di penalità o sanzioni.
4. Sulle somme da rimborsare sono riconosciuti gli interessi nella misura del tasso di interesse legale maggiorato di 1,5 punto percentuale, calcolati con maturazione giorno per giorno, con decorrenza dal giorno in cui sono divenuti esigibili.

ART.12. ATTIVITÀ DI ACCERTAMENTO

1. All'accertamento delle violazioni del presente Regolamento, oltre alla Polizia Municipale ed ai restanti agenti ed ufficiali di polizia giudiziaria, provvedono, ai sensi della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, art. 1, comma 179, il Funzionario Responsabile del Canone nonché altri dipendenti del Comune o del Concessionario, qualora il servizio sia stato affidato in concessione, e ai quali,

con provvedimento adottato dal dirigente dell'ufficio competente, siano stati conferiti gli appositi poteri.

2. Copia dei verbali redatti dall'organo accertatore, ivi compresi quelli elevati ai sensi del Codice della Strada limitatamente al personale a ciò abilitato, sono trasmessi agli uffici competenti delle attività di accertamento liquidazione e riscossione del canone per gli atti di competenza o al Concessionario.
3. Il Comune o il Concessionario provvede, nell'ambito dell'attività di verifica ed accertamento di tale entrata, al recupero dei canoni non versati alle scadenze previste e all'applicazione dell'indennità sostitutiva per le occupazioni o esposizioni abusive mediante notifica ai soggetti passivi di apposito atto di accertamento esecutivo delle somme dovute redatto dal Funzionario Responsabile del Canone e con invito ad adempiere entro il termine di 60 giorni dalla stessa notifica.
4. Gli atti di accertamento costituiscono titolo esecutivo idoneo ad attivare le procedure esecutive e cautelari. Nei casi in cui non si sia diversamente provveduto, in tale atto sono contestualmente verbalizzate le violazioni amministrative accertate.

ART.13. CONTENZIOSO

1. Le controversie concernenti l'applicazione del canone restano riservate all'autorità giudiziaria ordinaria.

ART.14. OCCUPAZIONI ED ESPOSIZIONI ABUSIVE

1. Il Comune procede alla rimozione delle occupazioni e dei mezzi pubblicitari privi della prescritta concessione o autorizzazione o effettuati in difformità dalle stesse, nonché all'immediata copertura della pubblicità in tal modo effettuata. In particolare il competente pubblico ufficiale locale o, se nominato, l'agente accertatore di cui all'art. 1, comma 179, legge n. 296 del 2006, procede alla redazione di processo verbale di constatazione a carico di coloro che hanno effettuato le occupazioni o l'esposizione pubblicitaria o per conto dei quali la pubblicità è stata effettuata, assegnando un congruo termine per la rimozione, trascorso il quale, si procede d'ufficio con conseguente addebito agli stessi delle spese relative, ivi comprese quelle di custodia dei materiali stessi, e fatta salva ogni eventuale pretesa risarcitoria.
2. La previsione di cui al comma precedente si applica anche in caso di omesso versamento del canone dovuto.
3. L'occupazione e la diffusione di messaggi pubblicitari realizzate abusivamente, prevedono il pagamento di un'indennità pari al canone maggiorato del 50 per cento, considerando permanenti le occupazioni e la diffusione di messaggi pubblicitari realizzate con impianti o manufatti di carattere stabile e presumendo come temporanee le occupazioni e la diffusione di messaggi

pubblicitari effettuate dal trentesimo giorno antecedente la data del verbale di accertamento.

4. Le sanzioni amministrative pecuniarie di importo il cui minimo edittale coincide con l'ammontare della somma di cui alla lettera a) ed il massimo edittale corrisponde al suo doppio.
5. Le sanzioni stabilite dall'articolo 20, commi 4 e 5, e art. 23 del vigente codice della strada di cui al D.Lgs. 30 aprile 1992 n. 285.
6. I mezzi pubblicitari esposti abusivamente possono, con provvedimento del Settore competente del Comune, essere sequestrati a garanzia del pagamento delle spese di rimozione e di custodia, nonché del canone o dell'indennità e dell'ammontare delle relative sanzioni accessorie ed interessi; nella medesima ordinanza deve essere stabilito un termine entro il quale gli interessati possono chiedere la restituzione del materiale sequestrato previo versamento di una congrua cauzione stabilita nell'ordinanza stessa.
7. Per le occupazioni e la diffusione di messaggi pubblicitari abusivi, il verbale di contestazione della violazione costituisce titolo per la richiesta di versamento, alla cui determinazione provvede l'ufficio competente o il Concessionario per i servizi affidati in gestione, dandone notizia all'interessato, mediante notifica di apposito avviso nei modi e termini di cui all'articolo 1 comma 792 della Legge 27.12.2019. La notifica del predetto avviso è effettuata di regola entro un anno e, comunque, non oltre entro cinque anni dalla data di rilevazione.
8. L'indennità di cui al presente articolo e le spese di rimozione e di ripristino sono dovute, in solido, da coloro che hanno concorso a realizzare l'occupazione abusiva o all'esposizione pubblicitaria abusiva, ciascuno dei quali risponde della propria violazione agli effetti dell'applicazione delle sanzioni amministrative pecuniarie.
9. Il pagamento dell'indennità e della sanzione, anche in misura ridotta, non sanano l'occupazione e la diffusione di messaggi pubblicitari abusiva, che deve essere rimossa o regolarizzata con la richiesta e il rilascio dell'atto di concessione o autorizzazione.

ART.15. SANZIONI ED INDENNITÀ E INTERESSI

1. Ferme restando le sanzioni pecuniarie ed accessorie di cui all'articolo precedente, le violazioni al presente Regolamento sono sanzionate nell'osservanza delle disposizioni di carattere generale previste dal comma 821 della Legge 160/2019 e dalla legge 689/1981.
2. Nei casi di tardivo o mancato pagamento di canoni la sanzione di cui alla lettera h) del comma 821 dell'articolo 1 della Legge 160/2019 viene fissata nella misura 30% del canone non versato o versato parzialmente o versato in modo tardivo, in ossequio al principio generale sancito dall'art. 50, della legge n. 449 del 1997.
3. Alle altre violazioni delle disposizioni contenute nel presente Regolamento, consegue

l'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria da € 25,00 a € 500,00, di cui all'articolo 7 bis del D. lgs. 267/2000, quantificata in Euro (100,00).

4. Sulle somme dovute a titolo di CUP si computano gli interessi applicando il tasso di interesse legale maggiorato di 1,5 punto percentuale, calcolati con maturazione giorno per giorno, con decorrenza dal giorno in cui sono divenuti esigibili.

ART.16. RISCOSSIONE COATTIVA

1. Decorsi 30 giorni dal termine di sessanta giorni dalla notifica dell'accertamento, il Funzionario Responsabile procede all'affidamento in carico al soggetto legittimato alla riscossione forzata indicato negli atti di accertamento, ovvero ad altro soggetto incaricato successivamente all'emissione degli atti stessi.
2. Con riferimento agli atti di cui al comma precedente, in caso di avvenuta presentazione del ricorso, il Funzionario responsabile valuta la possibilità di attivare la riscossione in pendenza di giudizio, avendo riguardo alla natura del debitore ed al rischio di perdita del credito prima del passaggio in giudicato della sentenza che decide la controversia.
3. In presenza di fondato pericolo per il positivo esito della riscossione si procede ai sensi dell'articolo 792, lettera d), della legge n. 160 del 2019.
4. I soggetti legittimati alla riscossione forzata sono:
 - a. il Comune di Sulmona;
 - b. l'Agenzia delle Entrate-Riscossione;
 - c. i soggetti affidatari di cui all'articolo 52, comma 5, lettera b) del decreto legislativo n. 446 del 1997.
5. Il Comune individua i soggetti legittimati alla riscossione forzata in base ai principi di economicità ed efficienza, oltre che in funzione delle proprie dotazioni umane, finanziarie e strumentali, con espressi indirizzi determinati dalla Giunta o dal Consiglio comunale e della normativa in materia di affidamenti e di gestione della riscossione delle entrate degli enti locali.
6. Su tutte le somme di qualunque natura, esclusi le sanzioni, gli interessi, le spese di notifica e gli oneri di riscossione, decorsi trenta giorni dall'esecutività dell'atto e fino alla data del pagamento si applicano gli interessi di mora conteggiati al tasso di interesse legale maggiorato di 1 punto percentuale.

ART.17. COSTI DI ELABORAZIONE E NOTIFICA

1. I costi di elaborazione e di notifica dell'atto di accertamento esecutivo e quelli delle successive fasi cautelari ed esecutive sono posti a carico del debitore e sono così determinati:

- a. una quota denominata «oneri di riscossione a carico del debitore», pari al 3 per cento delle somme dovute in caso di pagamento entro il sessantesimo giorno dalla data di esecutività dell'atto, fino ad un massimo di 300 euro, ovvero pari al 6 per cento delle somme dovute in caso di pagamento oltre detto termine, fino a un massimo di 600 euro;
- b. una quota denominata «spese di notifica ed esecutive», comprendente il costo della notifica degli atti e correlata all'attivazione di procedure esecutive e cautelari a carico del debitore, ivi comprese le spese per compensi dovuti agli istituti di vendite giudiziarie e i diritti, oneri ed eventuali spese di assistenza legale strettamente attinenti alla procedura di recupero, nella misura fissata con decreto non regolamentare del Ministero dell'economia e delle finanze; nelle more dell'adozione del decreto, si applicano le misure e le tipologie di spesa di cui ai decreti del Ministero delle finanze 21 novembre 2000 e del Ministero dell'economia e delle finanze 12 settembre 2012, nonché ai regolamenti di cui ai decreti del Ministro dell'economia e delle finanze 18 dicembre 2001, n. 455, del Ministro di grazia e giustizia 11 febbraio 1997, n. 109, e del Ministro della giustizia 15 maggio 2009, n. 80, per quanto riguarda gli oneri connessi agli istituti di vendite giudiziarie.

ART.18. RATEIZZAZIONE

1. Il Funzionario responsabile o il soggetto affidatario della riscossione forzata, su richiesta del debitore che versi in una situazione di temporanea e obiettiva difficoltà, concede la ripartizione del pagamento delle somme dovute in rate mensili di pari importo fino ad un massimo di trentasei rate, fermo restando che l'importo minimo della rata non può essere inferiore a euro 100,00, secondo il seguente schema:
 - a. fino a euro 100,00 nessuna rateizzazione;
 - b. da euro 100,01 a euro 500,00: fino a tre rate mensili;
 - c. da euro 500,01 a euro 1.000,00: fino a sei rate mensili;
 - d. da euro 1.000,01 a euro 2.000,00: fino a dodici mensili;
 - e. da euro 2.000,01 a euro 4.000,00: fino a diciotto rate mensili;
 - f. da euro 4.000,01 a euro 6.000,00: fino a ventiquattro rate mensili;
 - g. oltre 6.000,01 fino a trentasei rate mensili.
2. Per dilazioni con numero di rate superiori a 24, la concessione della dilazione soggiace al preventivo pagamento del 20% dell'importo dovuto. Nel caso in cui l'ammontare del debito residuo risulti superiore a 10.000,00 euro, la concessione della dilazione è subordinata alla prestazione di idonea garanzia, sotto forma di fideiussoria bancaria o assicurativa rilasciata da soggetto specificamente iscritto negli elenchi dei soggetti bancari/assicurativi/intermediari

finanziari autorizzato al rilascio di garanzie a favore di enti pubblici.

3. La richiesta di rateizzazione è corredata da una dichiarazione del debitore, resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, che attesti le condizioni di temporanea ed obiettiva difficoltà anche attraverso la dichiarazione delle disponibilità in essere al momento della dichiarazione e al 31 dicembre dell'anno precedente, delle condizioni lavorative, nonché delle proprietà immobiliari, del debitore e dei componenti del nucleo familiare.
4. Condizione per accedere alla rateizzazione è l'inesistenza di morosità relative a precedenti rateazioni o dilazioni nell'ultimo biennio.
5. La rateizzazione comporta l'applicazione degli interessi di mora di cui all'ART.16, nella misura vigente alla data di presentazione dell'istanza, che rimane ferma per tutta la durata della rateizzazione.
6. L'importo della prima rata deve essere versato entro 15 giorni dal ricevimento della comunicazione di accettazione della rateizzazione. Le successive rate scadono l'ultimo giorno di ciascun mese successivo al pagamento della prima rata.
7. Ai fini dell'acquiescenza, la prima rata deve essere corrisposta entro il termine di presentazione del ricorso. Su tale rata non sono applicati interessi moratori.
8. La procedura di rateizzazione si perfeziona col pagamento della prima rata, con conseguente sospensione delle misure cautelari già avviate, mentre sono comunque fatte salve le procedure esecutive già avviate alla data di concessione della rateizzazione.
9. Il mancato pagamento di due rate, anche non consecutive, nell'arco di sei mesi nel corso del periodo di rateazione, comporta la decadenza del beneficio della rateizzazione, se non interviene il pagamento entro trenta giorni dall'invio di uno specifico sollecito. In caso di decadenza, il debito non può più essere rateizzato e l'intero importo ancora dovuto è immediatamente riscuotibile in un'unica soluzione.
10. In caso di comprovato peggioramento della situazione economica, la dilazione concessa può essere prorogata una sola volta, per un ulteriore periodo e fino a un massimo di 48 rate mensili, a condizione che non sia intervenuta decadenza ai sensi del comma precedente.
11. Su richiesta del debitore, il Funzionario responsabile, ferma restando la durata massima della rateizzazione stabilita nel comma 1, può disporre rateizzazioni, bimestrali, trimestrali o quadrimestrali.

SEZIONE 2. CANONE OCCUPAZIONI SUOLO PUBBLICO

ART.19. OGGETTO DELLA PRESENTE SEZIONE

1. La presente Sezione disciplina i criteri di applicazione del canone relativo all'occupazione, anche abusiva, delle aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile del Comune e degli spazi soprastanti o sottostanti il suolo pubblico con esclusione dei balconi, verande, bow-windows, gradini, scale di accesso a fabbricati di civile abitazioni, griglie ed intercapedini, tettoie, vetrine sporgenti e simili infissi di carattere stabile, nonché le modalità per la richiesta, il rinnovo, il rilascio e la revoca delle concessioni per le occupazioni medesime.
2. Sono disciplinate altresì i criteri per la misura della tariffa, la classificazione in categorie delle strade, aree e spazi pubblici, le agevolazioni e le esenzioni.
3. Nelle aree comunali si comprendono anche i tratti di strade statali o provinciali situati all'interno di centri abitati e le aree di proprietà privata sulle quali risulta regolarmente costituita, nei modi e nei termini di legge, la servitù di pubblico passaggio.
4. Sono fatte salve le discipline regolamentari adottate dall'Ente per specifiche fattispecie di occupazione, ivi inclusa quella relativa ai chioschi e dehors, che, pertanto, si intendono innovate esclusivamente in relazione alla determinazione e al pagamento del canone.

ART.20. TIPOLOGIE DI OCCUPAZIONI

1. Le occupazioni sono permanenti o temporanee:
 - a) sono permanenti le occupazioni di carattere stabile, che prevedono l'utilizzazione continuativa, aventi durata uguale o superiore all'anno, che comportino o meno l'esistenza di manufatti o impianti;
 - b) sono temporanee le occupazioni, anche se continuative, di durata inferiore all'anno.
2. Qualsiasi occupazione di aree o spazi, anche se temporanea, è assoggettata ad apposita preventiva concessione comunale rilasciata dall'Ufficio competente, su domanda dell'interessato.

ART.21. OCCUPAZIONI D'URGENZA

1. Sono ammesse le occupazioni prima del conseguimento del provvedimento di concessione soltanto in circostanze di urgenza nelle quali qualunque indugio diventi pericoloso e sia quindi richiesta l'immediata esecuzione dei lavori. In tale caso l'interessato, oltre alla domanda intesa a ottenere la concessione in sanatoria, ha l'obbligo di darne immediata comunicazione al competente Settore Comunale e alla Polizia Municipale che provvede ad accertare se sussistano le condizioni di urgenza. Il canone dovuto è versato all'atto del rilascio del provvedimento

concessorio in sanatoria.

2. La mancata comunicazione o l'inesistenza delle condizioni che hanno determinato l'occupazione d'urgenza comporta che l'occupazione sia considerata abusiva a tutti gli effetti, con l'applicazione delle sanzioni di legge nonché di quelle previste nel presente regolamento per le occupazioni abusive.

ART.22. ISTANZE PER L'OCCUPAZIONE DI SUOLO PUBBLICO

1. Chiunque intenda occupare, anche temporaneamente, nel territorio comunale spazi ed aree pubbliche e i relativi spazi sovrastanti e sottostanti, appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile del Comune, deve presentare apposita istanza secondo la modulistica e le indicazioni definite dagli uffici competenti, in ragione della tipologia di occupazione, anche se la fattispecie è esente dal pagamento del canone.
2. La domanda di concessione, in bollo ai sensi di legge, deve contenere:
 - a) nel caso di richiedente persona fisica o impresa individuale, le generalità, la residenza e il domicilio legale, il codice fiscale del richiedente nonché il numero di partita IVA, qualora lo stesso ne sia in possesso;
 - b) nel caso di soggetto diverso da quelli di cui alla lettera a), la denominazione o ragione sociale, le generalità del legale rappresentante, la sede legale, il codice fiscale, il numero di partita IVA, la pec;
 - c) l'individuazione specifica dell'area, della strada o degli spazi pubblici sovrastanti e sottostanti la cui utilizzazione particolare è oggetto di richiesta, eventualmente anche mediante l'indicazione del luogo esatto della collocazione individuato sulla cartografia comunale;
 - d) l'entità dello spazio od area pubblica che si intende occupare, espressa in metri quadrati, con relativo disegno illustrativo dello stato di fatto, riportante tutte le misure dell'area interessata e del posizionamento dell'ingombro;
 - e) la durata dell'occupazione espressa in anni, mesi, giorni od ore. Qualora, per le occupazioni temporanee, la durata non sia espressa in ore, la stessa si considera giornaliera;
 - f) il tipo di attività che si intende svolgere, i mezzi con cui si intende occupare nonché la descrizione dell'opera o dell'impianto che si intende eventualmente eseguire, nel caso in cui l'occupazione consista nella costruzione e mantenimento sul suolo pubblico di un manufatto;
 - g) l'impegno del richiedente di sottostare a tutti gli obblighi e alle disposizioni contenute nei

Regolamenti Comunali;

- h) la sottoscrizione a sostenere tutte le eventuali spese di sopralluogo e istruttoria con deposito di cauzione, da presentare nelle forme di legge, se richiesto dal Comune a garanzia dell'osservanza delle prescrizioni della concessione o di eventuali danni.

La richiesta di concessione deve essere sottoscritta dal soggetto istante o da chi lo rappresenta e sia munito dei poteri di firma.

3. Rispetto alla data di inizio dell'occupazione la domanda va presentata in tempo utile a consentire la conclusione del procedimento, nel rispetto dei termini stabiliti ed approvati dai Regolamenti vigenti per i singoli Servizi, salvo quanto disposto per le occupazioni di urgenza.
4. In assenza di un termine specifico presente nelle fonti sopra descritte, la domanda di concessione per le occupazioni deve essere inoltrata 30 giorni prima dell'inizio della medesima.
5. L'ufficio competente ha la facoltà di istruire eventuali domande presentate con minore anticipo rispetto ai termini fissati ai commi 3 e 4, qualora vi sia la possibilità di espletare tutti gli adempimenti necessari in tempo utile.
6. La domanda deve essere corredata dai documenti ritenuti necessari ed eventualmente previsti per la particolare tipologia di occupazione dal competente ufficio. Nei casi previsti dalla legge sono ammesse le autocertificazioni e le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà.
7. Al fine di semplificare gli adempimenti degli utenti il Comune predispone e distribuisce dei modelli esemplificativi secondo i tipi di occupazione, con l'indicazione dei contenuti e dei documenti richiesti, nonché degli adempimenti necessari per ottenere la concessione.
8. Ove per la concessione della stessa area siano state presentate più domande, a parità di condizioni, è preferito chi ha presentato per primo la domanda. È tuttavia data sempre la preferenza ai titolari degli esercizi commerciali che chiedono la concessione dello spazio antistante gli esercizi stessi per l'esposizione della loro merce o per la somministrazione di alimenti o bevande, salvo quanto disposto da specifiche norme.

ART.23. ISTRUTTORIA DELLA DOMANDA E RILASCIO DELLA CONCESSIONE

1. L'Ente, con atto di organizzazione interna, determina quali uffici comunali sono competenti ad emettere e a rilasciare gli atti amministrativi di concessione e individua le più efficaci procedure, anche telematiche, in un'ottica di semplificazione degli adempimenti degli utenti e al fine di realizzare una gestione del canone improntata alla massima efficienza ed efficacia.
1. L'ufficio competente all'adozione dell'atto di concessione, ricevuta l'istanza, che deve essere presentata al protocollo dell'Ente, procede con l'istruttoria. Il termine per la conclusione del procedimento è di 30 giorni, decorrenti dalla data di presentazione dell'istanza, fatti salvi termini

diversamente individuati nei singoli Regolamenti Comunali applicabili per materia.

2. Nel caso in cui la domanda risulti incompleta degli elementi di riferimento di cui all'ART.22 oppure carente della documentazione da produrre, il responsabile del procedimento formula all'interessato apposita richiesta scritta di integrazione e/o rettifica, termine di cui al comma 2 è sospeso sino alla data di presentazione della documentazione richiesta. Il mancato rispetto del termine assegnato comporta l'archiviazione d'ufficio della pratica.
3. Il rilascio della concessione è in ogni caso subordinato all'assenza di morosità pregresse relative al pagamento del canone (o dell'imposta). Non si considera moroso chi aderisca ad un piano di rateazione dei debiti definiti o delle obbligazioni non assolte e provveda al versamento delle rate alle scadenze stabilite.
4. Prima della formale adozione di un provvedimento negativo l'amministrazione comunica al richiedente, i motivi che ostano all'accoglimento della domanda, secondo quanto previsto dall'art. 10 bis della L. n. 241/1990.
5. L'istruttoria e la definizione della domanda di concessione deve concludersi con un provvedimento di accoglimento o di diniego espresso.
6. Il mancato rispetto dei termini di cui ai commi precedenti non determina, in alcun caso, la formazione del silenzio-assenso in ordine alle istanze presentate dal richiedente, ai sensi della L. 241/1990.
7. Le concessioni sono inviate telematicamente o ritirate presso gli sportelli di competenza qualora non sia operativa la procedura telematica, dopo l'avvenuto pagamento del canone, quando dovuto.
8. Il provvedimento di concessione rappresenta il titolo in base al quale il richiedente può dare inizio all'occupazione, salvo quanto previsto in caso di occupazioni di urgenza. La concessione è valida per il periodo in essa indicato e deve essere esibita a richiesta del personale incaricato della vigilanza.
9. La copia del provvedimento di concessione dovrà essere inviata, a cura dell'ufficio competente al rilascio, all'eventuale soggetto concessionario delle attività di accertamento, liquidazione e riscossione del canone per i relativi adempimenti.

ART.24. CONTENUTO DEL PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE

1. Il provvedimento di concessione, che costituisce il titolo in base al quale il richiedente può lecitamente dare avvio all'occupazione dalla data indicata nel provvedimento, deve contenere, oltre il nominativo del concessionario:
 - a) l'ubicazione precisa dell'occupazione;
 - b) la misura esatta (espressa in metri quadrati) dell'occupazione;

- c) la misura ed indicazione dell'area, eventualmente parziale, su cui viene esercitata attività di vendita di prodotti da parte di un imprenditore commerciale;
- d) la durata dell'occupazione, la tipologia e l'uso specifico cui la stessa è destinata;
- e) gli adempimenti e gli obblighi del concessionario e la relativa accettazione espressa.

ART.25. OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO

1. Il concessionario è tenuto ad osservare tutte le disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di occupazione ed utilizzo di spazi ed aree pubbliche, nonché quelle specificate nell'atto di concessione ed in particolare ha l'obbligo di:
 - a) munirsi dell'atto di concessione o autorizzazione prima dell'inizio dell'occupazione;
 - b) eseguire a propria cura e spese tutti i lavori occorrenti per la rimozione delle opere installate e per rimettere il suolo, lo spazio o i beni pubblici in pristino, al termine della concessione o autorizzazione di occupazione, qualora la stessa non sia stata rinnovata o prorogata. In mancanza vi provvede il Comune con addebito delle spese, anche incamerando il deposito cauzionale eventualmente richiesto;
 - c) esibire su richiesta degli addetti alla vigilanza l'atto che legittima l'occupazione;
 - d) divieto di subconcessione o di trasferimento a terzi della concessione;
 - e) versamento del canone alle scadenze previste.
2. Nel caso di cessione d'azienda il subentrante potrà occupare il suolo pubblico concesso al cedente, previa presentazione della domanda di subingresso.

ART.26. DURATA DELL'OCCUPAZIONE

1. Le concessioni sono rilasciate di norma per la durata massima di anni 10, salvo quanto disposto da specifiche normative o altri regolamenti comunali, senza pregiudizio di terzi e con facoltà, da parte del Comune, di imporre nuove condizioni.

ART.27. TITOLARITÀ DELLA CONCESSIONE O AUTORIZZAZIONE

1. Il provvedimento di concessione o autorizzazione all'occupazione permanente o temporanea del suolo o dello spazio pubblico ha carattere individuale e, pertanto, non ne è ammessa la cessione o il trasferimento.
2. Nell'ipotesi in cui il titolare della concessione trasferisca a terzi l'attività o il bene in relazione ai quali è stata concessa l'occupazione, il subentrante è obbligato ad attivare, non oltre 15 giorni dal trasferimento, il procedimento per il rilascio della nuova concessione.
3. Nella stessa domanda devono essere indicati gli estremi della precedente concessione rilasciata

per l'attività o l'oggetto trasferito.

4. Il subentro non determina interruzione della occupazione ai fini dell'assolvimento del canone stabilito per la stessa.
5. Il subentrante è solidalmente tenuto al pagamento del canone (o della TOSAP) non ancora versato dal cedente. L'ufficio può negare il subentro nella concessione qualora gli obblighi relativi al canone (o alla TOSAP) per la stessa non siano stati interamente assolti.

ART.28. DECADENZA ED ESTINZIONE DELLA CONCESSIONE

1. Sono causa di decadenza della concessione:
 - a) il mancato versamento del canone di concessione stabilito e di eventuali ulteriori diritti dovuti, nei termini previsti;
 - b) l'uso improprio o diverso da quello previsto nell'atto di concessione del suolo o spazio pubblico o del bene pubblico concesso;
 - c) il mancato rispetto delle prescrizioni previste nell'atto di concessione, nel presente Regolamento, nelle norme regolamentari e legislative vigenti in materia;
 - d) il venir delle condizioni che ne costituivano presupposto al rilascio;

In tutti i casi di decadenza, il titolare della concessione decaduta è obbligato alla rimozione o copertura delle occupazioni e alla rimessa in pristino dei luoghi. In caso di inottemperanza, l'Ente provvederà d'ufficio con l'addebito delle spese al soggetto inadempiente.

2. Sono cause di estinzione della concessione:
 - a) la morte, la sopravvenuta incapacità della persona fisica ovvero l'estinzione della persona giuridica, salvo i casi in cui è ammesso il subentro;
 - b) la sentenza dichiarativa di fallimento e la liquidazione coatta amministrativa del concessionario, salvo autorizzazione all'esercizio provvisorio dell'attività e la richiesta del curatore o liquidatore, entro novanta giorni dal provvedimento, di proseguire la concessione in atto;
 - c) il trasferimento a terzi dell'immobile per il quale è stata rilasciata concessione per accesso o passo carrabile.
3. La decadenza di cui al comma 1 non comporta restituzione, nemmeno parziale, del canone versato, né esonera da quello ancora dovuto relativamente al periodo di effettiva occupazione.

ART.29. MODIFICA, SOSPENSIONE O REVOCA DELLA CONCESSIONE

1. Il competente ufficio comunale può, in qualsiasi momento, per ragioni di interesse pubblico

sopravvenute, modificare, sospendere o revocare, con atto motivato, il provvedimento di concessione rilasciato.

2. La modifica, la sospensione e la revoca del provvedimento di concessione disposte dal Comune danno diritto al rimborso proporzionale del canone di concessione corrisposto, con esclusione di interessi e qualsiasi indennità.

ART.30. RINNOVO DELLA CONCESSIONE

1. I provvedimenti di concessione permanente sono rinnovabili alla scadenza. Le concessioni temporanee possono essere prorogate.
2. Per le occupazioni permanenti il concessionario deve inoltrare domanda di rinnovo almeno trenta giorni prima della scadenza della concessione in atto, indicando la durata del rinnovo.
3. Per le occupazioni temporanee il concessionario deve presentare, dieci giorni prima della scadenza, domanda di proroga al Comune indicando la durata per la quale viene richiesta la proroga.

ART.31. CRITERI GENERALI PER LA VALUTAZIONE E DETERMINAZIONE DEL CANONE DI OCCUPAZIONE DEL SUOLO PUBBLICO

1. Le tariffe del canone sono determinate dalla Giunta Comunale ai sensi dell'ART.4 del presente Regolamento.
2. La graduazione della tariffa standard è effettuata sulla scorta degli elementi di seguito indicati:
 - a) classificazione delle strade in base alla suddivisione del territorio comunale ai sensi dell'ART.32 del presente Regolamento;
 - b) entità dell'occupazione espressa in metri quadrati;
 - c) durata dell'occupazione;
 - d) valore economico dell'area in relazione al sacrificio imposto alla collettività per la sottrazione all'uso pubblico ed ai costi sostenuti dal Comune per la salvaguardia dell'area stessa;
 - e) valore economico dell'area in relazione all'attività svolta dal titolare della concessione o autorizzazione ed alle modalità di occupazione.
3. In riferimento alle previsioni di cui alle precedenti lettere d) ed e) la Giunta Comunale, con delibera di approvazione delle tariffe, prevede l'adozione di specifici coefficienti moltiplicatori;
4. I criteri generali di calcolo per la determinazione del canone di occupazione, salvo diversa ed espressa disposizione regolamentare, sono di seguito indicati:

- a) Per le occupazioni annuali il canone dovuto, è calcolato moltiplicando la tariffa base annuale, individuata per categorie di articolazione del territorio, per i coefficienti moltiplicatori relativi alla specifica fattispecie, per la superficie espressa normalmente in metri quadrati o lineari dell'occupazione, salvo diverse specificazioni, ed applicando inoltre le maggiorazioni e/o riduzioni previste dal presente regolamento;
 - b) Per le occupazioni temporanee, il canone dovuto è calcolato moltiplicando la tariffa giornaliera per i coefficienti moltiplicatori relativi alla specifica fattispecie, per la superficie espressa normalmente in metri quadrati o lineari e per il numero dei giorni di occupazione, salvo diverse specificazioni, ed applicando inoltre le maggiorazioni e/o riduzioni previste dal presente regolamento;
5. Le maggiorazioni a qualunque titolo previste sono cumulabili e devono essere applicate alla tariffa base della specifica fattispecie prevista; le riduzioni non sono cumulabili.
 6. Per le occupazioni aventi carattere permanente, il canone è commisurato per anni solari, a ciascuno dei quali corrisponde un'autonoma obbligazione.

ART.32. CLASSIFICAZIONE DELLE STRADE

1. Ai fini dell'applicazione del canone per le occupazioni di suolo pubblico le strade del Comune sono classificate in due categorie a cui corrisponde una distinta tariffa:
 - a) **1^ CATEGORIA:** centro abitato, come definito ai sensi del Codice della Strada;
 - b) **2^ CATEGORIA:** frazioni e rimanente territorio;
2. Alle strade appartenenti alla 1^ categoria, viene applicata la tariffa più elevata. La tariffa per le strade di 2^ categoria, è stabilita in misura del 60% rispetto alla 1^ categoria.
3. Nel caso in cui l'occupazione ricada su strade classificate in differenti categorie, ai fini dell'applicazione del canone si fa riferimento alla tariffa corrispondente alla categoria più elevata.

ART.33. ENTITÀ DELL'OCCUPAZIONE-CRITERI

1. Il canone si determina in base all'effettiva occupazione espressa in metri quadrati o metri lineari, con arrotondamento delle frazioni al metro quadrato o lineare superiore.
2. Non sono assoggettabili al canone le occupazioni che in relazione alla medesima area di riferimento siano complessivamente inferiori a mezzo metro quadrato o lineare.
3. L'arrotondamento è unico, all'interno della medesima area di riferimento, per le superfici che sarebbero autonomamente esenti in quanto non superiori, ciascuna, a mezzo mq: ne consegue che occorre sommare dette superfici e poi arrotondare unicamente la loro somma. Viceversa le superfici superiori al mezzo mq (e quindi autonomamente imponibili) devono essere arrotondate

singolarmente al metro quadro superiore.

4. Le superfici eccedenti i mille metri quadrati sono calcolate in ragione del 10 per cento.
5. Per le occupazioni di spazi soprastanti il suolo pubblico, la superficie assoggettabile al canone è quella corrispondente all'area della proiezione verticale dell'oggetto sul suolo medesimo;
6. I serbatoi sotterranei vengono assoggettati al pagamento del canone sull'occupazione del sottosuolo con riferimento alla loro capacità;
7. Per le occupazioni del sottosuolo e del soprassuolo a sviluppo progressivo (ad esempio manutenzione, posa cavi e condutture etc.) il canone verrà calcolato considerando la superficie progressivamente occupata giornalmente con applicazione della tariffa giornaliera relativa alle occupazioni con manomissioni stradali o del demanio;
8. Per i passi carrabili la superficie da tassare si determina moltiplicando la larghezza del passo, misurata sulla fronte dell'edificio o del terreno al quale si dà accesso, per la profondità di un metro lineare "convenzionale";
9. Per le occupazioni realizzate con installazioni di attrazioni, giochi e divertimenti dello spettacolo viaggiante, le superfici sono calcolate in ragione del 50 per cento sino a 100 mq, del 25 per cento per la parte eccedente i 100 mq e fino a 1.000 mq, del 10 per cento per la parte eccedente i 1.000 mq.
10. Alle occupazioni con gru e mezzi simili, si applica il canone con riferimento al suolo per la parte effettivamente sottratta all'uso pubblico e la tariffa soprassuolo per la parte della proiezione dello spazio di manovra.
11. Per occupazioni di suolo pubblico realizzate con impianti per la distribuzione di carburanti la superficie esterna assoggettabile al pagamento del canone, è quella corrispondente all'intera area di esercizio dell'attività risultante dal provvedimento di concessione.
12. Nel caso di occupazioni soprastanti il suolo con tende, ombrelloni e simili, posti a copertura di aree pubbliche già occupate, il canone si determina con riferimento alla sola parte eventualmente sporgente dall'area assoggettata al pagamento del canone per l'occupazione del suolo.
13. Per le occupazioni con impianti di ricarica elettrica per veicoli e/o velocipedi, il canone deve essere calcolato in base alla superficie dello spazio occupato dalle infrastrutture di ricarica senza considerare gli stalli di sosta che rimarranno comunque nella disponibilità del pubblico;
14. Ai fini della commisurazione dell'occupazione, si considerano anche gli spazi o tratti intermedi che, sebbene materialmente non occupati, servono all'uso diretto dell'area occupata, e comunque non possono essere concessi contemporaneamente ad altri per effetto dell'area concessa.

ART.34. CRITERI DI COMMISURAZIONE DEL CANONE RISPETTO ALLA DURATA DELLE OCCUPAZIONI

1. Le occupazioni permanenti sono assoggettate al canone annuo, indipendentemente dalla data di inizio delle stesse. Nei casi di rilascio di concessioni nel corso dell'anno, il canone è dovuto in dodicesimi con decorrenza dal 1° del mese del rilascio.
2. Le occupazioni temporanee sono assoggettate al canone a giorno o a fasce orarie. Le fasce orarie sono articolate nel seguente modo:
 - a) fino a 12 ore – riduzione del 30%;
 - b) tariffa giornaliera - tariffa intera.
3. Le occupazioni temporanee di durata superiore a 30 giorni pagano il canone con una riduzione del 50%.
4. Le occupazioni poste in essere con gru, ponteggi, steccati e simili nell'ambito dell'attività edilizia, per motivi di viabilità, decoro urbano ed architettonico, ed al fine di incentivare le ultimazioni delle opere nel minor tempo possibile, sono da considerare comunque temporanee, con applicazione della tariffa giornaliera, anche se il periodo di occupazione è superiore a 365 giorni o all'anno solare. La superficie occupata e soggetta a canone viene calcolata tenendo conto anche degli spazi circostanti non direttamente occupati, ma comunque sottratti all'uso pubblico in conseguenza diretta dell'occupazione principale.

ART.35. PASSI CARRABILI E ACCESSI A RASO

1. Sono considerati passi carrabili tutti gli accessi ad area privata da strada o area pubblica o soggetta a servitù di pubblico passaggio autorizzati come accessi carrabili ai sensi del codice della strada.
2. La superficie dei passi carrabili si determina moltiplicando la larghezza del passo, misurata sulla fronte dell'edificio o del terreno al quale si dà l'accesso, per la profondità di un metro lineare convenzionale.
3. Per i passi carrabili costruiti direttamente dal Comune che, sulla base di elementi di carattere oggettivo, risultano non utilizzabili e, comunque, di fatto non utilizzati dal proprietario dell'immobile o da altri soggetti legati allo stesso da vincoli di parentela, affinità o da qualsiasi altro rapporto, la tariffa ordinaria è ridotta del 90 per cento.
4. Ai sensi dell'art. 46 comma 3 del Regolamento di Attuazione del Codice della Strada nella zona antistante al passo carrabile regolarmente autorizzato vige il divieto di sosta segnalato con apposito cartello.
5. Il canone relativo ai passi carrabili può essere definitivamente assolto mediante il versamento, in

qualsiasi momento, di una somma pari a venti annualità. Non sono soggetti al canone di cui al presente Capo i passi carrabili per i quali è stata assolta definitivamente la tassa per l'occupazione di suolo pubblico per quanto disposto dall'articolo 44, comma 11, del decreto legislativo n. 507 del 1993.

6. Se è venuto meno l'interesse del titolare della concessione all'utilizzo del passo carrabile, questi può chiedere la revoca della concessione formulando specifica istanza al Comune. La messa in pristino dell'assetto stradale è effettuata a spese del richiedente.

ART.36. OCCUPAZIONI SOTTOSUOLO

1. Per le occupazioni del sottosuolo la tariffa ordinaria annua è ridotta a un quarto.
2. Per le occupazioni del sottosuolo con serbatoi, la tariffa ordinaria di cui al periodo precedente va applicata fino a una capacità dei serbatoi non superiore a tremila litri; per i serbatoi di maggiore capacità, la tariffa ordinaria di cui al primo periodo è aumentata di un quarto per ogni mille litri o frazione di mille litri. È ammessa la tolleranza del 5 per cento sulla misura della capacità.

ART.37. OCCUPAZIONI PER LA FORNITURA DI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

1. Per le occupazioni permanenti del territorio comunale, con cavi e condutture, da chiunque effettuata per la fornitura di servizi di pubblica utilità, quali la distribuzione ed erogazione di energia elettrica, gas, acqua, calore, servizi di telecomunicazione e radiotelevisivi e di altri servizi a rete, il canone è dovuto dal soggetto titolare dell'atto di concessione dell'occupazione del suolo pubblico e dai soggetti che occupano il suolo pubblico, anche in via mediata, attraverso l'utilizzo materiale delle infrastrutture del soggetto titolare della concessione sulla base del numero delle rispettive utenze moltiplicate per la tariffa forfetaria di euro 1 ad utenza.
2. In ogni caso l'ammontare del canone dovuto al Comune non può essere inferiore a euro 800. Il canone è comprensivo degli allacciamenti alle reti effettuati dagli utenti e di tutte le occupazioni di suolo pubblico con impianti direttamente funzionali all'erogazione del servizio a rete.
3. Il numero complessivo delle utenze è quello risultante al 31 dicembre dell'anno precedente ed è comunicato al Comune competente per territorio con dichiarazione da inviare, a mezzo PEC, entro il 31 marzo di ciascun anno.
4. Gli importi sono rivalutati annualmente in base all'indice ISTAT dei prezzi al consumo rilevati al 31 dicembre dell'anno precedente. Il canone è versato in un'unica soluzione entro il 30 aprile di ciascun anno.

ART.38. OCCUPAZIONI MANIFESTAZIONI POLITICHE, CULTURALI O SPORTIVE E CAPPOTTI TERMICI

1. Le tariffe del canone sono ridotte:

a) per le occupazioni realizzate in occasione di manifestazioni politiche, culturali o sportive (ai sensi dell'art. 3, c. 67, della Legge 549 del 28 Dicembre 1995):

- si esonerano dal pagamento della tassa le superfici occupate sino a 10 mq.;
- si applica la tariffa ordinaria ridotta dell'80% per superfici superiori a 10 mq;
- l'occupazione eventualmente superiore a tale limite è tassata, sempre con la tariffa ordinaria per l'intera superficie risultante dal titolo e non per la sola parte eccedente i 10 mq.

2. Il pagamento del canone per la superficie occupata dal c.d. "cappotto termico", autorizzato secondo le norme regolamentari e di legge, anche in relazione all'interesse d'incentivazione di tecniche di edilizia sostenibile è assolto una tantum al rilascio del titolo edilizio abilitativo nella misura di euro 50,00.

ART.39. ESENZIONI

1. Sono esenti dal canone:

- a) le occupazioni effettuate dallo Stato, dalle regioni, province, città metropolitane, comuni e loro consorzi, da enti religiosi per l'esercizio di culti ammessi nello Stato, da enti pubblici di cui all'articolo 73, comma 1, lettera c), del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, per finalità specifiche di assistenza, previdenza, sanità, educazione, cultura e ricerca scientifica;
- b) le occupazioni con le tabelle indicative delle stazioni e fermate e degli orari dei servizi pubblici di trasporto, nonché i mezzi la cui esposizione sia obbligatoria per norma di legge o regolamento, purché di superficie non superiore mezzo metro quadrato;
- c) le occupazioni con impianti adibiti ai servizi pubblici nei casi in cui ne sia prevista, all'atto della concessione o successivamente, la devoluzione gratuita al comune al termine della concessione medesima;
- d) le occupazioni di aree cimiteriali, ad esclusione di quelle utilizzate per lo svolgimento di attività commerciali;
- e) le occupazioni con condutture idriche utilizzate per l'attività agricola;
- f) i passi carrabili, le rampe e simili destinati a soggetti portatori di handicap, in situazione di gravità ai

sensi dell'art. 3 della Legge 5 febbraio 1992, 104 e ss.mm.ii., l'accertamento della condizione di persona portatrice di handicap in situazione di gravità è effettuato secondo le modalità previste dall'art. 4 della sopra citata legge 104/1992;

- g) le occupazioni effettuate con gradini, scale di accesso a fabbricati di civile abitazioni, griglie ed intercapedini, tettoie, vetrine sporgenti e simili infissi di carattere stabile;
- h) le occupazioni permanenti, realizzate con autovetture adibite a trasporto pubblico in aree a ciò destinate dal Comune;
- i) le occupazioni permanenti e temporanee di soprassuolo effettuate con balconi, bow-windows o simili infissi di carattere stabile;
- j) le occupazioni realizzate dalle Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale – ONLUS-, di cui all'art. 10 del D.Lgs 4 dicembre 1997 n. 460, a condizione che le stesse risultino iscritte nell'anagrafe unica delle O.N.L.U.S. istituita presso il Ministero dell'Economia e Finanze;
- k) le occupazioni di suolo pubblico realizzate con innesti o allacci ad impianti di erogazione di pubblici servizi

2. Sono inoltre esenti le seguenti occupazioni occasionali:

- a) le occupazioni occasionali di durata non superiore a quella che è stabilita nei regolamenti di polizia locale e quelle determinate dalla sosta dei veicoli per il tempo necessario al carico ed allo scarico delle merci;
- b) le occupazioni sovrastanti il suolo pubblico con festoni, addobbi, luminarie in occasione di festività o ricorrenze civili e religiose, purché non recanti messaggi pubblicitari;
- c) le occupazioni di pronto intervento con ponti, steccati scale, pali di sostegno per piccoli lavori di riparazione, manutenzione o sostituzione riguardanti infissi, pareti, coperti di durata non superiore ad un'ora;
- d) le occupazioni momentanee con fiori e piante ornamentali all'esterno dei negozi od effettuate in occasione di festività, ricorrenze o celebrazioni, purché siano collocati a delimitazione di spazi di servizio e siano posti in contenitori facilmente movibili;
- e) le occupazioni per operazioni di trasloco e di manutenzione del verde (ad es. potatura di alberi) con mezzi meccanici o automezzi operativi, di durata non superiore alle 6 ore;
- f) occupazioni effettuate da imprese private per conto del Comune;
- g) le occupazioni di soprassuolo mediante condizionatori d'aria con unità esterna;
- h) le occupazioni effettuate in occasione della manifestazione "Giostra Cavalleresca" relative allo svolgimento dell'evento (mezzi ed attrezzature), nonché le iniziative ad essa connesse

organizzate e gestite dai Borghi e Sestieri, nel periodo compreso tra giugno e settembre.

- i) A norma dell'art. 57, comma 9 del D.L. 16 luglio 2020, n. 76 e s.m., il canone non è dovuto per i soli stalli abbinati alla ricarica di veicoli elettrici che rimarranno nella disponibilità del pubblico, nel caso in cui gli stessi erogino energia di provenienza certificata da energia rinnovabile.
3. Non si fa comunque alla tassazione delle occupazioni che in relazione alla medesima area di riferimento siano complessivamente inferiori a mezzo metro quadrato o lineare.

SEZIONE 3. CANONE PER I MEZZI E LA DIFFUSIONE DI MESSAGGI PUBBLICITARI

ART.40. OGGETTO DELLA PRESENTE SEZIONE

1. La presente Sezione disciplina i criteri di applicazione del canone relativo alla diffusione di messaggi pubblicitari, anche abusiva, mediante impianti installati su aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile del Comune, su beni privati laddove siano visibili da luogo pubblico o aperto al pubblico del territorio comunale, ovvero all'esterno di veicoli adibiti a uso pubblico o a uso privato, ivi comprese la diffusione di messaggi pubblicitari attraverso forme di comunicazione visive o acustiche.
2. L'applicazione del canone dovuto per la diffusione di messaggi pubblicitari esclude l'applicazione del canone dovuto per le occupazioni di cui alla Sezione 2 del presente Regolamento.
3. Ai fini dell'applicazione del canone, si considerano rilevanti i messaggi pubblicitari, anche abusivi, diffusi nell'esercizio di un'attività economica allo scopo di promuovere la domanda di beni e servizi.

ART.41. TIPOLOGIA DEGLI IMPIANTI PUBBLICITARI

1. Agli effetti del presente regolamento si intendono impianti pubblicitari sia quelli così definiti dal Codice della Strada sia tutti i restanti mezzi comunque utilizzati per l'effettuazione della pubblicità visiva o acustica.
2. La tipologia, la quantità e le caratteristiche degli impianti pubblicitari da esporre nel territorio comunale, sono disciplinate dal relativo Piano generale degli impianti pubblicitari che prevede la distribuzione degli impianti su tutto il territorio comunale con riguardo alle esigenze di carattere sociale, alla concentrazione demografica ed economica, alla tutela ambientale e paesaggistica, alla valutazione della viabilità e del traffico. Oggetto del piano generale degli impianti sono tutti i manufatti finalizzati alla pubblicità ed alla propaganda di prodotti, attività ed opinioni.

ART.42. DEFINIZIONE DI MEZZI DI DIFFUSIONE DI MESSAGGI PUBBLICITARI

1. PREINSEGNA: scritta in caratteri alfanumerici, completata da freccia di orientamento, ed eventualmente da simboli e da marchi, realizzata su manufatto monofacciale o bifacciale e bidimensionale, utilizzabile su una sola o su entrambe le facce, supportato da un'ideale struttura di sostegno, finalizzata alla pubblicizzazione direzionale della sede dove si esercita una determinata attività ed installata in modo da facilitare il reperimento della sede stessa e comunque nel raggio di 5 Km. Non può essere luminosa, né per luce propria, né per luce indiretta.
2. INSEGNA DI ESERCIZIO: scritta in carattere alfanumerici, completata eventualmente da

simboli e da marchi, realizzata e supportata con materiali di qualsiasi natura, installata nella sede dell'attività a cui si riferisce o nelle pertinenze accessorie alla stessa. Può essere luminosa sia per luce propria che per luce indiretta. In base alla tipologia si distinguono in:

- a) Insegne frontali (aderenti al prospetto/recinzione del fabbricato per tutta la superficie);
 - b) Insegne a bandiera (ancorate perpendicolarmente al prospetto del fabbricato);
 - c) Insegne a bandiera su palo (installate su proprio supporto nell'aria di pertinenza dell'attività, parallelamente o perpendicolarmente al senso di marcia dei veicoli);
 - d) Insegne su copertura di edifici;
 - e) Insegne su tenda (installate sul tessuto della tenda da sole posta all'esterno dell'esercizio a protezione di vetrine e ingressi);
 - f) Insegne su vetro (installate sulle vetrine o sulla porta di ingresso dell'esercizio);
3. BACHECA: impianto pubblicitario fissato a muro finalizzato all'esposizione di messaggi relativi ad un'attività sociale.
 4. TARGA: scritta in carattere alfanumerici, completata eventualmente da simboli e da marchi, realizzata su manufatto monofacciale, installata in aderenza alla parete dell'edificio in cui si svolge l'attività, finalizzata alla pubblicizzazione di sedi e/o attività commerciali, professionali, ricreative, culturali e sportive.
 5. CAVALLETTO MOBILE: struttura mobile da esposizione ubicata nelle vicinanze dell'attività a cui si riferisce;
 6. SORGENTE LUMINOSA: qualsiasi corpo illuminante o insieme di corpi illuminanti, che, diffondendo luce in modo puntiforme o lineare o planare, illumina aree, fabbricati, monumenti, manufatti di qualsiasi natura ed emergenze naturali. Tra le varie tipologie di sorgenti luminose si definiscono le seguenti:
 - a) Proiezione: trasmissione di un'immagine luminosa ottenuta tramite diapositiva, pellicola o altro su una parete riflettente;
 - b) Impianto a messaggio variabile: impianto di forma rettangolare con sistema elettronico di variazione, ma non intermittente, del messaggio pubblicitario;
 - c) Fascio di luce: fasci di luce finalizzati ad identificare, localizzare, o pubblicizzare attività commerciali o ricreative.
 7. CARTELLO: manufatto bidimensionale supportato da un'idonea struttura di sostegno, con una sola, o entrambe le facce, finalizzate alla diffusione di messaggi pubblicitari o propagandistici sia direttamente, sia tramite sovrapposizione di altri elementi, quali manifesti, adesivi, ecc, sia tramite

meccanismi tecnologici finalizzati alla intercambiabilità del messaggio pubblicitario. Può essere luminoso sia per luce propria che per luce indiretta;

8. **STRISCIONE, LOCANDINA E STENDARDO:** elemento bidimensionale realizzato in materiale di qualsiasi natura, privo di rigidità, mancante di una superficie di appoggio o comunque non aderente alla stessa. Può essere luminoso per luce indiretta. La locandina, se posizionata sul terreno, può essere realizzata anche in materiale rigido.
9. **SEGNO ORIZZONTALE RECLAMISTICO:** riproduzione sulla superficie stradale, con pellicole adesive, di scritte in caratteri alfanumerici, di simboli e di marchi, finalizzata alla diffusione di messaggi pubblicitari o propagandistici.
10. **IMPIANTO PUBBLICITARIO DI SERVIZIO:** qualunque manufatto avente quale scopo primario un servizio di pubblica utilità nell'ambito dell'arredo urbano e stradale (fermate autobus, pensiline, transenne parapetonali, cestini, panchine, orologi o simili), recante uno spazio pubblicitario che può anche essere luminoso sia per luce diretta, che per luce indiretta.
11. **TOTEM:** manufatto tridimensionale autoportante con una o più facce, finalizzato alla diffusione di messaggi pubblicitari o propagandistici sia direttamente, sia tramite sovrapposizione di altri elementi, quali manifesti, adesivi, ecc., può essere luminoso sia per luce propria che per luce indiretta.
12. **PALLONE FRENATO:** impianto pubblicitario provvisorio costituito da aerostato vincolato al suolo con uno o più cavi.
13. **POSTER DECORATIVO:** sistema pubblicitario monofacciale realizzato su tessuti speciali o pannelli di qualsiasi materiale, di dimensioni superiori a quelle massime utilizzate nelle pubbliche affissioni o affissioni dirette.
14. **PUBBLICITA' SU VEICOLI:** impianto pubblicitario su veicolo, semovente, o rimorchio, da parificare ad un impianto fisso, in conformità alle disposizioni del vigente Codice della Strada.

ART.43. AUTORIZZAZIONI

1. L'installazione di impianti o altri mezzi pubblicitari lungo le strade o in vista di esse è sempre soggetta alla preventiva autorizzazione dell'Ente proprietario della strada anche nel caso in cui la pubblicità da esporre sia esente da canone.
2. Per la disciplina del rilascio dell'autorizzazione per i mezzi pubblicitari, per gli obblighi del titolare e le relative procedure di richiesta e rinnovo si fa rinvio al Piano Generale degli Impianti Pubblicitari.

ART.44. ANTICIPATA RIMOZIONE

1. Nel caso di rimozione del mezzo pubblicitario, ordinata dall'Amministrazione Comunale prima della scadenza del termine stabilito nell'atto di autorizzazione, il titolare di esso avrà diritto unicamente al rimborso della quota del canone corrispondente al periodo di mancato godimento, escluso ogni altro rimborso, compenso o indennità.
2. Spetta all'interessato provvedere a rimuovere la pubblicità entro la data che sarà precisata nell'ordine di rimozione.
3. La rimozione dovrà riguardare anche gli eventuali sostegni o supporti e comprendere il ripristino alla forma preesistente della sede del manufatto.
4. Ove l'interessato non ottemperi all'ordine di rimozione della pubblicità nei termini stabiliti, l'impianto pubblicitario verrà considerato abusivo ad ogni effetto e saranno adottati i provvedimenti conseguenti, compreso l'addebito delle spese sostenute dal Comune per il ripristino dello stato preesistente.

ART.45. CRITERI GENERALI PER LA VALUTAZIONE E DETERMINAZIONE DEL CANONE PER LA DIFFUSIONE DI MEZZI PUBBLICITARI

1. La tariffa standard annua e la tariffa standard giornaliera in base alla quale si applica il canone sono quelle indicate nell'articolo 1, commi 826 e 827, della legge n. 190 del 2019.
2. La graduazione della tariffa standard dalla Giunta è effettuata sulla scorta degli elementi di seguito indicati:
 - a) superficie espositiva del mezzo pubblicitario e modalità di diffusione del messaggio, distinguendo tra pubblicità effettuata in forma opaca e in forma luminosa;
 - b) durata della diffusione del messaggio pubblicitario;
 - c) valore economico dell'area in relazione al sacrificio imposto alla collettività, anche in termini di impatto ambientale e di incidenza sull'arredo urbano ed ai costi sostenuti dal Comune per la salvaguardia dell'area stessa;
 - d) valore economico dell'area in relazione all'attività svolta dal titolare dell'autorizzazione ed alle modalità di diffusione del messaggio pubblicitario.
3. In riferimento alle previsioni di cui alle precedenti lettere c) e d) la Giunta Comunale, con delibera di approvazione delle tariffe, prevede l'adozione di specifici coefficienti moltiplicatori;
4. I criteri generali di calcolo per la determinazione del canone di occupazione o esposizione pubblicitaria sono individuati dal Comune sulla scorta degli elementi di seguito indicati:
 - a) Per le esposizioni pubblicitarie annuali, o permanenti, il canone dovuto è calcolato

moltiplicando la tariffa base annuale per i coefficienti moltiplicatori relativi alla specifica fattispecie, per la superficie espressa normalmente in metri quadrati dell'esposizione pubblicitaria, salvo diverse specificazioni, ed applicando inoltre le maggiorazioni e/o riduzioni previste dal presente regolamento;

- b) Per le esposizioni pubblicitarie temporanee, il canone dovuto è calcolato moltiplicando la tariffa giornaliera per i coefficienti moltiplicatori relativi alla specifica fattispecie, per la superficie espressa normalmente in metri quadrati e per il numero dei giorni di esposizione pubblicitaria, salvo diverse specificazioni, ed applicando inoltre le maggiorazioni e/o riduzioni previste dal presente regolamento;

Le maggiorazioni a qualunque titolo previste sono cumulabili e devono essere applicate alla tariffa base della specifica fattispecie prevista; le riduzioni non sono cumulabili.

1. Le diffusioni di messaggi pubblicitari, ai fini del presente regolamento, si dividono in annuali e temporanee:
 - a) Sono annuali, o permanenti, quelle la cui durata, risultante dall'atto di autorizzazione, si protragga per l'intero anno solare con carattere stabile, 24 ore su 24, comportino o meno l'esistenza di manufatti o impianti;
 - b) Sono temporanee quelle la cui durata, risultante dall'atto di autorizzazione, si protragga per un periodo inferiore all'anno solare e possono essere giornaliere, settimanali o mensili;
 - c) Le diffusioni di messaggi pubblicitari effettuate a seguito del rilascio di un atto di autorizzazione, superiori a 90 giorni di esposizione nello stesso anno solare, sono considerate annuali ai fini della tariffazione;
2. Per le esposizioni aventi carattere annuale e periodico il pagamento del canone è previsto per anni solari, a ciascuno dei quali corrisponde un'autonoma obbligazione. Nei casi di rilascio di autorizzazioni nel corso dell'anno, il canone è dovuto in dodicesimi con decorrenza dal 1° del mese del rilascio

ART.46. CRITERI E MODALITÀ DI DETERMINAZIONE DEL CANONE

1. Per la diffusione dei messaggi pubblicitari il canone è determinato in base alla superficie complessiva del mezzo pubblicitario e non soltanto della superficie occupata da scritte o immagini, calcolata in metri quadrati, con arrotondamento delle frazioni all'unità superiore, indipendentemente dal tipo e dal numero dei messaggi;
2. Le superfici inferiori ad un metro quadrato si arrotondano per eccesso al metro quadrato e le frazioni di esso, oltre il primo, a mezzo metro quadrato; non si fa luogo ad applicazione di imposta per superfici inferiori a trecento centimetri quadrati;

3. Per i messaggi pubblicitari non inseriti all'interno di un mezzo pubblicitario, il canone viene commisurato alla superficie della minima figura geometrica piana regolare in cui sono circoscritti i messaggi pubblicitari;
4. Per i mezzi ed esposizioni bifacciali, ovvero a facciate contrapposte, si procede all'applicazione del canone autonomamente per ogni singolo lato, con arrotondamento indipendente al metro quadrato per ciascuna di esse;
5. Si considerano bifacciali i mezzi e le scritte, anche alfanumeriche, il cui messaggio sia autonomamente comprensibile o comunque intuibile da entrambi i lati;
6. Nell'ipotesi di plurimi messaggi pubblicitari, concernenti aziende diverse, collocati su un unico pannello e/o struttura, il canone deve essere autonomamente determinato in base alla superficie espositiva utilizzata da ciascuna delle imprese pubblicizzate, indipendentemente dalle dimensioni del mezzo pubblicitario cumulativo;
7. Per i mezzi e diffusioni pubblicitarie polifacciali, il canone è determinato in base alla superficie complessiva potenzialmente idonea a diffondere messaggi;
8. Per i mezzi, fascioni e similari che per caratteristiche, grafica, forma, colori, anche se privi di messaggi, rappresentino una continuità o rafforzamento di altri mezzi o messaggi o che comunque richiamano in ogni modo il soggetto passivo o la sua attività, si calcola la superficie aggiungendola, se presente, agli altri mezzi considerati;
9. I festoni, le bandierine e simili riferiti al medesimo soggetto passivo e collocati in connessione permanente tra loro, quindi finalizzati a diffondere nel loro insieme lo stesso messaggio pubblicitario o ad accrescere l'efficacia, si considerano agli effetti del calcolo della superficie oggetto del canone come unico mezzo pubblicitario;
10. Per mezzi, insegne e la diffusione di singoli messaggi, anche se ciascuno inferiore a 300 centimetri quadrati, esposti in connessione logica tra loro, la superficie sarà determinata in quella complessiva dei messaggi o dei mezzi;
11. Per le forme di esposizioni pubblicitarie effettuate mediante proiezioni in luoghi pubblici o aperti al pubblico e comunque dal pubblico visibili, il canone è dovuto in relazione alla superficie espressa in mq con tariffa giornaliera secondo i valori determinati dalla giunta comunale.

ART.47. MEZZI PUBBLICITARI VARI

1. Per la pubblicità eseguita con aeromobili, palloni frenati e simili, si applica il canone nella misura stabilita annualmente con apposita delibera.
2. Per la pubblicità effettuata mediante persone circolanti con cartelli o altri mezzi pubblicitari, è dovuto il canone per ciascuna persona impiegata e per ogni giorno o frazione, indipendentemente

dalla misura dei mezzi pubblicitari o dalla quantità di materiale distribuito, nella misura stabilita annualmente con apposita delibera.

3. Per la pubblicità effettuata a mezzo di apparecchi amplificatori e simili è dovuto, per ciascun punto di pubblicità e per ciascun giorno o frazione, un canone nella misura stabilita annualmente con apposita delibera.

ART.48. PUBBLICITÀ EFFETTUATA CON VEICOLI IN GENERE

1. La pubblicità effettuata all'esterno dei veicoli adibiti a uso pubblico o a uso privato è consentita nei limiti previsti dal Codice della Strada.
2. La pubblicità di cui al comma 1 è da considerarsi pubblicità annuale ad ogni effetto, a prescindere dal tempo d'uso ordinario del veicolo e dalle eventuali soste di questo per esigenze di servizio o di manutenzione.
3. Il canone è dovuto rispettivamente al Comune che ha rilasciato la licenza di esercizio e al Comune in cui il proprietario del veicolo ha la residenza o la sede. In ogni caso è obbligato in solido al pagamento il soggetto che utilizza il mezzo per diffondere il messaggio. Non sono soggette al canone le superfici inferiori a trecento centimetri quadrati.
4. Il canone è in ogni caso è dovuto dagli eventuali rimorchi (considerati come veicoli autonomi) anche se gli stessi circolano solo occasionalmente.
5. il canone dovuto è calcolato con le seguenti modalità:
 - a) per i veicoli adibiti alla pubblicità: per ogni mq di esposizione con i criteri e le modalità previste dai precedenti ART.45 e ART.46.
 - b) Per i veicoli adibiti al trasporto di merce per conto proprio o per conto altrui, il canone annuo è dovuto dall'impresa che risulti residente e che risulta domiciliata presso il comune di Sulmona in ragione alla portata:
 - i. Fino a 30 q.li
 - ii. Oltre 30 q.li;

ART.49. ESENZIONI DEL CANONE

1. Sono esenti dal canone:
 - a) i messaggi pubblicitari, escluse le insegne, relativi ai giornali e alle pubblicazioni periodiche, se esposti sulle sole facciate esterne delle edicole o nelle vetrine o sulle porte di ingresso dei negozi ove se ne effettua la vendita;
 - b) gli avvisi al pubblico esposti nelle vetrine o sulle porte di ingresso dei locali o, in mancanza,

nelle immediate adiacenze del punto vendita e relativi all'attività svolta, nonché quelli riguardanti la localizzazione e l'utilizzazione dei servizi di pubblica utilità che non superino la superficie di mezzo metro quadrato, e quelli riguardanti la locazione o la compravendita degli immobili sui quali sono affissi, di superficie non superiore ad un quarto di metro quadrato;

- c) i messaggi pubblicitari esposti all'interno delle stazioni dei servizi di trasporto pubblico di ogni genere inerenti all'attività esercitata dall'impresa di trasporto, purché prive di pubblicità riferita a soggetti terzi;
- d) la pubblicità comunque effettuata in via esclusiva dallo Stato e dagli enti pubblici territoriali;
- e) le insegne, le targhe e simili apposte per l'individuazione delle sedi di comitati, associazioni, fondazioni ed ogni altro ente che non persegua scopo di lucro;
- f) le insegne di esercizio di attività commerciali e di produzione di beni o servizi che contraddistinguono la sede ove si svolge l'attività cui si riferiscono, di superficie complessiva fino a 5 metri quadrati. Al fine del calcolo dei metri quadrati, si considerano gli arrotondamenti per ciascun mezzo autonomamente identificato come insegna o insegna mista;
- g) le indicazioni relative al marchio di fabbrica, ad eccezione delle esposizioni pubblicitarie, apposto con dimensioni proporzionali alla dimensione delle gru mobili, delle gru a torre adoperate nei cantieri edili e delle macchine da cantiere, la cui superficie complessiva non ecceda i seguenti limiti:
 - i. Fino a 2 metri quadrati per le gru mobili, le gru a torre adoperate nei cantieri edili e le macchine da cantiere con sviluppo potenziale in altezza fino a 10 metri lineari;
 - ii. Fino a 4 metri quadrati per le gru mobili, le gru a torre adoperate nei cantieri edili e le macchine da cantiere con sviluppo potenziale in altezza oltre i 10 e fino a 40 metri lineari;
 - iii. Fino a 6 metri quadrati per le gru mobili, le gru a torre adoperate nei cantieri edili e le macchine da cantiere con sviluppo potenziale in altezza superiore a 40 metri lineari.
- h) le indicazioni del marchio, della ditta, della ragione sociale e dell'indirizzo apposti sui veicoli utilizzati per il trasporto, anche per conto terzi, di proprietà dell'impresa o adibiti al trasporto per suo conto;
- i) i mezzi pubblicitari posti sulle pareti esterne dei locali di pubblico spettacolo se riferite alle rappresentazioni in programmazione;
- j) i messaggi pubblicitari, in qualunque modo realizzati dai soggetti di cui al comma 1

dell'articolo 90 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, rivolti e visibili solo all'interno degli impianti dagli stessi utilizzati per manifestazioni sportive dilettantistiche con capienza inferiore a tremila posti;

- k) i mezzi pubblicitari situati all'interno dei locali inerenti all'attività commerciale o di produzione di beni o servizi ove si effettua l'attività stessa, nonché i mezzi pubblicitari, ad eccezione delle insegne, esposti nelle vetrine e sulle porte d'ingresso dei locali medesimi purché attinenti all'attività in essi esercitata che non superino complessivamente la superficie di mezzo metro quadrato per ciascuna vetrina o ingresso;

ART.50. RIDUZIONI, MAGGIORAZIONI E IMPORTI MINIMI DEL CANONE

1. Si applicano le riduzioni e le maggiorazioni, come ulteriormente stabilito dal tariffario con gli appositi coefficienti moltiplicatori, come di seguito e per le esposizioni delle seguenti attività:
 - a) Alle diffusioni pubblicitarie, ai mezzi pubblicitari ed alle insegne, qualora effettuate in forma luminosa o illuminata, viene applicata una maggiorazione del 100% della relativa tariffa;
 - b) Per gli impianti pubblicitari installati su suolo pubblico, con esclusione delle insegne di esercizio, il canone annuo dovuto è maggiorato del 10% della relativa tariffa;
 - c) Alle diffusioni pubblicitarie, ai mezzi pubblicitari ed alle insegne, il canone viene applicato in ragione delle dimensioni, calcolate con i relativi arrotondamenti, come di seguito indicato:
 - 1) fino a un metro quadrato: viene applicata tariffa base approvata dalla Giunta Comunale;
 - 2) fino a 5,5 metri quadrati: viene applicata una maggiorazione del 20% rispetto alla tariffa di cui al punto 1);
 - 3) fino a 8,5 metri quadrati: viene applicata una maggiorazione del 50% rispetto alla tariffa di cui al punto 2);
 - 4) oltre 8,5 metri quadrati: viene applicata una maggiorazione del 100% rispetto alla tariffa di cui al punto 2);
 - d) Alla distribuzione, in qualsiasi modo eseguita, di materiale pubblicitario, quali depliant, volantini, manifestini e similari, oppure mediante persone circolanti con cartelli o mediante distributore fisso a disposizione del pubblico, si applica la tariffa per il numero di persone impiegate o numero di distributori utilizzati per i giorni di distribuzione, indipendentemente dalla quantità del materiale distribuito o dalla misura dei mezzi, ovvero anche se di superfici inferiori a 300 centimetri quadrati;
 - e) Alla pubblicità sonora la tariffa del canone è applicata a giorno per ciascun punto fisso di diffusione della pubblicità, ovvero, se itinerante, per ciascun veicolo circolante nelle ore

consentite. Non si applica la misura in metri quadrati;

- f) Alle diffusioni pubblicitarie relative a manifestazioni politiche, sindacali e di categoria, culturali, sportive, filantropiche e religiose realizzate da soggetti che non hanno scopo di lucro si applica una riduzione del 50% purché non contenenti anche pubblicità di soggetti commerciali;
- g) Alle diffusioni pubblicitarie effettuate con il patrocinio di un ente pubblico territorialmente competente nel comune, purché effettuate senza fini economici e senza l'organizzazione o partecipazione o la presenza nel mezzo di soggetti commerciali, si applica una riduzione del 50%;
- h) Alla pubblicità relativa a festeggiamenti patriottici, religiosi, a spettacoli viaggianti o di beneficenza si applica una riduzione del 50%

SEZIONE 4. SERVIZIO PUBBLICHE AFFISSIONI

ART.51. SERVIZIO DELLE PUBBLICHE AFFISSIONI

1. Il servizio delle pubbliche affissioni è istituito in modo da garantire l'affissione, a cura del Comune o del concessionario del servizio, in appositi impianti a ciò destinati di manifesti di qualunque materiale costituiti, contenenti comunicazioni aventi finalità istituzionali, sociali o comunque privi di rilevanza economica, ovvero di messaggi diffusi nell'esercizio di attività economiche, nella misura stabilita dalle presenti disposizioni regolamentari.
2. La quantità, le caratteristiche tecniche e la distribuzione nel territorio degli impianti destinati a pubbliche affissioni sono stabilite dal Piano degli Impianti Pubblicitari.

ART.52. SPOSTAMENTO DEGLI IMPIANTI

1. Il Comune si riserva la facoltà di disporre lo spostamento degli impianti affissionistici, con oneri a proprio carico, qualora si determinino situazioni di forza maggiore o imprevedibili e dichiarate pubbliche esigenze.
2. Chiunque, per lavori o altre cause, effettui rimozioni o spostamenti di impianti, assumerà a proprio totale carico ogni onere conseguente ai danni arrecati agli stessi ed alla loro messa a dimora nelle posizioni originarie o di quelle indicate dagli uffici comunali competenti.

ART.53. DETERMINAZIONE DEL CANONE

1. Per l'effettuazione delle pubbliche affissioni è dovuto in solido, da chi richiede il servizio e da colui nell'interesse del quale il servizio stesso è richiesto, il canone, il cui pagamento deve essere effettuato a favore del Comune che provvede alla loro esecuzione, contestualmente alla richiesta del servizio stesso.
2. La tariffa di riferimento, da applicare al foglio di dimensione sino a 70x100 cm è quella standard indicata comma 827 dell'art. 1 della L. 160/2019 nella misura di euro 0,70.
3. I coefficienti moltiplicatori e le tariffe specifiche, sono approvate dalla Giunta Comunale entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e, se non modificate nei termini di legge, si intendono prorogate di anno in anno.
4. La graduazione delle tariffe relative al canone sulle pubbliche affissioni è effettuata sulla scorta degli elementi di seguito indicati:
 - a) la tariffa è applicata al formato base dei manifesti delle dimensioni 70x100. I manifesti aventi dimensioni inferiori sono rapportati al formato base, mentre per quelli aventi dimensioni superiori la tariffa sarà moltiplicata per il numero dei fogli che compone il

manifesto;

- b) durata dell'esposizione del manifesto;
- c) valore economico/commerciale dell'area dove sono situati gli impianti in relazione alla diffusione del messaggio pubblicitario.
- d) località di esposizione del manifesto.

ART.54. SUPERFICIE IMPIANTI PUBBLICHE AFFISSIONI

1. La superficie degli impianti da adibire alle affissioni pubbliche e dirette è stabilita in 40 mq. per ogni mille abitanti; considerato che la popolazione residente nel Comune di Sulmona alla data del 31.12.2019 risulta essere pari a 23.259 abitanti, la superficie totale da destinare alle affissioni è pari a 930 mq così ripartiti:
 - 70% affissioni di natura commerciale;
 - 20% affissioni di natura istituzionale e prive di rilevanza economica;
 - 10% a soggetti privati diversi dal concessionario del pubblico servizio per l'effettuazione di affissioni dirette.
2. La tipologia, il formato, l'ubicazione e la destinazione degli impianti affissionistici da adibire alle affissioni pubbliche e dirette, sono individuate nel Piano Generale degli Impianti.

ART.55. MODALITÀ DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO

1. Le pubbliche affissioni devono essere effettuate secondo l'ordine di precedenza risultante dal ricevimento della commissione che deve essere annotata in apposito registro cronologico.
2. In detto registro dovranno essere annotati in ordine cronologico tutte le commissioni affissionistiche pervenute con l'esatta indicazione del committente e del soggetto obbligato, della quantità, del tipo e della natura dell'affissione, nonché l'entità della somma riscossa e gli estremi della relativa quietanza, oltre la data di effettiva uscita dei manifesti.
3. La durata delle affissioni decorre dal giorno in cui è stata eseguita al completo. Nello stesso giorno, su richiesta del committente, il Comune deve mettere a sua disposizione l'elenco delle posizioni utilizzate con l'indicazione dei quantitativi affissi.
4. Il ritardo nell'effettuazione delle affissioni, causato dalle avverse condizioni atmosferiche, si considera causa di forza maggiore. In ogni caso, qualora il ritardo sia superiore a 10 gg. dalla data richiesta, il Comune o il concessionario del servizio, deve darne tempestiva comunicazione per iscritto al committente.
5. La mancanza di spazi disponibili deve essere comunicata al committente per iscritto entro 10

- gg. dalla richiesta d'affissione. Detta comunicazione dovrà indicare il giorno in cui l'affissione avrà luogo.
6. Il committente può annullare la commissione senza alcun onere a suo carico ed il Comune o il concessionario del servizio, è tenuto al rimborso delle somme versate entro 90 gg. La richiesta di annullamento dovrà pervenire al Comune o al concessionario almeno il giorno precedente quello della comunicazione. Il committente, in ogni caso, ha facoltà di annullare la richiesta di affissione prima che venga eseguita con l'obbligo di corrispondere la metà del canone dovuto. La richiesta di annullamento dovrà pervenire al Comune o al concessionario almeno il giorno precedente quello dell'affissione.
 7. Il comune o il concessionario provvederà a sostituire gratuitamente i manifesti strappati o comunque deteriorati e, qualora non disponga di altri esemplari di manifesti da sostituire, provvederà a darne tempestiva comunicazione al richiedente, mantenendo nel frattempo a sua disposizione i relativi spazi.
 8. Detta disponibilità viene a cessare se l'interessato non notifica l'invio di manifesti richiesti, nei due giorni successivi alla richiesta.
 9. Nell'ufficio del servizio saranno esposti per la pubblica consultazione le tariffe del servizio, l'elenco degli spazi destinati alle pubbliche affissioni con l'indicazione delle categorie alle quali detti spazi appartengono ed il registro cronologico delle commissioni.
 10. Tutti i manifesti affissi per il pubblico servizio dovranno essere preventivamente contrassegnati in ogni copia a cura del servizio comunale con il timbro di scadenza riportante l'indicazione dello stesso Ufficio.
 11. Il materiale abusivamente affisso fuori dagli spazi stabiliti sarà immediatamente defisso e quello negli spazi stabiliti, coperto, salvo la responsabilità, sempre solidale, a norma del presente regolamento, di colui o coloro che hanno materialmente eseguito l'affissione e della ditta in favore della quale l'affissione è stata eseguita.

ART.56. CONSEGNA DEL MATERIALE DA AFFIGGERE

1. Il materiale da affiggere dovrà essere consegnato dagli interessati dopo aver soddisfatto, nelle forme di legge, gli eventuali adempimenti fiscali. Nei casi di esenzioni, l'ufficio affissioni conserverà un esemplare presso i propri archivi.
2. Le commissioni di manifesti da affiggere con urgenza, nello stesso giorno, saranno accettate fino a 2 ore precedenti l'orario ordinario di chiusura antimeridiano o pomeridiano dell'ufficio, sempre che preavvisate con un congruo anticipo in modo da poter disporre del personale necessario.

3. Le commissioni di manifesti da affiggere nel giorno seguente o in quelli successivi, escluso il festivo o il prefestivo, saranno accettati fino ad 1 ora precedente a quello di chiusura dell'ufficio.
4. I manifesti comunali, di altre autorità e pubbliche amministrazioni, saranno ritirati fino all'ora di chiusura dell'ufficio, salvo protrazione della stessa per i casi di estrema urgenza, in ogni caso preceduti da opportuno preavviso ed accompagnati da apposita nota di trasmissione.
5. Il Comune assicura il servizio di affissione dei manifesti urgenti e degli annunci necrologici (annuncio familiari) anche al di fuori degli orari di apertura previsti con le seguenti modalità :
 - sabato pomeriggio: dalle ore 16:00 alle ore 18:00;
 - domenica mattina: dalle ore 10:00 alle ore 12:00.

ART.57. MATERIALE PUBBLICITARIO ABUSIVO

1. Sono considerate abusive le affissioni eseguite fuori dei luoghi a ciò destinati ed approvati dal Comune.
2. Sono altresì considerate abusive le affissioni per le quali siano state omesse le prescritte dichiarazioni ed i dovuti pagamenti.
3. Le affissioni abusive, fatta salva la facoltà di cui al comma successivo, sono eliminate o rimosse a cura dei responsabili che dovranno provvedere entro il termine previsto dall'ordine di rimozione; in caso di inadempienza, vi provvede il Comune con addebito ai responsabili stessi, previa contestazione delle relative infrazioni, delle spese sostenute per la rimozione o la cancellazione.
4. Il Comune, qualora non riscontri altre violazioni di leggi specifiche o di norme regolamentari volte a tutelare esigenze di pubblico interesse, può consentire che la pubblicità abusiva, a condizione che sia corrisposto un'indennità pari al canone maggiorato del 50 per cento, possa continuare a restare esposta per il tempo del periodo stabilito che ancora residua.
5. Nel caso di esposizione di materiale pubblicitario abusivo di cui al presente articolo, si applica una sanzione amministrativa pecuniaria di importo non inferiore all'ammontare dell'indennità di cui al comma precedente e non superiore al doppio della stessa.

ART.58. ESENZIONI DAL CANONE

1. Sono esenti dal canone sulle pubbliche affissioni:
 - a) i manifesti riguardanti le attività istituzionali del Comune da esso svolte in via

esclusiva ed esposti nell'ambito del proprio territorio.

- b) i manifesti delle autorità militari relativi ad attività istituzionali;
- c) i manifesti dello Stato, delle regioni e delle province in materia di tributi;
- d) i manifesti relativi ad adempimenti di legge in materia di referendum, elezioni politiche, per il parlamento europeo, regionali, amministrative;
- e) ogni altro manifesto la cui affissione sia obbligatoria per legge;
- f) i manifesti concernenti corsi scolastici e professionali gratuiti regolarmente autorizzati.

ART.59. MAGGIORAZIONI DEL CANONE

1. Per le affissioni richieste per il giorno in cui è stato consegnato il materiale da affiggere od entro i due giorni successivi, se trattasi di affissioni di contenuto commerciale, ovvero per le ore notturne dalle 20 alle 7 o nei giorni festivi, è dovuta la maggiorazione del 10 per cento del canone, con un minimo di € 26,00 per ciascuna commissione, ovvero secondo le tariffe approvate dal Comune.
2. Il canone per l'affissione è maggiorato del 50 per cento in caso di richieste di affissioni inferiori a cinquanta fogli. Analoga ulteriore maggiorazione è dovuta per richieste di affissioni di manifesti costituiti da 8 a 12 fogli. Per richieste di affissioni di manifesti formati da oltre 12 fogli è dovuta una maggiorazione del 100 per cento.
3. Il canone è maggiorato del 100 per cento qualora il committente richieda espressamente che l'affissione venga eseguita in spazi prescelti tra quelli della superficie disponibile.

ART.60. RIDUZIONE DEL CANONE

1. La tariffa del servizio delle pubbliche affissioni è ridotta alla metà:
 - a) per i manifesti riguardanti in via esclusiva lo Stato e gli enti pubblici territoriali e che non rientrano nei casi per i quali è prevista l'esenzione;
 - b) per i manifesti di comitati, associazioni, fondazioni ed ogni altro ente che non abbia scopo di lucro;
 - c) per i manifesti relativi ad attività politiche, sindacali e di categoria, culturali, sportive, filantropiche e religiose, da chiunque realizzate, con il patrocinio o la partecipazione degli enti pubblici territoriali anche con presenza di sponsor commerciali, purché la superficie non superi 300 cmq.
 - d) per i manifesti relativi a festeggiamenti patriottici, religiosi, a spettacoli

- viaggianti e di beneficenza;
- e) per gli annunci mortuari;

SEZIONE 5. ENTRATA IN VIGORE E NORME FINALI

ART.61. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. I dati acquisiti al fine dell'applicazione del tributo sono trattati nel rispetto del Regolamento UE 2016/679 "Regolamento Generale sulla protezione dei dati personali".

ART.62. NORME FINALI

1. Il presente regolamento, pubblicato nei modi di legge, entra in vigore il 1° gennaio 2021 con conseguente abrogazione di tutte le norme regolamentari in contrasto con lo stesso.
2. Il presente regolamento si adegua automaticamente in relazione alle modificazioni della normativa nazionale e comunitaria.
3. I richiami e le citazioni di norme contenuti nel presente regolamento si devono intendere "di rinvio" al testo vigente delle norme stesse.
4. Il regolamento per l'imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni approvato con delibera del Consiglio Comunale n.19 del 31/3/2006 nonché le tariffe vigenti alla data del 31/12/2020 restano applicabili per le esposizioni pubblicitarie temporanee iniziate nel 2020 e destinate a concludersi nel 2021. Restano parimenti in vigore le norme relative all'accertamento e al sistema sanzionatorio riferite alle esposizioni pubblicitarie realizzate fino al 31 dicembre 2020.
5. Il regolamento per la tassa occupazione spazi ed aree pubbliche approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 21 del 31/3/2006, nonché le tariffe vigenti alla data del 31/12/2020 restano applicabili per le occupazioni temporanee iniziate nel 2020 e destinate a concludersi nel 2021. Restano parimenti in vigore le norme relative all'accertamento e al sistema sanzionatorio riferite alle occupazioni realizzate fino al 31 dicembre 2020.
6. Le occupazioni di suolo pubblico effettuate con Chioschi- Dehors ed impianti pubblicitari per le quali è previsto il pagamento di un canone di concessione, continueranno ad effettuare il pagamento nella misura prevista fino alla scadenza della concessione originaria, ove quest'ultima risulti conforme, al 31/12/2020, al relativo Regolamento.
7. Nei casi di versamenti effettuati prima dell'adozione del presente regolamento, gli stessi sono considerati in acconto su canone dovuto salvo conguaglio.
8. Per le esposizioni pubblicitarie e le occupazioni di suolo pubblico già presenti nella banca dati dei tributi e delle entrate sostituite dal canone, l'eventuale adeguamento alle norme del presente regolamento dovrà avvenire entro il termine di tre anni dalla sua approvazione,

anche ai fini dell'invarianza del gettito di cui al comma 817, dell'art. 1, della Legge 160/2019.

9. In deroga alle previsioni di cui all'ART.9, le scadenze di versamento per l'anno 2021 saranno fissate con la Delibera di Giunta di approvazione delle tariffe per la medesima annualità.

ALLEGATO A – TIPOLOGIA OCCUPAZIONI PUBBLICHE E DI MEZZI DI DIFFUSIONE PUBBLICITARIA

TIPOLOGIA DI OCCUPAZIONE E MEZZI DI DIFFUSIONE PUBBLICITARIA
OCCUPAZIONI VARIE SUOLO
COLONNE RICARICHE ELETTRICHE E PARCOMETRI
DISTRIBUTORI DI BIBITE, TABACCHI E ALTRI
PASSI CARRABILI
PASSI CARRABILI COSTRUITI DAL COMUNE E DI FATTO INUTILIZZATI O INUTILIZZABILI
ACCESSI O PASSI CARRABILI CON DIVIETO DI SOSTA
ACCESSI A DISTRIBUTORI DI CARBURANTE
AREE PARCHEGGIO
CHIOSCHI E SIMILI INFISSI DI CARATTERE STABILE (Attività produttive/commerciali/pubblici esercizi)
CHIOSCHI E SIMILI INFISSI DI CARATTERE STABILE (Edicole e vendita fiori)
SUOLO PUBBLICO AREE DISTRIBUTORI CARBURANTE
COLONNINE SCANSARUOTE - TRANSENNE PARAPEDONALI
FIORIERE
OCCUPAZIONE SOPRASSUOLO IN GENERE
TENDE FISSE O RETRATTILI AGGETTANTI SU SUOLO PUBBLICO
PENSILINE SOVRASTANTI IL SUOLO
OCCUPAZIONI SOTTOSUOLO (ART. 1, COMMA 829 I. 160/2019)
SERBATOI DI CARBURANTE (UNICO, CONNESSO ED INTERC.) fino a 3000 litri (comma 829)
CONDUTTURE SERVIZI PUBBLICI
PUBBLICI ESERCIZI (ex legge 25 agosto 1991, n. 287) sedie e tavolini ec.
ESERCIZI COMMERCIALI
EDILI
TENDE
SPETTACOLI VIAGGIANTI (GIOSTRE CIRCHI ECC...)
PARTITI POLITICI ASS.NI SINDACALI, CULTURALI
MEZZI DI DIFFUSIONE PUBBLICITARIA INDIVIDUATI DAL PIANO GENERALE DEGLI IMPIANTI



CITTÀ DI SULMONA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 64 DEL 31/03/2021

OGGETTO: Canone Unico Patrimoniale - approvazione coefficienti moltiplicatori e tariffe per l'anno 2021

L'anno duemilaventuno, addì trentuno, del mese di Marzo alle ore 17:20, in Sulmona, nella sede del Comune, si è riunita la GIUNTA COMUNALE con la presenza dei Signori:

CARICA	COGNOME E NOME	PRESENTE
SINDACO	CASINI ANNAMARIA	SI
VICE SINDACO	BIANCO MARINA ASSUNTA	SI
ASSESSORE	COZZI MANUELA	SI
ASSESSORE	DI CESARE LUIGI MARIA ANTONIO	SI
ASSESSORE	ZAVARELLA SALVATORE EZIO	SI

Presenti n° 5 Assenti n° 0

Assume la Presidenza il Sindaco, Dott.ssa CASINI ANNAMARIA.

Partecipa il Segretario Generale NUNZIA BUCCILLI, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Il Presidente, constatata la regolarità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta Comunale a deliberare sulla proposta di cui all'oggetto.

<< PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso:

- che per effetto delle disposizioni contenute nella legge n. 160 del 27 dicembre 2019, articolo 1 commi da 816 a 836 “A decorrere dal 2021 il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, ai fini di cui al presente comma e ai commi da 817 a 836, denominato «canone», è istituito dai comuni, dalle province e dalle città metropolitane, di seguito denominati «enti», e sostituisce: la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province. Il canone è comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi”;
- che ai sensi del comma 847 del medesimo articolo 1 della L. 160/2019, “Sono abrogati i capi I e II del decreto legislativo n. 507 del 1993, gli articoli 62 e 63 del decreto legislativo n. 446 del 1997 e ogni altra disposizione in contrasto con le presenti norme. Restano ferme le disposizioni inerenti alla pubblicità in ambito ferroviario e quelle che disciplinano la propaganda elettorale. Il capo II del decreto legislativo n. 507 del 1993 rimane come riferimento per la determinazione della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche appartenenti alle regioni di cui agli articoli 5 della legge 16 maggio 1970, n. 281, e 8 del decreto legislativo 6 maggio 2011, n. 68”;
- che ai sensi del comma 821 dell'articolo 1 della Legge 160/2019, il canone è disciplinato dagli enti, con regolamento da adottare dal consiglio comunale o provinciale, ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n.446, nel rispetto dei contenuti dettagliati nel medesimo comma 821;

Richiamata la proposta di deliberazione di Giunta Comunale n. 766 del 26/03/2021 di proposta al Consiglio dell'Approvazione del Regolamento per l'Istituzione e la disciplina del Canone Unico Patrimoniale;

Preso atto che con riferimento alla classificazione dei Comuni, prevista all'art. 1, commi 826 e 827 della legge 27 dicembre 2019, n. 160, il Comune di Sulmona, con una popolazione compresa fra 10.000 e 30.000 abitanti, vede l'applicazione di:

- una tariffa standard annua pari a euro 40,00;
- una tariffa standard giornaliera pari a euro 0,70;

Rilevato che la valutazione del maggiore o minore importo, rispetto alle tariffe base, tenuto conto della disponibilità dell'area, del vantaggio ricavabile da essa da parte del concessionario, del sacrificio imposto alla collettività per la sottrazione dell'area all'uso pubblico e dell'impatto ambientale è effettuata utilizzando predeterminati coefficienti di maggiorazione o di riduzione e/o con maggiorazioni percentuali in base alla tipologia e alla finalità dell'occupazione e della diffusione del messaggio pubblicitario;

Evidenziato che compete, ai sensi del Regolamento CUP, in corso di approvazione, alla Giunta Comunale la determinazione di suddetti coefficienti moltiplicatori, oltre che la modulazione delle tariffe;

Considerato, altresì, che l'art. 1, comma 817, della Legge 27 dicembre 2020, n. 160 dispone che “Il canone è disciplinato dagli enti in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti dal canone, fatta salva, in ogni caso, la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe”;

Valutato, pertanto, di determinare le tariffe relative alle singole fattispecie, in maniera da garantire l'invarianza di gettito, con riferimento alle tipologie imponibili permanenti, tenuto conto della variabilità delle fattispecie temporanee, in particolar modo soggette a imprevedibili fluttuazioni nel contesto epidemiologico in atto;

Ritenuto necessario per l'anno 2021, qualora il Consiglio Comunale istituisca il Canone Unico Patrimoniale approvando il Regolamento per l'istituzione e la disciplina del Canone Unico Patrimoniale di cui alla proposta di deliberazione di Giunta al Consiglio Comunale n. 766 del 26/03/2021, di approvare il prospetto delle tariffe e dei coefficienti moltiplicatori del medesimo Canone, di cui all'Allegato A, quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che la modulazione delle tariffe e dei coefficienti moltiplicatori consente di garantire l'invarianza di gettito;

Ravvisata la necessità, altresì, di dover fissare, in conformità alle norme transitorie adottate con il Regolamento CUP, le scadenze per il pagamento del canone delle occupazioni del suolo e delle esposizioni pubblicitarie permanenti per l'annualità 2021, come segue:

- Scadenza per il versamento in unica soluzione: 15 giugno;
- Scadenza per il versamento a rate: 15 giugno, 30 luglio, 30 settembre e 31 ottobre.

Ritenuto altresì necessario, ai sensi dell'istituendo Regolamento CUP, art. 6, lettera c, introdurre, per l'anno 2021, una riduzione pari al 30% del canone dovuto dai detentori di *dehors* annessi a locali di pubblico esercizio, che non hanno beneficiato delle esenzioni disposte dallo Stato per le occupazioni temporanee con sedie e tavolini;

Visti:

- l'art. 53, comma 16 della legge 23/11/2000, n. 388, come sostituito dall'art. 27, comma 8 della legge 28/12/2001, n. 448, il quale stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'art. 1, comma 3 del d.lgs. 28/09/1998, n. 360 e le tariffe dei servizi pubblici locali coincide con la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;
- l'art. 1, comma 169 della legge 27/12/2006, n. 296, il quale dispone che "Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno";
- l'art. 106, comma 3-bis del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77 il quale prevede il differimento per la deliberazione del bilancio di previsione 2021 al 31/01/2021;
- il Decreto del Ministero dell'Interno del 13 gennaio 2021 con cui è stato disposto che il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2021/2023 da parte degli enti locali è differito al 31 marzo 2021;
- l'art. 30, c. 4, D.L. 22 marzo 2021, n. 41 che dispone: "4. Per l'esercizio 2021, il termine per la deliberazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 151, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 è ulteriormente differito al 30 aprile 2021. Fino al termine di cui al primo periodo è autorizzato l'esercizio provvisorio di cui all'articolo 163 del decreto legislativo n. 267 del 2000."

Richiamati inoltre:

- l'art. 13, comma 15-ter, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 che prevede che "... a decorrere dall'anno di imposta 2020, le delibere e i regolamenti

concernenti i tributi comunali diversi dall'imposta di soggiorno, dall'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), dall'imposta municipale propria (IMU) e dal tributo per i servizi indivisibili (TASI) acquistano Pag. 4 di 5 efficacia dalla data della pubblicazione effettuata ai sensi del comma 15, a condizione che detta pubblicazione avvenga entro il 28 ottobre dell'anno a cui la delibera o il regolamento si riferisce; a tal fine, il comune è tenuto a effettuare l'invio telematico di cui al comma 15 entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno ...”;

- la Circolare 2/DF Ministero dell'economia e delle Finanze del 22 novembre 2019 secondo la quale l'applicazione dell'art. 13, comma 15-ter del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 è relativa alle entrate di natura tributaria e non a quelle di natura non tributaria per le quali i comuni non devono procedere alla trasmissione al MEF dei relativi atti regolamentari e tariffari, che non sono pubblicati sul sito internet www.finanze.gov.it;

Visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

Visto lo Statuto comunale

Tutto ciò premesso e considerato

DELIBERA

Per le motivazioni esposte in premessa alle quali integralmente si rinvia

- 1) di stabilire di approvare, qualora il Consiglio Comunale istituisca il Canone Unico Patrimoniale approvando il relativo Regolamento per l'istituzione e la disciplina del Canone Unico Patrimoniale di cui alla proposta di deliberazione di Giunta al Consiglio Comunale n. 766 del 26/03/2021, il prospetto delle tariffe e dei coefficienti moltiplicatori del CANONE UNICO PATRIMONIALE, di cui all'Allegato A, per l'anno 2021 quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) di dare atto che le stesse entreranno in vigore dal 1 gennaio 2021;
- 3) di introdurre ai sensi dell'istituendo Regolamento CUP, art. 6, lettera c, per l'anno 2021, una riduzione pari al 30% del canone annuo dovuto dai detentori di *dehors* annessi a locali di pubblico esercizio, che non hanno beneficiato delle esenzioni disposte dallo Stato per le occupazioni temporanee con sedie e tavolini;
- 4) di stabilire, per l'anno 2021, le seguenti scadenze di pagamento per le fattispecie imponibili permanenti:
 - a. unica soluzione: 15 giugno 2021;
 - b. pagamento rateale : 15 giugno – 30 luglio – 30 settembre e 31 ottobre
- 5) di garantire la massima diffusione del contenuto della presente deliberazione, mediante le forme e i mezzi di pubblicità ritenuti più idonei ed efficaci;
- 6) di trasmettere la presente deliberazione alla So.Ge.T. S.p.A., affidatario del servizio in concessione per la gestione del Canone Unico Patrimoniale.

Infine, la Giunta Comunale, stante la necessità e urgenza di provvedere, con separata ed unanime votazione

DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D. Lgs. 267/2000. >>.

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il dl 18/2020 che all'art. 73, comma 1, dispone "1. Al fine di contrastare e contenere la diffusione del virus COVID-19 e fino alla data di cessazione dello stato di emergenza deliberato dal Consiglio dei ministri il 31 gennaio 2020, i consigli dei comuni, delle province e delle città metropolitane e le giunte comunali, che non abbiano regolamentato modalità di svolgimento delle sedute in videoconferenza, possono riunirsi secondo tali modalità, nel rispetto di criteri di trasparenza e tracciabilità previamente fissati dal presidente del consiglio, ove previsto, o dal sindaco, purché siano individuati sistemi che consentano di identificare con certezza i partecipanti, sia assicurata la regolarità dello svolgimento delle sedute e vengano garantiti lo svolgimento delle funzioni di cui all'articolo 97 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché adeguata pubblicità delle sedute, ove previsto, secondo le modalità individuate da ciascun ente.

Visto il decreto del Sindaco di Sulmona n. 12 del 19.03.2020 avente ad oggetto 'Disposizioni per le sedute di giunta comunale in collegamento telematico;

Dato atto che in attuazione delle predette disposizioni il giorno 31 marzo 2021 alle ore 17,20 si è tenuta la giunta Comunale con collegamento da remoto dei componenti il Collegio e segnatamente come segue:

- Sindaco Casini Anna Maria: in sede e in collegamento telematico;
- Assessore Bianco Marina: in collegamento telematico;
- Assessore Cozzi Manuela: in collegamento telematico;
- Assessore Di Cesare Luigi: in collegamento telematico;
- Assessore Zavarella Salvatore: in collegamento telematico;
- Segretario Generale: in sede e in collegamento telematico;

Accertato che tutti i componenti presenti hanno dichiarato espressamente che il collegamento internet assicura una qualità sufficiente per comprendere gli interventi del relatore e degli altri partecipanti alla seduta, si procede al suo regolare svolgimento,

Dato atto che sul documento Prot. n. 13746 del 31.03.2021, conservato agli atti d'ufficio, è stata riportata la modalità di collegamento telematico di ciascun componente la Giunta come espressamente previsto nel punto 5) del disciplinare adottato con il citato decreto sindacale n. 12/2020;

Vista la suestesa proposta di deliberazione;

Visti i pareri favorevoli di cui agli artt. 49, 147/bis e 151, c. 4, del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18.8.2000, n. 267 che, allegati, formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuta detta proposta meritevole di approvazione;

Con voti unanimi espressi nei modi e termini di legge

DELIBERA

Per le motivazioni esposte in premessa alle quali integralmente si rinvia

1. di stabilire di approvare, qualora il Consiglio Comunale istituisca il Canone Unico Patrimoniale approvando il relativo Regolamento per l'istituzione e la disciplina del Canone Unico Patrimoniale di cui alla proposta di deliberazione di Giunta al Consiglio Comunale n. 766 del 26/03/2021, il prospetto delle tariffe e dei coefficienti moltiplicatori del CANONE UNICO PATRIMONIALE , di cui all'Allegato A, per l'anno 2021 quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di dare atto che le stesse entreranno in vigore dal 1 gennaio 2021;
3. di introdurre ai sensi dell'istituendo Regolamento CUP, art. 6, lettera c, per l'anno 2021, una riduzione pari al 30% del canone annuo dovuto dai detentori di *dehors* annessi a locali di pubblico esercizio, che non hanno beneficiato delle esenzioni disposte dallo Stato per le occupazioni temporanee con sedie e tavolini;
4. di stabilire, per l'anno 2021, le seguenti scadenze di pagamento per le fattispecie imponibili permanenti:
 - a. unica soluzione: 15 giugno 2021;
 - b. pagamento rateale : 15 giugno – 30 luglio – 30 settembre e 31 ottobre
5. di garantire la massima diffusione del contenuto della presente deliberazione, mediante le forme e i mezzi di pubblicità ritenuti più idonei ed efficaci;
6. di trasmettere la presente deliberazione alla So.Ge.T. S.p.A., affidatario del servizio in concessione per la gestione del Canone Unico Patrimoniale.

Di seguito,

LA GIUNTA COMUNALE

Visto l'art. 134, comma 4 del D. Lgs. n. 267/2000;
Con voti unanimi espressi nelle forme di legge

D E L I B E R A

Di rendere la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Il Dirigente/P.O. ai sensi dell'art. 147/bis del TUEL 267/2000 e dell'art. 11 del Regolamento sui controlli interni in ordine alla proposta n.ro 801 del 30/03/2021 esprime parere FAVOREVOLE.

Parere firmato dal Dirigente/P.O. NUNZIA BUCCILLI in data 31/03/2021.

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

Il Dirigente dell'area Economica Finanziaria, ai sensi del D.Lgs. 267/2000 art. 151 c. 4, in ordine alla regolarità contabile sulla proposta n.ro 801 del 30/03/2021 esprime parere **FAVOREVOLE**.

Parere firmato da Dirigente NUNZIA BUCCILLI in data 31/03/2021.

LETTO APPROVATO E SOTTOSCRITTO

Il Sindaco
Dott.ssa CASINI ANNAMARIA

Il Segretario Generale
NUNZIA BUCCILLI

NOTA DI PUBBLICAZIONE N. 811

Il 31/03/2021 viene pubblicata all'Albo Pretorio la Delibera di Giunta N.ro 64 del 31/03/2021 con oggetto:
Canone Unico Patrimoniale - approvazione coefficienti moltiplicatori e tariffe per l'anno 2021

Resterà affissa per giorni 15 ai sensi dell'art 124 del T.U. 267/2000.

Esecutiva ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

Nota di pubblicazione firmata da ANTONIO MANGIARELLI il 31/03/2021.

COMMA 819 lett. a)

COMUNE SULMONA		OCCUPAZIONE SUOLO PUBBLICO			
Del. G.C. n. del		TARIFE OCCUPAZIONI INFERIORI ALL'ANNO			
		TARIFE STANDARD			
		TARIFFA GIORNALIERA INTERA		TARIFFA ORARIA (ORE)	
		1[^] cat.	2[^] cat.	1[^] cat.	2[^] cat.
TIPOLOGIE DI OCCUPAZIONE		€ 0,700	€ 0,420	€ 0,490	€ 0,294
PUBBLICI ESERCIZI (ex legge 25 agosto 1991, n. 287) sedie e tavolini ec.					
Occupazioni di durata fino a 30 gg		€ 0,455	€ 0,273	€ 0,319	€ 0,191
Occupazioni di durata sup a 30 gg	rid 50%	€ 0,228	€ 0,137	€ 0,159	€ 0,096
ESERCIZI COMMERCIALI					
Occupazioni di durata fino a 30 gg		€ 0,546	€ 0,328	€ 0,382	€ 0,229
Occupazioni di durata sup a 30 gg	rid 50%	€ 0,273	€ 0,164	€ 0,191	€ 0,115
EDILI					
Occupazioni di durata fino a 30 gg		€ 0,498	€ 0,299		
Occupazioni di durata sup a 30 gg	rid 50%	€ 0,249	€ 0,150		
TENDE					
Occupazioni di durata fino a 30 gg		€ 0,301	€ 0,181	€ 0,211	€ 0,126
Occupazioni di durata sup a 30 gg	rid 50%	€ 0,151	€ 0,090	€ 0,105	€ 0,063
SPETTACOLI VIAGGIANTI (GIOSTRE CIRCHI ECC...)					
Occupazioni di durata fino a 30 gg		€ 0,196	€ 0,118	€ 0,137	€ 0,082
Occupazioni di durata sup a 30 gg	rid 50%	€ 0,098	€ 0,059	€ 0,069	€ 0,041
PARTITI POLITICI ASS.NI SINDACALI, CULTURALI					
Occupazioni di durata fino a 30 gg		€ 0,196	€ 0,118	€ 0,137	€ 0,082
Occupazioni di durata sup a 30 gg	rid 50%	€ 0,098	€ 0,059	€ 0,069	€ 0,041

Il calcolo delle superfici relative alle occupazioni con attrazioni dello spettacolo viaggiante, viene effettuato in ragione del 50% fino a 100 mq., del 25% da 101 a 1000 mq. e del 10% oltre .

COMUNE DI SULMONA (AQ)	OCCUPAZIONI SUOLO PUBBLICO
Del G. C. n..... del	TARIFE OCCUPAZIONI SUPERIORI ALL'ANNO

TIPOLOGIA DI OCCUPAZIONE	COEFFICIENTE	TARIFE STANDARD			
		1 CAT		2 CAT	
		€	40,00	€	24,00
OCCUPAZIONI VARIE SUOLO	0,611	€	24,44	€	14,66
COLONNE RICARICHE ELETTRICHE E PARCOMETRI	0,611	€	24,44	€	14,66
DISTRIBUTORI DI BIBITE, TABACCHI E ALTRI	0,400	€	16,00	€	9,60
PASSI CARRABILI	0,305	€	12,20	€	7,32
PASSI CARRABILI COSTRUITI DAL COMUNE E DI FATTO INUTILIZZATI O INUTILIZZABILI	0,061	€	2,44	€	1,46
ACCESSI O PASSI CARRABILI CON DIVIETO DI SOSTA	0,490	€	19,60	€	11,76
ACCESSI A DISTRIBUTORI DI CARBURANTE	0,183	€	7,32	€	4,39
AREE PARCHEGGIO	0,611	€	24,44	€	14,66
CHIOSCHI E SIMILI INFISSI DI CARATTERE STABILE (Attività produttive/commerciali/pubblici esercizi)	1,050	€	42,00	€	25,20
CHIOSCHI E SIMILI INFISSI DI CARATTERE STABILE (Edicole e vendita fiori)	0,800	€	32,00	€	19,20
SUOLO PUBBLICO AREE DISTRIBUTORI CARBURANTE	0,611	€	24,44	€	14,66
COLONNINE SCANSARUOTE - TRANSENNE PARAPEDONALI	0,611	€	24,44	€	14,66
FIORIERE	0,611	€	24,44	€	14,66
OCCUPAZIONE SOPRASSUOLO IN GENERE	0,215	€	8,60	€	5,16
TENDE FISSE O RETRATTILI AGGETTANTI SU SUOLO PUBBLICO	0,190	€	7,60	€	4,56
PENSILINE SOVRASTANTI IL SUOLO	0,215	€	8,60	€	5,16
OCCUPAZIONI SOTTOSUOLO (ART. 1, COMMA 829 L. 160/2019)	0,250	€	10,00	€	6,00
SERBATOI DI CARBURANTE (UNICO, CONNESSO ED INTERC.) fino a 3000 litri (comma 829)	0,250	€	10,00	€	6,00
per ogni 1000 litri o frazione superiore a 3000	0,063	€	2,50	€	1,50
CONDUTTURE SERVIZI PUBBLICI (tariffa unica) Comma 831 ad utenza	AD UTENZA	€	1,00	€	1,00
<p>PER I SERBATOI DI CARBURANTE (UNICO, CONNESSO ED INTERC.) CON CAPACITA' SUPERIORE A 3.000 LITRI , LA TARIFFA STANDARD PER I SERBATOI E' AUMENTATA DI UN QUARTO PER OGNI MILLE LITRI O FRAZIONE DI MILLE LITRI. E' AMMESSA LA TOLLERANZA DEL 5 PER CENTO SULLA MISURA DELLA CAPACITA' (COMMA 829)</p>					
<p>PER CONDUTTURE SERVIZI PUBBLICI SI APPLICA LA TARIFFA UNICA DI EURO 1.00 AD UTENZA. IN OGNI CASO L'AMMONTARE DEL CANONE NON PUO' ESSERE INFERIORE A EURO 800</p>					
<p>LE SUPERFICI ECCEDENTI I 1000 mq. SI CALCOLANO IN RAGIONE DEL 10%</p>					
<p>PER LE OCCUPAZIONI REALIZZATE CON INSTALLAZIONI DI ATTRAZIONI DELLO SPETTACOLO VIAGGIANTE, LE SUPERFICI SONO CALCOLATE IN RAGIONE DEL 50% FINO A 100 MQ; DEL 25% OLTRE 100 E FINO A 1000 MQ; DEL 10% OLTRE 1000 MQ.</p>					

COMMA 819 lett. b)

COMUNE DI SULMONA (AQ)	CANONE ESPOSIZIONI PUBBLICITARIE 2021
DELIBERA DI G.C. n..... Del.....	TARIFFE SPECIFICHE E COEFFICIENTI MOLTIPLICATORI

ESPOSIZIONI A CARATTERE ANNUALE						
DESCRIZIONE ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA	DIMENSIONI	CAT	tariffa base	coefficiente	tariffa opaca	luminosa
cartelli, targhe, insegne. Freccie, scritte, loghi ecc.. compreso la pubblicità esposta sugli autoveicoli	fino a 1 mq.	cat. Normale	€ 40,00	0,34	€ 13,60	€ 27,20
	fino a 5,5 mq.	cat. Normale	€ 40,00	0,4	€ 16,00	€ 32,00
	oltre 5,5 e fino a 8,5 mq	cat. Normale	€ 40,00	0,6	€ 24,00	€ 40,00
	oltre 8,5 mq	cat. Normale	€ 40,00	0,8	€ 32,00	€ 48,00
pannelli luminosi e display a messaggi variabili per conto altrui	al mq.	cat. Normale	€ 40,00	1,1		€ 44,00
pannelli luminosi e display a messaggi variabili per conto proprio	al mq.	cat. Normale	€ 40,00	0,55		€ 22,00
proiezioni	al mq.	cat. Normale	€ 40,00	1	€	40,00
veicolo adibiti al trasporto (solo motrice)	per portata	fino a 30 q.li	€ 40,00	1,2	€	48,00
veicolo adibiti al trasporto (con rimorchio)	per portata	fino a 30 q.li	€ 40,00	1,8	€	72,00
veicolo adibiti al trasporto (solo motrice)	per portata	oltre 30 q.li	€ 40,00	1,9	€	76,00
veicolo adibiti al trasporto (con rimorchio)	per portata	oltre 30 q.li	€ 40,00	2,4	€	96,00
La tariffa base è aumentata del 10% in ipotesi di impianto realizzato su suolo pubblico						

COMMA 819 lett. b)

COMUNE DI SULMONA (AQ)		CANONE ESPOSIZIONI PUBBLICITARIE 2021					
DELIBERA DI G.C. n..... Del.....		TARIFE SPECIFICHE E COEFFICIENTI MOLTIPLICATORI					
		ESPOSIZIONI A CARATTERE TEMPORANEO					
		Tariffa mensile o per frazioni e fino a un massimo di tre mesi					
		DIMENSIONI	CAT	tariffa base	coefficiente	tariffa opaca	luminosa
cartelli, targhe, insegne. Frecce, scritte, loghi ecc.. compreso la pubblicità esposta sugli autoveicoli	fino a 1 mq	cat. Normale	€ 0,70	1,92	€ 1,34	€ 2,69	
	fino a 5,5 mq	cat. Normale	€ 0,70	2,30	€ 1,61	€ 3,23	
	fino a 8,5 mq	cat. Normale	€ 0,70	3,45	€ 2,42	€ 4,84	
	oltre 8,5 mq	cat. Normale	€ 0,70	4,60	€ 3,22	€ 6,44	
striscioni trasversali per periodi di 15 gg o frazioni	fino a mq.	cat. Normale	€ 0,70	20	€ 14,00		
striscioni trasversali per periodi di 15 gg o frazioni	oltre 1 l mq.	cat. Normale	€ 0,70	24	€ 16,80		
palloni frenati e simili al giorno	per oggetto	cat. Normale	€ 0,70	30	€ 21,00	€ 42,00	
pubblicità sonora per postazione	al giorno	cat. Normale	€ 0,70	11,43	€ 8,00	€ 16,00	
distribuzione di materiale pubblicitario per persona a giorno	per 1 persona	cat. Normale	€ 0,70	4,28	€ 3,00	€ 5,99	
proiezioni	l mq. al giorno	cat. Normale	€ 0,70	0,71	€	0,50	

COMUNE DI SULMONA (AQ)**CANONE AFFISSIONI PUBBLICHE****TARIFFE SPECIFICHE E COEFFICIENTI anno 2021**

durata esposizione	CATEGORIA strada	tariffa standard	coefficiente	tariffa x foglio 70 x 100	coefficiente	tariffa x foglio 100X140 e oltre
fino a 10 gg	cat. Norm	€ 0,70	1,63	€ 1,14	1,96	€ 1,37
fino a 15 gg	cat. Norm	€ 0,70	2,11	€ 1,48	2,53	€ 1,77
fino a 20 gg	cat. Norm	€ 0,70	2,60	€ 1,82	3,12	€ 2,18
fino a 25 gg	cat. Norm	€ 0,70	3,09	€ 2,16	3,71	€ 2,60
fino a 30 gg	cat. Norm	€ 0,70	3,57	€ 2,50	4,28	€ 3,00

MAGGIORAZIONI DA CALCOLARSI SUL CANONE DOVUTO

COMMISSIONI INFERIORI A 50 FOGLI	50%
MANIFESTO DA 8 A 12 FOGLI	50%
MANIFESTO OLTRE 12 FOGLI	100%
SPAZI PREFISSATI	100%
DIRITTI DI URGENZA	10% con un minimo di B. 26,00= per commissione

RIDUZIONI

Stato, Regioni, Comuni, Provincie, Partiti Politici ed Associazioni Politiche, Sindacali, Culturali, Sportive Filantropiche religiose Italiane o dei paesi della Comunità Economica Europea, Associazioni D'arma e combattentistiche a carattere nazionale, Società Mutuo Soccorso legalmente riconosciute, E.N.A.L., E.N.I.T., Spettacoli viaggianti e di beneficenza, festeggiamenti patriottici e religiosi, Annunci Mortuari.



CITTÀ DI SULMONA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 46 DEL 23/03/2021

OGGETTO: Destinazione ai sensi dell'art. 208 del Codice della Strada (D.Lgs n. 285/1992) dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni al Codice della Strada

L'anno duemilaventuno, addì ventitre, del mese di Marzo alle ore 10:30, in Sulmona, nella sede del Comune, si è riunita la GIUNTA COMUNALE con la presenza dei Signori:

CARICA	COGNOME E NOME	PRESENTE
SINDACO	CASINI ANNAMARIA	SI
VICE SINDACO	BIANCO MARINA ASSUNTA	SI
ASSESSORE	COZZI MANUELA	--
ASSESSORE	DI CESARE LUIGI MARIA ANTONIO	SI
ASSESSORE	ZAVARELLA SALVATORE EZIO	SI

Presenti n° 4 Assenti n° 1

Assume la Presidenza il Sindaco, Dott.ssa CASINI ANNAMARIA.

Partecipa il Segretario Generale NUNZIA BUCCILLI, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Il Presidente, constatata la regolarità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta Comunale a deliberare sulla proposta di cui all'oggetto.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

<< LA GIUNTA COMUNALE

Considerato che il nuovo art. 208, quarto comma, del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, recante disposizioni per il nuovo codice della strada, come modificato dalla legge 29 luglio 2010 n. 120, definisce i criteri per l'utilizzo degli introiti derivanti dalle sanzioni amministrative pecuniarie previste dal decreto medesimo;

Dato atto che l'art. 208, comma 4, del C.d.S., sempre nel limite del 50%, prevede la destinazione:

- a) *in misura non inferiore a un quarto della quota, a interventi di sostituzione, ammodernamento di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;*
- b) *in misura non inferiore a un quarto della quota, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lett. d-bis) ed e) del comma 1 dell'art. 12;*
- c) *ad altre finalità connesse al miglioramento della sicurezza stradale, relativamente alla manutenzione delle strade di proprietà dell'ente, all'installazione, all'ammodernamento, al potenziamento, alla messa a norma e alla manutenzione delle barriere e alla sistemazione del manto stradale delle medesime strade, alla redazione dei piani di cui all'art. 36, a interventi per la sicurezza stradale a tutela degli utenti deboli, quali bambini, anziani, disabili, pedoni e ciclisti, allo svolgimento, da parte degli organi di polizia locale, nelle scuole di ogni ordine e grado, di corsi didattici finalizzati all'educazione stradale, a misure di assistenza e di previdenza per il personale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'art. 12, alle misure di cui al comma 5.bis del presente articolo e a interventi a favore della mobilità ciclistica....precisando, al comma 5 bis, che tale quota "... può anche essere destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato e a forme flessibili di lavoro, ovvero al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, nonché al potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187 e all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'art. 12, destinati al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale.";*

Preso atto che, ai sensi del comma 5 del citato articolo 208, gli Enti determinano annualmente, con delibera di giunta, le quote da destinare alle finalità di cui al comma 4 per minimo il 50% del gettito stimato;

Richiamato il principio contabile di cui all'allegato n. 4/2 del D.Lgs. 118/2011, aggiornato dal Decreto Ministeriale del 20 maggio 2015, che al punto 3.3 prevede l'accertamento per intero dell'importo del credito per le entrate di dubbia e difficile esigibilità, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada ed inoltre prevede che i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio sia effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione;

Richiamato l' Esempio n. 5 – Determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità dell'anzi richiamato allegato n. 4/2 del D.Lgs. 118/2011, che testualmente recita:

"Per determinare il fondo crediti di dubbia esigibilità, che in contabilità finanziaria deve intendersi come un fondo rischi, diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare delle spese esigibili nel corso del medesimo esercizio, in occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario:

1) *individuare le categorie di entrate stanziate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione. La scelta del livello di analisi, è lasciata al singolo ente, il quale può decidere di fare riferimento alle tipologie o di scendere ad un maggiore livello di analisi, costituito dalle categorie, o dai capitoli.*

Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità:

- a) *i crediti da altre amministrazioni pubbliche, in quanto destinate ad essere accertate a seguito dell'assunzione dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante,*
- b) *i crediti assistiti da fidejussione,*
- c) *le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi sono accertate per cassa.*

Con riferimento alle entrate che l'ente non considera di dubbia e difficile esazione, per le quali non si provvede all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, è necessario dare adeguata illustrazione nella Nota integrativa al bilancio.

2) **calcolare, per ciascuna entrata di cui al punto 1), la media tra incassi in c/competenza e accertamenti degli ultimi 5 esercizi (nel primo esercizio di adozione dei nuovi principi, con riferimento agli incassi in c/competenza e in c/residui).** *Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione dei nuovi principi erano state accertate per cassa, il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base di dati extra-contabili, ad esempio confrontando il totale dei ruoli ordinari emessi negli ultimi cinque anni con gli incassi complessivi (senza distinguere gli incassi relativi ai ruoli ordinari da quelli relativi ai ruoli coattivi) registrati nei medesimi esercizi. La media può essere calcolata secondo le seguenti modalità:*

- a. *media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);*

- a. rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
- b. media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;

Per ciascuna formula è possibile determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente:

$$\frac{\text{incassi di competenza es. } X + \text{incassi esercizio } X+1 \text{ in c/residui } X}{\text{Accertamenti esercizio } X}$$

In tale fattispecie è necessario slittare il quinquennio di riferimento per il calcolo della media, indietro di un anno.

Tale adeguamento non riguarda gli esercizi del quinquennio precedente, con riferimento ai quali i principi contabili prevedono di calcolare la media facendo riferimento agli incassi (in c/competenza e in c/residui) e agli accertamenti, ma con riferimento agli esercizi del quinquennio per i quali il principio prevede che la media sia determinata facendo rapporto tra gli incassi di competenza e gli accertamenti dell'anno precedente.”;

Considerato che prima di procedere alla ripartizione dei proventi occorre preventivamente decurtare la quota da accantonare nel Fondo crediti di dubbia esigibilità;

Rilevato che la previsione dei proventi da introitare per l'anno 2021 per violazioni al C.d.S., è pari ad € 600.000,00, a cui va aggiunta la somma di € 225.660,33 per sanzioni, al netto di € 87.359,01 per interessi ed € 15.071,55 per spese (totale € 328.090,89), per proventi derivanti dall'iscrizione a ruolo delle sanzioni amministrative accertate nell'anno 2018, e la somma di € 183.437,50 per sanzioni, al netto di € 37.083,43 per interessi ed € 12.969,25 per spese (totale € 233.490,18), per proventi derivanti dall'iscrizione a ruolo delle sanzioni amministrative accertate nell'anno 2019, non corrisposte entro i termini previsti dalla legge, per un totale complessivo pari ad € 1.009.097,83;

Dato atto che, tenendo conto della media semplice fra totale incassato e totale accertato registrata nel quinquennio precedente all'anno 2020, è possibile ipotizzare un incasso per l'anno 2021 pari ad euro 252.900,00 per proventi delle violazioni al Codice della Strada, (media semplice applicata del 57,85 % di € 600.000,00 per accantonamento minimo al fondo crediti di dubbia esigibilità), ed un incasso per l'anno 2021 pari ad euro 169.652,87 per proventi derivanti dall'iscrizione a ruolo delle sanzioni amministrative accertate nell'anno 2018 e 2019, non corrisposte entro i termini previsti dalla legge (media semplice applicata del 58,53 % di € 409.097,83 per accantonamento minimo al fondo crediti di dubbia esigibilità);

Constatato:

- che la destinazione dei proventi derivanti da sanzioni amministrative pecuniarie al Codice della Strada ex art. 208 del D.Lgs. n. 285/1992 è quantificata sottraendo dalle entrate per sanzioni, il relativo “Fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità di parte corrente”;
- che il Fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità di parte corrente inerente alle sanzioni relative al Codice della Strada per il 2021 ammonta ad € 347.100,00 (€ 600.000,00 – € 252.900,00=€ 347.100,00) per i proventi delle violazioni al Codice della Strada e ad € 239.444,96 (€ 409.097,83 - € 169.652,87= € 239.444,96) per i proventi derivanti dall'iscrizione a ruolo delle sanzioni amministrative accertate negli anni 2018 e 2019, non corrisposte entro i termini previsti dalla Legge, per un totale complessivo pari ad € 586.544,96;

Dato atto pertanto che dalla complessiva previsione di entrata di € 1.009.097,83 (€ 600.000,00 per proventi contravvenzioni C.d.S. ed € 409.097,83 per iscrizione ruoli) occorre decurtare l'importo di € 586.544,96 che corrisponde, come sopra indicato, alla quota da destinare al Fondo crediti di dubbia esigibilità;

Rilevato quindi che l'importo totale della previsione di entrata, pari ad € 1.009.097,83 decurtato della somma di dubbia e difficile esigibilità pari ad € 586.544,96, risulta essere di € 422.552,87;

Dato atto che, per quanto sopra premesso, la somma da destinare alle finalità vincolate secondo l'art. 208 del D.Lgs. n. 285/1992 del Codice della Strada, corrispondente al 50% delle entrate previste ed equivalenti ad € 422.552,87, è pari ad € 211.276,43 per l'anno 2021;

Rilevato che per l'anno 2021 non ricorrono i presupposti di cui all'art. 142, comma 12bis del D.Lgs. n. 285/92 (riparto sanzioni rilevate con strumenti tecnici su strade non di proprietà del Comune);

Visto il Regolamento di esecuzione e di attuazione del Nuovo Codice della Strada, emanato con D.P.R. 16 dicembre 1992, n.485;

DELIBERA

1. Di stabilire che i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni al Codice della Strada, di cui si ipotizza in via del tutto presuntiva l'introito nell'anno 2021, abbiano un importo lordo pari ad € 1.009.097,83;
2. Di dare atto che detto importo di proventi presunti, secondo le disposizioni del D.Lgs 118/2011, deve essere

decurtato della quota da accantonare nel Fondo crediti di dubbia esigibilità, che risulta pari ad € 586.544,96;

3. Di dare atto, pertanto, che la previsione di entrata, decurtata la quota da accantonare nel Fondo crediti di dubbia esigibilità, risulta pari ad € 422.552,87;
4. Di dare atto che l'importo dei proventi a finalità vincolata (corrispondente al 50% dei proventi presunti al netto della quota da destinare al Fondo crediti di dubbia esigibilità) risulta pari ad € 211.276,43 e precisamente: euro 126.450,00 (pari al 50% di € 252.900,00 e, dunque, dei proventi per sanzioni amministrative al Codice della Strada), di cui euro 6.000,00 (100% dei proventi) derivanti dall'accertamento delle violazioni per limiti di velocità – art. 142, comma 12-ter, del C.d.S., ed € 84.826,43 (pari al 50% di € 169.652,87 e, dunque, della somma che si prevede di introitare sulla somma netta di € 409.097,83 per sanzioni, esclusi interessi e spese, quali proventi derivanti dall'iscrizione a ruolo delle sanzioni amministrative accertate negli anni 2018 e 2019, non corrisposte entro i termini previsti dalla legge);
5. Di dare atto che la detta somma pari ad € 211.276,43, sia ripartita secondo le finalità, le percentuali e gli importi, ai sensi degli artt. 208, 4 comma, del C.d.S. e 142, comma 12-ter stesso codice, nel modo seguente:

N.D	PREVISIONE DI BILANCIO			
	FINALITA'	%	SOMMA PREVISTA €.	Capitolo
1	Spese miglioramento circolazione stradale e potenziamento segnaletica stradale. (Art. 208, Comma 4, lett. a) C.d.S.	25,42	53.706,47	1363/4
2	Potenziamento attività di controllo e di accertamento violazioni al CdS, acquisto automezzi, mezzi e attrezzature per il Corpo di P.L., (Art. 208, Comma 4, lett. b) C.d.S.)	25,42	53.706,47	23.706,47 6192 30.000,00 6195

	Realizzazione interventi a favore della mobilità ciclistica (art. 208, comma 4, lett. c) C.d.S.)		2.000,00	7661
	Interventi per la sicurezza stradale a tutela degli utenti deboli(art. 208, comma 4, lett. c) C.d.S.)		3.000,00	7661/1
	Studi, ricerche e propaganda ai fini della sicurezza stradale(art. 208, comma 4, lett. c) C.d.S.)		2.000,00	1363/5
3	Assistenza e previdenza personale di Polizia Locale (art. 208, comma 4-lett.c, del C.d.S.)	49,16	15.000,00	1051/2
	Assunzione a tempo determinato di n. 4 Agenti di P.L. per sei mesi (art. 208, comma 5bis, del C.d.S.)		43.000,00	8.000,00 6196/0 24.863,49 6196/1
	Acquisto automezzi, mezzi e attrezzature destinate al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale(art. 208, comma 5bis, del C.d.S.).		32.863,49	
			<u>205.276,43</u>	
TORNANO		100%	205.276,43	
1	Manutenzione ordinaria patrimonio strade e piazze (art. 142, comma 12 ter C.d.S.)	100%	6.000,00	2865
TORNANO		100%	211.276,43	

6. Di trasmettere la presente deliberazione al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, non appena la stessa sarà esecutiva ai sensi di legge;
7. Di trasmettere in via informatica, entro il 31 maggio 2021, al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e al Ministero dell'Interno copia della presente deliberazione congiuntamente alla relazione con le modalità stabilite dal comma 12-quater dell'art. 142 del D.Lgs. n. 285/1992;
8. Di precisare che l'utilizzo delle risorse derivanti dai proventi contravvenzionali resta subordinato all'effettivo accertamento delle entrate di che trattasi ai sensi dell'art. 179 del D. Lvo n. 267/2000;
9. Di demandare al responsabile del Servizio Finanziario il controllo del vincolo di destinazione. .>> .

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il dl 18/2020 che all'art. 73, comma 1, dispone "1. Al fine di contrastare e contenere la diffusione del virus COVID-19 e fino alla data di cessazione dello stato di emergenza deliberato dal Consiglio dei ministri il 31 gennaio 2020, i consigli dei comuni, delle province e delle città metropolitane e le giunte comunali, che non abbiano regolamentato modalità di svolgimento delle sedute in videoconferenza, possono riunirsi secondo tali modalità, nel rispetto di criteri di trasparenza e tracciabilità previamente fissati dal presidente del consiglio, ove previsto, o dal sindaco, purché siano individuati sistemi che consentano di identificare con certezza i partecipanti, sia assicurata la regolarità dello svolgimento delle sedute e vengano garantiti lo svolgimento delle funzioni di cui all'articolo 97 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché adeguata pubblicità delle sedute, ove previsto, secondo le modalità individuate da ciascun ente.

Visto il decreto del Sindaco di Sulmona n. 12 del 19.03.2020 avente ad oggetto 'Disposizioni per le sedute di giunta comunale in collegamento telematico;

Dato atto che in attuazione delle predette disposizioni il giorno 23 marzo 2021 alle ore 10,30 si è tenuta la giunta Comunale con collegamento da remoto dei componenti il Collegio e segnatamente come segue:

- Sindaco Casini Anna Maria: in collegamento telematico;
- Assessore Bianco Marina: in collegamento telematico;
- Assessore Cozzi Manuela: ASSENTE;
- Assessore Di Cesare Luigi: in collegamento telematico;
- Assessore Zavarella Salvatore: in collegamento telematico;
- Segretario Generale: in collegamento telematico;

Accertato che tutti i componenti presenti hanno dichiarato espressamente che il collegamento internet assicura una qualità sufficiente per comprendere gli interventi del relatore e degli altri partecipanti alla seduta, si procede al suo regolare svolgimento,

Dato atto che sul documento Prot. n. 12118 del 23.03.2021, conservato agli atti d'ufficio, è stata riportata la modalità di collegamento telematico di ciascun componente la Giunta come espressamente previsto nel punto 5) del disciplinare adottato con il citato decreto sindacale n. 12/2020;

Vista la suesposta proposta di deliberazione;

Visti i pareri favorevoli di cui agli artt. 49, 147/bis e 151, c. 4, del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18.8.2000, n. 267 che, allegati, formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuta detta proposta meritevole di approvazione;

Con voti unanimi espressi nei modi e termini di legge

DELIBERA

1. Di stabilire che i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni al Codice della Strada, di cui si ipotizza in via del tutto presuntiva l'introito nell'anno 2021, abbiano un importo lordo pari ad € 1.009.097,83;
2. Di dare atto che detto importo di proventi presunti, secondo le disposizioni del D.Lgs 118/2011, deve essere decurtato della quota da accantonare nel Fondo crediti di dubbia esigibilità, che risulta pari ad € 586.544,96;
3. Di dare atto, pertanto, che la previsione di entrata, decurtata la quota da accantonare nel Fondo crediti di dubbia esigibilità, risulta pari ad € 422.552,87;
4. Di dare atto che l'importo dei proventi a finalità vincolata (corrispondente al 50% dei proventi presunti al netto della quota da destinare al Fondo crediti di dubbia esigibilità) risulta pari ad € 211.276,43 e precisamente: euro 126.450,00 (pari al 50% di € 252.900,00 e, dunque, dei proventi per sanzioni amministrative al Codice della Strada), di cui euro 6.000,00 (100% dei proventi) derivanti dall'accertamento delle violazioni per limiti di velocità – art. 142, comma 12-ter, del C.d.S., ed € 84.826,43 (pari al 50% di € 169.652,87 e, dunque, della somma che si prevede di introitare sulla somma netta di € 409.097,83 per sanzioni, esclusi interessi e spese, quali proventi derivanti dall'iscrizione a ruolo delle sanzioni amministrative accertate negli anni 2018 e 2019, non corrisposte entro i termini previsti dalla legge);
5. Di dare atto che la detta somma pari ad € 211.276,43, sia ripartita secondo le finalità, le percentuali e gli importi, ai sensi degli artt. 208, 4 comma, del C.d.S. e 142, comma 12-ter stesso codice, nel modo seguente:

N.D	PREVISIONE DI BILANCIO			
	FINALITA'	%	SOMMA PREVISTA €.	Capitolo
1	Spese miglioramento circolazione stradale e potenziamento segnaletica stradale. (Art. 208, Comma 4, lett. a) C.d.S.	25,42	53.706,47	1363/4
2	Potenziamento attività di controllo e di accertamento violazioni al CdS, acquisto automezzi, mezzi e attrezzature per il Corpo di P.L., (Art. 208, Comma 4, lett. b) C.d.S.)	25,42	53.706,47	23.706,47 6192 30.000,00 6195

	Realizzazione interventi a favore della mobilità ciclistica (art. 208, comma 4, lett. c) C.d.S.)		2.000,00	7661
	Interventi per la sicurezza stradale a tutela degli utenti deboli(art. 208, comma 4, lett. c) C.d.S.)		3.000,00	7661/1
	Studi, ricerche e propaganda ai fini della sicurezza stradale(art. 208, comma 4, lett. c) C.d.S.)		2.000,00	1363/5
3	Assistenza e previdenza personale di Polizia Locale (art. 208, comma 4-lett.c, del C.d.S.)	49,16	15.000,00	1051/2
	Assunzione a tempo determinato di n. 4 Agenti di P.L. per sei mesi (art. 208, comma 5bis, del C.d.S.)		43.000,00	8.000,00 6196/0 24.863,49 6196/1
	Acquisto automezzi, mezzi e attrezzature destinate al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale(art. 208, comma 5bis, del C.d.S.).		32.863,49	
			<u>205.276,43</u>	
TORNANO		100%	205.276,43	
1	Manutenzione ordinaria patrimonio strade e piazze (art. 142, comma 12 ter C.d.S.)	100%	6.000,00	2865
TORNANO		100%	211.276,43	

6. Di trasmettere la presente deliberazione al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, non appena la stessa sarà esecutiva ai sensi di legge;
7. Di trasmettere in via informatica, entro il 31 maggio 2021, al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e al Ministero dell'Interno copia della presente deliberazione congiuntamente alla relazione con le modalità stabilite dal comma 12-quater dell'art. 142 del D.Lgs. n. 285/1992;
8. Di precisare che l'utilizzo delle risorse derivanti dai proventi contravvenzionali resta subordinato all'effettivo accertamento delle entrate di che trattasi ai sensi dell'art. 179 del D. Lvo n. 267/2000;
9. Di demandare al responsabile del Servizio Finanziario il controllo del vincolo di destinazione.

Di seguito,

LA GIUNTA COMUNALE

Visto l'art. 134, comma 4 del D. Lgs. n. 267/2000;
Con voti unanimi espressi nelle forme di legge

D E L I B E R A

Di rendere la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Il Dirigente/P.O. ai sensi dell'art. 147/bis del TUEL 267/2000 e dell'art. 11 del Regolamento sui controlli interni in ordine alla proposta n.ro 516 del 05/03/2021 esprime parere **FAVOREVOLE**.

Parere firmato dal Dirigente/P.O. LEONARDO MERCURIO in data 05/03/2021.

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

Il Dirigente dell'area Economica Finanziaria, ai sensi del D.Lgs. 267/2000 art. 151 c. 4, in ordine alla regolarità contabile sulla proposta n.ro 516 del 05/03/2021 esprime parere **FAVOREVOLE**.

Parere firmato da Dirigente NUNZIA BUCCILLI in data 10/03/2021.

LETTO APPROVATO E SOTTOSCRITTO

Il Sindaco
Dott.ssa CASINI ANNAMARIA

Il Segretario Generale
NUNZIA BUCCILLI

NOTA DI PUBBLICAZIONE N. 730

Il 24/03/2021 viene pubblicata all'Albo Pretorio la Delibera di Giunta N.ro 46 del 23/03/2021 con oggetto: **Destinazione ai sensi dell'art. 208 del Codice della Strada (D.Lgs n. 285/1992) dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni al Codice della Strada**

Resterà affissa per giorni 15 ai sensi dell'art 124 del T.U. 267/2000.

Esecutiva ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

Nota di pubblicazione firmata da ELISABETTA SALSEDO il 24/03/2021.



CITTÀ DI SULMONA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 135 DEL 24/07/2020

OGGETTO: Indennità di funzione amministratori. Determinazioni.

L'anno duemilaventi, addì ventiquattro, del mese di Luglio alle ore 16:50, in Sulmona, nella sede del Comune, si è riunita la GIUNTA COMUNALE con la presenza dei Signori:

CARICA	COGNOME E NOME	PRESENTE
SINDACO	CASINI ANNAMARIA	SI
VICE SINDACO	BIANCO MARINA ASSUNTA	SI
ASSESSORE	COZZI MANUELA	SI
ASSESSORE	DI CESARE LUIGI MARIA ANTONIO	SI
ASSESSORE	MARIANI STEFANO	SI
ASSESSORE	ZAVARELLA SALVATORE EZIO	SI

Presenti n° 6 Assenti n° 0

Assume la Presidenza il Presidente, Dott.ssa CASINI ANNAMARIA.

Partecipa il Segretario Generale NUNZIA BUCCILLI, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Il Presidente, constatata la regolarità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta Comunale a deliberare sulla proposta di cui all'oggetto.

Proposta di deliberazione giuntale

“La Giunta Comunale

Premesso che:

- l'art. 82 del D. Lgs. n. 267/2000 e successive modifiche e integrazioni prevede, nei limiti fissati dallo stesso articolo, la corresponsione di una indennità di funzione e di gettoni di presenza per gli amministratori degli enti locali, specificando, nel successivo comma 8, che la misura delle predette indennità di funzione e gettoni è determinata, senza maggiori oneri a carico del bilancio dello Stato, con decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro del Tesoro;
- l'intera materia concernente il meccanismo di determinazione degli emolumenti in parola è stata da ultimo rivista dall'art. 5, comma 7, del D.L. 78/2010, convertito nella Legge 122/2010, che demandava ad un successivo decreto del Ministero dell'Interno la revisione degli importi tabellari originariamente contenuti nel citato D.M. n.119/2000;

Atteso che il decreto di cui al precedente capoverso non risulta ancora approvato e pertanto deve ritenersi ancora applicabile il precedente meccanismo di determinazione dei compensi di cui al D.M. n.119/2000;

Visto, all'uopo, il D.M. 4 aprile 2000, n. 119 nelle parti di interesse del presente atto e segnatamente:

- Articolo 1, comma 1, > “...*Le indennita' di funzione per i sindaci ed i presidenti delle province e i gettoni di presenza per i consiglieri comunali e provinciali per la partecipazione a consigli e commissioni sono fissati in relazione alle categorie di amministratori e alla dimensione demografica nelle misure riportate nella tabella A, allegata al presente decreto....*”;
- Tabella A del D.M. 4 aprile 2000, n. 119 > Indennità di funzione mensile dei Sindaci...Comuni da 10.001 a 30.000 abitanti 6.000.000 lire (pari ad € 3.098,74); gettoni di presenza per i consiglieri comunali ... Comuni da 10.001 a 30.000 abitanti 43.000 lire (pari ad € 22,21);
- Articolo 2, comma 1, > “...*Gli importi risultanti dalla tabella A sono maggiorati: a) del 5% per i comuni caratterizzati da fluttuazioni stagionali della popolazione, tali da alterare, incrementandolo del 30%, il parametro della popolazione dimorante; l'incremento, verificabile anche attraverso i consumi idrici ed altri dati univoci ed obiettivamente rilevabili, dovrà essere attestato dall'ente interessato; b) del 3% per gli enti la cui*

percentuale di entrate proprie rispetto al totale delle entrate, risultante dall'ultimo conto del bilancio approvato, sia superiore alla media regionale per fasce demografiche di cui alle tabelle B e B□1 allegate; c) del 2% per gli enti la cui spesa corrente pro-capite risultante dall'ultimo conto del bilancio approvato sia superiore alla media regionale per fasce demografiche di cui alle tabelle C e C□1. 2. Le maggiorazioni di cui sopra sono cumulabili. ...”;

- *Articolo 3, comma 6, > “...Le indennità di funzione dei vicesindaci e degli assessori dei comuni di cui ai precedenti commi sono parametrize sull'importo delle indennità dei rispettivi sindaci...”;*
- *Articolo 4, commi 4 e 8, > “...4. Al vicesindaco di comuni con popolazione superiore a 10.000 e fino a 50.000 abitanti, e' corrisposta un'indennità mensile di funzione pari al 55% di quella prevista per il sindaco..... 8. Agli assessori di comuni con popolazione superiore a 5.000 e fino a 50.000 abitanti e' corrisposta un'indennità mensile di funzione pari al 45% di quella prevista per il sindaco....”;*

Richiamato l'art. 1, comma 54, della legge n. 266/2005 il quale ha stabilito che per esigenze di coordinamento della finanza pubblica, sono rideterminati in riduzione nella misura del 10 per cento rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 settembre 2005 i seguenti emolumenti:

- a) le indennità di funzione spettanti ai sindaci, ai componenti degli organi esecutivi;
- b) le indennità e i gettoni di presenza spettanti ai consiglieri comunali;

Preso atto che a seguito di pareri contrastanti tra diverse sezioni regionali di controllo, la Corte dei Conti a sezioni riunite in sede di controllo, con deliberazione n. 1/contr/12 in data 12 gennaio 2012, ha stabilito che la riduzione del 10 % delle indennità per sindaci, assessori, consiglieri di comuni e province, introdotta dalla legge 23 dicembre 2005 n. 266 (legge finanziaria 2006) è da ritenersi strutturale e pertanto l'ammontare delle indennità e dei gettoni di presenza degli amministratori locali è quello rideterminato in diminuzione ai sensi della legge finanziaria 2006;

Visto, altresì, il D.L. n. 112/2008 che:

- con l'art. 61, comma 10, ultimo periodo sospende sino al 2011 la possibilità di incremento prevista nel comma 10, dell'art. 82 del D.Lgs. n. 267/2000;
- con l'art. 76, comma 3, sostituisce il comma 11 dell'art. 82 del D.Lgs. n. 267/2000 che prevedeva la possibilità di incremento di tutte le indennità, rendendo pertanto inapplicabile l'art. 11 del D.M. 4 aprile 2000, n. 119;

Richiamato, sull'argomento, il parere del Ministero dell'Interno 20.01.2009, n. 15900 /TU/82 che, in ordine alle norme novellate dal D.L. n. 112/2008, testualmente recita: «Ciò posto, occorre anche richiamare l'attenzione sulle significative modifiche introdotte dai recenti provvedimenti legislativi di carattere finanziario e, precisamente, dalla Legge n. 244/2007 (finanziaria 2008) e dalla Legge n. 133/2008 con la quale è stato convertito il decreto-legge n. 112/2008. Infatti, dalla data di entrata in vigore del D.L. 112/2008, è venuto meno la possibilità di incrementare le indennità per la quota discrezionale prevista dall'art. 11 del D.M. 119/2000, mentre non si ritiene che sia venuta meno la possibilità di aumentare la misura base delle indennità, fissata in via edittale, al verificarsi delle tre situazioni previste dall'art. 2 del citato regolamento»;

Preso atto della rideterminazione in diminuzione della misura dell'indennità di funzione degli amministratori operata dal Comune di Sulmona sull'importo base, di cui alla Tabella A del D.M. 4 aprile 2000, n. 119 come sopra indicato, effettuata con le sotto indicate determinazioni:

- determinazione del Dirigente del 1° Settore n. 3 del 16.01.2006 con cui è stata operata la riduzione del 10%, disposta dall'art. 1, comma 54, della legge 266/2005 (legge finanziaria per il 2006),
- determinazione del Segretario Generale n. 33 del 30.03.2011 con cui è stata effettuata una ulteriore riduzione del 10% degli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010 in forza dell'articolo 6, comma 3, del Decreto Legge 31.05.2010 n. 78 convertito in Legge 30.07.2010 n. 122;

Dato atto che in questo Comune si è provveduto a determinare la misura delle indennità di funzione agli amministratori e dei gettoni di presenza in applicazione delle norme prima richiamate, applicando altresì le seguenti maggiorazioni previste dal suddetto D.M. 119/2000, art. 2, comma 1, lettera b) e c):

- 3% per gli enti la cui percentuale di entrate proprie rispetto al totale delle entrate, risultante dall'ultimo conto del bilancio approvato, sia superiore alla media regionale per fasce demografiche di cui alle tabelle B e B.1 allegate al D.M.: per questo ente è pari al 0,44;
- 2% per gli enti la cui spesa corrente pro-capite risultante dall'ultimo conto del bilancio approvato sia superiore alla media regionale per fasce demografiche di cui alle tabelle C e C.1 del D.M.: per questo ente è pari al 530,04;

Richiamate da ultimo la deliberazione giuntalesca n. 198/2018 e la deliberazione di Consiglio Comunale n. 63/2018, al cui contenuto integralmente si rimanda, con cui il quantum dell'indennità di funzione e dei gettoni di presenza spettante agli amministratori dell'Ente, nelle misure, al lordo delle ritenute di legge, è stato determinato, in continuità con il precedente assetto retributivo

adottato nelle annualità pregresse nell'Ente, come indicato dalla sotto riportata tabella:

INDENNITA' DI FUNZIONE					
INCARICO	BASE	3%	2%	Totale mensile con riduzione del 10% ex art.1, comma 54, let. A) L. 266/2005 erogato agli amministratori dell'Ente alla data del 30 aprile 2010	Totale mensile spettante con applicazione riduzione del 10% ex art. 6, com.3, D. L. 78/2010, convertito in L. 122/2010.
SINDACO	3.098,74	92,96	61,97	(3.253,67- 10%) €2.928,30	(2.928,30 -10%) € 2.635,47
VICE SINDACO	1.704,31	51,13	34,08	(1.789,52-10%) €1.610,57	(1.610,57 -10%) € 1.449, 51
ASSESSORI	1.394,43	41,83	27,88	(1.464,14 -10%) € 1.317,73	(1.317,73 – 10%) € 1.185,96
PRESIDENTE CON. COM.	1.394,43	41,83	27,88	(1.464,14 -10%) €1.317,73	(1.317,73 – 10%) € 1.185,96
GETTONE DI PRESENZA CONSIGLIO COMUNALE E COMMISSIONI					
INCARICO	BASE	3%	2%	Seduta	Seduta
CONSIGLIERE	22,21	0,67	0,44	(23,32-10%) € 20,99	(20,99-10%) € 18,89

Considerato che, come più volte sottolineato dalla giurisprudenza contabile della Corte dei Conti, ai fini della concreta operatività delle maggiorazioni, di cui all'art. 2 lett. b) e c) del D.M. 119/2000 è necessaria una specifica deliberazione, per la primaria ragione che occorre, attraverso un puntuale provvedimento amministrativo collegiale (la deliberazione), verificare ed accertare la sussistenza dei presupposti per l'applicazione delle maggiorazioni medesime. Ed, infatti, la Corte dei Conti Sez. Autonomie Delib., 19 febbraio 2015, n. 3, chiamata proprio a chiarire i meccanismi operativi del D.M. 4 aprile 2000 n. 119, ha affermato che: "... alla stregua della normativa vigente e delle interpretazioni rese con pronunce di orientamento generale (cfr. Sezioni riunite in sede di controllo, deliberazione n. 1/2012; Sezione delle autonomie, deliberazione n. 24/SEZAUT/2014/QMIG) gli enti locali, nella ricorrenza dei relativi presupposti, possano operare le maggiorazioni previste dall'art. 2 lett. a), b) e c) del d.m. 119/2000". Nel contempo deve, tuttavia, rammentarsi che "trattandosi di parametri non rigidamente determinati bensì modificabili in ragione della stagionalità demografica (lett. a) e della virtuosità risultante dall'ultimo conto del bilancio approvato dall'ente, con riferimento sia alle entrate proprie (lett. b), sia alla spesa corrente pro capite (lett. c), la verifica della sussistenza delle condizioni di maggiorazione degli importi tabellari deve essere ripetuta ogni

anno e certificata in una delibera ad hoc dell'ente locale, anche al limitato scopo di verificare il mantenimento dei parametri di legge. In occasione di tale verifica gli enti non devono, peraltro, limitarsi ad un mero riscontro di tipo contabile ma sono chiamati ad operare un, ben più pregnante e rigoroso, accertamento, in termini di effettività, circa la sussistenza degli anzidetti parametri non disgiunto da una complessiva valutazione, anche alla stregua di principi di sana gestione finanziaria, delle risultanze di bilancio. Sotto tale profilo, preme, invero, ribadire come, vertendosi in tema di discipline normative rispetto alle quali il legislatore ha posto ineludibili esigenze di contenimento della spesa pubblica, debba privilegiarsi un'applicazione non meramente formale delle stesse e come ogni decisione, peraltro, facoltativa da cui deriva una rivisitazione di determinazioni già assunte ed un aumento di spesa, debba essere adeguatamente ponderata sì da verificare se gli elementi di fatto posti a fondamento della stessa abbiano consistenza tale da assicurare l'ossequio, anche sostanziale, della normativa vigente". Più recentemente, sempre la sezione delle Autonomie della Corte dei Conti Sez. Autonomie Delib., 12 dicembre 2016, n. 35 ha affermato che "... trattandosi di parametri non rigidamente determinati bensì modificabili in ragione della stagionalità demografica (lett. a) e della virtuosità risultante dall'ultimo conto del bilancio approvato dall'ente, con riferimento sia alle entrate proprie (lett. b), sia alla spesa corrente pro capite (lett. c), la verifica della sussistenza delle condizioni di maggiorazione degli importi tabellari deve essere ripetuta ogni anno e certificata in una delibera ad hoc dell'ente locale, anche al limitato scopo di verificare il mantenimento dei parametri di legge". Ancor più recentemente, la Corte dei conti della Toscana, sez. controllo (parere n. 3/2018) ha ribadito gli indicati principi, anche alla luce della riduzione di legge, prevista dall'articolo 1, comma 54, della legge n. 266/2005: "Da questi principi parrebbe dunque potersi dedurre che l'Ente possa sempre procedere - a sua discrezione - ad una nuova determinazione della indennità al fine di attualizzarla e garantire "parità di trattamento e di effettività dell'accesso alle funzioni pubbliche" (anche sulla scorta della matrice costituzionale su cui poggia detta indennità), sempre tuttavia restando ovviamente sotto la soglia legale".

Evidenziato che per i giudici contabili ogni decisione da cui deriva un aumento di spesa deve essere adeguatamente ponderata e gli enti non devono, peraltro, limitarsi ad un mero riscontro di tipo contabile ma sono chiamati ad operare un ben più pregnante e rigoroso accertamento, in termini di effettività, circa la sussistenza degli anzidetti parametri non disgiunto da una complessiva valutazione, anche alla stregua di principi di sana gestione finanziaria, delle risultanze di bilancio;

Attesa, pertanto, la necessità di verificare in questa sede:

- la sussistenza potenziale delle sole maggiorazioni previste all'art. 2, comma 1, lettere b) e c) del D.M. 119/2000 a seguito della verifica del rispetto dei parametri indicati rispettivamente nelle tabelle B e C del predetto decreto in base alle risultanze del conto di bilancio 2018 in

quanto non è applicabile al Comune di Sulmona la maggiorazione di cui all' art. 2, comma 1, lettera a), collegata alle fluttuazioni stagionali della popolazione tali da incrementare del 30% il parametro della popolazione dimorante;

- l'applicazione o meno delle stesse nel calcolo delle indennità e dei gettoni di presenza attese le implicazioni d'ordine politico e gestionale-contabile della scelta;

Richiamato, all'uopo, il contenuto dell'art. 2 del D.M. 119/2000 e delle correlate tabelle e **constatato** che per il Comune di Sulmona è potenzialmente applicabile:

- la maggiorazione del 3% dell'indennità di funzione e dei gettoni di presenza (rif. art. 2 lett.b) D.M. 119/2000 e tabella B dello stesso) se la percentuale di entrate proprie rispetto al totale delle entrate, risultante dall'ultimo conto del bilancio approvato, sia superiore alla media regionale per fasce demografiche fissata per l'Abruzzo in 0,44;
- la maggiorazione del 2% delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza (art. 2 lett.c) D.M. 119/2000 e tabella C dello stesso) se la spesa corrente pro-capite risultante dall'ultimo conto del bilancio approvato sia superiore alla media regionale per fasce demografiche fissata per l'Abruzzo in £ 1.026.295 (pari ad € 530,04)

Ritenuto di dovere, per quanto sopra rappresentato, verificare la sussistenza potenziale dei requisiti che danno titolo alle maggiorazioni di cui all'art. 2, comma 1, lettera b) e c), del D.M. 119/2000;

Preso atto, all'uopo, di quanto comunicato con nota prot 6119 del 10.02.2020 dal 2° Settore, a seguito di richiesta del 06.11.2019 prot. n.48389, in base alle risultanze del conto di bilancio 2018 e segnatamente:

- percentuale E.P./E.T. 0,42 %;
- spesa corrente pro capite € 875;

Ritenuto di dover, anche per quanto da ultimo rappresentato con la deliberazione 3/2018/PAR della Corte dei Conti – Sezione regionale di controllo per la Toscana, esprimersi anche in merito alle maggiorazioni di cui all'art. 2 lett.b) e c) del D.M. 119/2000 alle indennità di funzione e ai gettoni di presenza degli amministratori nella misura applicabile in base alle risultanze del rendiconto 2018;

Richiamata, in ordine alla competenza per l'assunzione del presente atto, la circolare n. 5 del 5.06.2000 del ministero dell'Interno avente ad oggetto "Misura indennità di funzione e dei gettoni di presenza per gli amministratori locali" e segnatamente il punto C– profili di carattere generale - relativo a 'Organi competenti alla determinazione di indennità e gettoni di presenza' " che testualmente recita "La norma recata dal comma 11 dell'art. 23 della legge n. 265/1999 offre l'opportunità di chiarire, preliminarmente, gli organi competenti ad adottare i provvedimenti di determinazione delle indennità in questione. L'applicazione delle misure delle indennità e dei gettoni di presenza come stabilite nella tabella A del decreto, con le maggiorazioni di cui all'art. 2, e' effettuata direttamente dal dirigente competente con propria determinazione. Qualora, invece, gli

organi intendano aumentare o diminuire gli importi delle indennita' e dei gettoni di presenza stabiliti dal decreto, ai sensi dell'art. 23, comma ultimo, della legge n. 265/1999, attese le implicazioni d'ordine politico e gestionale-contabile della scelta, spetta necessariamente alla giunta ed al consiglio deliberare dette variazioni nei confronti, ciascuno, dei propri componenti. Va, altresì, tenuto conto che competenti a deliberare in ordine alle indennita' di funzione spettanti ai presidenti dei consigli comunali e provinciali sono i rispettivi consigli, in quanto rileva l'appartenenza all'organo. Pur nel rispetto della reciproca autonomia, tenuto conto degli inevitabili riflessi di carattere finanziario, i predetti organi potranno adottare le rispettive determinazioni concernenti le variazioni preve opportune intese. In tal caso in ordine all'obbligo di astensione previsto dall'art. 19 della legge n. 265/1999, che ha sostituito l'art. 290 del T.U.L.C.P. 4 aprile 1915, n. 148, senza, però, alterarne, fondamentalmente, finalita' e sostanza, si ritiene, sulla base del prevalente orientamento dottrinario e giurisprudenziale formatosi in ordine alla precedente normativa, che la votazione sulla corresponsione dell'indennita' di carica non configuri gli estremi dell'interesse personale che comporta l'obbligo dell'astensione, sia perché le indennita' vengono deliberate facendo riferimento astrattamente alla carica e non alla persona titolare della carica stessa, sia perché le cariche elettive presso gli enti locali costituiscono "munera publica" e, come tali, implicano doveri più che diritti e l'interesse al loro esercizio riguarda la pubblica utilità e non quella dei singoli”;

Dato atto che il Comune di Sulmona non ha ancora approvato il bilancio di previsione 2020/2022 e che il termine per l'approvazione di detto documento contabile è stato da ultimo procrastinato al 30.09.2020 e pertanto opera in esercizio provvisorio sulla base del Bilancio di previsione 2019/2021, esercizio 2020, di cui alla Deliberazione del Consiglio comunale n. 23/C del 29.04.2019 come successivamente assestato e variato;

Visti i pareri di regolarità tecnica e contabile di cui agli artt. 49 e 147-bis TUEL;

Visti:

- il D.M. 4 aprile 2000, n. 119;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante: “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali” e successive modificazioni

DELIBERA

per le ragioni tutte avanti esposte che qui integralmente si richiamano

DI PRENDERE ATTO che, in seguito alle risultanze del rendiconto anno 2018 – di cui alla

comunicazione agli atti della presente del Settore Finanziario/Contabile - continua ad essere potenzialmente applicabile nella determinazione della misura dell'indennità di funzione e dei gettoni di presenza spettante agli amministratori di questo Ente la maggiorazione di cui all'art. 2, comma 1, lettera c) del D.M. 119/2000 che determina potenzialmente, per quanto di interesse del presente atto, un implementazione del 2% dell'indennità di funzione spettante agli amministratori del Comune di Sulmona;

?DI OPTARE, con decorrenza dalla data di approvazione del rendiconto 2018 – DCC n. 30 del 24.06.2019–, per l'applicazione di detta maggiorazione alle indennità di funzione che in conseguenza vengono a determinarsi come da prospetto che segue:

INDENNITA' DI FUNZIONE				
INCARICO	BASE	2%	Totale mensile con riduzione del 10% ex art.1, comma 54, let. A) L. 266/2005 erogato agli amministratori dell'Ente alla data del 30 aprile 2010	Totale mensile spettante con applicazione riduzione del 10% ex art. 6, com.3, D. L. 78/2010, convertito in L. 122/2010.
SINDACO	3.098,74	61,97	(3.160,71- 10%) €2.844,64	(2.844,64 -10%) € 2.560,17
VICE SINDACO	1.704,31	34,08	(1.738,39 -10%) €1.564,55	(1.564,55 -10%) € 1.408,09
ASSESSORI	1.394,43	27,88	(1.422,31 -10%) € 1.280,07	(1.280,07 – 10%) € 1.152,07

oppure

? DI NON OPTARE, con decorrenza dalla data di approvazione del rendiconto 2018 – DCC n. 30 del 24.06.2019, per l'applicazione di detta maggiorazione all'indennità di funzione che in conseguenza vengono a determinarsi come da prospetto che segue:

INDENNITA' FUNZIONE			
INCARICO	BASE	Totale mensile con riduzione del 10% ex art.1, comma 54, let. A) L. 266/2005 erogato agli amministratori dell'Ente alla data del 30 aprile 2010	Totale mensile spettante con applicazione riduzione del 10% ex art. 6, com.3, D. L. 78/2010, convertito in L. 122/2010.
SINDACO	3.098,74	(3.098,74- 10%) €2.788, 86	(2.788, 86 -10%)

			€ 2.509,98
VICE SINDACO	1.704,31	(1.704,31-10%) €1.533,88	(1.533,88 -10%) € 1.380,50
ASSESSORI	1.394,43	(1.394,43 -10%) € 1.254,99	(1.254,99 – 10%) € 1.129,49

e pertanto di procedere, da parte del competente organo gestionale, al recupero delle somme già erogate;

DI DARE ATTO che le indennità di cui sopra sono dimezzate per i lavoratori dipendenti che non abbiano richiesto l'aspettativa;

DI DARE ATTO che il bilancio dell'ente non avrà variazioni in aumento in relazione agli oneri connessi con lo status degli amministratori locali.

DI DARE ATTO che la misura delle indennità come sopra determinata verrà rideterminata nel caso di adozione del D.M. previsto dall'art. 5, c. 7, del D.L. n. 78/2010.”

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il dl 18/2020 che all'art. 73, comma 1, dispone “1. Al fine di contrastare e contenere la diffusione del virus COVID-19 e fino alla data di cessazione dello stato di emergenza deliberato dal Consiglio dei ministri il 31 gennaio 2020, i consigli dei comuni, delle province e delle città metropolitane e le giunte comunali, che non abbiano regolamentato modalità di svolgimento delle sedute in videoconferenza, possono riunirsi secondo tali modalità, nel rispetto di criteri di trasparenza e tracciabilità previamente fissati dal presidente del consiglio, ove previsto, o dal sindaco, purché siano individuati sistemi che consentano di identificare con certezza i partecipanti, sia assicurata la regolarità dello svolgimento delle sedute e vengano garantiti lo svolgimento delle funzioni di cui all'articolo 97 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché adeguata pubblicità delle sedute, ove previsto, secondo le modalità individuate da ciascun ente.”

Visto il decreto del Sindaco di Sulmona n. 12 del 19.03.2020 avente ad oggetto ‘Disposizioni per le sedute di giunta comunale in collegamento telematico;

Dato atto che in attuazione delle predette disposizioni il giorno 24 luglio c.a. si è tenuta a partire dalle ore 16.50 la giunta Comunale con la presenza dei sotto indicati componenti e segnatamente:

- Sindaco Casini Anna Maria: presente in sede
- Assessore Bianco Marina: presente in sede
- Assessore Cozzi Manuela: memi cozzi 1
- Assessore Di Cesare Luigi:live cid: e77d8deba64bb634
- . Assessore Mariani Stefano: presente in sede
- . Assessore Zavarella Salvatore: live cid: 8a6ad53ec773817 e dalle ore 17.20 partecipa in sede

Segretario Generale: presente in sede

Dato atto che la seduta in parola è stata sospesa una prima volta dalle ore 17.02 alle ore 17.19 e successivamente dalle ore 17.44 alle 17.52 con la presenza dei medesimi componenti; la stessa è terminata alle ore 18.07.

Accertato che i componenti presenti hanno dichiarato espressamente che il collegamento internet assicura una qualità sufficiente per comprendere gli interventi del relatore e degli altri partecipanti alla seduta, si procede al suo regolare svolgimento,

Dato atto che su documento in fase di protocollazione conservato agli atti d'ufficio è stata riportata la modalità di collegamento telematico di alcuni dei componenti la Giunta come espressamente previsto nel punto 5) del disciplinare adottato con il citato decreto sindacale n. 12/2020;

Vista la suestesa proposta di deliberazione;

Visti i pareri favorevoli di cui agli artt. 49, 147/bis e 151, c. 4, del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18.8.2000, n. 267 che, allegati, formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuta detta proposta meritevole di approvazione;

Con voti unanimi espressi nei modi e termini di legge

D E L I B E R A

DI PRENDERE ATTO che, in seguito alle risultanze del rendiconto anno 2018 – di cui alla comunicazione agli atti della presente del Settore Finanziario/Contabile - continua ad essere potenzialmente applicabile nella determinazione della misura dell'indennità di funzione e dei gettoni di presenza spettante agli amministratori di questo Ente la maggiorazione di cui all'art. 2, comma 1, lettera c) del D.M. 119/2000 che determina potenzialmente, per quanto di interesse del presente atto, un implementazione del 2% dell'indennità di funzione spettante agli amministratori del Comune di Sulmona;

DI NON OPTARE, con decorrenza dalla data di approvazione del rendiconto 2018 – DCC n. 30 del 24.06.2019, per l'applicazione di detta maggiorazione all'indennità di funzione che in conseguenza vengono a determinarsi come da prospetto che segue:

INDENNITA' FUNZIONE			
INCARICO	BASE	Totale mensile con riduzione del 10% ex art.1, comma 54, let.	Totale mensile spettante con applicazione riduzione

		A) L. 266/2005 erogato agli amministratori dell'Ente alla data del 30 aprile 2010	del 10% ex art. 6, com.3, D. L. 78/2010, convertito in L. 122/2010.
SINDACO	3.098,74	(3.098,74- 10%) €2.788, 86	(2.788, 86 -10%) € 2.509,98
VICE SINDACO	1.704,31	(1.704,31-10%) €1.533,88	(1.533,88 -10%) € 1.380,50
ASSESSORI	1.394,43	(1.394,43 -10%) € 1.254,99	(1.254,99 – 10%) € 1.129,49

e pertanto di procedere, da parte del competente organo gestionale, al recupero delle somme già erogate;

DI DARE ATTO che le indennità di cui sopra sono dimezzate per i lavoratori dipendenti che non abbiano richiesto l'aspettativa;

DI DARE ATTO che il bilancio dell'ente non avrà variazioni in aumento in relazione agli oneri connessi con lo status degli amministratori locali.

DI DARE ATTO che la misura delle indennità come sopra determinata verrà rideterminata nel caso di adozione del D.M. previsto dall'art. 5, c. 7, del D.L. n. 78/2010.

Di seguito,

LA GIUNTA COMUNALE

Visto l'art. 134, comma 4 del D. Lgs. n. 267/2000;
Con voti unanimi espressi nelle forme di legge

DELIBERA

Di rendere la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Il Dirigente/P.O. ai sensi dell'art. 147/bis del TUEL 267/2000 e dell'art. 11 del Regolamento sui controlli

interni in ordine alla proposta n.ro 1615 del 24/07/2020 esprime parere FAVOREVOLE.

Parere firmato dal Dirigente/P.O. NUNZIA BUCCILLI in data 24/07/2020.

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

Il Dirigente dell'area Economica Finanziaria, ai sensi del D.Lgs. 267/2000 art. 151 c. 4, in ordine alla regolarità contabile sulla proposta n.ro 1615 del 24/07/2020 esprime parere **FAVOREVOLE**.

Parere firmato da Dirigente NUNZIA BUCCILLI in data 24/07/2020.

LETTO APPROVATO E SOTTOSCRITTO

Il Presidente
Dott.ssa CASINI ANNAMARIA

Il Segretario Generale
NUNZIA BUCCILLI

NOTA DI PUBBLICAZIONE N. 1797

Il 27/07/2020 viene pubblicata all'Albo Pretorio la Delibera di Giunta N.ro 135 del 24/07/2020 con oggetto: **Indennità di funzione amministratori. Determinazioni.**

Resterà affissa per giorni 15 ai sensi dell'art 124 del T.U. 267/2000.

Esecutiva ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

Nota di pubblicazione firmata da ANTONIO MANGIARELLI il 27/07/2020.



CITTÀ DI SULMONA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 33 DEL 14/08/2020

OGGETTO: Indennità di funzione Presidente del Consiglio Comunale e gettoni di presenza consiglieri comunali. Determinazioni.

L'anno duemilaventi, addì quattordici, del mese di Agosto alle ore 10:01, ed in continuazione, in Sulmona, nell'aula consiliare del Comune, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria pubblica di prima convocazione, con la presenza dei Signori:

COGNOME E NOME	PRESENTE	COGNOME E NOME	PRESENTE
CASINI ANNAMARIA	SI	D'ANTINO SETTEVENDEMMIE	SI
AMORI ANGELO	SI	ANTONELLA	SI
D'AMICO DEBORAH	SI	PERROTTA FRANCESCO	SI
ELISABETTA BIANCHI	SI	PINGUE FABIO	SI
DI MARZIO KATIA	SI	RAMUNNO ANDREA	SI
DI MASCI BRUNO	SI	FAUCI CLAUDIA	SI
DI RIENZO ANTONIO	SI	SALVATI ROBERTA	--
DI ROCCO FRANCO	SI	SANTILLI LUIGI	--
BALASSONE MAURIZIO	SI	TIRABASSI MAURO	SI

Presenti n° 15 Assenti n° 2

Assume la Presidenza il Presidente, Dott.ssa DI MARZIO KATIA.

Partecipa il Segretario Generale NUNZIA BUCCILLI, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Il Presidente, riscontrata la regolarità della convocazione e la validità dell'adunanza, invita il Consiglio a deliberare sull'argomento di cui all'oggetto.

Il Consiglio Comunale

Vista la sottoriportata proposta di deliberazione n. 1617 del 24.07.2020 avente ad oggetto 'Indennità di funzione Presidente del Consiglio Comunale e gettoni di presenza consiglieri comunali';

“Il Consiglio Comunale

Premesso che:

- l'art. 82 del D. Lgs. n. 267/2000 e successive modifiche e integrazioni prevede, nei limiti fissati dallo stesso articolo, la corresponsione di una indennità di funzione e di gettoni di presenza per gli amministratori degli enti locali, specificando, nel successivo comma 8, che la misura delle predette indennità di funzione e gettoni è determinata, senza maggiori oneri a carico del bilancio dello Stato, con decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro del Tesoro;

- l'intera materia concernente il meccanismo di determinazione degli emolumenti in parola è stata da ultimo rivista dall'art. 5, comma 7, del D.L. 78/2010, convertito nella Legge 122/2010, che demandava ad un successivo decreto del Ministero dell'Interno la revisione degli importi tabellari originariamente contenuti nel citato D.M. n.119/2000;

Atteso che il decreto di cui al precedente capoverso non risulta ancora approvato e pertanto deve ritenersi ancora applicabile il precedente meccanismo di determinazione dei compensi di cui al D.M. n.119/2000;

Visto, all'uopo, il D.M. 4 aprile 2000, n. 119 nelle parti di interesse del presente atto e segnatamente:

- Articolo 1, comma 1, >.“...Le indennità di funzione per i sindaci ed i presidenti delle province e i gettoni di presenza per i consiglieri comunali e provinciali per la partecipazione a consigli e commissioni sono fissati in relazione alle categorie di amministratori e alla dimensione demografica nelle misure riportate nella tabella A, allegata al presente decreto....”;

- Tabella A del D.M. 4 aprile 2000, n. 119 > Indennità di funzione mensile dei Sindaci...Comuni da 10.001 a 30.000 abitanti 6.000.000 lire (pari ad € 3.098,74); gettoni di presenza per i consiglieri comunali ... Comuni da 10.001 a 30.000 abitanti 43.000 lire (pari ad € 22,21);

- Articolo 2, comma 1, > “...Gli importi risultanti dalla tabella A sono maggiorati: a) del 5% per i comuni caratterizzati da fluttuazioni stagionali della popolazione, tali da alterare, incrementandolo del 30%, il parametro della popolazione dimorante; l'incremento, verificabile anche attraverso i consumi idrici ed altri dati univoci ed obiettivamente rilevabili, dovrà essere attestato dall'ente interessato; b) del 3% per gli enti la cui percentuale di entrate proprie rispetto al totale delle entrate, risultante dall'ultimo conto del bilancio approvato, sia superiore alla media regionale per fasce demografiche di cui alle tabelle B e B1 allegate; c) del 2% per gli enti la cui spesa corrente pro-capite risultante dall'ultimo conto del bilancio approvato sia superiore alla media regionale per fasce demografiche di cui alle tabelle C e C1. 2. Le maggiorazioni di cui sopra sono cumulabili. ...”;

- Articolo 3, comma 6, > “...Le indennità di funzione dei vicesindaci e degli assessori dei comuni di cui ai precedenti commi sono parametrize sull'importo delle indennità dei rispettivi sindaci...”;

- Articolo 4, commi 4 e 8, > “...4. Al vicesindaco di comuni con popolazione superiore a 10.000 e fino a 50.000 abitanti, è corrisposta un'indennità mensile di funzione pari al 55% di quella prevista per il sindaco..... 8. Agli assessori di comuni con popolazione superiore a 5.000 e fino a 50.000 abitanti è corrisposta un'indennità mensile di funzione pari al 45% di quella prevista per il sindaco....”;

- Articolo 5, comma 3, > “... Ai presidenti dei consigli di comuni superiori a 15.000 abitanti è corrisposta un'indennità mensile di funzione pari a quella degli assessori di comuni della stessa classe demografica....”;

Richiamato l'art. 1, comma 54, della legge n. 266/2005 il quale ha stabilito che per esigenze di coordinamento della finanza pubblica, sono rideterminati in riduzione nella misura del 10 per cento rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 settembre 2005 i seguenti emolumenti:

- a) le indennità di funzione spettanti ai sindaci, ai componenti degli organi esecutivi;
- b) le indennità e i gettoni di presenza spettanti ai consiglieri comunali;

Preso atto che a seguito di pareri contrastanti tra diverse sezioni regionali di controllo, la Corte dei Conti a sezioni riunite in sede di controllo, con deliberazione n. 1/contr/12 in data 12 gennaio 2012, ha stabilito che la riduzione del 10 % delle indennità per sindaci, assessori, consiglieri di comuni e province, introdotta dalla legge 23 dicembre 2005 n. 266 (legge finanziaria 2006) è da ritenersi

strutturale e pertanto l'ammontare delle indennità e dei gettoni di presenza degli amministratori locali è quello rideterminato in diminuzione ai sensi della legge finanziaria 2006;

Visto, altresì, il D.L. n. 112/2008 che:

- con l'art. 61, comma 10, ultimo periodo sospende sino al 2011 la possibilità di incremento prevista nel comma 10, dell'art. 82 del D.Lgs. n. 267/2000;
- con l'art. 76, comma 3, sostituisce il comma 11 dell'art. 82 del D.Lgs. n. 267/2000 che prevedeva la possibilità di incremento di tutte le indennità, rendendo pertanto inapplicabile l'art. 11 del D.M. 4 aprile 2000, n. 119;

Richiamato, sull'argomento, il parere del Ministero dell'Interno 20.01.2009, n. 15900 /TU/82 che, in ordine alle norme novellate dal D.L. n. 112/2008, testualmente recita: «Ciò posto, occorre anche richiamare l'attenzione sulle significative modifiche introdotte dai recenti provvedimenti legislativi di carattere finanziario e, precisamente, dalla Legge n. 244/2007 (finanziaria 2008) e dalla Legge n. 133/2008 con la quale è stato convertito il decreto-legge n. 112/2008. Infatti, dalla data di entrata in vigore del D.L. 112/2008, è venuto meno la possibilità di incrementare le indennità per la quota discrezionale prevista dall'art. 11 del D.M. 119/2000, mentre non si ritiene che sia venuta meno la possibilità di aumentare la misura base delle indennità, fissata in via edittale, al verificarsi delle tre situazioni previste dall'art. 2 del citato regolamento»;

Preso atto della rideterminazione in diminuzione della misura dell'indennità di funzione degli amministratori e dei gettoni di presenza operata dal Comune di Sulmona sull'importo base, di cui alla Tabella A del D.M. 4 aprile 2000, n. 119 come sopra indicato, effettuata con le sotto indicate determinazioni:

- determinazione del Dirigente del 1° Settore n. 3 del 16.01.2006 con cui è stata operata la riduzione del 10%, disposta dall'art. 1, comma 54, della legge 266/2005 (legge finanziaria per il 2006),
- determinazione del Segretario Generale n. 33 del 30.03.2011 con cui è stata effettuata una ulteriore riduzione del 10% degli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010 in forza dell'articolo 6, comma 3, del Decreto Legge 31.05.2010 n. 78 convertito in Legge 30.07.2010 n. 122;

Dato atto che in questo Comune si è provveduto a determinare la misura delle indennità di funzione agli amministratori e dei gettoni di presenza in applicazione delle norme prima richiamate, applicando altresì le seguenti maggiorazioni previste dal suddetto D.M. 119/2000, art. 2, comma 1, lettera b) e c):

- 3% per gli enti la cui percentuale di entrate proprie rispetto al totale delle entrate, risultante dall'ultimo conto del bilancio approvato, sia superiore alla media regionale per fasce demografiche di cui alle tabelle B e B.1 allegate al D.M.: per questo ente è pari al 0,44;

- 2% per gli enti la cui spesa corrente pro-capite risultante dall'ultimo conto del bilancio approvato sia superiore alla media regionale per fasce demografiche di cui alle tabelle C e C.1 del D.M.: per questo ente è pari al 530,04;

Richiamate da ultimo la deliberazione giunta n. 198/2018 e la deliberazione di Consiglio Comunale n. 63/2018, al cui contenuto integralmente si rimanda, con cui il quantum dell'indennità di funzione e dei gettoni di presenza spettante agli amministratori dell'Ente, nelle misure, al lordo delle ritenute di legge, è stato determinato, in continuità con il precedente assetto retributivo adottato nelle annualità pregresse nell'Ente, come indicato dalla sotto riportata tabella:

Incarico	Base	3%	2%	Totale mensile con riduzione del 10% ex art. 1, comma 54, let. A) L. 266/2005 erogato agli amministratori dell'Ente alla data del 30.04.2010	Totale mensile spettante con applicazione riduzione del 10% ex art. 6, com. 3, D.L. 78/2010, convertito in L. 122/2010
Sindaco	3.098,74	92,96	61,97	(3.253,67- 10%) €2.928,30	(2.928,30 -10%) € 2.635,47
Vice Sindaco	1.704,31	51,13	34,08	(1.789,52-10%) €1.610,57	(1.610,57 -10%) € 1.449, 51
Assessori	1.394,43	41,83	27,88	(1.464,14 -10%) € 1.317,73	(1.317,73 – 10%) € 1.185,96
Presidente Con. Com.	1394,43	41,83	27,88	(1.464,14 -10%) €1.317,73	(1.317,73 – 10%) € 1.185,96
Consigliere (gettone di presenza Consiglio Comunale e Commissioni)	22,21	0,67	0,44	(23,32-10%) € 20,99	(20,99-10%) € 18,89

Considerato che, come più volte sottolineato dalla giurisprudenza contabile della Corte dei Conti, ai fini della concreta operatività delle maggiorazioni, di cui all'art. 2 lett. b) e c) del D.M. 119/2000 è necessaria una specifica deliberazione, per la primaria ragione che occorre, attraverso un puntuale provvedimento amministrativo collegiale (la deliberazione), verificare ed accertare la sussistenza dei presupposti per l'applicazione delle maggiorazioni medesime. Ed, infatti, la Corte dei Conti Sez. Autonomie Delib., 19 febbraio 2015, n. 3, chiamata proprio a chiarire i meccanismi operativi del D.M. 4 aprile 2000 n. 119, ha affermato che: "... alla stregua della normativa vigente e delle interpretazioni rese con pronunce di orientamento generale (cfr. Sezioni riunite in sede di controllo, deliberazione n. 1/2012; Sezione delle autonomie, deliberazione n. 24/SEZAUT/2014/QMIG) gli enti locali, nella ricorrenza dei relativi presupposti, possano operare le maggiorazioni previste

dall'art. 2 lett. a), b) e c) del d.m. 119/2000". Nel contempo deve, tuttavia, rammentarsi che "trattandosi di parametri non rigidamente determinati bensì modificabili in ragione della stagionalità demografica (lett. a) e della virtuosità risultante dall'ultimo conto del bilancio approvato dall'ente, con riferimento sia alle entrate proprie (lett. b), sia alla spesa corrente pro capite (lett. c), la verifica della sussistenza delle condizioni di maggiorazione degli importi tabellari deve essere ripetuta ogni anno e certificata in una delibera ad hoc dell'ente locale, anche al limitato scopo di verificare il mantenimento dei parametri di legge. In occasione di tale verifica gli enti non devono, peraltro, limitarsi ad un mero riscontro di tipo contabile ma sono chiamati ad operare un, ben più pregnante e rigoroso, accertamento, in termini di effettività, circa la sussistenza degli anzidetti parametri non disgiunto da una complessiva valutazione, anche alla stregua di principi di sana gestione finanziaria, delle risultanze di bilancio. Sotto tale profilo, preme, invero, ribadire come, vertendosi in tema di discipline normative rispetto alle quali il legislatore ha posto ineludibili esigenze di contenimento della spesa pubblica, debba privilegiarsi un'applicazione non meramente formale delle stesse e come ogni decisione, peraltro, facoltativa da cui deriva una rivisitazione di determinazioni già assunte ed un aumento di spesa, debba essere adeguatamente ponderata sì da verificare se gli elementi di fatto posti a fondamento della stessa abbiano consistenza tale da assicurare l'ossequio, anche sostanziale, della normativa vigente". Più recentemente, sempre la sezione delle Autonomie della Corte dei Conti Sez. Autonomie Delib., 12 dicembre 2016, n. 35 ha affermato che "... trattandosi di parametri non rigidamente determinati bensì modificabili in ragione della stagionalità demografica (lett. a) e della virtuosità risultante dall'ultimo conto del bilancio approvato dall'ente, con riferimento sia alle entrate proprie (lett. b), sia alla spesa corrente pro capite (lett. c), la verifica della sussistenza delle condizioni di maggiorazione degli importi tabellari deve essere ripetuta ogni anno e certificata in una delibera ad hoc dell'ente locale, anche al limitato scopo di verificare il mantenimento dei parametri di legge". Ancor più recentemente, la Corte dei conti della Toscana, sez. controllo (parere n. 3/2018) ha ribadito gli indicati principi, anche alla luce della riduzione di legge, prevista dall'articolo 1, comma 54, della legge n. 266/2005: "Da questi principi parrebbe dunque potersi dedurre che l'Ente possa sempre procedere - a sua discrezione - ad una nuova determinazione della indennità al fine di attualizzarla e garantire "parità di trattamento e di effettività dell'accesso alle funzioni pubbliche" (anche sulla scorta della matrice costituzionale su cui poggia detta indennità), sempre tuttavia restando ovviamente sotto la soglia legale".

Evidenziato che per i giudici contabili ogni decisione da cui deriva un aumento di spesa deve essere adeguatamente ponderata e gli enti non devono, peraltro, limitarsi ad un mero riscontro di tipo contabile ma sono chiamati ad operare un ben più pregnante e rigoroso accertamento, in termini di

effettività, circa la sussistenza degli anzidetti parametri non disgiunto da una complessiva valutazione, anche alla stregua di principi di sana gestione finanziaria, delle risultanze di bilancio;

Attesa, pertanto, la necessità di verificare in questa sede:

- la sussistenza potenziale delle sole maggiorazioni previste all'art. 2, comma 1, lettere b) e c) del D.M. 119/2000 a seguito della verifica del rispetto dei parametri indicati rispettivamente nelle tabelle B e C del predetto decreto in base alle risultanze del conto di bilancio 2018 in quanto non è applicabile al Comune di Sulmona la maggiorazione di cui all' art. 2, comma 1, lettera a), collegata alle fluttuazioni stagionali della popolazione tali da incrementare del 30% il parametro della popolazione dimorante;
- l'applicazione o meno delle stesse nel calcolo delle indennità e dei gettoni di presenza attese le implicazioni d'ordine politico e gestionale-contabile della scelta;

Richiamato, all'uopo, il contenuto dell'art. 2 del D.M. 119/2000 e delle correlate tabelle e constatato che per il Comune di Sulmona è potenzialmente applicabile:

- la maggiorazione del 3% dell'indennità di funzione e dei gettoni di presenza (rif. art. 2 lett.b) D.M. 119/2000 e tabella B dello stesso) se la percentuale di entrate proprie rispetto al totale delle entrate, risultante dall'ultimo conto del bilancio approvato, sia superiore alla media regionale per fasce demografiche fissata per l'Abruzzo in 0,44;
- la maggiorazione del 2% delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza (art. 2 lett.c) D.M. 119/2000 e tabella C dello stesso) se la spesa corrente pro-capite risultante dall'ultimo conto del bilancio approvato sia superiore alla media regionale per fasce demografiche fissata per l'Abruzzo in £ 1.026.295 (pari ad € 530,04)

Ritenuto di dovere, per quanto sopra rappresentato, verificare la sussistenza potenziale dei requisiti che danno titolo alle maggiorazioni di cui all'art. 2, comma 1, lettera b) e c), del D.M. 119/2000;

Preso atto, all'uopo, di quanto comunicato con nota prot 6119 del 10.02.2020 dal 2° Settore, a seguito di richiesta del 06.11.2019 prot. n.48389, in base alle risultanze del conto di bilancio 2018 e segnatamente:

- percentuale E.P./E.T. 0,42 %;
- spesa corrente pro capite € 875;

Ritenuto di dover, anche per quanto da ultimo rappresentato con la deliberazione 3/2018/PAR della Corte dei Conti – Sezione regionale di controllo per la Toscana, esprimersi anche in merito alle

maggiorazioni di cui all'art. 2 lett.b) e c) del D.M. 119/2000 alle indennità di funzione e ai gettoni di presenza degli amministratori nella misura applicabile in base alle risultanze del rendiconto 2018;

Richiamata, in ordine alla competenza per l'assunzione del presente atto, la circolare n. 5 del 5.06.2000 del ministero dell'Interno avente ad oggetto "Misura indennità di funzione e dei gettoni di presenza per gli amministratori locali" e segnatamente il punto C- profili di carattere generale - relativo a 'Organi competenti alla determinazione di indennità e gettoni di presenza' " che testualmente recita "La norma recata dal comma 11 dell'art. 23 della legge n. 265/1999 offre l'opportunità di chiarire, preliminarmente, gli organi competenti ad adottare i provvedimenti di determinazione delle indennità in questione. L'applicazione delle misure delle indennità e dei gettoni di presenza come stabilite nella tabella A del decreto, con le maggiorazioni di cui all'art. 2, e' effettuata direttamente dal dirigente competente con propria determinazione. Qualora, invece, gli organi intendano aumentare o diminuire gli importi delle indennità e dei gettoni di presenza stabiliti dal decreto, ai sensi dell'art. 23, comma ultimo, della legge n. 265/1999, attese le implicazioni d'ordine politico e gestionale-contabile della scelta, spetta necessariamente alla giunta ed al consiglio deliberare dette variazioni nei confronti, ciascuno, dei propri componenti. Va, altresì, tenuto conto che competenti a deliberare in ordine alle indennità di funzione spettanti ai presidenti dei consigli comunali e provinciali sono i rispettivi consigli, in quanto rileva l'appartenenza all'organo. Pur nel rispetto della reciproca autonomia, tenuto conto degli inevitabili riflessi di carattere finanziario, i predetti organi potranno adottare le rispettive determinazioni concernenti le variazioni previe opportune intese. In tal caso in ordine all'obbligo di astensione previsto dall'art. 19 della legge n. 265/1999, che ha sostituito l'art. 290 del T.U.L.C.P. 4 aprile 1915, n. 148, senza, però, alterarne, fondamentalmente, finalità e sostanza, si ritiene, sulla base del prevalente orientamento dottrinario e giurisprudenziale formatosi in ordine alla precedente normativa, che la votazione sulla corresponsione dell'indennità di carica non configuri gli estremi dell'interesse personale che comporta l'obbligo dell'astensione, sia perché le indennità vengono deliberate facendo riferimento astrattamente alla carica e non alla persona titolare della carica stessa, sia perché le cariche elettive presso gli enti locali costituiscono "munera publica" e, come tali, implicano doveri più che diritti e l'interesse al loro esercizio riguarda la pubblica utilità e non quella dei singoli";

Rilevato che il presente atto consiliare ha per oggetto la determinazione dell'indennità di funzione del Presidente del Consiglio e dei gettoni di presenza dei Consiglieri comunali;

Dato atto che il Comune di Sulmona non ha ancora approvato in Consiglio comunale il bilancio di previsione 2020/2022 e che il termine per l'approvazione di detto documento contabile è stato da

ultimo procrastinato al 30.09.2020 e pertanto opera in esercizio provvisorio sulla base del Bilancio di previsione 2019/2021, esercizio 2020, di cui alla Deliberazione del Consiglio comunale n. 23/C del 29.04.2019 come successivamente assestato e variato;

Richiamate:

- la deliberazione del C.C. n. 23 del 29/04/2019 recante “Approvazione del bilancio di previsione finanziario 2019/2021 art. 151 del D. Lgs. n. 267/2000 e art. 10 D. Lgs. n. 1187/2011”;
- la deliberazione di C.C. n. 45 del 06/08/2019 recante: “Salvaguardia degli equilibri e assestamento generale di bilancio dell’esercizio 2019 ai sensi degli artt. 175, comma 8 e 193 del TUEL”;
- la deliberazione di C.C. n. 71 del 28/11/2019 recante: “Variazione bilancio 2019/2021 ai sensi degli art. 193 e 175 del TUEL e art. 25, 55 e 56 del vigente regolamento di contabilità - ricognizione dello stato di attuazione dei programmi”;
- la deliberazione del C.C. n. 25 del 27/07/2020 recante: “Approvazione del rendiconto della gestione 2019”;

Visti i pareri di regolarità tecnica e contabile di cui agli artt. 49 e 147-bis TUEL;

Visti:

- il D.M. 4 aprile 2000, n. 119;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante: “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali” e successive modificazioni

DELIBERA

per le ragioni tutte avanti esposte che qui integralmente si richiamano

DI PRENDERE ATTO che, in seguito alle risultanze del rendiconto anno 2018 – di cui alla comunicazione agli atti della presente del Settore Finanziario/Contabile - continua ad essere potenzialmente applicabile nella determinazione della misura dell’indennità di funzione e dei gettoni di presenza spettante agli amministratori di questo Ente la maggiorazione di cui all’art. 2, comma 1, lettera c) del D.M. 119/2000 che determina potenzialmente un implementazione del 2%

dell'indennità di funzione, per quanto di interesse del presente atto, del Presidente del Consiglio Comunale e dei gettoni di presenza spettanti agli amministratori del Comune di Sulmona;

o DI OPTARE, con decorrenza dalla data di approvazione del rendiconto 2018 – DCC n. 30 del 24.06.2019–, per l'applicazione di detta maggiorazione all'indennità di funzione del Presidente del Consiglio e ai gettoni di presenza dei consiglieri comunali che in conseguenza vengono a determinarsi come da prospetto che segue:

Incarico	Base	2%	Totale mensile con riduzione del 10% ex art.1, comma 54, let. A) L. 266/2005 erogato agli amministratori dell'Ente alla data del 30 aprile 2010	Totale mensile spettante con applicazione riduzione del 10% ex art. 6, com.3, D. L. 78/2010, convertito in L. 122/2010.
Presidente Con. Com.	1.394,43	27,88	(1.422,31 -10%) €1.280,07	(1.280,07 – 10%) € 1.152,07
Consigliere (gettone di presenza Consiglio Comunale e Commissioni)	22,21	0,44	(22,65-10%) € 20,38	(20,38-10%) € 18,34

oppure

o DI NON OPTARE, con decorrenza dalla data di approvazione del rendiconto 2018 – DCC n. 30 del 24.06.2019, per l'applicazione di detta maggiorazione all'indennità di funzione del Presidente del Consiglio e ai gettoni di presenza dei consiglieri comunali che in conseguenza vengono a determinarsi come da prospetto che segue:

Incarico	Base	Totale mensile con riduzione del 10% ex art.1, comma 54, let. A) L. 266/2005 erogato agli amministratori dell'Ente alla data del 30 aprile 2010	Totale mensile spettante con applicazione riduzione del 10% ex art. 6, com.3, D. L. 78/2010, convertito in L. 122/2010
Presidente Con. Com	1.394,43	(1.394,43 -10%) € 1.254,99	(1.254,99 – 10%) € 1.129,49
Consigliere (gettone di presenza Consiglio Comunale e Commissioni)	22,21	(22,21-10%) € 19,99	(19,99-10%) € 17,99

e pertanto di demandare al competente organo gestionale l'attività di recupero delle somme già erogate;

DI DARE ATTO che l'indennità di funzione indicata in tabella è dimezzata per i lavoratori dipendenti che non abbiano richiesto l'aspettativa;

DI DARE ATTO che il bilancio dell'ente non avrà variazioni in aumento in relazione agli oneri connessi con le attività in materia di status degli amministratori locali.

DI DARE ATTO che la misura delle indennità e dei gettoni di presenza come sopra determinati verrà rideterminata nel caso di adozione del D.M. previsto dall'art. 5, c. 7, del D.L. n. 78/2010.”

Ascoltata la lettura della proposta effettuata dal Presidente del Consiglio Comunale e l'illustrazione della stessa da parte del Segretario Generale;

Ascoltati gli interventi dei Consiglieri Bianchi e Pingue;

Il Presidente pone in votazione l'opzione di applicare la maggiorazione indicata nella sopra riportata proposta sull'indennità di funzione e sui gettoni di presenza, con il seguente risultato:

- **Consiglieri presenti: n. 15;**
- **Consiglieri assenti: n. 2 (Santilli e Salvati);**
- **Voti favorevoli: n. 5 (Perrotta, Pingue, D'Amico, Tirabassi, Bianchi);**
- **Voti contrari: n. 9 (Amori, Balassone, D'Antino Settevendemie, Di Marzio, Di Masci, Di Rocco, Fauci, Ramunno);**
- **Non votanti: n. 1 (Sindaco Casini);**

DELIBERA

DI APPROVARE la su riportata proposta di deliberazione consiliare n. 1617 del 24.07.2020 con la specifica di non optare, con decorrenza dalla data di approvazione del rendiconto 2018 – DCC n. 30 del 24.06.2019, per l'applicazione della maggiorazione di cui all'art. 2, comma 1, lettera c) del D.M. 119/2000 all'indennità di funzione del Presidente del Consiglio e ai gettoni di presenza dei consiglieri comunali.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Il Dirigente/P.O. ai sensi dell'art. 147/bis del TUEL 267/2000 e dell'art. 11 del Regolamento sui controlli interni in ordine alla proposta n.ro 1617 del 24/07/2020 esprime parere **FAVOREVOLE**.

Parere firmato dal Dirigente/P.O. NUNZIA BUCCILLI in data 04/08/2020.

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Il Dirigente dell'area Economica Finanziaria, ai sensi del D.Lgs. 267/2000 art. 151 c. 4, in ordine alla regolarità contabile sulla proposta n.ro 1617 del 24/07/2020 esprime parere **FAVOREVOLE**.

Parere firmato dal Dirigente NUNZIA BUCCILLI in data 10/08/2020.

LETTO APPROVATO E SOTTOSCRITTO

Presidente
Dott.ssa DI MARZIO KATIA

Segretario Generale
NUNZIA BUCCILLI

NOTA DI PUBBLICAZIONE N. 2030

Il 21/08/2020 viene pubblicata all'Albo Pretorio la Delibera di Consiglio N.ro 33 del 14/08/2020 con oggetto: **Indennità di funzione Presidente del Consiglio Comunale e gettoni di presenza consiglieri comunali. Determinazioni.**

Resterà affissa per giorni 15 ai sensi dell'art 124 del T.U. 267/2000.

Esecutiva ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

Nota di pubblicazione firmata da ELISABETTA SALSEDO il 21/08/2020.



CITTÀ DI SULMONA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 51 DEL 29/03/2021

OGGETTO: Approvazione Programma biennale 2021-2022 acquisti di forniture e servizi

L'anno duemilaventuno, addì ventinove, del mese di Marzo alle ore 18:05, in Sulmona, nella sede del Comune, si è riunita la GIUNTA COMUNALE con la presenza dei Signori:

CARICA	COGNOME E NOME	PRESENTE
SINDACO	CASINI ANNAMARIA	SI
VICE SINDACO	BIANCO MARINA ASSUNTA	SI
ASSESSORE	COZZI MANUELA	SI
ASSESSORE	DI CESARE LUIGI MARIA ANTONIO	--
ASSESSORE	ZAVARELLA SALVATORE EZIO	SI

Presenti n° 4 Assenti n° 1

Assume la Presidenza il Sindaco, Dott.ssa CASINI ANNAMARIA.

Partecipa il Segretario Generale NUNZIA BUCCILLI, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Il Presidente, constatata la regolarità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta Comunale a deliberare sulla proposta di cui all'oggetto.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

<< LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che l'art. 21 del D.Lgs. 18 aprile n. 50 del 18/04/2016 stabilisce:

- al comma 1 che *“Le amministrazioni aggiudicatrici e gli enti aggiudicatori adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme che disciplinano la programmazione economico finanziaria degli enti”*;

- al comma 6 che *“Il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro. Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti. Per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 513, della legge 28 dicembre 2015, n. 208”*;

- al comma 7 che *“Il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali sono pubblicati sul profilo del committente, sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e dell'Osservatorio di cui all'articolo 213, anche tramite i sistemi informatizzati delle regioni e delle provincie autonome di cui all'articolo 29, comma 4”*;

VISTO il Decreto M.I.T. n. 14 del 16 gennaio 2018 e dato atto che il Programma che si approva con il presente atto è redatto sulla base delle Schede di cui all'Allegato II al predetto Decreto;

VISTE, altresì, le Faq rilasciate dal predetto Ministero con riguardo alla redazione del programma biennale degli acquisti di beni e servizi;

VISTA la deliberazione di G.C. n. 181 del 30.9.2020 recante: *“PEG 2020/2022 E PIANO PERFORMANCE – APPROVAZIONE”*;

VISTA la successiva Deliberazione di G.C. n.208 del 18/11/2020 ad oggetto *“PEG 2020/2021. Determinazioni”* in cui si enunciava *“è ferma intenzione di questa Amministrazione procedere all'approvazione del bilancio di previsione 2021/2023 entro il 31/12/2020”*, fissando il termine del 15/12/2020 per la predisposizione del nuovo programma biennale 2020/2021;

FATTO PRESENTE che con nota Ripartizione II[^] prot. n. 45948 del 18.11.2020, integrata con successiva prot. n. 49169 del 19.11.2020, in attuazione di quanto prefissato nel Peg, il competente ufficio della Centrale Unica di Committenza avviava la rilevazione del fabbisogno per il biennio 2021-2022, ne sollecitava il riscontro con nota prot. n. 49340 del 10.12.2020 e nota mail del 15/12/2020 e rimetteva all'Amministrazione, con nota Prot. 50115 del 15/12/2020 gli elaborati del piano, sulla scorta dei dati disponibili;

VISTO l'allegato schema di Programma Biennale degli Acquisti di Beni e Servizi 2021 – 2022 (allegato “A”), redatto sulla base dei dati pervenuti con note prot. n. 50111 del 15.12.2020, n. 52090 del 30.12.2020 ed a mezzo email varie, da ultimo in data 25.3.2021, dai Dirigenti/responsabili dei servizi dell'Ente nel rispetto dei documenti programmatori in corso di definizione per il triennio 2021-2023 ed in coerenza con i dati previsionali di bilancio;

DATO ATTO che la stesura finale del Piano, in coerenza con i dati previsionali di bilancio del triennio 2021/2023, è quindi potuta avvenire in data 25/03/2021;

DATO ATTO che con riguardo alle acquisizioni in regime di concessione, rispetto al valore stimato ed indicato nella Scheda B dell'allegato, sono stati posti a carico del bilancio i soli contributi alla gestione, laddove previsti (concessione pista di atletica);

VISTO il d.Lgs. n. 267/2000;

VISTO il d.Lgs. n. 118/2011;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO il vigente Regolamento comunale di contabilità;

CONSIDERATO che il suddetto Programma dovrà confluire nel DUP 2021/2023 per la definitiva approvazione da parte del Consiglio Comunale;

A votazione

DELIBERA

1. Di approvare l'allegato schema di Programma Biennale degli Acquisti di Beni e Servizi 2021 – 2022, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.
2. Di dare atto che il Programma Biennale degli Acquisti di Beni e Servizi 2021 – 2022 confluirà nel DUP 2021/2023 e, a cura della Ripartizione II^ - Centrale Unica Di Committenza, sarà comunicato alle Ripartizioni nonché pubblicato - sul sito istituzionale del Comune, sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e dell'Osservatorio, come previsto dall'articolo 29, D.Lgs. n. 50/2016. >>.

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il dl 18/2020 che all'art. 73, comma 1, dispone “1. Al fine di contrastare e contenere la diffusione del virus COVID-19 e fino alla data di cessazione dello stato di emergenza deliberato dal Consiglio dei ministri il 31 gennaio 2020, i consigli dei comuni, delle province e delle città metropolitane e le giunte comunali, che non abbiano regolamentato modalità di svolgimento delle sedute in videoconferenza, possono riunirsi secondo tali modalità, nel rispetto di criteri di trasparenza e tracciabilità previamente fissati dal presidente del consiglio, ove previsto, o dal sindaco, purché siano individuati sistemi che consentano di identificare con certezza i partecipanti, sia assicurata la regolarità dello svolgimento delle sedute e vengano garantiti lo svolgimento delle funzioni di cui all'articolo 97 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché adeguata pubblicità delle sedute, ove previsto, secondo le modalità individuate da ciascun ente.

Visto il decreto del Sindaco di Sulmona n. 12 del 19.03.2020 avente ad oggetto ‘Disposizioni per le sedute di giunta comunale in collegamento telematico;

Dato atto che in attuazione delle predette disposizioni il giorno 29 marzo 2021 alle ore 18,05 si è tenuta la giunta Comunale con collegamento da remoto dei componenti il Collegio e segnatamente come segue:

- Sindaco Casini Anna Maria: in collegamento telematico;
- Assessore Bianco Marina: in sede e in collegamento telematico;
- Assessore Cozzi Manuela: in collegamento telematico;
- Assessore Di Cesare Luigi: ASSENTE;
- Assessore Zavarella Salvatore: in sede e in collegamento telematico;
- Segretario Generale: in sede e in collegamento telematico;

Accertato che tutti i componenti presenti hanno dichiarato espressamente che il collegamento internet assicura una qualità sufficiente per comprendere gli interventi del relatore e degli altri partecipanti alla seduta, si procede al suo regolare svolgimento,

Dato atto che sul documento in corso di protocollazione, conservato agli atti d'ufficio, è stata riportata la modalità di collegamento telematico di ciascun componente la Giunta come espressamente previsto nel punto 5) del disciplinare adottato con il citato decreto sindacale n. 12/2020;

Vista la suesposta proposta di deliberazione;

Visti i pareri favorevoli di cui agli artt. 49, 147/bis e 151, c. 4, del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18.8.2000, n. 267 che, allegati, formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuta detta proposta meritevole di approvazione;

Con voti unanimi espressi nei modi e termini di legge

D E L I B E R A

1. Di approvare l'allegato schema di Programma Biennale degli Acquisti di Beni e Servizi 2021 – 2022, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.
2. Di dare atto che il Programma Biennale degli Acquisti di Beni e Servizi 2021 – 2022 confluirà nel DUP 2021/2023 e, a cura della Ripartizione II[^] - Centrale Unica Di Committenza, sarà comunicato alle Ripartizioni nonché pubblicato - sul sito istituzionale del Comune, sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e dell'Osservatorio, come previsto dall'articolo 29, D.Lgs. n. 50/2016.

Di seguito,

LA GIUNTA COMUNALE

Visto l'art. 134, comma 4 del D. Lgs. n. 267/2000;

Con voti unanimi espressi nelle forme di legge

D E L I B E R A

Di rendere la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Il Dirigente/P.O. ai sensi dell'art. 147/bis del TUEL 267/2000 e dell'art. 11 del Regolamento sui controlli
GIUNTA COMUNALE Atto N.ro 51 del 29/03/2021

interni in ordine alla proposta n.ro 756 del 25/03/2021 esprime parere FAVOREVOLE.

Parere firmato dal Dirigente/P.O. Dott.ssa FILOMENA SORRENTINO in data 29/03/2021.

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

Il Dirigente dell'area Economica Finanziaria, ai sensi del D.Lgs. 267/2000 art. 151 c. 4, in ordine alla regolarità contabile sulla proposta n.ro 756 del 25/03/2021 esprime parere **FAVOREVOLE**.

Parere firmato da Dirigente NUNZIA BUCCILLI in data 29/03/2021.

LETTO APPROVATO E SOTTOSCRITTO

Il Sindaco
Dott.ssa CASINI ANNAMARIA

Il Segretario Generale
NUNZIA BUCCILLI

NOTA DI PUBBLICAZIONE N. 797

Il 31/03/2021 viene pubblicata all'Albo Pretorio la Delibera di Giunta N.ro 51 del 29/03/2021 con oggetto:
Approvazione Programma biennale 2021-2022 acquisti di forniture e servizi

Resterà affissa per giorni 15 ai sensi dell'art 124 del T.U. 267/2000.

Esecutiva ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

Nota di pubblicazione firmata da ANTONIO MANGIARELLI il 31/03/2021.

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2021/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Sulmona

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA		
	Disponibilità finanziaria (1)		Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0.00	0.00	0.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	748,000.00	1,383,185.02	2,131,185.02
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00
altro	395,079.58	1,348,971.50	1,744,051.08
totale	1,143,079.58	2,732,156.52	3,875,236.10

Il referente del programma

FRACASSI EMANUELA

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun acquisto intervento di cui alla scheda B.

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma biennale è calcolato come somma delle due annualità

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2021/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Sulmona

SCHEDA B: ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEZZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA	denominazione	
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
S00181820663202100002	2021		1		No	ITF11	Servizi	92610000-0	Affidamento in concessione pista di atletica	2	MARCANTONIO RENATA	120	No	20,716.25	24,859.50	202,519.25	248,095.00	0.00		551789	Centrale unica di committenza Sulmona	
S00181820663202100003	2021		1		No	ITF11	Servizi	92610000-0	Concessione impianto natatorio in località Incoronata	2	MARCANTONIO RENATA	120	No	316,120.00	1,244,480.00	10,889,200.00	12,449,800.00	0.00		551789	Centrale unica di committenza Sulmona	
S00181820663202100004	2021		1		No	ITF11	Servizi	92610000-0	Concessione campi da tennis in località Incoronata	2	MARCANTONIO RENATA	120	No	32,466.66	48,700.00	405,833.34	487,000.00	0.00		551789	Centrale unica di committenza Sulmona	
S00181820663202100005	2021		1		Si	ITF11	Servizi	66510000-8	Appalto affidamento servizi assicurativi vari	2	Di Pietro Armando	60	Si	77,000.00	100,000.00	333,000.00	510,000.00	0.00		551789	Centrale unica di committenza Sulmona	
S00181820663202100006	2021		1		No	ITF11	Servizi	66510000-8	Appalto affidamento servizio assicurativo RCT/O	2	Di Pietro Armando	60	Si	0.00	58,473.00	1,184,167.00	1,242,640.00	0.00		551789	Centrale unica di committenza Sulmona	
S00181820663202100007	2021		1		No	ITF11	Servizi	66600000-6	Servizio di tesoreria comunale	1	DEL SIGNORE TIZIANA	48	No	35,000.00	35,000.00	70,000.00	140,000.00	0.00		551789	Centrale unica di committenza Sulmona	
S00181820663202100008	2021		1		No	ITF11	Servizi	32412100-5	Servizio di telefonia e connettività	1	PETRILLI FABRIZIO	24	Si	40,000.00	60,000.00	20,000.00	120,000.00	0.00		226120	CONSIP	
F00181820663202100001	2021		1		No	ITF11	Forniture	65300000-6	Fornitura di energia elettrica alle utenze comunali	1	SPINOSA MIRELLA	12	Si	0.00	276,650.00	0.00	276,650.00	0.00		226120	CONSIP	
F00181820663202100002	2021		1		No	ITF11	Forniture	65200000-5	Fornitura di gas naturale	1	SPINOSA MIRELLA	12	Si	0.00	60,000.00	0.00	60,000.00	0.00		226120	CONSIP	
S00181820663202100009	2021		1		No	ITF11	Servizi	77340000-5	servizio manutenzione verde pubblico	1	Cianfragione Quirino	36	Si	40,000.00	40,000.00	40,000.00	120,000.00	0.00		551789	Centrale unica di committenza Sulmona	
S00181820663202100010	2021		1		No	ITF11	Servizi	98380000-0	servizio di gestione canile rifugio comunale	1	Litigante Alessandro	48	Si	126,000.00	168,000.00	378,000.00	672,000.00	0.00		551789	Centrale unica di committenza Sulmona	
S00181820663202100011	2021		1		No	ITF11	Servizi	98351000-8	Servizio gestione parcheggio coperto S. Chiara	1	Litigante Alessandro	60	Si	112,500.00	150,000.00	487,500.00	750,000.00	0.00		551789	Centrale unica di committenza Sulmona	
S00181820663202100012	2021		1		No	ITF11	Servizi	34922100-7	Servizio triennale manutenzione segnaletica	2	DI GYLLONARDO DANIELE	36	Si	50,000.00	50,000.00	50,000.00	150,000.00	0.00				
S00181820663202100013	2021		1		No	ITF11	Servizi	90911200-8	Servizio di pulizia immobili comunali	1	Litigante Alessandro	60	Si	135,000.00	180,000.00	405,000.00	720,000.00	0.00				
S00181820663202100014	2021		1		No	ITF11	Servizi	72611000-6	Servizio triennale assistenza tecnica informatica	1	Caputo Alessio	36	Si	65,000.00	150,000.00	235,000.00	450,000.00	0.00		551789	Centrale unica di committenza Sulmona	
S00181820663202100015	2021		1		No	ITF11	Servizi	92610000-0	Concessione del servizio di gestione dello stadio "F. Palozzi"	2	MARCANTONIO RENATA	120	No	33,276.67	38,932.00	317,111.33	389,320.00	0.00		551789	Centrale unica di committenza Sulmona	
S00181820663202100016	2021		1		No	ITF11	Servizi	90900000-6	Intervento di rimozione rifiuti e bonifica abbandono rifiuti località Mandorleto	1	D'Aprile Barbara	2	No	60,000.00	0.00	0.00	60,000.00	0.00				
S00181820663202100001	2022				No	ITF11	Servizi	80410000-1	Appalto servizio di scuolabus con assistenza a bordo	2	Colaprete Giancarlo	16	Si	0.00	47,062.02	124,095.68	171,157.70	0.00		551789	Centrale unica di committenza Sulmona	

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO					CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato			
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)	codice AUSA	
														1,143.079,58 (13)	2,732.156,52 (13)	15,141.426,60 (13)	19,016.662,70 (13)	0,00 (13)			

Note:

- (1) Codice CUI = sigla settore (F=forniture; S=servizi) + cf. amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
- (2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
- (3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.
- (4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016
- (5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
- (6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11
- (7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
- (8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo.
- (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
- (10) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
- (11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)
- (12) Indicare se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
- (13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Il referente del programma

FRACASSI EMANUELA

Tabella B.1

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella B.1bis

1. finanza di progetto
2. concessione di forniture e servizi
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella B.2

1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b)
2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c)
3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d)
4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e)
5. modifica ex art.7 comma 9

Tabella B.2bis

1. no
2. si
3. sì, CUI non ancora attribuito
4. sì, interventi o acquisti diversi



CITTÀ DI SULMONA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 52 DEL 29/03/2021

OGGETTO: Determinazione della percentuale dei costi complessivi dei servizi pubblici a domanda individuale.

L'anno duemilaventuno, addì ventinove, del mese di Marzo alle ore 18:05, in Sulmona, nella sede del Comune, si è riunita la GIUNTA COMUNALE con la presenza dei Signori:

CARICA	COGNOME E NOME	PRESENTE
SINDACO	CASINI ANNAMARIA	SI
VICE SINDACO	BIANCO MARINA ASSUNTA	SI
ASSESSORE	COZZI MANUELA	SI
ASSESSORE	DI CESARE LUIGI MARIA ANTONIO	--
ASSESSORE	ZAVARELLA SALVATORE EZIO	SI

Presenti n° 4 Assenti n° 1

Assume la Presidenza il Sindaco, Dott.ssa CASINI ANNAMARIA.

Partecipa il Segretario Generale NUNZIA BUCCILLI, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Il Presidente, constatata la regolarità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta Comunale a deliberare sulla proposta di cui all'oggetto.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

<< LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che l'art. 151 del D.Lgs. 267/2000 stabilisce che gli Enti Locali deliberano entro il 31 dicembre il bilancio di previsione e che detto termine per il bilancio di previsione 2021/2023 è stato da ultimo differito al 31 marzo 2021;

Visto l'art. 172, comma 1, lett. e), del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 il quale prevede che, al bilancio di previsione, è allegata, tra le altre, la deliberazione con la quale si determinano i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi a domanda individuale;

Richiamato l'art. 6 del D.L. 28.02.1983 n. 55 convertito con con modificazioni dalla L. 26 aprile 1983, n. 131: *“(1) Le province, i comuni, i loro consorzi e le comunità montane sono tenuti a definire, ((non oltre la data della)) deliberazione del bilancio, la misura percentuale dei costi complessivi di tutti i servizi pubblici a domanda individuale - e comunque per gli asili nido, per i bagni pubblici, per i mercati, per gli impianti sportivi, per il servizio trasporti funebri, per le colonie e i soggiorni, per i teatri e per i parcheggi comunali - che viene finanziata da tariffe o contribuzioni ed entrate specificamente destinate. (2) Con lo stesso atto vengono determinate le tariffe e le contribuzioni. (3) Il Ministro dell'interno, di concerto con i Ministri del tesoro e delle finanze, sentite l'Associazione nazionale dei comuni d'Italia, l'Unione delle province d'Italia e l'Unione nazionale comuni comunità enti montani, e' autorizzato ad emanare entro il 31 dicembre 1983 un decreto che individui esattamente la categoria dei servizi pubblici a domanda individuale. (4) L'individuazione dei costi di ciascun servizio viene fatta con riferimento alle previsioni dell'anno 1983, includendo tutte le spese per il personale comunque adibito anche ad orario parziale, compresi gli oneri riflessi, e per l'acquisto di beni e servizi, comprese le manutenzioni ordinarie. (5) I costi comuni a piu' servizi vengono imputati ai singoli servizi sulla base di percentuali stabilite con la deliberazione di cui al precedente primo comma. ((5.1) Il costo complessivo dei servizi pubblici a domanda individuale deve essere coperto in misura non inferiore al 22 per cento nel 1983, al 27 per cento nel 1984 e al 30 per cento nel 1985. Per i comuni terremotati dichiarati disastri o gravemente danneggiati le predette percentuali possono essere ridotte fino alla meta'. L'individuazione dei costi di ciascun anno e' fatta con riferimento alle previsioni di bilancio dell'anno relativo)). (6) I comitati provinciali prezzi, nell'adozione dei provvedimenti di loro competenza relativi alle tariffe dei posteggi sui mercati, si adegueranno alle disposizioni del presente articolo. (7) Restano ferme le eccezioni stabilite con l'articolo 3 del decreto-legge 22 dicembre 1981, n. 786, convertito, con modificazioni, nella legge 26 febbraio 1982, n. 51.”;*

Richiamato, altresì, il D.M. del 31/12/1983 e successive modificazioni il quale individua - ai sensi e per gli effetti del su richiamato decreto-legge, i servizi pubblici a domanda individuale in “ 1) alberghi, esclusi i dormitori pubblici; case di riposo e di ricovero; 2) alberghi diurni e bagni pubblici; 3) asili nido; 4) convitti, campeggi, case per vacanze, ostelli; 5) colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali; 6) corsi extra scolastici di insegnamento di arti e sport e altre discipline, fatta eccezione per quelli espressamente previsti dalla legge; 7) giardini zoologici e botanici; 8) impianti sportivi: piscine, campi da tennis, di pattinaggio, impianti di risalita e simili; 9) mattatoi pubblici; 10) mense, comprese quelle ad uso scolastico; 11) mercati e fiere attrezzati; 12) parcheggi custoditi e parchimetri; 13) pesa pubblica; 14) servizi turistici diversi: stabilimenti balneari, approdi turistici e simili; 15) spurgo di pozzi neri; 16) teatri, musei, pinacoteche, gallerie, mostre e spettacoli; 17) trasporti di carni macellate; 18) trasporti funebri, pompe funebri; 19) uso di locali adibiti stabilmente ed esclusivamente a riunioni non istituzionali: auditorium, palazzi dei congressi e simili.”;

Ritenuto necessario in ottemperanza al disposto dell'art. 6 del D.L. 28/2/1983, n. 55, convertito nella Legge 26/4/1983, n. 131, definire la misura percentuale di copertura dei costi complessivi dei servizi pubblici a domanda individuale ferme restando le tariffe e le contribuzioni adottate per detta tipologia di servizi nelle determinazioni già assunte dall'Ente;

Considerato che l'obbligo di garantire con i proventi tariffari e i contributi finalizzati la copertura del costo complessivo della gestione dei servizi a domanda individuale, in misura non inferiore al 36%, si applica solo agli Enti che, ai sensi dell'art. 243, comma 2 del D.Lgs. 267/2000, siano da considerarsi in situazione strutturalmente deficitaria ex art. 242 del medesimo decreto, nonché a quelli che non abbiano approvato nei termini di legge il rendiconto della gestione o non abbiano prodotto il certificato sul rendiconto della gestione con l'annessa tabella dei parametri di strutturale deficitarietà;

Dato atto che questo Comune, sulla base del certificato relativo al rendiconto della gestione dell'anno 2019 (penultimo esercizio precedente a quello di riferimento), non risulta essere strutturalmente deficitario e, pertanto, non è soggetto all'obbligo di copertura dei costi di gestione dei servizi pubblici a domanda individuale in misura non inferiore al 36%;

Atteso che il comune di Sulmona gestisce i seguenti servizi a domanda individuale:

- asili nido;
- impianti sportivi;
- mense ad uso scolastico;
- parcheggi custoditi e parchimetri;
- teatro e musei;

Evidenziato che:

- l'art. 34, comma 26 del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con modificazioni in Legge 17 dicembre 2012, n. 221, prevede che il servizio di illuminazione votiva non rientri più tra i servizi a domanda individuale;
- l'art. 5 della legge 498/1992 determina che le spese relative agli asili nido sono escluse per il 50% dal calcolo della percentuale di copertura dei servizi pubblici a domanda individuale;

Precisato che l'individuazione dei costi è stata fatta con riferimento alle previsioni di bilancio 2021/2023;

Precisato altresì che nelle spese di personale sono state considerate, anche nel caso di servizi appaltati o in concessione, le percentuali di applicazione agli stessi da parte del personale dell'Ente;

Riscontrata la propria competenza ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 42.2. lettera f) e 48 comma 2 TUEL;

Visto l'art. 6 del D.L. 28/2/1983, n. 55, convertito con modificazioni nella Legge 131/83 e s.m.i.;

Acquisiti sulla proposta di deliberazione i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile di cui agli artt. 49 e 147-bis del TUEL, allegati alla presente;

DELIBERA

1. Di individuare nella misura del **60,65%** la percentuale dei costi complessivi dei servizi pubblici a domanda individuale da farsi oggetto di finanziamento con il provento di tariffe o contribuzioni ed entrate specificatamente destinate, secondo il seguente quadro finanziario:

SERVIZI	RICAVI	COSTI		
		Personale	Beni e Servizi	Totale Costi
asili nido (*)	15.600,00	(servizio in concessione) Personale interno € 1.560,67	60.000	61.560,67
impianti sportivi	33.088,20	(servizi in concessione e per la piscina comunale in appalto) Personale interno €	46.000,00	50.494,18

		4.494,18		
mense ad uso scolastico	135.000,00	(servizi in appalto) Personale interno € 1.789,83	493.996,25	495.786,08
parcheggi custoditi e parchimetri	365.000,00	(servizi in appalto) personale interno € 1.560,67	170.000,00	171.560,67
teatro e musei	27.000,00	76.767,06	93.090,00	169.857,06
TOTALE	Ricavi € 575.688,20			Costi € 949.258,66
Rapporto percentuale Ricavi/Costi 60,65%				

(*) Costi pari al 50% del totale ai sensi dell'art. 5 della legge n. 498/92

2. Di dare atto che questo ente, non trovandosi in situazione di deficitarietà, non è obbligato a rispettare la misura minima del 36% di copertura dei costi di gestione prevista dall'art. 243, comma 2, lettera a), del d.Lgs. n. 267/2000;

3. Di dare atto che per la definizione delle tariffe e contribuzione dei servizi a domanda individuale si fa rimando ai provvedimenti già assunti nell'Ente;

4. Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000 in quanto documento costituente allegato alla delibera di approvazione del bilancio di previsione 2021/2023.
>>.

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il dl 18/2020 che all'art. 73, comma 1, dispone "1. Al fine di contrastare e contenere la diffusione del virus COVID-19 e fino alla data di cessazione dello stato di emergenza deliberato dal Consiglio dei ministri il 31 gennaio 2020, i consigli dei comuni, delle province e delle città metropolitane e le giunte comunali, che non abbiano regolamentato modalità di svolgimento delle sedute in videoconferenza, possono riunirsi secondo tali modalità, nel rispetto di criteri di trasparenza e tracciabilità previamente fissati dal presidente del consiglio, ove previsto, o dal sindaco, purché siano individuati sistemi che consentano di identificare con certezza i partecipanti, sia assicurata la regolarità dello svolgimento delle sedute e vengano garantiti lo svolgimento delle

funzioni di cui all'articolo 97 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché adeguata pubblicità delle sedute, ove previsto, secondo le modalità individuate da ciascun ente.

Visto il decreto del Sindaco di Sulmona n. 12 del 19.03.2020 avente ad oggetto 'Disposizioni per le sedute di giunta comunale in collegamento telematico;

Dato atto che in attuazione delle predette disposizioni il giorno 29 marzo 2021 alle ore 18,05 si è tenuta la giunta Comunale con collegamento da remoto dei componenti il Collegio e segnatamente come segue:

- Sindaco Casini Anna Maria: in collegamento telematico;
- Assessore Bianco Marina: in sede e in collegamento telematico;
- Assessore Cozzi Manuela: in collegamento telematico;
- Assessore Di Cesare Luigi: ASSENTE;
- Assessore Zavarella Salvatore: in sede e in collegamento telematico;
- Segretario Generale: in sede e in collegamento telematico;

Accertato che tutti i componenti presenti hanno dichiarato espressamente che il collegamento internet assicura una qualità sufficiente per comprendere gli interventi del relatore e degli altri partecipanti alla seduta, si procede al suo regolare svolgimento,

Dato atto che sul documento in corso di protocollazione, conservato agli atti d'ufficio, è stata riportata la modalità di collegamento telematico di ciascun componente la Giunta come espressamente previsto nel punto 5) del disciplinare adottato con il citato decreto sindacale n. 12/2020;

Vista la suestesa proposta di deliberazione;

Visti i pareri favorevoli di cui agli artt. 49, 147/bis e 151, c. 4, del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18.8.2000, n. 267 che, allegati, formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuta detta proposta meritevole di approvazione;

Con voti unanimi espressi nei modi e termini di legge

D E L I B E R A

1. Di individuare nella misura del **60,65%** la percentuale dei costi complessivi dei servizi pubblici a domanda individuale da farsi oggetto di finanziamento con il provento di tariffe o contribuzioni ed entrate specificatamente destinate, secondo il seguente quadro finanziario:

SERVIZI	RICAVI	COSTI		
		Personale	Beni e Servizi	Totale Costi
asili nido (*)	15.600,00	(servizio in concessione) Personale interno € 1.560,67	60.000	61.560,67

impianti sportivi	33.088,20	(servizi in concessione e per la piscina comunale in appalto) Personale interno € 4.494,18	46.000,00	50.494,18
mense ad uso scolastico	135.000,00	(servizi in appalto) Personale interno € 1.789,83	493.996,25	495.786,08
parcheggi custoditi e parchimetri	365.000,00	(servizi in appalto) personale interno € 1.560,67	170.000,00	171.560,67
teatro e musei	27.000,00	76.767,06	93.090,00	169.857,06
TOTALE	Ricavi € 575.688,20			Costi € 949.258,66
Rapporto percentuale Ricavi/Costi 60,65%				

(*) Costi pari al 50% del totale ai sensi dell'art. 5 della legge n. 498/92

2. Di dare atto che questo ente, non trovandosi in situazione di deficiarietà, non è obbligato a rispettare la misura minima del 36% di copertura dei costi di gestione prevista dall'art. 243, comma 2, lettera a), del d.Lgs. n. 267/2000;

3. Di dare atto che per la definizione delle tariffe e contribuzione dei servizi a domanda individuale si fa rimando ai provvedimenti già assunti nell'Ente.

Di seguito,

LA GIUNTA COMUNALE

Visto l'art. 134, comma 4 del D. Lgs. n. 267/2000;
Con voti unanimi espressi nelle forme di legge

D E L I B E R A

Di rendere la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Il Dirigente/P.O. ai sensi dell'art. 147/bis del TUEL 267/2000 e dell'art. 11 del Regolamento sui controlli interni in ordine alla proposta n.ro 765 del 26/03/2021 esprime parere **FAVOREVOLE**.

Parere firmato dal Dirigente/P.O. NUNZIA BUCCILLI in data 29/03/2021.

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

Il Dirigente dell'area Economica Finanziaria, ai sensi del D.Lgs. 267/2000 art. 151 c. 4, in ordine alla regolarità contabile sulla proposta n.ro 765 del 26/03/2021 esprime parere **FAVOREVOLE**.

Parere firmato da Dirigente NUNZIA BUCCILLI in data 29/03/2021.

LETTO APPROVATO E SOTTOSCRITTO

Il Sindaco
Dott.ssa CASINI ANNAMARIA

Il Segretario Generale
NUNZIA BUCCILLI

NOTA DI PUBBLICAZIONE N. 798

Il 31/03/2021 viene pubblicata all'Albo Pretorio la Delibera di Giunta N.ro 52 del 29/03/2021 con oggetto:
Determinazione della percentuale dei costi complessivi dei servizi pubblici a domanda individuale.

Resterà affissa per giorni 15 ai sensi dell'art 124 del T.U. 267/2000.

Esecutiva ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

Nota di pubblicazione firmata da ANTONIO MANGIARELLI il 31/03/2021.



CITTÀ DI SULMONA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 58 DEL 29/03/2021

OGGETTO: modifica delle tariffe relative alla sosta nel parcheggio coperto a pagamento di S. Chiara

L'anno duemilaventuno, addì ventinove, del mese di Marzo alle ore 18:05, in Sulmona, nella sede del Comune, si è riunita la GIUNTA COMUNALE con la presenza dei Signori:

CARICA	COGNOME E NOME	PRESENTE
SINDACO	CASINI ANNAMARIA	SI
VICE SINDACO	BIANCO MARINA ASSUNTA	SI
ASSESSORE	COZZI MANUELA	SI
ASSESSORE	DI CESARE LUIGI MARIA ANTONIO	--
ASSESSORE	ZAVARELLA SALVATORE EZIO	SI

Presenti n° 4 Assenti n° 1

Assume la Presidenza il Sindaco, Dott.ssa CASINI ANNAMARIA.

Partecipa il Segretario Generale NUNZIA BUCCILLI, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Il Presidente, constatata la regolarità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta Comunale a deliberare sulla proposta di cui all'oggetto.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

<< LA GIUNTA COMUNALE

Vista la deliberazione del Commissario Straordinario dott. Alessandro Colagrande n. 221 dell'1.06.2004, avente ad oggetto il funzionamento del parcheggio coperto di S. Chiara, con annessa quantificazione delle tariffe, dei costi e delle tipologie di abbonamento;

Viste le successive deliberazioni di Giunta Comunale n. 1 dell'8.01.2007 e del Commissario Straordinario dott.ssa Luciana Crisi n. 264 del 27.12.2007 recanti una diversa regolamentazione circa l'orario di apertura del parcheggio, l'istituzione di nuove tipologie di abbonamenti, nonché le variazioni della tariffa oraria;

Viste la deliberazione di Giunta Comunale n. 160 del 30.05.2012 denominata "Nuova determinazione del tariffario relativo al parcheggio coperto di S. Chiara"

Richiamata la deliberazione di Giunta Comunale n. 222 del 24.12.2018 avente ad oggetto "Affidamento del servizio di gestione del parcheggio coperto a pagamento di S. Chiara – Indirizzi "; in cui si formulavano indirizzi in merito all'affidamento del servizio gestione del parcheggio Santa Chiara mediante gara d'appalto pluriennale con procedure ad evidenza pubblica previste dal D.Lgs. 50/2016 e smi;

Ritenuto di dover incentivare l'uso del parcheggio coperto a pagamento di S. Chiara, anche al fine di limitare il traffico cittadino, anche in considerazione dei provvedimenti adottati dalla Amministrazione in relazione alla istituzione della Area Pedonale Urbana (APU) ed alla rimodulazione della Zona a Traffico Limitato;

Ritenuto, quindi di modificare le tariffe relative alla sosta nel parcheggio coperto a pagamento di S. Chiara, in riferimento anche della predisposizione degli atti di gara per l'affidamento pluriennale dello stesso, come di seguito riportato:

- tariffa oraria:
prima ora o frazione di essa € 1,00, per le ore successive € 0,50;
- abbonamenti:

giornaliero 24h/24 € 6,00;

settimanale diurno € 10,00;

settimanale notturno € 15,00;

settimanale diurno e notturno € 20,00;

mensile diurno € 35,00;

mensile notturno € 40,00;

mensile diurno e notturno € 60,00;

annuale diurno € 350,00;

annuale diurno e notturno € 600,00;

mensile antimeridiano o pomeridiano € 20,00;

mensile 24h/24 da riservarsi a soggetti disabili € 20,00;

Si precisa che:

- a) per orario diurno si intende quello compreso tra le ore 7,30 e le ore 20,30;
- b) per orario notturno si intende quello compreso tra le ore 20,30 e le ore 7,30;
- c) per orario antimeridiano si intende quello compreso fra le ore 7,30 e le ore 14,00;
- d) per orario pomeridiano si intende quello compreso fra le ore 14,00 e le ore 20,30.

- scontistica: sui predetti abbonamenti, ad eccezione di quello giornaliero e di quello mensile per disabili, è riconosciuto:
 - ai residenti anagrafici del Centro Storico uno sconto del 30% (delibera Commissario 221/2004), escluso l'abbonamento mensile notturno il cui importo è fissato in € 14,00 con possibilità di fruire della sosta dalle ore 18,00 alle ore 8,30 nei giorni feriali, oltre che nelle ore diurne della domenica (delibera di G.C. n. 160 del 30.5.2012); uno sconto del 30% sull'abbonamento di 24 ore deve essere altresì applicato anche ai residenti sulle Circonvallazioni Orientale e Occidentale (delibera di G.C. n. 1/2007); agli stessi residenti del Centro Storico sconto del 40% sugli abbonamenti annuale diurno e annuale diurno e notturno;
 - ai commercianti ed operatori autonomi che hanno il loro ufficio o laboratorio nel Centro Storico, nonché ai dipendenti di Enti pubblici nel Centro Storico uno sconto del 20%, ad eccezione dell'abbonamento annuale diurno che viene scontato del 30%.
 - uno sconto pari al 50% è riservato alle donne in gravidanza (esibizione autodichiarazione) relativa alla tariffa oraria e all'abbonamento giornaliero.

Verificata la sussistenza di tutti i presupposti per l'adozione della presente deliberazione;

Viste le deliberazioni di G.C. n. 68 "Assetto organizzativo del Comune di Sulmona. Determinazioni" e n. 69 "Assetto organizzativo dell'Ente, funzioni organigramma e assegnazione risorse umane. Determinazioni", rispettivamente del 30.04.2020 e del 06.05.2020 con cui è stata rivista l'architettura organizzativa dell'Ente;

Richiamate:

- la deliberazione del C.C. n. 25 del 27.07.2020 recante: "Approvazione del rendiconto della gestione 2019";
- la deliberazione del C.C. n. 41 del 14.08.2020 recante "DUP - SeS 2020-2021/ SeO 2020-2022";
- la deliberazione del C.C. n. 42 del 14.08.2020 recante "Approvazione del bilancio di previsione finanziario 2020/2022 art. 151 del D. Lgs. n. 267/2000 e art. 10 D. Lgs. n. 118/2011";
- la deliberazione di G.C. n. 83 del 22.5.2020 avente ad oggetto: "P.D.O. 2020 e attribuzione stanziamenti di competenza. Determinazioni";
- la deliberazione di G.C. n. 181 del 30.09.2020 recante: "Piano della Performance 2020/2022";
- la deliberazione di C.C. n. 56 del 30/11/2020 "Documento Unico di Programmazione - SeS 2020-2021/SeO 2020-2022, Determinazioni"
- la deliberazione di C.C. n. 57 del 30/11/2020 "Assestamento generale di bilancio e salvaguardia degli equilibri per l'esercizio 2020 ai sensi degli artt. 175, comma 8 e 193 del d.lgs. n. 267/2000";
- la deliberazione di C.C. n. 63 del 29/12/2020 "Approvazione bilancio consolidato relativo all'esercizio 2019";

Visto l'art. 106 comma 3bis del D.L. 19/05/2020 n. n. 34, introdotto dalla legge di conversione del 17/07/2020 n. 77, che ha disposto il differimento al 31.01.2021 del termine di adozione del bilancio di previsione 2021/2023 e il successivo Decreto del Ministero degli Interni in data 13.01.2021 che ha ulteriormente differito la data di approvazione del bilancio di previsione 2021/2023 al 31.03.2021;

Richiamato il bilancio di previsione 2020-2022, annualità 2021 esercizio provvisorio;

Visti:

- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento comunale di contabilità;
- il Regolamento comunale per i contratti;
- il Regolamento sull'organizzazione generale degli uffici e dei servizi;

Visto il D.Lgs n. 50 del 18/04/2016 e s.m.i.;

Visto il D. Lgs. 267/2000 e ss.mm. e ii;

Visto il D. Lgs. 165/2001 e ss.mm. e ii.;

Vista la Legge 241/90 e s.m.i.;

Visto il Testo Unico delle Leggi sugli Enti Locali;

D E L I B E R A

1. A rettifica ed integrazione dei precedenti, richiamati atti deliberativi di regolamentazione del parcheggio coperto di S. Chiara, stabilire, a far data dal prossimo dal 1° luglio 2021, di osservare le tariffe sotto riportate:

- tariffa oraria:
prima ora o frazione di essa € 1,00, per le ore successive € 0,50;
- abbonamenti:

giornaliero 24h/24 € 6,00;

settimanale diurno € 10,00;

settimanale notturno € 15,00;

settimanale diurno e notturno € 20,00;

mensile diurno € 35,00;

mensile notturno € 40,00;

mensile diurno e notturno € 60,00;

annuale diurno € 350,00;

annuale diurno e notturno € 600,00;

mensile antimeridiano o pomeridiano € 20,00;

mensile 24h/24 da riservarsi a soggetti disabili € 20,00;

Si precisa che:

a) per orario diurno si intende quello compreso tra le ore 7,30 e le ore 20,30;

b) per orario notturno si intende quello compreso tra le ore 20,30 e le ore 7,30;

c) per orario antimeridiano si intende quello compreso fra le ore 7,30 e le ore 14,00;

d) per orario pomeridiano si intende quello compreso fra le ore 14,00 e le ore 20,30.

- scontistica: sui predetti abbonamenti, ad eccezione di quello giornaliero e di quello mensile per disabili, è riconosciuto:

- ai residenti anagrafici del Centro Storico uno sconto del 30% (delibera Commissario 221/2004), escluso l'abbonamento mensile notturno il cui importo è fissato in € 14,00 con possibilità di fruire della sosta dalle ore 18,00 alle ore 8,30 nei giorni feriali, oltre che nelle ore diurne della domenica (delibera di G.C. n. 160 del 30.5.2012); uno sconto del 30% sull'abbonamento di 24 ore deve essere altresì applicato anche ai residenti sulle Circonvallazioni Orientale e Occidentale (delibera di G.C. n. 1/2007); agli stessi residenti del Centro Storico sconto del 40% sugli abbonamenti annuale diurno e annuale diurno e notturno;

- ai commercianti ed operatori autonomi che hanno il loro ufficio o laboratorio nel Centro Storico, nonché ai dipendenti di Enti pubblici nel Centro Storico uno sconto del 20%, ad eccezione dell'abbonamento annuale diurno che viene scontato del 30%.

- uno sconto pari al 50% è riservato alle donne in gravidanza (esibizione autodichiarazione) relativa alla tariffa oraria e all'abbonamento giornaliero.

2. Di dare atto che, in base alle simulazioni effettuate dall'Ente, a fronte delle modifiche alle tariffe, si avrà un incremento di utenza del parcheggio stesso, dal quale, dovrebbe derivare un maggiore introito per le casse comunali e, quindi, riflessi vantaggiosi e convenienti per l'Ente;
3. Di demandare al competente Settore IV il compimento degli atti connessi e conseguenti il presente deliberato. >>.

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il dl 18/2020 che all'art. 73, comma 1, dispone "1. Al fine di contrastare e contenere la diffusione del virus COVID-19 e fino alla data di cessazione dello stato di emergenza deliberato dal Consiglio dei ministri il 31 gennaio 2020, i consigli dei comuni, delle province e delle città metropolitane e le giunte comunali, che non abbiano regolamentato modalità di svolgimento delle sedute in videoconferenza, possono riunirsi secondo tali modalità, nel rispetto di criteri di trasparenza e tracciabilità previamente fissati dal presidente del consiglio, ove previsto, o dal sindaco, purché siano individuati sistemi che consentano di identificare con certezza i partecipanti, sia assicurata la regolarità dello svolgimento delle sedute e vengano garantiti lo svolgimento delle funzioni di cui all'articolo 97 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché adeguata pubblicità delle sedute, ove previsto, secondo le modalità individuate da ciascun ente.

Visto il decreto del Sindaco di Sulmona n. 12 del 19.03.2020 avente ad oggetto 'Disposizioni per le sedute di giunta comunale in collegamento telematico;

Dato atto che in attuazione delle predette disposizioni il giorno 29 marzo 2021 alle ore 18,05 si è tenuta la giunta Comunale con collegamento da remoto dei componenti il Collegio e segnatamente come segue:

- Sindaco Casini Anna Maria: in collegamento telematico;
- Assessore Bianco Marina: in sede e in collegamento telematico;
- Assessore Cozzi Manuela: in collegamento telematico;
- Assessore Di Cesare Luigi: ASSENTE;
- Assessore Zavarella Salvatore: in sede e in collegamento telematico;
- Segretario Generale: in sede e in collegamento telematico;

Accertato che tutti i componenti presenti hanno dichiarato espressamente che il collegamento internet assicura una qualità sufficiente per comprendere gli interventi del relatore e degli altri partecipanti alla seduta, si procede al suo regolare svolgimento,

Dato atto che sul documento in corso di protocollazione, conservato agli atti d'ufficio, è stata riportata la modalità di collegamento telematico di ciascun componente la Giunta come espressamente previsto nel punto 5) del disciplinare adottato con il citato decreto sindacale n. 12/2020;

Vista la suesposta proposta di deliberazione;

Visti i pareri favorevoli di cui agli artt. 49, 147/bis e 151, c. 4, del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18.8.2000, n. 267 che, allegati, formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuta detta proposta meritevole di approvazione;

Con voti unanimi espressi nei modi e termini di legge

DELIBERA

1. A rettifica ed integrazione dei precedenti, richiamati atti deliberativi di regolamentazione del parcheggio coperto di S. Chiara, stabilire, a far data dal prossimo dal 1° luglio 2021, di osservare le tariffe sotto riportate:

- tariffa oraria:

prima ora o frazione di essa € 1,00, per le ore successive € 0,50;

- abbonamenti:

giornaliero 24h/24 € 6,00;

settimanale diurno € 10,00;

settimanale notturno € 15,00;

settimanale diurno e notturno € 20,00;

mensile diurno € 35,00;

mensile notturno € 40,00;

mensile diurno e notturno € 60,00;

annuale diurno € 350,00;

annuale diurno e notturno € 600,00;

mensile antimeridiano o pomeridiano € 20,00;

mensile 24h/24 da riservarsi a soggetti disabili € 20,00;

Si precisa che:

a) per orario diurno si intende quello compreso tra le ore 7,30 e le ore 20,30;

b) per orario notturno si intende quello compreso tra le ore 20,30 e le ore 7,30;

c) per orario antimeridiano si intende quello compreso fra le ore 7,30 e le ore 14,00;

d) per orario pomeridiano si intende quello compreso fra le ore 14,00 e le ore 20,30.

- scontistica: sui predetti abbonamenti, ad eccezione di quello giornaliero e di quello mensile per disabili, è riconosciuto:

- ai residenti anagrafici del Centro Storico uno sconto del 30% (delibera Commissario 221/2004), escluso l'abbonamento mensile notturno il cui importo è fissato in € 14,00 con possibilità di fruire della sosta dalle ore 18,00 alle ore 8,30 nei giorni feriali, oltre che nelle ore diurne della domenica (delibera di G.C. n. 160 del 30.5.2012); uno sconto del 30% sull'abbonamento di 24 ore deve essere altresì applicato anche ai residenti sulle Circonvallazioni Orientale e Occidentale (delibera di G.C. n. 1/2007); agli stessi residenti del Centro Storico sconto del 40% sugli abbonamenti annuale diurno e annuale diurno e notturno;

- ai commercianti ed operatori autonomi che hanno il loro ufficio o laboratorio nel Centro Storico, nonché ai dipendenti di Enti pubblici nel Centro Storico uno sconto del 20%, ad eccezione dell'abbonamento annuale diurno che viene scontato del 30%.
 - uno sconto pari al 50% è riservato alle donne in gravidanza (esibizione autodichiarazione) relativa alla tariffa oraria e all'abbonamento giornaliero.
2. Di dare atto che, in base alle simulazioni effettuate dall'Ente, a fronte delle modifiche alle tariffe, si avrà un incremento di utenza del parcheggio stesso, dal quale, dovrebbe derivare un maggiore introito per le casse comunali e, quindi, riflessi vantaggiosi e convenienti per l'Ente;
 3. Di demandare al competente Settore IV il compimento degli atti connessi e conseguenti il presente deliberato.

Di seguito,

LA GIUNTA COMUNALE

Visto l'art. 134, comma 4 del D. Lgs. n. 267/2000;
Con voti unanimi espressi nelle forme di legge

D E L I B E R A

Di rendere la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Il Dirigente/P.O. ai sensi dell'art. 147/bis del TUEL 267/2000 e dell'art. 11 del Regolamento sui controlli interni in ordine alla proposta n.ro 767 del 26/03/2021 esprime parere **FAVOREVOLE**.

Parere firmato dal Dirigente/P.O. Ing. FABRIZIO PETRILLI in data 29/03/2021.

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

Il Dirigente dell'area Economica Finanziaria, ai sensi del D.Lgs. 267/2000 art. 151 c. 4, in ordine alla regolarità contabile sulla proposta n.ro 767 del 26/03/2021 esprime parere **FAVOREVOLE**.

Parere firmato da Dirigente NUNZIA BUCCILLI in data 29/03/2021.

LETTO APPROVATO E SOTTOSCRITTO

Il Sindaco
Dott.ssa CASINI ANNAMARIA

Il Segretario Generale
NUNZIA BUCCILLI

NOTA DI PUBBLICAZIONE N. 804

Il 31/03/2021 viene pubblicata all'Albo Pretorio la Delibera di Giunta N.ro 58 del 29/03/2021 con oggetto:
modifica delle tariffe relative alla sosta nel parcheggio coperto a pagamento di S. Chiara

Resterà affissa per giorni 15 ai sensi dell'art 124 del T.U. 267/2000.

Esecutiva ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

Nota di pubblicazione firmata da ANTONIO MANGIARELLI il 31/03/2021.



CITTÀ DI SULMONA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 61 DEL 31/03/2021

OGGETTO: Proposta della Giunta al Consiglio Comunale recante oggetto <<Approvazione REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE E LA DISCIPLINA DEL CANONE MERCATALE>>

L'anno duemilaventuno, addì trentuno, del mese di Marzo alle ore 17:20, in Sulmona, nella sede del Comune, si è riunita la GIUNTA COMUNALE con la presenza dei Signori:

CARICA	COGNOME E NOME	PRESENTE
SINDACO	CASINI ANNAMARIA	SI
VICE SINDACO	BIANCO MARINA ASSUNTA	SI
ASSESSORE	COZZI MANUELA	SI
ASSESSORE	DI CESARE LUIGI MARIA ANTONIO	SI
ASSESSORE	ZAVARELLA SALVATORE EZIO	SI

Presenti n° 5 Assenti n° 0

Assume la Presidenza il Sindaco, Dott.ssa CASINI ANNAMARIA.

Partecipa il Segretario Generale NUNZIA BUCCILLI, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Il Presidente, constatata la regolarità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta Comunale a deliberare sulla proposta di cui all'oggetto.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

<< LA GIUNTA COMUNALE

VISTO l'art. 1, comma 837, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, che stabilisce che <<a decorrere dal 1° gennaio 2021 i comuni e le città metropolitane istituiscono, con proprio regolamento adottato ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, il canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate. >>.

Ravvisata la necessità di adottare un Regolamento per l'istituzione e la disciplina del nel Comune di Sulmona del CANONE DI CONCESSIONE PER L'OCCUPAZIONE DELLE AREE E DEGLI SPAZI APPARTENENTI AL DEMANIO O AL PATRIMONIO INDISPONIBILE, DESTINATI A MERCATI REALIZZATI ANCHE IN STRUTTURE ATTREZZATE, sottopone al Consiglio Comunale la sottoestesa proposta di deliberazione, recante oggetto "Approvazione del Regolamento per l'istituzione e la disciplina del CANONE MERCATALE"

"IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- per effetto delle disposizioni contenute nella legge 160 del 27 dicembre 2019, articolo 1 commi da 837 a 845 *A decorrere dal 1° gennaio 2021 i comuni e le città metropolitane istituiscono, con proprio regolamento adottato ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, il canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate*
- che ai sensi del comma 838 del medesimo articolo 1 *Il canone di cui al comma 837 si applica in deroga alle disposizioni concernenti il canone di cui al comma 816 e sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche di cui al capo II del decreto legislativo 15 novembre 1993, n. 507, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, e, limitatamente ai casi di occupazioni temporanee di cui al comma 842 del presente articolo, i prelievi sui rifiuti di cui ai commi 639, 667 e 668 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147.*

CONSIDERATO che, in attuazione degli obblighi imposti dalla legge 160/2019, si rende necessario istituire e disciplinare il nuovo canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate, di seguito canone unico mercatale;

VISTA la proposta di regolamento per l'applicazione del canone di concessione dei mercati, allegata alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale e ritenuta la stessa meritevole di approvazione;

RAVVISATA la necessità di istituire e disciplinare il canone al fine di definire le regole per l'applicazione del nuovo canone di concessione, nei limiti della disciplina di legge che, nel definire un nuovo prelievo di natura patrimoniale, comporta i dovuti adeguamenti sulle singole fattispecie, tenuto conto del limite di crescita tariffaria imposta dalla norma

RITENUTO di proporre l'approvazione del Regolamento del canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate con decorrenza di applicazione delle disposizioni dal 1 gennaio 2021.

RICHIAMATI, altresì,

- l'art. 52 del D.lgs. 446/97 che dispone che "*... Le Province ed i Comuni possono disciplinare con Regolamento le proprie Entrate, anche Tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e dell'aliquota massima dei singoli Tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei Contribuenti. Per quanto non regolamentato si applicano le disposizioni di Legge vigenti ...*";
- l'art. 53, comma 16, della Legge n. 388/2000 a mente del quale "*... Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento ...*";

VISTO l'art. 106, comma 3 bis, del Decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 (cd Decreto Rilancio), convertito con modificazioni dalla Legge 17 luglio 2020, n. 77 per cui "*... Per l'esercizio 2021 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 151, comma 1, del citato decreto legislativo n. 267 del 2000 è differito al 31 gennaio 2021 ...*";

RICHIAMATO il Decreto del Ministero dell'Interno del 13 gennaio 2021, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.13 del 18-01-2021 che ha ulteriormente differito il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2021/2023 degli enti locali dal 31 gennaio 2021 *al 31 marzo 2021*;

VISTO l'art. 30, comma 4, del Decreto legge 22 marzo 2021, n. 41 (cd Decreto Sostegni), in corso di conversione, che stabilisce che << Per l'esercizio 2021, il termine per la deliberazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 151, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e' ulteriormente differito al 30 aprile 2021.>>;

VISTA la circolare 2/DF del 22 novembre 2019 relativa all'obbligo di pubblicazione dei regolamenti in materia di entrata che, ha chiarito come il comma 15-ter dell'art. 13 del D.L. n. 201 del 2011, riferendosi espressamente ai tributi comunali, non trova applicazione per gli atti concernenti il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP) di cui all'art. 63 del D.Lgs. n. 446 del 1997 e che pertanto i comuni che assoggettano l'occupazione di strade e aree del proprio demanio o patrimonio indisponibile al pagamento di detto canone, avente natura di corrispettivo privatistico, non devono procedere alla trasmissione al MEF dei relativi atti regolamentari e tariffari, che non sono pubblicati sul sito internet www.finanze.gov.it;

RITENUTO, in forza delle motivazioni espresse al punto precedente, che il nuovo canone mercatale non sia assoggettato ai citati obblighi specifici di pubblicazione propri delle entrate tributarie;

RICHIAMATO, INOLTRE, il comma 846 della L. 160/2019, che stabilisce che <<Gli enti possono, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, affidare, fino alla scadenza del relativo contratto, la gestione del canone ai soggetti ai quali, alla data del 31 dicembre 2020, risulta affidato il servizio di gestione della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche o del canone di occupazione di spazi ed aree pubbliche o dell'imposta comunale sulla pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni o del canone per l'autorizzazione all'installazione dei mezzi pubblicitari.>>;

CONSIDERATO che il Comune di Sulmona ha aggiudicato, a seguito di gara europea con procedura aperta, il servizio in concessione della riscossione e dell' accertamento dei tributi minori, alla ditta So.Ge.T. S.p.A., iscritta al numero 152 dell'Albo ministeriale dei soggetti abilitati alla riscossione e accertamento delle entrate degli enti locali, P. IVA

01807790686 con sede in Via Venezia, 47 - 65121 – PESCARA, giusto contratto rep. 4670/2020, con decorrenza dal 18/06/2020, per la durata di anni tre, salvo eventuale rinnovo per altri due anni;

RITENUTO OPPORTUNO, anche al fine di garantire la continuità del servizio in essere, avvalersi delle previsioni di cui al richiamato comma 846, affidando il servizio di gestione del canone unico patrimoniale alla ditta So.Ge.T. S.p.A.;

EVIDENZIATO che le relative condizioni contrattuali saranno stabilite d'accordo tra le parti tenendo conto delle nuove modalità di applicazione del canone di cui al comma 816 e comunque a condizioni economiche più favorevoli per l'ente affidante, in conformità a quanto previsto dal richiamato comma 846;

VISTO il parere di regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 – T.U.E.L., favorevole, espresso dal Responsabile del Servizio competente.

VISTO il parere di regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 – T.U.E.L., favorevole, espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario.

Acquisito il parere dell'organo di revisione, ai sensi dell'art. 239 comma 1 lettera b) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 – T.U.E.L., così come modificato dall'art. 3 comma 2 bis del D.L. 174/2012.

Visto l'articolo 42 “ Attribuzioni dei Consigli” del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 – T.U.E.L.

Visto il D.lgs. n. 267 del 18/08/2000;

Visto lo Statuto vigente di questo Comune;

DELIBERA

1. la premessa è parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
2. di approvare il *Regolamento del canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate* ai sensi della Legge 160/2019 art. 1 commi 837-845 , allegato alla presente proposta per costituirne parte integrante e sostanziale;
3. di stabilire che il regolamento avrà efficacia dal 1° gennaio 2021, in base a quanto disposto dall'art. 52, comma 2 D. Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446, come interpretato dall'art. 53, comma 16 L. 23 dicembre 2000 n. 388 e poi integrato dall'art. 27, comma 8 L. 28 dicembre 2001 n. 448;
4. di pubblicare il regolamento adottato sul proprio sito web istituzionale nella sezione dedicata;
5. di dare la più ampia diffusione alla presente deliberazione, mediante le forme e i mezzi di pubblicità ritenuti più idonei ed efficaci;
6. di avvalersi delle previsioni di cui al comma 846 della L. 160/2019 affidando il servizio di gestione in concessione dell'istituendo Canone Unico Patrimoniale alla ditta So.Ge.T. S.p.A., iscritta al numero 152 dell'Albo ministeriale dei soggetti abilitati alla riscossione e accertamento delle entrate degli enti locali, P. IVA 01807790686 con sede in Via Venezia, 47 - 65121 – PESCARA, affidataria dal 18/06/2020 della gestione dei soppressi tributi TOSAP- ICP e Diritti Pubbliche Affissioni, giusto contratto rep. 4670/2020, con decorrenza dal 18/06/2020, per la durata di anni tre, salvo eventuale rinnovo per altri due anni, fino alla naturale scadenza del contratto stesso;
7. di demandare al Segretario Generale i successivi adempimenti relativi alla formalizzazione dell'accordo con la richiamata ditta So.Ge.T. S.p.A. in conformità a quanto previsto dal richiamato comma 846;

Infine, il Consiglio Comunale, stante la necessità e urgenza di provvedere, con separata ed unanime votazione

DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D. Lgs. 267/2000 >>.

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il dl 18/2020 che all'art. 73, comma 1, dispone “1. Al fine di contrastare e contenere la diffusione del virus COVID-19 e fino alla data di cessazione dello stato di emergenza deliberato dal Consiglio dei ministri il 31 gennaio 2020, i consigli dei comuni, delle province e delle città metropolitane e le giunte comunali, che non abbiano regolamentato modalità di svolgimento delle sedute in videoconferenza, possono riunirsi secondo tali modalità, nel rispetto di criteri di trasparenza e tracciabilità previamente fissati dal presidente del consiglio, ove previsto, o dal sindaco, purché siano individuati sistemi che consentano di identificare con certezza i partecipanti, sia assicurata la regolarità dello svolgimento delle sedute e vengano garantiti lo svolgimento delle funzioni di cui all'articolo 97 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché adeguata pubblicità delle sedute, ove previsto, secondo le modalità individuate da ciascun ente.

Visto il decreto del Sindaco di Sulmona n. 12 del 19.03.2020 avente ad oggetto ‘Disposizioni per le sedute di giunta comunale in collegamento telematico;

Dato atto che in attuazione delle predette disposizioni il giorno 31 marzo 2021 alle ore 17,20 si è tenuta la giunta Comunale con collegamento da remoto dei componenti il Collegio e segnatamente come segue:

- Sindaco Casini Anna Maria: in sede e in collegamento telematico;
- Assessore Bianco Marina: in collegamento telematico;
- Assessore Cozzi Manuela: in collegamento telematico;
- Assessore Di Cesare Luigi: in collegamento telematico;
- Assessore Zavarella Salvatore: in collegamento telematico;
- Segretario Generale: in sede e in collegamento telematico;

Accertato che tutti i componenti presenti hanno dichiarato espressamente che il collegamento internet assicura una qualità sufficiente per comprendere gli interventi del relatore e degli altri partecipanti alla seduta, si procede al suo regolare svolgimento,

Dato atto che sul documento Prot. n. 13746 del 31.03.2021, conservato agli atti d'ufficio, è stata riportata la modalità di collegamento telematico di ciascun componente la Giunta come espressamente previsto nel punto 5) del disciplinare adottato con il citato decreto sindacale n. 12/2020;

Vista la suestesa proposta di deliberazione;

Visti i pareri favorevoli di cui agli artt. 49, 147/bis e 151, c. 4, del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18.8.2000, n. 267 che, allegati, formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuta detta proposta meritevole di approvazione;

Con voti unanimi espressi nei modi e termini di legge

D E L I B E R A

Di proporre al Consiglio Comunale l'adozione della sopra riportata proposta di deliberazione.

Di seguito,

LA GIUNTA COMUNALE

Visto l'art. 134, comma 4 del D. Lgs. n. 267/2000;
Con voti unanimi espressi nelle forme di legge

D E L I B E R A

Di rendere la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Il Dirigente/P.O. ai sensi dell'art. 147/bis del TUEL 267/2000 e dell'art. 11 del Regolamento sui controlli interni in ordine alla proposta n.ro 802 del 30/03/2021 esprime parere **FAVOREVOLE**.

Parere firmato dal Dirigente/P.O. NUNZIA BUCCILLI in data 31/03/2021.

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

Il Dirigente dell'area Economica Finanziaria, ai sensi del D.Lgs. 267/2000 art. 151 c. 4, in ordine alla regolarità contabile sulla proposta n.ro 802 del 30/03/2021 esprime parere **FAVOREVOLE**.

Parere firmato da Dirigente NUNZIA BUCCILLI in data 31/03/2021.

LETTO APPROVATO E SOTTOSCRITTO

Il Sindaco
Dott.ssa CASINI ANNAMARIA

Il Segretario Generale
NUNZIA BUCCILLI

NOTA DI PUBBLICAZIONE N. 808

Il 31/03/2021 viene pubblicata all'Albo Pretorio la Delibera di Giunta N.ro 61 del 31/03/2021 con oggetto: **Proposta della Giunta al Consiglio Comunale recante oggetto <<Approvazione REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE E LA DISCIPLINA DEL CANONE MERCATALE>>**

Resterà affissa per giorni 15 ai sensi dell'art 124 del T.U. 267/2000.

Esecutiva ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

Nota di pubblicazione firmata da ANTONIO MANGIARELLI il 31/03/2021.

CITTA' DI SULMONA



Medaglia d'argento al valore militare
Provincia dell'Aquila

**REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE E LA DISCIPLINA DEL CANONE DI
CONCESSIONE PER L'OCCUPAZIONE DELLE AREE MERCATALI REALIZZATI
ANCHE IN STRUTTURE ATTREZZATE**

(Legge 160/2019 comma 837 - 846)

Approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. del.....

Indice

ART. 1 - Oggetto	3
ART. 2 - Disposizioni generali	3
ART. 3 - Presupposto del canone	3
ART. 4 - Classificazione del Comune	4
ART. 5 - Soggetto passivo	4
ART. 6 - Commercio su aree pubbliche	4
ART. 7 - Rilascio e rinnovo dell'autorizzazione	4
ART. 8 - Criteri per la determinazione della tariffa.....	5
ART. 9 - Classificazione del Comune, delle strade, aree e spazi pubblici	5
ART. 10 - Determinazione delle tariffe annuali.....	5
ART. 11 - Determinazione delle tariffe giornaliere	5
ART. 12 - Determinazione del canone.....	6
ART. 13 - Mercati tradizionali e mercati periodici tematici	6
ART. 14 - Occupazione per vendita al dettaglio in aree mercatali	7
ART. 15 - Occupazione per commercio itinerante	7
ART. 16 - Occupazioni abusive	7
ART. 17 - Modalità e termini per il pagamento del canone.....	8
ART. 18 - Funzionario Responsabile.....	9
ART. 19 - Accertamenti - Recupero canone	9
ART. 20 - Contenzioso.....	9
ART. 21 - Sanzioni ed indennità e interessi.....	9
ART. 22 - Sanzioni accessorie e tutela del demanio pubblico.....	10
ART. 23 - Sospensione dell'attività di vendita	10
ART. 24 - Autotutela.....	10
ART. 25 - Riscossione coattiva.....	11
ART. 26 - Rateazioni	11
ART. 27 - Trattamento dei dati personali	12
ART. 28 - Norme Finali	12

ART. 1 - Oggetto

- 1) Il presente Regolamento, adottato ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, disciplina il canone patrimoniale di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate, previsto dalla Legge n. 160/2019 ai commi da 837 a 847, denominato «canone», che sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, e, limitatamente ai casi di occupazioni temporanee, i prelievi sui rifiuti di cui ai commi 639, 667 e 668 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147.
- 2) Sono assoggettati alla disciplina del nuovo Regolamento, oltre ai posteggi sulle aree mercatali, anche i posteggi isolati, i mercati annuali, stagionali, tematici, le fiere e i posteggi individuati negli atti istitutivi dei mercati destinati alla vendita diretta da parte degli imprenditori agricoli, il commercio su aree pubbliche in forma itinerante ove consentito.
- 3) Nelle aree comunali si comprendono i tratti di strada situati all'interno di centri abitati di comuni con popolazione superiore a 10.000 abitanti, individuabili a norma dell'articolo 2, comma 7, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285.
- 4) L'applicazione del presente canone esclude il prelievo previsto a titolo di canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, di cui all'articolo 1 commi da 817 a 836 della Legge n. 160/2019.

ART. 2 - Disposizioni generali

- 1) A tutela della sicurezza pubblica e dell'ambiente urbano è vietato occupare in qualsiasi modo le aree e gli spazi destinati a mercato, nonché gli spazi ad esse sottostanti o soprastanti, senza preventiva concessione comunale se non nei casi previsti dal presente Regolamento o da altre norme vigenti.
- 2) Il suolo pubblico occupato deve essere utilizzato per le finalità per cui è concesso e deve, altresì, essere mantenuto in stato decoroso e libero da ogni tipo di rifiuti, ai sensi dei vigenti Regolamenti comunali in materia. Allo scadere della concessione deve essere restituito libero da ogni struttura e indenne.
- 3) Le concessioni per l'occupazione di suolo pubblico sono, salvo diversa ed esplicita disposizione, a titolo oneroso. I criteri per la determinazione e l'applicazione del canone di occupazione spazi ed aree pubbliche destinati a mercato sono disciplinati nel presente Regolamento.
- 4) La concessione è valida per il periodo in essa indicato e deve essere esibita a richiesta del personale incaricato della vigilanza.
- 5) Il Comune non si riterrà responsabile degli eventuali danni cagionati a terzi riconducibili allo svolgimento dell'attività per la quale è stato concesso il suolo pubblico.

ART. 3 - Presupposto del canone

- 1) Il canone è dovuto per l'occupazione, anche abusiva, delle aree appartenenti al demanio o

al patrimonio indisponibile degli enti destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate.

ART. 4 - Classificazione del Comune

- 1) Ai fini della classificazione anagrafica del Comune di Sulmona ove la stessa costituisce parametro di riferimento per l'applicazione di quanto previsto dal presente regolamento, ivi compresa la disciplina tariffaria, si considera la popolazione residente al 31 dicembre del penultimo anno a quello precedente, quale risulta dai dati pubblicati annualmente dall'Istituto Nazionale di Statistica.

ART. 5 - Soggetto passivo

- 1) Il canone è dovuto al comune dal titolare dell'atto di concessione o, in mancanza, dall'occupante di fatto, anche abusivo, in proporzione alla superficie risultante dall'atto di concessione o, in mancanza, alla superficie effettivamente occupata.
- 2) Il canone è dovuto per l'intero periodo risultante dall'atto di concessione di posteggio indipendentemente dall'effettiva occupazione dello stesso da parte del concessionario, anche in casi di assenze giustificate ai sensi della normativa vigente.

ART. 6 - Commercio su aree pubbliche

- 1) L'attività del commercio su aree pubbliche può essere esercitata, nel rispetto delle disposizioni contenute nel vigente Regolamento comunale per il Commercio su spazi ed aree pubbliche, approvato con deliberazione di C.C. n. 59 del 30.11.2016 e successivamente modificato con deliberazione di C.C. n. 58 del 29.05.2017:
 - a) su posteggi dati temporaneamente in concessione per 12 anni;
 - b) in forma itinerante, nel rispetto delle modalità di cui al predetto Regolamento.

ART. 7 - Rilascio e rinnovo dell'autorizzazione

- 1) Per il rilascio degli atti di autorizzazione amministrativa e concessione suolo pubblico nei mercati e fiere si rinvia al predetto Regolamento per il commercio su spazi ed aree pubbliche ed al quadro normativo vigente in materia.
- 2) Costituisce pregiudiziale causa ostativa al rilascio o rinnovo della concessione l'esistenza di morosità del richiedente nei confronti del Comune per debiti definitivi, formalmente contestati, non pagati e non sospesi giudizialmente ed amministrativamente, relativi al canone di cui al presente Regolamento, al previgente prelievo TOSAP o per obbligazioni non assolute derivanti dall'irrogazione di sanzioni amministrative dovute per la violazione di norme sull'esercizio dell'attività commerciale. Non si considera moroso chi aderisca ad un piano di rateazione e provveda al versamento delle rate concordate, nell'osservanza del piano stabilito.

ART. 8 - Criteri per la determinazione della tariffa

- 1) La tariffa del canone è determinata sulla base dei seguenti elementi:
 - a) classificazione delle strade in ordine di importanza;
 - b) entità dell'occupazione, espressa in metri quadrati con arrotondamento delle frazioni all'unità superiore;
 - c) durata dell'occupazione;
 - d) valore economico dell'area in relazione all'attività esercitata, al sacrificio imposto alla collettività per la sottrazione dell'area stessa all'uso pubblico con previsione di coefficienti moltiplicatori per specifiche attività esercitate dai titolari delle concessioni anche in relazione alle modalità dell'occupazione nonché ai costi sostenuti dal Comune per la sua salvaguardia.
- 2) Per la determinazione dei coefficienti di cui al punto precedente si tiene conto anche dell'importo a copertura del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti.

ART. 9 - Classificazione del Comune, delle strade, aree e spazi pubblici

- 1) Ai fini dell'applicazione del canone, le strade del Comune sono classificate come unica categoria.

ART. 10 - Determinazione delle tariffe annuali

- 1) Le tariffe comunali annue sono determinate in relazione al valore economico della disponibilità delle aree nonché del sacrificio imposto alla collettività.
- 2) La tariffa standard annua di riferimento è quella indicata, per ciascun Comune in relazione al numero degli abitanti, al comma 841 dell'art. 1 Legge 160/2019. Alla tariffa standard vanno applicati i coefficienti di valutazione economica, diversi secondo i criteri di cui all'ART. 8 - comma 1) al fine di determinare le tariffe comunali per unità di superficie occupata espressa in metri quadrati.
- 3) I coefficienti di valutazione economica, coefficienti moltiplicatori della tariffa standard, nonché le fattispecie di occupazione che danno luogo al calcolo delle tariffe comunali e al canone dovuto, sono deliberati dalla Giunta Comunale.
- 4) L'omesso aggiornamento annuale delle tariffe comunali comporta l'applicazione delle tariffe comunali e dei coefficienti di valutazione economica (coefficienti moltiplicatori) già in vigore.

ART. 11 - Determinazione delle tariffe giornaliere

- 1) Le tariffe comunali giornaliere sono determinate in relazione al valore economico della disponibilità delle aree nonché del sacrificio imposto alla collettività.
- 2) La tariffa standard giornaliera di riferimento è quella indicata, per ciascun Comune in relazione al numero degli abitanti, al comma 842 dell'art. 1 Legge 160/2019. Alla tariffa standard vanno applicati i coefficienti di valutazione economica, diversi secondo i criteri di cui all'ART. 8 - comma 1) al fine di determinare le tariffe comunali per unità di superficie occupata espressa in metri quadrati.
- 3) I coefficienti di valutazione economica, coefficienti moltiplicatori della tariffa standard, nonché le fattispecie di occupazione ed esposizione pubblicitaria che danno luogo al calcolo delle tariffe comunali e al canone dovuto, sono deliberati dalla Giunta Comunale.
- 4) L'omesso aggiornamento annuale delle tariffe comunali comporta l'applicazione delle tariffe comunali e dei coefficienti di valutazione economica (coefficienti moltiplicatori) già in vigore.

ART. 12 - Determinazione del canone

- 1) Il canone dovuto, si determina moltiplicando la superficie occupata alla tariffa comunale come determinata dalla deliberazione di Giunta Comunale, tenuto conto del coefficiente di valutazione economica e delle eventuali maggiorazioni di cui al comma 843 L. 190/2019 nella misura massima del 25%.
- 2) Per le occupazioni annuali aventi inizio nel corso dell'anno, esclusivamente per il primo anno di applicazione, l'importo del canone, viene determinato in base all'effettivo utilizzo diviso in dodicesimi con effetto dal 1° giorno del mese del rilascio.
- 3) Per le occupazioni di mercato giornaliera si applicano le tariffe di cui al primo comma, frazionate per fasce orarie o ad ore, fino a un massimo di 9 ore, in relazione all'effettivo utilizzo.
- 4) Per le occupazioni nei mercati che si svolgono con carattere ricorrente e con cadenza settimanale è applicata una riduzione del 40 sul canone complessivamente determinato come previsto dal comma 843 dell'art. 1 L. 190/2019.
- 5) La Giunta Comunale in sede di deliberazione delle tariffe determina eventuali ulteriori esenzioni o riduzioni ai sensi del comma 843, art. 1 L. 190/2019.
- 6) Per le occupazioni soprastanti o sottostanti il suolo pubblico la superficie assoggettabile al canone è quella risultante dalla proiezione perpendicolare al suolo del perimetro del maggior ingombro del corpo soprastante o sottostante. Nel caso di copertura con tende, ombrelloni o simili, posti a copertura di aree pubbliche già occupate, il canone va determinato con riferimento alla sola parte eventualmente sporgente dall'area assoggettata al pagamento del canone per l'occupazione del suolo. Gli oggetti e le sporgenze sono misurati dal filo del muro.
- 7) Sono previste le seguenti tipologie tariffarie:
 - a) giornaliera: nel caso in cui l'occupazione abbia durata inferiore all'anno solare;
 - b) annua: nel caso in cui l'occupazione abbia durata pari o superiore ad un anno solare; le frazioni superiori all'anno sono computate in dodicesimi;
- 8) Nei casi di particolare interesse, per la promozione turistica o per le attività economiche del Comune, potrà essere stabilito, con apposita deliberazione della Giunta Comunale, un canone forfettario determinato in relazione al contributo di partecipazione richiesto dal soggetto attuatore ai singoli operatori previsto in sede di istituzione della manifestazione e agli oneri per la manutenzione e il ripristino dell'area eventualmente sostenuti dal Comune.
- 9) Le tariffe ordinarie sono rivalutate annualmente contestualmente al Bilancio di Previsione in base alla variazione media annua, riferita al mese di dicembre dell'anno precedente, dell'indice ISTAT nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati fermo restando il potere della Giunta Comunale di modificarne l'importo.
- 10) L'omesso aggiornamento annuale delle tariffe ordinarie comporta l'applicazione delle tariffe già in vigore.
- 11) Per le occupazioni soprastanti il suolo pubblico la superficie assoggettabile al canone è quella risultante dalla proiezione perpendicolare al suolo del perimetro del maggior ingombro del corpo soprastante. Nel caso di copertura con tende, ombrelloni o simili, posti a copertura di aree pubbliche già occupate, il canone va determinato con riferimento alla sola parte eventualmente sporgente dall'area assoggettata al pagamento del canone per l'occupazione del suolo. Gli oggetti e le sporgenze sono misurati dal filo del muro e dell'ingombro del banco vendita.

ART. 13 - Mercati tradizionali e mercati periodici tematici

- 1) I mercati tematici periodici sono istituiti con provvedimento della Giunta Comunale nel rispetto delle vigenti disposizioni normative.
- 2) Lo svolgimento dei mercati, i criteri e le modalità di assegnazione dei posteggi di suolo pubblico sono disciplinati dal Regolamento per il commercio su spazi ed aree pubbliche.

ART. 14 - Occupazione per vendita al dettaglio in aree mercatali

- 1) L'occupazione per attività di vendita al dettaglio in aree mercatali, esercitata su aree pubbliche o sulle aree private delle quali il Comune abbia la disponibilità è disciplinata dal vigente Regolamento per il commercio su spazi ed aree pubbliche.

ART. 15 - Occupazione per commercio itinerante

- 1) Per le modalità di esercizio del commercio su aree pubbliche in forma itinerante si rinvia al Regolamento per il commercio su spazi ed aree pubbliche.
- 2) Lo svolgimento delle attività di commercio itinerante è soggetto alle disposizioni in materia di occupazione di aree e spazi pubblici, anche quando l'esercizio dell'attività non comporta l'utilizzo di attrezzature diverse dagli strumenti tipici dell'attività stessa ed è esercitato:
 - a) nello stesso luogo per una durata non superiore a un'ora, trascorsa la quale l'attività dovrà essere spostata di almeno cinquecento metri lineari;
 - b) nel pieno rispetto delle disposizioni del Codice della strada e delle norme vigenti in materia di viabilità, sicurezza stradale, circolazione veicolare e pedonale.
- 3) La tariffa di riferimento è quella individuata per le occupazioni fino a 7 ore.
- 4) A tutela della igienicità dei prodotti alimentari posti in vendita ed a salvaguardia della incolumità personale, la sosta non è consentita in aree non opportunamente pavimentate e, comunque, in prossimità di scavi o cantieri o altre fonti di polverosità o di esalazioni dannose.

ART. 16 - Occupazioni abusive

- 1) Le occupazioni prive della concessione o autorizzazione comunale, sono considerate abusive. Sono considerate altresì abusive le occupazioni che:
 - a. risultano difformi dalle disposizioni dell'atto autorizzativo, concessorio;
 - b. risultano eccedenti rispetto alla superficie concessa o autorizzata;
 - c. si protraggono oltre il limite derivante dalla scadenza senza rinnovo o proroga della concessione o autorizzazione ovvero dalla revoca o dalla decadenza.
- 2) Le occupazioni abusive, risultanti da verbale redatto da pubblico ufficiale competente o dagli organi della Polizia Locale ovvero dai soggetti di cui alla Legge 296/2006 art. 1 comma 179, determinano, per il contravventore, l'obbligo di corrispondere al Comune:
 - a. un'indennità per la durata accertata dell'occupazione nella misura di cui al successivo comma 3 del presente articolo;
 - b. la sanzione amministrativa pecuniaria di importo non inferiore all'indennità, né superiore al doppio, secondo le modalità di cui al comma 5 del presente articolo;
 - c. le sanzioni stabilite dall'articolo 20, commi 4 e 5, e art. 23 del vigente Codice della Strada di cui al D. Lgs. 30 aprile 1992 n° 285.

- 3) Per la superficie abusivamente occupata, l'indennità di cui al comma 2 lettera a) del presente articolo corrisponde al canone, aumentato del 50%, che sarebbe stato dovuto nel caso in cui la stessa l'occupazione fosse stata regolarmente autorizzata. Nel caso di occupazioni abusive a carattere temporaneo, ossia quelle relative ai mercati giornalieri, la loro durata si presume non inferiore a trenta giorni antecedenti la data del verbale di rilevazione.
- 4) In caso di occupazione abusiva realizzata da più soggetti, ciascuno di essi soggiace alle sanzioni di cui al precedente comma 2 lettere b) e c) del presente articolo.
- 5) Tutti gli occupanti abusivi - fermo restando l'esercizio del diritto di regresso - sono obbligati in solido verso il Comune:
 - a. al pagamento dell'indennità;
 - b. alla rimozione delle occupazioni a propria cura e spese;
 - c. all'eventuale ripristino della sede stradale o degli altri beni occupati. Tale procedura si applica qualora la violazione non rientri tra quelle disciplinate dal codice della strada.
- 6) Per le occupazioni, il verbale di accertamento di cui al comma 2 costituisce titolo per la richiesta di versamento delle somme di cui alle lettere a) e b) del comma 2. Fuori dei casi di contestazione immediata il gestore del canone provvede a notificare ai sensi della Legge 689/1981 la contestazione della violazione. Ai sensi dell'art. 1, comma 792, della Legge 160/2019 il gestore del canone procede alla notifica dell'atto di richiesta del pagamento delle somme dovute, ivi comprese le somme previste nell'ordinanza – ingiunzione di cui all'art. 18 della Legge 689/1981. Nel caso di mancato adempimento si procede con la riscossione coattiva delle somme con le modalità previste dalla normativa vigente.
- 7) Sulle somme dovute a titolo di canone o di indennità, si applicano gli interessi legali calcolati al tasso legale con maturazione giorno per giorno a decorrere dal giorno successivo alla data di scadenza del pagamento del canone.

ART. 17 - Modalità e termini per il pagamento del canone

- 1) Il canone per il periodo di occupazione dell'anno di riferimento dovuto dal titolare di una concessione con posteggio fisso deve essere corrisposto in un'unica soluzione. Qualora l'importo dovuto sia superiore a euro 300,00, è consentito il versamento in rate quadrimestrali di pari importo scadenti il 31 gennaio, il 31 marzo, il 30 giugno e il 30 settembre.
- 2) Il versamento relativo alla prima annualità deve essere eseguito al momento del rilascio/consegna della concessione/autorizzazione.
- 3) Per le occupazioni di mercato annuale aventi inizio nel corso dell'anno, esclusivamente per il primo anno di applicazione, l'importo del canone viene determinato in base all'effettivo utilizzo diviso in dodicesimi con effetto dal 1° giorno del mese del rilascio e con la possibilità di rateizzazione alle scadenze previste dal precedente periodo.
- 4) Per le annualità successive a quella del rilascio della concessione/autorizzazione il versamento del canone va effettuato entro il 31 gennaio di ogni anno, ovvero entro le scadenze delle rate di cui al comma 1.
- 5) Il versamento del canone va effettuato con arrotondamento all'euro per difetto se la frazione decimale è inferiore a 49 centesimi di euro e per eccesso se la frazione decimale è uguale o superiore a 49 centesimi di euro.
- 6) Per le occupazioni effettuate dagli operatori spuntisti, il versamento del canone deve essere effettuato al momento dell'assegnazione del posteggio.
- 7) Con deliberazione della Giunta Comunale i termini ordinari di versamento del canone possono essere differiti per i soggetti passivi interessati da gravi calamità naturali, epidemie, pandemie e

altri eventi di natura straordinaria ed eccezionale. Con la medesima deliberazione possono essere sospese le rate relative ai provvedimenti di rateazione.

ART. 18 - Funzionario Responsabile

- 1) In caso di gestione diretta del canone, la Giunta Comunale designa un funzionario responsabile a cui sono attribuiti la funzione ed i poteri per l'esercizio di ogni attività organizzativa e gestionale relative alla riscossione e al rimborso del canone, nonché per l'esercizio delle attività di controllo, verifica e accertamento, ivi compresa anche l'applicazione delle sanzioni e dell'eventuale contenzioso, nonché della riscossione coattiva.
- 2) Nel caso di gestione in concessione, le attribuzioni di cui al comma 2 spettano al concessionario incaricato, restando ferme le disposizioni riguardanti compiti e obblighi di ciascun ufficio come indicati dal regolamento di organizzazione degli uffici, in merito al rilascio di atti di concessione e autorizzazione.

ART. 19 - Accertamenti - Recupero canone

- 1) All'accertamento delle violazioni previste dal presente regolamento, oltre alla Polizia Municipale ed agli altri soggetti previsti dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 art. 1 comma 179 provvedono il Responsabile dell'Entrata nonché altri dipendenti del Comune o del Concessionario, cui, con provvedimento adottato dal dirigente dell'ufficio competente, siano stati conferiti gli appositi poteri.
- 2) Copia dei verbali redatti dall'organo d'accertamento, ivi compresi quelli elevati ai sensi del Codice della Strada limitatamente al personale a ciò abilitato, sono trasmessi al Concessionario delle attività di accertamento, liquidazione e riscossione del canone per gli atti di competenza.
- 3) Il Comune o il Concessionario provvede, nell'ambito dell'attività di verifica ed accertamento di tale entrata, al recupero dei canoni non versati alle scadenze e all'applicazione delle indennità per occupazioni abusive mediante notifica ai debitori di apposito avviso di accertamento esecutivo ai sensi della Legge 160/2019. Gli atti di accertamento costituiscono titolo esecutivo idoneo ad attivare le procedure esecutive e cautelari. Nei casi in cui non si sia diversamente provveduto, in tale atto sono contestualmente verbalizzate le violazioni amministrative accertate.

ART. 20 - Contenzioso

- 1) Le controversie concernenti l'applicazione del canone restano riservate all'autorità giudiziaria ordinaria.

ART. 21 - Sanzioni ed indennità e interessi

- 1) Ferme restando le sanzioni pecuniarie ed accessorie di cui all'articolo precedente, le violazioni al presente Regolamento sono sanzionate nell'osservanza delle disposizioni di carattere generale previste dal comma 821 della Legge 160/2019 e dalla legge 689/1981.
- 2) Nei casi di tardivo o mancato pagamento di canoni la sanzione di cui alla lettera h) del comma 821 dell'articolo 1 della Legge 160/2019 viene fissata nella misura 30% del canone non versato o versato parzialmente o versato in modo tardivo, in ossequio al principio generale sancito dall'art. 50, della legge n. 449 del 1997.
- 3) Alle altre violazioni delle disposizioni contenute nel presente Regolamento, consegue l'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria da € 25,00 a € 500,00, di cui all'articolo 7 bis del D. lgs. 267/2000, quantificata in Euro (100,00).

- 4) Sulle somme dovute a titolo di canone mercatale si computano gli interessi applicando il tasso di interesse legale maggiorato di 1,5 punto percentuale, calcolati con maturazione giorno per giorno, con decorrenza dal giorno in cui sono divenuti esigibili.

ART. 22 - Sanzioni accessorie e tutela del demanio pubblico

- 1) Il Comune procede alla rimozione delle occupazioni privi della prescritta concessione o effettuati in difformità dalle stesse o per i quali non sia stato eseguito il pagamento del relativo canone, previa redazione di processo verbale di constatazione redatto da competente pubblico ufficiale, con oneri derivanti dalla rimozione a carico dei soggetti che hanno effettuato le occupazioni.
- 2) Nei casi di occupazione abusiva di spazi ed aree pubbliche l'accertatore intima al trasgressore, nel processo verbale di contestazione della violazione, la cessazione del fatto illecito, la rimozione dell'occupazione ed il ripristino dello stato dei luoghi.
- 3) Fermi restando i poteri di cui all'art.13 c. 2 della Legge 689/1981, ove l'occupazione possa costituire obiettivo pericolo o grave intralcio per la circolazione e il trasgressore non voglia o non possa provvedere sollecitamente alla rimozione i materiali, gli impianti, le attrezzature e le altre cose utilizzate o destinate a commettere gli illeciti sono sottoposte a sequestro amministrativo cautelare dall'organo accertatore, rimosse d'ufficio e depositate in locali od aree idonee e se possibile nella disponibilità del trasgressore nominatone custode.
- 4) Tutte le spese sostenute per la rimozione, magazzinaggio e custodia sono a carico del trasgressore. Salvo quanto previsto dall'articolo 19 della Legge 689/1981 in materia di opposizione al sequestro, detto materiale è tenuto a disposizione dell'interessato per 60 giorni e restituito su richiesta con provvedimento di dissequestro ove risulti pagata la sanzione applicata. Scaduto tale termine, è disposta la confisca amministrativa.
- 5) Negli altri casi copia del verbale è trasmessa senza indugio alla Polizia Municipale. In base all'articolo 823, comma 2, del codice civile, il responsabile dell'ufficio ordina al trasgressore il ripristino dello stato dei luoghi, entro un termine fissato di regola in sette giorni, a pena dell'intervento d'ufficio. L'ordine è notificato con immediatezza al trasgressore. Nei casi di necessità e urgenza, si procede direttamente al ripristino d'ufficio dello stato dei luoghi. Le spese per il ripristino, eseguito d'ufficio, sono poste a carico del trasgressore.

ART. 23 - Sospensione dell'attività di vendita

- 1) L'omesso o insufficiente pagamento del canone ai sensi del presente Regolamento, ai sensi dell'articolo 29, comma 3, del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 114, il dirigente competente dispone la sospensione dell'attività di vendita per un periodo non superiore a 20 giorni. La sospensione dell'attività può riguardare il mercato sul quale la violazione è stata commessa, oppure l'intera attività commerciale.

ART. 24 - Autotutela

- 1) L'utente, per mezzo di istanza adeguatamente motivata resa alla pubblica amministrazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 e fatta pervenire entro il termine di sessanta giorni, può richiedere l'annullamento dell'atto emanato se ritenuto illegittimo. L'eventuale diniego dell'amministrazione deve essere comunicato all'utente e adeguatamente motivato, entro il termine di novanta giorni.
- 2) Salvo che sia intervenuto giudicato, il Funzionario responsabile del Canone può annullare parzialmente o totalmente un proprio atto ritenuto illegittimo o infondato, ovvero sospendere l'esecutività con provvedimento motivato, che può essere disposto d'ufficio dall'Amministrazione e deve essere sottoscritto dallo stesso Funzionario responsabile dell'entrata.

ART. 25 - Riscossione coattiva

- 1) 1. La riscossione coattiva delle somme dovute e non pagate alle scadenze fissate nel presente Regolamento avviene con l'attivazione delle procedure cautelari ed esecutive disciplinate dal R.D. 639/1910 così come disposto dal comma 792 della Legge 160/2019.
- 2) Il procedimento di riscossione coattiva indicato nel comma 1 è svolto dal Comune o dal soggetto concessionario delle attività di accertamento, liquidazione e riscossione del canone.

ART. 26 - Rateazioni

- 1) Per le somme dovute a seguito di provvedimento per occupazione abusiva di suolo pubblico o di contestazione di mancato pagamento del canone è concessa la ripartizione del pagamento delle somme dovute, su richiesta del debitore e a condizione che lo stesso versi in una situazione di temporanea e obiettiva difficoltà, con una rata minima di euro 100,00 e per massimo trentasei rate, secondo le seguenti modalità:
 - a. fino a euro 100,00 nessuna rateizzazione;
 - b. da euro 100,01 a euro 500,00: fino a tre rate mensili;
 - c. da euro 500,01 a euro 1.000,00: fino a sei rate mensili;
 - d. da euro 1.000,01 a euro 2.000,00: fino a dodici mensili;
 - e. da euro 2.000,01 a euro 4.000,00: fino a diciotto rate mensili;
 - f. da euro 4.000,01 a euro 6.000,00: fino a ventiquattro rate mensili;
 - g. oltre 6.000,01 fino a trentasei rate mensili.
- 2) Per dilazioni con numero di rate superiori a 24, la concessione della dilazione soggiace al preventivo pagamento del 20% dell'importo dovuto. Nel caso in cui l'ammontare del debito residuo risulti superiore a 10.000,00 euro, la concessione della dilazione è subordinata alla prestazione di idonea garanzia, sotto forma di fidejussoria bancaria o assicurativa rilasciata da soggetto specificamente iscritto negli elenchi dei soggetti bancari/assicurativi/intermediari finanziari autorizzato al rilascio di garanzie a favore di enti pubblici.
- 3) La richiesta di rateizzazione è corredata da una dichiarazione del debitore, resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, che attesti le condizioni di temporanea ed obiettiva difficoltà anche attraverso la dichiarazione delle disponibilità in essere al momento della dichiarazione e al 31 dicembre dell'anno precedente, delle condizioni lavorative, nonché delle proprietà immobiliari, del debitore e dei componenti del nucleo familiare, anche mediante produzione delle dichiarazioni fiscali.
- 4) Condizione per accedere alla rateizzazione è l'inesistenza di morosità relative a precedenti rateazioni o dilazioni nell'ultimo biennio.
- 5) L'importo della prima rata deve essere versato entro 15 giorni dal ricevimento della comunicazione di accettazione della rateizzazione, con contestuale comunicazione di avvenuto pagamento all'Ente, che provvederà al controllo con i canali a propria disposizione. Le successive rate scadono l'ultimo giorno di ciascun mese successivo al pagamento della prima rata.
- 6) Ai fini dell'acquiescenza, la prima rata deve essere corrisposta entro il termine di presentazione del ricorso. Su tale rata non sono applicati interessi moratori.
- 7) La procedura di rateizzazione si perfeziona col pagamento della prima rata, con conseguente sospensione delle misure cautelari già avviate, mentre sono comunque fatte salve le procedure esecutive già avviate alla data di concessione della rateizzazione.
- 8) Il mancato pagamento di due rate, anche non consecutive, nell'arco di sei mesi nel corso del periodo di rateazione, comporta la decadenza del beneficio della rateizzazione, se non interviene il pagamento entro trenta giorni dall'invio di uno specifico sollecito. In caso di decadenza, il

debito non può più essere rateizzato e l'intero importo ancora dovuto è immediatamente riscuotibile in un'unica soluzione.

- 9) In caso di comprovato peggioramento della situazione economica, la dilazione concessa può essere prorogata una sola volta, per un ulteriore periodo e fino a un massimo di 48 rate mensili, a condizione che non sia intervenuta decadenza ai sensi del comma precedente.
- 10) Su richiesta del debitore, il Funzionario responsabile, ferma restando la durata massima della rateizzazione stabilita nel comma 1, può disporre rateizzazioni, bimestrali, trimestrali o quadrimestrali.

ART. 27 - Trattamento dei dati personali

- 1) I dati acquisiti al fine dell'applicazione del tributo sono trattati nel rispetto del Regolamento UE 2016/679 "Regolamento Generale sulla protezione dei dati personali".

ART. 28 - Norme Finali

- 1) Il presente regolamento, pubblicato nei modi di legge, entra in vigore il 1° gennaio 2021 con conseguente abrogazione di tutte le norme regolamentari in contrasto con lo stesso.
- 2) Il presente regolamento si adegua automaticamente in relazione alle modificazioni della normativa nazionale e comunitaria.
- 3) I richiami e le citazioni di norme contenuti nel presente regolamento si devono intendere "di rinvio" al testo vigente delle norme stesse.
- 4) Il regolamento per la tassa occupazione spazi ed aree pubbliche approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 21 del 31/3/2006, nonché le tariffe vigenti alla data del 31/12/2020 restano applicabili per le occupazioni temporanee iniziate nel 2020 e destinate a concludersi nel 2021. Restano parimenti in vigore le norme relative all'accertamento e al sistema sanzionatorio riferite alle occupazioni realizzate fino al 31 dicembre 2020.
- 5) Nei casi di versamenti effettuati prima dell'adozione del presente regolamento, gli stessi sono considerati in acconto su canone dovuto salvo conguaglio.
- 6) Per le esposizioni pubblicitarie e le occupazioni di suolo pubblico già presenti nella banca dati dei tributi e delle entrate sostituite dal canone, l'eventuale adeguamento alle norme del presente regolamento dovrà avvenire entro il termine di tre anni dalla sua approvazione, anche ai fini dell'invarianza del gettito di cui al comma 817, dell'art. 1, della Legge 160/2019.
- 7) In deroga alle previsioni di cui all'ART. 17 -, le scadenze di versamento per l'anno 2021 saranno fissate con la Delibera di Giunta di approvazione delle tariffe per la medesima annualità.



CITTÀ DI SULMONA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 65 DEL 31/03/2021

OGGETTO: Determinazione valori venali in comune commercio delle aree fabbricabili per l'anno 2021 ai fini del calcolo dell'imposta IMU.

L'anno duemilaventuno, addì trentuno, del mese di Marzo alle ore 17:20, in Sulmona, nella sede del Comune, si è riunita la GIUNTA COMUNALE con la presenza dei Signori:

CARICA	COGNOME E NOME	PRESENTE
SINDACO	CASINI ANNAMARIA	SI
VICE SINDACO	BIANCO MARINA ASSUNTA	SI
ASSESSORE	COZZI MANUELA	SI
ASSESSORE	DI CESARE LUIGI MARIA ANTONIO	SI
ASSESSORE	ZAVARELLA SALVATORE EZIO	SI

Presenti n° 5 Assenti n° 0

Assume la Presidenza il Sindaco, Dott.ssa CASINI ANNAMARIA.

Partecipa il Segretario Generale NUNZIA BUCCILLI, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Il Presidente, constatata la regolarità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta Comunale a deliberare sulla proposta di cui all'oggetto.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

<< LA GIUNTA COMUNALE

Visto l'art. 1 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, ed in particolare:

- ❖ Il comma 738, a mente del quale “...*A decorrere dall'anno 2020, l'imposta unica comunale di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è abolita, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI); l'imposta municipale propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui ai commi da 739 a 783 ...*”;
- ❖ Il comma 741, lett. d) a mente del quale “...*per area fabbricabile si intende l'area utilizzabile a scopo edificatorio in base agli strumenti urbanistici generali o attuativi, ovvero in base alle possibilità effettive di edificazione determinate secondo i criteri previsti agli effetti dell'indennità di espropriazione per pubblica utilità. Si applica l'articolo 36, comma 2, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248 ...*”;
- ❖ Il comma 746, a mente del quale “...*Per le aree fabbricabili, il valore è costituito da quello venale in comune commercio al 1° gennaio dell'anno di imposizione, o a far data dall'adozione degli strumenti urbanistici, avendo riguardo alla zona territoriale di ubicazione, all'indice di edificabilità, alla destinazione d'uso consentita, agli oneri per eventuali lavori di adattamento del terreno necessari per la costruzione, ai prezzi medi rilevati sul mercato dalla vendita di aree aventi analoghe caratteristiche. In caso di utilizzazione edificatoria dell'area, di demolizione di fabbricato, di interventi di recupero a norma dell'articolo 3, comma 1, lettere c), d) e f), del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, la base imponibile è costituita dal valore dell'area, la quale è considerata fabbricabile, senza computare il valore del fabbricato in corso d'opera, fino alla data di ultimazione dei lavori di costruzione, ricostruzione o ristrutturazione ovvero, se antecedente, fino alla data in cui il fabbricato costruito, ricostruito o ristrutturato è comunque utilizzato ...*”

Constatato che per le aree fabbricabili, a differenza dei fabbricati, non esistono valori ufficiali predeterminati che costituiscono la base di riferimento per la quantificazione dell'imposta, ma solo dei criteri e delle indicazioni da tenere in considerazione nella individuazione del valore imponibile, il quale deve essere di volta in volta determinato in relazione alle specifiche caratteristiche dell'area;

Atteso che la mancanza di valori di riferimento per la determinazione della base imponibile delle aree fabbricabili:

- è in contrasto con le esigenze di semplificazione degli obblighi dei contribuenti, i quali in assenza di parametri forniti dal comune sarebbero costretti ad acquisire perizie di stima specifiche finalizzate ad individuare il valore venale del terreno;
- favorisce l'elusione della base imponibile, lasciando all'iniziativa del contribuente la individuazione del valore su cui corrispondere l'imposta, con conseguente perdita di gettito il cui recupero è affidato ad una attività di accertamento esposta ad elevato rischio di contenzioso;

Visti gli articoli 3, 23 e 97 della Costituzione nonché la legge 27 luglio 2000, n. 212 (Statuto dei diritti del contribuente), che impongono alla pubblica amministrazione di improntare il rapporto con il contribuente ai principi di collaborazione, correttezza, buona fede, semplificazione e trasparenza;

Ritenuto quindi opportuno in attuazione dei citati principi di correttezza, collaborazione, semplificazione e buona fede, procedere alla individuazione di valori venali in comune commercio delle aree edificabili ai fini dell'Imposta Municipale Propria per l'anno 2021, aventi la semplice funzione di orientare il contribuente nella determinazione della base imponibile senza alcuna limitazione del potere di accertamento da parte del comune;

Viste la deliberazione commissariale n. 44 del 25.09.2003 nonché la deliberazione giunta n. 133 del 29.05.2014;

Richiamato il vigente Regolamento per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria;

Dato atto che la Giunta Comunale ha la facoltà di determinare, per zone omogenee, i valori venali in comune commercio delle aree fabbricabili site nel territorio comunale;

Ritenuto pertanto opportuno procedere in merito;

Vista l'allegata relazione predisposta dalla 3° Ripartizione, con la quale sono stati determinati i valori di mercato delle aree fabbricabili;

Visti i pareri di regolarità tecnico e contabile ex art. 49 e 147-bis TUEL allegati alla presente;

Visto il Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Visto lo Statuto comunale

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni esposte in premessa ed ai fini dell'applicazione dell'imposta municipale propria di cui all'articolo 1, comma 738 e ss., della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 i valori venali in comune commercio delle aree fabbricabili per l'anno 2021, così come risultano dall'allegata relazione contenente le correlate tabelle parametriche che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto che i valori di cui al precedente punto 1):
 - hanno la sola funzione di orientare il contribuente, facilitando l'individuazione del valore in comune commercio dei terreni edificabili e, di conseguenza, la determinazione della base imponibile dell'imposta;
 - non costituiscono in alcun modo un limite al potere di accertamento del comune, il quale potrà in ogni momento accertare l'imposta sulla base di un valore diverso da quello indicato nell'allegata relazione, qualora emergano fatti o elementi che conducono alla determinazione di una base imponibile superiore;
1. di assicurare, attraverso idonee forme di pubblicità, la conoscenza dei valori delle aree fabbricabili ai fini del pagamento dell'imposta municipale propria;
2. di dare atto che i valori approvati con il presente provvedimento verranno utilizzati anche per l'attività di accertamento dell'imposta IMU;
3. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs 18/08/00, n. 267. >>.

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il dl 18/2020 che all'art. 73, comma 1, dispone "1. Al fine di contrastare e contenere la diffusione del virus COVID-19 e fino alla data di cessazione dello stato di emergenza deliberato dal Consiglio dei ministri il 31 gennaio 2020, i consigli dei comuni, delle province e delle città metropolitane e le giunte comunali, che non abbiano regolamentato modalità di svolgimento delle

sedute in videoconferenza, possono riunirsi secondo tali modalità, nel rispetto di criteri di trasparenza e tracciabilità previamente fissati dal presidente del consiglio, ove previsto, o dal sindaco, purché siano individuati sistemi che consentano di identificare con certezza i partecipanti, sia assicurata la regolarità dello svolgimento delle sedute e vengano garantiti lo svolgimento delle funzioni di cui all'articolo 97 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché adeguata pubblicità delle sedute, ove previsto, secondo le modalità individuate da ciascun ente.

Visto il decreto del Sindaco di Sulmona n. 12 del 19.03.2020 avente ad oggetto 'Disposizioni per le sedute di giunta comunale in collegamento telematico;

Dato atto che in attuazione delle predette disposizioni il giorno 31 marzo 2021 alle ore 17,20 si è tenuta la giunta Comunale con collegamento da remoto dei componenti il Collegio e segnatamente come segue:

- Sindaco Casini Anna Maria: in sede e in collegamento telematico;
- Assessore Bianco Marina: in collegamento telematico;
- Assessore Cozzi Manuela: in collegamento telematico;
- Assessore Di Cesare Luigi: in collegamento telematico;
- Assessore Zavarella Salvatore: in collegamento telematico;
- Segretario Generale: in sede e in collegamento telematico;

Accertato che tutti i componenti presenti hanno dichiarato espressamente che il collegamento internet assicura una qualità sufficiente per comprendere gli interventi del relatore e degli altri partecipanti alla seduta, si procede al suo regolare svolgimento,

Dato atto che sul documento Prot. n. 13746 del 31.03.2021, conservato agli atti d'ufficio, è stata riportata la modalità di collegamento telematico di ciascun componente la Giunta come espressamente previsto nel punto 5) del disciplinare adottato con il citato decreto sindacale n. 12/2020;

Vista la suestesa proposta di deliberazione;

Visti i pareri favorevoli di cui agli artt. 49, 147/bis e 151, c. 4, del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18.8.2000, n. 267 che, allegati, formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuta detta proposta meritevole di approvazione;

Con voti unanimi espressi nei modi e termini di legge

D E L I B E R A

1. di approvare, per le motivazioni esposte in premessa ed ai fini dell'applicazione dell'imposta municipale propria di cui all'articolo 1, comma 738 e ss., della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 i valori venali in comune commercio delle aree fabbricabili per l'anno 2021, così come risultano dall'allegata relazione contenente le correlate tabelle parametriche che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto che i valori di cui al precedente punto 1):
 - hanno la sola funzione di orientare il contribuente, facilitando l'individuazione del valore in comune commercio dei terreni edificabili e, di conseguenza, la determinazione della base imponibile dell'imposta;
 - non costituiscono in alcun modo un limite al potere di accertamento del comune, il quale potrà in ogni momento accertare l'imposta sulla base di un valore diverso da quello indicato

- nell'allegata relazione, qualora emergano fatti o elementi che conducono alla determinazione di una base imponibile superiore;
3. di assicurare, attraverso idonee forme di pubblicità, la conoscenza dei valori delle aree fabbricabili ai fini del pagamento dell'imposta municipale propria;
 4. di dare atto che i valori approvati con il presente provvedimento verranno utilizzati anche per l'attività di accertamento dell'imposta IMU.

Di seguito,

LA GIUNTA COMUNALE

Visto l'art. 134, comma 4 del D. Lgs. n. 267/2000;
Con voti unanimi espressi nelle forme di legge

D E L I B E R A

Di rendere la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Il Dirigente/P.O. ai sensi dell'art. 147/bis del TUEL 267/2000 e dell'art. 11 del Regolamento sui controlli interni in ordine alla proposta n.ro 762 del 26/03/2021 esprime parere FAVOREVOLE.

Parere firmato dal Dirigente/P.O. NUNZIA BUCCILLI in data 31/03/2021.

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

Il Dirigente dell'area Economica Finanziaria, ai sensi del D.Lgs. 267/2000 art. 151 c. 4, in ordine alla regolarità contabile sulla proposta n.ro 762 del 26/03/2021 esprime parere **FAVOREVOLE**.

Parere firmato da Dirigente NUNZIA BUCCILLI in data 31/03/2021.

LETTO APPROVATO E SOTTOSCRITTO

Il Sindaco
Dott.ssa CASINI ANNAMARIA

Il Segretario Generale
NUNZIA BUCCILLI

NOTA DI PUBBLICAZIONE N. 812

Il 31/03/2021 viene pubblicata all'Albo Pretorio la Delibera di Giunta N.ro 65 del 31/03/2021 con oggetto: **Determinazione valori venali in comune commercio delle aree fabbricabili per l'anno 2021 ai fini del calcolo dell'imposta IMU.**

Resterà affissa per giorni 15 ai sensi dell'art 124 del T.U. 267/2000.

Esecutiva ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

Nota di pubblicazione firmata da ANTONIO MANGIARELLI il 31/03/2021.

Relazione di stima Oggetto: Individuazione del valore medio delle aree edificabili ai fini IMU ANNO 2021.

Visto il regolamento per la disciplina dell'imposta municipale IMU, approvato con delibera del consiglio Comunale n. 38 del 14.08.2020 e, in particolare l'art 9 del Regolamento per la disciplina dell'imposta municipale propria (IMU), approvato con delibera di CC n 38 del 14.08.2020;

La presente tabella parametrica è finalizzata alla determinazione del valore di mercato medio delle aree con potenzialità edificatoria al fine di individuare la base imponibile per l'applicazione dell'IMU, riguardanti le varie destinazioni, definite nelle Norme tecniche di Attuazione, per la zonizzazione individuata nel Variante Generale al PRG, approvato con provvedimento definitivo dalla Giunta Regionale, giorno 8.11.1984 n. 7019, di seguito riportate:

Art.3.08 – Zona destinata alla viabilità

(la zona destinata alla viabilità pubblica risulta attuata, residua solo una viabilità di tipo C, che collega la stazione Centrale, località Zappanotte, Località Torrone, via Stazione Introdacqua, Località Cavate, a terminare in località Montevergine.)

Valore euro mq. 3,00. (aree senza indice di edificabilità – UT-UF-IF art. 2.31 N.T.A.)

Art. 3.09 – Disciplina dei parcheggi e dei distributori di carburante

(aree destinate a parcheggi di urbanizzazione secondaria –P2-, di limitatissime dimensioni ormai quasi tutte attuate e di proprietà comunale, i distributori di carburanti con l'approvazione del Piano Carburanti non sono stati individuati nell'aree a P2)

Valore euro mq. 3,00. (aree senza indice di edificabilità – UT-UF-IF art. 2.31 N.T.A.)

Art.3.10 – Zona destinata alla ferrovia

(area adiacente la linea ferroviaria Sulmona/Roma/Pescara/Carpinone, non individuata catastalmente di proprietà delle ferrovie dello Stato non riconducibile a **nessun valore**(aree senza indice di edificabilità – UT-UF-IF art. 2.31 N.T.A.);

Art.3.11 – Zona a verde pubblico e attrezzato .

(area dove è possibile l'edificazione di attrezzature, ricreative, sportive, e culturali di uso pubblico, con indice di utilizzazione fondiaria medio/basso $U_f = 0,20$ mq/mq)

Valore euro mq. 10,00;

Art.3.12 – Zona per servizi pubblici.

(area sottoposta a vincolo espropriativo ed ad intervento privato destinata Scuola materna, Elementare, media, attrezzature civili, religiose, sociali, aree con indice di utilizzazione fondiaria di $0,60$ mq/mq).

Valore euro mq. 10,00

Art.3.14 – Zona per attrezzature tecnologiche = TG (Zona F ai sensi dell'Art.2 del D.M. 2.4.1968).

Valore euro mq. 15,00 (UT = 4.000 mq/ha)

Art.3.15 – Zona per attrezzature tecniche = TN (Zona D ai sensi dell'Art.2 del

D.M. 2.4.1968). (area dove con interpretazione autentica delle N.T.A. da parte dell'arch. Crocioni è possibile la realizzazione di attività commerciale, indice di utilizzazione territoriale medio UT = 3.000 mq/ha)

Valore euro mq. 35.00

Art.3.16 – Zona per attrezzature socio – sanitarie = S (Zona F ai sensi dell'Art.2 del D.M. 2.4.1968). (area in viale Mazzini parzialmente edificata dall' Ospedale Civile e da altri fabbricati e area via Gorizia sede ASL, indice di utilizzazione territoriale medio UT = 3.000 mq/ha)

Valore euro/mq. 35.00 ;

Art.3.17 – Zona per attrezzature culturali = CL (Zona F ai sensi dell'Art.2 del D.M. 2.4.1968). (indice di fabbricabilità UT = 4.000 mq/ha)

Valore euro/mq. 10,00;

Art.3.18 - Zona per attrezzature per l'istruzione secondaria = I (Zona F ai sensi dell'Art.2 del D.M. 2.4.1968).). (indice di fabbricabilità UT = 3.500 mq/ha. Considerato la media/elevata superficie del lotto minimo di intervento –SM = 10.000 mq- il valore attribuire è medio/basso)

Valore euro /mq. 7.000 ;

Art. 3.19 - Zona per attrezzature commerciali = CM (Zona D ai sensi dell'Art.2 del D.M. 2.4.1968). (indice di fabbricabilità UT = 4.500 mq/ha)

Valore euro/ mq. 40.00 ;

Art.3.20 – Zona per attrezzature direzionali = D (Zona D ai sensi dell'Art.2 del D.M . 2.4.1968). (attività direzionale, politiche, amministrative, finanziarie, bancarie, assicurative, indice di fabbricabilità UT = 4.000 mq/ha. Considerato la media/elevata superficie del lotto minimo di intervento –SM = 15.000 mq- il valore attribuire è medio/basso)

Valore euro/ mq. 12.00;

Art.3.21 – Zona per attrezzature ricreative = R (Zona D ai sensi dell'art.2 del D.M. 2.4.1968). (area nella zona pedemontana Monte Morrone , bivio Marane, sottoposta a vincolo paesaggistico, indice di fabbricabilità UT = 2.000 mq/ha, medio basso con un lotto minimo di intervento elevato di mq. 30.000. Considerato l' elevata superficie del lotto minimo di intervento il valore attribuire è medio/basso)

Valore euro/ mq. 12.00;

Art.3.22 – Zona per attrezzature ricettive = A (Zona D ai sensi dell'Art.2 del D.M. 2.4.1968). (indice di fabbricabilità UT = 3.000 mq/ha, medio con un lotto minimo di intervento elevato di mq. 10.000. Considerato la media/elevata superficie del lotto minimo di intervento il valore attribuire è medio/basso)

Valore euro /mq. 12.00;

Art.3.23 – Zona per attrezzature militari e carcerarie = M (Zona F ai sensi dell'Art.2 del D.M. 2.4.1968). **Art.3.24** (Considerato la destinazione e la media/elevata superficie del lotto minimo di intervento – Sm = 15.000- il valore attribuire è medio/basso)

Valore euro/ mq. 7,000;

Art. 3.24- Zona per attrezzature cimiteriali = CI (Zona F ai sensi dell'Art.2 del D.M. 2.4.1968).(area sottoposta a vincolo di esproprio da parte del Comune per realizzazione loculi e cappelle gentilizie, mentre in libero mercato da parte delle confraternite per realizzazione loculi)
Valore euro/ mq. 12.00;

Art.3.25 – Zona per attrezzature di campeggio = CP (Zona D ai sensi dell'art.2 del D.M. 2.4.1968). Considerato la media/elevata superficie del lotto minimo di intervento –SM = 20.000 mq- il valore attribuire è medio/basso)
Valore euro/ mq. 7,00;

Art.3.26 - Zona a parco urbano e territoriale (Zona F ai sensi dell' Art.2 del D.M. 2.4.1968). (Ampia area che costeggia i due fiumi Gizio e Vella , destinata ad attrezzature pubbliche , parte espropriata per la realizzazione del parco D'Aolio e area camper. La restante area è morfologicamente non pianeggiante ma molto scoscesa, e di difficile attuazione per lo zoning di PRG. L'Area è interessata da vincolo paesaggistico, dal P.A.I.-Piano Stralcio di Bacini per l'Assetto Idrogeologico dei Bacini Idrografici di Rilievo Regionale- e dal P.S.D.A – Piano Stralcio Difesa Alluvioni.), che ne determinano un deprezzamento del valore di mercato
Valore euro/ mq. 2.00;

Art. 3.28 - Zona residenziale di ristrutturazione di tipo 1 (Zona B ai sensi dell'art. 2 del D.M. 2.4.1968).(zone residenziale limitrofa il centro storico , ricadente entro il perimetro del centro abitato, con alta densità edilizia. Lo zoning non dispone di un indice di fabbricabilità in quanto i lotti liberi sono definiti " inedificabili", l'unica possibilità edificatoria con le N.T.A. vigenti, con la legge regionale 16/2009, con la L.R. 49/2012 è riferita esclusivamente ai fabbricati esistenti con un premio di superficie.Le N.T.A. consentono anche la ristrutturazione edilizia con demo/ricostruzione, ma il nuovo fabbricato viene realizzato con riferimento alla superficie utile dell'immobile esistente e non alla superficie fondiaria)
Valore euro /mq. 15,00;

Art. 3.29 - Zona residenziale di ristrutturazione di tipo 2 (Zona B ai sensi dell'Art.2 del D.M. 2.4.1968)).(zone residenziale che individua l'edificato alle frazioni, con media densità edilizia. Lo zoning non dispone di un indice di fabbricabilità in quanto i lotti liberi sono definiti " inedificabili", l'unica possibilità edificatoria con le N.T.A. vigenti, con la legge regionale 16/2009, con la L.R. 49/2012 è riferita esclusivamente ai fabbricati esistenti con un premio di superficie. La zona di ristrutturazione ricadente nella fascia pedemontana del Monte Morrone (Marane, Fonte d'Amore, Badia, Case Lupi) è anche interessata dal vincolo paesaggistico che ne deprezza il valore di mercato. Per gli interventi di ristrutturazione edilizia vale quanto riportato nella zona di completamento 1).
Valore euro/ mq. 10.00;

Art. 3.30 - Zona residenziale di Completamento di tipo 1 (Zona B ai sensi dell' Art.2 del D. M . 2.4.1968). (La zonizzazione piu " pregiata" della V.G. al P.R.G. ,fornita di urbanizzazione primaria e secondaria, limitrofa al Centro Storico, ma satura di edificazione, residuano piccole superfici o meglio relitti, dove per mancanza delle distanze dai confini di proprietà o dai fabbricati, seppur con un elevato indice (UF =0,8 mq/mq), non è possibile edificare.
Valore euro/ mq. 45.00;

Art. 3.31 - Zona residenziale di completamento di tipo 2 (Zona B ai sensi dell' Art. 2 del D.M. 2.4.1968). 5(La zona risulta fornita di urbanizzazione primaria e secondaria, localizzata alle frazioni o nelle vicinanze delle stesse. Le aree sono state per la maggior parte utilizzate a fini edificatori , con tipologia a ville , residuano piccole superfici o meglio relitti, dove per mancanza delle distanze dai confini di proprietà o dai fabbricati, oppure non disponendo del lotto minimo di mq. 4,00, seppur con un medio indice (UF =0,35 mq/mq) non è possibile edificare. di fatto pur mantenendo un indice UF = =,0,8 mq/mq, non è possibile edificare).
Valore euro/ mq. 30,12;

Art. 3.32 - Zona residenziale di espansione di tipo 1 (Zona C ai sensi dell'Art.2 del D.M. 2.4.1968). (La zona di espansione si attua mediante intervento urbanistico preventivo (piano di lottizzazione), con indice di UT = 9.000 mq/ha, con destinazione commerciale/direzionale/residenziale. I P.D.L. delle zone di espansione tipo 1 , sono state tutte attuate, pertanto le aree ricadenti all'interno del comparto sono state cedute come Urbanizzazione Primaria e Secondaria al Comune, le restanti aree sono pertinenze dei fabbricati realizzati.
Valore euro/mq. 40.00;

Art. 3.33 - Zona residenziale di espansione di tipo 2 (Zona C ai sensi dell' Art.2 del D.M. 2.4.1968). (La zona di espansione si attua mediante intervento urbanistico preventivo (piano di lottizzazione), con indice di UT = 6.000 mq/ha, con destinazione commerciale/direzionale/residenziale. I P.D.L. delle zone di espansione tipo 2 , sono state tutte attuate, con esclusione del P.D.L. " ponte la pietra" in via Valle/via stazione Introdacqua.Le aree ricadenti all'interno dei comparti attuati , sono state cedute come Urbanizzazione Primaria e Secondaria al Comune, le restanti aree sono pertinenze dei fabbricati realizzati.
Valore euro/ mq. 30.00;

Art. 3.34 – Zone residenziali di espansione di tipo 3 (Zona C ai sensi dell'art.2 del D.M. 2.4.1968) (La zona di espansione si attua mediante intervento urbanistico preventivo (piano di lottizzazione), con indice di UT = 2.000 mq/ha, con destinazione commerciale/direzionale/residenziale. I P.D.L. delle zone di espansione tipo 3 , sono caratterizzati da un basso indice di utilizzazione fondiaria, pertanto il comparto sito in via Pola denominato " consorzio Pola" è stato approvato ma non realizzato, mentre il comparto sito in via Alcide De Gasperi, non ha mai presentato istanza di approvazione).
Valore euro/ mq. 25.00;

Art.3.34 bis - Zona residenziale di espansione (lottizzazione Monte Morrone ex-Carugno).). (E' un piano di lottizzazione sito in località Marane, attuato mediante intervento urbanistico preventivo, con indice di UT = 0,4 mq/ha, con destinazione commerciale/direzionale/residenziale. Le aree ricadenti all'interno dei comparti attuati , sono state cedute come Urbanizzazione Primaria e Secondaria al Comune, le restanti aree sono pertinenze dei fabbricati realizzati.)
Valore euro/ mq. 25.00;

Art.3.35 – Definizione del Centro Storico (Zona A ai sensi dell'art.2 del D.M.2.4.1968). (Le aree ricadenti all'interno del centro storico non hanno nessuna possibilità di sfruttamento edificatorio, in quanto nelle N.T.A. vengono definite "inedificabili". La maggior parte sono i giardini pertinenziali delle unità immobiliari esistenti. Il centro storico è interamente sottoposto a vincolo paesaggistico e in parte a vincolo monumentale.)

Valore euro/ mq. 3,00;

Art. 3.42 – Zone agricole (Zone E ai sensi dell'Art. 2 del D.M. 2.4.1968).

La maggior parte del territorio comunale è destinata a zona agricola così definita dalla V.G. al P.r.g. vigente:

-zona agricola normale

-zona agricola intensiva

-zona agricola di rispetto idrogeologico

-zona agricola da destinare ad attività silvopastorale

Valore : (art. 8 punto 5 del regolamento IMU approvato delibera di cc n. 38 del 14.08.2020)
calcolo dell'imponibile = reddito dominicale*1,25*135;

Art.3.47 – Zone industriali (Zona D ai sensi dell'Art.2 del D.M. 2.4.1968).

(La zona industriale individuata a Nord del territorio comunale, confina con il comune di Pratola Peligna , i primi opifici industriali/artigianali si sono insediati negli anni sessanta/settanta, nella zona pianeggiante adiacente la SS 17. L' ARAP (Azienda Regionale Attività Produttive), con verbale n. 15 della riunione del C.d.A. del 26.01.2021 ,oggetto : "Aggiornamento dei valori dei prezzi di cessione dei lotti di terreno e dei contributi di urbanizzazione, di cui al "regolamento per l'assegnazione di immobili infrastrutturali e l'insediamento di attività produttive nelle aree industriali dell'ARAP ed alla deliberazione del C.d.A. n. 18/2018 ", ha deliberato il seguente costo di acquisizione/valore medio dei terreni) :

Valore : euro/mq 16,50;

Art. 3.49 – Zona artigianale di completamento (Zona D ai sensi dell'Art.2 del D.M.

2.4.1968). (zona con indice di Utilizzazione Fondiaria UF = 0,4 mq/mq , con un lotto minimo d'intervento di mq. 2.500, considerato che le destinazioni artigianale e la medesima di quella prevista all'interno del N.S.I. può essere determinato lo stesso valore)

Valore : euro/mq 16,50;

Art.3.50 – Zona artigianale di espansione.

(La zona di espansione si attua mediante intervento urbanistico preventivo (piano di lottizzazione), con indice di UT = 0,25 mq/mq, con destinazione artigianale, l'intervento preventivo comporta l'urbanizzazione dell'area a spese dell'attuatore e la conseguente cessione delle aree di urbanizzazione primaria e secondaria S1 e S2,)

Valore : euro/mq 12,00;

Art.3.51 – Zona di rispetto dei boschi esistenti.

(zona montana assimilata alla zona agricola)

Valore : (art. 8 punto 5 del regolamento IMU approvato delibera di cc n. 38 del 14.08.2020)
calcolo dell'imponibile = reddito dominicale*1,25*135);

Art.3.52 – Zona di rispetto della montagna.

(zona montana assimilata alla zona agricola)

Valore : (art. 8 punto 5 del regolamento IMU approvato delibera di cc n. 38 del 14.08.2020)
calcolo dell'imponibile = reddito dominicale*1,25*135);

Art. 3.54 – Zona di rispetto ambientale

(zona assimilata alla zona agricola)

Valore : (art. 8 punto 5 del regolamento IMU approvato delibera di cc n. 38 del 14.08.2020)
calcolo dell'imponibile = reddito dominicale*1,25*135);

Art.3.55 - Zona di rispetto cimiteriale

(zona assimilata alla Zona destinata alla viabilità art. 3.08)

Valore euro /mq. 3,00. (aree senza indice di edificabilità – UT-UF-IF art. 2.31 N.T.A.);

Art.3.56 – Zona di rispetto stradale.

(zona assimilata alla Zona destinata alla viabilità art. 3.08)

Valore euro mq. 1,00. (aree senza indice di edificabilità – UT-UF-IF art. 2.31 N.T.A.)

Art.3.58 – Zona di ripristino ambientale.

(zone destinate al ripristino di cave dismesse, senza indice di edificabilità – UT-UF-IF art. 2.31 N.T.A., assimilabile alla zona agricola)

Valore : (art. 8 punto 5 del regolamento IMU approvato delibera di cc n. 38 del 14.08.2020)
calcolo dell'imponibile = reddito dominicale*1,25*135);

Art.3.61 – Zona sottoposta al Piano per l'Edilizia Economica e Popolare vigente.

(area zona P.E.E.E.P e area ex L.167, i lotti sono stati tutti assegnati ed edificati, residua un area destinata allo standard della zona P.E.E.P. in viale Costanza angolo via XX aprile);

Valore euro/ mq. 12,00;

Art.3.62 – Piano per l'Edilizia Economica e Popolare nelle Frazioni. (area zona P.E.E.E.P delle

frazioni Cavate e Badia ,i lotti tutti assegnati per l'edificazione ed edificati con esclusione di una zona di circa 5.000 mq, localizzata nel P.E.E.P. Badia);

Valore euro/ mq. 10,00;

Il valore delle singole aree è stato definito in modo dettagliato e in relazione alle singole zone territoriali, e costituisce:

- Uno strumento di raffronto per il cittadino contribuente, al fine di conoscere il valore delle aree di proprietà, e di conseguenza conoscere l'onore in positivo a cui è tenuto a far fronte.
- La base per l'Ufficio Tributi per la verifica e l'attendibilità dei predetti valori dichiarati dal contribuente, e di conseguenza attivare le azioni di controllo.

Il valore unitario definitivo è riferito ad un mq di superficie delle singole aree fabbricabili del territorio comunale.

Il valore è stato determinato da un processo di stima calcolato su criteri di valutazione oggettivi sulla potenzialità edificatoria e di utilizzo urbanistico/edilizio, che vanno ad incidere sul valore venale del terreno. La stima del valore a mq del terreno è stata effettuata sulla zonizzazione

di P.R.G, in quanto unica caratteristica omogenea per l'intero territorio comunale, e non per fattori soggettivi, quali morfologia e conformazione particolare, esposizione, vicinanza strade, terreno urbanizzato, valore d'affezione ecc. .

Istruttore Direttivo P.O.

Geom. Angelo D'Agostino

Visto il regolamento per la disciplina dell'imposta municipale IMU, approvato con delibera del consiglio Comunale n. 38 del 14.08.2020 e, in particolare l'art 9 del Regolamento per la disciplina dell'imposta municipale propria (IMU), approvato con delibera di CC n 38 del 14.08.2020;

La presente tabella parametrica è finalizzata alla determinazione del valore di mercato medio delle aree con potenzialità edificatoria al fine di individuare la base imponibile per l'applicazione dell'IMU, riguardanti le varie destinazioni, definite nelle Norme tecniche di Attuazione, per la zonizzazione individuata nel Variante Generale al PRG, approvato con provvedimento definitivo dalla Giunta Regionale, giorno 8.11.1984 n. 7019, di seguito riportate:

Art.3.08 – Zona destinata alla viabilità

(la zona destinata alla viabilità pubblica risulta attuata, residua solo una viabilità di tipo C, che collega la stazione Centrale, località Zappanotte, Località Torrone, via Stazione Introdacqua, Località Cavate, a terminare in località Montevergine.)

Valore euro mq. 3,00. (aree senza indice di edificabilità – UT-UF-IF art. 2.31 N.T.A.)

Art. 3.09 – Disciplina dei parcheggi e dei distributori di carburante

(aree destinate a parcheggi di urbanizzazione secondaria –P2-, di limitatissime dimensioni ormai quasi tutte attuate e di proprietà comunale, i distributori di carburanti con l'approvazione del Piano Carburanti non sono stati individuati nell'aree a P2)

Valore euro mq. 3,00. (aree senza indice di edificabilità – UT-UF-IF art. 2.31 N.T.A.)

Art.3.10 – Zona destinata alla ferrovia

(area adiacente la linea ferroviaria Sulmona/Roma/Pescara/Carpinone, non individuata catastalmente di proprietà delle ferrovie dello Stato non riconducibile a **nessun valore**(aree senza indice di edificabilità – UT-UF-IF art. 2.31 N.T.A.) ;

Art.3.11 – Zona a verde pubblico e attrezzato .

(area dove è possibile l'edificazione di attrezzature, ricreative, sportive, e culturali di uso pubblico, con indice di utilizzazione fondiaria medio/basso $U_f = 0,20$ mq/mq)

Valore euro mq. 10,00;

Art.3.12 – Zona per servizi pubblici.

(area sottoposta a vincolo espropriativo ed ad intervento privato destinata Scuola materna, Elementare, media, attrezzature civili, religiose, sociali, aree con indice di utilizzazione fondiaria di $0,60$ mq/mq).

Valore euro mq. 10,00

Art.3.14 – Zona per attrezzature tecnologiche = TG (Zona F ai sensi dell'Art.2 del D.M. 2.4.1968).

Valore euro mq. 15,00 (UT = 4.000 mq/ha)

Art.3.15 – Zona per attrezzature tecniche = TN (Zona D ai sensi dell'Art.2 del

D.M. 2.4.1968). (area dove con interpretazione autentica delle N.T.A. da parte dell'arch. Crocioni è possibile la realizzazione di attività commerciale, indice di utilizzazione territoriale medio UT = 3.000 mq/ha)

Valore euro mq. 35.00

Art.3.16 – Zona per attrezzature socio – sanitarie = S (Zona F ai sensi dell'Art.2 del D.M. 2.4.1968). (area in viale Mazzini parzialmente edificata dall' Ospedale Civile e da altri fabbricati e area via Gorizia sede ASL, indice di utilizzazione territoriale medio UT = 3.000 mq/ha)

Valore euro/mq. 35.00 ;

Art.3.17 – Zona per attrezzature culturali = CL (Zona F ai sensi dell'Art.2 del D.M. 2.4.1968). (indice di fabbricabilità UT = 4.000 mq/ha)

Valore euro/mq. 10,00;

Art.3.18 - Zona per attrezzature per l'istruzione secondaria = I (Zona F ai sensi dell'Art.2 del D.M. 2.4.1968).). (indice di fabbricabilità UT = 3.500 mq/ha. Considerato la media/elevata superficie del lotto minimo di intervento –SM = 10.000 mq- il valore attribuire è medio/basso)

Valore euro /mq. 7.000 ;

Art. 3.19 - Zona per attrezzature commerciali = CM (Zona D ai sensi dell'Art.2 del D.M. 2.4.1968). (indice di fabbricabilità UT = 4.500 mq/ha)

Valore euro/ mq. 40.00 ;

Art.3.20 – Zona per attrezzature direzionali = D (Zona D ai sensi dell'Art.2 del D.M. 2.4.1968). (attività direzionale, politiche, amministrative, finanziarie, bancarie, assicurative, indice di fabbricabilità UT = 4.000 mq/ha. Considerato la media/elevata superficie del lotto minimo di intervento –SM = 15.000 mq- il valore attribuire è medio/basso)

Valore euro/ mq. 12.00;

Art.3.21 – Zona per attrezzature ricreative = R (Zona D ai sensi dell'art.2 del D.M. 2.4.1968). (area nella zona pedemontana Monte Morrone , bivio Marane, sottoposta a vincolo paesaggistico, indice di fabbricabilità UT = 2.000 mq/ha, medio basso con un lotto minimo di intervento elevato di mq. 30.000. Considerato l'elevata superficie del lotto minimo di intervento il valore attribuire è medio/basso)

Valore euro/ mq. 12.00;

Art.3.22 – Zona per attrezzature ricettive = A (Zona D ai sensi dell'Art.2 del D.M. 2.4.1968). (indice di fabbricabilità UT = 3.000 mq/ha, medio con un lotto minimo di intervento elevato di mq. 10.000. Considerato la media/elevata superficie del lotto minimo di intervento il valore attribuire è medio/basso)

Valore euro /mq. 12.00;

Art.3.23 – Zona per attrezzature militari e carcerarie = M (Zona F ai sensi dell'Art.2 del D.M. 2.4.1968). **Art.3.24** (Considerato la destinazione e la media/elevata superficie del lotto minimo di intervento – Sm = 15.000- il valore attribuire è medio/basso)

Valore euro/ mq. 7,000;

Art. 3.24- Zona per attrezzature cimiteriali = CI (Zona F ai sensi dell'Art.2 del D.M. 2.4.1968). (area sottoposta a vincolo di esproprio da parte del Comune per realizzazione loculi e cappelle gentilizie, mentre in libero mercato da parte delle confraternite per realizzazione loculi)
Valore euro/ mq. 12.00;

Art.3.25 – Zona per attrezzature di campeggio = CP (Zona D ai sensi dell'art.2 del D.M. 2.4.1968). Considerato la media/elevata superficie del lotto minimo di intervento –SM = 20.000 mq- il valore attribuire è medio/basso)
Valore euro/ mq. 7,00;

Art.3.26 - Zona a parco urbano e territoriale (Zona F ai sensi dell' Art.2 del D.M. 2.4.1968). (Ampia area che costeggia i due fiumi Gizio e Vella , destinata ad attrezzature pubbliche , parte espropriata per la realizzazione del parco D'Aolio e area camper. La restante area è morfologicamente non pianeggiante ma molto scoscesa, e di difficile attuazione per lo zoning di PRG. L'Area è interessata da vincolo paesaggistico, dal P.A.I.-Piano Stralcio di Bacini per l'Assetto Idrogeologico dei Bacini Idrografici di Rilievo Regionale- e dal P.S.D.A – Piano Stralcio Difesa Alluvioni.), che ne determinano un deprezzamento del valore di mercato
Valore euro/ mq. 2.00;

Art. 3.28 - Zona residenziale di ristrutturazione di tipo 1 (Zona B ai sensi dell'art. 2 del D.M. 2.4.1968).(zone residenziale limitrofa il centro storico , ricadente entro il perimetro del centro abitato, con alta densità edilizia. Lo zoning non dispone di un indice di fabbricabilità in quanto i lotti liberi sono definiti " inedificabili", l'unica possibilità edificatoria con le N.T.A. vigenti, con la legge regionale 16/2009, con la L.R. 49/2012 è riferita esclusivamente ai fabbricati esistenti con un premio di superficie. Le N.T.A. consentono anche la ristrutturazione edilizia con demo/ricostruzione, ma il nuovo fabbricato viene realizzato con riferimento alla superficie utile dell'immobile esistente e non alla superficie fondiaria)
Valore euro /mq. 15,00;

Art. 3.29 - Zona residenziale di ristrutturazione di tipo 2 (Zona B ai sensi dell'Art.2 del D.M. 2.4.1968)).(zone residenziale che individua l'edificato alle frazioni, con media densità edilizia. Lo zoning non dispone di un indice di fabbricabilità in quanto i lotti liberi sono definiti " inedificabili", l'unica possibilità edificatoria con le N.T.A. vigenti, con la legge regionale 16/2009, con la L.R. 49/2012 è riferita esclusivamente ai fabbricati esistenti con un premio di superficie. La zona di ristrutturazione ricadente nella fascia pedemontana del Monte Morrone (Marane, Fonte d'Amore, Badia, Case Lupi) è anche interessata dal vincolo paesaggistico che ne deprezza il valore di mercato. Per gli interventi di ristrutturazione edilizia vale quanto riportato nella zona di completamento 1).
Valore euro/ mq. 10.00;

Art. 3.30 - Zona residenziale di Completamento di tipo 1 (Zona B ai sensi dell' Art.2 del D. M . 2.4.1968). (La zonizzazione più " pregiata" della V.G. al P.R.G. ,fornita di urbanizzazione primaria e secondaria, limitrofa al Centro Storico, ma satura di edificazione, residuano piccole superfici o meglio relitti, dove per mancanza delle distanze dai confini di proprietà o dai fabbricati, seppur con un elevato indice (UF =0,8 mq/mq), non è possibile edificare.
Valore euro/ mq. 45.00;

Art. 3.31 - Zona residenziale di completamento di tipo 2 (Zona B ai sensi dell' Art. 2 del D.M. 2.4.1968). 5(La zona risulta fornita di urbanizzazione primaria e secondaria, localizzata alle frazioni o nelle vicinanze delle stesse. Le aree sono state per la maggior parte utilizzate a fini edificatori , con tipologia a ville , residuano piccole superfici o meglio relitti, dove per mancanza delle distanze dai confini di proprietà o dai fabbricati, oppure non disponendo del lotto minimo di mq. 4,00, seppur con un medio indice (UF =0,35 mq/mq) non è possibile edificare. di fatto pur mantenendo un indice UF = ,0,8 mq/mq, non è possibile edificare).
Valore euro/ mq. 30,12;

Art. 3.32 - Zona residenziale di espansione di tipo 1 (Zona C ai sensi dell'Art.2 del D.M. 2.4.1968). (La zona di espansione si attua mediante intervento urbanistico preventivo (piano di lottizzazione) , con indice di UT = 9.000 mq/ha, con destinazione commerciale/direzionale/residenziale. I P.D.L. delle zone di espansione tipo 1 , sono state tutte attuate, pertanto le aree ricadenti all'interno del comparto sono state cedute come Urbanizzazione Primaria e Secondaria al Comune, le restanti aree sono pertinenze dei fabbricati realizzati.
Valore euro/mq. 40.00;

Art. 3.33 - Zona residenziale di espansione di tipo 2 (Zona C ai sensi dell' Art.2 del D.M. 2.4.1968). (La zona di espansione si attua mediante intervento urbanistico preventivo (piano di lottizzazione) , con indice di UT = 6.000 mq/ha, con destinazione commerciale/direzionale/residenziale. I P.D.L. delle zone di espansione tipo 2 , sono state tutte attuate, con esclusione del P.D.L. " ponte la pietra" in via Valle/via stazione Introdacqua.Le aree ricadenti all'interno dei comparti attuati , sono state cedute come Urbanizzazione Primaria e Secondaria al Comune, le restanti aree sono pertinenze dei fabbricati realizzati.
Valore euro/ mq. 30.00;

Art. 3.34 – Zone residenziali di espansione di tipo 3 (Zona C ai sensi dell'art.2 del D.M. 2.4.1968) (La zona di espansione si attua mediante intervento urbanistico preventivo (piano di lottizzazione) , con indice di UT = 2.000 mq/ha, con destinazione commerciale/direzionale/residenziale. I P.D.L. delle zone di espansione tipo 3 , sono caratterizzati da un basso indice di utilizzazione fondiaria, pertanto il comparto sito in via Pola denominato " consorzio Pola" è stato approvato ma non realizzato, mentre il comparto sito in via Alcide De Gasperi, non ha mai presentato istanza di approvazione).
Valore euro/ mq. 25.00;

Art.3.34 bis - Zona residenziale di espansione (lottizzazione Monte Morrone ex-Carugno).). (E' un piano di lottizzazione sito in località Marane, attuato mediante intervento urbanistico preventivo, con indice di UT = 0,4 mq/ha, con destinazione commerciale/direzionale/residenziale. Le aree ricadenti all'interno dei comparti attuati , sono state cedute come Urbanizzazione Primaria e Secondaria al Comune, le restanti aree sono pertinenze dei fabbricati realizzati.)
Valore euro/ mq. 25.00;

Art.3.35 – Definizione del Centro Storico (Zona A ai sensi dell'art.2 del D.M.2.4.1968). (Le aree ricadenti all'interno del centro storico non hanno nessuna possibilità di sfruttamento edificatorio, in quanto nelle N.T.A. vengono definite "inedificabili". La maggior parte sono i giardini pertinenziali delle unità immobiliari esistenti. Il centro storico è interamente sottoposto a vincolo paesaggistico e in parte a vincolo monumentale.)

Valore euro/ mq. 3,00;

Art. 3.42 – Zone agricole (Zone E ai sensi dell'Art. 2 del D.M. 2.4.1968).

La maggior parte del territorio comunale è destinata a zona agricola così definita dalla V.G. al P.r.g. vigente:

-zona agricola normale

-zona agricola intensiva

-zona agricola di rispetto idrogeologico

-zona agricola da destinare ad attività silvopastorale

Valore : (art. 8 punto 5 del regolamento IMU approvato delibera di cc n. 38 del 14.08.2020)
calcolo dell'imponibile = reddito dominicale*1,25*135;

Art.3.47 – Zone industriali (Zona D ai sensi dell'Art.2 del D.M. 2.4.1968).

(La zona industriale individuata a Nord del territorio comunale, confina con il comune di Pratola Peligna , i primi opifici industriali/artigianali si sono insediati negli anni sessanta/settanta, nella zona pianeggiante adiacente la SS 17. L' ARAP (Azienda Regionale Attività Produttive), con verbale n. 15 della riunione del C.d.A. del 26.01.2021 ,oggetto : "Aggiornamento dei valori dei prezzi di cessione dei lotti di terreno e dei contributi di urbanizzazione, di cui al "regolamento per l'assegnazione di immobili infrastrutturali e l'insediamento di attività produttive nelle aree industriali dell'ARAP ed alla deliberazione del C.d.A. n. 18/2018 ", ha deliberato il seguente costo di acquisizione/valore medio dei terreni) :

Valore : euro/mq 16,50;

Art. 3.49 – Zona artigianale di completamento (Zona D ai sensi dell'Art.2 del D.M.

2.4.1968). (zona con indice di Utilizzazione Fondiaria UF = 0,4 mq/mq , con un lotto minimo d' intervento di mq. 2.500, considerato che le destinazioni artigianale e la medesima di quella prevista all'interno del N.S.I. può essere determinato lo stesso valore)

Valore : euro/mq 16,50;

Art.3.50 – Zona artigianale di espansione.

(La zona di espansione si attua mediante intervento urbanistico preventivo (piano di lottizzazione), con indice di UT = 0,25 mq/mq, con destinazione artigianale, l'intervento preventivo comporta l'urbanizzazione dell'area a spese dell'attuatore e la conseguente cessione delle aree di urbanizzazione primaria e secondaria S1 e S2,)

Valore : euro/mq 12,00;

Art.3.51 – Zona di rispetto dei boschi esistenti.

(zona montana assimilata alla zona agricola)

Valore : (art. 8 punto 5 del regolamento IMU approvato delibera di cc n. 38 del 14.08.2020)
calcolo dell'imponibile = reddito dominicale*1,25*135);

Art.3.52 – Zona di rispetto della montagna.

(zona montana assimilata alla zona agricola)

Valore : (art. 8 punto 5 del regolamento IMU approvato delibera di cc n. 38 del 14.08.2020)
calcolo dell'imponibile = reddito dominicale*1,25*135);

Art. 3.54 – Zona di rispetto ambientale

(zona assimilata alla zona agricola)

Valore : (art. 8 punto 5 del regolamento IMU approvato delibera di cc n. 38 del 14.08.2020)
calcolo dell'imponibile = reddito dominicale*1,25*135);

Art.3.55 - Zona di rispetto cimiteriale

(zona assimilata alla Zona destinata alla viabilità art. 3.08)

Valore euro /mq. 3,00. (aree senza indice di edificabilità – UT-UF-IF art. 2.31 N.T.A.);

Art.3.56 – Zona di rispetto stradale.

(zona assimilata alla Zona destinata alla viabilità art. 3.08)

Valore euro mq. 1,00. (aree senza indice di edificabilità – UT-UF-IF art. 2.31 N.T.A.)

Art.3.58 – Zona di ripristino ambientale.

(zone destinate al ripristino di cave dismesse, senza indice di edificabilità – UT-UF-IF art. 2.31 N.T.A., assimilabile alla zona agricola)

Valore : (art. 8 punto 5 del regolamento IMU approvato delibera di cc n. 38 del 14.08.2020)
calcolo dell'imponibile = reddito dominicale*1,25*135);

Art.3.61 – Zona sottoposta al Piano per l'Edilizia Economica e Popolare vigente.

(area zona P.E.E.P e area ex L.167, i lotti sono stati tutti assegnati ed edificati, residua un area destinata allo standard della zona P.E.E.P. in viale Costanza angolo via XX aprile);

Valore euro/ mq. 12,00;

Art.3.62 – Piano per l'Edilizia Economica e Popolare nelle Frazioni. (area zona P.E.E.P delle frazioni Cavate e Badia ,i lotti tutti assegnati per l'edificazione ed edificati con esclusione di una zona di circa 5.000 mq, localizzata nel P.E.E.P. Badia);

Valore euro/ mq. 10,00;

Il valore delle singole aree è stato definito in modo dettagliato e in relazione alle singole zone territoriali, e costituisce:

- Uno strumento di raffronto per il cittadino contribuente, al fine di conoscere il valore delle aree di proprietà, e di conseguenza conoscere l'onore in positivo a cui è tenuto a far fronte.
- La base per l'Ufficio Tributi per la verifica e l'attendibilità dei predetti valori dichiarati dal contribuente, e di conseguenza attivare le azioni di controllo.

Il valore unitario definitivo è riferito ad un mq di superficie delle singole aree fabbricabili del territorio comunale.

Il valore è stato determinato da un processo di stima calcolato su criteri di valutazione oggettivi sulla potenzialità edificatoria e di utilizzo urbanistico/edilizio, che vanno ad incidere sul valore venale del terreno. La stima del valore a mq del terreno è stata effettuata sulla zonizzazione

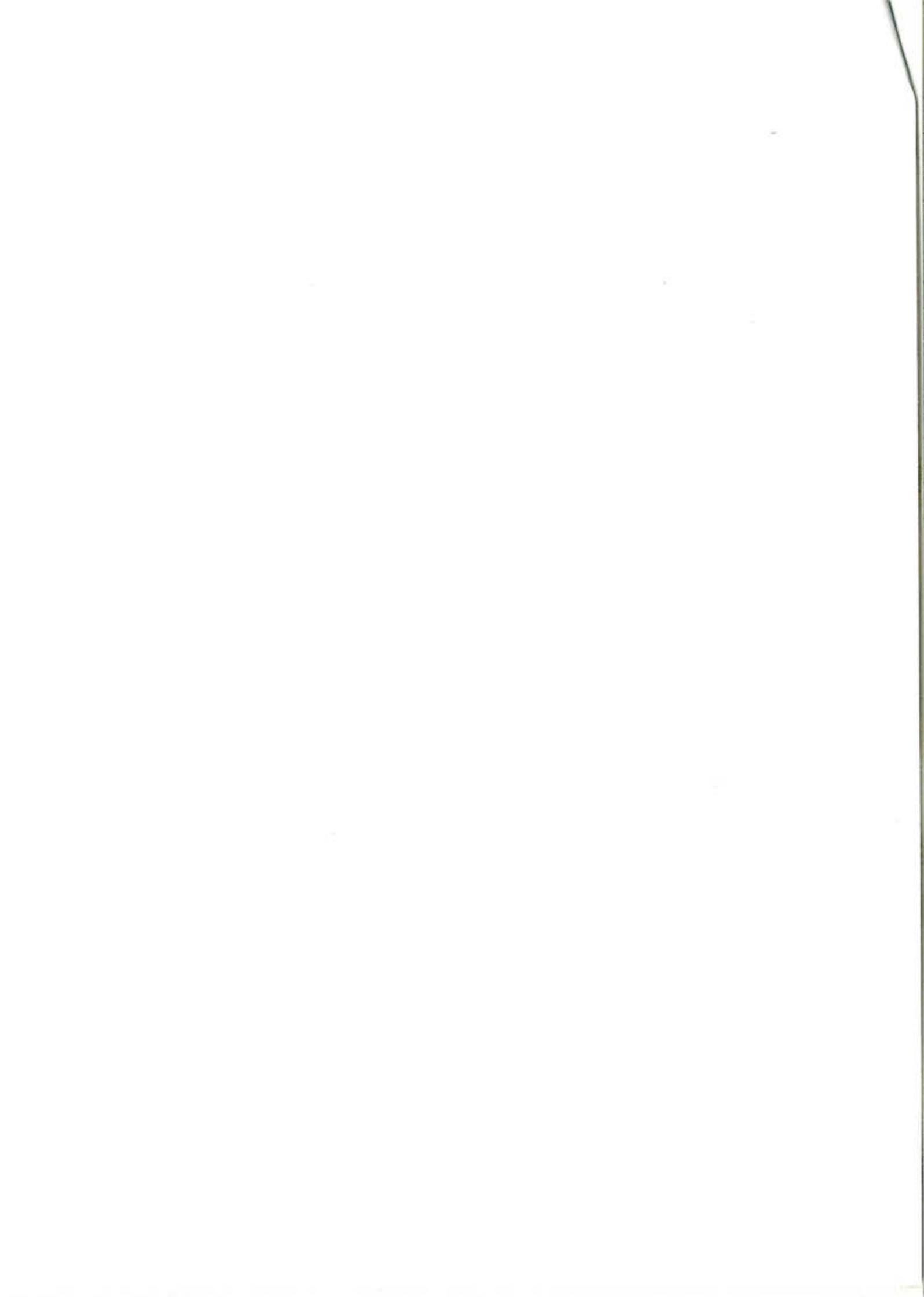
di P.R.G, in quanto unica caratteristica omogenea per l'intero territorio comunale, e non per fattori soggettivi, quali morfologia e conformazione particolare, esposizione, vicinanza strade, terreno urbanizzato, valore d'affezione ecc. .

Sulmona 30 marzo 2021

Istruttore Direttivo P.O.

Geom. Angelo D'Agostino

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'A. D'Agostino', written over the printed name 'Geom. Angelo D'Agostino'.





CITTÀ DI SULMONA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 59 DEL 31/03/2021

OGGETTO: PIANO DI VALORIZZAZIONE E ALIENAZIONE DEGLI IMMOBILI COMUNALI DELL'ANNO 2021

L'anno duemilaventuno, addì trentuno, del mese di Marzo alle ore 17:20, in Sulmona, nella sede del Comune, si è riunita la GIUNTA COMUNALE con la presenza dei Signori:

CARICA	COGNOME E NOME	PRESENTE
SINDACO	CASINI ANNAMARIA	SI
VICE SINDACO	BIANCO MARINA ASSUNTA	--
ASSESSORE	COZZI MANUELA	SI
ASSESSORE	DI CESARE LUIGI MARIA ANTONIO	SI
ASSESSORE	ZAVARELLA SALVATORE EZIO	SI

Presenti n° 4 Assenti n° 1

Assume la Presidenza il Sindaco, Dott.ssa CASINI ANNAMARIA.

Partecipa il Segretario Generale NUNZIA BUCCILLI, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Il Presidente, constatata la regolarità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta Comunale a deliberare sulla proposta di cui all'oggetto.

Proposta di deliberazione della Giunta al Consiglio Comunale

<< LA GIUNTA COMUNALE

Ritenuto necessario provvedere alla ricognizione dei beni immobili comunali non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali del Comune ai fini della loro valorizzazione e alienazione, ai sensi dell'art. 58 del D.L. n.112 del 25 giugno 2008, convertito, con modificazioni, in Legge n.133 del 6 agosto 2008 e di dover predisporre il relativo piano delle alienazioni per l'anno 2021, che costituisce allegato al bilancio di previsione e.f. 2021 e pluriennale 2021/2023;

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE L'ADOZIONE DELLA SEGUENTE DELIBERAZIONE

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamato l'art. 42 lett. l) del TUEL il quale tra le attribuzioni del Consiglio Comunale annovera gli acquisti e le alienazioni immobiliari;

Ritenuto necessario provvedere alla ricognizione dei beni immobili comunali non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali del Comune ai fini dello loro valorizzazione e alienazione, ai sensi dell'art. 58 del D.L. n. 112 del 25/06/2008, convertito con modificazioni in L. n. 133 del 6/08/2008, testo vigente, e di dover predisporre il relativo piano delle alienazioni per l'anno 2021, che costituisce allegato al bilancio di previsione e.f. 2021 e pluriennale 2020/2022;

Rappresentato che l'art. 58 del D.L. n. 112 del 25/06/2008, convertito con modificazioni in Legge n. 133 del 6/08/2008, rubricato "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni ed altri enti locali", prevede:

- al comma 1, che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni ed altri enti locali, ciascun ente con delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi ed uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, redigendo il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da allegare al Bilancio di previsione;
- al comma 2, che l'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico - ambientale, e ne determina le destinazioni d'uso urbanistiche;
- al comma 3, che gli elenchi di cui al comma 1, da pubblicare mediante le forme previste per ciascuno di tali enti, hanno effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e producono gli effetti previsti dall'art. 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi della iscrizione del bene in catasto;
- al comma 4, che gli uffici competenti provvedono, se necessario, alle conseguenti attività di trascrizione, intavolazione e voltura;

Rilevato che la procedura di ricognizione ed eventuale riclassificazione degli immobili prevista dall'articolo sopra indicato consente una notevole semplificazione, con conseguente accelerazione, dei processi di valorizzazione del patrimonio immobiliare degli Enti Locali, nell'evidente obiettivo di soddisfare le esigenze di miglioramento dei conti pubblici, di riduzione o, comunque, contenimento dell'indebitamento, per la ricerca di nuove fonti di proventi destinabili a finanziamento dell'investimento;

Dato atto che l'inserimento degli immobili nel piano delle alienazioni ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile;

Dato atto che il competente Settore 4° - Ambiente e Infrastrutture, presso il quale risulta incardinato il Servizio Demanio e Patrimonio, ha dato avvio ad una complessa attività di ricognizione del patrimonio immobiliare dell'Ente, comprensiva delle verifiche sullo stato dei luoghi e di conformità anche documentale dal punto di vista edilizio e catastale, che hanno consentito di procedere ad una migliore individuazione degli immobili idonei alla valorizzazione e collocazione sul mercato, anche mediante opportuno contemperamento con le esigenze derivanti dalla contemporanea approvazione del Programma triennale delle Opere pubbliche e relativo elenco annuale;

Dato atto che al Piano delle alienazioni approvato per la annualità 2020 è stata data attuazione mediante pubblicazione dei conseguenti avvisi di vendita immobiliare e che il termine per la formulazione delle offerte risulta fissato per il giorno 12 aprile 2021 mentre il pubblico incanto sarà celebrato il successivo 15 aprile 2021;

Ritenuto pertanto necessario, in attesa della regolare conclusione delle procedure di vendita già avviate, ed al fine di verificarne gli esiti in relazione alle eventuali offerte pervenute, dover confermare in questa sede i medesimi valori immobiliari già previsti ed approvati nel Piano annualità 2020;

Riferito che il valore degli immobili si riferisce allo stato di fatto e documentale in cui l'immobile si trova all'attualità;

Verificata la sussistenza di tutti i presupposti per l'adozione della presente deliberazione;

Viste le deliberazioni di G.C. n. 68 "Assetto organizzativo del Comune di Sulmona. Determinazioni" e n. 69 "Assetto organizzativo dell'Ente, funzioni organigramma e assegnazione risorse umane. Determinazioni", rispettivamente del 30.04.2020 e del 06.05.2020 con cui è stata rivista l'architettura organizzativa dell'Ente;

Richiamate:

- la deliberazione del C.C. n. 25 del 27.07.2020 recante: "Approvazione del rendiconto della gestione 2019";
- la deliberazione del C.C. n. 41 del 14.08.2020 recante "DUP - SeS 2020-2021/ SeO 2020-2022";
- la deliberazione del C.C. n. 42 del 14.08.2020 recante "Approvazione del bilancio di previsione finanziario 2020/2022 art. 151 del D. Lgs. n. 267/2000 e art. 10 D. Lgs. n. 118/2011";
- la deliberazione di G.C. n. 83 del 22.5.2020 avente ad oggetto: "P.D.O. 2020 e attribuzione stanziamenti di competenza. Determinazioni";
- la deliberazione di G.C. n. 181 del 30.09.2020 recante: "Piano della Performance 2020/2022";
- la deliberazione di C.C. n. 56 del 30/11/2020 "Documento Unico di Programmazione - SeS 2020-2021/SeO 2020-2022, Determinazioni";
- la deliberazione di C.C. n. 57 del 30/11/2020 "Assestamento generale di bilancio e salvaguardia degli equilibri per l'esercizio 2020 ai sensi degli artt. 175, comma 8 e 193 del d.lgs. n. 267/2000";
- la deliberazione di C.C. n. 63 del 29/12/2020 "Approvazione bilancio consolidato relativo all'esercizio 2019";

Visto l'art. 106 comma 3bis del D.L. 19/05/2020 n. n. 34, introdotto dalla legge di conversione del 17/07/2020 n. 77, che ha disposto il differimento al 31.01.2021 del termine di adozione del bilancio di previsione 2021/2023 e il successivo Decreto del Ministero degli Interni in data 13.01.2021 che ha ulteriormente differito la data di approvazione del bilancio di previsione 2021/2023 al 31.03.2021;

Visto l'art. 30 comma 4 del D.L. 41 del 22/03/2021 con il quale, il termine per la deliberazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 151, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e' ulteriormente differito al 30 aprile 2021

Richiamato il bilancio di previsione 2020-2022, annualità 2021 esercizio provvisorio;

Visti:

- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento comunale di contabilità;
- il Regolamento comunale per i contratti;
- il Regolamento sull'organizzazione generale degli uffici e dei servizi;

Visto il D.Lgs n. 50 del 18/04/2016 e s.m.i.;

Visto il D. Lgs. 267/2000 e ss.mm. e ii;

Visto il D. Lgs. 165/2001 e ss.mm. e ii.;

Vista la Legge 241/90 e s.m.i.;

Visto il Testo Unico delle Leggi sugli Enti Locali;

D E L I B E R A

per i motivi espressi in narrativa:

1) di individuare gli immobili comunali da fare oggetto di alienazione e valorizzazione, riportati nell'elenco allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, da inserire nel Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni immobiliari dell'anno 2021;

2) di dare atto che il Piano così redatto, il cui contenuto è trasfuso nel D.U.P., sarà allegato al Bilancio di previsione 2021/2023, annualità 2021;

3) di dare atto che i proventi derivanti dall'alienazione degli immobili saranno utilizzati per la realizzazione di interventi previsti nel Piano triennale delle opere pubbliche, in applicazione delle vigenti disposizioni di legge e delle coerenti previsioni del bilancio in corso di approvazione;

4) di dare atto che l'inserimento degli immobili nel Piano ne determina automaticamente la classificazione come patrimonio disponibile, ne dispone la destinazione urbanistica, ha effetto dichiarativo della proprietà, anche in assenza di precedenti trascrizioni, produce gli effetti previsti dall'art. 2644 del Codice Civile, nonché effetti sostitutivi della iscrizione del bene in catasto, ai sensi dell'articolo 58, commi 2 e 3, del D.L. n. 112/2008, convertito, con modificazioni, in Legge n. 133/08;

5) di fornire indirizzo ai competenti organi gestionali per la adozione dei provvedimenti necessari alla attuazione del presente deliberato, anche in relazione, qualora necessario, alle conseguenti attività di trascrizione, intavolazione e voltura, oltre alle necessarie variazioni al conto del patrimonio. >>.

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il dl 18/2020 che all'art. 73, comma 1, dispone "1. Al fine di contrastare e contenere la diffusione del virus COVID-19 e fino alla data di cessazione dello stato di emergenza deliberato dal Consiglio dei ministri il 31 gennaio 2020, i consigli dei comuni, delle province e delle città metropolitane e le giunte comunali, che non abbiano regolamentato modalità di svolgimento delle sedute in videoconferenza, possono riunirsi secondo tali modalità, nel rispetto di criteri di trasparenza e tracciabilità previamente fissati dal presidente del consiglio, ove previsto, o dal sindaco, purché siano individuati sistemi che consentano di identificare con certezza i partecipanti, sia assicurata la regolarità dello svolgimento delle sedute e vengano garantiti lo svolgimento delle funzioni di cui all'articolo 97 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché adeguata pubblicità delle sedute, ove previsto, secondo le modalità individuate da ciascun ente.

Visto il decreto del Sindaco di Sulmona n. 12 del 19.03.2020 avente ad oggetto 'Disposizioni per le sedute di giunta comunale in collegamento telematico;

Dato atto che in attuazione delle predette disposizioni il giorno 31 marzo 2021 alle ore 17,20 si è tenuta la giunta Comunale con collegamento da remoto dei componenti il Collegio e segnatamente come segue:

- Sindaco Casini Anna Maria: in sede e in collegamento telematico;
- Assessore Bianco Marina: ASSENTE;
- Assessore Cozzi Manuela: in collegamento telematico;
- Assessore Di Cesare Luigi: in collegamento telematico;
- Assessore Zavarella Salvatore: in collegamento telematico;
- Segretario Generale: in sede e in collegamento telematico;

Accertato che tutti i componenti presenti hanno dichiarato espressamente che il collegamento internet assicura una qualità sufficiente per comprendere gli interventi del relatore e degli altri partecipanti alla seduta, si procede al suo regolare svolgimento,

Dato atto che sul documento Prot. n. 13746 del 31.03.2021, conservato agli atti d'ufficio, è stata riportata la modalità di collegamento telematico di ciascun componente la Giunta come espressamente previsto nel punto 5) del disciplinare adottato con il citato decreto sindacale n. 12/2020;

Vista la suestesa proposta di deliberazione;

Visti i pareri favorevoli di cui agli artt. 49, 147/bis e 151, c. 4, del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18.8.2000, n. 267 che, allegati, formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuta detta proposta meritevole di approvazione;

Con voti unanimi espressi nei modi e termini di legge

D E L I B E R A

Di proporre al Consiglio Comunale l'adozione della sopra riportata proposta di deliberazione.

Di seguito,

LA GIUNTA COMUNALE

Visto l'art. 134, comma 4 del D. Lgs. n. 267/2000;

Con voti unanimi espressi nelle forme di legge

D E L I B E R A

Di rendere la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Il Dirigente/P.O. ai sensi dell'art. 147/bis del TUEL 267/2000 e dell'art. 11 del Regolamento sui controlli interni in ordine alla proposta n.ro 780 del 29/03/2021 esprime parere **FAVOREVOLE**.

Parere firmato dal Dirigente/P.O. Dott.ssa FILOMENA SORRENTINO in data 29/03/2021.

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

Il Dirigente dell'area Economica Finanziaria, ai sensi del D.Lgs. 267/2000 art. 151 c. 4, in ordine alla regolarità contabile sulla proposta n.ro 780 del 29/03/2021 esprime parere **FAVOREVOLE**.

Parere firmato da Dirigente NUNZIA BUCCILLI in data 31/03/2021.

LETTO APPROVATO E SOTTOSCRITTO

Il Sindaco
Dott.ssa CASINI ANNAMARIA

Il Segretario Generale
NUNZIA BUCCILLI

NOTA DI PUBBLICAZIONE N. 806

Il 31/03/2021 viene pubblicata all'Albo Pretorio la Delibera di Giunta N.ro 59 del 31/03/2021 con oggetto: **PIANO DI VALORIZZAZIONE E ALIENAZIONE DEGLI IMMOBILI COMUNALI DELL'ANNO 2021**

Resterà affissa per giorni 15 ai sensi dell'art 124 del T.U. 267/2000.

Esecutiva ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

Nota di pubblicazione firmata da ANTONIO MANGIARELLI il 31/03/2021.

PIANO DI VALORIZZAZIONE E ALIENAZIONE DEGLI IMMOBILI COMUNALI DELL'ANNO 2021 - ALLEGATO ALLA DELIBERA DI G. C. N. ___ IN DATA ___/___/___

N.	IMMOBILE	mq	INDIRIZZO	ZONA	DESTINAZIONE	FG.	MAPP.	SUB.	CAT.	UTILIZZO	VALORE di cui a Delibera G.C. n. 16 del 25.06.2020	VALORE ATTUALE	GRAVAMI	STATO MANUTENZIONE (2018)	NOTE
1	Mattatoio comunale	735,00	Via Arabona	Centro Urbano	Mattatoio comunale	36	1000		E9	Stoccaggio prodotti agricoli	864.000,00 €	864.000,00 €	occupato	sufficiente	
2	EX Mercato Coperto Comunale	970,00	Via Atri	Centro Urbano	Mercato coperto	43	1322		D8	Supermercato	895.500,00 €	895.500,00 €	occupato	buono	
3	Capannone artigianale zona PIP	800,00	Via Lamaccio	Zona PIP	Attività artigianali	28	602	da 1 a 5	D7	Attività artigianali	535.230,00 €	535.230,00 €	occupato	buono	
4	Immobile acquisito dal Demanio	21,00	Via Manlio D'Ermo, 52	Centro Storico	Commerciale	61	1525	9	C1	Nessuno	9.360,00 €	9.360,00 €	disponibile	degradato	
5	Rudere di fabbricato di civile abitazione e aree di pertinenza	329,00	Viale Matteotti	Centro urbano	Cessione volumetria dell'area	37	100 - 101	1 e 2	A5 e A4	Nessuno	56.763,00 €	56.763,00 €	disponibile	degradato	Si rimanda alla Delibera di G. C. n. 288 del 24/11/2011
6	Terreno	70,00	Via Cavriani	Centro urbano	Terreno	37	569		ZONA RES. DI RISTR. TIPO 1	Nessuno	4.819,50 €	4.819,50 €	disponibile	In abbandono	Il valore attuale dei terreni è stato determinato secondo la Delibera G.C. n. 133/2014
7	Terreno	236,00	Via Lamaccio	Centro urbano	Terreno	38	78		ZONA P.E.E.P.	Nessuno	6.951,32 €	6.951,32 €	disponibile	In abbandono	Il valore attuale dei terreni è stato determinato secondo la Delibera G.C. n. 133/2014
Totale €											2.372.623,82 €	2.372.623,82 €			



CITTÀ DI SULMONA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 62 DEL 31/03/2021

OGGETTO: CANONE UNICO MERCATI - DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE
ORDINARIE, DEI COEFFICIENTI MOLTIPLICATORI E DELLE TARIFFE SPECIFICHE

L'anno duemilaventuno, addì trentuno, del mese di Marzo alle ore 17:20, in Sulmona, nella sede del Comune, si è riunita la GIUNTA COMUNALE con la presenza dei Signori:

CARICA	COGNOME E NOME	PRESENTE
SINDACO	CASINI ANNAMARIA	SI
VICE SINDACO	BIANCO MARINA ASSUNTA	SI
ASSESSORE	COZZI MANUELA	SI
ASSESSORE	DI CESARE LUIGI MARIA ANTONIO	SI
ASSESSORE	ZAVARELLA SALVATORE EZIO	SI

Presenti n° 5 Assenti n° 0

Assume la Presidenza il Sindaco, Dott.ssa CASINI ANNAMARIA.

Partecipa il Segretario Generale NUNZIA BUCCILLI, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Il Presidente, constatata la regolarità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta Comunale a deliberare sulla proposta di cui all'oggetto.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

<< LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che

- la Legge di bilancio per il 2020, L. n. 160/2019, ai commi 837 e successivi, ha disciplinato il nuovo canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile destinati a mercati, di seguito Canone Unico Mercatale, con decorrenza 01.01.2021;

- il comma 837 art. 1 della legge n.160/2019 ha testualmente previsto che “a decorrere dal 1° gennaio 2021 i comuni e le città metropolitane istituiscono, con proprio regolamento adottato ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, il canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate”;

Considerato che il comma 838 della legge n. 160 del 27 dicembre 2019 ha stabilito che “il canone di cui al comma 837 si applica in deroga alle disposizioni concernenti il canone di cui al comma 816 e sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche di cui al capo II del decreto legislativo 15 novembre 1993, n. 507, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, e, limitatamente ai casi di occupazioni temporanee di cui al comma 842 del presente articolo, i prelievi sui rifiuti di cui ai commi 639, 667 e 668 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147”;

Richiamata la proposta di deliberazione di Giunta Comunale n. 802 del 30/03/2021 di proposta al Consiglio dell'Approvazione del Regolamento per l'Istituzione e la disciplina del Canone Unico Mercatale;

Preso atto che con riferimento alla classificazione dei Comuni, prevista all'art. 1, commi 841 e 842 della legge 27 dicembre 2019, n. 160, il Comune di Sulmona, con una popolazione compresa fra 10.000 e 30.000 abitanti, vede l'applicazione di:

- una tariffa standard annua pari a euro 40,00;
- una tariffa standard giornaliera pari a euro 0,70;

Rilevato che la valutazione del maggiore o minore importo, rispetto alle tariffe base, viene determinato in funzione del valore economico dell'area in relazione all'attività esercitata, al sacrificio imposto alla collettività per la sottrazione dell'area stessa all'uso pubblico con previsione di coefficienti moltiplicatori per specifiche attività esercitate dai titolari delle concessioni anche in relazione alle modalità dell'occupazione nonché ai costi sostenuti dal Comune per la sua salvaguardia

Evidenziato che compete, ai sensi del Regolamento, in corso di approvazione, alla Giunta Comunale la determinazione di suddetti coefficienti moltiplicatori;

Considerato, altresì, che l'art. 1, comma 817, della Legge 27 dicembre 2020, n. 160 dispone che “Il canone è disciplinato dagli enti in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti dal canone, fatta salva, in ogni caso, la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe”;

Valutato, pertanto, di determinare le tariffe relative alle singole fattispecie, in maniera da garantire l'invarianza di gettito;

Ritenuto necessario per l'anno 2021, qualora il Consiglio Comunale istituisca il Canone Unico Mercatale approvando il Regolamento per l'istituzione e la disciplina del Canone Unico Mercatale di cui alla proposta di deliberazione di Giunta al Consiglio Comunale n. 802 del 30/03/2021, di approvare il prospetto delle tariffe e dei coefficienti moltiplicatori del medesimo Canone, di cui all'Allegato A, quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ravvisata la necessità, altresì, di dover fissare, in conformità alle norme transitorie adottate con il Regolamento Canone Unico Mercatale, le scadenze per il pagamento del suddetto canone per l'annualità 2021, come segue:

- Scadenza per il versamento in unica soluzione: 15 giugno;
- Scadenza per il versamento a rate: 15 giugno, 30 luglio, 30 settembre e 31 ottobre.

Visti:

- l'art. 53, comma 16 della legge 23/11/2000, n. 388, come sostituito dall'art. 27, comma 8 della legge 28/12/2001, n. 448, il quale stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'art. 1, comma 3 del d.lgs. 28/09/1998, n. 360 e le tariffe dei servizi pubblici locali coincide con la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;
- l'art. 1, comma 169 della legge 27/12/2006, n. 296, il quale dispone che “Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno”;
- l'art. 106, comma 3-bis del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77 il quale prevede il differimento per la deliberazione del bilancio di previsione 2021 al 31/01/2021;
- il Decreto del Ministero dell'Interno del 13 gennaio 2021 con cui è stato disposto che il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2021/2023 da parte degli enti locali è differito al 31 marzo 2021;
- l'art. 30, c. 4, D.L. 22 marzo 2021, n. 41 che dispone: “4. Per l'esercizio 2021, il termine per la deliberazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 151, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 è ulteriormente differito al 30 aprile 2021. Fino al termine di cui al primo periodo è autorizzato l'esercizio provvisorio di cui all'articolo 163 del decreto legislativo n. 267 del 2000.”

Richiamati inoltre:

- l'art. 13, comma 15-ter, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 che prevede che “... a decorrere dall'anno di imposta 2020, le delibere e i regolamenti concernenti i tributi comunali diversi dall'imposta di soggiorno, dall'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), dall'imposta municipale propria (IMU) e dal tributo per i servizi indivisibili (TASI) acquistano efficacia dalla data della pubblicazione effettuata ai sensi del comma 15, a condizione che detta pubblicazione avvenga entro il 28 ottobre dell'anno a cui la delibera o il regolamento si riferisce; a tal fine, il comune è tenuto a effettuare l'invio telematico di cui al comma 15 entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno ...”;
- la Circolare 2/DF Ministero dell'economia e delle Finanze del 22 novembre 2019 secondo la quale l'applicazione dell'art. 13, comma 15-ter del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 è relativa alle entrate di natura tributaria e non a quelle di natura non tributaria per le quali i comuni non devono procedere alla trasmissione al MEF dei relativi atti regolamentari e tariffari, che non sono pubblicati sul sito internet www.finanze.gov.it;

Visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

Visto lo Statuto comunale

Tutto ciò premesso e considerato

D E L I B E R A

Per le motivazioni esposte in premessa alle quali integralmente si rinvia

- 1) di stabilire di approvare, qualora il Consiglio Comunale istituisca il Canone Unico Mercatale approvando il relativo Regolamento per l'istituzione e la disciplina del Canone Unico Mercatale di cui alla proposta di deliberazione di Giunta al Consiglio Comunale n. 802 del 30/03/2021, il prospetto delle tariffe e dei coefficienti moltiplicatori del CANONE UNICO MERCATALE , di cui all'Allegato A, per l'anno 2021 quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) di dare atto che le stesse entreranno in vigore dal 1 gennaio 2021;
- 3) di stabilire, per l'anno 2021, le seguenti scadenze di pagamento:
 - a. unica soluzione: 15 giugno 2021;
 - b. pagamento rateale : 15 giugno – 30 luglio – 30 settembre e 31 ottobre
- 4) di garantire la massima diffusione del contenuto della presente deliberazione, mediante le forme e i mezzi di pubblicità ritenuti più idonei ed efficaci;
- 5) di trasmettere la presente deliberazione alla So.Ge.T. S.p.A., affidatario del servizio in concessione per la gestione del Canone Unico Mercatale.

Infine, la Giunta Comunale, stante la necessità e urgenza di provvedere, con separata ed unanime votazione

DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D. Lgs. 267/2000..>>:

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il dl 18/2020 che all'art. 73, comma 1, dispone “1. Al fine di contrastare e contenere la diffusione del virus COVID-19 e fino alla data di cessazione dello stato di emergenza deliberato dal Consiglio dei ministri il 31 gennaio 2020, i consigli dei comuni, delle province e delle città metropolitane e le giunte comunali, che non abbiano regolamentato modalità di svolgimento delle sedute in videoconferenza, possono riunirsi secondo tali modalità, nel rispetto di criteri di trasparenza e tracciabilità previamente fissati dal presidente del consiglio, ove previsto, o dal sindaco, purché siano individuati sistemi che consentano di identificare con certezza i partecipanti, sia assicurata la regolarità dello svolgimento delle sedute e vengano garantiti lo svolgimento delle funzioni di cui all'articolo 97 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché adeguata pubblicità delle sedute, ove previsto, secondo le modalità individuate da ciascun ente.

Visto il decreto del Sindaco di Sulmona n. 12 del 19.03.2020 avente ad oggetto ‘Disposizioni per le sedute di giunta comunale in collegamento telematico;

Dato atto che in attuazione delle predette disposizioni il giorno 31 marzo 2021 alle ore 17,20 si è tenuta la giunta Comunale con collegamento da remoto dei componenti il Collegio e segnatamente come segue:

- Sindaco Casini Anna Maria: in sede e in collegamento telematico;
- Assessore Bianco Marina: in collegamento telematico;
- Assessore Cozzi Manuela: in collegamento telematico;
- Assessore Di Cesare Luigi: in collegamento telematico;
- Assessore Zavarella Salvatore: in collegamento telematico;
- Segretario Generale: in sede e in collegamento telematico;

Accertato che tutti i componenti presenti hanno dichiarato espressamente che il collegamento internet assicura una qualità sufficiente per comprendere gli interventi del relatore e degli altri partecipanti alla seduta, si procede al suo regolare svolgimento,

Dato atto che sul documento Prot. n. 13746 del 31.03.2021, conservato agli atti d'ufficio, è stata riportata la modalità di collegamento telematico di ciascun componente la Giunta come espressamente previsto nel punto 5) del disciplinare adottato con il citato decreto sindacale n. 12/2020;

Vista la suestesa proposta di deliberazione;

Visti i pareri favorevoli di cui agli artt. 49, 147/bis e 151, c. 4, del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18.8.2000, n. 267 che, allegati, formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuta detta proposta meritevole di approvazione;

Con voti unanimi espressi nei modi e termini di legge

D E L I B E R A

1. Per le motivazioni esposte in premessa alle quali integralmente si rinvia
1. di stabilire di approvare, qualora il Consiglio Comunale istituisca il Canone Unico Mercatale approvando il relativo Regolamento per l'istituzione e la disciplina del Canone Unico Mercatale di cui alla proposta di deliberazione di Giunta al Consiglio Comunale n. 802 del 30/03/2021, il prospetto delle tariffe e dei coefficienti moltiplicatori del CANONE UNICO MERCATALE , di cui all'Allegato A, per l'anno 2021 quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di dare atto che le stesse entreranno in vigore dal 1 gennaio 2021;
3. di stabilire, per l'anno 2021, le seguenti scadenze di pagamento:
 - a. unica soluzione: 15 giugno 2021;
 - b. pagamento rateale : 15 giugno – 30 luglio – 30 settembre e 31 ottobre
4. di garantire la massima diffusione del contenuto della presente deliberazione, mediante le forme e i mezzi di pubblicità ritenuti più idonei ed efficaci;
5. di trasmettere la presente deliberazione alla So.Ge.T. S.p.A., affidatario del servizio in concessione per la gestione del Canone Unico Mercatale

Di seguito,

LA GIUNTA COMUNALE

Visto l'art. 134, comma 4 del D. Lgs. n. 267/2000;

Con voti unanimi espressi nelle forme di legge

DELIBERA

Di rendere la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Il Dirigente/P.O. ai sensi dell'art. 147/bis del TUEL 267/2000 e dell'art. 11 del Regolamento sui controlli interni in ordine alla proposta n.ro 814 del 31/03/2021 esprime parere **FAVOREVOLE**.

Parere firmato dal Dirigente/P.O. NUNZIA BUCCILLI in data 31/03/2021.

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

Il Dirigente dell'area Economica Finanziaria, ai sensi del D.Lgs. 267/2000 art. 151 c. 4, in ordine alla regolarità contabile sulla proposta n.ro 814 del 31/03/2021 esprime parere **FAVOREVOLE**.

Parere firmato da Dirigente NUNZIA BUCCILLI in data 31/03/2021.

LETTO APPROVATO E SOTTOSCRITTO

Il Sindaco
Dott.ssa CASINI ANNAMARIA

Il Segretario Generale
NUNZIA BUCCILLI

NOTA DI PUBBLICAZIONE N. 809

Il 31/03/2021 viene pubblicata all'Albo Pretorio la Delibera di Giunta N.ro 62 del 31/03/2021 con oggetto:
**CANONE UNICO MERCATI - DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE
ORDINARIE, DEI COEFFICIENTI MOLTIPLICATORI E DELLE TARIFFE SPECIFICHE**

Resterà affissa per giorni 15 ai sensi dell'art 124 del T.U. 267/2000.

Esecutiva ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

Nota di pubblicazione firmata da ANTONIO MANGIARELLI il 31/03/2021.

All.to "A"
DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE
ORDINARIE, DEI COEFFICIENTI MOLTIPLICATORI E DELLE TARIFFE SPECIFICHE

Determinazione della misura delle tariffe ordinarie

1. TARIFFA STANDARD PERMANENTE (DI DURATA SUPERIORE ALL'ANNO)

Per le occupazioni permanenti di suolo e spazi pubblici destinati a mercati realizzati in strutture attrezzate coperte, le tariffe annue per metro quadrato sono le seguenti:

CATEGORIE	TARIFFA ANNUA PER METRO QUADRATO
Categoria unica	€40,00

2. TARIFFA STANDARD GIORNALIERA

Per le occupazioni temporanee e periodiche, di durata fino ad un anno, di suolo e spazi pubblici destinati a mercati, fiere, sagre e manifestazioni di vario genere, istituiti su aree pubbliche aventi durata non superiore ad ore nove, anche se realizzati con strutture attrezzate, le misure tariffarie a giorno per metro quadrato sono le seguenti:

CATEGORIE	TARIFFA GIORNO PER METRO QUADRATO
categoria unica	0,70

Le tariffe ordinarie sono rivalutate annualmente contestualmente al Bilancio di Previsione in base alla variazione media annua, riferita al mese di dicembre dell'anno precedente, dell'indice ISTAT nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati fermo restando il potere della Giunta Municipale di modificarne l'importo.

3. TARIFFE SPECIFICHE PER TIPOLOGIA DI OCCUPAZIONE

giornaliera per metro quadrato per occupazioni fino a 7 ore

TIPO DI OCCUPAZIONE	TARIFFA BASE art 842	coefficiente	tariffa	mercato ricorrente rid. 40% art. 843
		fino a 7 ore		
ABBONATO Beni Durevoli	€ 0,70	0,46	€ 0,32	€ 0,19
ABBONATO Beni Alimentari	€ 0,70	0,52	€ 0,36	€ 0,22
SPUNTISTA Beni Durevoli	€ 0,70	0,90	€ 0,63	€ 0,38
SPUNTISTA Beni Alimentari	€ 0,70	1,05	€ 0,74	€ 0,44
FUORI MERCATO Beni Durevoli	€ 0,70	0,46	€ 0,32	€ 0,19
FUORI MERCATO Beni Alimentari	€ 0,70	0,52	€ 0,36	€ 0,22
FIERE E FESTEGGIAMENTI Beni Durevoli	€ 0,70	2,02	€ 1,41	€ 0,85
FIERE E FESTEGGIAMENTI Beni Alimentari	€ 0,70	2,12	€ 1,48	€ 0,89
MANIFESTAZIONI EVENTI E SAGRE	€ 0,70	1,05	€ 0,74	€ 0,44

giornaliera per metro quadrato per occupazioni oltre 7 ore

TIPO DI OCCUPAZIONE	TARIFFA BASE art 842	Coefficiente oltre 7 Ore	tariffa	mercato ricorrente rid. 40% art. 843
ABBONATO Beni Durevoli	€ 0,70	0,51	€ 0,35	€ 0,21
ABBONATO Beni Alimentari	€ 0,70	0,57	€ 0,40	€ 0,24
SPUNTISTA Beni Durevoli	€ 0,70	0,99	€ 0,69	€ 0,42
SPUNTISTA Beni Alimentari	€ 0,70	1,16	€ 0,81	€ 0,49
FUORI MERCATO Beni Durevoli	€ 0,70	0,51	€ 0,35	€ 0,21
FUORI MERCATO Beni Alimentari	€ 0,70	0,57	€ 0,40	€ 0,24
FIERE E FESTEGGIAMENTI Beni Durevoli	€ 0,70	2,22	€ 1,56	€ 0,93
FIERE E FESTEGGIAMENTI Beni Alimentari	€ 0,70	2,33	€ 1,63	€ 0,98
MANIFESTAZIONI EVENTI E SAGRE	€ 0,70	1,16	€ 0,81	€ 0,49

EMENDAMENTI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021/2023

N. D' ORD.	DATI EMENDAMENTO	CONSIGLIERE PROPONENTE	OGGETTO	VOTI FAVOREVOLI	FAV.	VOTI CONTRARI	CONT.	ASTENUTI	AST.	NON VOTANTI	NON VOT.	ESITO
1	N. 17166 /1 24.04.21	SALVATI	Concorso "Giovani idee per Sulmona"	Balassone - Bianchi - Di Marzio - Perrotta - Pingue - Salvati - Tirabassi	7	Amori - Sindaco Casini - D' Antino S. - D' Amico - Di Masci - Di Rienzo - Di Rocco - Fauci - Santilli	9	Ramunno	1			NON APPROVATO
2	N. 17166 /2 24.04.21	SALVATI	Contributo a sostegno delle associazioni culturali									INAMMISSIBILE
3	N. 17166/3 24.04.21	SALVATI	Contributo a sostegno associazioni sportive									INAMMISSIBILE
4	N. 17166/4 24.04.21	SALVATI	Contributo a sostegno delle Parrocchie	Salvati - Tirabassi	2	Amori - Balassone - Bianchi - Sindaco Casini - D' Antino S. - D' Amico - Di Masci - Di Rienzo - Di Rocco - Fauci - Perrotta - Ramunno - Santilli	13	Di Marzio	1	Pingue	1	NON APPROVATO
5	N. 17166/5 24.04.21	SALVATI	Fondo destinato alla manutenzione e restauro monumenti	Perrotta - Salvati - Tirabassi	3	Amori - Bianchi - Sindaco Casini - D' Antino S. - D' Amico - Di Masci - Di Rienzo - Di Rocco - Fauci - Ramunno - Santilli	11	Di Marzio	1	Balassone - Pingue	2	NON APPROVATO
6	N. 17166/6 24.04.21	SALVATI	Istituzione borse di studio in favore studenti universitari	Balassone - Bianchi - Di Marzio - Perrotta - Pingue - Salvati - Tirabassi	7	Amori - Sindaco Casini - D' Antino S. - D' Amico - Di Masci - Di Rienzo - Di Rocco - Fauci - Santilli	9	Ramunno	1			NON APPROVATO
7	N. 17166/7 24.04.21	SALVATI	Sostegno ed incentivo alla residenzialità in Centro Storico	Perrotta - Salvati - Tirabassi	3	Amori - Sindaco Casini - D' Antino S. - D' Amico - Di Masci - Di Rienzo - Di Rocco - Fauci - Ramunno - Santilli	10	Balassone - Bianchi - Di Marzio	3	Pingue	1	NON APPROVATO
8	N. 17166/8 24.04.21	SALVATI	Studio di fattibilità per recupero immobili dismessi	Salvati - Tirabassi	2	Amori - Sindaco Casini - D' Antino S. - D' Amico - Di Masci - Di Rienzo - Di Rocco - Fauci - Perrotta - Ramunno - Santilli		Balassone - Bianchi - Di Marzio - Pingue	4			NON APPROVATO
9	N. 17166/9 24.04.21	SALVATI	Studio di fattibilità mappatura edifici pubblici per abbattimento barriere architettoniche	Perrotta - Salvati - Tirabassi	3	Amori - Bianchi - Sindaco Casini - D' Antino S. - D' Amico - Di Masci - Di Rienzo - Di Rocco - Fauci - Ramunno - Santilli	11	Balassone - Di Marzio - Pingue	3			NON APPROVATO
10	N. 17166/10 24.04.21	SALVATI	Supporto alle imprese nel settore agricoltura	Bianchi - Di Marzio - Perrotta - Salvati - Tirabassi	5	Amori - Sindaco Casini - D' Antino S. - D' Amico - Di Masci - Di Rienzo - Di Rocco - Fauci - Ramunno - Santilli	10	Balassone	1	Pingue	1	NON APPROVATO
11	N. 17169/1 24.04.21	SALVATI	Istituzione borse di studio in favore di studenti universitari	Salvati - Tirabassi	2	Amori - Sindaco Casini - D' Antino S. - D' Amico - Di Rienzo - Di Rocco - Fauci - Ramunno - Santilli	9	Balassone - Bianchi - Di Marzio - Perrotta	4	Di Masci - Pingue	2	NON APPROVATO
12	N. 17169/2 24.04.21	SALVATI	Piano Musei e biglietteria per Musei	Salvati - Tirabassi	2	Amori - Sindaco Casini - D' Antino S. - D' Amico - Di Masci - Di Rienzo - Di Rocco - Fauci - Ramunno - Santilli	10	Balassone - Bianchi - Di Marzio - Perrotta - Pingue	5			NON APPROVATO

N. D' ORD.	DATI EMENDAMENTO	CONSIGLIERE PROPONENTE	OGGETTO	VOTI FAVOREVOLI	FAV.	VOTI CONTRARI	CONT.	ASTENUTI	AST.	NON VOTANTI	NON VOT.	ESITO
37	N. 17165 24.04.2021	SALVATI	Fondo per manutenzione e restauro monumenti									RIPETITIVO

TOTALE EMENDAMENTI	APPROVATI	NON APPROVATI	INAMMISSIBILI	RIPETITIVI
37	4	26	3	4

COMUNE DI SULMONA

Provincia di L'Aquila

**Parere dell'organo di revisione sulla proposta di
BILANCIO DI PREVISIONE 2021 – 2023
e documenti allegati**

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Ivan Di Cesare

Dott.ssa Carmelina Colasanti

Dott.ssa Maria Rosaria Ruggeri

(Firmato Digitalmente dal Presidente)

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 7 del 6 Aprile 2021

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2021-2023, unitamente agli allegati di legge;
- visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n.118 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2021-2023, del Comune di Sulmona che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

li 6 Aprile 2021.

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Ivan Di Cesare

Dott.ssa Carmelina Colasanti

Dott.ssa Maria Rosaria Ruggeri

Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI	4
NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE	4
DOMANDE PRELIMINARI.....	4
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI	5
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2020	5
BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023.....	7
Riepilogo generale entrate e spese per titoli.....	7
Fondo pluriennale vincolato (FPV).....	10
Previsioni di cassa	12
Verifica equilibrio corrente anni 2021-2023.....	14
Entrate e spese di carattere non ripetitivo.....	15
La nota integrativa	16
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI.....	17
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2021-2023	19
A) ENTRATE	19
Entrate da fiscalità locale.....	19
Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria.....	21
Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni.....	21
Sanzioni amministrative da codice della strada	22
Proventi dei beni dell'ente.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
Proventi dei servizi pubblici	22
Nuovo canone patrimoniale (canone unico)	Errore. Il segnalibro non è definito.
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI.....	23
Spese di personale.....	24
Spese per incarichi di collaborazione autonoma	25
Spese per acquisto beni e servizi	26
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).....	26
Fondo di riserva di competenza.....	27
Fondi per spese potenziali.....	28
Fondo di riserva di cassa.....	28
Fondo di garanzia dei debiti commerciali.....	28
ORGANISMI PARTECIPATI.....	31
SPESE IN CONTO CAPITALE	33
INDEBITAMENTO	34
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI	35
CONCLUSIONI.....	36

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

I sottoscritti Ivan Di Cesare, Carmelina Colasanti, Maria Rosaria Ruggeri, **revisori nominati** con Deliberazione del Consiglio Comunale n.32 del 24/06/2019;

Premesso

- che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D. Lgs. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D. Lgs.118/2011.
 - che è stato ricevuto in data 31 Marzo 2021 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2021-2023, approvato dalla giunta comunale in data 31 Marzo 2021 con delibera n. 69, completo degli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
 - visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
 - visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
 - visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

Visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000, in data 31 Marzo 2021 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2021-2023;

L'organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 267/2000.

NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE

Il Comune di Sulmona registra una popolazione al 01.01.2020, di n 23.259 abitanti.

DOMANDE PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2020 ha aggiornato gli stanziamenti 2020 del bilancio di previsione 2020-2022.

L'organo di revisione ha verificato che le previsioni di bilancio - in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità - sono suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, co. 5, TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del D.Lgs. n. 118/2011.

L'Ente ha gestito in esercizio provvisorio ed ha rispettato le prescrizioni e le limitazioni previste dall'art. 163 del TUEL.

L'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione del bilancio di previsione 2021-2023.

L'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione degli strumenti di programmazione (previsti dall'all. 4/1 del d.lgs. n. 118/2011).

Al bilancio di previsione sono stati allegati tutti i documenti di cui all'art. 11, co. 3, del d.lgs. n. 118/2011; al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h); all'art. 172 TUEL.

L'Ente ha adottato il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" di cui all'art. 18-bis, d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, secondo gli schemi di cui al DM 22 dicembre 2015, allegato 1, con riferimento al bilancio di previsione.

In riferimento allo sblocco della leva fiscale, l'Ente non ha deliberato modifiche alle aliquote dei tributi propri e/o di addizionali.

L'Ente non ha richiesto anticipazioni di liquidità con restituzione entro ed oltre l'esercizio.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2019

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 25 del 27/07/2020 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2019.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n.21 in data 29/06/2020 si evidenzia che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- è stato conseguito un risultato di amministrazione disponibile (lett. E) positivo;
- gli accantonamenti risultano congrui.

La gestione dell'anno 2019 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2019 (oppure: al 31/12/2019 se deliberato il rendiconto) così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL (raffrontato con gli esercizi precedenti):

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				12744135,49
RISCOSSIONI	(+)	2903019,09	22138099,20	25041118,29
PAGAMENTI	(-)	8647655,13	20509599,62	29157254,75
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			8627999,03
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			8627999,03
RESIDUI ATTIVI	(+)	22979720,98	12739631,04	35719352,02
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	16403937,62	11731759,97	28135697,59
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			1631483,06
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			3004652,86
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2019	(=)			11575517,54

Evoluzione del risultato d'amministrazione nell'ultimo triennio:			
	2017	2018	2019
Risultato d'amministrazione (A)	€ 5.596.632,81	€ 9.094.643,31	€ 11.575.517,54
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	€ 4.339.818,16	€ 6.439.627,25	€ 10.950.539,92
Parte vincolata (C)	€ 1.145.281,92	€ 2.470.616,80	€ 2.685.599,76
Parte destinata agli investimenti (D)	€ 287.119,36	€ 173.712,45	€ 229.087,58
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	-€ 175.586,63	€ 10.686,81	-€ 2.289.709,72

Con delibera consiliare n. 25 del 30/07/2018 sulla quale l'organo di revisione ha espresso parere per il maggior disavanzo determinato nel rispetto del Decreto del Min. Economia del 2/4/2015, è stato disposto il ripiano in 30 esercizi a quote annuali costanti di euro 15.990,94.

L'organo di revisione ha verificato il rispetto del piano di rientro ed ha altresì preso atto che lo stesso è stato concluso in anticipo e durante l'esercizio 2019.

Dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate non risultano passività potenziali probabili per una entità superiore al fondo accantonato nel risultato d'amministrazione.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2018	2019	2020
Fondo cassa complessivo al 31.12	€ 12.744.135,49	€ 8.627.999,03	€ 8.727.225,67
<i>di cui cassa vincolata</i>	€ 2.403.623,73	€ 3.413.533,57	€ 4.584.621,71

L'ente si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

L'impostazione del bilancio di previsione 2021-2023 è tale **da garantire** il rispetto degli equilibri nei termini previsti dall'art. 162 del TUEL.

L'impostazione del bilancio di previsione 2021-2023 è tale **da garantire** il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, comma 821, legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal DM 1 agosto 2019.

Ai fini della determinazione degli equilibri **sono stati** adeguatamente considerati gli effetti derivanti sia dall' eventuale applicazione della definizione agevolata dei ruoli ex d.l. n. 119/2018 sia delle ingiunzioni fiscali ex art. 15 d.l. 34/2019 e degli effetti della proroga delle definizioni agevolate ex art. 16-*bis* d.l. n. 34/2019 sia, infine, dall'annullamento automatico dei crediti fino a mille euro ex art. 4, comma 1 d.l. n. 119/2018 tenendo conto dei criteri di contabilizzazione dello stralcio indicati dall'art. 16-*quater* del d.l. n. 34/2019.

La quota del disavanzo tecnico di cui all'art. 3, co. 13, d.lgs. n. 118/2011, sorto in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, è **stata riassorbita** con gli accertamenti imputati sugli anni successivi.

BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023

L'Organo di revisione ha verificato, mediante controlli a campione, che il sistema contabile adottato dall'ente, nell'ambito del quale è stato predisposto il bilancio di previsione, utilizza le codifiche della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel.

Le previsioni di competenza per gli anni 2021, 2022 e 2023 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2020 sono così formulate:

Riepilogo generale entrate e spese per titoli

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

BILANCIO DI PREVISIONE							
RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI							
TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI DELL'ANNO 2022	PREVISIONI DELL'ANNO 2023
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti ⁽¹⁾		previsioni di competenza	1.631.483,06	248.933,48	-	-
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale ⁽¹⁾		previsioni di competenza	3.004.652,86	1.351.645,00	787.227,00	-
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsioni di competenza	929.321,60	-	-	-
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente ⁽²⁾		previsioni di competenza	-	-	-	-
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		previsioni di competenza	-	-	-	-
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		previsioni di cassa	8.727.225,67	8.727.225,67	-	-
10000	TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	11.452.279,91	previsione di competenza previsione di cassa	13.390.773,30 -	13.372.193,31 19.107.280,14	13.527.748,45	13.527.748,45
20000	TITOLO 2 Trasferimenti correnti	5.838.559,83	previsione di competenza previsione di cassa	6.932.508,30 -	5.072.473,09 10.588.715,00	3.908.604,55	3.908.324,23
30000	TITOLO 3 Entrate extratributarie	6.615.043,97	previsione di competenza previsione di cassa	5.376.137,80 -	6.235.191,99 9.455.993,30	5.966.130,91	5.976.130,91
40000	TITOLO 4 Entrate in conto capitale	14.704.720,74	previsione di competenza previsione di cassa	13.779.885,11 -	13.265.817,25 27.970.537,99	14.511.334,90	12.155.924,85
50000	TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	2.344.500,00	previsione di competenza previsione di cassa	100.000,00 -	435.000,00 2.779.500,00	0,00	0,00
60000	TITOLO 6 Accensione prestiti	2.046.380,19	previsione di competenza previsione di cassa	100.000,00 -	435.000,00 2.481.380,19	0,00	0,00
70000	TITOLO 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
90000	TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	264.313,38	previsione di competenza previsione di cassa	6.085.581,16 -	6.062.581,16 6.326.894,54	6.062.581,16	6.062.581,16
	TOTALE TITOLI	43.265.798,02	previsione di competenza previsione di cassa	45.764.885,67 -	44.878.256,80 78.710.301,16	43.976.399,97	41.630.709,60
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	43.265.798,02	previsione di competenza previsione di cassa	51.330.343,19 8.727.225,67	46.478.835,28 87.437.526,83	44.763.626,97	41.630.709,60

Allegato n.9 - Bilancio di previsione							
BILANCIO DI PREVISIONE							
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI							
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEFINITIVE 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI DELL'ANNO 2022	PREVISIONI DELL'ANNO 2023	
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		0,00	159.786,26	159.786,26	159.786,26	
	DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO		0,00	0,00	0,00	0,00	
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	11.096.121,67	26.865.292,54	24.053.041,08	22.455.827,81	22.492.327,32	
			di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	
			di cui fondo pluriennale vincolato	248.933,48	0,00	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	32.514.627,65		
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	21.677.275,83	17.938.312,97	15.201.032,21	15.479.131,86	12.336.494,81	
			di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	
			di cui fondo pluriennale vincolato	1.351.645,00	787.227,00	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	36.091.081,04		
TITOLO 3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	2.403.881,07	100.000,00	435.000,00	0,00	0,00	
			di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	2.838.881,07		
TITOLO 4	RIMBORSO DI PRESTITI	0,00	341.156,52	567.394,57	606.299,88	579.520,05	
			di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	567.394,57		
TITOLO 5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	0	0,00	0,00	
			di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TITOLO 7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	500.577,24	6.085.581,16	6.062.581,16	6.062.581,16	6.062.581,16	
			di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	6.553.980,42		
	TOTALE TITOLI	35.677.855,81	51.330.343,19	46.319.049,02	44.603.840,71	41.470.923,34	
			di cui già impegnato*	-	-	-	
			di cui fondo pluriennale vincolato	1.600.578,48	787.227,00	-	-
			previsione di cassa	-	78.565.964,75	-	-
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	35.677.855,81	51.330.343,19	46.478.835,28	44.763.626,97	41.630.709,60	
			di cui già impegnato*	-	-	-	
			di cui fondo pluriennale vincolato	1.600.578,48	787.227,00	-	-
			previsione di cassa	-	78.565.964,75	-	-

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Il principio contabile 4/1, punto 9.11.7, come modificato dal DM 7.9.2020 (XII° correttivo Arconet) prevede che gli enti che in sede di approvazione del bilancio presentano un disavanzo di amministrazione presunto descrivono nella Nota illustrativa le cause che hanno determinato tale risultato e gli interventi che si intende assumere al riguardo.

Occorre segnalare che a seguito dell'approvazione del rendiconto 2019 l'Ente, con l'adozione del metodo ordinario di calcolo per il FCDE a rendiconto 2019 rispetto al metodo semplificato consentita ed adottata fino all'annualità 2018, ha registrato un disavanzo tecnico scaturito dall'aumento del previgente accantonamento. Tale disavanzo, pari ad € 2.396.793,95, in ossequio alle vigenti normative, dovrà essere ripianato in 15 anni a decorrere dall'annualità 2021. Tale modalità di ripiano, prevista dalla normativa in materia, è stata adottata dal Consiglio Comunale a mezzo approvazione di apposita deliberazione di n. 43 del 14/08/2020, prevedendo un recupero annuo, per 15 annualità decorrenti dal 2021, pari ad € 159.786,26 e fino a completo ripiano.

Pertanto si è provveduto ad iscrivere nel bilancio 2021/2023, per ciascuno degli anni di programmazione, la somma di cui sopra in apposito stanziamento di spesa che, al termine dell'esercizio, dovrà confluire nel risultato di amministrazione andando così a ripianare il su richiamato disavanzo.

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato, disciplinato dal principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

La contabilizzazione del FPV deve tener conto delle novità approvato con il Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno e della Presidenza del Consiglio dei ministri del 1° marzo 2019 con cui sono stati aggiornati gli allegati al D. Lgs. 118/2011 al fine di disciplinare la contabilizzazione delle spese di progettazione e le modifiche alla disciplina del Fondo Pluriennale Vincolato per le opere pubbliche.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrata del bilancio per l'esercizio 2021 sono le seguenti:

Alimentazione Fondo pluriennale vincolato di parte corrente

	2019	2020	2021
Fondo pluriennale vincolato al 01.01	€ 1.560.890,39	€ 1.631.483,06	€ 248.933,48
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	€ 165.272,20	€ 62.815,79	€ 246.074,00
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile **	€ 702.148,21	€ 885.015,38	
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2***	€ 180.986,85	€ 418.067,17	
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	€ -	€ -	
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	€ 512.488,13	€ 265.584,72	€ 2.859,48
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -

L'organo di revisione ha verificato, anche mediante controlli a campione, i cronoprogrammi di spesa e che il Fpv di spesa corrisponda al Fpv di entrata dell'esercizio successivo.

	2019	2020	2021
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 01.01	€ 2.815.411,82	€ 3.004.652,86	€ 1.351.645,00
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza	€ 2.815.411,82	€ 2.204.652,86	€ 951.645,00
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti	€ -	€ 800.000,00	€ 400.000,00
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV da impegno di competenza parte conto capitale riguardanti gli incentivi per le funzioni tecniche di cui all'articolo 113 del d.lgs. 50 del 2016	€ -	€ -	€ -

Previsioni di cassa

PREVISIONI DI CASSA ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2021
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	8.727.225,67
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	19.107.280,14
2	Trasferimenti correnti	10.588.715,00
3	Entrate extratributarie	9.455.993,30
4	Entrate in conto capitale	27.970.537,99
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	2.779.500,00
6	Accensione prestiti	2.481.380,19
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	6.326.894,54
	TOTALE TITOLI	78.710.301,16
	TOTALE GENERALE ENTRATE	87.437.526,83

PREVISIONI DI CASSA DELLE SPESE PER TITOLI		
		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2021
1	Spese correnti	32.514.627,65
2	Spese in conto capitale	36.091.081,04
3	Spese per incremento attività finanziarie	2.838.881,07
4	Rimborso di prestiti	567.394,57
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	0,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	6.553.980,42
	TOTALE TITOLI	78.565.964,75
	SALDO DI CASSA	8.871.562,08

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

L'organo di revisione ha verificato che il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

L'organo di revisione **ha verificato** che la previsione di cassa relativa all'entrata sia stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi *hanno partecipato* alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa al 01.01.2021 comprende la cassa vincolata per euro 4.584.621,71

L'ente **si dotato** di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento				8.727.225,67
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	11.452.279,91	13.372.193,31	24.824.473,22	19.107.280,14
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	5.838.559,83	5.072.473,09	10.911.032,92	10.588.715,00
3	<i>Entrate extratributarie</i>	6.615.043,97	6.235.191,99	12.850.235,96	9.455.993,30
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	14.704.720,74	13.265.817,25	27.970.537,99	27.970.537,99
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	2.344.500,00	435.000,00	2.779.500,00	2.779.500,00
6	<i>Accensione prestiti</i>	2.046.380,19	435.000,00	2.481.380,19	2.481.380,19
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	-	0,00	0,00	0,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	264.313,38	6.062.581,16	6.326.894,54	6.326.894,54
	TOTALE TITOLI	43.265.798,02	44.878.256,80	88.144.054,82	78.710.301,16
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	43.265.798,02	44.878.256,80	88.144.054,82	87.437.526,83

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
1	<i>Spese Correnti</i>	11.096.121,67	24.053.041,08	35.149.162,75	32.514.627,65
2	<i>Spese In Conto Capitale</i>	21.677.275,83	15.201.032,21	36.878.308,04	36.091.081,04
3	<i>Spese Per Incremento Di Attivita' Finanziarie</i>	2.403.881,07	435.000,00	2.838.881,07	2.838.881,07
4	<i>Rimborso Di Prestiti</i>		567.394,57	567.394,57	567.394,57
5	<i>Chiusura Anticipazioni Da Istituto Tesoriere/Cassiere</i>		-	0,00	0,00
7	<i>Spese Per Conto Terzi E Partite Di Giro</i>	500.577,24	6.062.581,16	6.563.158,40	6.553.980,42
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	35.677.855,81	46.319.049,02	81.996.904,83	78.565.964,75
	SALDO DI CASSA				8.871.562,08

Verifica equilibrio corrente anni 2021-2023

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

EQUILIBRI DI BILANCIO (solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾					
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		2021	2022	2023	
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		8.727.225,67			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	248.933,48	-	-	
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	159.786,26	159.786,26	159.786,26	
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	24.679.858,39	23.402.483,91	23.412.203,59	
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-	-	-	
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)	24.053.041,08	22.455.827,81	22.492.327,32	
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-	-	-	
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)	567.394,57	606.299,88	579.520,05	
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		148.569,96	180.569,96	180.569,96	
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti ⁽²⁾ <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	-	-	-	
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	-	-	-	
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	148.569,96	180.569,96	180.569,96	
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-	
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE⁽³⁾					
O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00	

S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	435.000,00	-	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-	-	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	435.000,00	-	-
EQUILIBRIO FINALE				
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali ⁽⁴⁾:				
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.		0,00	0,00	0,00

Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196, relativamente alla classificazione delle entrate dello stato, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi. Alcune entrate sono considerate per definizione dai nuovi principi contabili come non ricorrenti, in particolare l'allegato 7 al D.lgs. 118/2011 precisa la distinzione tra entrata ricorrente e non ricorrente, a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e della spesa ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi (vedi punto 1 lett. g). A prescindere dall'entrata o dalla spesa a regime, il successivo punto 5 del citato allegato precisa che:

- Sono in ogni caso da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti:
 - a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
 - b) condoni;
 - c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
 - d) entrate per eventi calamitosi;
 - e) alienazione di immobilizzazioni;
 - f) accensioni di prestiti;
 - g) contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.
- Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:
 - a) consultazioni elettorali o referendarie locali,
 - b) ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e altri trasferimenti in c/capitale,
 - c) eventi calamitosi,
 - d) sentenze esecutive ed atti equiparati,
 - e) investimenti diretti,
 - f) contributi agli investimenti.

Ad eccezione delle sopra indicate entrate, possono essere definite a regime ricorrenti le entrate che si presentano con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (cfr. punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2 D.Lgs.118/2011)

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti (indicare solo l'importo che, come riportato nel commento, supera la media dei cinque anni precedenti).

ENTRATE	IMPORTO	SPESE	IMPORTO
Rimborsi spese per consultazioni elettorali a carico di altre PP.AA.	100.000,00	Consultazioni elettorali o referendarie locali	100.000,00
Donazioni		Ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale	
Gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria	1.278.000,00	Sentenze esecutive e atti equiparati	24.493,05
Proventi sanzioni Codice della Strada	600.000,00		
Entrate per eventi calamitosi		Spese per eventi calamitosi	
Sanatorie, abusi edilizi e sanzioni	10.000,00		
Condoni	15.000,00		
Alienazione di immobilizzazioni	1.487.227,00		
Accensioni di prestiti	435.000,00	Investimenti diretti	7.800.943,18
Contributi agli investimenti ¹	11.460.015,80	Contributi agli investimenti	6.946.444,62

La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 e dal punto 9.11.1 del principio 4/1 tutte le seguenti informazioni:

- i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai

¹ Salvo che non siano espressamente previsti a regime.

principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2021-2023 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogni del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta tenuto conto del contenuto minimo previsto dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

Sul DUP l'organo di revisione ha espresso parere con verbale n. 6. del 2 Aprile 2021.

Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio:

Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi approvati con Decreto del Ministero delle

Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 e sarà presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente al bilancio preventivo.

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi del D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018.

Gli importi inclusi nello schema relativo ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2021-2023 ed il cronoprogramma è compatibile con le previsioni dei pagamenti del titolo II indicate nel bilancio e del corredato Fondo Pluriennale vincolato.

Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 e relativo aggiornamento è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018.

Ai sensi del comma 6 dell'art. 21 D. Lgs. 50/2016 il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro. Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatarie individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti. Per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 513, della legge 28 dicembre 2015, n. 208.

Il programma biennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Programmazione triennale fabbisogni del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D. Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto secondo le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA" emanate in data 08 maggio 2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e pubblicate in G.U. 27 luglio 2018, n.173.

Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere con verbale n. 4/2021 in data 27/03/2021 ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

I fabbisogni di personale nel triennio 2021-2023, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale e di quanto previsto dal Decreto Interministeriale del 17 marzo 2020 relativo alle "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni"

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione dei fabbisogni.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2021-2023

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2021-2023, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Entrate da fiscalità locale

Addizionale Comunale all'Irpef

Il comune ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. n. 360/1998, l'addizionale all'IRPEF. L'aliquota è rimasta invariata rispetto all'esercizio precedente.

IMU

Il gettito stimato per l'Imposta Municipale Propria è il seguente:

<i>IUC</i>	Esercizio 2020 (assestato o rendiconto)	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
IMU	3.823.853,08	4.119.500,00	4.119.500,00	4.119.500,00
Totale	3.823.853,08	4.119.500,00	4.119.500,00	4.119.500,00

TARI

Il gettito stimato per la TARI è il seguente:

	Esercizio 2020 (assestato o rendiconto)	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
TARI	3.650.053,96	3.650.053,96	3.650.053,96	3.650.053,96
Totale	3.650.053,96	3.650.053,96	3.650.053,96	3.650.053,96

Per la TARI, l'ente ha previsto nel bilancio 2021, la somma di euro 3.650.053,96. L'importo è invariato rispetto alle previsioni definitive 2020, per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della Legge 147/2013.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

L'Ente *non ha* ancora approvato il Piano Economico Finanziario secondo le prescrizioni contenute nelle delibere dell'Autorità di Regolazione per l'Energia, Reti e Ambiente (ARERA), n.443 e 444 del 31 ottobre 2019.

Come precisato nella Nota Integrativa, giova segnalare che nel corso dell'anno 2020 non è stato possibile, a causa della pandemia da Covid-19 ancora in corso, approvare il PEF 2020, e che non risulta, per il momento, possibile approvare il PEF per l'annualità 2021, e conseguentemente le tariffe per lo stesso periodo.

Tale evenienza è stata contemplata dal legislatore che ha previsto apposita norma nell'art. 30, comma 5, del D.L. 41 del 22/03/2021, che, derogando al vigente regime per l'approvazione delle tariffe, prevede la possibilità, per l'Ente, di approvare le stesse entro il 30/06/2021, quindi successivamente alla data di approvazione del Bilancio di previsione 2021/2023.

L'Ente dovrà pertanto provvedere ad effettuare apposita variazione allo strumento programmatico successivamente all'approvazione delle tariffe per l'anno 2021.

Il piano finanziario 2021 deve essere redatto con le regole del MTR di Arera e validato dall'ente territorialmente competente in tempo utile per l'approvazione delle tariffe del tributo da parte dell'ente. Occorre valutare con attenzione gli effetti delle componenti aggiuntive introdotte dalla deliberazione Arera n. 238/2020, come la componente Rcu, relativa al differenziale tra i costi del Pef 2020 e quelli del Pef 2019 (che gli enti i quali si sono avvalsi della facoltà di confermare nel 2020 le tariffe 2019 devono riportare nei Pef dal 2021 fino al massimo all'anno 2023) e la componente Rcmd, relativa al recupero delle riduzioni concesse alle utenze non domestiche ai sensi della delibera Arera n. 158/2020, presente nel periodo 2021-2023.

In particolare, la componente Rcu potrebbe determinare uno sfasamento tra l'entrata e i relativi costi riportati in bilancio, secondo il metodo con il quale gli enti hanno contabilizzato nel bilancio 2020 le spese del servizio di gestione dei rifiuti riportate nel Pef 2020.

Nella quantificazione dei costi del piano finanziario, pur se basati su dati storici del 2019, e nella determinazione delle tariffe 2021 occorrerà valutare gli effetti della riorganizzazione dei servizi che nel 2021 conseguirà necessariamente alla nuova definizione di rifiuto urbano e alla scomparsa della categoria dei rifiuti assimilati, con la fuoriuscita dalla «privativa» comunale di tutti i rifiuti delle attività produttive, delle attività agricole e di quelle a esse connesse, prevista dal D.Lgs. 116/2020.

Inoltre, la Legge di bilancio 2021 ha introdotto a partire dal 2021 una nuova agevolazione della quale è necessario tenere conto: l'art. 1, c. 48, L. n. 178/2020, infatti, riduce di due terzi la tassa sui rifiuti (TARI), o l'equivalente tariffa corrispettiva, dovuta in misura ridotta di due terzi per una sola unità immobiliare destinata ad uso abitativo - purché non locata o data in comodato d'uso - posseduta in Italia da soggetti non residenti nel territorio dello Stato, che siano titolari di pensione

maturata in regime di convenzione internazionale con l'Italia e siano residenti in uno "Stato di assicurazione" diverso dall'Italia.

Altri Tributi Comunali

Oltre all'addizionale comunale all'IRPEF, all'IMU e alla TARI, il comune ha istituito il Canone Unico Patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, per riunire in una sola forma di prelievo le entrate relative all'occupazione di aree pubbliche e la diffusione di messaggi pubblicitari. Tale canone è destinato a sostituire la vigente disciplina della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP), del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP), dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni (ICPDPA), nonché del canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari (CIMP) e del canone per l'occupazione delle strade.

I commi da 837 a 847 della legge 160/2019 istituiscono poi il canone unico patrimoniale di concessione per l'occupazione nei mercati, che dal 2021 sostituisce la TOSAP, il COSAP e, limitatamente ai casi di occupazioni temporanee, anche la TARI.

Per quanto riguarda l'accantonamento al FCDE dell'istituendo canone, l'Ente ha provveduto ad effettuare un conteggio (media semplice tra somma degli incassi e somma degli accertamenti, delle imposte confluite nel CUP e precedentemente allocate ai capitoli di bilancio 31/0, 61/0 e 972/0), riferito al quinquennio 2015-2019, così come previsto, anche per gli altri canoni, tributi ed imposte, dall'art. 107 bis del DL 18/2020.

Il gettito Previsto nel triennio è pari a:

Gettito previsto nel triennio	2021	2022	2023
	€ 383.000,00	€ 383.000,00	€ 383.000,00

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Nel corso dell'anno 2021 è in programma il recupero dell'Imposta Municipale Propria evasa per l'annualità 2016, stimata in euro 900.000,00, con un accantonamento al FCDE pari al 65,20%, percentuale ottenuta sempre effettuando il calcolo con la media semplice tra la somma degli incassi e la somma degli accertamenti, riferiti al quinquennio 2015-2019, come previsto dall'art. 107-bis del DL 18/2020. Si dovrà provvedere, inoltre, alla riscossione coattiva degli accertamenti IMU 2014 e 2015. Syesso importo è previsto anche per le annualità 2022 e 2023.

Per quanto attiene al prelievo sui rifiuti, nel corso del 2021 è in programma l'attività di recupero della TARI per il triennio di riferimento, stimata in euro 243.000,00, con un accantonamento al FCDE pari al 70,49%.

In relazione ai tributi minori, per il 2021 si continuerà con la programmata attività di riscossione coattiva degli accertamenti emessi e non pagati relativi alle annualità pregresse, ed all'accertamento dell'evasione nel triennio di riferimento, mediante un'attività di monitoraggio costante sul territorio.

Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

In questa voce sono classificati gli ex-oneri di urbanizzazione e le sanzioni in materia di edilizia il cui importo è stato previsto in base all'andamento delle rate in scadenza e degli incassi realizzati

negli ultimi anni. I proventi sono stati destinati esclusivamente per il finanziamento di spese di investimento quali interventi di manutenzione straordinaria al patrimonio comunale e per la realizzazione e/o completamento di opere di urbanizzazione primaria e secondaria. Le manutenzioni sia straordinarie che ordinarie del patrimonio comunale sono ritenute finalità prioritarie anche perché determinanti per la sicurezza e per una efficace ed efficiente erogazione dei servizi. La previsione ammonta ad €. 150.000,00 per l'anno 2021 ed è formulata sulla base dell'andamento degli incassi negli esercizi precedenti.

La legge n.232/2016 art. 1 comma 460, e s.m.i. ha previsto che dal 1/1/2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

L'articolo 109 c.2 del D.L. 18/2020 (cd. Decreto "Cura Italia") convertito in legge n.27 del 24/4/2020 ha previsto che, per il finanziamento delle spese correnti connesse all'emergenza epidemiologica, gli enti locali possono utilizzare, anche integralmente, i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni, fatta eccezione per quelle di cui all'articolo 31 c.4-bis del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia di cui al Dpr n-380/2001.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei vincoli di destinazione previsti dalla Legge n.232/2016 art.1 comma 460 e s.m.i.

Sanzioni amministrative da codice della strada

Ai sensi dell'art.208, comma 4, del C.d.S. almeno il 50% del gettito previsto in bilancio (al netto del Fondo crediti di dubbia esigibilità) viene destinato alle finalità di cui al medesimo comma; pertanto, è stata ripartita, secondo le percentuali di legge, quota dei proventi per complessivi Euro 211.276,43, come da riparto proposto dal Comandante facente funzioni del Corpo di Polizia Locale di questo Comune ed approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 46 del 23/03/2021.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente e dei servizi a domanda individuale è il seguente:

SERVIZI	RICA VI	COSTI		capitoli spesa	TOTALE COSTI
		Personale	Beni e Servizi		
asili nido (*)	€ 15.600,00	(servizio in concessione) Personale interno 1560,67	60.000	3760/6	61.560,67
impianti sportivi	€ 33.088,20	(servizi in concessione e per la piscina comunale in appalto) Personale interno € 4.494,18 4494,18	46.000,00	2460/2-3-4-5	50.494,18
mense ad uso scolastico	€ 135.000,00	(servizi in appalto) Personale interno € 1.789,83 1789,83	493.996,25	2061/0 2061/1	495.786,08
parcheeggi custoditi e parchimetri	€ 365.000,00	(servizi in appalto) personale interno € 1.560,67 1560,67	170.000	2863/0 2863/1	171.560,67
teatro e musei	€ 27.000,00	76.767,06	93.090,00	2160/3-4-5 2265/2-3-4-5	169.857,06
TOTALE ricavi	€ 575.688,20			totale costi	€ 949.258,66
Rapporto percentuale Ricavi/Costi 60,65%					

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2021-2023 per macro-aggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2020 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI					
PREVISIONI DI COMPETENZA					
TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsioni Def. 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023
101	Redditi da lavoro dipendente	6.167.462,40	5.270.838,90	5.518.451,92	5.435.739,99
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	939.268,51	859.512,80	878.475,26	875.477,47
103	Acquisto di beni e servizi	15.256.037,57	13.599.680,46	12.466.003,63	12.626.968,60
104	Trasferimenti correnti	1.129.271,36	978.588,41	562.200,00	562.200,00
105	Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
106	Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00
107	Interessi passivi	295.097,31	253.147,78	241.463,87	227.201,18
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	15.710,00	7.110,00	6.110,00	6.110,00
110	Altre spese correnti	3.062.445,39	3.084.162,73	2.783.123,13	2.758.630,08
Totale		26.865.292,54	24.053.041,08	22.455.827,81	22.492.327,32

Spese di personale

La spesa di personale per il 2021, calcolata ai sensi dell'articolo 1, comma 557 della Legge n. 296/2006 ed alla luce delle varie interpretazioni fornite dalle sezioni controllo della Corte dei Conti e dalla Ragioneria Generale dello Stato, è prevista (nella previsione dei) entro i limiti stabiliti da tutte le vigenti disposizioni, come dettagliatamente esposto nella deliberazione di approvazione del Piano occupazionale 2021/2023 sulla base del quale sono state elaborate le relative previsioni di bilancio. Con riferimento alle disposizioni che maggiormente incidono sugli equilibri di bilancio e sui vincoli di spesa del personale, si chiarisce inoltre che il nostro ente presenta un rapporto spesa personale/spesa corrente pari per l'anno 2019 al 15,66% (ottenuto dal rapporto tra le spese di cui al conteggio per PTFP 2020 oltre irap 2020 per dipendenti/totale impegni al 31/12/2019 a rendiconto). Il dato viene fornito come mera notizia in quanto per gli enti locali non c'è più alcun obbligo di ridurre il rapporto tra spese di personale e spese correnti

La spesa relativa al macro-aggregato "redditi da lavoro dipendente" prevista per gli esercizi 2021/2023, tiene conto delle assunzioni previste nella programmazione del fabbisogno e risulta coerente:

- con l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, pari ad € 5.434.503,52, considerando l'aggregato rilevante comprensivo dell'IRAP ed al netto delle componenti escluse;
- rispetta il limite di cui all'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 prevedendo una spesa per lavoro flessibile pari a euro 98.676,99 rispetto al limite di legge pari a euro 102.802,61;

La spesa indicata comprende l'importo di € 602.736,48 nell'esercizio 2021, di € 672.241,64 nell'esercizio 2022 e di € 677.273,96 nell'esercizio 2023 a titolo di rinnovi contrattuali.

Il Decreto Crescita (D.L. n. 34/2019) con l'articolo 33, ha introdotto una modifica significativa del sistema di calcolo della capacità assunzionale per i Comuni, prevedendo il superamento del turnover e l'introduzione di un sistema basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale.

Il Decreto attuativo di tale nuova formulazione (DM 17 marzo 2020) ha fissato la decorrenza del nuovo sistema per il calcolo della capacità assunzionale dei Comuni al 20 aprile 2020. Quindi, a decorrere dal 20 aprile 2020, i Comuni possono effettuare assunzioni di personale a tempo indeterminato, nel limite di una spesa complessiva non superiore ad un valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative

agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità assestato in bilancio di previsione (si veda, in proposito, anche il parere emesso con delibera n. 111 del 2020 dalla Corte dei conti sezione regionale per il controllo della Campania), nonché nel rispetto di una percentuale massima di incremento annuale della spesa di personale.

Il nuovo regime assunzionale articola il comparto dei Comuni sulla base dei parametri di sostenibilità finanziaria in tre distinte fattispecie:

1. Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti bassa, che possono utilizzare le percentuali di crescita annuale della spesa di personale per maggiori assunzioni a tempo indeterminato;
2. Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti intermedia, che devono fare attenzione a non peggiorare il valore di tale incidenza;
3. Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti elevata, che devono attuare politiche di contenimento della spesa di personale in relazione alle entrate correnti.

L'andamento dell'aggregato rilevante nei diversi esercizi compresi nel bilancio di previsione raffrontato con il vincolo da rispettare è il seguente:

DIMOSTRAZIONE RISPETTO LIMITE SPESA DI PERSONALE SU MEDIA TRIENNIO 2011-2013 (ART. 1 COMMA 557-quater L. 296/2006 e s.m.i.)				
ANNO PROGRAMMAZIONE	2021	2022	2023	
RETRIBUZIONI TOTALI	€ 5.218.838,90	€ 5.466.451,92	€ 5.383.739,99	
IRAP	€ 300.420,17	€ 318.106,64	€ 315.108,85	
INAIL AUTOLIQUIDAZIONE 2014-2015				
BUONI PASTO	€ 52.000,00	€ 52.000,00	€ 52.000,00	
SOMMINISTRAZIONE DI LAVORO	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	
TOTALE SPESE LORDE	€ 5.581.259,07	€ 5.846.558,56	€ 5.760.848,84	
A DETRARRE				
ONERI PER RINNOVO CONTRATTUALE	€ 602.736,48	€ 672.241,64	€ 677.273,96	
CATEGORIE PROTETTE	€ 198.770,36	€ 198.770,36	€ 173.692,46	
RIMBORSO PERSONALE COMANDATO	€ 40.257,75	€ 33.358,19	€ 33.358,19	
INCENTIVI EX ART 113 DLGS 50/2016	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00	
VACANZA CONTRATTUALE	€ 24.468,36	€ 22.287,96	€ 22.030,92	
RIMBORSO SPESE ELETTORALI	€ 52.000,00	€ 52.000,00	€ 52.000,00	
RIMBORSO SPESE legali	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00	
Fondo povertà e fondi mise	€ 47.685,04	€ -	€ -	
vigili td	€ 34.146,77	€ 34.146,77	€ 34.146,77	
fondo rinnovi contrattuali	€ -	€ -	€ -	
TOTALE SPESE ESCLUSE	€ 1.230.064,76	€ 1.242.804,92	€ 1.222.502,30	LIMITE MEDIA TRIENNIO 2011-2013
TOTALE SPESE NETTE	€ 4.351.194,31	€ 4.603.753,64	€ 4.538.346,54	€ 5.434.503,52

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

(art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001)

E' rispettato quanto introdotto dal D.Lgs.n.75/2017 all'art. 7, comma 5-bis, del D.Lgs.n.165/2001 dove viene posto il "divieto alle amministrazioni pubbliche di stipulare

contratti di collaborazione che si concretano in prestazioni di lavoro esclusivamente personali, continuative e le cui modalità di esecuzione siano organizzate dal committente anche con riferimento ai tempi e al luogo di lavoro

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di bilancio relativa agli acquisti di beni e di servizi è coerente con:

- a) il programma biennale degli acquisti di beni e di servizi approvato ai sensi del D.Lgs. 50/2016;
- b) l'ammontare degli impegni e/o degli stanziamenti dell'esercizio precedente a quello di riferimento del bilancio;
- c) le scelte di razionalizzazione/revisione operate dall'ente.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Il comma 882 dell'art.1 della Legge 205/2017 ha modificato il paragrafo 3.3 dell'allegato 4.2, recante "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", annesso al D.lgs. 118/2011, introducendo una maggiore gradualità per gli enti locali nell'applicazione delle disposizioni riguardanti l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) iscritto nel bilancio di previsione, a partire dal 2018.

In particolare, l'accantonamento al Fondo è effettuato:

- nel 2018 per un importo pari almeno al 75 per cento;
- nel 2019 per un importo pari almeno all'85 per cento;
- nel 2020 per un importo pari almeno al 95 per cento;
- dal 2021 per l'intero importo.

L'Organo di revisione ha verificato la regolarità del calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità ed il rispetto dell'accantonamento per l'intero importo.

Gli stanziamenti iscritti nella missione 20, programma 2 (accantonamenti al fondo crediti dubbia esigibilità) a titolo di FCDE per ciascuno degli anni 2021-2023 risultano dai prospetti che seguono per singola tipologia di entrata.

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100.

I calcoli possono essere effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi solo il metodo della media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui).

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e con il rendiconto genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2021-2023 risulta come dai seguenti prospetti:

Esercizio finanziario 2021					
TITOLI	BILANCIO 2021 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	13.372.193,31	1.648.275,65	1.648.275,65	0,00	12,33%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	5.072.473,09	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	6.235.191,99	916.254,43	916.254,43	0,00	14,69%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	13.265.817,25	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	435.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TOTALE GENERALE	38.380.675,64	2.564.530,08	2.564.530,08	0,00	6,68%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	24.679.858,39	2.564.530,08	2.564.530,08	0,00	10,39%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	13.700.817,25	0,00	0,00	0,00	0,00%

Esercizio finanziario 2022					
TITOLI	BILANCIO 2022 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	13.527.748,45	1.648.275,65	1.648.275,65	0,00	12,18%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	3.908.604,55	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	5.966.130,91	916.254,43	916.254,43	0,00	15,36%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	14.511.334,90	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	37.913.818,81	2.564.530,08	2.564.530,08	0,00	6,76%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	23.402.483,91	2.564.530,08	2.564.530,08	0,00	10,96%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	14.511.334,90	0,00	0,00	0,00	0,00%

Esercizio finanziario 2023					
TITOLI	BILANCIO 2023 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	13.527.748,45	1.648.275,65	1.648.275,65	0,00	12,18%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	3.908.324,23	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	5.976.130,91	916.254,43	916.254,43	0,00	15,33%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	12.155.924,85	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	35.568.128,44	2.564.530,08	2.564.530,08	0,00	7,21%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	23.412.203,59	2.564.530,08	2.564.530,08	0,00	10,95%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	12.155.924,85	0,00	0,00	0,00	0,00%

Fondo di riserva di competenza

La previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macroaggregato 10 del bilancio, ammonta a:

anno 2021 - euro 100.000 pari allo 0,41% delle spese correnti;

anno 2022 - euro 100.000 pari allo 0,44% delle spese correnti;

anno 2023 - euro 100.000 pari allo 0,44% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondi per spese potenziali

Nel bilancio di previsione non sono stati previsti accantonamenti per passività potenziali in quanto le stesse sono state previste sia nel risultato di amministrazione al 31/12/2019 e saranno adeguate a seguito dell'approvazione del rendiconto di gestione per l'annualità 2020, sia in appositi stanziamenti di bilancio a tal fine dedicati e che al 31/12/2020, presentano una disponibilità presente nei vincoli del risultato di amministrazione, così come determinato ante rendiconto 2020, pari ad € 234.837,77.

Per quanto riguarda l'indennità di fine mandato del Sindaco trova copertura per le annualità dal 2016 al 2019 in apposito accantonamento del risultato di amministrazione 2019, per il 2020 sarà allocata l'annualità sempre nello stesso accantonamento, mentre per quanto riguarda la quota relativa al 2021 trova copertura nel capitolo di bilancio 170/0.

Per i rischi assicurativi l'Ente provvede a stanziare ogni anno delle somme presuntive su apposito capitolo di bilancio, che comprende anche gli importi necessari a coprire le spese per le polizze, e che presenta una disponibilità di € 410.000,00.

Fondo di riserva di cassa

Per il primo esercizio è stato inoltre stanziato un fondo di riserva di cassa dell'importo di €. 100.000,00, pari allo 0,42% (minimo 0,2%) delle spese finali previste in bilancio, in attuazione di quanto previsto dall'art. 166, comma 2-quater, del d.Lgs. n. 267/2000.

Fondo di garanzia dei debiti commerciali

A decorrere dall'anno 2021 (proroga disposta dalla L. n. 160/2019), con deliberazione di giunta da adottare entro il 28 febbraio 2021, è iscritto nella parte corrente del bilancio nella missione 20 programma 03 un accantonamento denominato "Fondo di garanzia debiti commerciali", sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione (art. 1, cc. 859 e 862, L. 30 dicembre 2018, n. 145). Per quanto riguarda il Comune di Sulmona l'accantonamento del suddetto fondo è stato determinato direttamente in sede di programmazione del bilancio 2021/2023 in corso di approvazione e quindi non si è provveduto alla determinazione del FGDC con separato atto di Giunta Comunale.

La norma generale prevede che l'iscrizione del fondo in bilancio è obbligatoria se il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente, mentre, le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, ai sensi del citato articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013, rilevato alla fine dell'esercizio precedente non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio (art. 1, c. 859, lett. a, e c. 868).

Verificandosi le predette condizioni, lo stanziamento del fondo deve essere pari al 5% degli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi dell'esercizio in corso, con esclusione di quelli finanziati con risorse aventi vincolo di destinazione (art. 1, c. 859, lett. a), c. 862, lett. a), e c. 863).

L'iscrizione del fondo in bilancio è, inoltre, obbligatoria anche se il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente si sia ridotto di oltre il 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente, ma l'ente presenta un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali (art. 1, c. 859, lett. b).

Verificandosi la predetta condizione, lo stanziamento del fondo deve essere pari (art. 1, c. 862, lett. b), c), d) e c. 863):

a) al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

b) al 3 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

c) al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

d) all'1 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente.

I tempi di pagamento e di ritardo sono elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni dei crediti (art. 1, c. 861).

I tempi del ritardo sono calcolati tenendo conto anche delle fatture scadute che gli enti non hanno ancora provveduto a pagare.

Nel corso dell'esercizio l'accantonamento al fondo è adeguato alle variazioni di bilancio relative agli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi, con esclusione di quelli finanziati con risorse aventi vincolo di destinazione.

Il Fondo di garanzia debiti commerciali accantonato nel risultato di amministrazione è liberato nell'esercizio successivo a quello in cui risultano rispettati i parametri di riduzione dei tempi di pagamento e la riduzione dell'ammontare complessivo dei propri debiti commerciali. (art. 1, c. 863).

A tal proposito va rimarcato che l'Ufficio bilancio e contabilità ha condotto da novembre 2020 e fino alla prima decade di febbraio 2021, un'intensa attività di bonifica e di puntuale allineamento delle informazioni contenute nella banca dati della piattaforma PCC provvedendo a riallineare i dati con quelli della contabilità dell'Ente. E' stato inoltre profuso un grande impegno nel pagamento delle fatture insolute al fine di garantire un miglioramento dei tempi medi di pagamento. L'evoluzione della situazione è ben sintetizzata di seguito:

si è passati:

- da uno stock del debito al 31/12/2019 inizialmente presente sulla piattaforma pari ad € 8.904.837,11 (al netto delle note di credito) ad un valore pari ad € 4.837.984,03;
- da uno stock del debito, rilevato in data 25/01/2021, di € 4.522.624,69 al 31/12/2020 ad un valore al 17/02/2021 di € 3.869.626,89;
- da un valore del tempo medio ponderato di ritardo nei pagamenti, al 31/12/2020, di 42 giorni al 25/01/2021, ad un valore di 29 al 17/02/2021;

Pertanto, sulla base dei dati risultanti dalla PCC, questo ente è tenuto ad accantonare per l'esercizio 2021 la percentuale pari al 2% delle somme previste nel Macroaggregato 03 del Titolo 1 del Bilancio di previsione 2021/2023, con esclusione degli Stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione, a titolo di Fondo di garanzia debiti commerciali, per un importo così come riportato nella tabella seguente:

L'Ente trovandosi nelle condizioni previste dalla norma richiamata all'art. 1 comma 862, lettera c, è tenuto a iscrivere in bilancio il Fondo di garanzia debiti commerciali così determinato:

Spesa per acquisto di beni e servizi (Macro-agg. 1.03)	+	13.594.680,45
Stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione (Macro-agg. 1.03)	-	3.317.700,33
Totale		10.276.980,12
Percentuale applicata		2,00%
Importo FGDC da accantonare		205.539,60

Accantonamenti al fondo rischi spese legali

Il punto 5.2, lettera h), del nuovo principio contabile applicato della contabilità finanziaria (allegato n.4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.vv.), prescrive i seguenti obblighi in materia di bilancio di previsione: "nel caso in cui l'ente, a seguito di contenzioso in cui ha significative probabilità di soccombere, o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia condannato al pagamento di spese, in attesa degli esiti del giudizio, si è in presenza di una obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento (l'esito del giudizio o del ricorso), con riferimento al quale non è possibile impegnare alcuna spesa. In tale situazione l'ente è tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, stanziando nell'esercizio le relative spese che, a fine esercizio, incrementeranno il risultato di amministrazione che dovrà essere vincolato alla copertura delle eventuali spese derivanti dalla sentenza definitiva. A tal fine si ritiene necessaria la costituzione di un apposito fondo rischi.

Nel caso in cui il contenzioso nasca con riferimento ad una obbligazione già sorta, per la quale è stato già assunto l'impegno, si conserva l'impegno e non si effettua l'accantonamento per la parte già impegnata. L'accantonamento riguarda solo il rischio di maggiori spese legate al contenzioso". Per quanto riguarda tale accantonamento, va rilevato che, a seguito di puntuale disamina del contenzioso esistente condotta dal legale incaricato dell'Avvocatura interna, è stata effettuata una valutazione della passività potenziale di ciascuna lite pendente effettuando quindi valutazioni ad hoc anche in considerazione della giurisprudenza prevalente nel caso di specie, così come riportato nella relazione prodotta dall'ufficio legale con nota prot. 9619 del 05/03/2021.

In linea con le Deliberazioni Sezione regionale di controllo della Corte dei conti per la Campania n. 125/2019 e Sezione regionale di controllo per il Lazio n. 18/2020, l'avvocatura ha fatto riferimento, ai fini della classificazione delle passività potenziali tra passività "probabili", "possibili" e da "evento remoto", e dunque ai seguenti Principi:

- la passività "probabile", con indice di rischio del 51%, (che impone un ammontare di accantonamento che sia pari almeno a tale percentuale), è quella in cui rientrano i casi di provvedimenti giurisdizionali non esecutivi, nonché i giudizi non ancora esitati in decisione, per i quali l'Avvocato abbia espresso un giudizio di soccombenza di grande rilevanza;
- la passività "possibile", che è quella in relazione alla quale il fatto che l'evento si verifichi è inferiore al probabile e, quindi, il range di accantonamento oscilla tra un massimo del 49% e un minimo determinato in relazione alla soglia del successivo criterio di classificazione;
- la passività da "evento remoto", la cui probabilità è stimata inferiore al 10%, con accantonamento previsto pari a zero.

Il fondo rischi contenzioso stanziato in bilancio al capitolo 1143/0, facendo riferimento alla somma dei contenziosi stimati dal Servizio Legale dell'Ente come probabili per un totale di € 27.685,43, ammonta ad euro 39.000,00, importo prudenzialmente più elevato.

Si precisa, altresì, che risultano essere accantonati € 137.716,17 nell'avanzo di amministrazione al 31/12/2020, così come risultante dalla gestione 2020 ed ante rendiconto che sarà oggetto di valutazione all'atto della stesura finale del conto di bilancio 2020 al fine di valutarne la possibilità di incremento al fine di stanziare somme necessarie a ricomprendere anche giudizi avversi all'Ente con grado di rischio possibile.

Ciò detto, alla data odierna, è in corso di approvazione da parte della Giunta Comunale apposita deliberazione ad oggetto "Definizione dei criteri generali per l'istituzione e l'aggiornamento del registro del contenzioso e per la quantificazione del rischio di soccombenza."

Si riporta di seguito un elenco dei contenziosi in essere per il Comune con rischio di soccombenza dell'Ente possibile, che hanno possibilità di manifestarsi inferiori al 49%.

Giudice	N. R.G.	Anno	Valore causa (comprese spese legali, interessi ed altre debende)	Copertura assicurativa	Importo impegno eventualmente assunto	% rischio di soccombenza *	Quota da accantonare al fondo (determinata da valore causa per la percentuale di rischio soccombenza)
Tribunale civile di Sulmona	66	2020	€ 11.963,00	no	no	49%	€ 5.861,87
Tribunale civile di Sulmona	639	2020	€ 10.200,00	no	no	49%	€ 4.998,00
Tribunale civile di Sulmona	—	2020	€ 212.956,78	no	no	49%	€ 104.348,82
Corte d'Appello di L'Aquila	1125	2016	€ 35.000,00	no	no	49%	€ 17.150,00
TAR Abruzzo L'Aquila	112	2020	Indeterminabile per sorte capitale	no	no	49%	4.000,00
Corte di Cassazione	4713	2017	€ 12.000,00	no	no	49%	€ 5.880,00
Tribunale di Sulmona	497	2020	€ 80.734,35	no	no	49%	€ 39.559,83

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del triennio 2021-2023 l'ente non prevede di esternalizzare servizi.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato i bilanci d'esercizio al 31/12/2019.

Non vi sono società partecipate che nell'ultimo bilancio approvato hanno presentato perdite che hanno richiesto gli interventi di cui all'art. 2447 del *codice civile* e/o all'art. 2482-ter del *codice civile*.

Alla data del 1° gennaio 2021 il Comune possiede le seguenti partecipazioni dirette:

ND	Denominazione	Attività svolta	% di partecip.
1	SACA Spa – Servizi ambientali Centro Abruzzo	Gestione servizio idrico integrato	5,26

2	COGESA Spa	Gestione integrata servizio igiene urbana	16,66
---	------------	---	-------

L'assetto sopra si è determinato in seguito all'entrata in vigore del Testo unico in materia di società a partecipazione Pubblica (D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175), emanato in attuazione dell'art. 18, legge 7 agosto 2015 n. 124, come integrato e modificato dal Decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100 (c.d. "Decreto correttivo"), in base al quale questo Ente è stato chiamato ad effettuare una razionalizzazione delle partecipazioni societarie detenute.

In particolare, a norma del predetto Testo Unico (T.U.S.P.), si è reso necessario dismettere le società prive di dipendenti, quelle con un numero di dipendenti inferiore a quello degli amministratori, quelle che nella media dell'ultimo triennio avessero registrato un fatturato inferiore al milione di euro, quelle inattive o che negli ultimi cinque anni avessero fatto registrare quattro esercizi in perdita ed infine quelle aventi ad oggetto attività non strettamente necessarie al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente.

Di conseguenza, con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 85 del 31.10.2017 immediatamente eseguibile, acquisito il parere favorevole del Collegio dei Revisori (prot. 36144 del 3.10.2017), veniva approvata la proposta di Deliberazione di Giunta Comunale n. 200 del 25.09.2017 avente ad oggetto la revisione straordinaria delle società partecipate (art. 24, D.Lgs. 175/2016);

In applicazione dei suesposti criteri, veniva disposta la dismissione delle partecipazioni detenute dall'Ente presso il "Consorzio per il Polo Universitario di Sulmona", ed il "Centro Servizi Territoriali Sulmona- S.r.l.", mentre venivano appunto mantenute quelle possedute presso le società "Saca Spa" e "Cogesa Spa".

In data 28.12.2018, in attuazione di quanto previsto dall'art. 20 del D.lgs. n. 175/2016 come modificato dal D.lgs. n. 100/2017, il Consiglio Comunale approvava con Deliberazione n. 65 la proposta della Giunta Comunale n. 204 del 23.12.2018 avente ad oggetto la "ricognizione periodica della partecipazioni pubbliche" con cui sostanzialmente si confermava l'assetto delle partecipazioni detenute dall'Ente in seguito alla revisione straordinaria sopra descritta.

Le determinazioni assunte con detto provvedimento dovranno essere comunicate entro la data del 12.04.2019 al Ministero dell'Economia e delle Finanze attraverso l'applicativo "Partecipazioni" del Portale del Tesoro secondo quanto previsto dal comma 3 dell'art. 20 del D.lgs. n. 175/2016, nonché dall'art. 17 del D.L n. 90/2014. Resta fermo altresì, l'obbligo di comunicazione alla competente Sezione di controllo della Corte dei conti.

Attualmente, quindi, l'assetto delle partecipazioni dell'Ente è quello riportato nel precedente elenco, determinato e rilevato, alla data del 31/12/2019, con la deliberazione di Consiglio Comunale n. 64 del 29/12/2020.

Accantonamento a copertura di perdite

L'organo di revisione ha verificato che l'ente non ha effettuato l'accantonamento ai sensi dell'art. 21 commi 1 e 2 del D. Lgs.175/2016 e ai sensi del comma 552 dell'art.1 della Legge 147/2013.

Garanzie rilasciate

Non risultano garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti o di altri soggetti, pubblici o privati.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2021, 2022 e 2023 sono finanziate come segue:

P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)	-	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	1.351.645,00	787.227,00	-
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	14.135.817,25	14.511.334,90	12.155.924,85
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-	-	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	435.000,00	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	148.569,96	180.569,96	180.569,96
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	-	-	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	15.201.032,21 787.227,00	15.479.131,86 -	12.336.494,81 -
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-	-	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		-	0,00	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	435.000,00	-	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-	-	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	435.000,00	-	-
EQUILIBRIO FINALE				
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	- 0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali ⁽⁴⁾:				
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.		0,00	0,00	0,00

Investimenti senza esborsi finanziari

Non sono programmati per gli anni 2021-2023 investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie).

INDEBITAMENTO

L'Organo di revisione ha verificato che nel periodo compreso dal bilancio di previsione risultano soddisfatte le condizioni di cui all'art. 202 del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, nell'attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento rispetta le condizioni poste dall'art.203 del TUEL come modificato dal D.lgs. n.118/2011.

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art.10 della Legge 243/2012, come modificato dall'art. 2 della legge 164/2016, ha verificato che le programmate operazioni di investimento siano accompagnate dall'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri, nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti (c° 2),

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2019	2020	2021	2022	2023
Residuo debito (+)	8.825.762,27	9.045.272,53	8.804.116,01	8.671.721,44	8.065.421,56
Nuovi prestiti (+)	1.220.000,00	100.000,00	435.000,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	1.000.537,80	341.156,52	567.394,57	606.299,88	579.520,05
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	48,06	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	9.045.272,53	8.804.116,01	8.671.721,44	8.065.421,56	7.485.901,51
Nr. Abitanti al 31/12	23.861	23.259	23.259	23.259	23.259
Debito medio per abitante	379,08	378,53	372,83	346,77	321,85

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2021, 2022 e 2023 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

	2019	2020	2021	2022	2023
Interessi passivi	344.632,10	295.097,31	253.147,78	241.463,87	227.201,18
entrate correnti	21.229.271,45	25.699.419,40	24.679.858,39	23.402.483,91	23.412.203,59
% su entrate correnti	1,62%	1,15%	1,03%	1,03%	0,97%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

La previsione di spesa per gli anni 2021, 2022 e 2023 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri

prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel seguente prospetto.

Anno	2019	2020	2021	2022	2023
Oneri finanziari	344.632,00	295.097,31	253.147,78	241.463,87	227.201,18
Quota capitale	1.000.537,80	341.156,52	567.394,57	606.299,88	579.520,05
Totale fine anno	1.345.169,80	636.253,83	820.542,35	847.763,75	806.721,23

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha previsto l'estinzione anticipata di prestiti.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle previsioni definitive 2021-2023;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- di eventuali reimputazioni di entrata;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti dalle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- del rispetto delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compreso la modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le re-imputazioni di entrata, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti.

c) Riguardo agli effetti dell'emergenza epidemiologica da Covid-19

L'Organo di revisione deve presidiare il permanere degli equilibri e l'evoluzione della gestione delle entrate e delle spese tenuto conto delle maggiori entrate, delle minori spese e delle maggiori spese correlate all'emergenza epidemiologica. In particolare, si ricorda che l'Organo di revisione dovrà certificare l'utilizzo delle somme del c.d. Fondone (art.106 Dl 34/2020) e Fondone-bis (art.39 del Dl 104/2020) entro il 30 aprile 2021 (30 maggio 2021 in base alla bozza della Legge di bilancio 2021 in corso di esame alle Camere). Sul bilancio 2021-2023 per l'annualità 2021 è riportabile il surplus di quanto ricevuto nel corso del 2020.

L'Organo di revisione deve altresì valutare i medesimi effetti anche negli organismi partecipati tenuto conto delle indicazioni contenute nella delibera Sezioni Autonomie 18/2020 "Linee di indirizzo per i controlli interni durante l'emergenza da Covid-19".

Sono garantiti gli equilibri in termini di competenza e cassa e l'Ente ha posto in essere tutte le misure organizzative e gestionali necessarie per far fronte all'emergenza.

d) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-quinquies dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2021-2023 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Ivan Di Cesare

Dott.ssa Carmelina Colasanti

Dott.ssa Maria Rosaria Ruggeri